ENCICLOPEDIA STORICA

DOCUMENTI

CRONOLOGIA

VOL. UNICO.

CRONOLOGIA

PER SERVIRE ALLA

STORIA UNIVERSALE

DI

CESARE CANTÙ

TORINO
PRESSO GLI EDITORI GIUSEPPE POMBA E C.
1839.

LETTORE,

Ho creduto troppo importante l'aggiungere alla mia Storia una Cronologia. *E perchè questa abbracciasse le regole e l' applicazione, divisi questo volume in due parti: nella prima inserirò le notizie indispensabili all'intendimento della storia, e sobrie discussioni sulle epoche più importanti e sui punti più controversi. Ho per questo compilato un corso di Cronologia sopra gli autori più accreditati, procurando accoppiarvi brevità e chiarezza, e non tralasciare cosa che l'esperienza mi abbia mostrata necessaria a chi, senza fare special sua occupazione l'esame dei tempi e delle date, voglia però nella Storia procedere sempre dal noto all'ignoto.*

La seconda parte è composta di tavolette cronologiche, che m' ingegnai non la cedessero a nessune delle precedenti in opportunità, e in quello che è primo merito di siffatti lavori, l' esattezza.

Possa io averti giovato!

Milano, maggio 1838.

PARTE PRIMA

NOTIZIE CRONOLOGICHE

§ 1. *Divisione del tempo.*

Le divisioni del tempo altre sono naturali, altre artificiali. Naturali sono quelle del giorno, del mese, dell'anno, dedotte da fenomeni celesti: artificiali quelle di ore, minuti, lustri, secoli, cicli, periodi, epoche e simili.

§ 2. *Giorno.*

Il giorno naturale è il tempo che il sole è visibile ad un emisfero; il civile è composto del dì e della notte, cioè del tempo che la terra impiega a far un' intiera rivoluzione sopra sè stessa.

Conosciamo quattro maniere diverse di computare il giorno: 1. *la babilonica*, seguita dai Persi antichi e dai Greci moderni, da una mattina all'altra: 2. *la giudaica*, seguita già dagli Ateniesi, Ebrei, Germani, Galli, ed ora dai Chinesi e da alcuni paesi italiani, per cui dicesi anche *all'italiana*, da un tramonto all'altro. *A vespera usque ad vesperam celebrabitis sabata vestra*, aveva ordinato Dio agli Ebrei (*Levit.* 23, 32): e la Chiesa serba ancora questa regola per le sue festività: 3. *l'arabica* od astronomica, usata pure dagli antichi Umbri, da un mezzodì all'altro: 4. *l'egiziana*, seguita dagli Egizii, dai Romani e dalla più parte degli Europei, da una mezzanotte all'altra. Le ore nostre si dividono in antimeridiane e pomeridiane. I Romani le distinguevano in diurne e notturne, talchè variavano di lunghezza secondo la stagione: e contavano ora prima, terza, sesta, nona, sera: poi vigilia prima, terza, sesta, nona, mattino.

§ 3. *Settimana.*

Sette giorni costituiscono una settimana, e questa divisione è tanto universale, che sembra derivare dalle tradizioni anteriori alla separazione dei popoli. I Cristiani la cominciano colla domenica, i Giudei col sabbato, i Maomettani col venerdì; i Pagani pare la cominciassero alla domenica. I Greci in iscambio contavano per decadi, come fanno pure i Chinesi: i Messicani ed i popoli di Benin per semidecadi; per novene i Peruviani, i Romani per ottave ; i Muischi d'America per tridui, dieci dei quali formavano una lunazione chiamata *suna*, cioè *strada maestra*, in grazia d'un sagrifizio che, alla luna piena, si faceva s'una piazza pubblica di ciascun villaggio, a cui guidava uno stradone (*sina*) che partiva dalla casa del capo della tribù (1).

§ 4. *Mese.*

Mese è la durata d'una lunazione, e propriamente l'intervallo di giorni 29, ore 12, 44 minuti primi e 3 secondi: ossia giorni 29,530588. Giudei, Latini, Arabi, Greci ed anche i Romani fino a Giulio Cesare usarono il mese lunare. Questi ultimi non contavano i giorni progressivamente come noi, ma avevano tre punti distinti, le *Calende*, primo giorno di ciascun mese: le *None*, al quinto nei mesi di gennajo, febbrajo, aprile, giugno, agosto, settembre, novembre, dicembre, e al settimo negli altri: gli *Idi* al 13 nei prenominati mesi, al 15 negli altri. I giorni intermedii si denominavano dalla distanza loro da questi punti. Dalle calende trasse il nome di Calendario, tavola su cui i pontefici scriveano le feste di ciascun giorno, e quelli ben o male augurati, feriati, solenni. Sull'anno romano ed etrusco si veggano le belle considerazioni del Niebuhr, *Römische Geschichte* vol. I, e noi le riprodurremo più sotto.

Jo. Alberti Fabricii, *Menologium sive libellus de mensibus, centum circiter populorum menses recensens atque inter se conferens, etc.* Hamburgi 1712, in 8.

Indico quest'opera d'erudito più che di buon critico per coloro che volessero avere più estesa cognizione dei differenti mesi: io m'accontenterò dei più celebri, riferendoli ai latini.

(1) V. Humboldt, *Vue des Cordilières, etc.* t. II.

Giudei dopo la schiavitù di Babilonia e Caldei.

1.	Nisan	30 giorni	Marzo e Aprile
2.	Jar	29	Aprile e Maggio
3.	Siban	30	Maggio e Giugno
4.	Thamuz	29	Giugno e Luglio
5.	Ab	30	Luglio e Agosto
6.	Elul	29	Agosto e Settembre
7.	Thisri	30	Settembre e Ottobre
8.	Marchesvan	29	Ottobre e Novembre
9.	Casleu	30	Novembre e Dicembre
10.	Tebeth	29	Dicembre e Gennajo
11.	Sabath	30	Gennajo e Febbrajo
12.	Adar	30	Febbrajo e Marzo
13.	Ve-adar	29	Marzo

I mesi erano lunari e l'anno di 354 giorni; e per ridurlo all'anno tròpico vi si aggiungeva ad ogni tre anni il ve-adar o secondo adar. Cominciavano l'anno ecclesiastico dal nisan, il civile dai thisri. Ciò ne impaccia assaissimo la cronologia.

Ateniesi, calendario olimpico.

1.	Hecatombeon	Giugno e Luglio
2.	Metagitnion	Luglio e Agosto
3.	Boedromion	Agosto e Settembre
4.	Maemacterion	Settembre e Ottobre
5.	Pyanepsion	Ottobre e Novembre
6.	Posideon	Novembre e Dicembre
7.	Posideon II.	Dicembre
8.	Gamelion	Dicembre e Gennajo
9.	Antestherion	Gennajo e Febbrajo
10.	Elaphebolion	Febbrajo e Marzo
11.	Munychion	Marzo e Aprile
12.	Targelion	Aprile e Maggio
13.	Scirrophorion	Maggio e Giugno

Anch'essi avevano mesi lunari ed anno solare: onde tre volte ogni 8 anni s'inscriva il *II Posideon:* e cominciavano l'anno alla luna dopo il solstizio d'estate.

Persiani.

1. Phesnardin	Settembre
2. Ardebehast	Ottobre
3. Chordad	Novembre
4. Thir	Dicembre
5. Mardad	Gennajo
6. Schachiar	Febbrajo
7. Mihr	Marzo
8. Aban	Aprile
9. Ader	Maggio
10. Di	Giugno
11. Bahman	Luglio
12. Asphendar	Agosto

Armeni.

1. Navasardi comincia al	11 Agosto
2. Huerri	20 Settembre
3. Sahmi	10 Ottobre
4. Drè Thari	9 Novembre
5. Khaguets	9 Dicembre
6. Aracz	8 Gennajo
7. Michicki	7 Febbrajo
8. Aricki	9 Marzo
9. Anki	8 Aprile
10. Marieri	8 Maggio
11. Margats	7 Giugno
12. Huetits	7 Luglio

Sono per entrambe di 30 giorni, e aggiungono 5 *musteraca* negli anni ordinarii e 6 ne' bisestili.

Russi.

Col cristianesimo e colle lettere ricevettero dai Greci di Costantinopoli anche l'anno romano, che cominciavano a settembre, finchè Pietro il Grande introdusse di cominciar a gennajo. Ma negli antichi libri russi e schiavoni contasi dal settembre e dalla creazione. I nomi dei loro mesi non sono dunque che modificazioni dei nostri.

I Tedeschi invece vi danno nomi nazionali.

Jänner
Hornung
Marz
April
Mai
Brachmonat
Heumonat
Augustmonat
Erntmonat
Herbstmonat
Wintermonat
Christmonat

Indiani (Sanscrito).

Tchaitra	Marzo
Vaisakha	Aprile
Djyaichtha	Maggio
Achadha	Giugno
Sravana	Luglio
Bhadra	Agosto
Aswina	Settembre
Cartika	Ottobre
Margarischa o Agrahayana	Novembre
Panca	Dicembre
Maga	Gennajo
Phlagouna	Febbrajo

Macedoni.

Antichi cioè: d'Antiochia, Pergamo, Efeso	Nuovi o Siromacedoni di Smirne e Tiro		Cominciano al
Dius	Hyperberetacus di	30 giorni	24 Settembre
Apellaeus	Dus	30	24 Ottobre
Audynaeus	Apellaeus	31	23 Novembre
Peritius	Audynaeus	30	24 Dicembre
Dystrus	Peritius	30	23 Gennajo
Xanticus	Dystrus	31	22 Febbrajo
Artemisius	Xanticus	31	25 Marzo
Daesius	Artemisius	30	25 Aprile
Panemus	Daesius	31	25 Maggio
Lous	Panemus	30	25 Giugno
Gorpiaeus	Lous	31	25 Luglio
Hyperberetaeus	Gorpiaeus	30	25 Agosto

Sirii.

Eloul	Settembre
Tisri I	Ottobre
Tisri II	Novembre
Canun I	Dicembre
Canun II	Gennajo
Sabat	Febbrajo
Adar	Marzo
Nisan	Aprile
Jiar	Maggio
Haziran	Giugno
Tamus	Luglio
Ab	Agosto

Africani.

Egizii d'Alessandria	Copti, o Egizii Cristiani	Abissini, o Etiopi Cristiani	Comincia
Thot	Tot	Mascaram	29 Agosto
Paophi	Baba	Ticmit	28 Settembre
Athyr	Hatur	Hader	28 Ottobre
Choiac	Chiahac	Tachsam	27 Novembre
Tybi	Tuba	Thir	27 Dicembre
Mechir	Amshir	Jacathit	26 Gennajo
Phamenoth	Barmehat	Magabith	25 Febbrajo
Pharmuthi	Barmoudah	Miazia *	26 Marzo
Pachon	Bashansh	Ginboth	25 Aprile
Payni	Baune	Sene	25 Maggio
Epiphi	Abii	Hamlt	24 Giugno
Mesori	Massari	Nahase	24 Luglio

Erano di 30 giorni; e dopo il 24 d'agosto s'intercalavano i 5 epigomeni. I sacerdoti egizii non ignoravano che, ogni 4 anni, così retrocedevasi di un giorno, ma volevano che per tal modo venissero, col mutar delle feste, consacrati tutti i giorni dell'anno nei 1461 anni necessarii perchè quest'anno vago, come lo chiamavano, coincidesse col 1462 anno *fisso* di 365 giorni e 1/4.

I mesi degli antichi subivano moltissime varietà di nomi ed anche di tempi, finchè rimasero *vaghi*. Solo Augusto li ridusse a fissi, dopo di che non è difficile il trovarne la concordanza col calendario romano. A ciò ajuta un prezioso documento conosciuto

sotto il nome di *Emerologio di Firenze*, scoperto il 1713 nella biblioteca Laurenziana da Giovanni Masson, in calce ai commentarii di Teone sull'Almagesto di Tolomeo. Ivi si trovano messi in concordanza i calendarii di sedici popoli antichi col romano, onde ne ricaviamo la corrispondenza del primo giorno dell'anno di essi popoli con quello dell'anno Giuliano, che è siffatta.

Alessandrini	1 thoth	29 Agosto
Macedoni d'Egitto	1 dius	1 Novembre
Tiri	1 dius	18 Novembre
Arabi	1 dius	18 Ottobre
Sidonii	1 dius	2 Gennajo
Eliopolitani	1 nizan	24 Maggio
Lici	1 dius	1 Gennajo
Asiani	1 ecatombeon	23 Giugno
Cretesi	1 dius	21 Febbrajo
Cipro	1 julius	24 Dicembre
Efesini	1 dius	24 Settembre
Bitinii	1 dius	21 Febbrajo
Cappadoci	1 litanus	12 Dicembre
Gaza	1 dius	28 Ottobre
Ascalona	1 dius	27 Novembre
Seleuci	1 audineus	1 Gennajo

Singolari da tutti i popoli erano in ciò i natii di Otaiti, i quali dividevano l'anno in 13 mesi.

§ 3. *Anno.*

Anno è il tempo che la terra impiega a far il suo giro attorno al sole, che è di 365 giorni, 5 ore, 48' 45" 50"'. Quest' è l' anno solare. Il lunare è composto di dodici lunazioni, cioè di 354 giorni, 8°, 48', 38", 12"'. I quasi undici giorni di differenza formano le *Epatte*, che servono a trovare quanti giorni ha la luna al primo d'anno : e con quelli ogni terz'anno si costituisce una tredicesima luna. I Maomettani usano l'anno lunare, talchè non hanno stagione determinata da cominciar l' anno. Noi lo apriamo poco dopo il solstizio d'inverno: i Romani da principio lo cominciavano all'equinozio di primavera : gli Arabi e i Greci al solstizio d'estate ; gli Ebrei, Caldei, Egizii, Persiani, all'equinozio d'autunno. S'accôrsero gli antichi della diversità che correva tra l'anno solare ed il lunare, onde per metterli d'accordo, intercalavano i giorni di sopravvanzo in differenti modi, secondo la forma dell'anno e dei mesi;

e perciò ciascun popolo aveva un calendario suo proprio. I Romani che dapprima (al modo degli altri Italiani) usavano l'anno di 304 giorni in dieci mesi, da Numa n'ebbero uno lunare di 355 giorni, che mettevasi in accordo col solare intercalandovi ogni due anni 22 o 23 giorni. Tali intercalazioni facevansi dai sacerdoti, che così poteano prolungar od accorciare le magistrature, giovare o nuocere agli appaltatori. Quindi una confusione, che durò fin quando gli usi dell'Egitto suggerirono a Giulio Cesare la riforma del calendario, nel 46 avanti Cristo; per cui l'anno restò ridotto a 365 giorni e 6 ore, delle quali ogni quarto anno componevasi un giorno che faceva 366, e dicevasi bisestile.

Sosigene, principale autore della riforma giuliana, fissò l'equinozio di primavera al 25 marzo. Ma la differenza di undici minuti e dodici secondi fra l'anno suo e il vero, ogni cento ventinove anni facea precedere d'un giorno esso equinozio, sicchè al tempo del concilio di Nicea (375) cadeva al 23 marzo. Già agli antichi Ebrei, che rozzamente regolavano l'anno secondo le lune, era stato cagione di darvi miglior ordine la celebrazione delle feste. Imperocchè a Pasqua doveano essi mangiar l'agnello pasquale, e offrir le primizie dell'orzo: a Pentecoste, due pani fatti col nuovo frumento; le feste dei Tabernacoli doveano succedere dopo finita la vendemmia e il ricolto degli ulivi. Era dunque necessaria l'intercalazione perchè tornassero esse feste in tempi da potere consumare quei riti. Così il doversi celebrare la Pasqua nel plenilunio che succede all'equinozio di primavera, fece che i Cristiani ponessero mente all'accennata variazione, della quale i Padri radunati nel concilio di Nicea non seppero trovar la ragione. Nel 1237, la precessione era di undici giorni: tre anni dopo, il dotto astronomo inglese Giovanni da Sacrobosco avvertiva la necessità d'una riforma; alcuni la tentarono, principalmente Pier-Filomena, Nicolò Gregora, e Isacco Argira nel XIV secolo: se ne trattò pure nel concilio di Costanza del 1414 e in quel di Basilea nel 1436 e 1439, senza effetto. Papa Sisto IV, pensandovi efficamente, chiamò a Roma il celebre astronomo Giovanni Regiomontano; ma questi morì nel 1476 appena messa mano all'opera. Si tornò ad avvisare gli errori del calendario giuliano nel concilio Lateranense del 1517: poi in quel di Trento, il quale ordinò la riforma. Molti scritti uscirono allora in proposito, fino che Gregorio XIII, convocati a Roma i personaggi più versati in tali studii, occupò dieci anni a discutere le varie formole a ciò presentategli, singolarmente dal perugino

Ignazio Danti dominicano, autore del gnomone di san Petronio a Bologna; e dal gesuita Clavio di Bamberga. Intanto Luigi Lilio, medico calabrese di nessun nome, ideava un metodo eccellente a correggere l'errore; ma morto prima di darvi compimento, suo fratello Antonio Lilio terminò il lavoro e l'offrì al Pontefice, che nel 1577 ne mandò copia a tutti i principi, alle repubbliche e alle accademie cattoliche. Allora non si usavano giornali che in un istante diffondessero da un capo all'altro del mondo le novità importanti.

Avutone l'approvazione, il Papa pubblicò il nuovo calendario l'anno 1582, levando dieci giorni fra il cinque e il quindici ottobre. In esso è fissato l'anno a 365 giorni, 5 ore, 49'; e che ogni quattro anni secolari, uno solo sia bisestile. Questa correzione dà quasi il vero, giacchè solo dopo 4238 anni i minuti residui sommeranno ad un intero giorno, di cui sarà preceduto l'equinozio. Chi allora vivrà ci proveda.

Per rispetto all'abitudine, il calendario gregoriano lasciò sussistere la strana divisione del giuliano, in mesi capricciosamente fatti or di 30 or di 31 giorni; il cominciar l'anno circa otto giorni dopo il solstizio, in modo che il principio de' mesi non corrisponde coll'entrata del sole nei varii segni dello zodiaco. E semplicità e naturalezza e venustà si sarebbe potuto ottenere cominciando l'anno col giorno solstiziale, e facendo i mesi alternamente di 30 e di 31 giorni, eccetto l'ultimo di 29 e di 30 nei bisestili; o meglio ancora facendo di 31 giorni i mesi tra l'equinozio di primavera e quello d'autunno, di 30 gli altri, e scemo il dicembre: col che i principii dei mesi avrebbero combinato quasi appunto coll'ingresso del sole ne' diversi segni dello zodiaco.

Però il calendario gregoriano, dopo viva opposizione, fu adottato da tutti gli Europei. Primi per la bolla papale lo accettarono i cattolici Francesi, Italiani, Spagnuoli, Portoghesi: gli Ungheresi nel 1587; l'anno prima i Polacchi: nel 1699 gli Stati protestanti di Germania; nel 1700 l'Olanda, la Danimarca e quasi tutta la Svizzera: gl'Inglesi nel 1752; l'anno seguente gli Svedesi: ed oggimai tutti gli Europei, eccetto i Greci e i Russi che, serbando il *vecchio stile*, aumentano un giorno ogni 128 anni ed ora sono in ritardo di dodici giorni. Vuolsi ricordare che i Persiani nel secolo XI fecero una riforma di grand' esattezza; poichè nel periodo di 33 anni intercalavano l'anno 4.°, 8.°, 12.°, 16.°, 20.°, 24.°, 28.°, 33.° come usano tuttora i Copti.

§ 6. *Cicli e periodi.*

Secolo è il volgere di 100 anni. I primi anni dopo Cristo formarono il primo secolo: al centesimo anno cominciò il secondo: al ducento il terzo: così al 1800 cominciò il XIX secolo che finirà col 1899; quando chi vivrà, possa trovare i suoi simili più benevoli e generosi.

I popoli orientali e i più antichi Greci numeravano per generazioni: indicazione vaga, che comunemente si valuta di 30 o 33 anni ciascuna. Speciale uso era quello degli antichi Etruschi. Ogni città cominciava il secolo dal giorno della sua fondazione, e lo finiva alla morte dell'ultimo tra quei che vivevano al principiare. Allora cominciava il secondo che compivasi anch'esso dopo morti tutti quei che vivevano al suo principio, e così via.

Le *Olimpiadi* erano il tempo destinato da' Greci per celebrare i giuochi in Olimpia. Restituiti ed ordinati l'anno del mondo 5224 e prima di Cristo 776, celebravansi ogni quattro anni: e dicevasi anno I, II, III, IV della tale olimpiade. Per ottenere l'anno a cui corrisponde la tal olimpiade, si moltiplichi questa per 4, e si aggiunga a 3224, e si avrà l'anno del mondo; o si sottragga da 776 e si avrà l'anno avanti Cristo. La guerra peloponnesiaca cominciò l'anno 2 della 87ª olimpiade: cioè erano trascorse 86 olimpiadi, e un anno: ossia $86 \times 4 = 344 + 1 = 345$ dopo la prima olimpiade. Ossia $3224 + 345 = 3569$ del mondo; $776 - 345 = 459$ avanti Cristo. Bisogna però riflettere che, se il fatto avvenne prima di luglio, la sottrazione si fa dal 776: ma dopo quel mese, dal 777.

Lustro è lo spazio di cinque anni, dopo i quali i censori romani rinnovavano il censo de' cittadini e de' loro beni.

Indizione è la rivoluzione di 15 anni, introdotta dopo Costantino, si crede per l'esazione d'una tassa. Se ne servivano già tutte le cancellerie; ora sola la romana.

Le *indizioni* si crede cominciassero nell'anno 312 o nei vicini: e procedono come se avessero cominciato tre anni avanti l'era volgare; onde chi voglia trovar il numero d'indizione d'un tal anno dopo Cristo, deve a questo aggiungere 3, poi dividerlo per 15, e il residuo indica qual posto occupi nel ciclo delle indizioni. Così $1838 + 3 = 1841 : 15 = 122\ 11/15$: onde il corrente anno sarà 11.° dell'indizione 122.

Queste divisioni chiamansi *cicli* o *periodi*, rivoluzioni d'anni

destinate a rinnovarsi dopo finite. Altri molti se ne inventarono, di cui ecco i principali:

Il *ciclo caldaico* comprende 600 anni da 365 giorni, 5 ore, 51', 36", eguale esattamente a 7421 mesi lunari.

Il *periodo sotiaco* degli Egiziani riduce al medesimo giorno l'anno *vago* e l'anno *fisso* nel giro di 1460 anni *fissi* e 1461 *vaghi*.

Il *ciclo degli Ebrei* è la rivoluzione di 50 anni, dopo i quali celebravano il giubileo.

Ciclo lunare è il giro di 19 anni, inventato da Metone ateniese, 433 anni avanti Cristo; dopo il quale le varie fasi della luna si rimettono nella stessa corrispondenza coll'anno tropico. Gli Ateniesi lo fecero scolpire in lettere d'oro su la pubblica piazza, e lo mandarono a Roma sur una lastra d'argento in lettere d'oro, lo perchè fu detto *numero aureo*. Siccome il primo anno dell'era volgare avea per numero d'oro il 2, così per sapere qual numero aureo appartenga a un tal anno, vi si aggiunga l'unità, poi si divida per 19: il residuo sarà il numero d'oro; e se non v'abbia avanzo, sarà il 19. Così $1838 + 1 = 1839 : 19 = 96 \times 15$; il numero aureo di detto anno sarà ii 15.

Il *ciclo solare* è un giro di 28 anni. I primi Cristiani, per formar un calendario perpetuo che indicasse quali giorni dell'anno fossero domenica, o lunedì, o martedì ecc., segnarono i giorni d'una settimana colle prime sette lettere dell'alfabeto: per esempio al 1.° di gennaio premettendo un A, al 2 un B, al 7 un G, indi ancora al 8 nn A, poi un B al 9, e così fino alla fine dell'anno. Essendo l'anno composto di 52 settimane e un giorno, le lettere precedono d'un passo ogni anno, talchè se nell'antecedente l'A denotava la domenica, nell'anno successivo denoterà il lunedì, e la domenica sarà segnata dal G.

In tal modo il ciclo si compirebbe in sette anni, dopo i quali A tornerebbe a segnare la domenica. Ma il giorno intercalare, inserito fra il 23 e 24 febbrajo, fa che la lettera, negli anni bisestili, debba cambiarsi dopo il detto giorno: talchè se in uno d'essi anni A denotava la domenica fino al 24 febbrajo, dopo questo indicherà il lunedì. Dicesi lettera dominicale quella che in ciascun anno dinota la domenica: e ne'bisestili è doppia, l'una servendo fino al 23 febbrajo, l'altra dopo. Così l'anno corrente 1838 ha per lettera dominicale il B: il 1840 bisestile avrà le D E. Perchè si rinnovi la serie delle sette lettere semplici e delle loro coppie, si richiedono 28 anni, che formano appunto il ciclo solare.

Tacendo altri cicli men concludenti, accennerò il *Giuliano* in-

ventato da Giuseppe Scaligero, gran dotto del XVI secolo, per ridurre tutte le differenti ere alla sola sua immaginaria. È di 7980 anni, prodotto dal moltiplicare i tre cicli più usuali, lunare, solare e delle indizioni, 19, 28, 15. Torna singolarmente vantaggioso questo periodo per ridurre le epoche anteriori alla volgare, senza incontrar le tante diversità provenienti o dalle diverse ere o dal diverso principiar dell'anno. Il primo dell'era volgare fu il 4714 del periodo Giuliano. Se si dica che la prima olimpiade corrisponde al 776 A. Cr., voi potrete fare 4714 — 776, e avrete l'anno 3938 del periodo giuliano: e facendo le opportune divisioni per 19, 28, 15, troverete che era 5.° del ciclo lunare, 18.° del ciclo solare, 8.° dell'indizione. Alessandro morì il 1.° anno della 114 olimpiade: dunque nel 113 × 4 = 452 dopo la prima olimpiade, ossia del periodo giuliano 3938 + 452 = 4390. Per riferirli all'era volgare basta vederne la differenza dal 4714. Onde la morte d'Alessandro si noterà al 4714 — 4390 = 324 av. Cr.

Per gli avvenimenti dopo Cristo, si somma invece di sottrarre. Carlo Magno fu incoronato l'800 dopo Cristo: che anno era del periodo giuliano? Si faccia 4713 + 800 = 5513.

Alcuni riprovano quest'era come immaginaria: ma certo toglie di mezzo alcune difficoltà. Così il primo anno delle olimpiadi dagli astronomi è fissato al 775, dai cronologisti al 776 o al seguente: ma tutti convengono nel porlo al 3938 del periodo giuliano. Alcuni segnano 0 l'anno che precedette l'era volgare, ed altri 1; ciocchè porta negli anni successivi una varietà, tolta di mezzo nel periodo giuliano.

§ 7. *Ere.*

Era è una serie d'anni civili, adottata per contare i tempi, riferendosi ad un punto storico od astronomico. La determinazione delle ere avanti Cristo si trae da un passo d'oro di Censorino, che nel libro *de die Natali* c. 31, quando ancora si contava secondo quelle, scrive così: « Secondo questo metodo, s'io non fallo, l'anno che serve di epoca e di materia a questo lavoro, cioè il consolato di Ulpio e Ponziano (238 di Cristo) è il 1014 dopo la prima olimpiade, contando dai giorni estivi in cui si celebrano que' giuochi: il 991 dalla fondazione di Roma, contando dalle Palilie donde cominciano gli anni della città: degli anni giuliani è il 283: dal giorno poi delle calende di gennaio, ove Giulio Cesare collocò il principio di siffatti anni, è il 265 degli anni degli Augusti,

numerando sempre dal principio di gennajo, quantunque solo al 16 avanti le calende di febbrajo l'imperatore Cesare sia stato intitolato Augusto. Ma gli Egiziani essendo due anni prima venuti in dominio de' Romani, contano quest'anno degli Augusti pel 267. Inoltre gli Egizii nelle lettere si servono, come noi, della data di certi anni, come quelli di Nabonassar, che cominciano al primo anno del costui impero, e di cui contano il 986; o quelli di Filippo che partono dalla morte d'Alessandro Magno, e di cui ora è il 562. Ma il principio degli anni loro è desunto dal mese che gli Egizii chiamano *Thot*, e che quest'anno fu il settimo giorno delle calende di luglio; mentre cento anni fa, sotto il secondo consolato d'Antonino Pio e di Bruzzio Presente, que'giorni corrispondevano al 13 delle calende d'agosto, tempo in cui la canicola suole levarsi in Egitto. »

Riferiamo qui dunque le ere principali:

	Anno
Era di Costantinopoli . . . . . . Avanti Cristo	5508
Gli Ebrei contavano dalla creazione del mondo. . .	5761
I Greci dalla prima olimpiade	776
I Romani dalla fondazione della città	753
I Babilonesi, Caldei, Egiziani dall'era di Nabonassar (adoperata dagli astronomi Ipparco e Tolomeo) 26 febbraio	747
L'era di Filippo e dei Lagidi desunta dalla morte di Alessandro Magno, 12 novembre	524
Adopera l'anno *vago* siccome la precedente.	
L'era dei Seleucidi pei Siro-Macedoni, dal regno di Seleuco Nicanore	312
L'era cesariana d'Antiochia	48
L'era giuliana, o dalla riforma del calendario . . .	45
L'era di Spagna, quando dal console Domizio Calvino fu ridotta in poter dei Romani	38
L'era aziaca	30
Era degli Augusti	29
La cristiana	0
L'era dei martiri o diocleziana . . . . Dopo Cristo	284
L'era degli Armeni	552
L'egira degli Arabi e Maomettani	622
L'era de'Persiani, dal regno di Jezdegird III, nipote di Cosroe (1)	632

(1) Ecco il nome dei loro mesi Afrudin-meh; Ardisascht-meh; Cardi-

Su ciascuna di queste epoche corrono diverse opinioni, a noi basterà discorrere alquanto sulle più usitate.

§ 8. *Era della creazione.*

La santa Scrittura non fu data per soddisfazione della curiosità; e la Chiesa, obbligandoci a venerare tutto che in essa rapportasi al dogma, lascia alle dispute i punti di mera scienza. Tal è quello dell'antichità del mondo. Se le sette giornate della creazione sieno veramente sette rotazioni della terra o sette epoche della natura, la Chiesa nol risolse, e può ciascuno scerre o la prima, o la seconda opinione che oggi sembra prevalere *(1)*. Più importante sarebbe determinar i tempi dopo la creazione d'Adamo: ma la sacra Scrittura neppur qui gli ordina altrimenti che col contare gli anni vissuti dai dieci patriarchi antidiluviani. In ciò corre differenza fra i testi, e differenza fra gl'interpreti sul modo d'ordinarne la serie, onde nasce la varietà fra i modi di contare gli anni dopo la creazione. Per esempio da questa al diluvio corsero

Secondo il testo ebreo . . . . anni	1656
Secondo il Samaritano	1307
Secondo i Settanta in Eusebio	2242
Gioseffo	2256
Giulio Africano, Sant' Epifanio, il padre Petau . .	2262

Convieno avvertire che i primi Padri della Chiesa attenevansi alla versione dei Settanta, come attesta Eusebio, il quale pure dichiara corrotti i numeri della volgata. Altrettanta differenza è ne' patriarchi successivi al diluvio, ossia in quella che chiamano seconda età del mondo; talchè da Sem alla nascita di Abramo, il testo ebreo volgato conta 292 anni; quel dei Settanta ed il Samaritano 942: sommando i quali tempi colla prima età si avranno da Adamo ad Abramo

meh; Thir-meh; Merded-meh; Schaharir-meh; Mehar-meh; Aben-meh; Adar-meh; Di-meh; Beben-meh; Affirer meh.

(1) « Se scoprite in maniera evidente che il globo terrestre sia molto più antico del genere umano..., vi è lecito vedere in ciascuno de' sei giorni della creazione altrettanti periodi indeterminati, ed allora le vostre scoperte saranno il principio esplicativo di un passo, il cui senso non è ancora intieramente determinato. » Fraissinous, Vescovo d'Ermopoli, *Difesa del Cristianesimo*, t. II. p. 49.

Secondo i Settanta . . . . anni 3184
Secondo i Samaritani 2249
Secondo la vulgata 1948

cioè i Settanta danno 935 anni più dei Samaritani, e 1236 più degli Ebrei. Venendo poi a Cristo, la sua nascita sarebbe dopo Adamo

Secondo i Settanta. . . . . anni 5228
Secondo i Samaritani 4293
Secondo gli Ebrei 3992

essendo i tre testi pienamente d'accordo pei tempi succeduti ad Abramo. Il padre Pezron ha supposto che le variazioni nel testo ebraico non fosser introdotte che sotto Adriano imperatore dagli Ebrei, perchè, accorciando i tempi, apparisse non giunta ancora l'età del Messia.

Molte ragioni militano a favore della cronologia dei Settanta. Gli autori di quella versione, non avendo interesse di sorta ad alterare le date della Bibbia, è probabile che le ricopiassero come in questa le trovavano. L'esemplare scelto da loro per la traduzione fu giudicato il più genuino dall'autorità degli Ebrei, che prima della venuta di Cristo era autorità competente. Esso accordasi col testo samaritano nei 3100 anni circa che pone fra il diluvio e Cristo, sebbene ne varii nelle particolarità. Questa differenza toglie il sospetto d'un accordo, e fa credere che quella sia l'espressione più fedele della verità.

Se avessero i Settanta alterato il vero, sarebbersi levati dei richiami contro di loro: al contrario, il più dotto ebreo, Giuseppe Flavio, ne seguì la cronologia, egli che scriveva sul testo ebraico del tempio; le citazioni fatte dagli Apostoli e dagli Evangelisti sono per lo più conformi alla versione greca, qualora differisce dal testo ebreo; tutti i santi Padri e scrittori ecclesiastici de' primi secoli s'attengono pure a quella cronologia.

Estrinsecamente giova seguirla, perchè in più largo campo si sviluppano i tempi primitivi, e non v' è fatto certo nella storia degli altri popoli che non vi si possa annicchiare. Così i Gesuiti ottennero da Roma l' autorità di considerare come autentica la cronologia de' Chinesi, fissando il regno di Yao al 2357 avanti Cristo, che secondo la vulgata sarebbe l'anno appunto del diluvio.

Ben 117 sistemi s'inventarono per conciliare la storia sacra con la profana, tra i quali il più lungo è quello di Alfonso re di Castiglia e di Regiomontano, che pone la nascita di Cristo al 6984 del mondo: mentre Luigi Lippomano veneziano la ritrae al 3616,

Il padre Riccioli stabilisce cinque canoni intorno a questi sistemi:

I. Dalla creazione del mondo a Cristo, nessuno conta più di 7000 anni, nè meno di 3700.

II. Dal testo ebraico, dalla vulgata, e dalla storia umana, pare più probabile decorressero 4184 anni: in tale ipotesi non possono essere più di 4330, nè meno di 3703.

III. Dai Settanta e dalla più vera storia umana appariscono 5634 anni: in tale ipotesi è fatto non essere stati più di 5904, nè meno di 5054.

IV. Sebbene alcuni siensi ingegnati d'investigar l'origine del mondo da alcuni caratteri del cielo e da posizione di stelle, ogni opera loro uscì indarno.

V. Probabile è aver Dio creato il mondo 5634 anni avanti Cristo nato.

Noi sostituiremmo volentieri a *creato il mondo*, *creato l'uomo*, giacchè da Adamo soltanto cominciano i dati per valutare il tempo. Noi senza entrare in discussioni, diremo che i più degli storici adottano il calcolo di Usserio, secondo il quale Cristo naque nel 4004 dopo la creazione. Solo faremo osservare che questa varietà non reca poi tanta confusione quanta alcuno sarebbe tentato a supporne, attesochè si riferisce soltanto ai tempi più antichi: e quasi affatto la si evita col segnare gli anni non dalla creazione, ma dalla distanza da Cristo, come noi faremo.

Principale fondamento della cronologia sacra, dopo la Bibbia, è la cronaca d'Eusebio vescovo di Cesarea, della quale non si ebbe che piccola parte, fin quando il vicario del patriarca armeno ne scoprì a Gerusalemme una traduzione armena che portò a Costantinopoli verso il 1787, donde fu mandata a Venezia una copia nel 1790, che servì per un'edizione fatta in Milano nel 1818. Ma più intiera copia se n'ebbe a Venezia nel 1793, su cui si eseguì colà un'edizione nel 1818, colla traduzione latina che compie i frammenti già conosciuti.

§ 9. *Delle Olimpiadi.*

Ogni Stato di Grecia aveva un modo suo proprio di computare il tempo; ed il più generale era quello delle generazioni, dal che la cura sollecita di unir sempre al nome proprio quello del padre. Le liste de' sacerdoti, le iscrizioni funerarie, i tanti monumenti, la serie de' vincitori ne' pubblici giuochi ajutavano a fissar i tempi.

Ma soltanto dopo di Alessandro, Timeo storico siciliano, riflettè che la seriè appunto de'vincitori ne' giuochi olimpici poteva diventare un'era cronologica: onde abbandonando i tempi oscuri, si prese per punto di partenza quella olimpiade, il cui vincitore Corebo pel primo ottenne una statua. La comune opinione fa coincidere il 1.° anno dell'era volgare col primo della 195 olimpiade; vale a dire che il primo anno della prima olimpiade cade 776 anni A. C. Si rifletta che gli anni delle olimpiadi cominciano al plenilunio che segue al solstizio d'estate, cioè verso il luglio entrante. Anche i Romani usarono quest'era, divenuta la più comune in Grecia, e cessata solo al fine del IV secolo dopo Cristo. Tucidide e Senofonte usano spesso quella delle sacerdotesse di Argo.

§ 10. *Era di Roma.*

L'era di Roma, che dicesi della fondazione della città, è posta da Varrone nel terzo anno della sesta olimpiade: da Verrio Flacco nell'anno seguente, 753 o 754 A. C.: da Catone poi nel 752. Non sono a dire le dispute dei cronologi per determinare questo tempo, paragonandolo anche a celesti fenomeni.

L'opinione di Varrone del 753, 21 aprile, è seguita da Dione Cassio, Plinio maggiore, Vellejo Patercolo, Claudio imperatore: ma Dionigi d'Alicarnasso e Tito Livio stanno con Catone. Gli anni poi venivano notati più comunemente col nome dei due consoli che reggevano.

Le ere degli altri popoli italiani, cui Varrone aveva raccolte, vennero assorbite nell'unità romana, e caddero in dimenticanza.

§ 11. *Ere asiatiche.*

I Persiani risalivano alla prima dinastia dei Picdadiani, il cui primo re visse 1000 anni; poi 2302 gli otto suoi successori; indi una terza dinastia durò 250 anni, fino a Ciro che comincia a regnare nel 553 A. C.

I Cinesi risalgono cogli annali loro a più di trenta secoli avanti l'era volgare.

I Bramini ammettono quattro età lunghissime, finite ciascuna con un cataclisma, l'ultimo dei quali sarebbe avvenuto 3100 anni avanti l'era volgare: coincidendo così col diluvio di Noè secondo i Settanta.

§ 12. *Era volgare.*

In che anno naque veramente Gesù Cristo? Dal Vangelo abbiamo che Maria Vergine andò a Betlemme per farsi iscrivere colà nel primo ruolo personale (come diremmo noi) ordinato da Cirino preside della Siria: che Erode, ingelosito del neonato, ordinò d'uccidere tutti i bambini di Betlemme: ma Giuseppe trafugò il figliol suo putativo in Egitto, ove udì la morte di Erode. Giuseppe Flavio (L. XVIII) ne dice che Augusto mandò Quirino a vender i beni confiscati all'esiliato Archelao, e far l'enumerazione del popolo, nel 759 di Roma. Conviene però credere che già se ne fosse fatta un'altra vivo Erode, la quale perciò è detta *prima* nel Vangelo. Nel governo della Siria, a Cajo Sentio Saturnino succedette Quintilio Varo il 748 di Roma, e vi rimase i due anni seguenti, talchè vi sedeva allorchè Erode morì. Imperocchè abbiamo da Flavio che Sabino, intendente d'Augusto nella Siria, andando a sequestrare i beni del morto Erode, scontrò in Cesarea Varo, che lo pregò ad indugiarsi tanto che tornasse Archelao ito a Roma a sollecitar il titolo di re. Diremo dunque che Cirino quella prima volta non fosse preside, ma venuto con missione speciale. Erode morì alla Pasqua del 750 di Roma, la quale cadeva quell'anno al 28 marzo, come appare anche per l'ecclissi di luna avvenuto allora, secondo narra Gioseffo. Se si rifletta che i Magi ebbero tempo di venir dall'Oriente, e Giuseppe di ricoverarsi in Egitto, si vedrà che Cristo doveva esser nato alcuni mesi prima. Sembra da questi argomenti e da altri più sottili, dimostrato che la nascita di Cristo previene di 4 o 5 anni il cominciamento dell'Era volgare.

L'uso di contar gli anni da Gesù Cristo fu introdotto in Italia nel VI secolo da Dionigi il piccolo: in Francia sotto Pipino o Carlo Magno: Orientali e Greci poco uso ne fecero negli atti pubblici, mentre i Latini l'adottarono generalmente. Però i Latini stessi variarono nel tempo di cominciare l'anno, del che è necessario aver conoscenza chi voglia mettere d'accordo date che parrebbero contraddittorie.

Alcuni lo cominciavano col marzo, secondo il calendario di Romolo: altri col gennajo, secondo il calendario di Numa: altri al 25 dicembre, natività di Cristo, solennità di Mitra, e solstizio invernale; altri al 25 marzo, tempo della concezione: nel che

poi alcuni anticipavano l'anno di nove mesi e sette giorni, mentre altri il ritardavano di tre mesi meno sette giorni. Alcuni il cominciavano a Pasqua, variando secondo questa, la quale, come s'è ridetto, cade sempre la prima domenica dopo il plenilunio di marzo. Ve n'erano altri che il cominciavano a gennajo, ma un anno prima del metodo comune.

L'anno al modo presente fu introdotto in Francia per ordine di Carlo IX nel 1563: in Germania al tempo di Massimiliano I: In Ispagna a quello di Filippo II. In Isvizzera nel XIV e XV secolo cominciavasi l'anno al 1.° gennajo, eccetto la diocesi di Losanna ed il Pays de Vaud, dove cominciavasi il 25 marzo. In Aragona nel 1350 fu ordinato di cominciarlo a Natale: così nella Castiglia il 1383, in Portogallo il 1420. In Russia nel XI secolo cominciava a primavera, finchè si adottò il calendario greco. In Cipro al Natale: e così in Inghilterra dal VII al XIII secolo, quando vi si diede principio dal 25 marzo, si mantenne finchè si adottò il calendario gregoriano. Ne' Paesi Bassi e nell'Olanda v'era gran varietà, ma lo stile di corte datava dalla Pasqua, siccome quello di Savoja.

Rispetto più specialmente alla nostra Italia, Milano, Roma, e la maggior parte delle città lo aprivano col Natale 25 dicembre. Ma Firenze tardava sino al 25 marzo seguente, uso che conservò fino al 1750, quando, per ordine del gran duca Francesco, adottò il computo comune dal 1.° gennajo: il quale ordine vedesi scolpito in rame sul gran ponte di Firenze. Pisa cominciava pure dal 25 marzo, ma anticipando d'un anno; e così Lucca, Siena, Lodi, ed altre città. A Venezia l'anno civile cominciava da immemorabile col gennajo, ma il legale notato negli atti, partì dal primo marzo sino al fine del secolo passato. In Sicilia pure, dopo l'invasione dei Normanni fino al XVI secolo, contavasi dal 25 marzo.

§ 13. *L'Egira.*

Comincia dal giorno che Maometto fuggì dalla Mecca a Medina, il 16 luglio del 622 dopo Cristo: gli astronomi anticipano d'un giorno. Gli anni sono lunari, onde non hanno corrispondenza coi nostri. I mesi si alternano di 30 e 29 giorni, e l'ultimo, negli anni intercalari, ne ha 30. Ecco i nomi dei mesi turchi: Moharram, Sefer, Rabié 1, Rabié 2, Giumadi 1, Giumadi 2, Redgeb, Schaban, Ramadhan, Sciual, Dzulcaada, Dzuledge. I giorni della

settimana sono el-Ahad, el-Thani, el-Thaleth, el-Arbaa, el-Khamis, el-Dgiumaa, el-Essabt.

§ 14. *Era francese repubblicana.*

Benchè di corta durata, importa il farne cenno, in quanto, essendo caduta poco prima della nostra nascita, serve a segnare molti atti ancora in uso.

Col 12 settembre 1792, in cui fu proclamata la repubblica francese, si promulgò una nuova era, che fu poi abolita col 1.° gennajo 1806. Contava gli anni da esso 1792, cominciandoli la mezzanotte del giorno che succede all'equinozio vero d'autunno per l'osservatorio di Parigi. I mesi erano

Autunnali	Vendémiaire Brumaire Frimaire
Invernali	Nivôse Pluviôse Ventôse
Primaverili	Germinal Floréal Prairial
Estivi	Messidor Thermidor Fructidor

ciascun mese di 30 giorni, divisi in 3 decadi; e 5 o 6 giorni *complimentarii* aggiungevansi al fine. I giorni denominavansi *primidì, duodì, tridì, quartidì*, ecc.: il *decadì* doveva esser di riposo.

L'anno VII avrebbe dovuto esser comune secondo l'ordine gregoriano: invece lo fecero bisestile, il che alterò la corrispondenza coll'anno nostro.

§ 15. *Epoche.*

Lo studio della cronologia ha per mira di portare la sicurezza sul tempo dei fatti principali della storia. Questi tempi chiamansi epoche dal greco ἐποχὴ riposo. L'epoca differisce dal periodo in ciò, che il periodo è giro di anni destinato a ripigliarsi dopo finito il suo corso: epoca in vece è un punto che apre o termina uno spazio nella durata. Le epoche sono o sacre o ecclesiastiche o civili,

tratte le prime dalla santa Scrittura, le altre dalla storia della Chiesa, le ultime da quella degli Stati.

Secondo queste varie divisioni distinguono i tempi dell'antico e del nuovo Testamento: della legge di natura, legge scritta e legge di grazia; tempi oscuri, favolosi, istorici; secoli d'oro, d'argento, di rame, di ferro: e così altre denominazioni arbitrarie. I cronologi sogliono per lo più fissare le seguenti epoche:

STORIA ANTICA

	Anno del mondo	Durata dell'epoca
I.ª Dalla creazione al diluvio	1656	1656
II.ª Alla presa di Troja	2820	1164
III.ª Alla fondazione di Roma	3253	433
IV.ª A Ciro	3468	215
V.ª Ad Alessandro	3674	206
VI.ª Alla distruzione di Cartagine	3859	185
VII.ª A Cristo	4004	145

STORIA MODERNA

	Anni di Cristo	
I.ª Da Cristo a Costantino	314	314
II.ª Ad Augustolo	476	163
III.ª A Maometto	622	146
IV.ª A Carlo Magno	800	178
V.ª Alla prima Crociata	1095	295
VI.ª Alla presa di Costantinopoli	1453	358
VII.ª Ad Enrico IV	1589	136
VIII.ª Alla rivoluzione francese	1789	200

Noi abbiamo già divisato le XVIII epoche in cui dividiamo la nostra Storia. Per sottoporre quasi in un panorama ai lettori il viaggio che stiamo per intraprendere, offrirò qui una tavola sincrona degli avvenimenti di ciascun'epoca. Mi valgo per ciò in parte della cronologia di Champollion Figeac, con diversi cambiamenti, rimettendo all'opera stessa quelli che desiderassero conoscere gli argomenti che lo determinarono a fissare ciascuno di questi tempi.

EPOCA PRIMA.

Creazione, diluvio, dispersione.

2987. Epoca assegnata al diluvio dai cronologisti sacri (1).

EPOCA II.

(Intervallo incerto di 473 anni nella storia profana).

2514. Sciouen-Hiu; prime certezze storiche nella China, secondo l'opinione dei Chinesi.
2357. Regno di Yao alla China.
2272. Osimandia? primo re della decimasesta dinastia egiziana.
2214. Thare, figlio di Nacor e padre di Abramo.
2151. Belo re d'Assiria: regna 65 anni.
2144. Nascita di Abramo nel 128 anno della decimasesta dinastia egiziana.
2117. Egialeo re di Sicione: regna 52 anni.
2086. Nino succede a Belo, regna 52 anni.
2082. Invasione dei Pastori in Egitto, fine della decimasesta dinastia: due dinastie contemporanee in Egitto, quella dei Pastori e la decimasettima dei Faraoni sussistono 260 anni.
2069. Vocazione d'Abramo, in età di anni 75.
2065. Europo succede ad Egialeo, e regna 45 anni.
2044. Abramo, di 100 anni, genera Isacco, e muore 75 anni dopo.
2034. Semiramide succede a Nino di 42 anni.
2020. Telchino, successore di Europo a 20 anni.
2000. Api gli succede, e regna 25 anni.
1992. Zameis o Ninia, successore di Semiramide (38 anni). Principio del regno di Creta?
1984. Isacco, di 60 anni, genera Giacobbe, padre degli Israeliti.

(1) Anticipando di un secolo la vocazione di Abramo secondo Eusebio, si può del pari far risalire l'epoca del diluvio; così conservasi l'intervallo fissato da quel dotto Padre greco fra questi due avvenimenti. In ogni caso una indicazione in cifre numeriche non può essere che approssimativa rispetto al diluvio: e resteranno sempre molti secoli fra questo cataclismo e le prime contezze della storia profana.

1975. Telesione, successore di Api a Sicione (52 anni).
1970. Colonia d'Inaco ad Argo.
1954. Ario, successore di Ninia (30 anni).
1945. Foroneo figlio d'Inaco.
1924. Aralio succede ad Ario (40 anni).
1923. Egidro, successore di Telesione (34 anni).
1916. Vero principio del regno di Creta, secondo alcuni. Creteo primo re.
1894. Giacobbe, di 90 anni, genera Giuseppe.
1889. Turimaco succede ad Egidro a Sicione.
1884. Serse, succede ad Aralio in Assiria (30 anni).
1864. Giuseppe ministro in Egitto per i re Pastori che occupano Memfi, mentre i Faraoni restano padroni di una parte dell'alto Egitto e della costa d'Arabia.
1854. Giacobbe ed i suoi figli vanno in Egitto e vi ritrovano Giuseppe.
—— Armamitri successore di Serse (38 anni).
1845. Fondazione supposta di Sparta per opera di Sparto, figlio di Foroneo.
1837. Morte di Giacobbe.
1827. Amosis, Misfra-Muthosis, sesto re della decimasettima dinastia dei Faraoni in Egitto, che faceva la guerra ai Pastori, padroni del Basso-Egitto, giunge a rinchiuderli in Avaris.
1822. Amosis-Tutmosis figlio del precedente, capo della decimaottava dinastia egizia, sale al trono e fa uscire i Pastori dal suo regno in conseguenza di un trattato.
1816. Beloco successore d'Armamitri (35 anni).
1796. Diluvio d'Ogige nella Beozia.
1790. Colonia di Pelasgi condotta in Italia da Enotro.
1784. Morte di Giuseppe, figlio di Giacobbe. Schiavitù degli Ebrei in Egitto.
1744. Gli Etiopi s'avanzano dal mezzodì verso la frontiera di Egitto.
1742. Agenore, sesto successore d'Inaco in Argo.
1718. Nascita di Mosè.
1657. Colonia di Cecrope ad Atene.
1632. Uscita degli Ebrei dall'Egitto.
1594. Colonia di Cadmo a Tebe di Beozia.
1586. Colonia di Danao ad Argo.
1580. Diluvio di Deucalione in Tessaglia.

1547. Principio delle arti nella Grecia.
1500. Durante il XVIII, XVII, XVI e XV secolo avanti l'era cristiana, i re d'Egitto innalzano i più bei monumenti e scavano meravigliose grotte in Tebe, nell'Egitto e nella Nubia.
1475. Regno di Ramses il Grande o Sesostri in Egitto.
1458. Regno di Perseo ad Argo. Fondazione di Sagunto in Ispagna.
1423. Arrivo di Pelope nella Grecia.
1360. Spedizione degli Argonauti. Orfeo e molti altri poeti greci.
1351. Più antiche eruzioni dell'Etna; a cagione di queste, i Sicani si ritirano verso l'estremità dell'isola di Sicilia. I Pelasgi abbandonano la costa d'Etruria, cacciati dalle eruzioni dei vulcani del centro e della costa d'Italia.
1330. Colonia d'Evandro in Italia.
1329. Prima guerra tebana tra i figli d'Edipo.
1319. Seconda guerra tebana fra gli Epigoni.
1297. Regno di Agamennone.
1280. Presa e distruzione di Troja. Thuoris, ultimo re della decimanona dinastia egiziana.
1270. Colonia di Enea in Italia.
1269. Principio della ventesima dinastia in Egitto.
1202. Omero secondo Eratostene: ottant'anni dopo secondo altri scrittori greci: nel 1040 seguendo Apollodoro; e giusta l'opinione comune verso il 900.
1137. Fondazione di Cartagine?
1101. Ventunesima dinastia egiziana.
1092. Morte di Codro, ultimo re di Atene. Stabilimento degli arconti perpetui.
1076. Passaggio degli Jonii nell'Asia minore.
1006. Salomone incomincia la costruzione del tempio di Gerusalemme.
971. Sesonchi o Sesac, primo re della vigesimaseconda dinastia egiziana.
966. Morte di Salomone. Divisione del regno suo.
962. Nel quinto anno del regno di Roboamo, Sesac, re d'Egitto, invade il regno di Giuda, prende Gerusalemme e saccheggia il tempio.
947. Fondazione di Samo e di Smirne.
930. Esiodo.
884. I giuochi olimpici sono ristabiliti da Licurgo re di Sparta, da Ifito nell'Elide, e da Cleostene a Pisa. Alcuni storici si sono serviti dell'era delle Olimpiadi di Ifito.

867. Talete di Creta, fa conoscere l'importanza della legislazione di Licurgo.
851. Principio della vigesimaterza dinastia in Egitto.
841. Morte di Licurgo.
820. Arbace, distrutto l'impero d'Assiria, viene eletto primo re dei Medi.
816. Procro Silvio re dei Latini.
815. Carano, primo re di Macedonia. Alcamene re di Sparta.
798. Agamestore governa gli Ateniesi.
795. Amulio Silvio, re dei Latini, regna 43 anni.
778. Eschilo succede ad Agamestore in Atene.

EPOCA III.

776. Principio (in luglio) dell'era delle Olimpiadi di Corebo.
762. Principio della vigesimaquarta dinastia egiziana.
753. Principio (21 aprile) dell'era della fondazione di Roma. Regno di Romolo.
747. Principio (26 febbrajo) dell'era di Nabonassar, re di Babilonia.
721. Ecclissi di luna (19-20 marzo) osservato a Babilonia.
718. L'etiope Sabacone s'impadronisce dell' Egitto: è capo della vigesimaquinta dinastia egiziana.
715. Numa Pompilio succede a Romolo, ed aggiunge due mesi all'anno che non ne aveva che dieci.
708. Pallante da Sparta conduce una colonia a Taranto.
684. Epoca del poeta Tirteo?
683. Gli Arconti d'Atene diventano annui.
674. Principio della vigesimasesta dinastia d' Egitto. Tullo Ostilio succede a Numa.
658. Epoca di Cipselo, che s' impadronisce del trono di Corinto. Fondazione di Bisanzio fatta dai Megaresi.
642. Anco Marzio succede a Tullo Ostilio a Roma.
640. Talete.
624. Legislazione di Dracone, arconte di Atene.
619. Tarquinio Prisco re di Roma.
618. Distruzione del tempio di Gerusalemme fatta da Nabucodonosor. Schiavitù degli Ebrei.
600. Pitagora muore. Fondazione di Marsilia fatta da' Focesi.
597. Ecclissi di sole predetto da Talete.
594. Arcontato e legislazione di Solone.

593. Viaggi di Solone in Egitto, in Cipro, in Lidia.
592. Servio Tullo succede a Tullo Ostilio in Roma.
581. Prima Pitiade per i computi storici.
580. Primo saggio della commedia in Grecia, fatto da Susarione, pochi anni prima di Tespi.
560. Tirannia di Pisistrato. Ciro ascende al trono: principio del regno dei Persiani. Anassimandro compone carte geografiche, ed Anassimene inventa il quadrante solare.
548. Incendio del tempio di Delfo. Tarquinio Superbo succede a Servio Tullo a Roma.
529. Morte di Ciro: suo figlio Cambise gli succede.
525. Cambise occupa e devasta l'Egitto: è capo della vigesimasettima dinastia, quella dei Persiani, che dura 120 anni.
521. Dario I succede a Cambise.
520. Edificazione del tempio di Gerusalemme fatta da Zorobabele: fine della schiavitù d'Israele: Aggeo e Zaccaria profeti.
515. Cacciata di Tarquinio Superbo: stabilimento della repubblica romana e dei consoli.
510. Dario assoggetta Babilonia ai Persiani.
508. Spedizione di Dario contro gli Sciti.
490. Battaglia di Maratona, il 9 settembre, vinta da Milziade.
485. Serse succede a suo padre Dario I.
480. Combattimento delle Termopile, in agosto: battaglia di Salamina il 20 ottobre. — In Grecia la gloria delle arti e della filosofia eguaglia quella delle armi.
469. Eschilo e Sofocle si disputano il premio della tragedia: è dato a Sofocle.
464. Artaserse Longimano succede a Serse, e regna 41 anno.
449. Cimone costringe quel re a trattato vergognoso.
444. Erodoto legge la sua storia ai giuochi olimpici. I filosofi Melisso, Protagora ed Empedocle fioriscono. Pericle ottiene potere quasi assoluto.
437. Costruzione dei propilei nella cittadella d'Atene.
436. Democrito, Ippocrate, Gorgia, Zenone d'Elea e Socrate.
435. I Fidenati devastano il territorio romano in tempo di peste. Morte di Pindaro.
432. (27 giugno) Metone osserva il solstizio d'estate. Fidia fa la sua Minerva, pel Partenone in Atene.
431. Guerra del Peloponneso.
430. Peste ad Atene. Postumio trionfa degli Equi e dei Volsci.

429. Morte di Pericle. — 428. Nascita di Platone.
424. Socrate salva la vita a Senofonte, alla battaglia di Delo, vinta dai Beozii contro gli Ateniesi. I Sanniti occupano Capua. Regno di Dario II in Persia.
423. Prima rappresentazione delle Nubi d'Aristofane.
421. Tregua di 50 anni fra Atene e Sparta.
419. Sollevazione degli schiavi a Roma.
416. Atene intraprende la guerra di Sicilia: Alcibiade, Nicia e Lamaco ne sono i comandanti.
413. Disfatta degli Ateniesi in Sicilia.
412. Alleanza degli Spartani con Dario re di Persia.
410. Annibale, figlio di Giscone, mandato in Sicilia da Cartagine, alleata cogli Egiziani.
409. Selinunte presa da Annibale: Pilos dagli Spartani: Calcedonia da Teramene, e Bisanzio da Alcibiade.
406. Dionigi il vecchio sul trono di Siracusa. Morte di Sofocle. Incendio del tempio di Minerva in Atene.
404. Presa d'Atene. Ventesimaottava dinastia egiziana (Saitica). Morte d'Alcibiade.
402. Ristabilimento della democrazia in Atene: arcontato d'Euclide.
—— Spedizione del giovine Ciro.
399. Morte di Socrate, uscente giugno.
398. Vigesimanona dinastia egiziana (Mendesia). Avvenimenti prodigiosi a Roma.
396. Alleanza d'Agesilao con Neferite re d'Egitto.
392. Grandi giuochi in Roma. Vittoria di Trasibulo comandante degli Ateniesi.
391. Morte di Tucidide. I Galli in Italia: occupano Roma.
388. Dionigi di Siracusa concorre ai giuochi olimpici.
387. Calistene continua la storia greca di Antalcide. Eudosso di Gnido pubblica le sue opere.
386. Evagora, re di Cipro, fa alleanza cogli Egiziani contro Artaserse.
384. Nascita di Aristotele. Manlio è precipitato dalla rupe Tarpea.
383. Guerra del re Dionigi contro Cartagine: successi diversi.
381. Vittoria di Camillo contro i Volsci.
380. Aminta, padre di Filippo, re di Macedonia.
377. Combattimento navale di Nasso: disfatta degli Spartani: trentesima dinastia egiziana (Sebennitica).

575. Artaserse si dispone ad attaccar l'Egitto.
572. Apparizione di una cometa. Tremoto nel Peloponeso.
571. A Leuttra (8 luglio), gli Spartani sono vinti da' Tebani.
569. Camillo dittatore a Roma.
566. Sesto, primo console plebeo in Roma.
565. Brenno coi Galli nei dintorni di Bizanzio.
562. Battaglia di Mantinea. Morte di Epaminonda.
561. Terzo viaggio di Platone in Sicilia.
560. Filippo re di Macedonia. Morte di Senofonte. I Galli battuti alle porte di Roma.
558. Guerra Sociale.
556. Principio della guerra Sacra. Nascita di Alessandro il Grande.
550. Scuola di Aristotele.
547. Morte di Platone. Fine della guerra Sacra.
546. Alleanza tra Filippo e gli Ateniesi.
543. Trattato fra Roma e Cartagine.
541. Nascita di Epicuro e di Menandro: cometa.
540. Imilcone cartaginese giunge alle isole Cassiteridi (La Gran Bretagna).
539. Battaglia di Cheronea. Trentunesima dinastia egiziana, quella de' Persiani.
536. Morte di Filippo. Alessandro re. Dario III, re di Persia. Viaggio di Annone fino al capo Bianco ed al capo delle Tre-Punte.
532. Conquista dell'Egitto fatta da Alessandro il Grande. Una carta della sua conquista, eseguita sopra una lastra d'oro, viene deposta nel tempio di Giove Ammone.
530. Viaggio di Pitea di Marsiglia fino a Tule.
528. Filemone: rappresentazione delle sue commedie.
527. Vittoria d'Alessandro contro Porro re delle Indie.
526. Continuazione delle guerre de'Romani contro i Sanniti.
524. Morte di Alessandro il Grande (maggio). Tolomeo Sotero governa l'Egitto.

EPOCA IV.

523. La Cirenaica unita all'Egitto.
522. Il corpo d'Alessandro ricevuto in Egitto. Morte di Aristotele e di Demostene.

321. Nuova divisione degli stati d'Alessandro fra i suoi generali. Le Forche Caudine.
318. Morte di Filippo Arideo, fratello di Alessandro III.
316. Morte di Olimpia, sua madre.
315. Tolomeo proclama la libertà delle città greche.
312. Principio del regno dei Seleucidi a Babilonia. Continuazione della guerra fra i successori di Alessandro.
305. Essi si dichiarano re.
301. Battaglia d'Isso, in cui Antigono perde la vita.
297. Tolomeo, re d'Egitto, riconquista l'isola di Cipro, ed incomincia la costruzione del Faro.
296. Vittoria de' Romani contro i Sanniti.
295. Morte del comico Menandro.
288. Alleanza contro Demetrio, re di Macedonia, il quale viene sbalzato dal trono.
287. Arrivo portentoso del dio Serapide ad Alessandria.
285. Morte di Tolomeo Sotero. I Romani occupano Crotone.
282. Demetrio Falereo esiliato dall' Egitto. Sostrato termina il Faro.
276. Traduzione greca dei libri ebraici (versione detta dei Settanta).
275. Pirro battuto dai Romani in Italia.
272. Timocari fa tre osservazioni di Venere. Vittoria dei Romani contro i Tarantini, i Sanniti ed i Cartaginesi alleati.
269. Licone succede a Stratone come capo della scuola peripatetica.
258. Tolomeo Filadelfo in Alessandria: protegge le arti e i filosofi di quella scuola.
256. Vittoria navale dei Romani contro i Cartaginesi.
255. Secondo naufragio dei Romani nella loro guerra d'Africa.
251. Tolomeo Filadelfo aumenta la biblioteca di Alessandria.
248. Dinastia degli Tsing nella China.
245. Principio di una spedizione di Tolomeo Evergete in Asia: scorre la Babilonia, la Susiana, la Persia fino alla Battriana.
242. Eratostene, bibliotecario di Alessandria.
240. Tolomeo Evergete è dichiarato protettore della lega Achea.
237. Asdrubale, mandato in Ispagna, conduce seco Annibale di nove anni.
230. Tolomeo Evergete perfeziona la caccia degli elefanti, e li fa domare per servirsene in guerra. Guerra dei Romani contro l'Illiria.

229. Corcira staccatasi dall'Illiria, si assoggetta ai Romani.
228. Asdrubale succede ad Amilcare.
226. I Romani raccolgono grandi forze per resistere ai Galli.
225. Vittoria dei Romani contro i Galli; i Romani passano il Po per la prima volta.
219. Annibale perde Sagunto.
217. Battaglia di Rafia. Antioco, re di Siria, vinto da Tolomeo Filopatore. Al Trasimene, i Romani vinti da Annibale.
216. Battaglia di Canne.
212. Morte dei due Scipioni in Spagna.
207. Asdrubale in Italia.
206. Dinastia Han nella China.
202. Lepido, Nerone e Sempronio annunziano a Tolomeo Epifane la disfatta dei Cartaginesi.
200. Ipparco osserva l'ecclisse lunare di quell'anno (12 settembre), dopo altre osservazioni.
198. I Romani occupano l'Eubea.
195. Annibale induce Antioco a far guerra ai Romani.
194. Per la prima volta il Senato romano assiste agli spettacoli pubblici separatamente dal popolo.
191. Antioco, re di Siria, e Roma si dichiarano guerra, Tolomeo Epifane offre soccorsi ai Romani.
190. Disfatta di Antioco; i Romani entrano per la prima volta in Asia.
189. Tolomeo rinnova i trattati cogli Ateniesi. Gli Spartani abbandonano la lega Achea per allearsi coi Romani.
187. Vittorie dei Romani nell' Etolia, nella Gallo-Grecia, in Liguria, ecc.
185. Alcuni inviati di Eumene e dei Greci portano querele al senato contro Filippo, re di Macedonia.
183. Filippo invia suo figlio Demetrio per iscusarsi davanti al senato. Morte di Annibale.
180. Il giovine re d'Egitto Tolomeo Filometore è posto sotto la tutela di Roma.
179. Sempronio Gracco, pretore nella Spagna Citeriore, distrugge trecento città dei Celtiberi.
177. Lite fra i Lici e quei di Rodi decisa a Roma.
174. Perseo, successore di Filippo, muove guerra a Roma.
172. Due consoli plebei a Roma per la prima volta.
169. Morte del poeta Ennio.
167. La Macedonia, provincia Romana.

166. Popilio va in Egitto, ed obbliga Antioco a sgombrarne.
165. Tolomeo Evergete II a Roma.
163. Assedio di Gerusalemme, fatto da Antioco Eupatore.
161. Legge Fannia contro il lusso, in Roma.
160. La divisione continua fra i due re d'Egitto: Filometore difende i suoi diritti con fortuna: fa sottomano guerra al re di Siria.
159. Morte di Terenzio, poeta comico.
156. Vittoria de'Romani in Dalmazia.
154. I censori fanno costruire un teatro di pietra a Roma. Il tragico Pacuvio.
152. Guerra dei Romani in Portogallo.
150. Onia, gran sacerdote degli Ebrei in Egitto, domanda pel loro culto il tempio di Bubaste. Terza guerra Punica.
147. Filometore muore: Evergete II ne sposa la vedova, ammazza il figlio, e sale al trono. Pei disordini vien cacciato, ritorna, studia la zoologia.
146. Cartagine distrutta da Scipione.

EPOCA V.

145. La Celtiberia si ribella. Metello console la torna al dovere.
141. Guerra di Numanzia.
138. Il proconsole Popilio è disfatto dai Numantini.
137. I Romani sconfitti accettano una pace vergognosa.
135. Guerre degli schiavi in Sicilia.
134. Scipione in Spagna.
133. Il regno di Pergamo ereditato da Roma. Numanzia distrutta da Scipione.
130. Nuovo censo a Roma: conta 368,635 cittadini.
125. Principio delle guerre dei Romani contro i Galli transalpini.
123. Ristabilita Cartagine con cattivi auspicii.
122. Dionigi mette in rotta gli Allobrogi e gli Alverni, popoli Galli.
121. La Gallia Narbonese provincia romana.
112. L'Egitto continua a prender parte ne'litigi della Siria.
111. Guerra fra Giugurta ed i Romani.
109. I Cimbri scacciati dalle Gallie entrano in Italia.
106. Q. Cepio prende Tolosa con grandi ricchezze.
104. Trionfo di Mario contro Giugurta.
103. Morte di Turpilio, poeta comico, e di Lucilio, satirico.

102. Vittoria di Mario contro i Cimbri ed i Teutoni nei contorni di Aix in Provenza.
99. Dolabella sottomette il Portogallo.
96. La Cirenaica lasciata ai Romani per legato dal re Apione.
94. Silla rimette Ariobarzane sul trono di Cappadocia.
91. Guerra dei Romani contro i Marsi. Guerra Sociale.
88. Guerra contro Mitridate, il quale inquietava Ariobarzane e Nicomede.
87. Roma attaccata da quattro eserciti di rivoltosi, comandati da Mario, Cinna, Carbone e Sartorio.
86. Lucullo, di ritorno da Cipro, va alla corte di Tolomeo Sotero II. Nasce Catullo.
85. Nuovo censo a Roma, che dà 465,000 cittadini.
82. Mario vinto da Silla a Preneste. Si uccide. Nascita del poeta Terenzio.
81. Tolomeo Alessandro II, re d'Egitto: i disordini continuano in questa corte: Silla protegge quel re che, dopo la morte del dittatore, viene scacciato. Pompeo trionfa dell'Africa.
79. Silla rinunzia la dittatura. Muore ed è sepolto nel Campo Marzio.
75. La Bitinia credità di Roma.
73. Guerra degli schiavi in Italia.
71. Primo scontro dei Romani cogli Sciti.
70. Discussione a Roma sulla legittimità del re d'Egitto, Tolomeo Aulete. Vittorie di Lucullo nel regno del Ponto: va quindi in Armenia.
68. Guerra di Creta.
66. Giulio Cesare e M. Crasso disputano nuovamente pei diritti di Roma sul possedimento dell'Egitto: i disordini di Tolomeo l'obbligano a mettersi sotto la protezione di Roma. Cicerone pretore, Congiura di Pisone, di Catilina e d'Antonio.
64. Fraate, re dei Parti, contro Tigrane.
59. Giulio Cesare va a Roma per domandare il consolato.
58. Riunione di Cipro all'impero romano. Cicerone esiliato.
55. Crasso comanda in Siria, Pompeo in Spagna, Cesare nelle Gallie.
52. Morte di Tolomeo Aulete. Principio del Regno di Cleopatra, ultima dei Lagidi. Insurrezione delle Gallie contro Cesare, che prende Avarico, Alesia e Gergovia, e fa prigioniero Vercingetorige.

48. Vittoria di Cesare a Farsaglia contro Pompeo, il quale si ritira in Egitto, ove muore. Cesare vi approda poco dopo, vuole regolarne gli affari. Guerra di Alessandria.
46. Cleopatra ed il suo secondo marito Tolomeo assistono il trionfo di Giulio Cesare a Roma.
45. Cleopatra vedova regna sola. Riforma del calendario romano fatta da Giulio Cesare. Era Giuliana.
43. Uccisione di Giulio Cesare. Triumvirato di Ottavio, Antonio e Lepido, assecondato da Cleopatra.
42. Peste e carestia in Egitto. Cesarione, figlio di Giulio Cesare e di Cleopatra, assume il titolo di re in Egitto.
41. Antonio va dalla Cilicia in Egitto con Cleopatra.
38. Antonio fa guerra in Armenia.
37. Antonio e Cleopatra celebrano un trionfo in Alessandria, dopo occupa l'Armenia.
34. Ottavio prepara la guerra contro Antonio: il senato la dichiara a Cleopatra.
31. Battaglia d'Azzio (2 settembre), Antonio e Cleopatra fuggono in Egitto.
30. Alessandria presa da Ottavio. Antonio e Cleopatra si danno la morte. L'Egitto provincia romana.
27. Il titolo di Augusto è decretato dal senato ad Ottavio.
25. Anno decimoterzo del regno d'Erode. Carestia in Palestina.
23. La tribunizia podestà del popolo ed il proconsolato dati ad Augusto.
21. Augusto invia una colonia a Siracusa. Ricolma di beneficii gli Spartani, e maltratta gli Ateniesi, fautori di Antonio.
19. Vittoria d'Agrippa sui Cantabri. Erode ristabilisce il tempio di Gerusalemme.
17. Giuochi secolari dati a Roma da Augusto.
14. Incendio del tempio di Vesta a Roma.
13. Augusto è creato pontefice massimo.
11. Vittorie di Druso di là del Reno.
7. Vittorie di Tiberio contro i Germani.
6. Nascita di Gesù Cristo, secondo s. Clemente ed il dottor Federico Hünter: nel 5 secondo Giuseppe.
4. Morte di Erode; Giuseppe e la Vergine ritornano a Nazareth.
3. Il Baronio, seguito da altri, fissa in quest'anno la nascita di Gesù Cristo.
2. Augusto ottiene il decimoterzo consolato.

Dopo l' Era Cristiana

1. Nascita di Gesù Cristo a Betlemme (in Giudea) il 25 dicembre. Augusto regnava a Roma già da trent'anni, incominciando dalla battaglia d'Azzio. Cicerone era morto: Virgilio, Ovidio, Orazio fiorivano: i Galli soggetti ai Romani.

2-10. Morte di Erode (5); carestia a Roma (7). Atene vuol sottrarsi al giogo romano (10). Lo studio delle lettere fiorisce nelle Gallie.

11-20. Augusto rinnova il censo; a Roma si trovano 4,137,000 cittadini (13). Tito Livio muore a Padova (18). Tredici città dell'Asia, Efeso, Magnesia, ecc. sono rovinate dal tremoto.

EPOCA VI.

21-30. Tiberio nomina Pilato procuratore della Giudea (27). Gesù Cristo predica il Vangelo (28).

31-40. Gesù Cristo elegge i suoi apostoli (31). Sua passione e morte (32). S. Paolo va a conferire con s. Pietro a Gerusalemme (37). Moderazione di Caligola (38): sua ferocia (40).

41-50. S. Pietro a Roma (45). Il nuovo censo dà a Roma 6,844,000 anime (46). Alcune provincie della Gallia ricevono da Roma il diritto di cittadinanza (48).

51-60. Alcuni Gentili di Gerusalemme abbracciano il cristianesimo (51). Nerone regna a pregiudizio di Britannico (54). Stazio Orsole, celebre retore di Tolosa, predica il cristianesimo (58).

61-70. Nerone incendia Roma (64). Il regno di Cozzio nelle Alpi riunito all' impero romano (66). Indipendenza dei Galli proclamata da Giulio Vindice (68). Galba, Ottone, Vitellio e Vespasiano si succedono sul trono nello stesso anno (69).

71-80. Incendio del Campidoglio: Tito prende Gerusalemme (71). L'Acaja, la Licia, Rodi ed altre contrade dell'Asia unite all' impero (74). Gabiniano retore, professa nelle Gallie (76). Grande mortalità in Roma, fino di diecimila uomini al giorno (78). Morte di Plinio il vecchio (80).

81-90. Tito muore (81); il senato gli decreta onori divini (85). Domiziano esige il titolo di *Signore e Dio* (87); scaccia da Roma i filosofi ed i matematici: fa innalzare molti edifizii pubblici (90).

91-100. Domiziano moltiplica statue in proprio onore (95). I primi predicatori del Vangelo compajono a Tolosa, Arles, Tours, Parigi, Narbona, Clermont e Limoges (95). In Roma molti prodigii (97). Il senato colloca Nerva fra gli dêi per la sua grande equità (99). Evaristo successore di s. Pietro, Lino, Anacleto e Clemente primi quattro vescovi di Roma (100).

101-110. Trajano trionfa degli Sciti (102), ed unisce la Dacia all' impero (107). Plinio il giovine compone il suo panegirico a Trajano (108): la religione cristiana si diffonde nelle Gallie (110).

111-120. Trajano ad Atene, riceve gli ambasciatori di Cosroe (113), s'impadronisce dell'Armenia (114) e muore in Cilicia (117). Adriano gli succede: abbellisce Alessandria d'Egitto (118). Plutarco scrive *le vite degli uomini illustri dell'antichità* (120).

121-130. Adriano visita le Gallie (121). Alcune sette cristiane nascono in Oriente (124). Adriano chiama Gerusalemme *Aelia Capitolina* dal suo nome (130).

131-140. Adriano visita l'Egitto e fonda Antinoe (131), stabilisce una biblioteca pubblica ad Atene (133). Ribellione e sommessione degli Ebrei di Palestina (135): loro finale dispersione (136). Galeno medico (140).

141-150. Nuove sette cristiane in Oriente (141). Regno benefico di Antonino Pio (145). Ottavi giuochi secolari a Roma (147). Molti scrittori, filosofi e letterati celebri (150).

151-160. Crescenzio rinnova il cinismo in Roma (151). Concilio di Pergamo (152). M. Aurelio e L. Vero dichiarati cesari od eredi dell' impero.

161-170. Succedono ad Antonino Pio: per la prima volta in Roma due imperatori sul trono (161). I Romani battuti da Vologese II, re dei Parti, che s' impadronisce dell' Armenia. L. Vero vi ristabilisce l'autorità di Roma (165). Spedizione romana contro i Normanni (170).

171-180. M. Aurelio solo: Oppiano poeta (172). Peste in Roma (173). M. Aurelio in guerra cogli Alemanni (174). Va in Oriente (176). Commodo succede all' impero (180).

181-190. S. Ireneo predica a Lione (185). Crudeltà di Commodo. Materno devasta le Gallie (188). Il Campidoglio percosso dal fulmine (189).

191-200. Un incendio devasta Roma. Commodo dà magnifici spettacoli al popolo romano (191). Strozzato l' ultimo giorno

del 192. Pertinace, Didio Giuliano, Settimio Severo si succedono (193). Pescennio Negro competitore di Severo è vinto (195). Albino altro competitore muore presso Lione (197). Severo fa la guerra in Oriente (200).

201-210. Severo vincitore ritorna a Roma (203). Clemente Alessandrino (205). Severo porta guerra in Inghilterra (208). Fa costruire una muraglia (210).

211-220. Caracalla fa trucidare Geta ed il giureconsulto Papiniano (212). Visita le Gallie (213). Macrino gli succede (217). Elagabalo successore di Macrino (218).

221 230. Alessandro Severo imperatore dopo l'uccisione d'Elagabalo: favorisce i cristiani, che ottengono di fabbricare dei tempii (223). Ulpiano celebre giureconsulto (226). Dione storico è creato console (229).

231-240. Alessandro Severo muove guerra ai Persiani, e ritorna a Roma (234). È ucciso (235). Cinque imperatori sul trono di Roma nello stesso anno, Gordiano padre, Gordiano figlio, Gordiano il giovine, Pupieno ed Albino (237), Gordiano il giovane sopravvive a tutti, e regna solo (238).

241-250. Prima vittoria dei Romani sui Franchi, vicino a Magonza (241): l'arabo Filippo, capo di ladroni, prefetto del pretorio ed imperatore (244). Si fa cristiano (245). Primo millenario di Roma celebrato coi giuochi del Circo (247). Insurrezione dei governatori delle provincie (249).

251-260. Imperatori eletti a capriccio dai soldati (251-255). Peste nell'impero (253). Alcuni governatori di provincia si dichiarano imperatori (260).

261-270. Postumo imperatore delle Gallie (261). I Franchi devastano le Gallie e passano in Italia ed in Ispagna (262). Vittorino succede a Postumo (267). Tetrico governatore dell'Aquitania, proclamato imperatore dei Galli a Bordeaux (268). Claudio, Quintilio ed Aureliano si succedono all'impero (270).

271-280. Aureliano prende il diadema invece della corona (271). Fa la guerra a Zenobia, regina di Palmira, e la conduce prigioniera a Roma. Tetrico si dimette e fa riconoscere Aureliano (273). I Franchi ottengono da Probo alcuni stabilimenti nelle Gallie (277). Probo permette ai Galli di coltivare le viti (280).

281-290. Probo, Caro, Carino e Numeriano regnano successivamente. Diocleziano ottiene l'impero (284). I Bagaudi, popoli

galli, condotti da Salvio ed Eliano, insorgon contro l'impero (285). Massimiliano scorre le Gallie e ristabilisce la città di Cularo (Grenoble 288).

291-300. Costanzo Cloro, associato all'impero, governa i Galli e vi introduce i Franchi. Diocleziano si fa adorare come un Dio (295). Perseguita i cristiani (298).

301-310. Diocleziano stabilisce un limite per il prezzo delle derrate. Galerio Massimiano, associato all'impero, ne dilata i confini sino alle sponde del Tigri (301). Abdicazione di Diocleziano e di Massimiano Erculeo (305). Marcello papa, dopo tre anni e mezzo di sede vacante per la persecuzione (308). Massimiano si strozza a Marsiglia (310).

311-320. Diocleziano vive privato a Salona (311). Costantino convertesi al cristianesimo (312). Licinio e Costantino regnano insieme. Concilio di Arles (314). Costantino favorisce i cristiani perseguitati da Licinio (317). Abolizione delle leggi contro il celibato. Costantino scrive contro gli aruspici e gli auguri (320).

321-330. Nuova guerra fra Costantino e Licinio, il quale abdica ed ottiene la pace: è strangolato (324). Costantino fa morire il figlio di Licinio, Crispo suo proprio figliolo e Fausta sua moglie (326). Trasporta la sede dell'impero a Bisanzio (329). Inaugurazione di Costantinopoli, ad abbellir la quale profonde Costantino tutte le ricchezze dell'impero (330).

EPOCA VII.

331-340. Editto di Costantino contro i tempii pagani (331). Privilegi ai medici ed ai professori (333). Costantino Juniore governa le Gallie (335). Il dotto Tiberiano è creato prefetto del pretorio nelle Gallie, (335). Costante, fratello di Costantino il giovine, governa le Gallie (340).

341-350. Guerra di Costante contro i Franchi nelle Gallie (341). San Paolo primo eremita muore, e la vita monastica incomincia (343). Magnenzio imperatore delle Gallie a Autun (350).

351-360. Magnenzio, vinto da Costanzo, si uccide a Lione (353). Diversi fatti d'arme nel nord delle Gallie tra i Franchi ed i Romani (358).

361-370. Giuliano Apostata (361). Gioviano, suo successore, fa accettare il cristianesimo all'esercito (361). Terremoto in Sici-

lia (366). Franchi e Sassoni invadono diverse provincie delle Gallie (368).

371-380. Ottantamila Borgognoni si portano sul Reno (375). Valentiniano, scoppiatagli una vena muore (375). Graziano riunisce i due imperi d'Oriente e d'Occidente (376). Il poeta Ausonio, suo questore, governa le Gallie (378).

381-390. S. Martino, vescovo di Tours, si fa conoscere pei suoi scritti (382). Graziano, Massimo, Valentiniano, e Teodosio si disputano il supremo potere (388). Teodosio distrugge i tempii pagani a Costantinopoli (390).

391-400. Tutte le Gallie sono in rivoluzione. Gli officiali francesi sono incaricati di sedarne i tumulti: uno di essi, Arbogasto, fa strozzare Valentiniano II a Vienna nel Delfinato (392). Arbogasto riconcilia i Galli ed i Francesi: battuto da Teodosio muore. Teodosio unisce i due imperi, di cui Roma è la capitale (394), Teodosio muore, Onorio gli succede in Occidente ed Arcadio in Oriente (395). Anastasio papa (398). I barbari nel Nord minacciano invadere le Gallie (400).

401-410. Alarico ed i Goti in Italia (401). Alarico è vinto (403). I Vandali, gli Alani, gli Svevi devastano le Gallie (406). Cl. Costantino vi è riconosciuto imperatore. Alarico assedia Roma (408). Saccheggio di Roma ordinato da Alarico (409); vi nomina imperatore Prisco Attalo, che poscia vilipende.

411-420. Cl. Costantino riconosciuto prima da Onorio (409), e poco tempo dopo decapitato; suo figlio Costante è assassinato a Vienna nel Delfinato. Giovino imperatore a Magonza e suo fratello a Narbona (411). Principio della dominazione dei Franchi nelle Gallie. Faramondo (418).

421-430. Morte di san Girolamo (422). Giovanni riconosciuto imperatore nelle Gallie (423). Valentiniano III, imperatore di Occidente (425). A Faramondo succede Clodione (427). Ezio toglie ai Franchi una delle provincie del Reno (429).

431-440. Morte di sant'Agostino (431). I Franchi vinti da Ezio, che loro accorda la pace (432). Pubblicazione del codice Teodosiano. Nuovi successi di Clodione contro i Romani (438). Leone Magno papa (440).

441-450. Clodione, vincitore dei Romani, fissa in Amiens la sede dell'impero (445). Attacca l'Artois (446). Muore: Meroveo gli succede (448). Attila dispone guerra ai Romani: do-

manda a Valentiniano la mano di sua sorella, colla metà dell'impero (450).

451-460. Attila, battuta dai Romani vicino a Châlons (451), devasta Italia (452), la abbandona e muore (455). Childerico succede a Meroveo: è deposto, e viene stabilito un governatore provvisorio: il regno di Borgogna fondato dai Galli (457). Un tremoto rovina la città di Cizico (460).

461-470. Childerico rimesso in trono (463). Nascita di Clodoveo (465). Leone, imperatore d'Oriente, esclude dalle pubbliche funzioni i non cristiani (468). Concilio di Châlon-sur-Saone (470).

471-480. L'imperatore Antemio è ucciso: Olibrio (472), Glicerio, Giulio Nipote e Romolo Augustolo imperatori d'Occidente. I barbari formano una monarchia in Italia, Odoacre è loro primo re (476).

EPOCA VIII.

481-490. Clodoveo consolida il dominio de'Franchi nelle Gallie (482). Felice II papa, il bisavolo del pontefice Gregorio Magno (483). Clodoveo vince la battaglia di Soissons contro i Romani: fine del costoro dominio nelle Gallie (486). Teodorico, capo degli Ostrogoti, invade l'alta Italia (489).

491-500. Gondebaldo, 3.° re di Borgogna (491). Clodoveo sposa la figlia di lui (493). Clodoveo vince gli Alemanni (496). Teodorico pubblica sue leggi, protegge le arti, segue le usanze italiane e va a Roma. Clodoveo vince Gondebaldo presso Dijon (500).

501-510. Gondebaldo re di Borgogna, pubblica il codice, la legge *Gombette* (502). Vittoria di Clodoveo contro i Visigoti ed Alarico (507). Sede dell'impero dei Franchi stabilita a Parigi (508).

511-520. Concilio d'Orleans sotto l'autorità di Clodoveo: morte di questo re (511). Aurelio, Cassiodoro e Boezio (516). Concilii di Lione e di Vienna (519).

521-530. Guerra dei figli di Clodoveo contro il re di Borgogna fino al 524. Felice III papa, nominato da Teodorico e quindi dal senato. Belisario muove guerra ai Persiani (526). Esaltazione di Giustiniano al trono (527). Prima pubblicazione del suo codice (529).

531-540. Continuazione delle guerre contro la Borgogna, l'Alvernia e i Visigoti (535). Fine del regno di Borgogna (534). I figli di Clodoveo signori di tutte le Gallie, eccettuata la Liguria (536). Giustiniano conferma le concessioni fatte loro dagli Ostrogoti (540).

541-550. Vittoria di Belisario contro i Persiani (542). Totila, re dei Goti, prende e saccheggia Roma (547). Belisario lo scaccia (548). Totila vi rientra (549), muore tre anni dopo.

551-560. Il patrizio Giovanni doma i Mori in Africa (551). Fine del dominio degli Ostrogoti in Italia. Giustiniano ne è solo padrone (553). La semenza dei bachi da seta arriva dalla China. Clotario, solo capo della monarchia dei Franchi (558).

561-570. Parigi resta città comune tra i quattro figli di Clotario (561). Sigiberto, uno di essi, sbaraglia gli Unni che devastavano le Gallie (562). I Longobardi passano dalla Pannonia in Italia, e vi fondano un regno (568). Nascita di Maometto (569). Il vajuolo fa strage nelle Gallie (570).

571-580. Sigiberto muor assassinato (575). Irruzione dei Longobardi nel mezzodì delle Gallie: sono sbaragliati (576). Childerico, figlio di Clotario, gravemente ammalato, fa abbruciare i registri delle pubbliche imposte (580).

581-590. Clotario II, re di quattro mesi (584). Guerra continua fra i principi francesi; re d'Orleans, di Metz, e di Soissons (587). Childeberto battuto nella sua terza incursione in Italia (589). Gregorio Magno papa (590).

591-600. Clotario II battezzato (591). Papa Gregorio riforma l'officio della Chiesa romana (599). Clotario è battuto vicino ad Auxerre dagli altri principi francesi (600).

601-610. La Guascogna soggiogata dai re Teodorico e Teodeberto (601). Invadono i possedimenti di Clotario II (604). Alleanza dei Francesi coi Longobardi d'Italia (608). Gli Alemanni del Reno attaccano la Borgogna transgiuriana. Eraclio imperatore d'Oriente (610). Turbolenze religiose, setta di Maometto.

611-620. Teodeberto vinto da Teodorico ed ucciso (612). Clotario II regna solo sui Franchi.

EPOCA IX.

621-630. Dagoberto associato all'Impero da Clotario. Maometto predica la sua dottrina. L'Era maomettana o *Egira* comincia col 16 luglio (622). Dagoberto re (628). Fa pubblicare le leggi dei Franchi rivedute e complete (630).

631-640. Morte di Maometto (632). Conquista dell'Egitto fatta da Omar, suocero e secondo successore di Maometto. Distruzione degli avanzi della biblioteca d'Alessandria per Omar (640).

641-650. Amrù, luogotenente di Omar in Egitto, protegge i cristiani copti. Ristabilisce il canale dal Nilo al mar Rosso (647). Il titolo di *sommi pontefici* è dato ai papi da un concilio d'Africa. Teodoro è il primo che porta questo titolo, e l'ultimo chiamato *fratello* da un vescovo (646).

651-660. Clodoveo II distribuisce ai poveri l'argento del tetto della chiesa di san Dionigi, vicino a Parigi (651). Clotario III, figlio di Clodoveo II, succede a Sigiberto ed a Clodoveo, figlio di Dagoberto nell'Austrasia e nella Neustria (656). Childerico, secondo figlio di Clodoveo III, re dell'Austrasia (660).

661-670. L'imperatore Costante II, scacciato da Costantinopoli, viene a Roma e la spoglia delle sue ricchezze (663). Bertarito, re longobardo fuggitivo, va in Francia a domandare dei soccorsi a Clotario III. Introduzione degli organi nelle chiese (666). Tieri III è detronizzato. Childerico II re di tutta la Francia (670).

671-680. Childerico II è assassinato dai signori della sua corte (674). I Musulmani tentano impadronirsi di Costantinopoli per sette anni consecutivi; Callinico abbrucia i loro vascelli col fuoco greco (678). Morte di Dagoberto II: Martino e Pipino suoi figli gli succedono. Tieri gli attacca: Martino è ucciso (680).

681-690. Pipino governa l'Austrasia (682). Vince presso Namur Tieri maestro del palazzo (685); prende Parigi e gli lascia il solo titolo di re. Fine del dominio de'Merovingi in Francia (687). Pipino regola l'amministrazione del regno d'Occidente, e ritorna nell'Austrasia (688).

691-700. Tieri muore. Clodoveo III succede col solo titolo, ma

senza potere (692). Childeberto III succede a Clotario col medesimo titolo, avendo questi due re di Neustria a lato due maestri di palazzo nominati da Pipino (693). Giustiniano II fa trucidare la popolazione di Costantinopoli; è detronizzato (695). Fine della dominazione romana in Africa. Cartagine presa dai Musulmani (697). Concilio di Worms (700).

701-710. Giovanni VI (701), Giovanni VII (705) pontefici di origine greca. Sisinnio e Costantino pontefici (708). Pipino muove guerra agli Alemanni, e li sottomette (709).

711-720. Tarik, capo dei Maomettani, distrugge la monarchia de' Visigoti in Spagna (712). Morte di Pipino: sua moglie ne conserva il governo (714). I Francesi la depongono, ed eleggono Carlo Martello. Nascita di Pipino, figlio di Carlo Martello (715). Pelagio I re delle Asturie (718). Carlo Martello prende Parigi (719). I Saraceni occupano la Gallia Narbonese (720).

721-730. Eude scaccia i Saraceni da Tolosa e dal suo ducato d'Aquitania (721). Rientrano essi in Francia, occupano Carcassona, Nimes, e saccheggiano Autun (725). I Romani scacciano Basilio loro duca, e il pontefice Gregorio II ottiene l'intendenza amministrativa di Roma (726). I Saraceni in Provenza (729).

731-740. Carlo batte i Saraceni nel Poitou, e riceve il soprannome di *Martello* (732). S'impossessa dell'Aquitania (735). Sottomette la Provenza (739).

741-750. Primi nunzii del pontefice (Gregorio III) arrivati in Francia. Morte di Carlo Martello: divide i suoi Stati fra i suoi due figli Pipino e Carlomanno (741). Nascita di Carlo magno (742). Carlomanno veste l'abito monastico (747). Origine della dinastia dei califfi Abassidi (750).

751-760. Pipino il piccolo ricusa il titolo di re de' Francesi: il papa Zaccaria, consultato, risponde che devesi dare il titolo a colui che tiene il potere. Pipino è proclamato a Soissons: Childerico III è deposto e rinchiuso in un chiostro. Fine della prima schiatta dei re di Francia. La seconda comincia con Pipino. Il papa Stefano II va in Francia (753). Pipino consacrato da quel pontefice a san Dionigi, introduce la formola *per la grazia di Dio* (754). Pipino fa conquiste in Italia e le dona al papa. Principio del dominio temporale dei pontefici (755). L'imperatore Copronimo

manda a Pipino il primo organo che siasi veduto in Francia (757).

761-770. L'astronomia e la filosofia fioriscono presso gli Arabi sotto il califato di Almanzor a Bagdad. Guerra di Pipino contro Vafro, duca d'Aquitania: muojono ambidue: Carlo e Carlomanno succedono a Pipino loro padre (768). Carlo sposa la figlia di Desiderio, re dei Longobardi in Italia (770).

771-780. Carlomanno muore, Carlo Magno regna solo (771). Prende Pavia, fa prigione il suo suocero, e termina così la potenza dei Longobardi in Italia: nuove donazioni fatte al papa. Carlo Magno è proclamato re d'Italia (774). Concilio che accorda a Carlo Magno il diritto di eleggere il pontefice e il dritto d'investitura riguardo ai vescovi dei suoi Stati (775). Guerre quasi continue tra i sette re d'Inghilterra (780).

781-790. Introduzione del canto gregoriano in Francia. Irene governa Costantinopoli a nome del figlio. Pipino, figlio di Carlo Magno, consacrato re d'Italia, e suo fratello Luigi re d'Aquitania (781). Disfatta totale dei Sassoni vinti da Carlo Magno (785). Procura di ristabilire gli studj in Francia (787). Il califfo Arun-al-Rascid fa tradurre in arabo molti autori greci (790).

EPOCA X.

791-800. Cospirazione contro Carlo Magno fatta da Pipino il gobbo, suo figlio naturale, il quale è rinchiuso in un chiostro (792). Concilio di Francoforte sul Meno convocato, presieduto, confermato e pubblicato da Carlo Magno (794). Leone III papa invia a Carlo Magno lo stendardo di Roma (796): è installato sulla santa sede da questo principe (799). Carlo Magno coronato imperatore a Roma il 25 dicembre del 800. Egberto vuole riunire tutta l'Inghilterra in un sol regno. Il califfo Arun-al-Rascid in corrispondenza con Carlo Magno (800).

801-810. Arun-al-Rascid cede i Luoghi Santi a Carlo Magno e gli invia ambasciatori (801). Codice delle leggi fatto da Carlo Magno nel parlamento di Aquisgrana (801). I prelati e gli abati sono dispensati d'andare alla guerra (803). Carlo

Magno divide i suoi Stati fra tre suoi figli (806). Prima invasione dei Normanni in Francia (808).

811-820. Carlo Magno stabilisce molte scuole pubbliche, instituisce nel suo palazzo un'accademia, alla testa della quale si mette egli medesimo, avendo per assessori Alcuino, Pietro da Pisa ed altri dotti. Il concilio di Tours ordina che ciascun sacerdote abbia una traduzione, sia in lingua romana, sia in lingua teotisca, delle omelie de' santi Padri, non essendo ben inteso il latino (813). Morte di Carlo Magno. Lodovico Pio gli succede (814). Questo re dona al papa la città ed il ducato di Roma, ritenendone per sè la sovranità (817). I Musulmani s'impadroniscono dell'isola di Creta, scacciandone le truppe di Michele il balbo (820).

821-830. Capitolare di Lodovico Pio, che restituisce alla Chiesa il diritto di elezione (822). Il clero di Roma giura fedeltà agli imperatori Lodovico e Lotario (824). Aroldo, re di Danimarca, scacciato dai suoi Stati, va in Francia, e fa omaggio del suo regno a Lodovico Pio (826). Egberto re di tutta l'Inghilterra (830).

831-840. Nuova ribellione dei principi francesi contro Lodovico Pio, il quale viene deposto e chiuso in un monastero (833). È rimesso in trono (834). Invasione dei Danesi in Inghilterra (837) ed in Francia sulla Loira (838).

841-850. Battaglia di Fontenai tra i figli di Lodovico Pio, Carlo di Francia e Luigi di Baviera, vincitori di Lotario e di Pipino. I Normanni devastano le rive della Senna (841), e si estendono fino nelle provincie centrali della Francia (843). Teodora, imperatrice in Oriente, reggente per Michele III, fa uccidere più di centomila eretici in Armenia (843). I Saraceni marciano sopra Roma (847).

851-860. Vittoria del re d'Inghilterra contro i Danesi ad Ocklay. Morte d'Abderamo II, re di Cordova, lasciando 83 figli (852). Vittoria degli Aquitani contro i Saraceni a Poitiers. Formazione del regno di Provenza (853). Tra i pontefici Benedetto III (853) e Nicola (858) viene collocata la pretesa papessa Giovanna.

861-870. La Chiesa greca separata dalla Chiesa latina (862). Carlo I, re di Provenza, muore a Lione senza successori (863). Conversione de' Bulgari e del loro re alla fede cristiana (865). Carlo il Calvo s'impadronisce della Lo-

rena (869), e ne divide il dominio con suo fratello Luigi (878).

871-880. Alfredo il grande re d'Inghilterra (871). Carlomanno privato degli occhi per indegni trattamenti contro il padre (875). Carlo Calvo muore a' piedi del Moncenisio, ritornando in Italia. I Saraceni fanno capitolare il pontefice a Roma (877). L'imperatore greco Basilio fa compilare le leggi basiliche (880).

881-890. Carlo il Grosso succede a Luigi ed a Carlomanno (884). Parigi assediata dai Normanni (886). Eude eletto re di Francia (887). Sua vittoria sui Normanni, vicino a Parigi (889). Luigi re di Provenza è riconosciuto dal concilio di Valenza nel Delfinato (890).

891-900. Carlo il Semplice riconosciuto re di Francia; Eude vi si oppone (893). Divisione della monarchia tra Eude e Carlo. Il pontefice Stefano III fa disseppellire il pontefice Formoso, e condannare e giustiziare come vivo (896). Morte del re Eude: Carlo il Grosso, re di Francia, nuovamente riconosciuto (898). Morte d'Alfredo il grande (900).

901-910. Leone V scacciato da Cristoforo dopo alcuni giorni di pontificato (903). Cristoforo viene espulso da Sergio (904). Elevazione dei Fatimiti al califato di Africa. Vittorie d'Odoardo, re d'Inghilterra, contro i Danesi (909).

911-920. Rolone, capo dei Normanni, primo duca di Normandia (911). La schiatta di Carlo Magno si estingue in Alemagna colla morte di Luigi IV. Corrado vien eletto per succedergli (912). I signori francesi riuniti a Soissons, non riconoscono più Carlo il Semplice per re di Francia (920).

921-930. Roberto duca di Francia, riconosciuto re dai signori ribelli a Carlo (922). È ucciso: Carlo fugge in Alemagna, e Rodolfo di Borgogna vien eletto re (923). Cinque imperatori occupano insieme il trono di Costantinopoli. Morte di Carlo in prigione (929). Principio del regno di Arles (930).

931-940. Rodolfo non è riconosciuto in Linguadoca se non dopo la morte di Carlo (932). Sede vacante a Roma per tre anni: Leone VII pontefice. Rodolfo muore. Luigi d'Oltremare eletto (930). Nuova lega dei signori francesi contro il re (938).

941-950. L'ordine è ristabilito in Francia (942). Il re Luigi prigioniero dei Normanni (944): viene lasciato in libertà (946).

Ugo il Bianco, capo dei signori ribelli, si sottomette al re (950).

951-960. Luigi va in Alvernia per sostenere Guglielmo Testa-di-stoppa, nominato per sua scelta (951). Lotario associato alla corona (952). Luigi muore vicino a Reims nel cacciare un lupo (954). Morte di Costantino Porfirogenito, gran dotto e infimo principe (959).

961-970. Ottone il grande riunisce l'Italia all'Alemagna, dopo la deposizione del re Berengario (961). L'impero d'Occidente passa ai principi alemanni, per mezzo di Ottone. Origine dell'impero di Germania (962). Il pontefice è deposto da Ottone, che elegge in sua vece Leone VIII, semplice laico (963). Benedetto V eletto dai Romani; non confermato dall'imperatore (964). Muore; gli succede Giovanni XIII, il quale incorona Ottone il giovane come successore all'impero (967).

971-980. Edgar, re d'Inghilterra, stermina i lupi da'suoi Stati (973). Cessione della Lorena come feudo all'imperatore (980).

981-990. Luigi l'Infingardo succede a Lotario (986). Muore, ultimo rampollo di Carlo Magno. Elezione di Ugo Capeto, capo della terza schiatta (987). L'Aquitania e la Linguadoca ricusano riconoscerlo. Gerberto (Silvestro II) inventa il primo orologio ed introduce l'uso delle cifre arabiche (990).

991-1000. Prima canonizzazione di un santo (S. Ulderico, 993). Ugo Capeto muore. Roberto suo figlio gli succede. Gregorio V pontefice (996). Scomunica il re Roberto, interdice la Berta moglie di lui, ed il re trovasi costretto a ripudiarla (998). Gerberto, primo pontefice francese (999). Stefano I, primo re d'Ungheria (1000).

1001-1010. Danesi uccisi in Inghilterra (1002). Guerra per il ducato di Borgogna tra Roberto ed il conte Ottone. I Danesi devastano l'Inghilterra (1003). Boleslao, re di Polonia (1006). Hakem, terzo califfo fatimita, regna in Egitto, dagli Arabi paragonato a Nerone (1010).

1011-1020. Svenone, re di Danimarca, proclamato re d'Inghilterra (1014). Canuto il grande suo figlio, gli succede. Vladimiro, principe di Russia, muore, divisi gli Stati fra dodici figli (1015). Introduzione del cristianesimo in Norvegia (1020).

1021-1030. Il concilio d'Orleans fa bruciare i capi di una nuova setta cristiana (1022). Il re Roberto ricusa l'impero, Corrado II è eletto; capo della schiatta salica (1024). Guitone d'Arezzo sostituisce le note alle lettere per la musica (1028). Decadenza dei Maomettani in Spagna (1030).

1031-1040. Morte del re Roberto (1031). Fine del regno d'Arles e di Provenza (1032). Alla morte di Sancio il grande, il regno di Navarra è diviso in quelli di Navarra, di Castiglia, d'Aragona e di Sobrarve (1035). Fine dei califfi Ommiadi di Spagna (1038).

1041-1050. Decadenza dei Danesi in Inghilterra (1042). I Normanni si stabiliscono a Napoli (1043). Corpo di leggi dato all'Inghilterra da Odoardo III (1044). Ferdinando I scaccia i Saraceni. Tre pontefici contemporanei a Roma: l'imperatore Enrico II fa deporre, ed è nominato in loro vece Clemente II (1046). Abboccamento di Guglielmo, duca di Normandia, e del re Odoardo III in Inghilterra (1048).

1051-1060. Leone IX fa guerra ai Normanni d'Italia; è vinto, fatto prigioniero, rinchiuso in Benevento (1055). Nicola II, pontefice (1058); riceve come vassalli i Normanni della Puglia. Origine del regno di Napoli (1059).

1061-1070. Abubekr getta i fondamenti del suo impero nell'Africa settentrionale (1061). Conquista d'Inghilterra da Guglielmo duca di Normandia, assicurata dalla battaglia d'Hasting. Fine del dominio anglo-sassone in Inghilterra (1066). Prima crociata regnando Filippo I, il quale non vi prende parte attiva (1070).

1071-1080. I Turchi vantaggiano contro l'imperatore d'Oriente (1071). Gregorio VII pontefice (1076). Estende il potere pontificio: guerra tra il sacerdozio e l'Impero (1079). Proibisce il matrimonio dei preti, e riserva al solo vescovo di Roma il titolo di papa: è scomunicato dal concilio d'Utrecht. Due cavalieri decidono con un duello, in Spagna, se l'officio romano sarà sostituito al gotico; il campione del primo è ucciso; ma il re Alfonso VI abolisce il secondo (1080).

1081-1090. Filippo I, re di Francia, fa una croce invece della sua firma. Alfonso VI scaccia i Saraceni da Toledo e da Madrid (1085). Guglielmo il conquistatore, re d'Inghilterra, move guerra alla Francia. Prima rivalità fra questi due Stati. Morte di Guglielmo (1087).

1091-1100. Il re d'Inghilterra attacca la Scozia; questa guerra si termina con un trattato di pace (1091). Enrico di Borgogna scaccia i Mori dal Portogallo: è creato conte di quel paese (1094).

EPOCHE XI e XII.

Concilio di Clermont, in cui viene proclamata la crociata per Terra Santa (1095). Principio del regno di Gerusalemme (1098). Creazione dell'ordine di s. Giovanni di Gerusalemme (1100).

1101-1110. Scisma a Roma: tre antipapi durante il pontificato di Pasquale II. Questi va in Francia. Assodamento delle repubbliche italiane (1106). Luigi VI re di Francia (1108). Propone al duca di Normandia di decidere le loro querele con un duello, che il duca ricusa (1110).

1111-1120. L'imperatore Enrico V fa arrestare il pontefice a Roma e lo conduce in Germania: il pontefice messo in libertà, incorona lo stesso Enrico (1111). Il diritto romano rimesso in vigore nell'Italia (1115). Pace fra il re di Francia e il duca di Normandia (1120).

1121-1130. Enrico V marcia contro la Francia: Luigi VI fa portare alla guerra, per la prima volta, l'orifiamma di san Dionigi (1124). Stabilimento dei Comuni in Francia durante il regno di Luigi VI. Ruggero II, primo re normanno delle due Sicilie (1130).

1131-1140. Folco, conte d'Anjou, succede a suo suocero nel regno di Gerusalemme (1131). Alfonso I, re di Portogallo (1139).

1141-1150. Baldovino III, quinto re francese di Gerusalemme (1142). L'arcivescovo di Bourges, nominato dal pontefice Innocenzo II, non è riconosciuto dal re Luigi: interdetto il regno, ribenedetto da Celestino II, successore d'Innocenzo (1143). I Romani ristabiliscono il senato, e danno l'autorità sovrana ad un patrizio, dopo di aver ucciso il pontefice Lucio II (1145). Partenza di Luigi il giovine per la crociata (1146). Suo ritorno (1150).

1151-1160. Morte di Suggero, abate di san Dionigi (1151). Il duca di Normandia ottiene l'Aquitania collo sposare Eleonora, divisa dal re Luigi (1152). Adriano VI, inglese, pontefice

Esaltazione dei Plantageneti alla corona d'Inghilterra. Legge del re Luigi per l'amministrazione della giustizia in Francia. Questo re è il primo che usò i gigli (1154). L'Austria cretta in ducato (1156). Gli Svedesi s'impadroniscono della Finlandia (1157).

1161-1170. Il pontefice Alessandro III si ritira in Francia (1161). La Sardegna cretta in regno (1164). Pasquale III e Calisto III, antipapi. Federico Barbarossa prende Roma (1167). Lega lombarda. Alessandria in Piemonte, fondata in onore del pontefice Alessandro III (1168).

1171-1180. Fine dei Fatimiti in Egitto. Noradino, sultano d'Aleppo, loro successore: Saladino suo luogotenente in Egitto (1171). Enrico II d'Inghilterra s'impadronisce dell'Irlanda (1172). Saladino si fa sultano d'Egitto (1174). Fine della guerra tra la Francia e l'Inghilterra (1177). Filippo Augusto re (1180).

1181-1190. Ai cardinali diritto esclusivo di eleggere il pontefice (1181). Filippo Augusto scaccia gli Ebrei: fa lastricare Parigi (1185). Saladino sbaraglia i Franchi a Tiberiade ed entra vincitore in Gerusalemme (1187). Filippo Augusto riscuote la *decima saladina* per la terza crociata (1188). Prende con sè l'orifiamma di san Dionigi, ordina di circondare Parigi di mura, e parte per la Siria (1190).

1191-1200. Presa di san Giovanni d'Acri fatta dai Franchi (1191). Il regno franco di Gerusalemme ridotto a quattro sole città (1192). Filippo Augusto perde i titoli della corona in una battaglia contro gli Inglesi, vicino a Blois (1194). Il pontefice vende agli Ebrei il permesso di rientrare in Francia. Fondazione del regno di Boemia. Innocenzo III pontefice (1198). Filippo Augusto, rappacificatosi con sua moglie Ingelberga, abbandona Maria che egli aveva sposato quattro anni prima (1200).

1201-1210. Il re d'Inghilterra perde la maggior parte delle sue provincie di Francia (1203). Baldovino, conte di Fiandra, è eletto imperatore di Costantinopoli (1204). L'Inghilterra messa sotto interdetto dal pontefice Innocenzo III (1208). Concilio di Parigi che condanna ad essere abbruciati quattordici discepoli del settario Amauri, coi libri della metafisica di Aristotele (1210).

1211-1220. Concilio di Pamiers contro gli Albigesi. Alfonso re di Castiglia, vincitore dei Maomettani in Ispagna (1212). Bat-

taglia di Bouvines, guadagnata da Filippo Augusto contro Ottone ed il conte di Fiandra (1214). Concilio di Laterano, stabilisce il tempo della confessione sacramentale (1215). I Franchi in Egitto (1218).

1221-1230. Il cancelliere di Francia ottiene il diritto di sedere fra i pari (1225). San Luigi: la regina Bianca, reggente (1226). Invasione di Gengiskan (1227). L'imperatore Federico II incoronato a Gerusalemme (1229). Riunione dei regni di Leon e di Castiglia (1230).

1231-1240. Prima bolla degli ordini mendicanti del pontefice Gregorio IX (1231). San Luigi assoggetta gli ecclesiastici al giudizio del re e dei signori nelle cause civili (1234). Lotte dei Guelfi e dei Ghibellini in Italia, gli uni favorendo il pontefice, gli altri l'imperatore (1236). San Luigi reprime i tentativi del clero sull'amministrazione temporale: ricusa la corona imperiale offertagli dal pontefice a danno di Federico II scomunicato (1239).

1241-1250. Concilio di Lione, che accorda il cappello rosso ai cardinali (1245). Fra Giovanni da Carpi penetra nella Tartaria (1246). San Luigi parte per Terra Santa (1248). È sconfitto e fatto prigioniero (1250).

1251-1260. Ritorno di san Luigi in Francia (1254). Gli inquisitori stabiliti in Francia (1255). La Germania è senza capo. I baroni inglesi, ribelli al re Enrico, lo obbligano ad una riforma del governo (1258). Fondazione dell'ospedale dei 300 ciechi fatta da san Luigi. Alfonso X ordina di scrivere gli atti pubblici in lingua volgare. La bussola è conosciuta ed usata in Francia (1260).

1261-1270. Concilio di Parigi contro i Catari. Il luogotenente di Michele Paleologo prende Costantinopoli, scacciandone Baldovino II (1261). Le isole Baleari costituiscono il regno di Majorica (1262). Carlo d'Anjou, re di Napoli (1266). San Luigi dà la *Prammatica Sanzione* (1269). Pubblica i suoi statuti, e parte nuovamente per la crociata, arriva a Tunisi e vi muore di peste (1270). Viaggi di Marco Polo.

EPOCA XIII.

1271-1280. Filippo l'Ardito porta su le sue spalle, da Parigi a san Dionigi, le ossa del re Luigi suo padre (1271). Ro-

dolfo di Absburgo, primo della casa d'Austria, eletto imperatore di Germania. Fine del dominio dei Franchi a Costantinopoli, per la morte di Baldovino II (1273). Filippo l'Ardito cede il contado venesino al pontefice (1274). Il re Filippo fa appiccare Pietro de la Brosse divenuto suo primo ministro, dopo di essere stato barbiere di s. Luigi (1278). Concilio d'Angers contro il clero che disprezzava la scomunica (1279). I Veneziani inventano gli specchi.

1281-1290. Vespro Siciliano: il pontefice scomunica tutti gli abitanti di Palermo (1282). Leolino, principe di Galles, è ucciso, e suo fratello viene escluso per ordine del re d'Inghilterra Odoardo I, il quale riunisce questo principato alla corona (1283). Il re d'Inghilterra rinuncia Querci in favore di Filippo il Bello (1290).

1291-1300. I Genovesi scoprono le Canarie. I Franchi abbandonano la Siria (1291). Odoardo d'Inghilterra invade la Scozia, obbliga il re a consegnargli la corona, e lo rinchiude nella torre di Londra; quindi abbrucia gli archivii, e manda una guarnigione in tutto le città (1296). I cannocchiali sono conosciuti in Francia (1300). Risorgon le arti in Italia con Cimabue, Oderisi, Nicola da Pisa, Arnolfo, Gaddo Gaddi.

1301-1310. Querele tra i pontefici Bonifacio VIII e Filippo il Bello, il quale rifiuta di riconoscere per suo superiore il capo della gerarchia ecclesiastica (1301). Assemblea su ciò tenuta dal re a Parigi, ove i notabili delle principali città intervengono (1302). Il pontefice Bonifacio muore senza pubblicare una bolla in cui dichiarava i suoi diritti temporali. Benedetto XI suo successore (1303) disapprova le pretensioni del suo predecessore. Guglielmo Tell; origine della confederazione elvetica (1308). I pontefici trasportano la loro sede ad Avignone (1309). Dante, Petrarca, Boccaccio.

1311-1320. Condanna dei Templari (1311). Giovanni XXII, pontefice (1316). Legge salica che esclude le donne dal trono di Francia (1317). Scismatici abbruciati. Il re tenta introdurre in Francia la uniformità dei pesi e delle misure (1320). Concilio di Avignone contro gli avvelenatori ed incantatori (1361). Filippo VI, primo dei Valois, nominato re dagli Stati (1328). Odoardo III, re d'Inghilterra, va ad Amiens per offrire omaggio al re di Francia (1329). Inven-

zione della polvere da cannone, fatta da Bertoldo Schwartz (1330).

1331-1340. I Turchi s'impadroniscono di Nicea (1333). Abussaid, ultimo kan dei Gengiskan di Persia; anarchia di venticinque anni. Nascita di Tamerlano (1335). Nuova guerra tra la Francia e l'Inghilterra (1336). Odoardo III prende il titolo di re di Francia, ed aggiunge i gigli allo stemma d'Inghilterra (1339). Primo uso del cannone (1340).

1341-1350. L'impero di Germania è offerto a quattro principi, tocca a Carlo IV, figlio del re di Boemia. Odoardo III prende Calais (1347). Cola da Rienzi (1347). Peste orribile (1348). Il Delfinato e la contea di Montpellier riuniti alla Francia. Odoardo istituisce l'ordine della Giarrettiera (1349).

1351-1360. L'imperatore Carlo IV pubblica la *Bolla d'oro*, opera del giureconsulto Bartolo (1355). Re Giovanni prigioniero degli Inglesi. Il delfino Carlo reggente convoca gli Stati (1356). Cospirazione di Marcel a favore degli Inglesi (1356). I contadini si sollevano contro i signori e formano una confederazione, chiamata la *Jaquerie*. Pace tra la Francia e l'Inghilterra; liberazione del re Giovanni (1360).

1361-1370. I ducati di Borgogna, di Normandia, le contee di Tolosa e di Champagne riunite alla Francia (1361). Il parlamento d'Inghilterra ricusa al pontefice il tributo che addomanda (1366). Tamerlano, zoppo e monco, comincia le sue conquiste in Oriente (1370).

1371-1380. Vittoria dei Francesi comandati dal contestabile Bertrando Duguesclin. Sommissione del Poitou e della Bretagna (1375). Sbarco dei Francesi in Inghilterra. Morte d'Odoardo III (1377). Duplice elezione di pontefici per 40 anni (1378). Morte di Carlo V il quale favorì i buoni studii in Francia: la sua biblioteca di 900 manoscritti fu la prima origine dell'attuale biblioteca reale (1380).

1381-1390. Il duca d'Anjou tenta salire sul trono di Napoli. Carlo VI inferisce contro i Parigini ribellatisi a motivo dell'enormità delle imposte (1382). Venceslao vende la libertà delle città d'Alemagna ad alcuni signori (1383). Il re di Armenia scacciato dai Turchi, arriva in Inghilterra. Si comincia il duomo di Milano (1386). Bonifacio IX eletto pontefice vivendo ancora Clemente VII (1389). Gli Zeno scoprono la Groenlandia e le parti più settentrionali dell'America.

1391-1400. Il re Carlo VI demente: invenzione del giuoco delle carte (1393). Primo concilio nazionale di Francia, a Parigi (1393). La repubblica di Genova si dà alla Francia. Battaglia di Nicopoli in Ungheria contro Bajazette I, ove perisce il fiore della nobiltà francese (1396). L'imperatore greco Manuele Paleologo minacciato da Bajazette, arriva a Parigi. I principi alemanni depongono Venceslao; eleggono Federico di Brunswick, poscia Roberto, conte palatino (1400).

1401-1410. Conquista delle Canarie fatta da Giovanni di Betancourt (1402). Muore Tamerlano, partendo per la conquista della China (1405). Dissensione nella famiglia reale di Francia durante la demenza di Carlo VI. Il duca di Borgogna fa assassinare il duca di Orleans (1407). Genova riaquista la sua indipendenza. Guerra civile in Francia (1410).

1411-1420. I principi francesi, armati contro la Corte, chiamano gli Inglesi in Francia (1412). Concilio ecumenico di Costanza che sottomette il pontefice alla autorità dei concilii (1414). Scoperta di Porto-Santo (1418) e di Madera (1419) fatta dai Portoghesi. Il re di Francia cede la corona al re d'Inghilterra Enrico V. Il delfino vi si oppone, e vedonsi nel medesimo tempo, in Francia due re, due regine, due reggenti, due parlamenti e due università di Parigi (1420). Madera scoperta dai Portoghesi.

1421-1430. Carlo VII tenta scacciare gli Inglesi dal regno. Enrico VI d'Inghilterra, fanciullo, succede ad Enrico V suo padre ed assume il titolo di re di Francia, che i suoi successori portarono fino al principio del corrente secolo (1422). Primo lazzaretto instituito dai Veneziani (1423). Il sultano d'Egitto sbarca in Cipro facendovi prigioniero il re Giovanni II (1426). Gli Inglesi assediano Orleans (1428). Giovanna d'Arco gli obbliga a ritirarsi, continua le sue vittorie, e Carlo VII è incoronato a Reims (1429). Giovanna prigioniera degli Inglesi (1430).

1431-1440. Gli Inglesi fan giudicare Giovanna d'Arco: è abbruciata viva a Rouen. Enrico VI re d'Inghilterra, consacrato re di Francia a Parigi. Il re Carlo VII continua la guerra con vantaggio (1431). Carlo VII prende Parigi e ne scaccia gli Inglesi (1436). Assemblea di Bourges, in cui viene stabilita la *Prammatica Sanzione* la quale determina i diritti

e le libertà della Chiesa Gallicana (1438). Scissione definitiva della Chiesa greca dalla Chiesa latina. Invenzione della stampa con caratteri mobili (1440).

1441-1450. Tregua tra Francia e Inghilterra (1444). Fondazione della biblioteca Vaticana (1446). Scoperta delle isole del Capo-Verde (1449). Gl' Inglesi sono snidati dalla Normandia e dalla Guienna. La stampa produce molte grandi opere (1450). Comincia la fabbrica di S. Pietro Vaticano.

1451-1460. Costantino e Demetrio Paleologo si disputano l'impero. Demetrio chiama in suo soccorso l'imperatore ottomano Maometto II che s'impadronisce di Costantinopoli, e mette fine all' impero d'Oriente (1453). La incisione in rame trae la sua origine dai nielli, verso il medesimo tempo. Maometto II assedia Belgrado (1456). I dotti greci rifuggono in Italia e vi propagano importanti cognizioni. Sbarco dei Francesi in Inghilterra (1457).

1461-1470. Re Luigi XI sopprime la *Prammatica Sanzione*. Cessione del Roussillon e della Cerdagna alla Francia (1463). Il pontefice Paolo II conferisce il titolo di cristianissimo al re di Francia. Guerra detta del Ben pubblico, ossia lega dei signori francesi contro l'oppressione della Corte (1465). Fine di questa divisione (1469). La stampa si introduce in Francia (1470).

1471-1480. Fine della casa di Lancastro in Inghilterra. Odoardo IV, primo re della casa di York. Istituzione dell'ordine di san Michele in Francia (1471). Riunione della Guienna alla Francia (1472). Prima alleanza tra la Francia e gli Svizzeri (1474). Sbarco d'Odoardo a Calais (1475). Riunione della Borgogna alla Francia. I primi monti di Pietà a Perugia (1477). I Turchi in Italia. Luigi XI istituisce le poste. Il titolo di *Maestà* dato ai re (1480).

1481-1490. Luigi XI, erede della Provenza (1481). Scoperta del Congo. Enrico VIII primo re della casa di Tudor in Inghilterra (1485). Scoperta del Capo di Buona Speranza (1486). Fine dei re franchi di Cipro per la cessione di questa isola fatta da Carlotta Cornaro moglie del bastardo Giacomo di Lusignano ai Veneziani (1487).

EPOCHE XIV e XV.

1491-1500. Scoperta dell'isola di san Salvador, fatta da Cristoforo Colombo (11 ottobre 1492), e delle Antiglie (1493). Carlo VIII si propone la conquista di Napoli (1493); parte nell'anno seguente (1494), prende Napoli e ritorna in Francia (1496). Instituzione del Gran Consiglio (1497). Scoperta dell'isola della Trinità, delle coste orientali dell'Africa, della costa del Malabar (1498), delle coste orientali dell'América, fatta da Americo Vespucci (1499), del Brasile, del fiume delle Amazzoni e di Terra Nuova da Giovanni Cabotto (1500).

1501-1510. Ismaele Sofi, primo scià di Persia, ristabilisce la setta d'Alì (1501). I Francesi abbandonano Napoli che resta alla casa d'Aragona (1503). Guerra tra i Veneziani ed il sultano ottomano (1504). Scoperta del Madagascar e di Ceylan (1506). Lega di Cambrai contro Venezia (1508). Lega contro la Francia (1510). Raffaello, Michelangelo, Leonardo da Vinci, Andrea del Sarto, altri rinomati artisti.

1511-1520. Scoperta delle isole della Sonda e delle Molucche (1511), della Florida (1512), e del mare del sud. Leone X pontefice: concilio di Laterano contro la *Prammatica Sanzione* di Francia (1513). Alla morte della regina Anna viene prescritto in Francia l'uso del bruno pel lutto dei re, invece del rosso (1514). Concordato tra Francesco I e Leone X, contro di cui protestano il clero, le università, ed i parlamenti di Francia. Scoperta del Perù (1515). Lutero predica la riforma (1517). Scoperta della China e del Messico. Riunione dell'Egitto all'impero ottomano (1518). Magellano scopre la Terra del fuoco (1520), poscia le isole Filippine: primo giro attorno al mondo.

1521-1530. Continua la guerra dei Francesi in Italia; Bajardo vi si segnala (1525), È ucciso. Sconfitta dei Francesi (1524). Francesco I alla battaglia di Pavia: è fatto prigioniero (1525), ricupera la libertà colla cessione di molte provincie (1526); concilio di Bourges e di Lione contro Lutero. Fernel misura un asse del meridiano. Doria ristabilisce la repubblica di Genova (1528). Dieta d'Augusta. Muore in Deli il sultano Babur, fondatore dell'impero del

Gran Mogol. S'introduce la coltivazione del grano turco.

1531-1540. Origine dei Medici di Firenze. Enrico VIII è riconosciuto capo supremo della Chiesa d'Inghilterra dal parlamento (1531). Caterina de'Medici sposa Enrico d'Orleans (1533). Spedizione di Carlo V in Africa, e presa di Tunisi contro Barbarossa, ammiraglio di Solimano II (1535). Il decreto di Villers-Cotterets prescrive l'uso della lingua francese alla Corte e nei tribunali (1539).

1541-1550. Convocazione del concilio di Trento contro i novatori in materia religiosa. Alleanza di Francesco I con Solimano II. Scoperta del Giappone (1542) e del Missisipi (1543). Battaglia di Melegnano vinta dai Francesi contro gl'Imperiali (1544). Apertura del concilio di Trento (1545). Morte di Lutero (1548). I Protestanti condannati al fuoco in Parigi (1549). Amiot precettore del figlio di Francesco I, che poi regna col nome di Francesco II (1550).

1551-1560. Le truppe di Solimano II invadono l'Ungheria (1552). I Francesi devastano i Paesi-Bassi (1554). Abdicazione di Carlo V in favore di suo figlio e fratelli (1556). Egli si ritira in un convento dell'Estremadura (1557), dove muore. Morte di Maria, regina d'Inghilterra. Elisabetta le succede, ad esclusione di Maria Stuarda, regina di Scozia (1558). Il parlamento inglese proscrive la religione cattolica. L'inquisizione di Spagna condanna i Protestanti al fuoco (1556). Congiura d'Amboise fatta dai Protestanti (1560).

1561-1570. Caterina de'Medici governa in nome di Carlo IX. Colloquio di Poissy tra i Cattolici ed i Protestanti (1561). Principio della guerra di religione in Francia. Giovanna d'Albret, madre di Enrico IV, vedova, regna sola in Navarra (1562). Enrico IV, di 15 anni, principe di Navarra, è creato capo dei Protestanti da sua madre (1569). L'ammiraglio Coligny comanda il loro esercito (1570).

1571-1580. Cipro presa dai Turchi, che perdono la battaglia di Lepanto (1571). La schiatta degli Jagelloni estinta in Polonia. Notte di San Bartolomeo. Enrico IV re di Navarra (1572). Morte di Carlo IX (1574). I Cattolici malcontenti della tolleranza del re verso i Protestanti, formano delle associazioni che diedero origine alla Lega (1576). Gli Stati di Blois sostengono la Lega. Guerra contro i Protestanti (1577). Istituzione dell'ordine dello Spirito Santo (1579). Primo uso de' petardi fatto all'assedio di Cahors da Enrico IV, capo

dei Protestanti (1580). Drak fa il giro del globo. Ariosto, Tasso, Accademia della Crusca.

1581-1590. Scoperta della Siberia fatta dai Cosacchi (1581). Riforma del calendario per ordine del pontefice Gregorio XIII (1582). Per la morte del duca d'Anjou, Enrico IV diventa l'erede presuntivo della corona di Francia. Primo stabilimento degli Inglesi in America (1584). Sisto V pontefice (1586) fa innalzare dal Fontana l'obelisco trasportato dall'Egitto a Roma sotto Caligola (1586). Maria Stuarda, regina di Scozia, decapitata (1587). I faziosi componenti la Lega domandano al re di Francia il concilio di Trento, l'inquisizione e forme diverse di governo (1588). Uno dei faziosi assassina Enrico III. Enrico IV, capo del ramo dei Borboni, eredita la corona: i faziosi della Lega ricusano di riconoscerlo e proclamano il cardinale di Bourbon col nome di Carlo X (1589). Battaglia d'Ivry (1590).

1591-1600. I vescovi di Francia dichiarano nulle le bolle del pontefice contro Enrico IV (1591). Sigismondo Wasa, re di Polonia, vi unisce la Svezia (1592). Enrico IV convertito alla fede cattolica (1593), entra in Parigi: vi è riconosciuto re di Francia (1594), sottomette a poco a poco le provincie occupate dai faziosi: editto di Nantes favorevole ai Protestanti (1598). Sully soprantendente delle finanze (1599). L'Inghilterra stabilisce la compagnia delle Indie Orientali. Invenzione del termometro (1600).

1601-1610. Matrimonio di Enrico IV con Maria de'Medici (1601). Esaltazione degli Stuardi al trono d'Inghilterra in Giacomo I. I Gesuiti richiamati (1603). Prima colonia francese al Canadà (1604). Cospirazione di alcuni signori contro Enrico IV, che perdona (1605). Quebec fondato da un Francese (1608). Enrico IV è assassinato. Luigi XIII gli succede. Il parlamento di Parigi conferisce la reggenza a Maria de' Medici, madre del re. Espulsione definitiva dei Mori dalla Spagna. Osservazione delle macchie del sole e della sua rotazione fatta da Galileo (1610).

1611-1620. Esaltazione della casa di Romanow al trono di Russia (1613). Ultima assemblea degli Stati generali a Parigi (1614 fino al 1788). Morte di Shakspeare. La casa di Brandeburgo ottiene il ducato di Prussia (1618). Riunione del Bearnese e della Navarra alla Francia (1620).

1621-1630. Guerra di religione in Francia (1621). Pacificazione e

conferma dell'editto di Nantes (1622). Il cardinale Richelieu nel consiglio di Luigi XIII (1624). Carlo I, re d'Inghilterra (1625). Bill dei diritti accordato dal re (1628). Descartes fa conoscere la refrazione astronomica (1629).

1631-1640. Peste in Italia. Untori abbruciati. Richelieu fa ogni sforzo per denigrare i grandi della corte. Cristina regina di Svezia (1632). Amurat IV permette ai Turchi l'uso del vino (1633). Il parroco di Loudun abbruciato vivo come stregone (1634). Fondazione dell'accademia francese (1635). Insurrezione in Scozia contro la nuova liturgia (1637). Carlo I si determina a muover guerra alla Scozia. Federico Guglielmo succede a suo padre, margravio di Brandeburgo. Il Portogallo si stacca dalla Spagna, e la casa di Braganza ne ottiene il trono (1640). Scoperta della Nuova Olanda.

1641-1650. Insurrezione in Irlanda. Il re Carlo I ed il parlamento d'Inghilterra in guerra fra di loro. Mazarino succede a Richelieu nel consiglio (1642). Luigi XIV. Battaglia di Rocroy vinta dal gran Condè. Mazarino primo ministro. Termometro di Torricelli (1643). Oliviero Cromwel si distingue fra' parlamentarii all' assedio di York contro Carlo I (1644). Pace di Vestfalia, che mette fine alla guerra dei 30 anni. L'Alsazia unita alla Francia. Libertà germanica. Equilibrio dell'Europa (1648). Condannato Carlo I dal parlamento d'Inghilterra: stabilimento della repubblica inglese. Disordini della Fronda in Francia (1649).

EPOCA XVI.

1651-1660. Ritirata di Mazarino (1651). Si avvicina di nuovo alla Francia, rientra in consiglio, poscia se n'allontana ancora (1652). Rientra trionfante in Parigi. Oliviero Cromwel eletto *protettore* d'Inghilterra (1653). La regina Cristina di Svezia abdica la corona, e si ritira a Roma (1654). Alleanza di Luigi XIV con Cromwel (1655). Cromwel rifiuta la corona offertagli dal Parlamento. Sovranità della Prussia riconosciuta dal re di Polonia. Il caffè portato in Francia (1657). Morte di Cromwel; suo figlio Riccardo gli succede (1658). Pace dei Pirenei (1659). Ristabilimento degli Stuardi in Inghilterra; Carlo II re. Rivoluzione in Danimarca (1660).

1661-1670. Morte di Mazarino. Luigi XIV governa da sè medesimo. Colbert, direttore generale delle finanze (1661). Accademia delle Iscrizioni a Parigi. Riunione del contado Venesino alla Francia. Il canale di Linguadoca è cominciato (1664). Accademia delle scienze di Parigi (1666). Abdicazione di Giovanni Casimiro re di Polonia (1668). Ministero di Louvois, divise, bajonette, granatieri, esercito di 450,000 uomini. Giansenismo.

1671-1680. Cassini. Telescopio di Newton (1672). Giovanni Sobieski vince i Turchi: viene eletto re di Polonia (1674). Orologi a molla di Huyghens (1674). Morte di Turena. Celerità della luce calcolata da Römer (1675). Pace di Nimega. La Franca-Contea unita alla Francia. Morte di Cuproli, ministro ottomano (1678). Pace generale in Francia. I Comuni d'Inghilterra ottengono il bill dell' *habeas corpus* (1679). Primi atti del re d'Inghilterra contro i Protestanti (1680).

1681-1690. Assemblea generale del clero di Francia, che decreta le quattro proposizioni della Chiesa gallicana sul potere ecclesiastico. Pietro I, czar di Russia, giunge al trono (1682). Kara Mustafà assedia Vienna; è sbaragliato da Sobieski, re di Polonia (1683). Quietismo. Luigi XIV revoca l'editto di Nantes, che proteggeva i Protestanti. Giacomo II re d'Inghilterra. Federico Gnglielmo, margravio di Brandeburgo accoglie ventimila Francesi protestanti (1685). Lega di Augusta contro di Luigi XIV (1686). La corona di Ungheria passa all'Austria. Malcontento in Inghilterra per causa di religione. Lo statholder vi sbarca. Giacomo II abbandona il trono (1688). Guglielmo III principe di Orange, e statholder, eletto re d'Inghilterra. Saccheggio del Palatinato per ordine di Luigi XIV. Vittoria di Catinat in Italia (1690).

1691-1700. Vittoria a Marsiglia (1693). Stabilimento della banca di Londra (1694). Cominciamenti della marina russa. Carlo XII, re di Svezia. Querele dogmatiche tra Bossuet e Fenelon (1697). Omaggio della Lorena a Luigi XIV (1699). Il duca di Anjou istituito erede della corona di Spagna. L'imperatore riconosce la Prussia come regno (1700). Estinzione della linea austriaca-spagnuola. Guerra di successione.

1701-1710. Federico si proclama re di Prussia e s'incorona (1701). Pietro il Grande fonda Pietroburgo (1703). Bossuet muore. Stanislao Leskinski re di Polonia (1704). Atto di unione dell'Inghilterra e della Scozia (1706). Carlo XII vinto dai Russi a Pultava. Cattiva condizione di Luigi XIV verso le potenze del Nord (1710).

EPOCA XVII.

1711-1720. Ingrandimento del regno di Prussia (1711). Pace d'Utrecht tra la Francia e gli alleati. Federico il Grande, re di Prussia (1713). Bolla *Unigenitus*. Due principi *legittimati* sono dichiarati atti a succedere alla corona di Francia, in mancanza di discendenti diretti. Giorgio I, primo re della casa di Annover (1714). Morte di Luigi XIV. Luigi XV succede al suo bisavolo. Reggenza del duca di Orleans (1715). Banca di Law (1716). Coltura del caffè introdotta al Surinam (1718) dieci anni prima che alla Martinica. Gli stati della Svezia eleggono Ulrica a succedere a Carlo XII (1719). Il suo sposo Federico I associato al trono (1720).

1721-1730. Dominio della Russia nel nord dell' Europa. Pietro il Grande prende il titolo di *autocrata*. Federico il Grande fonda Potsdam (1721). Morte di Pietro il Grande. Caterina I gli succede (1725). Fondazione dell'accademia delle scienze a Pietroburgo (1726). Morte di Newton (1727). I Corsi si ribellano contro Genova (1730).

1731-1740. Un bill del parlamento d' Inghilterra introduce la lingua inglese in tutti gli atti giudiziarii (1731). Teodoro, barone di Neuhof, creato re di Corsica (1736). La casa di Lorena chiamata al trono di Toscana (1737). Luigi XV rinnova il voto di Luigi XIII, che colloca la Francia sotto la protezione della Vergine. Pace di Vienna che cede la Lorena alla Francia (1738). Libertà di commercio concessa dall' Inghilterra alle colonie (1739). Federico II re di Prussia. Estinzione della linea d'Absburg colla morte di Carlo VI. Esaltazione di Maria Teresa al trono imperiale, e guerre di successione. Iwan, czar di Russia (1740).

1741-1750. Iwan è detronizzato, Elisabetta Petrowna proclamata (1741). Guerra dei Turchi contro i Persiani comandati

da Thamas Koulikan (1743). Gli accademici francesi dimostrano lo schiacciamento del globo (1744). Esaltazione della casa di Lorena al trono imperiale (1745). Genova repubblica, dopo scacciati gli Austriaci (1746). Pace generale d'Aquisgrana (1748). Ercolano scoperto (1749). Lamoignon succede a d'Aguesseau, cancelliere di Francia (1750).

1751-1760. La casa di Gottorp chiamata al trono di Svezia. Luigi XV fonda la scuola militare (1751). Othman III rinnova la proibizione fatta da Maometto ai Turchi di bere vino (1754). Tremoto di Lisbona. Lo stabilimento francese di Chandernagor, nelle Indie orientali, preso dagli Inglesi: fondazione della potenza inglese nell'Indie (1757). Scoperta dei parafulmini (1757), dei cannocchiali acromatici fatta da Dollon (1758). Giorgio III re d'Inghilterra (1760).

1761-1770. Primi movimenti contro i Gesuiti in Francia. Patto di famiglia tra i Borboni di Francia, di Spagna, di Napoli e di Parma (1761). Pietro III czar, subito detronizzato da Caterina II. Pace d'Amburgo e di Hubertsburgo. Decreti delle Corti sovrane contro i Gesuiti (1762). Stanislao Poniatowski re di Polonia (1764). Morte del Delfino padre di Luigi XVI (1765). Cessione della Corsica alla Francia (1767). Scoperta dell'Arcipelago dei Navigatori e di quello della Luigiana, fatta da Bougainville (1768). Soppressione della compagnia delle Indie francesi (1770).

1771-1780. Sommossa nei parlamenti di Francia, in conseguenza di nuovi editti firmati dal cancelliere Maupeou (1771). Prima divisione della Polonia. Una rivoluzione in Svezia accresce il poter reale (1772). Soppressione dei Gesuiti fatta dal pontefice Clemente XIV (1773). Luigi XVI re di Francia. Franklin Washington. Il congresso americano è aperto (1774). Principiano le ostilità tra l'Inghilterra e l'America (1775). Lavoisier decompone i gas (1775). Confederazione ed atto di unione delle colonie inglesi d'America (1776). La Francia tratta colla confederazione americana (1778). Scoperte di Cook (1774-1778). Giuseppe II re di Boemia e d'Ungheria (1780).

1781-1790. Herschel trova il pianeta Urano (1781). Saussure inventa l'igrometro a capegli, Mongolfier gli areostati, Mesmer il magnetismo animale. L'Inghilterra riconosce l'indipendenza degli Stati Uniti d'America (1782). La Cri-

mea in potere della Russia. Ministero di Fox. Pace di Versailles che rende libero Dunkerque (1783). Alleanza della Francia coi Paesi Bassi (1785). Origine dei tumulti nei Paesi Bassi (1787).

EPOCA XVIII.

Primi turbamenti politici in Francia (1788). Gli Stati generali radunati a Versailles, si costituiscono in assemblea nazionale (1789). Confederazione dei Belgi. Leopoldo II imperatore di Germania (1790).

1791-1800. Luigi XVI accetta la costituzione di Francia (1791). Pace di Yassi tra la Porta e la Russia. Francesco II succede a Leopoldo II imperatore. A Gustavo III assassinato succede Gustavo IV. La repubblica proclamata in Francia. Luigi XVI arrestato (1792) e mandato a morte il 21 gennajo (1793). Confederazione dell'Europa contro la Francia. Kosciusko si solleva contro la Russia in conseguenza di un nuovo smembramento della Polonia, ma i suoi tentativi escono vani (1794). Abolizione dello statolderato (1795). Napoleone Bonaparte nominato generale in capo dell'esercito d'Italia. Paolo I imperatore di Russia. Diversi trattati di pace tra la Francia e gli Stati d'Europa (1796). La Lombardia e le isole veneziane in potere della Francia (1797). Conquista dell'Egitto fatta dai Francesi. Morte di Stanislao Poniatowski, ultimo re di Polonia (1798). Gl'Inglesi s' impadroniscono del regno del Mysore nell'India e fanno morire Tippoo-Saib. Governo consolare in Francia. Morte di Washington (1799). Nuovo trattato di commercio tra la Francia e gli Stati Uniti d' America. Schröter scopre la rotazione del pianeta di Mercurio (1800). Jenner trova la vaccinazione. Galvanismo e pila di Volta. Viaggio di Humboldt e Bonpland.

1801-1810. Piazzi scopre la Cerere. Pace di Luneville. Assassinio di Paolo I. Concordato a Parigi fra il Papa e la Francia. Madera occupata dagl' Inglesi. L' Egitto sgombrato da' Francesi; pace d' Amiens (1802). Bonaparte console in vita. Comizii di Lione. Sennefelder trova la litografia. Olbers scopre la Pallade poi la Vesta, e Harding la Giunone. I Vecabiti in Arabia (1803); nell' India i Maratti vinti dagl' Inglesi che occupano Agra

e Deli. I Negri di San Domingo; Codice Napoleone (1804). Napoleone imperatore dei Francesi e re d' Italia. Cessa l' impero di Germania, comincia quello d'Austria. Pace di Presburgo (1805). Guerre dei Russi in Persia. Battaglie di Trafalgar, di Caldiero, di Austerlitz. Gl' Inglesi occupano il Capo 1806. Muore Pitt. Russia e Prussia guerreggiano la Francia. Battaglia di Jena. Confederazione del Reno. I Napoleonidi sui troni. Pace di Tilsit (1807). Prima barca a vapore. Guerra di Spagna (1808) coll' Austria (1809). Pace di Vienna.

1811-1820. Federazione americana di Veneznela. Sterminio dei Mamelucchi in Egitto. Concilio di Parigi. Guerra di Russia (1812). Battaglia di Lipsia (1813). Ripristinamento delle dinastie (1814). Pace di Teflis tra la Persia e la Russia; guerra degl' Inglesi contro Neupal nell' India. Congresso di Vienna (1815); ritorno di Napoleone: battaglia di Waterloo. Santa alleanza. Proibizione della tratta dei Negri (1818). Indipendenza dell' America meridionale. Sollevazioni di Spagna (1820), d' Italia, degli Elleni, di San Domingo.

1821. Morte di Napoleone. Tipografia ad Alessandria d'Egitto. Immensi progressi dell' industria e del pensiero nella pace Fari a fuoco fisso di Matbicu e Fresnel (1822). Il capitano Franklin compie la scoperta d' America (1826). Distruzione dei Gianizzeri. Ponte di ferro tra l' Inghilterra e l'Irlanda. Battaglia di Navarino (1827). Indipendenza greca (1828) . . . .
Strade di ferro. Macchine a vapore. Sansimonismo. Le banche. Giornalismo. Le tre giornate (1830). Moti di tutta Europa. I protocolli. La pace armata. Gli Arabi. . . .

§ 16. *Concordanza della Cronologia sacra colla Storia profana.*

= Uomini pazienti e laboriosi, stimolati da interno pensiero di fede, guidati dal lume della Scrittura, studiarono negli antichi annali per istabilire tra quelli la rassomiglianza: e conobbero che, spogliandoli di tutte le circostanze false, favolose e di data recente, offrono maggior uniformità che non si supponga, e,

cosa degna d'osservazione, la loro cronologia così corretta coincide con quella della versione dei Settanta.

Ci sia permesso in quest'occasione di discendere, per l'interesse del vero, a particolarità da lungo tempo conosciute, delle quali togliamo la sostanza da Freret e da altre autorità non sospette (1).

Alla Cronologia sacra fu più volte opposta l'antichità dell'Egitto; ma questo paese è per noi ancora un enigma quasi insolubile, qual era per gli Egiziani stessi. Mute, come le sue mummie, ne sembrano le rovine, e le investigazioni dei sapienti non ne hanno tratto che zodiaci ed obelischi che nulla giovano all'istruzione ed al progresso dei moderni. E che sperar di meglio? Il popolo egiziano, nutrito d'idee superstiziose, restò affatto straniero a quanto riguardava la storia sua propria. Le cognizioni, chiuse nel ricinto del tempii, non si sparsero mai al di fuori. Tutte le transazioni, dice un enciclopedista, sembravano alla rinfusa precipitare in un abisso, in fondo al quale gli ierofanti facevano apparire all'immaginazione de' nazionali ed alla curiosità degli stranieri sol quanto giovava per la gloria della nazione e pel loro interesse.

È facile comprendere quanto una tale pubblica educazione fosse atta a rendere la storia oscura ed alterare la tradizione, più ancora che il lasso dei secoli. Perciò non dobbiamo noi giudicare antico un popolo, perchè non ne conosciamo l'origine. Ognuno sa che il regno della soperchieria non dura tanto, da poter supporre ad un tale stato di cose una lunga durata in Egitto; nè il moto intellettuale d'una grande nazione può essere stato rattenuto a segno, da mantenerla per migliaja di secoli nell'ignoranza. La barbarie di tutti i popoli che nei tempi antichi abitavano le rive del Mediterraneo, è anch'essa una prova che di recente vi si erano stabiliti. Vi sono documenti che confermano quest'asserzione.

Giorgio Sincello, patriarca di Costantinopoli, ci lasciò una monografia preziosa, scritta nell'ottavo secolo, e dal padre Goar tradotta in latino. L'antica cronaca egiziana da lui riportata contra 36,525 anni, dal regno del Sole onde ha principio la monarchia d'Egitto, fino a Nectanebo, 15 anni prima della dominazione di Alessandro. Ma questa lunga serie di secoli, durante i quali gli Egiziani dicevano aver avuto regno gli dèi ed i semidei, a giudi-

(1) *Cronologia di Newton*, e *Memorie dell' Accademia delle Iscrizioni*, tom. X e XXVIII.

zio dello stesso Sincello, era un puro simbolo, un periodo astronomico che indicava la tornata del punto equinoziale al primo grado della costellazione dell' ariete. È bensì vero che noi ora sappiamo che la rivoluzione della linea degli equinozii si compie in un tempo minore di quello dato dal Sincello, cioè in 25,868 anni; ma i moderni pervennero a conoscere ciò mediante il soccorso di stromenti d'esattezza maravigliosa. I Greci, mancanti d'una misura degli angoli molto precisa, credevano che l'equinozio retrocedesse solo d' un grado ogni cento anni, e dividendo la circonferenza in 360°, contavano 36,000 anni per l'intera rivoluzione della linea equinoziale. Gli Egiziani, come i Chinesi, dividevano lo zodiaco in 365°, onde quel periodo era di 36,500 anni; ma il loro anno contando un quarto di giorno meno del vero anno solare, vi aggiunsero il quarto di 36,500 giorni, cioè 25 anni; dal che risultava il numero rotondo di 36,525 anni, ch'essi presero per la durata del mondo.

Di tutta questa serie di secoli la cronaca c'insegna che 33,984 anni furono occupati dai regni del Sole, di Saturno e d'altre divinità. Non restano dunque che 2541 anni pel regno degli uomini, ossia per l'intervallo da Manete a Nectanebo; e poichè da questa all'era nostra contansi 347 anni, ne risulta che la somma di 2888 anni segna la durata della monarchia egiziana prima di Cristo.

Manetone, contemporaneo di Tolomeo Filadelfo, sacerdote del tempio d'Eliopoli, lasciò una storia dell' Egitto, della quale ci rimangono appena pochi frammenti. Quest' opera posteriore all'invasione dei Greci e dei Barbari, scritta dopo che la filosofia orientale era penetrata nei santuari dell'Egitto, ci può dar solo un'idea sparuta dell' antica dottrina delle caste sacerdotali. Nondimeno offre essa ancora un gran numero di singolari riscontri colla storia sacra; il che però non impedì agl' increduli d'invocarla spesso a sostegno di loro pretensioni. La durata dei regni, la cui serie è difficile a determinarsi, ivi è chiaramente espressa in anni di 365 giorni, e lo stabilimento della monarchia egiziana vi si fa risalire a 3900 anni prima dell' era nostra, vale a dire 1012 anni prima di quello che la cronaca suppone; è duopo però riflettere che Manetone comprende nelle dinastie reali Osiride (il Sole), Iside (la luna). Oro (l' universo) ed altre divinità anteriori ad Osiride delle quali la cronaca non fa parola, talchè le due date sembrano dover concordare.

D'altra parte, Erodoto, istorico illustre, ma a cui gli astronomi

rimproverano molte inesattezze, dietro l'asserzione dei sacerdoti egiziani, contò la durata di loro monarchia dal principio fino a Sethos di 11,340 anni.

Sulla fede dei medesimi sacerdoti, Diodoro Siculo conta 9500 anni dal primo re d'Egitto fino alla conquista di Cambise, avvenuta l'anno 538 prima di Cristo.

Ora partendo Erodoto e Diodoro dal punto stesso, ed avendo Sethos preceduto Cambise, doveva essere lo spazio indicato da Erodoto più breve di quello di Diodoro; e poichè avviene il contrario, è forza conchiudere che i sacerdoti consultati da Erodoto avranno contato anni più brevi di quelli dei quali parla Diodoro. Facciamo inoltre osservare che i 9500 anni dati da Diodoro alla durata della monarchia egiziana, non erano anche a parer suo anni ordinarii, poichè egli stesso riduce quel tempo a meno della metà, e dice che molti Egiziani riguardavano quegli anni come composti di soli quattro mesi: oltre quest'anno di quattro mesi un altro ve n'aveva di soli tre, che divideva in quattro parti il tempo che il sole impiega per ritornare all'equinozio di primavera. Ad Oro veniva attribuita l'introduzione di questo periodo nel calendario, donde venne il nome di *Horos* che i Greci avevano dato in altri tempi all'anno. Gli 11,340 anni di Erodoto pertanto, presi per stagioni di tre mesi, danno 2794 anni solari, ai quali aggiunti i 710 anni che passarono da Sethos all'era nostra, la monarchia egiziana sarebbe stata fondata 3504 anni prima di Cristo.

Se contiamo i 9500 anni di Diodoro per periodi di quattro mesi, avremo 2964 anni ordinarii e qualche frazione, ai quali aggiunti altri 538 da Cambise all'era nostra, la durata della monarchia egiziana sarebbe di 3502 anni.

Secondo questa interpretazione probabile, Diodoro ed Erodoto si troverebbero d'accordo, e le date loro corrisponderebbero a quella della cronaca; giacchè la differenza di 616 anni verrebbe dall'avere quegli storici contato i regni delle divinità favolose, quali sono Osiride, Iside, Tifone ed Oro (1).

Quanto gli antichi asseriscono intorno alla cronologia egiziana non è dunque così contraddittorio come a prima vista parrebbe. Vediamo fino a che segno è conciliabile colla Bibbia.

(1) Vedi nella postilla soggiunta a pag. 79, una spiegazione diversa che noi ne diamo.

Il regno degli uomini essendo cominciato nell' Egitto 2888 anni prima dell'era nostra, precedette di 755 anni la vocazione di Abramo, che avvenne 2155 anni prima di Gesù Cristo, secondo la versione dei Settanta. Dal diluvio ad Abramo, secondo la stessa, sono 1251 anni. Il primo regno pertanto cominciò 518 anni dopo il diluvio, cioè al tempo di *Calep*, ch'è pur quello dello spartimento della terra, della formazione de'popoli in corpi politici e dello stabilimento delle monarchie.

Beroso, sacerdote del tempio di Belo in Babilonia, al tempo della conquista di Alessandro pubblicò una storia de'Caldei, di cui leggiamo qualche estratto in Giuseppe. Quei frammenti ci offrono molti passi mirabilmente conformi alla Bibbia: vi troviamo per esempio in termini precisi fatta menzione dell'arca che, al finire del diluvio, si fermò sopra una montagna dell'Armenia. Beroso era pure astrologo, e gli Ateniesi meravigliati dalle sue predizioni gl'innalzarono una statua nel loro ginnasio. Ma quest' onore tanto più lusinghiero, perchè concesso ad uno straniero, non potè fargli dimenticare la sua origine caldea, nè distoglierlo dal dare alla sua nazione un gran lustro di vetustà, avendo in quei tempi tutti i popoli la mania di voler esser tenuti i più antichi della terra. Appoggiato non so a che, egli dava a Babilonia un'esistenza di 150,000 anni. Questo periodo però così lungo comprendeva i tempi poetici, il regno degli dèi, la formazione degli esseri. Da Aloro, che fu il primo uomo, fino al diluvio, accaduto sotto Xisutro, conta Beroso dieci regni che avevan durato 120 sari: da Xisutro ad Evechu passarono soli nove sari e mezzo, e da Evechu, che regnò 2475 anni prima dell'era nostra, si cominciò a numerare ad anni solari. Il punto essenziale in questa cronologia sta nel determinare la durata del saro. Ora il greco scrittore Suida, che viveva ai tempi di Alessio Comneno, determina precisamente questa durata a 223 lunazioni, secondo le cognizioni ch'egli ebbe dai libri caldei di astronomia.

Il celebre Halley, che studiò non senza frutto i monumenti della fisica antica, applicossi, nelle *Transazioni filosofiche*, ad indagare se queste 223 lunazioni presentassero qualche periodo astronomico degno d'osservazione, poichè un popolo di sua natura osservatore non poteva prenderle a caso per misura del tempo. Trovò che 19 rivoluzioni del sole intorno al nodo della luna avvengono nello stesso tempo che 223 lunazioni, e che perciò il sole, la luna ed il nodo si trovano presso a poco nella stessa posi-

zione dopo 223 lunazioni, vale a dire dopo 18 anni e 10 giorni. Le ecclissi di luna devono dunque riprodursi dopo un tal tempo, e gli astronomi potrebbero dietro questi dati predirne il ritorno, se l'analisi non ne offrisse loro mezzi più esatti e sicuri. Il saro dividevasi nel *nero* e nel *rosso*, che sono altri periodi scientifici determinati da leggi naturali. Il nero era di tre anni, ed il rosso un mese intermedio tra il mese periodico ed il mese anomalistico che segna il ritorno della luna all'apogeo. Il detto di Snida è pur confermato da ciò, che *saro* in caldeo significa ritorno; possiamo ora dir francamente, ch'era questo il ritorno dell'ecclissi. Ammettiamo dunque che il saro era un periodo di 223 lunazioni. I 120 sari da Aloro che fu il primo uomo, fino a Xisustro daranno 2165 anni: da Xisutro poi fino a Gesù Cristo ne avremo altri 2644, talchè la cronologia caldea darà in fine 4809 anni di tempo al soggiorno degli uomini sulla terra prima dell' era cristiana. Questo risultato è perfettamente conforme nelle sue parti e nella sua totalità colla versione dei Settanta, e prova che la Caldea, patria d' Abramo, aveva conservato nozioni giuste intorno alla cronologia.

I missionarii ci fecero conoscere parecchie circostanze degli annali chinesi, dei quali l' incredulità abusò per fare illusione intorno all'antichità reale dell' universo. Questa cronologia maravigliosa non ha altro fondamento che certe proprietà cabalistiche di alcuni numeri, pei quali la filosofia chinese, come la scuola pitagorica, ebbe grande propensione; e la succennata cronologia fu immaginata non per altro che per assegnar l' epoca di alcuni fenomeni celesti che non accaddero mai. Essa fu per altro costantemente rifiutata dalla scuola di Confucio, come contraria alla purità della tradizione ed estranea ai sacri libri. Ognuno sa inoltre che fu messa fuori da tempo non molto lontano; il primo che ne parlò nella storia della China è *Lie-u-Hin*, continuatore delle opere di Sematoue e di Sematsieue, il quale viveva 66 anni prima di Cristo. Questo dotto assegnava ai tempi favolosi che precedettero l' origine del suo paese uno spazio di 143,127 anni. Il gesuita Gaubil, a cui la storia e l' astronomia vanno debitrici d' importanti servigi, ci fece conoscere i curiosi motivi che indussero Lie-u-Hin a dare all' universo una durata di tanti secoli, ed a coprire la menzogna dei tempi non istorici con questo lusso di vetustà.

Il calendario chinese conteneva un periodo chiamato *thcang*, formato di 235 lunazioni o di 235 rivoluzioni della luna nella

sua orbita, che facevano 19 anni solari. Aveva Confucio parlato delle grandi virtù del numero 81 ch'è il quadrato di 9, il quale pure è il quadrato di 3. Moltiplicato perciò il tchang per 81, ne risultò un altro periodo di 1539 anni che fu chiamato *tong*. Tre tong o 4617 anni formarono l' *yuene*, che significa origine o principio, ed il nuovo calendario fu detto *sane tong*. Nè contenti a ciò, poichè Confucio parlava altrove del numero 31 a cui attribuiva un senso mistico, moltiplicarono il periodo di 4617 anni per 31, e ne formarono il *tchang yuene*, *alta suprema origo*, per averne così il numero rotondo di 143,127 anni. Una data così sospetta, come ognun vede, pei fatti che l' hanno prodotta, fu tosto tenuta per una verità. In questo lacciuolo incapparono certe menti amanti del maraviglioso, e che speravano abbracciare la verità, senza prima rinunziare alle malevole prevenzioni ed alla loro delirante immaginazione.

Levarono pure gran rumore certuni per l'antichità della nazione chinese; e vollero scorgervi un' obbiezione contro la Scrittura. Ma, supponendo esatte le date dei cronologisti chinesi, date per altro contrastabili per l' incertezza in cui siamo dei loro modi di determinarle e per l' imperfezione delle loro cognizioni astronomiche, quella monarchia non risale ad un' epoca molto rimota. Le prime nozioni che abbiamo di sua durata ci vengono da Sematone e da Sematsieue suo figlio, i quali, dopo il grande incendio dei libri ordinato dall' imperatore *Chi-Hoam-Ty*, e dopo la ristorazione della letteratura, furono incaricati di rifare un corpo completo dell' antica storia della China, sì sui frammenti trovati dei libri, sì dietro le ricordanze dei vecchi. Dalle supputazioni di questi due filosofi risulta, che quel paese avrebbe formato una società politica 2527 anni prima dell' era nostra. Quando fu trasportata la sede dell'impero da occidente in oriente, 30 anni dopo G. C., fu riformato il calendario. *Pane-cu*, letterato famoso, di ciò incaricato, fa vivere Hoam-Ty, primo sovrano della China, 2132 anni avanti l'era cristiana. Un'altra cronologia pubblicata da *Huang-Fu-My*, due secoli dopo Pane-cu, assegna il principio dei tempi storici di questa nazione a 2156 anni prima dell' era stessa. Sotto l'imperatore *Tue-Tsong*, un discendente di Sematsieue, *Se-Ma-cuang*, scrisse nuovi annali, che furono adottati dal tribunale di storia e di matematiche, e che sono ora seguiti nella China: egli dà al suo paese 2627 anni d' esistenza prima di G. C.

Finalmente alcuni secoli prima era stato scoperto nella tomba

d' un principe un libro antico, scritto su tavolette di bambù ed anteriore all'incendio dei libri, il quale, fatto importante! dava una cronologia, con narrazione degli avvenimenti, vantaggio che non potevano offrire i frammenti dei *King* istorici. Supponendo che i fenomeni celesti riferiti da quel vecchio libro, chiamato *Tsu-cu*, non siano aggiunte fatte posteriormente, e che quanto riguarda il calendario negli annali chinesi non sia opera d' un commentatore del duodecimo secolo, come pretese de Guignes, possiamo con Freret stabilire, che l' ultima data di questo libro, ch'è del resto la media fra tutte le altre, è la sola degna di fede, l'unica che possa anche essere avverata. Diciamo però che i primi secoli della monarchia chinese sono involti in grandi tenebre, e che a pena possiamo conoscerne gli otto precedenti all' era nostra.

Ma ammettendo la cronologia del *Tsu-cu*, il regno di Hoam-Ty avrebbe di soli 2455 anni preceduto i tempi moderni. Ora, secondo il testo dei Settanta, il diluvio avvenne 3300 anni prima di Cristo, ossia 1045 avanti il regno di Hoam-Ty: secondo la stessa versione, Chaleg naque 629 anni dopo il diluvio. La monarchia chinese sarebbe dunque stata fondata 416 anni dopo Chaleg. Questo spazio di tempo bastava, perchè i popoli potessero dalla Caldea e dalle pianure di Sennaar passare nella China, ed essere giunti a tal grado di civiltà, da riunirsi in società politica governata da un capo. Tre secoli prima avevano gli Egiziani ed i Caldei riconosciuto l'autorità di un solo, e quelle monarchie avevano già ricevuto un grande incremento, del che fa ragione la geografica posizione di quei popoli, rispetto alla prima dimora degli uomini.

Esaminiamo ora i rari documenti offertici dall' India intorno alla propria storia. Qui pure dobbiamo diseppellire la verità di mezzo ad interessate finzioni. Conta questa nazione quattro età che abbracciano più di quattro milioni d'anni. Ma tutte queste età sono esattamente formate di periodi di 24,000 anni, aggiunti gli uni agli altri in modo arbitrario, ed in numero più o meno grande. L'elemento di 24,000 anni indica il tempo dell' intera rivoluzione della linea equinoziale, la cui precessione è dall' astronomia indiana supposta essere di 54 secondi ogni anno. Anquetil-Duperron, che in tale materia possiamo certamente prender per guida atteso gli studii particolari da lui fatti intorno alle antichità indiane, ha dimostrato in modo positivo che queste quattro età, chiamate dagl' Indiani *yugam*, sono un' invenzione dell' immagina-

zione araba, senza eccettuare neppure l'ultima, detta *Kal-yugam*, od êra di disgrazia, il cui principio coincide coll'epoca del diluvio. Prima del duodecimo secolo nessun autore indiano ne aveva fatto menzione ; non ne parlarono neppure gli scrittori arabi, persiani e tartari che descrissero le êre di tutti i popoli. Con molta verosimiglianza ne fu attribuita l'origine ad *Albumasar*, il quale fondò nell' India settentrionale una scuola d'astrologia diventata famosa in appresso , e ne' cui scritti troviamo il Kalyugam, sebbene sotto altro nome. Le migliaja d'anni pertanto che gl' Indiani assegnano all'universo, sono immaginarie come quelle degli Egiziani e dei Chinesi. L'epoca che segnano al principio dei loro re umani, discesi dal sole e dalla luna, non risale più in là di quattromila anni dal secolo presente. I loro libri sacri, o *Veda* comprendono un calendario che li farebbe ascendere a circa tremila anni, se ne giudichiamo dalla posizione dei coluri, ivi indicata. Esistono pure in quel paese delle tavole astronomiche assai antiche, le quali offrono due epoche principali; una risale a 3102 anni e l'altra a 1491 avanti l'era nostra: e poichè non possono essere state pubblicate se non dopo più secoli di studio, sarebbero in contraddizione, dice *Bailly*, colle tradizioni sacre, rispetto all'età del mondo. All'autorità di lui possiamo però opporre un' altra superiore alla sua in materia d' astronomia , quella cioè di *Laplace* , il quale dimostrò che quella prima epoca delle tavole indiane era intieramente supposta, ed in opposizione a quanto l' osservazione ed il calcolo c' insegnano intorno al moto dei corpi celesti. « Le nostre ultime tavole astronomiche » dice l' autore del sistema del mondo « moltissimo perfezionate pel confronto della teoria con un gran numero di osservazioni esattissime, non ci lasciano ammettere la congiunzione supposta nelle tavole indiane. V' hanno ancora altre differenze. Molti elementi , come l' equazioni del centro di Giove e di Marte , sono nelle tavole indiane assai diverse da quello che dovevan essere nella loro prima epoca: l'insieme di quelle tavole, e specialmente l' impossibilità della congiunzione generale , provano che furono costrutte od alterate nei tempi moderni. Ciò appare anche dai moti medii, ch'esse assegnano alla luna rispetto al suo perigeo, ai nodi ed al sole, e che più rapidi essendo di quegli assegnati da Tolomeo, mostrano che sono posteriori a quest'astronomo stesso. Poichè è conosciuto per la teoria della gravità universale, che questi tre moti vanno da molti secoli accelerando. Così questo risultato tanto importante per l' astronomia lunare,

serve anche di lume alla cronologia (1). » Ai nostri tempi fu dimostrato che questo trattato scientifico d'astronomia, attribuito a *Suria*, non può essere stato composto che circa 750 anni fa.

Le testimonianze storiche più veridiche sembra adunque che riconducano all'unità e ad un tempo conforme alla Scrittura l'origine di tutti popoli. « Possibile, dice Cuvier, che il caso solo dia un risultato così maraviglioso facendo rimontare a circa quaranta secoli l'origine tradizionale delle monarchie assira, indiana e chinese? Le idee di popoli che hanno sì poche relazioni tra loro, la cui lingua, la religione e le leggi nulla hanno di comune, si accorderebbero intorno a questo punto, se non avessero per base la verità? »

Per istabilire l'accordo delle date della storia sacra e della profana, siamo ricorsi alla cronologia dei Settanta; il che punto non è vietato. Giacchè Sant'Agostino ci accerta ch' essa fu sanzio-

(1) Quelli che tutto vogliono trarre dall'India e trovare nei monumenti di essa i caratteri d'una grande antichità, in tutt'altro ne cerchino le prove che nelle cognizioni astronomiche di quella nazione. Confessano gl' Indiani stessi, che da un popolo straniero appresero quanto sanno intorno ai corpi celesti. Una tradizione racconta, secondo il padre Pons, che un Greco, viaggiando una volta nell'India, avendo imparato la scienza dei Bramini, loro insegnò in ricambio un metodo d'astronomia. La cognizione dello zodiaco, da cui dipendono tante importanti quistioni, fu loro data, come opina Montucla, dai Greci o dagli Egiziani. Nella lingua bramina o tamula, i nomi dei dodici segni sono:

Mecham, il cane marino
Vruchabam, il toro.
Mitunam, i gemelli.
Carcallacam, il granchio.
Simham, il leone.
Canny, la vergine.
Tolam, la bilancia.
Vruchicham, lo scorpione.
Danossu, la saetta.
Macaram, un pesce favoloso.
Cumbam, il vaso.
Mimam, il pesce.

Lo zodiaco indiano differisce dunque poco dal greco e dall'egiziano. Al capro fu sostituito il pesce cane, una freccia al sagittario, una specie di pesce al capricorno, un vaso all'aquario, indicano anche col nome di *amphora* un pesce a'due pesci. La maggior differenza sta pel capricorno, ma si noti che il nostro capricorno è comunemente raffigurato da un mostro che termina in pesce.

I segni dello zodiaco pertanto o gli ebbero gl'Indiani dai Greci o questi da quelli; ma questo secondo caso ci parrà meno probabile, se rifletteremo che nessuna relazione v'ha tra questi segni e quanto avviene nell'India, allorchè il sole gli occupa.

nata dagli Apostoli, e la Chiesa cattolica non ha mai proferito sentenza in merito a quella versione ed ai testi ebraico e samaritano, lasciando libero arbitrio a ciascuno intorno a questo punto. Nè per questo potrà dirsi che una conformità maggiore con istorici mitografi e con racconti spesso inverosimili debbano indurre a dare la preferenza a testo greco dei Settanta. Nelle supputazioni sopra esposte abbiamo fatto all' incredulità delle concessioni, chè le scoperte ed i lumi presenti ci darebbero diritto di ricusare. Ma è forse utile fare tali concessioni e lasciare la scuola filosofica, nelle sue più vantaggiose posizioni, in lotta colle tradizioni della storia e della scienza, per mostrarle che dopo i ripetuti tentativi ed assalti, nulla le resta ad opporre agl' insegnamenti della Chiesa, quanto alla cronologia. Arti, scienze, popoli, imperi, tutto comincia all'epoca dai sacri libri segnata. Ciò basta per difendere questi monumenti di nostra fede contra gl'insensati oltraggi, ed obbligare l'umano orgoglio ad umiliarsi innanzi all' antica loro maestà.

Melchiorre de l' Hermite
1837.

Postila.

Relativamente alla cronologia egizia sia permesso esporre alcune conghietture. Erodoto dovette scambiare i 341 regni in altrettante generazioni, e ciò esagera il suo computo. Gli assicurarono i sacerdoti egizii che il sole, nell'intervallo fra Menete e Setos, cambiò quattro volte di sito, sorgendo ove dechina e viceversa. Mal pratico di cose astronomiche, egli dovette intendere così l'esposizione d'un fatto naturale. Usando gli Egizii l'anno di 365 giorni, ogni 4 anni veniva ad anticipare d'un giorno l'equinozio, e così le stagioni a percorrere tutti i mesi, ed aversi l'estate ov'era il fitto inverno. Bastano a ció 4304 anni, cioè tre periodi compiuti.

Quanto a Diodoro, deve esservi corso errore di scrittura. Dice egli che il regno degli dêi e degli uomini era durato 23,000 anni: poi ne assegna 18,000 agli dêi, e un po' meno di 15,000 agli uomini. Sarebbero dunque 33,000. Esaminando però il testo vi troviamo L. I, 44. « Μυθολογουσι δε αυτων τινες, το μεν πρωτον αρξαι της Αιγυπτου θεους τε και ηρωας ετη βραχυ λειποντα των μυριων και οκτακισχιλιων ... υπ' ανθρωπων δε την χωραν βεβασιλευσθαι φασιν ΑΠΟ ΜΥΡΙΑΔΟΣ ΕΤΗ ΒΡΑΧΥ ΛΕΙΠΟΝΤΑ ΤΩΝ ΠΕΝΤΑΚΙΣΧΙΛΙΩΝ, μεχρι της εκατοστης και ογδοηκοστης ολυμπιαδος; cioè: « favoleggiano alcuni di essi (Egiziani)

che in principio regnassero sull'Egitto gli dêi e gli eroi un po'meno di 18,000 anni .... : sotto gli uomini dicono essere stati, *dopo la miriade, un po'meno di cinquemila anni*, fino alla 180 olimpiade ecc. » L'errore potrebbe consistere nel leggere μυριαδος invece di Μεριαδος, e credere volesse dire *dopo diecimila anni*, invece di *dopo Meri*, varietà del nome del primo re d' Egitto. Fatta questa correzione si concordano i due dati colla somma ($18 + 5 = 23$) e si viene a ridurre la cronologia umana degli Egizii alla misura delle altre nazioni.

§ 17. *Sulla Cronologia egiziana.*

Tutte le antiche discussioni intorno alla serie dei re d'Egitto perdettero valore dopo le ultime scoperte fatte in quel paese. Noi dunque riferiremo ciò che ne dice il più recente cercatore intorno ad essa. Champollion Figeac nell'*Abrégé de Chronologie*.

« Attestano gli scrittori classici, che gli Egiziani fondavano la loro cronologia nazionale sopra documenti autentici diligentemente raccolti negli archivii dei tempii, e sopra l'autorità dei monumenti pubblici di cui l'Egitto era coperto. Ciò è confermato dalle ricerche fattevi a' nostri tempi. Malgrado le devastazioni che la desolarono da duemila anni in qua, nessun altro Stato moderno, giunto al più alto grado del suo splendore, può gareggiare di magnificenza colle venerabili ruine dell'Egitto. Là furono recentemente raccolti varii monumenti cronologici propriamente detti, le liste dei re ed i quadri genealogici delle dinastie sovrane. Allorchè dunque i suoi storici ci affermano aver lavorato sulla scorta dei numerosi documenti esistenti ancora al loro tempo, non è possibile di revocar in dubbio le loro asserzioni. Abbiamo ancora sotto gli occhi la maggior parte di questi medesimi documenti, e la moderna critica vi riconosce anche i fatti che gli antichi ne hanno ricavato. Furono così rinvenuti ad un tempo gli annali di un gran popolo, lo storico che ordinolli, ed i monumenti che ne esibiscono la più evidente prova.

Tutto però, nella sua generalità, abbisogna di una distinzione: questi annali risalgono ad epoca lontanissima, e la testimonianza diretta o contemporanea di tali documenti non giunge fino al medesimo termine. Vi sono dunque nella cronologia egiziana due cose distintissime: 1.° il sistema generale di questa cronologia storica, quale se lo erano fatto gli Egiziani, e quale ci fu trasmesso dai loro annalisti; 2.° la testimonianza di monumenti cono-

sciuti, i quali mettono fuor d'ogni dubbio la veracità di una parte di questa medesima cronologia. Chiameremo dunque *parte storica* i tempi della cronologia egiziana pei quali conosciamo monumenti contemporanei, e *parte sistematica* tutti i tempi di questi annali pei quali non conosciamo monumenti contemporanei. Le certezze della storia d'Egitto incominciano adunque laddove monumenti esistenti e contemporanei ai fatti aggiungono la loro testimonianza a quella degli annali scritti.

Constano questi annali di due parti principali: 1.° *la vecchia cronaca;* 2.° *le liste delle dinastie reali egiziane*, compilate da Manetone: v' ha altresì alcuni monumenti analoghi con queste relazioni scritte: come le liste di antichi re d'Egitto scritte in carattere geroglifico sui papiri, le tavole genealogiche di questi medesimi re, più o meno compite, e per epoche differenti, scolpite fra i bassirilievi di molti tempii; e la più celebre di queste tavole genealogiche è quella che il signor Caillaud scoprì e copiò ad Abido, in cui l'ultimo re è Sesostri, capo della decimanona dinastia, e i primi (i cui nomi scomparvero in conseguenza di mutilazioni) risalgono al di là della decimasesta. Queste liste e queste tavole, per quanto spetta alla loro testimonianza riguardo ai tempi anteriori all'epoca in cui furono fatte, e al loro grado di autorità storica, hanno il medesimo valore storico della vecchia cronaca e delle liste di Manetone, avvertendo però, che la concordanza di tutti questi monumenti uniti dà a ciascun di essi un'autorità individuale, la quale deriva dalla loro autorità comune; e la critica storica, particolarmente parlando di epoche lontane, non appoggia sempre la sua fede sopra un tale concorso di prove. Quindi segue senza difficoltà e senza opposizione, che fino dalla più remota antichità aveva l'Egitto un sistema di annali nazionali uniformi nel loro insieme e nei loro particolari, e che Manetone ci aveva fedelmente trasmesso questo sistema egiziano nella sua integrità. Questa idea generale puossi formare della cronologia storica dell'Egitto.

Quanto sia alla sua certezza, e qui cominciano i diritti del critico, liberi di credere o non credere a questo sistema egiziano, noi chiamiamo i monumenti in soccorso della nostra buona fede: e classificando fra le tradizioni scritte i monumenti che ricordano fatti anteriori alla propria epoca, noi non interroghiamo gli altri se non pei fatti medesimi di cui essi sono contemporanei. Così se la dedica inscritta sulla porta di un tempio, come parte integrante della decorazione della porta stessa, ci indica che il tal re fece costruire questo tempio ad un'epoca determinata del suo regno, in

allora da questa iscrizione, scolpita in rilievo sopra un pubblico monumento, lo deduco molti fatti egualmente certi: 1.° l'esistenza del re il cui nome leggevasi già nelle liste scritte: 2.° la certezza su questo punto della testimonianza appoggiata alle medesime liste: 3.° la prova che questo tempio venne fatto innalzare da questo re: 4.° che questo re stette in trono per lo meno un numero d'anni eguale a quello indicato dalla data della medesima dedica. Se avessimo una o molte testimonianze di quest' ordine per ciascuno dei principi nominati nelle liste di Manetone, non potrebbesi ricusare un certo grado di certezza a queste medesime liste, e di verità alle conseguenze che ben naturalmente ne deriverebbero. Ma queste testimonianze mancano per la parte più antica di queste medesime liste; noi le abbiamo raccolte per le susseguenti epoche, dalle quali incomincierà la certezza degli annali egizii, fondati sui monumenti contemporanei.

Date queste spiegazioni, necessarie forse per molti riguardi, noi dobbiamo mettere sottocchio al nostro lettore i documenti principali del sistema generale di cronologia storica, quale avealo ammesso l'Egitto per i suoi proprii annali. Cominceremo dalla *Vecchia Cronaca*, che Giorgio Sincello ci ha conservata in greco, e perfino con nomi greci, i quali non erano certamente scritti in tal modo nel testo egiziano, ove agli dèi conservavasi il loro vero nome.

	Anni di regno
Hephaistos (Vulcano) regnò in principio : ma ignorasi per quanto tempo.	
Helios (il Sole), figlio di Hephaistos, regna in appresso	30,000
Cronos, colle altre dodici divinità, regnarono insieme	3,984
Gli otto re semi-dèi regnarono insieme	217
Dopo queste quindici generazioni contarono del ciclo sotiaco	443

Dinastie.		*Generazioni.*	
La XVI.	i Taniti	di 8	190
La XVII.	i Memfiti	di 4 . . .	103
La XVIII.	i Memfiti	di 14 . . .	348
La XIX.	i Diospoliti. . . .	di 5 . . .	194
La XX.	i Diospoliti. . . .	di 8 . . .	228
La XXI.	i Taniti.	di 6 . . .	121
La XXII.	i Taniti.	di 3 . . .	48
		Somma	35,876

	Dinastie.	*Generazioni.*	Anni di regno
			rip. 33,876
La XXIII.	i Diospoliti	di 2	19
La XXIV.	i Saiti	di 3	44
La XXV.	gli Etiopi	di 3	44
La XXVI.	i Memfiti	di 7	177
La XXVII.	i Persiani	di 3	124
La XXVIII.	i .....(avvi qui		
La XXIX.	una lacuna)		39
La XXX.	i Taniti	primo re	18

Somma totale dataci dal testo greco (1) 36,525

Su di che Giorgio Sincello fa osservare che questo numero di 36,525 anni, diviso per 1461, dà esattamente 25 periodi sotiaci: e questo periodo era infatto composto di 1461 anni vaghi, ossia da 365 giorni per cadauno.

Questo riscontro infirma singolarmente l'autorità della *Nuova Cronaca* egiziana: e sembrerà strana tanta precisione di 25 periodi tra il principio del regno del Sole ed il fine di quello del re Neetanebo, primo della trentesima dinastia. Due cose però crediamo noi ben certe in questo ravvicinamento: 1.° La *Cronaca* egiziana, qualificata come *vecchia* (παλαιον χρονικον) da Giorgio Sincello, potrebbe benissimo essere stata inventata dopo il regno di Neetanebo od anche dopo quello dei due suoi successori, poichè l'autore sapeva che eranvi stati molti re nella trentesima dinastia; ed avverte che egli comprende nel suo calcolo uno solo de' principi Taniti, che compongono questa dinastia. 2.° Sui numeri anteriori alla sedicesima dinastia ha potuto esercitarsi l'arbitrio, che produsse la somma degli anni necessaria per formare i 25 periodi sotiaci. In fatto era indifferente che il Sole, gli dêi ed i semi-dêi avessero regnato alcuni anni di più o di meno. La parte realmente storica di questa *Cronaca* non incomincia dunque se non colla indicazione della sedicesima dinastia.

Le liste di Manetone, nel loro insieme, presentano un assai differente carattere. Ci furono le medesime conservate e trasmesse da due scrittori cristiani, Giulio Africano del terzo secolo, ed Eusebio

(1) S'intenda aggiungendo gli anni taciuti della dinastia XXVIII.

del quarto. Giorgio Sincello aveva fortunatamente raccolto gli estratti di Manetone inseriti nell'opera di Giulio Africano che andò perduta, e li riordinò con quelli di Eusebio, la cui Cronaca giunse fino a noi: così le liste dei re d'Egitto di Manetone ci sono note per mezzo di Sincello, il quale le aveva ricavate da Giulio Africano e da Eusebio, e per mezzo di Eusebio medesimo.

Manetone, nato a Sebennito, gran sacerdote e scrittore sacro per gli archivii dei tempii dell'Egitto, compilò in greco, per ordine del re Tolomeo Filadelfo, varii annali colla scorta dei monumenti storici, come stele ed altri, scritti in geroglifico. La sua opera era composta di tre volumi ossiano tre parti. Unì egli alla relazione degli avvenimenti il quadro delle dinastie reali dell'Egitto. Il primo volume comprendeva i tempi delle prime undici dinastie di uomini, le quali somministrarono 292 regni, la cui durata fu di 2,330 anni e 70 giorni secondo Giulio Africano, e di 2,300 anni e 70 giorni secondo Eusebio. La dodicesima dinastia e le seguenti fino alla decimanona inclusivamente, le quali diedero 96 re secondo Giulio Africano, e 92 secondo Eusebio, nello spazio di 2,121 anno, secondo ambedue i cronologisti, formavano il soggetto del secondo volume. Nel terzo raccoglievasi la storia delle dinastie seguenti, dalla ventesima cioè fino alla trentesima prima, la quale termina colla conquista dell'Egitto fatta da Alessandro: la durata di queste dodici ultime dinastie è di 1,050 anni secondo Giulio Africano, e di 833 secondo Eusebio. Della grand' opera di Manetone non ci restano dunque se non alcuni frammenti della sua relazione storica ed il quadro delle dinastie reali, quadro che indica, per ciascuna di esse, il numero dei re e quello delle *generazioni* formate dagli stessi re nella medesima dinastia, la durata del regno di ciascun re, col suo nome, la sua origine paterna e materna, ed infine la durata totale della dinastia; e quand'anche abbrevia queste indicazioni per le dinastie dei re che nulla fecero, non ommette giammai i dati principali e più importanti per la cronologia. Tale almeno è lo stato in cui giunsero fino a noi quelle liste; e non a torto s' imputa ai loro abbreviatori il guasto che fanno alla storia le loro malaugurate soppressioni.

Nel riferire qui la lista delle trentuna dinastie egiziane, le quali precedettero l'invasione di Alessandro, noi seguiremo il testo di Eusebio, perchè non abbiamo che una sola copia delle liste di Giulio Africano, mentre invece quelle di Eusebio ci sono note per tre differenti copie, la greca cioè raccolta da Giorgio

Sincello, la versione armena e la traduzione latina di san Gerolamo, dopo la sedicesima dinastia. Non crediamo opportuno di entrare in discussione intorno ad alcune differenze che s'incontrano fra Giulio Africano ed Eusebio, per le succitate liste, e fra le tre copie di quelle di Eusebio, paragonate fra di loro: poichè ciò ne condurrebbe troppo lungi, ed il risultamento sarebbe poco importante relativamente alla durata totale di queste trentuna dinastie.

Nel presente quadro non comprendiamo se non il regno degli uomini. Il primo fu Menese: sembra però che Manetone notasse pure come predecessori di Menese i semidei, gli dèi ed Ephaistos, come faceva anche la *Vecchia Cronaca*: è altresì certo che alcuni frammenti di papiro egiziano, i quali sono evidentemente gli avanzi mutilati di una cronaca scritta in geroglifico ed i cui rapporti colle liste di Manetone non possono soffrire eccezione alcuna, nominano quegli dèi e que' semidei, ed offrono così delle supputazioni di anni analoghe ai prodigiosi numeri dati dalla *Vecchia Cronaca* e da Manetone a quei personaggi mitologici. Da tutto ciò noi ricaveremo una sola indicazione, che cioè Manetone era l'istoriografo dell'Egitto secondo le dottrine nazionali egiziane, e, quanto alle liste dei re, che egli le dava secondo gli archivii de' tempii e colla scorta dei monumenti pubblici, come afferma egli medesimo, e come varii monnmenti giunti fino a noi, e che Manetone ha verosimilmente veduti e studiati, non ci permettono più di dubitare.

Quadro delle dinastie reali egiziane,
che Eusebio ricavò dall'opera dello storico Manetone.

Ordine delle dinastie.	Loro origine.	Numero dei re.	Durata dei loro regni.	Principio avanti G. C.
I.	Tinite-tebana	8	252	»
II.	Tinite-tebana	9	297	»
III.	Memfitica	8	197	»
IV.	Memfitica	17	448	»
V.	Elefantina	9 (1)	248 (1)	»
VI.	Memfitica	6 (1)	203	»
VII.	Memfitica	5	75	»
VIII.	Memfitica	5	100	»
IX.	Eliopolita	4	100	»

(1) Secondo Giulio Africano.

Ordine delle dinastie	Loro origine.	Numero dei re.	Durata dei loro regni.	Principio avanti G. C.
X.	Eliopolita	19	185	»
XI.	Tebana	17	59	»
XII.	Tebana	7	245	»
XIII.	Tebana	60	453	»
XIV.	Xoitica	76	484	»
XV.	Tebana	»	250	»
XVI.	Tebana	5	190	2272
XVII.	Faraoni tebani / Pastori	6 / 6	260	2082
XVIII.	Tebana	17	348	1822
XIX.	Tebana	6	194	1475
XX.	Tebana	12	178	1279
XXI.	Tanite	7	130	1101
XXII.	Bubastite	9 (1)	120 (1)	971
XXIII.	Tanite	4 (1)	89 (1)	851
XXIV.	Saitica	1	44	762
XXV.	Etiopica	3	44	718
XXVI.	Saitica	9	150 (1)	672 (2)
XXVII.	Persiana	8	120	524 (3)
XXVIII.	Saitica	1	6	404
XXIX.	Mendesia	5	21	398
XXX.	Sebennitica	3	38 (1)	377
XXXI.	Persiana	3	8 (2)	339
	Fine del suo regno			331

La conquista dell'Egitto fatta da Alessandro il Grande è fissata dai cronologisti all'anno 332 avanti G. C.

Sono necessarie alcune osservazioni relative al quadro precedente.

1.° Riguardo alla certezza storica, questo quadro deve esser diviso in due parti: comprende l'una le prime quindici dinastie; per il numero dei re e per la durata di ciascuna di esse, noi abbiamo seguito Eusebio oppure Giulio Africano, e non occorre discutere sulle differenze che trovansi fra le cifre di questi nu-

(1) Secondo Giulio Africano.

(2) Secondo Giulio Africano, Eusebio ed il Canone dei re confrontati fra di loro.

(3) La conquista dell'Egitto fatta da Cambise è fissata all'anno 525 avanti Gesù Cristo.

meri, trattandosi di epoche per le quali i monumenti contemporanei mancano intieramente. L'altra parte del quadro presenta un altro carattere: i monumenti esistenti danno alla decimasesta dinastia ed alle seguenti una sufficiente autenticità, e se noi, mentre seguiamo Eusebio, abbiamo talvolta dato la preferenza a Giulio Africano, e se altresì alcuni dei nostri numeri non sono esattamente nè quelli di Eusebio, nè quelli di Giulio Africano, ciò deriva da alcuni documenti, che non giova nè riferire, nè qui discutere, i quali ci hanno indotti sia a scegliere con qualche fondamento fra l'uno o l'altro di quei due cronologisti, sia a non seguire precisamente alcuno di essi.

2.° Soltanto incominciando da questa medesima decimasesta dinastia, noi abbiamo data la concordanza delle epoche cogli anni giuliani anteriori all'êra cristiana: secondo le nostre osservazioni, la ventesimasettima dinastia, che fu quella dei Persiani, incominciò coll'anno 524 avanti G. C.: è noto d'altronde che nel 525, Cambise, capo di questa dinastia, s'impadronì dell'Egitto: perciò all'anno 331 si riferirebbe la conquista di Alessandro, ed essa invece è unanimemente fissata all'anno 332 avanti G. C. Ma noi non possiamo qui nè discutere, nè togliere questa differenza di un anno relativamente alle suddette due epoche: alcuni monumenti giunti fino a noi faranno sparire ogni difficoltà intorno a questo argomento. La vigesimasettima dinastia incomincia coll'anno 525, e la trentunesima coll'anno 332 avanti G. C.: noi qui dunque abbiamo seguito il testo medesimo degli autori, e ci accontenteremo quindi di far osservare che in simigliante materia e per tempi da noi così lontani, la concordanza delle nostre computazioni, data anche la differenza di un anno in più od in meno, cogli avvenimenti di un'epoca conosciuta e che servono di riscontro a queste medesime computazioni, è un risultamento di sufficiente importanza e che può togliere un gran numero di dubbii, che ancora impacciano gli annali dell'antichità. »

Così ragiona il fratello del maggior conoscitore delle cose egizie. Credo bene di qui soggiungere la tavola delle ultime XVI dinastie d'Egitto, quale la compilò Ippolito Rosellini, confrontando i nomi storici con quelli trovati sui monumenti.

Ultime XVI Dinastie d'Egitto secondo ROSELLINI

DINASTIE	Ord. dei re nelle rispet. dinastie	Nome secondo i monumenti originali	Secondo gli scrittori	Anni che ciascuno regnò	Avanti Cristo	Totale della dinastia anni
Dinastia XVI	I, II, III			141	2272	196
	IV	Osottasen I	Anesses	43	2088	
	V	Amenemhè I	Timans Concharis	6	2082	
XVII re pastori	I		Salatis	19		
	II		Bœon	44		
	III		Apachnas	36 m 7		
	IV		Apophis	61		
	V		Jantas	50 1		
	VI		Assis, Apeth	49 2		259 10
XVII contemporanea legittimi	I	Amenemhè II				
	II	Osartasen II				
	III	» III		14		
	IV, V			44		
	VI	Amosis	Mifratutmosis	22	1822	
XVIII re dispotici	I	Amenos I	Amosis	26 m 4	1822	
	II	Thutmes I	Chebron	13	1796	
	III	» II	Amenofis	20 7	1783	
	IV	Amense VI coi Thutmes III e Amenenenhè	Amenses mariti	21 9	1762	
	V	Thutmes IV	Mefres	12 9	1740	
	VI	Amenos II	Mefrathutmosis	25 10	1727	
	VII	Thutmes V	Tmosis	9 8	1702	
	VIII	Amenos III	Amenofis	30 10	1692	
	IX	Hor	Hovus	36 5	1661	
	X	Tmauhmot	Achencres	12 1	1625	
	XI	Ramses I	Rathotis	9	1613	
	XII	Menephtah I	Akencheres	24 8	1604	
	XIII	Ramses II	Armesses	14	1579	
	XIV	» III	Ramses o Sesostri	66 2	1565	323 1
	XV	Meneftah II	Armesses o Feron	3	1499	
	XVI	» III	Amenofis	19 6	1496	
	XVII	Uerri		2 5	1476	

DINASTIE	Ord. dei re delle rispet. dinastie	Nome secondo i monumenti originali	Secondo gli scrittori	Anni che ciascuno regnò	Avanti Cristo	Totale della dinastia anni
Dinastia XIX	I	Ramses IV	Setos	55	1474	
	II	V	Rampses			
	III	VI	Ammenephtes			
	IV	VII	Rameses			
	V	VIII	Ammenemes			
	VI	IX	Tuoris, Profed		1280	194
XX id.	I	Ramses X				
	II	XI				
	III	XII				
	IV	XII				
	V	XIII				
	VI	XIV		33		
	VII					
	VIII					
	IX					
	X	Ramses XV				
	XI	Amensi Pehod				
	XII	Phiscian			1102	178
XXI re Taniti	I	Mandustet	Smendis	26	1102	
	II	Aasen	Psusennes I	46	1076	
	III		Nefercheres	4	1038	
	IV		Amenophthis	9	1026	
	V		Osochor	6	1017	
	VI		Psinaches	9	1011	
	VII		Psusennes II	30	1002	130
XXII re Bubastiti	I	Sciscionk I	Sesonchis	21	972	
	II	Osorkon I	Osoroth	15	951	
	III	Sciscionk II		29	936	
	IV					
	V					120
	VI	Takelot	Tuchellothis	25		
	VII	Osorkon II				
	VIII					
	IX					
XXIII re Taniti	I		Petubastes	40	852	
	II		Osorcho	8	812	
	III		Psammus	10	804	89
	IV		Zet	31	794	
XXIV Saite	I		Bocchoris	44	763	
XXV Etiopi	I	Sciabak	Sabbakom	12	719	
	II	Sciabatok	Sevechuhseton	12	707	44
	III	Taharaka	Tarakus	20	695	

DINASTIE	Ord. dei re delle rispet. dinastie	Nomi secondo i monumenti moderni	Secondo gli scrittori	Anni che ciascuno regnò	Avanti Cristo	Totale della dinastia anni
Dinastia XXVI Saiti	I		Stephinates	7	675	
	II		Netepsus	6	668	
	III		Nechao I	8	662	
	IV	Psametik I	Psammiticus	45	634	
	V	Neko II	Necho	6	609	
	VI	Psammetik II	Psammiticus	15	603	
	VII	Hofrè	Vaphres, Apries	19	588	
	VIII	Aahmes	Amosis	44	569	
	IX	Psammetik III	Psaumenitus	6		150 6
XXVII Persiani	I	Kamboth	Cambise	3	525	
	II		Imagi	7	522	
	III	Darinsc	Dario	36		
	IV	Chscirse	Serse	21	485	
	V	Artchscesse	Artaserse	40	464	
	VI		Serse II	2	424	
	VII		Sogdiano	7		
	VIII		Dario Noto	19		120 4
XXVIII Saite	I	Mihort	Amirteus	6	404	
XXIX Mendesii	I	Nofropht	Nephercus	6	398	
	II	Hakor	Achoris	13		
	III	Psimut	Psammises	1	379	
	IV	Naifnut	Nepherites	4		
	V		Muthis	1	378	21 4
XXX Sebennitani	I	Nehscatanebf	Nectanebes	18	377	
	II		Theos	2	359	
	III		Crevanebes II	18	357	38
XXXI Persiani	I		Ocus	2	339	
	II		Arses	3	337	
	III		Darius III	3		8
re Lagidi	I	Filippo Arrideo		7	323	
	II	Alessandro figl. del Magno		12	316	39
	III	Tolomeo di Lago Sotere		20	304	
	IV	Tol. Filadelfo		38	284	
	V	T. Evergete		25	246	
	VI	T. Filopatore		17	221	
	VII	T. Epifane		24	204	
		T. Filometore		35	180	
		T. Evergete II		29	146	
	VIII	T. Sotere II		18	117	
	IX	T. Alessandro I		18		
	X	Berenice o Cleopatra con Tol. Alessandro II		8	81	

DINASTIE	Ord. dei re delle rispet. dinastie	Nome secondo i monumenti moderni	Secondo gli scrittori	Anni che ciascuno regnò	Avanti Cristo	Totale della dinastia anni
		Tolomeo Novello Dionisio		16	73	
		Berenice		2	57	
		Dionisio Aulete ancora		3	55	
		Cleopatra con Tolomeo frat.		3	51	
		Cleopatra coll'altro Tol. frat.		5	49	
		» col bastardo di Cesare		14	44	294

Il professore Seyffarth pubblicò a Lipsia *Systema astronomiae Ægyptiorum*, interpretando i segni astronomici sui sarcofagi, e da quelli deducendo le epoche. Secondo queste, Amos o Tutmosis II, settimo della XVIII dinastia, naque 1832 avanti Cristo, e regnò dal 1784 al 1774: il penultimo della dinastia medesima, Ramesse Miamum naque il 1693, salì al trono di 2 anni nel 1691, e regnò fino al 1623.

Ramesse IV, primo della XIX (Sesostri), venne al trono del 1606, di 23 anni, morì nel 1553.

§ 18. *Sul tempo della presa di Troja, e in generale sull' epoche greche.*

La presa di Troja è il punto più famoso della storia classica e di là partono o colà mettono capo le principali genealogie greche. Importa dunque il determinarne bene il tempo. Luigi Petit-Radel lo stabilisce al 1099 A. C., appoggiandosi a' calcoli di Saint-Martin. Questi ne discorre così:

« La maggior difficoltà nelle indicazioni trasmesseci sulla cronologia della storia greca nei tempi eroici, viene dall'ignorare noi la vera durata degli anni civili usati dai Greci.

» Io sono giunto a trovare, ch'essi avevano un anno medio di 373 giorni. La differenza tra siffatti anni e quelli indicati dal corso del sole è di 1/37 circa; onde le varie date del medesimo fatto differiscono tra loro in questa proporzione, o che gli antichi autori abbiano conservato negli scritti le date originali espresse sui monumenti, e concepite secondo i calendari allora usati; o che abbiano tenuto conto della differenza dei calcoli,

riducendoli alla forma degli anni usati al loro tempo. Questi due sistemi seguirono Eusebio nella Cronica, e l'autore dei Marmi di Paro.

» Ciò posto, le contraddizioni fra questi due monumenti più non sono che d'apparenza ; e nascendo da varietà di calcolo, scompajono se di questa si tenga conto. Ciò sarebbe facilissimo, qualora si trattasse puramente di operare su indicazioni della prima maniera : cioè su date espresse giusta l'uso dei primi tempi; giacchè basterebbe sapere quando siasi cessato di far uso del metodo antico. Ma le date vecchie, risultanti da riduzioni, sono molte, e complicano stranamente la quistione. Infatti difficile si rendeva la riduzione per le tante frazioni che impacciano i calcoli. Se non trattavasi che di supputare grandi spazii di tempo, si trascurava la frazione che poco nuoceva. Ma se volevasi calcolare e disporre convenientemente una rispetto all'altra le date intermedie, il trascurare le frazioni scompigliava la cronologia, e produceva grande discordanza fra i risultati parziali e i generali.

» Sebbene l'altro metodo non fosse l'espressione della verità, assai meno inconvenienti presentava, avendo il doppio vantaggio di conservare esattamente l'indicazione originale dei fatti e la relativa loro posizione; sicchè bastava ricordarsi che si trattava d'anni della tal maniera. Le indicazioni cronologiche d'Eusebio, tolta da Eratostene, sono espresse in anni di quest'ultimo modo. L'autore dei Marmi di Paro fece in vece la riduzione, ma non potè eseguirla anche nelle particolarità, onde nasce il divario fra queste due opere nella cronologia, mentre nelle particolarità vanno di pari.

» Per togliere il qual divario basta conoscere il tempo preciso in cui i Greci abbandonarono l'antico calendario per sostituirvi una forma d'anno più conforme colle stagioni. Stabilito questo, non si ha più che a risalire, tenendo successivamente conto della differenza dei calendari, e si ha l'esatta corrispondenza degli antichi anni greci coi giuliani, adoperati per supputare il tempo avanti l'èra nostra.

» Da tale pratica appunto si viene ad ottenere il 1199 per l'anno della presa di Troja, che Eratostene colloca al 1183, e i Marmi di Paro al 1209, ed altri ad altro anno, secondo i diversi sistemi cronologici, in cui si volle seguitare soltanto alcuni autori, senza occuparsi dei mezzi di rendere ragione delle differenze offerte dai monumenti dell'antichità. »

Postilla.

Rispettoso al nome di Saint-Martin, ho riferito questa sua opinione, ma mi sia lecito non accettarla. Nulla ripugna che un popolo adotti un anno di 375 giorni: ma pare strano che volesse adoperarlo in un sistema d'intercalazione. Questa si fa generalmente per correggere il difetto d'anni troppo brevi, ed avvicinarsi possibilmente all'esattezza: ora sarebbe senza esempio e senza ragione che, per emendare l'anno di 360 giorni il quale dal vero differisce solo di poco più che 5 giorni, se ne adottasse uno che varia dal vero nove giorni e tre quarti.

§ 19. *Dell'anno dei Romani antichissimi, e degli altri Italiani.*

(Da Niebuhr *Römische Geschichte*)

Prima della riforma giuliana del calendario, l'anno romano era lunare, e lo rimettevano o tentavano rimetterlo in concordanza coll'anno solare per mezzo dell'intercalazione d'un mese. Con quell'arguto vedere che trasforma in testimonio della verità ciò che altri riferiscono senza capire, Giuseppe Scaligero scoprì il sistema di questa cronologia in un modo talmente sicuro, che non soffre risposta. Egli fece vedere che si faceva un'intercalazione trieterica in periodi di 22 anni, ai quali si adattava, dieci volte per ciascuno, un mese supplementare alternativamente di 22 e di 23 giorni: trascurando l'ultimo triennio. Come 5 anni facevano un lustro, cinque di tali periodi facevano un secolo di 110 anni (1).

Deponiamo l'errore di credere che l'Italia fosse immersa nella barbarie, e ricevesse le scienze per le relazioni di Roma colla Grecia; tanto più che, allorquando tale cronologia semplice e regolare cadde in dimenticanza, Cesare trovò l'anno proceduto di 67 giorni oltre il vero punto di partenza, e dovette ricorrere per correggerlo a dotti stranieri. È probabile che siffatto disordine fosse causato già un pezzo prima dall'intera ignoranza delle matematiche, e dell'astronomia, di cui gli Etruschi avevano bensì comunicato ai Romani i risultati, ma non la scienza. Tale disor-

(1) *De emendatione temporum*, p. 116.

dine fu messo a profitto e singolarmente aumentato dalla mala fede dei pontefici, che aquistato il diritto di fare intercalazioni ad arbitrio, favorivano ora i consoli, ora i questori, prolungando l'anno della loro magistratura, o danneggiavanli coll'accorciarlo.

Si sa per le unanimi notizie fornite dagli antichi archeologi romani più fede degni, che l'anno di Roma era di 304 giorni in 10 mesi. Fra le tante testimonianze, basti citare Censorino e Macrobio, che indicano di quanti giorni si componevano i mesi (1). Quest'anno, discorde e dal corso del sole e da quello della luna, parve talmente contraddittorio a chi non era avvezzo se non alle idee greche o recenti, che Plutarco dubitò se mai fosse esistito; e (ciò ch'è più mirabile) Scaligero il tratta di favola, supponendo che fin da principio l'anno romano fosse di 12 mesi (2), e facendosi appoggio di Licinio Macro e di Fenestella, che non ne capivano niente di più. Ma oltre queste indicazioni, precise al pari di qualunque altra sui tempi più antichi, e che non può rigettare chi voglia conservare basi alla storia, si trovano anche prove incontestabili per assicurare che di fatto anticamente si usasse quest'anno: avvi anzi traccie sicure della sua applicazione a un tempo più recente, in cui già più non era conosciuto. Finalmente, pei rapporti ciclici di quest'anno col lunare intercalato, come lo spiega Scaligero, e col suo periodo secolare, si vede che da una parte potea servire di correzione perpetua, dall'altra era preferibile per l'uso scientifico.

La chiave di questo sistema ci è fornita da un passo di Censorino, ove egli ne dice che il lustro era l'antico anno grande di Roma, e il ciclo in cui il cominciamento dell'anno civile era ricollocato a quello dell'anno solare.

Vero è che Censorino, rispetto alla durata, mette il lustro del suo tempo, la *pentaeteride* del Campidoglio, al posto dell'antico lustro, come i Greci facevano per le olimpiadi; ma se un dotto, vissuto nelle ultime età colse male il senso dei dati antichi, ciò non ne scema il valore e l'applicazione, massime quando lo scambio si tocca facilmente con mano, siccome nel caso nostro (3).

Cinque anni solari egizii da 365 giorni ne contengono 1825: sei

(1) *De die natali* 20 — *Saturnal.* I. 12.

(2) *De emendatione temporum*, p. 173.

(3) Censorino, *De die natali* 18. Scaligero dimostra che il lustro componeasi di 5 anni civili.

anni di Romolo, da 304, fanno solo 1824: onde in 3 anni la cronologia romana perdeva un giorno a fronte dell'egizia civile che non aveva anni bisestili, e che in capo a 1461 anni tornava al suo punto di partenza colla perdita d'un anno, siccome chi naviga attorno al globo perde un giorno tra via. La cronologia romana, in paragone coll'anno giuliano, perdeva circa un giorno e un quarto: deviazione talmente forte, che se altre divisioni del tempo, nel sistema medesimo dell'anno di dieci mesi, non avessero fornito un'intercalazione sistematica facile e d'evidente concordanza, bisognerebbe credere assolutamente inverosimile l'uso ciclico di siffatto anno.

Queste divisioni di tempo sono il più grande e il più piccolo fra i periodi etruschi, il secolo e la settimana di otto giorni. Il secolo era pure la misura dell'anno lunare intercalato; la settimana si conservò presso i Romani, talmente che ogni nono giorno era mercato (*nundinæ*). Fra gli Etruschi, o a dir meglio, secondo il loro sistema, questo nono giorno era pure chiamato *nonæ*; e in armonia con questa divisione di tempo, tal nome fu sempre dato al nono giorno prima degli idi. Ma le *nundinæ* di Roma non aveano relazione alcuna coll'insieme dell'anno; e le none non erano che un giorno del mese, mentre fra gli Etruschi erano vere divisioni di settimana, ogni nono giorno essendo quel degli affari, e in cui i re davano udienza e rendevano giustizia (1). L'anno di 10 mesi e di 304 giorni si risolve appuntino in 38 ottave; onde conta altrettanto none, ed è precisamente il numero de'giorni chiamati ancora *fasti* nel calendario giuliano (2). Così questo numero si conservò secondo la particolare abitudine dei Romani: ma essendo insufficiente, e occorrendo per gli affari del foro molti altri giorni, vennero aggiunti con nomi diversi. Cominciando le settimane sempre al medesimo giorno del mese, ne venne che, se v'erano mesi intercalari, bisognava che anche il loro numero fosse divisibile per 8, altrimenti l'ordine andava a fascio. Ora, se nel secolo del periodo ciclico, composto di 110 anni o 22 lustri, s'intercalava due volte, cioè all'11.° e al 22.° lustro, un mese di tre ottave, cioè di 24 giorni, ne risultava al fine del periodo un'approssimazione alla verità e una correzione del ciclo lunare inaspettatissima. Giacchè secondo il calcolo

(1) Macrobio, *Saturn.* I. 15.

(2) Manuzio, *De dierum ratione*, trova questo numero per via di calcolo, e senza cercarne la causa.

di Scaligero, il quale non mirava ad esattezza maggiore di quella del calendario giuliano, i 5 periodi di secolo facevano 40,177 giorni: mentre la somma degli anni ciclici; giusta siffatta intercalazione, ne dava 40,176.

Questo ciclo è dunque più esatto, che non la cronologia giuliana, ove l'anno tropico si snppone di 365 giorni e 6 ore; poichè quello lo fa di 365 giorni, 5^h 40' 22" cioè solo 8' 23" meno del vero, non di 11^h e 15' come il ginliano. Non possiamo ammettere che il calcolo sia disceso fino ai secondi, e faremo osservare che nessun popolo intraprese, nè poteva intraprendere di far accordare il suo anno civile coll'astronomico, siccome oggi si fa con esattezza, neppure in un lunghissimo periodo ciclico, qual fu la dottrina di quei savii intorno alla durata dell'anno astronomico. Non potrebbe assolutamente negarsi che le 15^h 22' 10" che mancavano al periodo etrusco di 110 anni, e che in capo a 172 anni producevano un giorno di perdita, non sieno state supplite con ulteriori intercalazioni: ma appunto perchè l'applicazione delle regole di calcolo, che fin ora compongono un sistema compiuto, non può arrivare più in là, diviene molto simile al vero, che gli Etruschi abbiano in un modo preciso determinato l'anno tropico a 365 giorni, 5 ore, 40 minnti.

Vero è che Censorino e gli altri Romani non parlano di questa scienza profonda; ed Ennio citato da Censorino, conta 366 giorni per l'anno solare: ma con ciò egli non voleva dir altro, se non che una parte del 366° giorno apparteneva ancora all'anno tropico, ovveramente scriveva senza comprendere ciò che aveva da altri appreso. Quanto a Roma, molto grande v'era allora la ignoranza astronomica; e se l'antico sapere non v'era estinto, come il fu per uomini venuti dappoi, almeno non vivea più che nei risultamenti, fra' sacerdoti etruschi. Così i Bramini si servono meccanicamente di formole, di cui ignorano affatto la deduzione scientifica, o non la saprebbero comprendere.

Dalla scientifica esattezza di questo anno che era una forma vuota affatto di senso, viene di conseguenza l'uso che se ne potea fare a canto dell'anno civile già costituito. È evidente che, nell'ultimo periodo, invece d'un mese intercalare di 23 giorni che si sarebbe dovuto inserire, bisognava, per mantenere l'armonia dei due sistemi, intercalarne uno di 22. Purchè dal principio del secolo fino al suo termine si contasse esattamente, la correzione succedeva, e per evitare la confusione minacciata dal cominciar così vario dell'anno dei fasti, si adottò la pratica di figger un chio-

do al Campidoglio. A mezzo il VI secolo erasi dimenticato il senso di questa solennità, che dappoi sembrò ridicola all'ignoranza, e che forse erasi abbandonata dopo che il consolato passava senza interregno ai successori eletti. Perciò Cincio dicea d'aver trovato gli stessi segni nel tempio di Norzia a Vulsinio, aggiungendo che era il segno degli anni nel tempo che raro si scriveva (1). Lo scopo di questa cerimonia era d'indicare quanti lustri fossero trascorsi dopo cominciato il secolo; e in tal modo s'indicava certamente il lustro finito, *lustrum conditum*.

Tutto l'Oriente si valse del corso della luna pel suo calendario: all'Occidente appartiene la divisione libera e scientifica dei grandi periodi, risultamento delle osservazioni di molti secoli in remota antichità. All'Oriente pure si collega quel mondo primitivo estinto che noi chiamiamo Nuovo Mondo: poichè gli Aztechi, il cui almanacco, per l'uso civile, era il più perfetto di quanti furono adoprati prima del gregoriano, contava un grand'anno di 104 anni solari. Le loro divisioni facevansi conforme al loro sistema numerico, la cui base è il 20 e il 5, e che tenea luogo di progressione decimale. Anche in questo periodo intercalavasi due volte, e in tutto 25 giorni. Al vedere le feste messicane del *fuoco nuovo*, celebrate al cominciare del periodo secolare, è impossibile non risovvenirsi delle feste secolari romane, che a parlar propriamente sono etrusche; massime ove si rifletta che ad ogni primo di marzo a Roma si rinnovava il fuoco di Vesta. Ciascun può giudicare di queste cose come l'intende, ma non bisogna trattare di vana ipotesi lo sviluppo dell'anno ciclico, sotto pretesto che nol si potrebbe fiancheggiare di testi antichi. Ciò che risulta dall'essenza medesima di questa divisione di tempo con assoluta precisione aritmetica, ciò che è in perfetta armonia con un altro sistema non contestato, non saprebbe essere mero caso, come nol sono le figure matematiche delineate sulla sabbia. Tanto più che bisogna scegliere fra le due supposizioni seguenti: o gli antichi Romani, ignoranti quanto sciocchi, usavano un calendario non fondato su veruna analogia colla natura nè colla scienza; o i Romani adottarono un calendario, frutto dei calcoli d'un popolo addottrinato. Ammettere con Macrobio (il quale mal conosceva il cielo) che quando i mesi non si adattavano più colle stagioni, i Romani lasciassero passare un certo tempo senza denominarlo, è un farli più barbari

(1) Livio VII. 5.

degli Irochesi. Noi non porremo i Romani fra gli astronomi, chè Scaligero ce lo vieta: ma il nome d'anno di Romolo non può, nè dee significar altro che il primitivo anno ciclico.

Pure gli antichi archeologi romani s'apposero al falso coll'ammettere due supposizioni: cioè che il calendario di 10 mesi fosse dapprima il solo usato, e poi fosse del tutto abbandonato. La prima non è verosimile, giacchè il calendario di 10 mesi è in relazione coll'anno ciclico lunare, per modo che non si può metterne in dubbio la formazione simultanea: e d'altro lato è possibile che il più antico usato fra il popolo, fosse essenzialmente collegato ad osservazioni sulle fasi della luna: in fine un calendario adattato alle stagioni dovette sempre esser indispensabile, come l'anno del ricolto nell'Indie. Erronea è pure la seconda supposizione, essendosi adoprato il calendario di 10 mesi molto dopo la cacciata dei re, e ne rimasero applicazioni, la cui origine non fu riconosciuta dalle generazioni successive.

Gli Etruschi, come regola di buona fede, aveano adottato di non concludere trattati di pace che sotto forma d'armistizio e per un dato tempo. Quasi tutti i trattati conchiusi dai Romani con Vejo, Tarquinia, Cere, Capena, Volsinia sono qualificati per tregue, aggiungendo per quanti anni doveano aver effetto; ma agli Etruschi non si rinfaccia mai d'aver violato la convenzione, benchè le ostilità comincino quasi sempre prima che, secondo i fasti, gli anni dell'armistizio sieno compiti. Per sceglier un esempio, il trattato con Vejo nel 280, si stipula che durerà 40 anni. Ora nel 316 si parla della defezione di Fidene che si unisce a Vejo, il che suppone che questa repubblica fosse già in guerra con Roma. I Romani, per quanto irritati della diserzione di Fidene, non accusano i Vejenti d'aver fallito il patto. Più decisivo è il veder Tito Livio dirci, sotto il 327, che la tregua di 20 anni conchiusa nel 329 era spirata; mentre secondo i fasti non sarebbero trascorsi che 18 anni. Questi fatti non si possono spiegare se non applicando l'anno di 10 mesi, quaranta dei quali equivalgono a $33\frac{1}{3}$, e 20 a $16\frac{2}{3}$: cosicchè nel primo esempio la tregua era spirata col 314, nel secondo col 346.

I Latini e gli Ernici adopravano singolari calcoli cronologici, e forse alcuno potrà indovinarne il sistema da ciò che Censorino ci riferisce intorno ai calendarii d'Alba, di Lavinio, di Tusculo, d'Aricia e di Ferentino, i cui mesi dicono variassero dai 39 ai 16 giorni. Comunque sia stato disposto il calendario dei popoli Ausonii, era certo differente in tutto dall'anno civile romano: e perciò Roma

conchiuse con essi, coi Volsci, e cogli Equi le tregue calcolate secondo gli anni ciclici. Quella giurata nel 323 per otto anni, non faceva in anni civili che 6 e $\frac{3}{4}$, e per conseguenza finiva nel 330: onde non furono tacciati di spergiuri i Volsci che ripresero le ostilità l'anno seguente. Altrettanto era fra Romani e Falisci.

Inoltre l'anno di 10 mesi è quello prescritto alla durata del lutto; è il termine fisso per pagar i legati e le doti: del credito per la vendita dei frutti; e probabilmente regolava gl'imprestiti, come era la misura del più antico sistema degli interessi.

Scaligero, se dava ancora un passo, scopriva la natura di questi sistemi cronologici; e forse ne fu rattenuto solo dall'apparente stravaganza, perchè non conosceva bene il calendario azteco. Secondo lui, ogni popolo della terra, dotato una volta di scienza, diffondeva la luce sugli altri: ed avverte egli stesso quanto sia strano il vedere le feste saturnali e le matronali (bellissime tra le antiche solennità domestiche, e inseparabili per loro natura) celebrate le une al fine di decembre, le altre al principio di marzo.

Quando Ennio conta 700 anni da Roma fondata fino al suo tempo, intende forse di anni ciclici da dieci mesi, 700 de'quali fanno 583 anni civili in circa; e appunto quel vecchio scriveva l'ultimo libro de' suoi annali nel 582.

Dieci era il numero fondamentale dell'Etruria, essendo quello dei secoli promessi a questo popolo, ma il numero di Roma era 12. Per la misura d'esso spazio il *vorsus* degli Etruschi, e *l'actus* dei Romani sono nel rapporto medesimo, come per la misura del tempo l'anno ciclico e il lunare intercalato.

Come ogni indicazione pel tempo che precedette la riforma del calendario, si riferisce necessariamente a un tutt'altro giorno che quello nominato, così il numero degli anni trascorsi sarebbe differente se uno Stato avesse cangiato di sistema cronologico. Ora gli archeologi romani supposero che dapprincipio si fosse contato la durata della città per anni di 10 mesi, e la più parte attribuirono a Numa ciò che essi risguardavano per introduzione d'un calendario migliore. Pare dunque, come dovea succedere infallibilmente secondo una tal supposizione, che Cincio, per mettere la fondazione di Roma in relazione con un'altra èra, riducesse in anni ordinarii la somma riferita sulla tavola de' pontefici. I regni di Romolo e di Numa non avrebbero veramente prodotto che una differenza di 13 anni: ma Giunio Graccano, eccellente archeologo, diceva, che il calendario di 10 mesi erasi adoperato fino a Tarquinio Prisco.

§ 20. *Calendario Giuliano di Roma.*

Adunque il calendario di Romolo in breve fu dismesso: quello di Numa durò fino a Cesare, e riesce di grande difficoltà per la cronologia romana. Su di esso si potrà vedere una lunga disquisizione nel volume IV della parte II dell'*Art de vérifier les dates des faits historiques*. Il Giuliano però è sovra gli altri importante come fondamento e legame di tutta la cronologia.

Ci parve dunque doverle qui esibire in disteso, quale è dato nell'*Enciclopedia matematica*, premettendo le seguenti avvertenze.

La prima colonna nota il numero progressivo dei giorni, secondo usiamo noi moderni.

La seconda dà il nome che attribuivano ad essi gli antichi, desunto dalla loro distanza dalle tre epoche principali, calende, none ed idi.

La terza dà le lettere nundinali, vale a dire il periodo di otto giorni, segnati progressivamente colle lettere A B C D E F G H: dopo i quali si facevano le *Nundinae*. In quel giorno i campagnuoli venivano in città per sapere gli avvisi che si pubblicavano intorno alla disciplina, alla religione, al governo.

La quarta significa la natura di ciascun giorno. Non tutti i giorni poteasi dai Romani rendere diritto, nè il pretore potea pronunziare la formola solenne *do*, *dico*, *addico*. I giorni in cui ciò poteasi fare chiamavansi *fasti*; *nefasti* quelli che no. Onde Ovidio:

> Ille nefastus erit per quem tria verba silentur;
> Fastus erit per quem jure licebit agi.

Altri giorni chiamavansi *comiziali*, in cui s'adunavano i comizii per eleggere i magistrati o trattar gli altri affari di loro spettanza. A queste dovea trovarsi tre volte l'anno il *rex sacrificulus*, cioè il 24 di febbrajo, marzo e maggio; e appena compite le funzioni del pubblico culto, fuggiva a precipizio, in memoria dei re cacciati.

Inoltre il 15 giugno nettavasi il tempio di Vesta, operazione fatta con tanta cerimonia, che non poteasi in quel tempo andar a tribunale.

Quando pertanto nella quarta colonna si trovi N vuol dire *nefastus dies*, cioè che è feria ne' tribunali: F, *fastus*, cioè che si possono trattar gli affari: F P, *festus prima*, cioè che si può giudicare

solo nella prima parte del giorno; N P, *nefastus primus*, il contrario: E N, *endotercisus* o *intercisus*, tagliato, cioè che certe ore son d'affari, certe no; C, *comitialis*: Q R C F, *quando rex* (sacrificulus interfuit) *comitiis fastus*, cioè quando il re del sagrifizio se n'andò, può trattarsi d'affari: Q S T D F, *quando stercus templi delatum fastus*, cioè si può trattar d'affari civili dopo spazzate le lordure del tempio di Vesta.

Nella quinta colonna segnasi il *numero d'oro*, tratto dalla scoperta di Metone che sopra accennammo. Nel calendario segnarono col 1 i novilunii avvenuti nel primo anno del ciclo: col 2 quei del secondo; col 3 quei del terzo, così via fin all'ultimo; per modo da presagire i novilunii seguenti di 19 in 19 anni, e quindi le feste, assemblee ed altri esercizii dipendenti dalle fasi lunari.

La sesta colonna contiene le feste, e ne daremo la spiegazione alfabetica più sotto.

Nomi dei gio i		Lettere Nundinali	Qualità dei giorni	N.° d'oro	GENNAJO SOTTO LA PROTEZIONE DI GIUNONE
Mod.	Antichi				
1	*Kalend.* Jan.	A	F	1	Sagrifizio a Giano, a Giunone, a Giove, ad Esculapio.
2	4 Nonas.	B	F		Giorno disgraziato *(Dies ater)*.
3	3 Nonas.	C	C	9	Tramonta il Cancro.
4	Pridie Nonas.	D	C		
5	*Nonis* Jan.	E	F	17	Leva la Lira. Tramonta alla sera l'Aquila.
6	8 Idus.	F	F	6	
7	7 Idus.	G	C		
8	6 Idus.	H	C	14	Sagrifizii a Giano.
9	5 Idus.	A		3	Le Agonali.
10	4 Idus.	B	E N		La metà dell'inverno.
11	3 Idus.	C	N P	11	Le Carmentali.
12	Pridie Idus.	D	C		Le Compitali.
13	*Idibus* Jan.	E	N P	19	I Trombetti vestiti da donna fanno le pubblicazioni.
14	19 Kal.	F	E N	8	Giorno vizioso per decreto del Senato.
15	18 Kal.	G			A Carmenta, Porrima e Postverta.
16	17 Kal.	H	C	16	Alla Concordia. Alla mattina comincia a tramontare il Leone.
17	16 Kal.	A	C	5	Il Sole in Aquario.
18	15 Kal.	B	C		
19	14 Kal.	C	C	13	
20	13 Kal.	D	C	2	
21	12 Kal.	E	C		
22	11 Kal.	F	C	10	
23	10 Kal.	G	C		Tramonta la Lira.
24	9 Kal.	H	C	18	Feste Sementine.
25	8 Kal.	A	C	7	
26	7 Kal.	B	C		
27	6 Kal.	C	C	15	A Castore e Polluce.
28	5 Kal.	D		4	
29	4 Kal.	E	F		Corse de' cavalli al campo di Marte.
30	3 Kal.	F	F	12	Pacali. Tramonta la Lira.
31	Pridie K. Feb.	G		1	Alli dèi Penati.

Nomi dei giorni		Lettere Nundinali	Qualità dei giorni	N.° d'oro	FEBBRAJO SOTTO LA PROTEZIONE DI NETTUNO
Mod.	Antichi				
1	*Kalend.* Feb.	H	N	9	A Giunone Sospita, a Giove, ad Ercole, a Diana. Le Lucarie.
2	4 Nonas.	A	N	17	Tramontano la Lira e metà del Leone.
3	3 Nonas.	B	N		
4	Pridie Nonas.	C	N	6	Tramonta il Delfino.
5	*Nonis* Feb.	D	N		Leva l'Aquario.
6	8 Idus.	E	N	14	
7	7 Idus.	F	N	3	
8	6 Idus.	G	N		
9	5 Idus.	H	N	11	Principio della Primavera.
10	4 Idus.	A	N		
11	3 Idus.	B	N	19	Giuochi Geniali. Leva Arturo.
12	Pridie Idus.	C	N	8	
13	*Idibus*	D	N P		A Fauno e Giove. Disfatta dei Fabii.
14	16 Kal.Mar.	E	C	16	Levano il Corvo, la Tazza ed il Serpente.
15	15 Kal.	F	N P	5	Lupercali.
16	14 Kal.	G	E N		Il Sole al segno dei Pesci.
17	13 Kal.	H	N P	13	Quirinali.
18	12 Kal.	A	C	2	Fornacali; le Ferali agli dèi Mani.
19	11 Kal.	B	C		
20	10 Kal.	C	C	10	
21	9 Kal.	D	F		Alla dea Muta o Larunda. Le Ferali.
22	8 Kal.	E	C	18	Le Caristie.
23	7 Kal.	F	N F	7	Le Terminali.
24	6 Kal.	G	N		La Regifuga. Posto del Bisestile.
25	5 Kal.	H	C	15	Leva alla sera Arturo.
26	4 Kal.	A	E N	4	
27	3 Kal.	B	N P		Corse de' cavalli al campo di Marte.
28	Pridie K. Mar.	C	C	12	I Tarquinii vinti. (1)

(1) Qui diffatti collocasi generalmente la vittoria sui Tarquinii; ma bisogna riflettere che allora febbrajo era l'ultimo mese dell'anno, marzo il secondo: e perciò il giorno avanti alle calende di marzo non significava l'ultimo di febbrajo ma di gennajo.

Nomi dei giorni.		Lettere Nundinali	Qualità dei giorni	N.° d'oro	MARZO SOTTO LA PROTEZIONE DI MINERVA
Mod.	Antichi				
1	*Kalend.* Martii	D	N P	1	Le Matronali. A Marte. Le Ancili.
2	6 Nonas.	E	F		A Giunone Lucina.
3	5 Nonas.	F	C	9	Tramonta il secondo de' Pesci.
4	4 Nonas.	G	C		
5	3 Nonas.	H	C	17	Tramonta Arturo. Levan il Vendemmiatore e il Cancro.
6	Pridie Nonas.	A	N P	6	Le Vestalie. Augusto fu creato sommo pontefice.
7	*Nonis* Martii	B	F		A Vejove al bosco dell'asilo.
8	8 Idus.	C	F	14	Leva la Corona.
9	7 Idus.	D	C	3	Leva Orione e il Pesce settentr.
10	6 Idus.	E	C		
11	5 Idus.	F	C	11	
12	4 Idus.	G	C		
13	3 Idus.	H	E N	19	Aprimento del Mare.
14	Pridie Idus.	A	N P	8	Le seconde corse di cavalli.
15	*Idibus* Martii	B	N P		Ad Anna Perenna. Il parricida.
16	17 Kal. Ap.	C	F	16	
17	16 Kal.	D	N P	5	Le Liberali o Baccanali. Le Agonali. Tramonta il Nibbio.
18	15 Kal.	E	C		Il Sole al segno d'Ariete.
19	14 Kal.	F	N	13	Le Quinquatrie di Minerva.
20	13 Kal.	G	C	2	
21	12 Kal.	H	C		Primo giorno del secolo.
22	11 Kal.	A	N	10	
23	10 Kal.	B	N P		*Tubilustrium.*
24	9 Kal.	C	Q.R.C.F.	18	
25	8 Kal.	D	C	7	Ilarie alla Madre degli dèi. Equinozio di Primavera.
26	7 Kal.	E	C		
27	6 Kal.	F	N P	15	Cesare prende Alessandria.
28	5 Kal.	G	C	4	Le Megalesie.
29	4 Kal.	H	C		
30	3 Kal.	A	C	12	A Giano, alla Concordia, alla Salute ed alla Pace.
31	Pridie K. Apr.	B	C	1	Alla Luna, o Diana sull'Aventino.

Nomi dei giorni		Lettere Nundinali	Qualità dei giorni	N.° d'oro	APRILE sotto la protezione di Venere
Mod.	Antichi				
1	*Kalend.* April.	C	N	9	A Venere con fiori e mirto. Alla Fortuna virile, ad Apollo e Diana.
2	4 Nonas.	D	C		Tramontano le Plejadi.
3	3 Nonas.	E	C	17	
4	Pridie Nonas.	F	C	6	Giuochi Megalesi alla Madre degli dèi per otto giorni.
5	*Nonis* Aprilis	G			Alla Fortuna pubblica citeriore.
6	8 Idus.	H	N P	14	Giuochi per la vittoria di Cesare in Africa contro Giuba.
7	7 Idus.	A	N	3	Nascita d'Apollo e Diana.
8	6 Idus.	B	N		Tramonta Orione.
9	5 Idus.	C	N	11	
10	4 Idus.	D	N		Le Cereali. I giuochi circensi.
11	3 Idus.	E	N	19	Alla Fortuna primigenia.
12	Pridie Idus.	F	E	8	La Madre degli dèi condotta a Roma. Giuochi in onore di Cerere per otto giorni.
13	*Idibus.* April.	G	N P		A Giove vincitore e alla Libertà.
14	18 Kal. Maii	H	N	16	
15	17 Kal.	A	N P	5	Le Fordicidie, o Fordicali.
16	16 Kal.	B	N		Augusto salutato imperatore.
17	15 Kal.	C	N	13	
18	14 Kal.	D	N	2	Corse de'cavalli nel gran circo. Abbruciamento delle Volpi.
19	13 Kal.	E	N		Le Cereali.
20	12 Kal.	F	N	10	
21	11 Kal.	G	N P		Le Palilie. Fondazione di Roma.
22	10 Kal.	H	N	18	Le seconde Agonali.
23	9 Kal.	A	N P	7	Prime Vinali a Giove e a Venere.
24	8 Kal.	B	C		
25	7 Kal.	C	N P	15	Rubigali. Metà della primavera.
26	6 Kal.	D	F	4	Levano il Cane e la Capra.
27	5 Kal.	E	C		Ferie Latine al Monte sacro.
28	4 Kal.	F	N P	12	Le Floreali per sei giorni.
29	3 Kal.	G	C	1	Tramonta il Cane alla sera.
30	Pridie K. Maii	H	C		A Vesta Palatina. Le prime Larentali.

Nomi dei giorni		Lettere Nundinali	Qualità dei giorni	N.° d'oro	MAGGIO sotto la protezione di Apollo
Mod.	Antichi				
1	*Kalend.* Maii	A	N	9	Alla Buona Dea. Ai Lari Prestiti. Giuochi floreali per tre giorni.
2	6 Nonas.	B	F		Le Compitali.
3	5 Nonas.	C	C		Levano il Centauro e le Iadi.
4	4 Nonas.	D	C	17	
5	3 Nonas.	E	C	6	Leva la Lira.
6	PridieNonas.	F	C		Tram. il mezzo dello Scorpione.
7	*Nonis* Maii	G	N	14	Levano le Plejadi alla mattina.
8	8 Idus.	H	F	3	Leva la Capra.
9	7 Idus.	A	N		Le Lemurie di notte per 3 gior.
10	6 Idus.	B	C	11	
11	5 Idus.	C	N		Tramonta Orione. Giorni di tristo augurio pei matrimonii.
12	4 Idus.	D	N P	19	A Marte vendicatore, al Circo.
13	3 Idus.	E	N	8	Le Lemurie. Levano le Plejadi. Comincia l'estate.
14	Pridie Idus.	F	C		A Mercurio. Leva il Toro.
15	*Idibus* Maii	G	N P	16	A Giove. Feste dei Mercanti. Nascita di Mercurio.
16	17Kal.Jun.	H	F	5	
17	16 Kal.	A	C		
18	15 Kal.	B	C	13	
19	14 Kal.	C	C	2	Il Sole nei Gemelli.
20	13 Kal.	D	C		
21	12 Kal.	E	N P	10	Le Agonali. A Giano.
22	11 Kal.	F	N		A Vejove. Leva il Cane.
23	10 Kal.	G	N P	18	Le Ferie di Vulcano. *Tubilustrium.*
24	9 Kal.	H	Q.R.C.F.	7	
25	8 Kal.	A	C		Alla Fortuna. Leva l'Aquila.
26	7 Kal.	B	C	15	La seconda Regifuga.
27	6 Kal.	C	C	4	Leva le Iadi.
28	5 Kal.	D	C		
29	4 Kal.	E	C	12	
30	3 Kal.	F	C	1	
31	PridieK.Jun.	G	C	9	

Mod.	Nomi dei giorni Antichi	Lettere Nundinali	Qualità dei giorni	N.° d'oro	GIUGNO sotto la protezione di Mercurio
1	*Kalend.* Junii	H	N	17	A Giunone Moneta. Alla Tempesta. *Fabaria.*
2	4 Nonas.	A	F	6	A Marte, alla dea Carna.
3	3 Nonas.	B	C		A Bellona.
4	PridieNonas.	C	C	14	Ad Ercole, al circo.
5	*Nonis* Junii	D	N	3	A Giove Sponsore, o al dio Fidio Santo Semipadre.
6	8 Idus.	E	N		A Vesta.
7	7 Idus.	F	N	11	Giuochi Pescatorii, al Campo di Marte. Leva Arturo.
8	6 Idus.	G	N		
9	5 Idus.	H	N P	19	Le Vestaliane. Altare di Giove Pistore. Incoronazione degli Asini.
10	4 Idus.	A	N	8	Le Metraliane della Fortuna forte.
11	3 Idus.	B	N		Alla Concordia, à Matuta.
12	Pridie Idus.	C	N	16	A Giove invitto. Le piccole Quinquatrie.
13	*Idibus* Junii	D	N	5	
14	18 K. Julii	E	N		
15	17 Kal.	F	Q.S.T.D.F.	13	Spazzatura del tempio di Vesta.
16	16 Kal.	G	C	2	Leva Orione.
17	15 Kal.	H	C		Leva tutto il Delfino.
18	14 Kal.	A	C	10	
19	13 Kal.	B	C		A Minerva sul monte Avent.
20	12 Kal.	C	C	18	A Summano. Leva il Serp.
21	11 Kal.	D	C	7	
22	10 Kal.	E	C		
23	9 Kal.	F	C	15	
24	8 Kal.	G	C	4	Alla Fort. fort. Solst. d'estate.
25	7 Kal.	H	C		
26	6 Kal.	A	C	12	Leva il cingolo d'Orione.
27	5 Kal.	B	C	1	A Giove Statore.
28	4 Kal.	C	C		
29	3 Kal.	D	F	9	A Quirino sul monte Quir.
30	PridieK. Julii	E	C		A Ercole e alle muse. Poplifuga.

Nomi dei giorni		Lettere Nundinali	Qualità dei giorni	N.° d'oro	QUINTILIO o LUGLIO SOTTO LA PROTEZIONE DI GIOVE
Mod.	Antichi				
1	*Kalen.* Julii	F	N	17	Mutamento di casa.
2	6 Nonas.	G	N	6	
3	5 Nonas.	H	N		
4	4 Nonas.	A	N P	14	Tramonta la Corona alla mattina. Levano le Iadi.
5	3 Nonas.	B	N	3	La Poplifuga.
6	Pridie Nonas.	C	N		Giuochi Apollinari per 8 giorni. Alla Fortuna femminile.
7	*Nonis* Julii	D	N	11	Le None Caprotine. Feste delle serve. Morte di Romolo.
8	8 Idus.	E	N		Tramonta metà del Capricorno.
9	7 Idus.	F	E N	19	Leva alla sera il Cefeo.
10	6 Idus.	G	C	8	Cominciano i venti etesii.
11	5 Idus.	H	C		
12	4 Idus.	A	N P	16	Nascita di Giulio Cesare.
13	3 Idus.	B	C	5	
14	Pridie Idus.	C	C		Alla fortuna Femminile. Le Mercuriali per sei giorni.
15	*Idibus* Julii	D	N P	13	A Castore e Polluce.
16	17 K.Aug.	E	F	2	Leva il primo Cane.
17	16 Kal.	F	C		Battaglia di Allia.
18	15 Kal.	G	C	10	Le Lucarie per quattro giorni.
19	14 Kal.	H	N P		Giuochi per la vittoria di Cesare. Il Sole in Leone.
20	13 Kal.	A	C	18	Le Lucarie.
21	12 Kal.	B		7	
22	11 Kal.	C	C		Giuochi di Nettuno.
23	10 Kal.	D		15	
24	9 Kal.	E	N	4	Le Furinali. Giuochi circensi per 6 giorni. Tramonta l'Aquario.
25	8 Kal.	F	N P		Leva la Canicola.
26	7 Kal.	G	C	12	
27	6 Kal.	H	C	1	
28	5 Kal.	A	C		
29	4 Kal.	B	C	9	Tramonta l'Aquila.
30	3 Kal.	C	C		
31	Pridie K. Aug.	D	C	17	

Nomi dei giorni		Lettere Nundinali	Qualità dei giorni	N.° d'oro	SESTILE o AGOSTO SOTTO LA PROTEZIONE DI CERERE
Mod.	Antichi				
1	*Kalen.* Aug.	E	N	6	A Marte. Alla Speranza.
2	4 Nonas.	F	C	14	Ferie. Cesare soggiogò la Spagna.
3	3 Nonas.	G	C	3	
4	Pridie Nonas.	H	C		Leva la metà del Leone.
5	*Nonis* Aug.	A	F	11	Alla Salute, al monte Quirinale.
6	8 Idus.	B	F		Alla Speranza.
7	7 Idus.	C	C	19	Tramonta mezzo l'Aquario.
8	6 Idus.	D	C	8	Al Sole Indigete, sul Quirinale.
9	5 Idus.	E	N P		
10	4 Idus.	F	C	16	Ad Opi ed a Cerere.
11	3 Idus.	G	C	5	Ad Ercole, al Circo Flaminio. Comincia l'Autunno.
12	Pridie Idus.	H	C		*Licnapesie.*
13	*Idibus* Aug.	A	N P	13	A Diana, al bosco Aricino. A Vertunno. Feste degli schiavi e delle serve.
14	19 K. Sep.	B	F	2	Tram. alla mattina il Delfino.
15	18 Kal.	C	C		
16	17 Kal.	D	C	10	
17	16 Kal.	E	N P		Le Portumnali. A Giano.
18	15 Kal.	F	C	18	Le Consuali. Ratto delle Sabine.
19	14 Kal.	G	F P	7	Seconde Vinali. Morte d'Aug.
20	13 Kal.	H	C		Tramonta la Lira.
21	12 Kal.	A	N P	15	Le Vinali rustiche. I gran Misteri. Le Consuali.
22	11 Kal.	B	E N	4	Leva alla mattina il Vendemm.
23	10 Kal.	C	N P		Le Vulcanali, al circo Flaminio.
24	9 Kal.	D	C	12	Le Ferie della Luna.
25	8 Kal.	E	N P	1	Le Opiconsive, al Campidoglio.
26	7 Kal.	F	C		
27	6 Kal.	G	N P	9	Le Volturnali.
28	5 Kal.	H	N P		Alla Vittoria in curia. Tram. la Freccia. Fine dei venti etesii.
29	4 Kal.	A	F	17	
30	3 Kal.	B	F	6	Esposizione degli ornamenti di Cerere.
31	Pridie K. Sept.	C	C		Leva Andromeda alla sera.

Nomi dei giorni		Lettere Nundinali	Qualità dei giorni	N.° d'oro	SETTEMBRE SOTTO LA PROTEZIONE DI VULCANO
Mod.	Antichi				
1	*Kalen.* Sept.	D	N	14	A Giove *Memacte*; a Nettuno.
2	4 Nonas.	E	N	3	
3	3 Nonas.	F	N P		La Vittoria d'Augusto. Ferie.
4	Pridie Nonas.	G	C	11	Le Dionisiache o le Vendemmie.
5	*Nonis* Sept.	H	F		Giuochi romani per 8 giorni.
6	8 Idus.	A	F	19	All'Erebo, sacrificio di un montone e d'una capra nera.
7	7 Idus.	B	C	8	
8	6 Idus.	C	C		
9	5 Idus.	D	C	16	Leva alla sera la Capriola.
10	4 Idus.	E	C	5	Leva la Testa di Medusa.
11	3 Idus.	F	C		Leva il mezzo della Vergine.
12	Pridie Idus.	G	N	13	Leva il mezzo d'Arturo.
13	*Idibus* Sept.	H	N P	2	A Giove. Dedicaz. del Campidoglio. Il chiodo ficcato dal pretore. Partenza delle rondini.
14	18 K.Oct.	A	F		Prova de' cavalli.
15	17 Kal.	B		10	I gran giuochi votivi circensi per cinque giorni.
16	16 Kal.	C	C		
17	15 Kal.	D	C	18	
18	14 Kal.	E	C	7	Leva alla mattina la Spica della Vergine.
19	13 Kal.	F	C		Il Sole nel segno della Bilancia.
20	12 Kal.	G	C	15	Mercato per 4 giorni. Nascita di Romolo.
21	11 Kal.	H	C	4	
22	10 Kal.	A	C		Tramontano Argo ed i Pesci.
23	9 Kal.	B	N P	12	Giuochi circensi. Nascita d'Aug.
24	8 Kal.	C	C	1	Equinozio d'Autunno.
25	7 Kal.	D	C		A Venere, a Saturno, a Mania.
26	6 Kal.	E	C	9	
27	5 Kal.	F	C		A Venere madre. Alla Fortuna di ritorno.
28	4 Kal.	G	C	17	Leva il fine della Vergine.
29	3 Kal.	H	F	6	
30	Pridie K.Oct.	A	C	14	A Minerva. Le Meditrinali.

Nomi dei giorni		Lettere Nundinali	Qualità dei giorni	N.° d'oro	OTTOBRE SOTTO LA PROTEZIONE DI MARTE
Mod.	Antichi				
1	*Kalen*. Oct.	B	N	3	
2	6 Nonas.	C	F		Gianepsie.
3	5 Nonas.	D	C	11	
4	4 Nonas.	E	C		Tramonta alla mattina Boote.
5	3 Nonas.	F	C	19	Espongonsi gli ornamenti di Cerere.
6	Pridie Nonas.	G	C	8	Agli dêi Mani.
7	*Nonis* Oct.	H	F		
8	8 Idus.	A	F	16	Leva la stella brillante della Corona.
9	7 Idus.	B	C	5	
10	6 Idus.	C	C		Le Ramali.
11	5 Idus.	D		13	Meditrinali. Comincia l'inverno.
12	4 Idus.	E	N P	2	Le Augustali.
13	3 Idus.	F	N P		Le Fontanali. A Giove Liberatore. Giuochi per tre giorni.
14	Pridie Idus.	G	E N	10	
15	*Idibus* Oct.	H	N P		Festa de' Mercanti a Mercurio.
16	17 K. Nov.	A	F	18	Giuochi plebei; sagrificasi un cavallo a Marte. Tram. Arturo.
17	16 Kal.	B	C	7	
18	15 Kal.	C	C		A Giove Liberatore.
19	14 Kal.	D	N P	15	L'Armilustro.
20	13 Kal.	E	C	4	Il Sole al segno dello Scorpione.
21	12 Kal.	F	C		Giuochi per quattro giorni.
22	11 Kal.	G	C	12	
23	10 Kal.	H	C	1	Al padre Libero. Tram. il Toro.
24	9 Kal.	A	C		
25	8 Kal.	B	C	9	
26	7 Kal.	C	C		
27	6 Kal.	D	C	17	Giuochi alla Vittoria.
28	5 Kal.	E	C	6	I piccoli misteri. Tramontano le Plejadi.
29	4 Kal.	F	C	14	
30	3 Kal.	G	C		Le Ferie di Vertumno. Giuochi votivi.
31	Pridie K. Nov.	H	C	3	Tramonta Arturo.

Nomi dei giorni		Lettere Nundinali	Qualità dei giorni	N.° d'oro	NOVEMBRE SOTTO LA PROTEZIONE DI DIANA
Mod.	Antichi				
1	*Kalen.* Nov.	A	N		Banchetto di Giove. Giuochi circensi. Tram. la testa del Toro.
2	4 Nonas.	B	F	11	Tramonta Arturo.
3	3 Nonas.	C	F		Leva alla mattina la Lira.
4	Pridie Nonas.	D		19	
5	*Nonis* Nov.	E	F	8	Nettunali. Giuochi per 8 gior.
6	8 Idus.	F	F		
7	7 Idus.	G	C	16	Esposizione degli ornamenti.
8	6 Idus.	H	C	5	Leva lo Scorpione.
9	5 Idus.	A	C		
10	4 Idus.	B	C	13	
11	3 Idus.	C	C	2	Chiudimento del mare. Tramontano le Plejadi.
12	Pridie Idus.	D	C		
13	*Idibus* Nov.	E	N P	10	Banchetto comand.l Lectisternii.
14	18 K.Dec.	F	F		Prova de' Cavalli.
15	17 Kal.	G	C	18	Giuochi popolari al Circo per tre giorni.
16	16 Kal.	H	C	7	Fine della seminag. del frumento.
17	15 Kal.	A	C		
18	14 Kal.	B	C	13	Feste dei mercanti per 3 giorni. Il Sole nel Sagittario.
19	13 Kal.	C	C	14	Cena dei pontefici in onore di Cibele.
20	12 Kal.	D	C		Tramontano le corna del Toro.
21	11 Kal.	E	C	12	Le Liberali. Tramonta la Lepre.
22	10 Kal.	F			A Plutone ed a Proserpina.
23	9 Kal.	G	C	1	
24	8 Kal.	H	C	9	Le Brumali per tre giorni.
25	7 Kal.	A	C		Tramonta il Sirio (Canicola).
26	6 Kal.	B	C	17	
27	5 Kal.	C	C	6	Sacrif. mortuario ai Galli e Greci sepolti nel Foro Boario.
28	4 Kal.	D	C		
29	3 Kal.	E	C	14	
30	Pridie K. Dec.	F	F	3	

Nomi dei giorni		Lettere Nundinali	Qualità dei giorni	N.° d'oro	DECEMBRE SOTTO LA PROTEZIONE DI VESTA
Mod.	Antichi				
1	*Kalen*. Dec.	G	N	11	Alla Fortuna femminile.
2	4 Nonas.	H			
3	3 Nonas.	A		19	
4	Pridie Nonas.	B		8	A Minerva ed a Nettuno.
5	*Nonis* Dec.	C	F		Le Faunali.
6	8 Idus.	D	C	16	Tram. il mezzo del Sagittario.
7	7 Idus.	E	C	5	Leva alla mattina l'Aquila.
8	6 Idus.	F	C		
9	5 Idus.	G	C	13	A Giunone jugale.
10	4 Idus.	H	C	2	
11	3 Idus.	A	NP		Le Agonali. I quattordici giorni dell'Alcione.
12	Pridie Idus.	B	EN	10	
13	*Idibus* Dec.	C	NP		Corse de' Cavalli.
14	19 K. Jan.	D	F	18	Le Brumali. Le Ambrosiane.
15	18 Kal.	E	NP	7	Le Consuali. Leva alla mattina tutto il Gambero.
16	17 Kal.	F	C		
17	16 Kal.	G			Le Saturnali per cinque giorni.
18	15 Kal.	H	C	15	Leva il Cigno.
19	14 Kal.	A	NP	4	Le Opalie.
20	13 Kal.	B	C		Sigillarie per due giorni.
21	12 Kal.	C	NP	12	Le Angeronali. Le Divali. Ad Ercole ed a Venere con vino melato.
22	11 Kal.	D	C	1	Le Compitali. Ferie dedicate ai Lari.
23	10 Kal.	E	NP	9	Ferie di Giove. Le Laurentali.
24	9 Kal.	F	C		Giuochi giovenili.
25	8 Kal.	G	C	17	La fine delle Brumali. Solstizio d'inverno.
26	7 Kal.	H	C	6	
27	6 Kal.	A	C		A Febo per 3 g. Leva il Delfino.
28	5 Kal.	B	C	14	
29	4 Kal.	C	F	3	Tramonta l'Aquila alla sera.
30	3 Kal.	D	F		Tramonta la Canicola alla sera.
31	Pridie K. Jan.	E	F	11	

SPIEGAZIONE

di alcuni nomi indicati nell'ultima colonna del Calendario Giuliano.

AGONALI: Feste che celebravansi il 9 gennajo, 17 marzo, 22 aprile, 21 maggio e 11 decembre in onore di Giano, secondo Ovidio, od in onore di Agonio, che presiedeva alle cose da farsi, secondo Festo.

ALCIONE: Figlia di Eolo, la quale, dolente per la morte del marito Ceice, stato gettato da un colpo di vento in mare ove naufragò, ella pure vi si precipitò. Ma Anfitrione avendoli cangiati in uccelli, proibì ai venti di soffiare nei quattordici giorni prossimi al solstizio iemale, nei quali nidificano; per cui scrive Petrarca

> Quei duo, che fece amor compagni eterni
> Alcione e Ceice, in riva al mare
> Fan i lor nidi a' più soavi venti.

ALLIA: Rivo del fiume Mosso ne' Sabini, famoso per la rotta che vi toccarono i Romani dai Galli Senoni.

AMBROSIANE, da Ambrosia, feste in onore di Bacco, dio del vino.

ANCILE: Scudo che i Romani supponevano caduto dal cielo in loro difesa, per domanda fatta da Numa a Giove. In occasione delle feste solenni in onore di Marte, cui lo scudo era consacrato, i sacerdoti lo portavano con altri simili processionalmente al Campidoglio saltando e cantando inni; ivi giunti, sedevano al sontuoso banchetto che loro era preparato.

ANGERONALI: Feste in onore di Angerona Volupia, dea del piacere e del silenzio: facevansi sacrifizii ond'essere esenti da angine, squinanzie, ed altri mali di gola.

ANNA PERENNA: Ninfa del fiume Nemi, che portò pane al popolo Romano quando erasi ritirato sul monte Aventino: le si facevano sacrifizii onde ottenere lunga vita.

Ovidio canta:

Placidi sum nympha Numici:
Amne perenne latens, Anna Perenna vocor.

A questa meschina etimologia si oppone l'aver noi trovata questa dea fra le indiane. Vedi il Racconto, lib. II.

APOLLINARI: Feste in onore di Apollo, dio della poesia, della musica e dell'arte d'indovinare, cui offrivasi il toro, il porco e l'ariete. Gli uomini assistevano ai giuochi con una corona sulla testa: le matrone visitavano tutti i tempii; e le cittadine mangiavano in pubblico davanti le porte delle loro case.

APRIMENTO E CHIUDIMENTO DEL MARE: Feste che si celebravano all'epoca in cui cominciava e cessava la navigazione, la quale durava dagli idi di marzo a quelli di novembre.

ARICINO: Bosco sacro a Diana nella campagna di Roma.

ARMILUSTRO: Giorno nel quale, con aque lustrali, si pulivano le armi a suono di trombe.

AUGUSTALI: Feste in onore d'Augusto primo imperatore, che celebravansi nell'ottobre. Non si devono confondere con quelle che celebravansi nel mese più abbondante dei frutti, cioè nel sestile (agosto), la cui istituzione perdesi nel più fitto buio dei secoli, trovandosi anche fra' Greci sotto il nome di *giuochi nemei*, e fra i Sassoni sotto quello di *weud monad* (vedi *Consuali*).

BACCANALI: (Vedi *Liberali*).

BELLONA: Dea delle battaglie, sorella di Marte, cui i sacerdoti sacrificavano col proprio sangue.

BUONA DEA: Dea della pudicizia, detta anche Fauna, o Fatua, o Senta, cui al bujo sacrificavano soltanto le donne. Alcuni la vogliono moglie di Giano, ed altri di Numa.

BRUMALI, *Breves aut hiemales dies*: Feste dedicate a Bacco.

CAPROTINE: Le none Caprotine celebravansi in onore di Giunone sotto ficaje selvatiche, dalle schiave e libere unitamente, e ciò in commemorazione del macello che i Romani fecero dei Galli in occasione che furono avvertiti da una fantesca, la quale salita su di un fico selvatico aveva potuto accorgersi che i nemici ubbriachi stavano nel campo immersi nel sonno.

CARISTIE, da *Charis*, voce greca equivalente a *grazia*:

Giorno di scambievoli visite e doni in onore della dea Concordia.

CARMENTALI: Feste in onore di Carmenta, madre di Evandro, la quale, secondo le infelici etimologie degli antichi, sempre parlava in versi, onde la parola *carmen*, verso.

CARNA o CARDINA: Dea o ninfa silvestre amata da Giano, la quale custodiva i cardini delle porte, ed impediva alle streghe di accostarsi alla culla de' fanciulli.

CASTORE e POLLUCE: Figli di Leda e di Giove cangiato in cigno. Simboli dell'amicizia: formano in cielo una costellazione, e fu loro in Roma dedicato un tempio per aver fatto trionfare la cavalleria romana contro la latina. Erano invocati dai marinai in occasione di procelle.

CEREALI: Feste in onore di Cerere, in commemorazione del ratto di Proserpina figlia di lei.

CHIODO: Cerimonia in cui si conficcava un chiodo nella parte destra del tempio di Giove Capitolino, secondo alcuni, per segnare il numero degli anni, secondo altri, per placare l'ira celeste. Ne parlammo poco sopra.

CHIUDIMENTO DEL MARE: Vedi *Aprimento e chiudimento del mare*.

CIRCENSI: Giuochi che si facevano ne' circhi od anfiteatri, appositamente costrutti per le corse de' cavalli, delle bighe o quadrighe; pei gladiatori od atleti; pei combattimenti delle fiere tra di loro, od altri spettacoli aggraditi assai al popolo romano. Il più maestoso anfiteatro fu fatto da Tarquinio Prisco, il quale conteneva 15,0000 spettatori. (Vedasi *Giuochi Romani*). Il popolo riputavasi felice, purchè avesse pane e giuochi di questa natura, come osserva Giovenale:

> Duas tantum res anxius optat,
> Panem et Circenses.

COMPITALI: Feste che si facevano in *compitis*, cioè nei bivii, trivii, quadrivii, ecc. delle strade, in onore degli dèi Lari.

CONSUALI: Feste dei dodici consiglieri di Giove protettori dei mesi e dell'agricoltura, il cui preside era Conso. Celebravansi nel mese sestile, in una di esse seguì il ratto delle Sabine. Dopo che al sestile fu sostituito il nome di *Augustus*, vennero chiamate ferie agostane, da cui l'odierno feragosto, celebrandosi anche a quel tempo con pranzi, regali, ec. (Vedi *Augustali*).

DIANA: Detta anche Luna, Lucina, Giunone, Proserpina. Cicerone ne' libri della Natura degli dêi, scrive esservi molte Diane. La più nota però è quella che dicevasi nata con Apollo, nello stesso parto, da Latona fatta gravida da Giove, e che in abito succinto da cacciatrice, con poche vergini abitava le selve. A questa dea, secondo Ovidio, immolavansi cani e cervi.

DIONISIACHE: Feste in onore di Dionisio, nome di Bacco.

DIVALI: Lo stesso che Angeronali.

ERCOLE: Cicerone annovera sei Ercoli, e Varrone ne conta quarantrè. Il più celebre è quello che dicesi figlio di Giove e di Alcmena moglie d'Amfitrione. Esso in culla strangolò i due serpenti mandati dalla gelosa Giunone per ingojarlo; essendo ancor fanciullo, in una sola notte ingravidò le cinquanta figlie di Tespio: fatto adulto, ammazzò l'idra delle sette teste, il drago di cento occhi, sbranò il leone nemeo, e rimase vittorioso in tutti i difficilissimi incontri presentatigli dalla adirata dea; dei quali molti storici parlano, e specialmente Diodoro Siculo. Dopo morte venne trasportato in cielo in un col leone, ove formano due costellazioni.

EREBO: Luogo nell'inferno, ove favoleggiavano i poeti che stessero i meno cattivi, protetto dal figlio del Caos, marito della Notte.

ESCULAPIO: Uno degli Argonauti che andarono in Colco per la conquista del vello d'oro. Questi, avendo inventata la medicina, dipingesi con un serpente ed un gallo, simboli della sapienza e penetrazione. Dicevasi figlio di Apollo.

ESTICHE, da assaggiare. (Vedi *Vinali*).

ETESII: Venti che spirano regolarmente alcuni giorni avanti la Canicola, o Sirio.

FABARIA, da fave: nel mese in cui queste maturano, i pagani se ne servivano per le cose divine.

FAUNALI: Feste in onore degli dêi campestri, delle selve e dei monti, figlioli di Fauna e di Saturno.

FERALI, da *ferendis epulis*: giorni consacrati agli dêi infernali, ne' quali portavansi cibi ai sepolcri, credendosi che negli ultimi giorni di febbrajo vi potessero girare intorno e cibarsi.

FERIE LATINE: Giorni ne' quali i Latini d'ambo i sessi portavansi al monte Albano, ove sacrificavano per quattro giorni, indi ritornavano alla città colle carni delle vittime sacrificate.

FIDIO: Tempio dedicato a Giove da Tarquinio il Superbo nell'anno 284 di Roma (Vedi *Sponsore*).

FLOREALI: Dicesi che Flora, gran meretrice, avendo nominato il popolo romano erede delle molte ricchezze aquistate nell'esercizio della sua professione, C. Servilio avesse ordinato, che i frutti dell'eredità fossero impiegati in giuochi da farsi nel giorno natalizio della testatrice. Col tratto del tempo il senato, per far dimenticare la vergognosa origine dell'eredità, ed in uno tentare di rendere meno disonesti i giuochi, prendendo argomento dal nome, finse che fosse la dea de' fiori, e pose nel tempio di Castore e Polluce il simulacro di lei, fatto da Prassitele. Le feste però proseguirono ad essere lascive, conformi cioè al mestiere che esercitava la testatrice, *nam præter verborum licentiam, flagitante populo, nudabantur meretrices, quæ mimarum functæ officio in conspectu multitudinis, ad satietatem usque impudicis motibus detinebantur.*

FONTANALI: Feste in cui gettavansi corone tessute d'erbe e fiori in onore delle Ninfe.

FORDICILLE: Sacrificii che si facevano in onore della Terra, ne' quali s'immolavano giovenche pregnanti.

FORNACALI: Feste alla dea Fornace, che presiedeva al forni dei pistrini, nei quali si abbrustoliva il grano prima che si inventassero i mulini e le macine.

FORTUNA: Figlia di Pallante e di Stige, la cui festa era celebrata dai possidenti, ossia da quelli che vivevano senza alcuna arte. Molti tempii eranle stati dedicati sotto diversi cognomi, cioè di Primigenia, Forte, Virile, Visitatrice, Femminile, ecc. ecc. Catulo per la vittoria riportata contro i Cimbri, giusta il voto che aveva fatto, le eresse un nuovo tempio, sulla cui facciata pose: *Fortunæ hujusce diei.* Così quantunque la prima intenzione riguardasse il solo giorno del combattimento, l'iscrizione però era applicabile a ciascun giorno a perpetuità. Nell'anno di Roma 266, Marzio Coriolano essendo stato condannato all'esilio, si unì ai Volsci allora in guerra contra i Romani, ed ottenuto il comando delle armi, si mosse contro Roma. Impadronitosi di varii paesi, era già alle porte di Roma, quando per chieder pace gli si presentò un'ambasceria composta di senatori e di preti del collegio dei Pontefici. Avendola Coriolano rimandata senza accordarla, cedè di poi alla deputazione delle matrone romane presiedute da Vetturia madre dello stesso Marzio, e da Volunnia moglie di lui. Ottenuta così la pace, il senato edificò un tempio che dedicò alla *fortuna muliebre.*

FURINALI: Feste per placare Furina, dea delle tempeste e dei fulmini.

GENIALI: Giuochi allegri e voluttuosi in onore dei Genii; ogni uomo fino dalla nascita aveva un genio particolare a sua tutela.

GIANO: Divinità che presiedeva alle feste, e qual portinajo del mondo ne regolava i quattro cardini, cioè l'occidente, l'oriente, il mezzodì ed il settentrione. Rappresentavasi per ciò con un bastone, una chiave, e quattro facce.

GIUOCHI ROMANI: I Romani, al pari dei Greci, dopo le preghiere ed i sacrificii occupavansi nei giuochi ginnastici, che pure erano ritenuti doveri di religione. Gli Edili curuli disponevano tutto ciò che era mestieri per tali giuochi, cioè cavalli, elefanti od altre fiere, fissavano i gladiatori, ordinavano l'ingresso delle aque e de' battelli negli anfiteatri, i premii pei vincitori, infine tutto ciò che occorreva a norma della festa e del dio che si onorava. Ai sacerdoti spettava il regolamento dei rispettivi sacri riti. I giuochi più celebri erano quelli che facevansi in giro nelle piazze o negli anfiteatri, i quali per conseguenza erano chiamati *Ludi Magni*, *Ludi Romani*, o *Ludi Circenses*. Quelli che celebravansi in onore di Giove terminavansi con uno splendido banchetto. Nei primordii di Roma, ad uno di questi spettacoli essendo concorsi anche i Sabini, seguì il ratto delle femmine:

> *Nec procul hinc Romam, et raptus sine more Sabinas*
> *Consessu caveæ, magnis Circensibus actis,*
> *Addiderat* . . . .
>
> VIRGILIO VIII.

GIUOCHI VOTIVI: Giuochi votivi erano quelli che straordinariamente celebravansi per placare l'ira degli dèi, ai quali attribuivansi i tremuoti, le malattie contagiose, le perdite delle battaglie, ed altre pubbliche disgrazie. Sovente i generali, prima di partire per la guerra, e qualche volta anche nel bollore della battaglia, facevano voti di far celebrare dei giuochi in onore degli dèi, ove fossero usciti vittoriosi.

ILARIE: Allegrie per l'equinozio di primavera, in onore di Cibele e di Pane: comuni coi Greci.

INCORONAZIONE DEGLI ASINI: (Vedi *Pistore*).

INDIGETES DII: Dèi patrii, ossia uomini indigeni deificati, come Romolo ed altri.

JUGALIS: Attributo di Giunone, che presiedeva ai matrimonii.

JUVENALES LUDI: Giuochi che si celebravano dalla gioventù che la prima volta si faceva radere la barba.

LARENTALI o LAURENTALI: Feste in onore di Acca Larenzia, moglie del pastore Faustulo, la quale nodrì Romolo e Remo; e perchè faceva del suo corpo a tutti copia, fu soprannomata Lupa. Queste feste celebravansi nel Velabro, ove oggidì è S. Giorgio.

LARI: Figli di Larunda, dèi tutelari delle strade, delle case, ed in ispecie dei focolari (Vedi *Muta*).

LARUNDA: (Vedi *Muta*).

LECTISTERNII: Letti attorniati da vivande, che i sacerdoti preparavano per i simulacri degli dèi. I più sontuosi erano quelli disposti nel Campidoglio pel convito di Giove, Giunone e Minerva. I cibi erano poi goduti dai sovrantendenti ai conviti, chiamati *epulones*.

LEMURIE: Feste che celebravansi di notte per le Larve, Fantasmi, ecc. ecc. Chiudevansi i templi, perchè ritenevansi giorni di tristo augurio pei contratti di matrimonio.

LIBERALI: Feste in onore di Bacco, detto anche Libero. Le donne in figura di ninfe ballavano cogli uomini vestiti all'eroica. I giovani liberi (non schiavi) assumevano la toga virile.

LICNAPSIE, *Accensio lucernarum*: tempo in cui incominciavasi a cenare coi lumi. Secondo Grevio, si dovrebbe scrivere *Lycnapsia*, e meglio *Lychnapsia*, da λυχνος.

LUCARIE, da *Lucus*: feste nel gran bosco tra la via Salaria ed il Tevere, ove i Romani, vinti dai Galli, si rifuggirono a salvamento.

LUCINA: Nome proprio della Luna. Era anche soprannome di Giunone, preside ai parti.

LUPERCALI: Feste, secondo alcuni, in onore di Luperga (Vedi *Larentali*); secondo altri in onore di Pane inventore della zampogna. Queste feste facevansi ad uno speco sotto il monte Palatino, ove era adorato Fauno. I giovani, correndo nudi, percuotevano con istaffili di pelle caprina tutti quelli che incontravano. Le donne, credendo che queste percosse agevolassero i matrimonii e i parti non le sfuggivano, anzi presentavano la mano per ricevere il colpo.

MADRE DEGLI DEI TRASPORTATA A ROMA: Questa era Vesta, figlia di Demogorgone, moglie di Urano, madre di Saturno, conosciuta anche sotto i nomi di Cibele, Berecinzia, Rea, Palla, Opi, ed anche di Madre Idea, dal monte Ida ove era onorata con culto particolare. Nei libri delle Sibille, tra gli altri oracoli eravi quello, che nessuno straniero avrebbe potuto

impossessarsi colle armi dell'Italia, ove la gran Madre degli dêi, che era a Pessinunte nella Frigia, fosse stata trasportata a Roma. Nell'anno 547 della fondazione della città, il senato, indotto da varie sgraziate circostanze, pensò di spedire con cinque galere a cinque file di remi un' ambasceria composta di cinque riguardevoli personaggi ad Attalo re di Pergamo, onde ottenere colla mediazione di lui il trasporto della dêa. Avvisato il senato dell'ottenuta domanda, e del giorno in cui la gran Madre degli dêi sarebbe arrivata al Tevere, diede ordine al giovine Scipione di portarsi ad Ostia con tutte le dame romane ad incontrarla, e riceverla dalle mani dei sacerdoti di Pessinunte, per indi passarla in quelle delle dame, le quali tutte vollero avere la gloria di portare fra addobbi, incensi ed acclamazioni dell'affollato popolo, sì prezioso carico sino al monte Palatino, ove fu deposto nel tempio della Vittoria. Il lettore deplorerà i funesti effetti dell'idolatria, quando saprà che questo prezioso carico, questa dea, ricercata con tanta premura, portata da sì lontani paesi, attesa con tanta impazienza, ricevuta con tanta gioja e contrassegni di rispetto, non era altra cosa che una pietra senza scultura e senza forma.

MAIMACTES: Gli Ateniesi nel mese procelloso di *maimacterioon*, celebravano feste in onore di Giove, onde renderlo benigno e propizio, e ottenerne un mite inverno. Anche i Romani, nel mese di settembre, che corrisponde all'attico *maimacterioon*, porgevano suppliche al Cielo, onde mostrando la sua faccia più dolce e serena, facesse cadere moderate pioggie, ed allontanasse le grandini, i fulmini e le procelle. Interpreta quindi Esichio che *Maimactes* sia aggiunto di Giove, o del Cielo deificato, ed equivalga a *benigno* e *propizio*.

MANI: Dêi infernali, o le anime dei defunti.

MANIA: (Vedi *Muta*).

METRALIANE: Feste alla madre Matuta, detta anche Aurora, Leucotea, Alba, Ino e Fortuna, figliola di Cadmo, matrigna dei figli che Atamante ebbe da Nefele. A queste feste, nelle quali mangiavansi focacce e torte fatte alla rustica, non poteano aver parte le fantesche.

MATRONALI: Feste che celebravansi dalle matrone alle calende di marzo in onore di Giunone, onde implorare l'anno felice nell'amore conjugale e nel puerperio.

MATUTA: (Vedi *Matrali*).

MEDITRINALI, da *medendo*: Feste sacre a Mitrina, dea della

medicina, nelle quali bevevasi vino nuovo e vecchio per medicamento.

MEGALESIE: Giuochi in onore di Cibele, gran madre degli dêi. I sacerdoti nel sacrificare volgevano il capo ed aggiravansi attorno, perchè supponevasi che questa dea facesse andar gli uomini in furore.

MERCURIALI: Feste de' mercanti in onore di Mercurio, figlio di Giove e di Maia, messaggiero dei numi e dio dell'eloquenza.

MINERVA, chiamata anche Pallade, Tritonia e Glaucope, dêa della sapienza e delle arti. Fingesi dai poeti che sia nata dal cervello di Giove.

MONETA, da *moneo* (*avvisare*): soprannome dato a Giunone, a cui da Camillo Furio fu dedicato un tempio in occasione che la dêa avvisò i Romani del giorno in cui doveva succedere il tremuoto, onde si preparassero alle sue funeste conseguenze.

MUTA: detta anche Mania e Larunda: dêa madre dei Lari, alla quale fu strappata la lingua per avere scoperta a Giunone l'infedeltà di Giove.

NETTUNALI: Feste in onore di Nettuno, dio del mare, e creatore de' cavalli. Era figlio di Saturno e di Opi, e marito di Anfitrite. Seguaci di lui erano i Tritoni e le Nereidi, il multiforme Proteo, l'indovino Glauco e varii altri.

OPALIANE: Feste in onore della dêa Opi. Si facevano de' profumi con aglio.

OPICONSIVE: Feste alla Terra, moglie di Saturno, *opem et consilium ferens*. Non entravano nel tempio di lei che i sacerdoti e le vestali.

OPI: Nome di una ninfa, compagna e ministra di Cerere.

PACALI: Anniversario della consacrazione del tempio della Pace, eretto alle falde del Campidoglio da Augusto e perfezionato da Agrippa.

PARRICIDA: Anniversario dell'assassinio di G. Cesare, chiamato padre della patria.

PALILIE: Feste de' Pastori in onore di Pale loro dêa, onde ottenere la salute delle pecore e la loro prolificazione. Queste feste celebravansi nel 21 aprile, quando furono poste le fondamenta di Roma.

PENATI: Dêi domestici di ciascuna famiglia, da *penus*, provvisione necessaria al vitto che si conserva nell'interno delle case.

PESCATORII: Giuochi che il pretore dava ogni anno ai pescatori transteverini.

PIANEPSIE, così dette dalle fave che si offrivano ad Apollo.

PISTORE: Attributo di Giove. In questo giorno dopo i sacrificii, i fornai e pistori montati su asini coronati di ghirlande, correvano per le contrade della città.

POPLIFUGA: Commemorazione del giorno in cui i Romani, essendo stati il dì innanzi messi in fuga dai Toscani, riportarono sui nemici segnalata vittoria. Vogliono altri che in questo giorno si ricordassero altre circostanze, in cui il popolo si rifuggì sull'uno o sull'altro dei colli di Roma.

PORRIMA e **POSTVERTA**: Compagne di Carmenta; la prima cantava le cose passate, l'altra le future. Postverta presiedeva anche ai cattivi parti, quando cioè uscivano i piedi prima del capo.

PORTUMNALI: Feste in onore di Portumnio, dio marino, custode dei porti, figlia di Atamante e di Aurora, conosciuto anche sotto il nome di Melicerto e Palemone.

PRÆSTITES, protettori: attributo che ciascuna famiglia dava ai dêi Lari da essa fissati a custodire e proteggere la propria casa.

QUINQUATRIE: Feste in onore di Minerva per cinque giorni; nel primo si facevano de' sacrificii, e negli altri quattro i gladiatori si battevano nei teatri.

QUIRINALI: Feste in onore di Quirino, cognome di Romolo.

RAMALI, od **OSCOFORIE**: Feste in onore di Bacco, nelle quali si portavano in processione tralci di viti, carichi di grappoli.

RATTO DELLE SABINE: (Vedi *Giuochi Romani*).

REGIFUGA: La cacciata dei Re.

RUBIGALIA o **ROBIGALIA**: Feste instituite da Numa in onore della dea Robigo, affinchè preservasse le biade dalla rubigine. Si sono conservate da noi nelle *Rogazioni*.

SATURNALI: Feste in onore di Saturno, che presiedeva alla coltura de' campi. A questo dio soltanto i sacerdoti facevano i sacrificii col capo scoperto, mentre in tutti gli altri tenevano il capo velato. Saturno essendo il più antico degli dêi, era dai Greci chiamato *cronos* (tempo) divoratore d'ogni cosa, ed anche dei proprii figli maschi (Vedi *Vejovis*).

SEMENTINE: Feste che celebravansi in occasione della seminagione de' campi.

SIGILLARIE: Giorni di visite fra i parenti ed amici, nei quali scambiavansi immagini, sigilli, od altre piccole strenne. Questi giorni seguivano immediatamente quelli delle feste Saturnine.

SOSPITA, *salvatrice* o *di buona speranza*: attributo che davasi

a Giunone, alla quale i consoli sacrificavano onde averne buon consiglio.

SPONSORE, *mallevadore* e *garante*: Attributo che davasi a Giove perchè presiedeva ai contratti nuziali. I Sabini dedicarono un tempio sul monte Quirinale a questo dio, chiamato anche Fidio, Santo, Semipadre.

STATORE: Attributo dato da Romolo a Giove per avere fermata la fuga de' Romani inseguiti dai Sabini, sopra i quali riportarono poi segnalata vittoria.

SUMMANO, da *Summus Manium*: Cognome di Plutone, cui attribuivansi i fulmini della notte, come a Giove quelli del giorno.

TARQUINII VINTI: I Tarquinii, dopo essere stati espulsi da Roma (Vedi *Regifuga*), tentarono, ma invano, di risalire al trono. I figli morirono, quale assassinato, quale in battaglia, ed il padre finì i suoi giorni a Cuma, ove erasi ritirato.

TERMINALI: Feste al dio Termine, sotto la cui tutela erano i confini dei campi.

TUBILUSTRIUM: Giorno destinato a pulire con aque lustrali le trombe sacre a Minerva ed a Vulcano, ed a provare il loro suono. Una consimile ceremonia praticasi in oggi per la benedizione delle bandiere.

VEJOVIS: Giove infante, a lato del cui simulacro ponevasi quel d'un agnello. Il suo tempio era al sacro querceto, ossia al bosco dell'asilo pei delinquenti.

VERTUNNO: Dio italico corrispondente al greco Proteo: amante di Pomona, che si cangiava in tutte le forme, sotto la cui tutela erano i frutti degli alberi.

VESTALIANE: Feste in onore di Vesta, figlia di Saturno e della Terra, inventrice del fuoco e dea della castità. Numa per la conservazione del fuoco instituì un collegio di vergini, le quali vennero nominate Vestali. Ove alcuna di queste avesse violata la castità, era condannata ad essere sepolta viva. Non si confonda la figlia con la madre di Saturno, che pure era chiamata Vesta.

VINALI: Feste che si celebravano due volte all'anno: la prima in onore di Venere, quando si spillavano i vini nuovi; l'altra in onore di Giove, per ottenere un tempo propizio alla vendemmia.

VITTORIA: Figlia dello Stige e di Pallante. Giove in premio dell'assistenza prestatagli da lei nella guerra contro i Gi-

ganti, ordinò che quegli dèi che avessero giurato per Stige madre di Vittoria, non potessero più bevere il nettare, ove avessero infranto il giuramento. Durante la guerra dei Sanniti, i Romani fabbricarono un tempio a questa divinità, in onore della quale Silla instituì dei giuochi. Nel tempio di Giove Capitolino venne deposta la famosa statua d'oro di lei, pesante libbre 320, stata ai Romani mandata in dono da Jerone re di Siracusa.

VITULAZIONI: Feste in onore di Vitula, dea delle allegrie e della vita.

VOLPI: Dopo le corse dei cavalli si facevano correre le volpi con sarmenti accesi alle code.

VOLTURNALI: Feste in onore di Volturno, dio del Tevere.

VULCANALI: Feste nel Circo massimo, cioè nell'anfiteatro di Tarquinio, in onore di Vulcano, dio del fuoco e delle fucine. I suoi fabbri, chiamati Ciclopi, erano giganti con un sol occhio in fronte, e fabbricavano i fulmini e le armature per Giove e per gli altri numi.

Noi abbiamo in queste spiegazioni riferito e le favole e le interpretazioni degli scrittori di fasti: lasciando ai nostri lettori la cura di correggerle colle ben diverse che esibimmo nel **Racconto** nostro.

§ 21.

Canone cronologico per l'epoca di Enotro e dell'incivilimento dell'Italia.

Il sig. Luigi Petit-Radel pubblicò nelle *Memorie dell'Istituto di Francia*, poi a parte, una dissertazione *sulla veracità del racconto di Dionigi d'Alicarnasso in ciò che disse dello stabilimento delle colonie pelasghe in Italia.* Quivi espone pure un sistema per cavare dai favolosi racconti anteriori alla guerra di Troja, una storia di que' tempi antichissimi. Noi esibiremo, del quadro di quel sincronismo, la parte singolarmente che si riferisce ai primi dirozzatori dell'Italia.

I. Epoca di Enotro secondo il traduttore francese di Apollodoro.	Gradi di generazione.	Anni A. C. secondo il trad. fr. di Erodoto.	A. del regno sec. Eusebio.	II. Successione dei re d' Argo secondo Taziano.	III. Linea delle due dinastie dei re d'Argo.	Gradi di generazione.	IV. Epoca di Enotro dedotta dalla sua linea ascendente, dalla fondazione di Psofi fatta da un suo discendente, e da quella di Sagunto.
Inaco	20	1986	50	Inaco	Inaco	20	Inaco
Foroneo	19	1926	60	Foroneo	Foroneo	19	Ezeo Foroneo
Niobe	18	1896	35	Apis	Niobe	18	Licaone Niobe
Interruzione di sette generazioni — Bisavolo di Nictimo, anteriore di 16 generazioni ad Alcmena moglie d'Amfitrione	17	1866	70	Argo	Argo	17	Dejanira Pelasgo
	16	1846	54	Criaso	Forba	16	Licaone II
	15	1790	35	Furba	Triopa	15	Nictimo Enotro
	14	1742	46	Triopa	Agenore	14	Perifete (*d*)
	13	1678	21	Crotopo	Crotopo	13	Partaone
	12	1625	11	Stenelo	(*sic*) Stenelo	12	Arista
	11	1572	50	Danao	Gelanore	11	Crimante
Pelasgo	10	1520	41	Linceo	Danao	10	Arrone
Licaone	9	1510	23	Abante	Ippermestra	9	Dardano Psofi (*e*)
Nictimo. Enotro	8	1498	17	gem. { Preto	Abante	8	Zacinto (*f*)
Calisto	7	1462	31	gem. { Acrisio	Acrisio	7	....
Arcade (*a*)	6	1431	58	Perseo	Danae	6	Fondazione di Sagunto (*g*)
Afida (*b*)	5	1397	8	Stenelo	Perseo	5	....
Aleo	4	1387	43	Euristeo	Alceo	4	.... Migraz. pelasga
Licurgo (*c*)	3		65	fratelli { Atreo	Amfitrione	3	....
Anceo	2	1322		fratelli { Tieste	Ercole	2	....
Agapenore	1	1280	15	Agamennone	Tlepolemo	1	Guerra di Troja

(*a*) Dovrebbe trovarsi contemporaneo di Dardano.
(*b*) Come sua figlia avrebbe potuto sposare Preto?
(*c*) La cui nipote avrebbe sposato Euristeo.
(*d*) Sarebbe lo stesso re che Perifante.
(*e*) Fondatore di Psofi d'Arcadia, riputato figlio di Licaone, ma nel senso vago che mostra tale distanza.
(*f*) Figlio di Dardano, partito da Psofi in Arcadia per fondare Psofi di Zacinto.
(*g*) Fondata 200 anni prima della guerra di Troia dagli Zacintii. Altri, partiti d'Ardea fondata da Danae, figlia d'Acrisio, vennero poi a riunirsi alla colonia di Sagunto.

V. Epoca d' Enotro dedotta dai sincronismi che legano i gradi di sua discendenza con quei della successione dei re d' Argo.	Gradi di generazione	VI. Epoca di Lelege auctoctono sincronismi della sua discendenza coi re d' Arcadia e di Argo.	VII. Epoca di Cecrope secondo due sincronismi stabiliti da Pausania e Apollodoro.	Gradi di generazione	VIII. Epoca di Lelege egiziano, e rapporti laterali della sua discendenza.
Inaco	20			20	
Foroneo	19			19	
Niobe, Faso, Arestore	18			18	Dopo 12 generazioni Car figlio di Foroneo
Pelasgo	17			17	Epoca di Enotro
Licaone	16		Ogige (u)	16	
Nictimo (h) Enotro	15	Diluvio d'Ogige	Porfirione	15	Tegeate (aa)
Eicadio	14	Lelege autoctono	Perifante	14	Gortide (bb)
Dorieo	13	(o) MilePolicaone(p)	Coleno (v)	13	
Parbino	12	Eurota	Acteo	12	
Ceteo	11	Lacedemone	Cecrope (x)	11	
Callisto (i)	10	Amicla (q)	Cranao	10	
Arcade (k)	9	Argalo	Amfitrione	9	Diluvio di Deucalione (cc)
Afida (l)	8	Cinorta	Erictonio	8	
Aleo	7	Perierete (r)	Pandione	7	Lelege egiziano
Licurgo (m)	6	Ebalo (s)	Eretteo	6	Clesone
Anceo	5	Tindareo	Cecrope II	5	Pilante
AgapenoreEchemo(n) d' Italia in Spagna	4	Timandra (t)	Pandione II (y)	4	Scirone (dd)
. . . .	3	. . . .	Egeo	3	
. . . .	2		Teseo	2	
1280 anni avanti Cristo			Demofoone	1	

(*h*) Sotto il cui regno avvenne un cataclisma. (*i*) Figlia di Ceteo, anche secondo Ferecide. (*k*) Contemporaneo di Dardano, padre di Zacinto. (*l*) La cui figlia sposò Preto. (*m*) La cui nipote sposò Euristeo. (*n*) Che combattè contro Euristeo e sposò la figlia di Tindareo. (*o*) Confuso coll' Egizio della colonna VIII. (*p*) Che sposò la figlia di Triope. (*q*) La cui figlia fu sposata in Arcade. (*r*) Figlio di Cinorta e padre d'Ebalo. (*s*) La cui figlia sposò Perseo. (*t*) Sposata in Echemo. (*u*) 1020 anni avanti la I[a] Olimpiade. (*v*) Conduttor d'una colonia nella Messenia. (*x*) 189 anni dopo il diluvio d'Ogige. (*y*) Ammogliato colla figlia di Pilante. (*aa*) Fratello di Nictimo. (*bb*) Figlio di Tegeate e fondator di Gortinn, due anni dopo la colonia di Xanto, figlio di Triopa. (*cc*) Sotto il regno di Cranao. (*dd*) Sposato colla figlia di Pandione II.

§ 22.

Le epoche più usitate nei classici sono quelle delle olimpiadi, della fondazione di Roma (U. C.) e dei consoli: e secondo queste sono notati gli anni sì negli storici, sì nei documenti. Abbiamo già insegnato in che modo ridurre sì le olimpiadi, sì l'età di Roma all'êra nostra: ma per risparmiare la fatica di tale riduzione, esibiamo qui una tavola, dove immediatamente se ne trovi la corrispondenza. Abbandonammo gli anni del mondo, per le ragioni altrove esposte, e ci siamo attenuti qui pure al canone seguito in tutto il nostro lavoro, cioè degli anni avanti e dopo Cristo. La prima colonna pertanto segna appunto questi; la seconda, le olimpiadi, indicando con numero romano la serie d'esse, coll'arabico il numero del ciclo. Per la fondazione di Roma stiamo al calcolo di Varrone. Nell'ultima colonna segniamo i supremi magistrati che diedero nome a quell'anno. Non mirando noi che ad agevolare l'intelligenza e i riscontri della storia, credemmo vano il segnare appunto anche il giorno in cui assunsero la magistratura i consoli: e chi aspira a tale precisione dovrà ricorrere alle tavole che intorno a ciò offrono i cronologisti. Basti dire che, dopo il 600 di Roma, i consoli entravano in carica col 1° gennajo: dal 532 al 600, il 15 marzo: dal 434 al 532, il 21 aprile: prima d'allora a tempi vaghi, secondo le intercalazioni de' sacerdoti. Aggiungiamo pure, che i fasti consolari vanno d'accordo dal 479 di Roma (275 av. C.) innanzi: ma prima di quel tempo sono discordi fra loro e cogli autori.

anni av. Cr.	Olimpiade	Anno	Anni di Roma	
776	I	1		Prima olimpiade; vincitore Corebo
775		2		
774		3		
773		4		
772	II	1		
771		2		
770		3		
769		4		
768	III	1		
767		2		
766		3		
765		4		
764	IV	1		
763		2		
762		3		
761		4		
760	V	1		
759		2		
758		3		
757		4		
756	VI	1		
755		2		
754		3		
753		4	1	I Anno di Romolo
752	VII	1	2	II
751		2	3	III
750		3	4	IV
749		4	5	V
748	VIII	1	6	VI
747		2	7	VII
746		3	8	VIII
745		4	9	IX
744	IX	1	10	X
743		2	11	XI
742		3	12	XII
741		4	13	XIII
740	X	1	14	XIV
739		2	15	XV
738		3	16	XVI
737		4	17	XVII
736	XI	1	18	XVIII
735		2	19	XIX
734		3	20	XX
733		4	21	XXI
732	XII	1	22	XXII
731		2	23	XXIII
730		3	24	XXIV
729		4	25	XXV

anni av. Cr.	Olimpiade	Anno	Anni di Roma		
728		1	26	XXVI	Anno di Romolo
727	XIII	2	27	XXVII	
726		3	28	XXVIII	
725		4	29	XXIX	
724		1	30	XXX	
723	XIV	2	31	XXXI	
722		3	32	XXXII	
721		4	33	XXXIII	
720		1	34	XXXIV	
719	XV	2	35	XXXV	
718		3	36	XXXVI	
717		4	37	XXXVII	
716		1	38	XXXVIII	
715	XVI	2	39	XXXIX	Interregno
714		3	40	I	Anno di Numa
713		4	41	II	
712		1	42	III	
711	XVII	2	43	IV	
710		3	44	V	
709		4	45	VI	
708		1	46	VII	
707	XVIII	2	47	VIII	
706		3	48	IX	
705		4	49	X	
704		1	50	XI	
703	XIX	2	51	XII	
702		3	52	XIII	
701		4	53	XIV	
700		1	54	XV	
699	XX	2	55	XVI	
698		3	56	XVII	
697		4	57	XVIII	
696		1	58	XIX	
695	XXI	2	59	XX	
694		3	60	XXI	
693		4	61	XXII	
692		1	62	XXIII	
691	XXII	2	63	XXIV	
690		3	64	XXV.	
689		4	65	XXVI	
688		1	66	XXVII	
687	XXIII	2	67	XXVIII	
686		3	68	XXIX	
685		4	69	XXX	
684		1	70	XXXI	
683	XXIV	2	71	XXXII	
682		3	72	XXXIII	
681		4	73	XXXIV	

ann av. Cr.	Olimpiade	Anno	Anni di Roma	
680		1	74	XXXV Anno di Numa
679	XXV	2	75	XXXVI
678		3	76	XXXVII
677		4	77	XXXVIII
676		1	78	XXXIX
675	XXVI	2	79	XL
674		3	80	XLI
673		4	81	XLII
672		1	82	XLIII
671	XXVII	2	83	I Anno di Tullo Ostilio
670		3	84	II
669		4	85	III
668		1	86	IV
667	XXVIII	2	87	V
666		3	88	VI
665		4	89	VII
664		1	90	VIII
663	XXIX	2	91	IX
662		3	92	X
661		4	93	XI
660		1	94	XII
659	XXX	2	95	XIII
658		3	96	XIV
657		4	97	XV
656		1	98	XVI
655	XXXI	2	99	XVII
654		3	100	XVIII
653		4	101	XIX
652		1	102	XX
651	XXXII	2	103	XXI
650		3	104	XXII
649		4	105	XXIII
648		1	106	XXIV
647	XXXIII	2	107	XXV
646		3	108	XXVI
645		4	109	XXVII
644		1	110	XXVIII
643	XXXIV	2	111	XXIX
642		3	112	XXX
641		4	113	XXXI
640		1	114	XXXII
639	XXXV	2	115	I Anno di Anco Marzio
638		3	116	II
637		4	117	III
636		1	118	IV
635	XXXVI	2	119	V
634		3	120	VI
633		4	121	VII

anni av. Cr.	Olimpiade	Anno	Anni di Roma	
632	XXXVII	1	122	VIII Anno di Anco Marzio
631		2	123	IX
630		3	124	X
629		4	125	XI
628	XXXVIII	1	126	XII
627		2	127	XIII
626		3	128	XIV
625		4	129	XV
624	XXXIX	1	130	XVI
623		2	131	XVII
622		3	132	XVIII
621		4	133	XIX
620	XL	1	134	XX
619		2	135	XXI
618		3	136	XXII
617		4	137	XXIII
616	XLI	1	138	XXIV
615		2	139	I Anno di Tarquinio Prisco
614		3	140	II
613		4	141	III
612	XLII	1	142	IV
611		2	143	V
610		3	144	VI
609		4	145	VII
608	XLIII	1	146	VIII
607		2	147	IX
606		3	148	X
605		4	149	XI
604	XLIV	1	150	XII
603		2	151	XIII
602		3	152	XIV
601		4	153	XV
600	XLV	1	154	XVI
599		2	155	XVII
598		3	156	XVIII
597		4	157	XIX
596	XLVI	1	158	XX
595		2	159	XXI
594		3	160	XXII
593		4	161	XXIII
592	XLVII	1	162	XXIV
591		2	163	XXV
590		3	164	XXVI
589		4	165	XXVII
588	XLVIII	1	166	XXVIII
587		2	167	XXIX
586		3	168	XXX
585		4	169	XXXI

anni av. Cr.	Olimpiade	Anno	Anni di Roma	
584		1	170	XXXII Anno di Tarquinio Prisco
583	XLIX	2	171	XXXIII
582		3	172	XXXIV
581		4	173	XXXV
580		1	174	XXXVI
579	L	2	175	XXXVII
578		3	176	I Anno di Servio Tullo
577		4	177	II
576		1	178	III
575	LI	2	179	IV
574		3	180	V
573		4	181	VI
572		1	182	VII
571	LII	2	183	VIII
570		3	184	IX
569		4	185	X
568		1	186	XI
567	LIII	2	187	XII
566		3	188	XIII
565		4	189	XIV
564		1	190	XV
563	LIV	2	191	XVI
562		3	192	XVII
561		4	193	XVIII
560		1	194	XIX
559	LV	2	195	XX
558		3	196	XXI
557		4	197	XXII
556		1	198	XXIII
555	LVI	2	199	XXIV
554		3	200	XXV
553		4	201	XXVI
552		1	202	XXVII
551	LVII	2	203	XXVIII
550		3	204	XXIX
549		4	205	XXX
548		1	206	XXXI
547	LVIII	2	207	XXXII
546		3	208	XXXIII
545		4	209	XXXIV
544		1	210	XXXV
543	LIX	2	211	XXXVI
542		3	212	XXXVII
541		4	213	XXXVIII
540		1	214	XXXIX
539	LX	2	215	XL
538		3	216	XLI
537		4	217	XLII

anni av. Cr.	Olimpiade	Anno	Anni di Roma	
536	LXI	1	218	XLIII Anno di Servio Tullo
535		2	219	XLIV
534		3	220	I Anno di Tarquinio Superbo
533		4	221	II
532	LXII	1	222	III
531		2	223	IV
530		3	224	V
529		4	225	VI
528	LXIII	1	226	VII
527		2	227	VIII
526		3	228	IX
525		4	229	X
524	LXIV	1	230	XI
523		2	231	XII
522		3	232	XIII
521		4	233	XIV
520	LXV	1	234	XV
519		2	235	XVI
518		3	236	XVII
517		4	237	XVIII
516	LXVI	1	238	XIX
515		2	239	XX
514		3	240	XXI
513		4	241	XXII
512	LXVII	1	242	XXIII
511		2	243	XXIV
510		3	244	XXV *Consoli*
509		4	245	Giunio Bruto—Tarquinio Collatino *surrogati* P. Val. Poblicola —Sp. Lucrezio Tricipitino *poi* Orazio Pulvillo
508	LXVIII	1	246	P. Val. Poblicola II. — P. Lucrezio Tricipitino
507		2	247	P. Val. Poblicola III.—M. Orazio Pulvillo
506		3	248	Sp. Larzio—T. Erminio Aquilino
505		4	249	M. Valerio Voleso—P. Postumio Tuberto
504	LXIX	1	250	P. Val. Poblicola IV—P. L. Tricipitino II
503		2	251	P. Postumio Tuberto II—Agrippa Menenio Lanato
502		3	252	Opitero Virginio Tricosto—Sp. Cassio Viscellino
501		4	253	T. Post. Cominio Aurunco—T. Larzio Flavo, primo dittatore
500	LXX	1	254	M. Tullio Longo—Ser. Sulpizio Camerino
499		2	255	P. Veturio Gemino—T. Ebuzio Elva
498		3	256	T. Larzio Flavo II—Q. Clelio Siculo
497		4	257	A. Sempronio Atratino—M. Minucio Augurino
496	LXXI	1	258	A. Postumio Albo Regillese (dittatore)—T. Virginio Tricosto
495		2	259	Ap. Claudio Sabino—P. Servilio Prisco
494		3	260	A. Virginio Tricosto—T. Veturio Gemino
493		4	261	Sp. Cassio Viscellino II. — T. Postumio Cominio II
492	LXXII	1	262	T. Geganio Macerino—P. Minucio Augurino
491		2	263	M. Minucio Augurino II—A. Sempronio Atratino II
490		3	264	Q. Sulpicio Camerino—Sp. Larzio Flavo II
489		4	265	C. Giulio Julo—P. Pinario Rufo

anni av. Cr.	Olimpiade	Anno	Anni di Roma	
488	LXXIII	1	266	Sp. Nauzio Rutilo—Ses. Furio Fuso
487		2	267	C. Aquilio Tusco—T. Sicinio Sabino
486		3	268	Sp. Cassio Viscellino III—Proculo Virginio Tricosto
485		4	269	Q. Fabio Vibulano—Ser. Cornelio Cosso Maluginese
484	LXXIV	1	270	L. Emilio Mamercino—Cesone Fabio Vibulano
483		2	271	M. Fabio Vibulano—L. Val. Poplicola Potito
482		3	272	C. Giulio Julo — Ces. Fabio Vibulano II
481		4	273	Cesone Fabio Vibulano II—Sp. Furio Fuso
480	LXXV	1	274	Cn. Manlio Cincinnato—Fabio Vibulano II
479		2	275	Ces. Fabio Vibulano III—V. Virginio Tricosto *poi* Rutulo Pulvillo —T. Menenio Agrippa
478		3	276	L. Emilio Mamerco II—C. Servilio Strutto, *poi* C. Cornelio Lentulo
477		4	277	C. Orazio Pulvillo—T. Menenio Agrippa Lanato
476	LXXVI	1	278	A. Virginio Tricosto—Sp. Servilio Strutto
475		2	279	P. Valerio Poplicola—C. Nauzio Rufo
474		3	280	L. Furio Medullino Rufo—M. Manlio Vulso
473		4	281	L. Emilio Mamerco III—P. Vopisco Giulio
472	LXXVII	1	282	L. Pinario Rufo — P. Furio Fuso
471		2	283	Ap Claudio Sabino — T. Quinzio Capitolino Barbato.
470		3	284	L. Val. Poplicola Potito II — T. Emilio Mamercino
469		4	285	A. Virg. Celimontano — T. Numicio Prisco
468	LXXVIII	1	286	T. Q. Capitolino Barbato II—Q. Servilio Prisco
467		2	287	T. Emilio Mamercino II—Q. Fabio Vibulano
466		3	288	Sp. Postumio Albo Regillese — Q. Serv. Prisco II
465		4	289	Q. Fabio Vibulano II—T. Quinzio Barbato III.
464	LXXIX	1	290	A. Postumio Albo Regillese — Sp Furio Medullino Fuso
463		2	291	P. Servilio Prisco — L. Ebuzio Elva
462		3	292	T. Lucrezio Tricipitino — T. Veturio Gemino Cicurino
461		4	293	P. Volumnio Amintino Gallo — Ser. Sulpicio Camerino
460	LXXX	1	294	P. Valerio Poplicola II — C. Clodio Sabino Regillense
459		2	295	Q. Fabio Vibulano III — L. Corn. Maluginese Cosso
458		3	296	C. Nauzio Rutilo II — L. Minuzio
457		4	297	C. Orazio Pulvillo — Q. Minuzio Augurino
456	LXXXI	1	298	M. Valerio Massimo — Sp. Virg. Tricosto Celimontano
455		2	299	T. Romilio Roco Vaticano—C. Veturio Cicurino
454		3	300	Sp. Tarpeio Montano Capitolino—A. Eterio Fontinale
453		4	301	Ses. Quintilio Varo — P. Orazio Tergemino
452	LXXXII	1	302	P. Ses. Capitolino — C. Menenio Agrippa Lanato
451		2	303	I decemviri
450		3	304	Ancora
449		4	305	Ancora, poi Consoli L. Val. Poplicola Potito—Orazio Barbato
448	LXXXIII	1	306	Lar. Erminio Esquilino — T. Virg. Tricosto Celimontano
447		2	307	M. Geganio Macerino — C. Giulio Julo
446		3	308	T. Q. Capitolino Barbato IV — Agrippa Furio Fuso
445		4	309	M. Genucio Augurino — C. Curzio Filone

anni av. Cr.	Olimpiade	Anno	Anni di Roma	
444	LXXXIV	1	310	Tribuni militari; *poi* consoli L. Papirio Mugillano — L. Sempronio Atratino
443		2	311	M. Geganio Macerino II — T. Q. Capitolino Barbato V
442		3	312	C. Fabio Vibulano — Postumio Ebuzio Elva Cornicese
441		4	313	C. Furio Pacilo Fuso — M. Papirio Crasso
440	LXXXV	1	314	Proculo Geganio Macerino — L. Menenio Lanato
439		2	315	T. Quinzio Capitolino Barbato VI — Agrippa Menenio Lanato
438		3	316	Tribuni militari
437		4	317	Geganio Macerino — L. Sergio Fidenate
436	LXXXVI	1	318	M. Corn. Maluginese — L. Papirio Crasso
435		2	319	C. Giulio Julo II — L. Virginio Tricosto
434		3	320	C. Giulio Julo III. — L. Virginio Tricosto II
433		4	321	Tribuni militari
432	LXXXVII	1	322	id.
431		2	323	T. Q. Penno Cincinnato — C. Giulio Manto
430		3	324	C. Papirio Crasso II. — L. Giulio Julo
429		4	325	L. Sergio Fidenate II — Ostio Lucrezio Tricipitino
428	LXXXVIII	1	326	T. Quinzio Penno Cincinnato II — A. Cornelio Cosso
427		2	327	C. Serv. Strutto Axilla — S. Papirio Mugillano II
426		3	328	Tribuni militari
425		4	329	id.
424	LXXXIX	1	330	id.
423		2	331	C. Sempronio Atratino — Q. Fabio Vibulano
422		3	332	Tribuni militari
421		4	333	T. Quinto Capitolino Barbato — Numerio Fabio Vibulano
420	XC	1	334	Tribuni militari
419		2	335	id.
418		3	336	id.
417		4	337	id.
416	XCI	1	338	id.
415		2	339	id.
414		3	340	id.
413		4	341	M. Corn. Cosso — L. Furio Medullino
412	XCII	1	342	Q. Fabio Ambusto — C. Furio Pacilo
411		2	343	M. Papirio Mugillano — C. Nauzio Rutilo
410		3	344	M. Emilio Mamercino — C. Val. Potito Voluso
409		4	345	Cn. Cornelio Cosso — L. Furio Medullino II
408	XCIII	1	346	Tribuni militari
407		2	347	id.
406		3	348	id.
405		4	349	id.
404	XCIV	1	350	id.
403		2	351	id.
402		3	352	id.
401		4	353	id.
400	XCV	1	354	id.
399		2	355	id.
398		3	356	id
397		4	357	id.

anni av. Cr.	Olimpiade	Anno	Anni di Roma	
396	XCVI	1	358	Tribuni militari
395		2	359	id.
394		3	360	id.
393		4	361	id.
392	XCVII	1	362	id.
391		2	363	id.
390		3	364	id.
389		4	365	id.
388	XCVIII	1	366	id.
387		2	367	id.
386		3	368	id.
385		4	369	id.
384	XCIX	1	370	id.
383		2	371	id.
382		3	372	id.
381		4	373	id.
380	C	1	374	id.
379		2	375	id.
378		3	376	id.
377		4	377	id.
376	CI	1	378	id.
375		2	379	id.
374		3	380	id.
373		4	381	id.
372	CII	1	382	id.
371		2	383	id.
370		3	384	id.
369		4	385	id.
368	CIII	1	386	id.
367		2	387	id.
366		3	388	L. Emilo Mamercino — L. Sestio Laterano (*primo plebeo*)
365		4	389	L. Genucio Aventinatese — Q. Servilio Aala
364	CIV	1	390	C. Sulpicio Petico — C. Licinio Stolo Calvo
363		2	391	L. Em. Mamercino II — Cn. Genucio Aventinatese II
362		3	392	Q. Servilio Aala II — L. Genucio Aventinatese II
361		4	393	C. Licinio Calvo II — C. Sulpicio Petico II
360	CV	1	394	M. Fabio Ambusto — C. Petilio Libone Visolo
359		2	395	M. Popilio Lena — Cn. Manlio Capitolino
358		3	396	C. Fabio Ambusto — C. Plauzio Proculo
357		4	397	M. Marcio Rutilo — C. M. Capitolino II
356	CVI	1	398	M. Fabio Ambusto II — M. Popilio Lena II
355		2	399	C. Sulpicio Petico III — M. Valerio Poplicola
354		3	400	M. Fabio Ambusto III — T. Quinzio Penno Capitolino
353		4	401	C. Sulp. Petico IV — M. Valerio Poplicola II
352	CVII	1	402	P. Valerio Poplicola — C. Marcio Rutilo II
351		2	403	C. Sulpicio Petico V — T. Quinzio Penno Cincinnato
350		3	404	M. Popilio Lena III — L. Corn. Scipione
349		4	405	L. Furio Camillo — Ap. Claudio Crasso

anni av. Cr.	Olimpiade	Anno	Anni di Roma	
348	CVIII	1	406	M. Popilio Lena IV — M. Valerio Corvo
347		2	407	C. Plauzio Ipseo — T. Manlio Imperioso Torquato
346		3	408	M. Valerio Corvo II — C. Petilio Libone Vizolo
345		4	409	M. Fabio Dorso — Ser. Sulpizio Camerino
344	CIX	1	410	C. Marzio Rutilo III — T. Manlio Torquato II
343		2	411	M. Valerio Corvo III — A. Cornelio Cosso Arvina
342		3	412	C. Marzio Rutilo IV — Q. Servilio Aala
341		4	413	C. Plauzio Ipseo II — L. Emilio Mamercino
340	CX	1	414	T. Manlio Torquato III — P. Decio Mus
339		2	415	T. Emilio Mamercino — Q. Publio Filone
338		3	416	L. Furio Camillo — C. Menejo Nepote
337		4	417	C. Sulpicio Longo — P. Elio Geto
336	CXI	1	418	L. Papilio Crasso — Cesone Duilio
335		2	419	M. Valerio Corvo IV — M. Attilio Regolo
334		3	420	T. Vetturio Calvino — Sp. Postumio Albino
333		4	421	L. Papirio Cursore — C. Petilio Libone Visolo II
332	CXII	1	422	A. Corn. Cosso Arvina II — Cn. Domizio Calvino
331		2	423	M. Claudio Marcello — C. Valerio Potito Flacco
330		3	424	L. Papirio Crasso II — L. Plauzio Vennone
329		4	425	L. Emilio Mamercino Privernate II — Cn. Plauzio Deciano
328	CXIII	1	426	C. Plauzio Proculo — P. Cornelio Scapula
327		2	427	L. Cornelio Lentulo — Q. Publio Filone II
326		3	428	C. Petilio Libone Visolo III — L. Papirio Cursore
325		4	429	L. Furio Camillo II — D. Giunio Bruto Sceva
324	CXIV	1	430	DITTATORE L. Papirio Cursore
323		2	431	L. Sulpicio Longo II — Q. Aulio Cerretano
322		3	432	Q. Fabio Massimo Rulliano — L. Fulvio Corvo.
321		4	433	T. Veturio Calvino II — Sp. Postumio Albino II
320	CXV	1	434	L. Papirio Cursore II — Q. Publio Filone IV
319		2	435	L. Papirio Cursore III — Q. Emilio Cerretano IV
318		3	436	L. Plauzio Vennone — M. Fossio Flaccinatore
317		4	437	Q. Emilio Barbula — C. Giunio Bubulo Bruto
316	CXVI	1	438	Sp. Nauzio Rutilo — M. Popilio Lena
315		2	439	L. Papirio Cursore IV — Q. Publio Filone V
314		3	440	M. Petilio Libone — C. Sulpicio Lungo III
313		4	441	L. Papirio Cursore V — C. Giunio Bruto II
312	CXVII	1	442	M. Valerio Massimo — P. Decio Mus
311		2	443	C. G. Bubulco Bruto III — Q. Emilio Barbula II
310		3	444	Q. Fabio Massimo Rulliano II — C. Marcio Rubite
309		4	445	DITTATORE L. Papirio Cursore
308	CXVIII	1	446	P. Decio Mus II — Q. F. Massimo Rulliano III
307		2	447	Ap. Claudio Ceco — L. Volumnio Flamma Violento
306		3	448	Q. Marcio Tremulo — P. Cornelio Arvina
305		4	449	L. Postumio Megello — T. Minucio Augurino, *poi* **M. Fulvio** Corvo Petino
304	CXIX	1	450	P. Sempronio Sofo — P. Sulpizio Averrione
303		2	451	Ser. Corn. Lentulo — L. Genuzio Aventinese
302		3	452	M. Livio Destro — M. Emilio Paolo
301		4	453	DUE DITTATORI Fabio Massimo, Valerio Corvo

anni av. Cr.	Olimpiade	Anno	Anni di Roma	
300	CXX	1	454	Q. Apulejo Pansa — M. Valerio Corvo M. Fulvio Petino — T. M. Torquato, *poi* M. Valerio Corvo
299		2	455	L. Cornelio Scipione — Gn. Fulvio Centumalo
298		3	456	
297		4	457	Q. Fabio Massimo IV — P. Decio Mus III
296	CXXI	1	458	Ap. Claudio Cieco II — L. Volumnio Flamma Violento II
295		2	459	Q. Fabio Massimo V — P. Decio Mus IV
294		3	460	L. Postumio Megello II — M. Attilio Regolo
293		4	461	L. Papirio Cursore — Sp. Carvilio Massimo
292	CXXII	1	462	Q. Fabio Massimo Gurgete — D. G. Bruto Sceva
291		2	463	L. Postumio Megello III — C. G Bruto Bubulco
290		3	464	P. Cornelio Rufino — M. Curio Dentato
289		4	465	M. Valerio Massimo Corvino — Q. Cedizio Nottua
288	CXXIII	1	466	Q. Marzio Tremulo II — P. Cornelio Arvina II
287		2	467	M. Claudio Marcello — Sp. Nauzio Rutilo
286		3	468	M. Valerio Massimo Potito — C. Elio Peto
285		4	469	C. Claudio Canina — M. Emilio Lepido
284	CXXIV	1	470	C. Servilio Tucca — L. Cecilio Metello
283		2	471	P. Corn. Dolabella Massimo — Gn. Domizio Calvino
282		3	472	C. Fabrizio Luscino — C. Emilio Papo
281		4	473	L. Emilio Barbula — Q. Marcio Filippo
280	CXXV	1	474	P. Valerio Levino — T. Coruncanio Nepote
279		2	475	P. Sulpicio Saverrione — P. Decio Mus
278		3	476	Q. Fabrizio Luscino II — Q. Emilio Papo II
277		4	477	P. Cornelio Rufino II — C. G. Bruto Bubulco II
276	CXXVI	1	478	C. Fabio Massimo Gurgete — C. Genucio Clepsina
275		2	479	M. Curio Dentato II — L. Cornelio Lentulo Caudino
274		3	480	M. C. Dentato III — Ser. Cornelio Merenda
273		4	481	C. Fabio Dorso Licino — C. Claudio Canina II
272	CXXVII	1	482	L. Papirio Cursore II — Sp. Carvilio Massimo II
271		2	483	C. Quintilio Claudo — L. Genucio Clepsina
270		3	484	C. Genucio Clepsina II — Gn. Cornelio Blasio
269		4	485	Q. Ogulino Gallo (o Q. Gulo) — C. Fabio Pittore
268	CXXVIII	1	486	P. Sempronio Sofo — Ap. Claudio Crasso
267		2	487	M. Atilio Regolo — L. Giulio Libone
266		3	488	M. Fabio Pittore — D. Giunio Pera
265		4	489	Q. F. Massimo Gurgete — L. Mamilio Vitulo
264	CXXIX	1	490	Ap. Claudio Caudice — M. Fulvio Flacco
263		2	491	M. Val. Massimo Messala — M. Ottacilio Crasso
262		3	492	L. Postumio Megello — Q. Mamilio Vitulo
261		4	493	L. Valerio Flacco — T. Otacilio Crasso
260	CXXX	1	494	Gn. Corn. Scipione Asina — C. Duillio Nepote
259		2	495	L. Corn. Scipione — C. Equilio Floro
258		3	496	A. Atilio Calatino — C. Sulpizio Paterculo
257		4	497	C. Atilio Regolo Serrano — C. Cornelio Blasio
256	CXXXI	1	498	A. Manlio Vulso Lungo — Q. Cedicio, *poi* M. At. Regolo
255		2	499	Ser. Fulvio Petino Nobiliore — M. Emilio Paolo
254		3	500	Gn. Corn. Scipione Asina II — M. Atilio Calatino
253		4	501	Gn. Servilio Cepione — C. Sempronio Blesio

anni av. Cr.	Olimpiade	Anno	Anni di Roma	
252	CXXXII	1	502	C. Aurelio Cotta — P. Servilio Gemino
251		2	503	L. Cec. Metello II — C. Furio Pacilo
250		3	504	C. At. Regolo II — L. Manlio Vulso
249		4	505	P. Claudio Pulcro — L. Giunio Pullo
248	CXXXIII	1	506	C. Aurelio Cotta II — Pub. Servilio Gemino II
247		2	507	L. Cecilio Metello III — M. Fabio Buteone Licino
246		3	508	M. Otacilio Crasso II — M. Fabio Licino
245		4	509	M. Fabio Buteone II — C. Atilio Bulbo
244	CXXXIV	1	510	A. Manlio Torquato Attico — C. Sempronio Bleso II
243		2	511	C. Fundanio Fundulo — C. Sulpizio Gallo
242		3	512	C. Lutazio Catulo — A. Postumio Albino
241		4	513	A. Manlio Torquato Attico — Q. Lutazio Cercone
240	CXXXV	1	514	C. Claudio Centone — M. Sempronio Tuditano
239		2	515	C. Mamilio Turino — Q. Valerio Falcone
238		3	516	T. Sempronio Gracco — P. Cornelio Falcone
237		4	517	L. Cornelio Lentulo Caudino — Q. Fulvio Flacco
236	CXXXVI	1	518	P. Cornelio Lentulo Caudino — C. Lucinio Varo
235		2	519	T. Manlio Torquato — C. Atilio Bulbo II
234		3	520	L. Postumio Albino — Sp. Carvilio Massimo
233		4	521	Q. Fabio Massimo Verrucoso — M. Pomponio Matone
232	CXXXVII	1	522	M. Emilio Lepido — M. Poblicio Malleolo
231		2	523	M. Pomponio Matone II — C. Papirio Masone
230		3	524	M. Emilio Barbula — M. Giunio Pera
229		4	525	L. Postumio Albino II — Gn. Fulvio Centumalo
228	CXXXVIII	1	526	Sp. Carvilio Massimo II — Q. Fabio Massimo Verrucoso II
227		2	527	P. Valerio Flacco — M. Atilio Regolo
226		3	528	M. Valerio Messala — L. Apullio Fullone
225		4	529	L. Emilio Papo — C. Atilio Regolo
224	CXXXIX	1	530	Q. Fulvio Flacco II — T. Manlio Torquato II
223		2	531	C Flaminio Nepote — P. Furio Filo
222		3	532	Gn. Corn. Scipione Calvino — M. Clandio Marcello
221		4	533	P. Cornelio Scipione Asina — M. Minucio Rufo
220	CXL	1	534	L. Veturio Filone — C. Lutazio Catulo
219		2	535	M. Livio Salioatore — L. Emilio Paolo
218		3	536	P. Corn. Scipione — T. Sempronio Longo
217		4	537	Gn. Servilio Gemino — C. Flaminio Nepote II, *poi* Atilio Regolo
216	CXLI	1	538	C. Terenzio Varrone — L. Emilio Paolo II
215		2	539	L. Postumio Albino — T. Sempronio Gracco, *poi* M. Claudio Marcello, e Q. F. Massimo Verrucoso III
214		3	540	Q. F. Massimo Verrucoso IV — M. Claudio Marcello III
213		4	541	Q. F. Massimo f. di Quinto — T. Sempronio Gracco II
212	CXLII	1	542	Q Fulvio Flacco II — Ap. Claudio Pulcro
211		2	543	P. Sulpicio Galba Massimo — C. Fulvio Centumalo
210		3	544	M. Valerio Levino II — M. Claudio Marcello IV
209		4	545	Q. Fabio M. Verrucoso V — Q. Fulvio Flacco III
208	CXLIII	1	546	M. Claudio Marcello V — T. Quinzio Crispino
207		2	547	C. Claudio Nero — M. Livio Salinatore
206		3	548	Q. Cecilio Metello — L. Veturio Filone
205		4	549	P. Cornelio Scipione — P. Licinio Crasso

anni av. Cr.	Olimpiade	Anno	Anni di Roma	
204	CXLIV	1	550	Cornelio Cetego — P. Sempronio Tuditano
203		2	551	Gn. Servilio Cepione — C. Servilio Gemino
202		3	552	T. Claudio Nerone — M. Servilio Pulce Gemino
201		4	553	Gn. Cornelio Lentulo — P. Elio Peto
200	CXLV	1	554	P. Sulp. Galba Massimo Sulpicio II — C. Aurelio Cotta
199		2	555	L. Corn. Lentulo — P. Villio Tappulo
198		3	556	T. Quinzio Flaminino — Ses. Elio Peto Cato
197		4	557	C. Cornelio Cetego — Q. Minucio Rufo
196	CXLVI	1	558	L. Furio Purpureo — M. Claudio Marcello
195		2	559	M. Porcio Catone — L. Valerio Flacco
194		3	560	P. Corn. Scipione Africano II — T. Sempronio Longo
193		4	561	L. Cornelio Merula — Q. Minucio Termo
192	CXLVII	1	562	L. Quinzio Flaminino — Gn. Domizio Enobarbo
191		2	563	M. Acilio Glabrione — P. Corn. Scipione Nasica
190		3	564	L. Corn. Scipione Asiatico — C. Lelio Nepote
189		4	565	Gn. Manlio Vulso — M. Fulvio Nobiliore
188	CXLVIII	1	566	C. Livio Salinatore — M. Valerio Messala
187		2	567	M. Emilio Lepido — C. Flaminio Nepote
186		3	568	Sp. Postumio Albino — Q. Marcio Filippo
185		4	569	Ap. Claudio Pulcro — M. Sempronio Tuditano
184	CXLIX	1	570	P. Claudio Pulcro — L. Porcio Licino
183		2	571	Q. Fabio Labeone — M. Claudio Marcello
182		3	572	L. Emilio Paolo — M. Bebio Tamfilo
181		4	573	P. Cornelio Cetego — M. Bebio Tamfilo II
180	CL	1	574	A. Postumio Albino — C. Calpurnio Pisone, *poi* Q. Fulvio Flacco
179		2	575	L. Manlio Audino Fulviano — Q. Fulvio Flacco
178		3	576	M. Giunio Bruto — A. Manlio Vulso
177		4	577	C. Claudio Pulcro — T. Sempronio Gracco
176	CLI	1	578	Gn. Corn. Scipione Ispalo — C. Valerio Levino, *poi* Q. Petilio Spurino
175		2	579	P. Muzio Scevola — M. Emilio Lepido II
174		3	580	Sp. Postumio Albino — Q. Muzio Scevola
173		4	581	L. Postumio Albino — M. Popilio Lena
172	CLII	1	582	C. Popilio Lena — P. Elio Ligo (ambo plebei)
171		2	583	P. Licinio Crasso — C. Cassio Longino
170		3	584	A. Ostilio Mancino — A. Atilio Serrano
169		4	585	Q. Marzio Filippo II — Gn. Servilio Cepione
168	CLIII	1	586	L. Emilio Paolo II — C. Licinio Crasso
167		2	587	Q. Elio Peto — M. Giunio Perino
166		3	588	C. Sulpicio Gallo — M. Claudio Marcello
165		4	589	T. Manlio Torquato — Gn. Ottavo Nepote
164	CLIV	1	590	A. Manlio Torquato — Q. Cassio Longino
163		2	591	T. Sempronio Gracco II — M. Giavenzio Fulna
162		3	592	P. Cornelio Scipione Nasica — T. Marzio Figulo
161		4	593	M. Valerio Messala — C. Fannio Strabone
160	CLV	1	594	L. Anicio Gallo — M. Cornelio Cetego
159		2	595	C. Cornelio Dolabella — M. Fulvio Nobiliore
158		3	596	M. Emilio Lepido — C. Popilio Lena II
157		4	597	Sesto Giulio Cesare — L. Aurelio Oreste

anni av. Cr.	Olimpiade	Anno	Anni di Roma	
156	CLVI	1	598	L. Corn. Lentulo Lupo — C. Marcio Figulo II
155		2	599	P. Cornelio Scipione Nasica II — M. Claudio Marcello II
154		3	600	Q. Opimio Nepote — L. Postumio Albino, *poi* M. Acilio Glabrione
153		4	601	Q. Fulvio Nobiliore — T. Annio Losco
152	CLVII	1	602	M. Claudio Marcello III — L. Valerio Flacco
151		2	603	L. Licinio Lucullo — A. Postumio Albino
150		3	604	L. Quinzio Flaminino — M. Acilio Balbo
149		4	605	L. Marcio Censorino — M. Manio Nepote
148	CLVIII	1	606	Sp. Postumio Albino — L. Calpurnio Pisone Cesonio
147		2	607	P. Corn. Scipione Africano Emiliano — C. Livio Mamiliano Druso
146		3	608	Gn. Corn. Lentulo — L. Mummio Acaico
145		4	609	Q. Fabio Massimo Emiliano — L. Ostilio Mancino
144	CLIX	1	610	Ser. Sulpizio Galba — L. Aurelio Cotta
143		2	611	Appio Claudio Pulcro — Q. Cecilio Metello Macedonico
142		3	612	L. Cornelio Metello Calvo — Q. Fabio Massimo Serviliano
141		4	613	Q. Servilio Nepote — Q. Pompeo Nepote
140	CLX	1	614	C. Lelio Sapiente — Q. Servilio Cepione
139		2	615	C. G. Calpurnio Pisone — M. Papilio Lena
138		3	616	P. Corn. Scipione Nasica Serapione — D. G. Bruto Callaico
137		4	617	M. Emilio Lepido Porcina — C. Ostilio Mancino
136	CLXI	1	618	P. Furio Filo — Sesto Atilio Serrano
135		2	619	Ser. Fulvio Flacco — Q. Calpurnio Pisone
134		3	620	P. Corn. Scip. Africano II — C. Fulvio Flacco
133		4	621	P. Minucio Scevola — L. Calpurnio Pisone
132	CLXII	1	622	P. Possilio Lena — P. Rupilio Nepote
131		2	623	P. Licinio Crasso Muciano — L. Valerio Flacco
130		3	624	C. Claudio Pulcro — M. Perpenna
129		4	625	C. Sempronio Tuditano — M. Aquilio Nepote
128	CLXIII	1	626	Gn. Ottavio Nepote — T. Annio Losco Rufo
127		2	627	L. Cassio Longino — L. Cornelio Cinna
126		3	628	M. Emilio Lepido — L. Aurelio Oreste
125		4	629	M. Plauzio Ipseo — M. Fulvio Flacco
124	CLXIV	1	630	C. Cassio Longino — C. Sestio Calvino
123		2	631	Q. Cecilio Metello Balearico — T. Quinzio Flaminino
122		3	632	Gn. Domizio Enobarbo — C. Fannio Strabone
121		4	633	L. Opimio Nepote — Q. Fabio Massimo Allobrogo
120	CLXV	1	634	P. Manilio Nepote — C. Papirio Carbone
119		2	635	L. Cecilio Metello Dalmatico — L. Aurelio Cotta
118		3	636	M. Porcio Catone — Q. Marcio Re
117		4	637	L. Cecilio Metello — Q. Muzio Scevola
116	CLXVI	1	638	C. Licinio Geta — Q. Fabio Massimo Eburno
115		2	639	M. Emilio Scauro — M. Cecilio Metello
114		3	640	M. Acilio Balbo — C. Porcio Catone
113		4	641	P. Cecilio Metello Caprario — Gn. Papirio Carbone

anni av. Cr.	Olimpiade	Anno	Anni di Roma	
112	CLXVII	1	642	M. Livio Druso — L. Calpurnio Pisone
111		2	643	P. Cornelio Scipione Nasica — L. Calpurnio Pisone Bestia
110		3	644	M. Minucio Rufo — Sp. Postumio Albino
109		4	645	Q. Cecilio Metello Numidico — M. Giulio Silano
108	CLXVIII	1	646	Ser. Sulpizio Galba — Q. Ortensio Nepote, *poi* M. Aurelio Scauro
107		2	647	L. Cassio Longino — C. Mario Nepote, *poi* M. Emilio Scauro II
106		3	648	C. Attilio Serrano — Q. Servilio Cepione
105		4	649	P. Rutilio Rufo — Gn. Mallio Massimo
104	CLXIX	1	650	C. Mario Nepote II — C. Fulvio Fimbria
103		2	651	C. Mario Nepote III — L. Aurelio Oreste
102		3	652	C. Mario Nepote IV — L. Lutazio Catulo
101		4	653	C. Mario Nepote V — Manio Aquilio Nepote
100	CLXX	1	654	C. Mario Nepote VI — L. Valerio Flacco
99		2	655	M. Antonio Nepote — A. Postumio Albino
98		3	656	Q. Cecilio Metello Nepote — T. Didio Nepote
97		4	657	Gn. Cornelio Lentulo — P. Licinio Crasso
96	CLXXI	1	658	Gn. Domizio Enobarbo — C. Cassio Longino
95		2	659	L. Licinio Crasso — Q. Muzio Scevola
94		3	660	C. Celio Caldo — L. Domizio Enobarbo
93		4	661	C. Valerio Flacco — M. Erennio Nepote
92	CLXXII	1	662	C. Claudio Pulcro — M. Perpenna Nepote
91		2	663	L. Marcio Filippo — Sesto Giulio Cesare
90		3	664	L. Giulio Cesare — P. Rutilio Rufo
89		4	665	Gn Pompeo Strabone — L. Porcio Catone
88	CLXXIII	1	666	L. Cornelio Silla — Q. Pompeo Rufo
87		2	667	Gn. Ottavio — L. Corn. Cinna, *poi* L. Corn. Merula
86		3	668	L. Corn. Cinna II — C. Mario VII, *poi* L. Val. Flacco
85		4	669	L. Corn. Cinna III — Gn. Papirio Carbone
84	CLXXIV	1	670	Gn. Papirio Carbone II — L. Corn. Cinna IV
83		2	671	L. Corn. Scipione Asiatico — Gn. Giunio Norbano
82		3	672	C. Mario — Gn. Papirio Carbone III
81		4	673	M. Tullio Decula — Gn. Cornelio Dolabella
80	CLXXV	1	674	L. Corn. Silla II — Q. Cecilio Metello Pio
79		2	675	P. Servilio Vatia Isaurico — Ap. Claudio Pulcro
78		3	676	M. Emilio Lepido — Q. Lutazio Catulo
77		4	677	D. Giunio Bruto Lepido — Mam. Emilio Liviano
76	CLXXVI	1	678	Gn Ottavio — C. Scriboniano Curione
75		2	679	L. Ottavio — C. Aurelio Cotta
74		3	680	L. Licinio Lucullo — M. Aurelio Cotta
73		4	681	M. Terenzio Varrone Lucullo — C. Cassio Varo
72	CLXXVII	1	682	L. Gellio Poplicola — Gn. Corn. Lentulo Clodiano
71		2	683	C. Aufidio Oreste — P. Cornelio Lentulo Fura
70		3	684	M. Licinio Crasso — Gn. Pompeio Magno
69		4	685	Q. Ortensio — Q. Cecilio Metello Cretico
68	CLXXVIII	1	686	L. Cecilio Metello — Q. Marcio Re
67		2	687	C. Calpurnio Pisone — M. Acilio Glabrione
66		3	688	M. Emilio Lepido — L. Volcazio Tullo
65		4	689	L. Aurelio Cotta — L. Manlio Torquato

anni av. Cr.	Olimpiade	Anno	Anni di Roma	
64	CLXXIX	1	690	L. Giulio Cesare — L. Marcio Figulo
63		2	691	M. Tullio Cicerone — C. Antonio Nepote
62		3	692	D. Giunio Silano — L. Licinio Murena
61		4	693	M. Puppio Pisone — M. Valerio Messala Nigro
60	CLXXX	1	694	L. Afranio Nepote — Q. Cecilio Metello Celere
59		2	695	C. Giulio Cesare — M. Calpurnio Bibulo
58		3	696	L. Calpurnio Pisone Cesonio — A. Gabinio Nepote
57		4	697	P. Cornelio Lentulo Spintere — Q. Cecilio Metello Nepote
56	CLXXXI	1	698	Cn. Cornelio Lentulo Marcellino — L. Marcio Filippo
55		2	699	Gn. Pompeo Magno II — M. Licinio Crasso II
54		3	700	L. Domizio Enobarbo — Ap. Claudio Pulcro
53		4	701	Gn. Domizio Calvino — M. Valerio Messala
52	CLXXXII	1	702	Gn. Pompeo III, solo, *poi con* C. Cec. Metello Scipione
51		2	703	Servio Sulpicio Rufo — M. Claudio Marcello
50		3	704	L. Emilio Paolo — C. Claudio Marcello
49		4	705	C. Claudio Marcello — L. Corn. Lentulo Crus — *dittatore* Cesare
48	CLXXXIII	1	706	C. G. Cesare II — P. Servilio Vatia Isaurico — Q. Fusco Caleno — Publio Vatinio
47		2	707	*Dittatore* Cesare.
46		3	708	*Dittatore* e *Console* Cesare III — M. Emilio Lepido
45		4	709	» Cesare IV — Q. Fabio Massimo — C. Trebonio, *poi* Caninio Rebilo
44	CLXXXIV	1	710	Cesare V e M. Antonio, *poi* L. Emilio Lepido
43		2	711	C. Vibio Pansa — A. Irzio
42		3	712	L. Munacio Planco — M. Emilio Lepido II
41		4	713	L. Antonio — P. Servilio Vatia Isaurico
40	CLXXXV	1	714	G. Domizio Calvino II — Gn. Asinio Pollione, *poi* L. Corn. Balbo e P. Caninio Crasso
39		2	715	L. Marcio Censorino — C. Calvisio Sabino
38		3	716	Ap. Claudio Pulcro — C. Norbano Flacco, *poi* C. Ottaviano Cesare e Q. Pedio, C. Carrinate e Pub. Ventidio
37		4	717	M. Vipsanio Agrippa — L. Caninio Gallo
36	CLXXXVI	1	718	L. Gellio Poplicola — M. Cocceio Nerva
35		2	719	L. Cornificio — Sesto Pompeo
34		3	720	M. Antonio II, *poi* L. Sempronio Atratino — L. Scribonio Libone
33		4	721	C. Cesare Ottaviano II — L. Volcazio Tullo
32	CLXXXVII	1	722	Gn. Domizio Enobarbo — C. Sosio
31		2	723	C. Cesare Ottaviano III — M. Messala Corvino
30		3	724	C. Ces. Ottaviano IV — M. Licinio Crasso, *poi* C. Antonio, *poi* M. Tullio, *poi* Lucio Senio
29		4	725	C. Ces. Ottaviano — Sesto Apuleio, *poi* Potito Valerio Messala
28	CLXXXVIII	1	726	C. Cesare Ottaviano VI — M. Vipsanio Agrippa II
27		2	727	C. C. Ott. VII — M. Vipsanio Aprippa III
26		3	728	C. C. Ott. VIII — M. Statilio Tauro
25		4	729	C. C. Ott. IX — M. Giunio Silano
24	CLXXXIX	1	730	C. C. Ott. X — C. Norbano Flacco
23		2	731	C. C. Ott. XI — Aulo Terenzio Varrone: *poi abdicando il primo*, P. Sestio — Gn. Calpurnio Pisone
22		3	732	M. Claudio Marcello Esernino — L. Arunzio Nepote.
21		4	733	M. Lollio — Q. Emilio Lepido

anni av. Cr.	Olimpiade	Anno	Anni di Roma	
20	CXC	1	734	M. Apuleio Nepote — P. Silio Nerva
19		2	735	C. Sentio Saturnino — Q. Lucrezio Vispillo
18		3	736	P. Corn. Lentulo — Gn Cornelio Lentulo
17		4	737	C. Furnio — C. Giunio Silano
16	CXCI	1	738	L. Domizio Enobarbo — P. Cornelio Scipione
15		2	739	M. Lucio Druso Libone — L. Calpurnio Pisone
14		3	740	Gn. Cornelio Lentulo — M. Licinio Crasso
13		4	741	Tib. Claudio Nerone — F. Quintilio Varo
12	CXCII	1	742	M. Valerio Messala — P. Sulpicio Quirino, *poi* C. Valgio, *poi* C. Caninio Rebilo
11		2	743	Q. Elio Tuberone — Paolo Fabio Massimo
10		3	744	Giulio Ant. Africano — Q. Fabio Massimo
9		4	745	Claudio Druso Nerone — L. Quinzio Crispino
8	CXCIII	1	746	C. Asinio Gallo — C. Marcio Censorino
7		2	747	Tiberio Claudio Nerone II — Gn. Calpurnio Pisone II
6		3	748	C. Antistio Vetere — Decimo Lelio Balbo
5		4	749	C. C. Ottaviano XII — L. Cornelio Silla
4	CXCIV	1	750	C. Calvisio Sabino II — L. Passiano Rufo
3		2	751	Gn. Cornelio Lentulo — M. Valerio Messalino
2		3	752	C.C. Ottaviano XIII — M. Plauzio Silvano, *poi* C. Caninio Galba
1		4	753	Cosso Cornelio Lentulo — L. Calpurnio Pisone
dop. Cr.				
1	CXCV	1	754	C. Giulio Cesare — L. Emilio Paolo
2		2	755	L. Alfeno Varo — P. Vinucio Nepote
3		3	756	L. Elio Lamia — M. Servilio Gemino
4		4	757	Sesto Elio Cato — C. Sentio Saturnino
5	CXCVI	1	758	Gn. Corn. Cinna — L. Valerio Messala
6		2	759	M. Emilio Lepido — L. Arrunzio Nepote
7		3	760	Q. Cecilio Metello Cretico — A. Licinio Nerva
8		4	761	M. Furio Camillo — Sesto Nonnio Quintiliano
9	CXCVII	1	762	Q. Sulpicio Camerino — C. Poppeo Sabino, *poi* M. Papio Mutilo, Q. Poppeo Secondo
10		2	763	P. Cornelio Dolabella — C. Giulio Silano
11		3	764	M. Emilio Lepido — F. Statilio Tauro
12		4	765	T. Germanico Cesare — C. Fonteio Capitone, *poi* C. Vitello Varrone
13	CXCVIII	1	766	C. Silio Nepote — L. Munazio Planco
14		2	767	Sesto Pompeo Nepote — Sesto Apuleio Nepote
15		3	768	Druso Cesare — C. Norbano Flacco
16		4	769	T. Statilio Sisenna Tauro — L. Scribonio Libone, *poi* Giulio Pomponio Grecino
17	CXCIX	1	770	C. Cecilio Rufo — L. Pomponio Flacco
18		2	771	Cl. Tiberio Nerone III — Germanico Cesare II
19		3	772	M. Giulio Silano — L. Norbano Flacco
20		4	773	M. Valerio Messala — M. Aurelio Cotta
21	CC	1	774	Claudio Tiberio Nerone IV — Druso Cesare II
22		2	775	Decimo Aterio Agrippa — M. Sulpicio Galba
23		3	776	C. Asinio Pollione — C. Antistio Vetere
24		4	777	Servio Cornelio Cetego — L. Vitello Varrone

anni dop. Cr.	Olimpiade	Anni	Anni di Roma	
25	CCI	1	778	Cosso Cornelio Lentulo — M. Asinio Agrippa
26		2	779	C. Calvisio Sabino — Gn. Corn. Lentulo Getulico
27		3	780	L. Calpurnio Pisone — M. Licinio Crasso
28		4	781	Ap. Giunio Silano — P. Silvio Nerva
29	CCII	1	782	C. Rubellio Gemino — C. Fusio Gemino
30		2	783	M. Vinucio Nepote — L. Cassio Longino
31		3	784	Cl. Tib. Nerone Cesare Augusto — L. Elio Sejano, *poi* C. Memmio Regolo, Fausto Corn. Silla, Sestidio Catulino, L. Fulcinio Trio, L. Pomponio Secondo
32		4	785	Gn. Domizio Enobarbo — A. Vitellio, *poi* M. Furio Camillo.
33	CCIII	1	786	Serg. Sulpicio Galba — L. Cornelio Silla, *poi* L. Salvio Otone, Vibio Marso
34		2	787	L. Vitellio Nepote — Paolo Fabio Persico
35		3	788	C. Cestio Gallo — M. Servilio Gemino
36		4	789	Ses. Papinio Gallicano — Q. Plauzio
37	CCIV	1	790	Gn. Acerronio Proculo — C. Ponzio Nigrino
38		2	791	M. Aquilio Giuliano — P. Nonio Asprenate
39		3	792	C. Cesare Caligola II — L. Apronio
40		4	793	C. Cesare Caligola III — L. Gellio Poplicola
41	CCV	1	794	C. Cesare Caligola IV — Gn. Sentio Saturnino
42		2	795	Claudio Imperatore II. — L. Licinio Largo
43		3	796	Claudio Imperatore III. L. Vitellio II
44		4	797	C. Quinzio Crispino II — M. Statilio Tauro
45	CCVI	1	798	M. Vinizio Quartino II — T. Statilio Corvino
46		2	799	C. Valerio Asiatico II — M. Valerio Messala
47		3	800	Claudio imper. IV — L. Vitellio Nepote III
48		4	801	A. Vitellio — L. Vipsanio Poplicola
49	CCVII	1	802	C. Pompeo Longino Gallo — Q. Veranio Leto
50		2	803	C. Antistio Vetere — M. Suillio Rufo Nerviliano
51		3	804	Claudio imper V — Ser. Cornelio Scipione Orfito
52		4	805	P. Cornelio Silla Fausto — L. Silvio Otone
53	CCVIII	1	806	D. Giunio Silano — Q. Atirio Antonino
54		2	807	Q. Asinio Marcello — M. Acilio Aviola
55		3	808	Claudio Nerone Cesare — L. Antistio Vetere
56		4	809	Q. Volusio Saturnino — P. Cornelio Scip.
57	CCIX	1	810	Claudio Ner. Ces. II — L. Calpurnio Pisone
58		2	811	Claudio Nerone Cesare III — Valerio Messala
59		3	812	C. Vipsanio Poplicola — L. Fonteio Capitone
60		4	813	Claudio Nerone Ces. IV — Cosso Cornelio Lentulo
61	CCX	1	814	C. Cesonio Peto — C. Petronio Sabino
62		2	815	P. Mario Celso — L. Asinio Gallo
63		3	816	L. Memmio Regolo — P. Virginio Rufo
64		4	817	C. Lecanio Basso — M. Licinio Crasso
65	CCXI	1	818	P. Silvio Nerva — C. Giulio Attico Vestino
66		2	819	C. Svetonio Paolino — L. Ponzio Telesino
67		3	820	L. Fonteio Capitone II — C. Giulio Rufo
68		4	821	C. Silio Italico — M. Celerio Tracalo

anni dop. Cr.	Olimpiade	Anno	Anni di Roma	
69	CCXII	1	822	Servilio Sulpizio Galba Cesare — T. Vinio Crispiniano
70		2	823	Fl. Vespasiano Aug. II — T. Vespasiano
71		3	824	Fl. Vespasiano Aug. III — M. Cocceio Nerva
72		4	825	Fl. Vesp. Aug. IV — T. Vespasiano II
73	CCXIII	1	826	F. Domiziano II — M. Valerio Messalino
74		2	827	F. Vespasiano Aug. V — T. Vespasiano III, *poi* Fl. Domiziano III
75		3	828	F. Vesp. Aug. VI — T. Vesp. IV, *poi* Fl. Domiz. IV
76		4	829	F. Vesp. Aug. VII — T. Vesp. V, *poi* Fl. Domiz. V
77	CCXIV	1	830	F. Vesp. Aug. VIII — T. Vesp. VI, *poi* F. Domiz. VI
78		2	831	L. Cesonio Comodo Vero — D. Novio Prisco
79		3	832	Fl. Vesp. Aug. IX — T. Vespas. VII
80		4	833	T. Vespasiano Aug. VIII — Fl. Domiziano VII
81	CCXV	1	834	M. Plauzio Annio Silvano — M. Asinio Pollione Verucoso
82		2	835	Fl. Domiziano VIII — T. Flavio Sabino
83		3	836	Fl. Domiziano IX — T. Virginio Rufo
84		4	837	F. Domiziano Aug. X — Ap. Giunio Sabino
85	CCXVI	1	838	Fl. Domiziano Aug. XI — T. Aurelio Fulvio
86		2	839	F. Dom. Aug. XII — Ser. Cornelio Dolabella
87		3	840	F. Dom. Aug. XIII — A. Volusio Saturnino
88		4	841	F. Dom. Aug. XIV — L. Minucio Rufo
89	CCXVII	1	842	F. Aurelio Fulvio — A. Sempronio Aratino
90		2	843	F. Dom. Aug. XV — M. Cocceio Nerva II
91		3	844	M. Ulpio Trajano — M. Acilio Glabrione
92		4	845	F. Domiziano Aug. XVI — A. Volusio Saturnino II
93	CCXVIII	1	846	Ses. Pompeo Collega — Cornelio Prisco
94		2	847	L. Nonio Asprenate Torquato — M. Arricino Clemente Flavio Domiz. Aug. XVII — T. Flavio Clemente
95		3	848	C. Fulvio Valente — C. Antistio Vetere
96		4	849	Cocceio Nerva Aug. III — T. Virginio Rufo III
97	CCXIX	1	850	Cocceio Nerva A. IV — Ulpio Trajano Cesare II
98		2	851	C. Sosio Senecione — A. Corn. Palma
99		3	852	Ulpio Trajano Aug. III — M. Cornelio Frontone
100		4	853	Ulpio Trajano A. IV — Sesto Articuleio Peto
101	CCXX	1	854	C. Sosio Senecione II — L. Licinio Sura
102		2	855	Ulpio Trajano A. V. — L. Appio Massimo
103		3	856	L. Licinio Sura II — P. Nerazio Marcello
104		4	857	
105	CCXXI	1	858	T. Giulio Candido — A. Giulio Quadrato
106		2	859	L. Cesonio Comodo Vero — L. Tuzio Cereale
107		3	860	C. Sosio Senecione III — L. Licinio Sura III
108		4	861	Ap. Annio Trebonio — M. Atilio Bradua
109	CCXXII	1	862	A. Corn. Palma — C. Calvisio Tullo
110		2	863	Claudio Crispino — Soleno Orfito
111		3	864	C. Calpurnio Pisone — M. Vezzio Bolano
112		4	865	Ulpio Trajano Aug. VI — C. Giulio Africano II

anni dop. Cr.	Olimpiade	Anno	Anni di Roma	
113	CCXXIII	1	866	L. Publio Celso II — C. Clodio Crispino
114		2	867	Q. Ninnio Asta — P. Manilio Vopisco
115		3	868	M. Valerio Messala — C. Popilio Caro Pedone
116		4	869	Emilio Eliano — L. Autistio Vetere
117	CCXXIV	1	870	Quinzio Negro — T. Vipsanio Aproniano
118		2	871	Elio Adriano Aug II — Tib. Claudio Fosco Salinatore
119		3	872	Elio Ad. Aug. III — Q. Giunio Rustico
120		4	873	L. Catilio Severo — T. Aurelio Fulvo
121	CCXXV	1	874	L. Annio Vero II — Augure
122		2	875	M. Acilio Aviola — C. Cornelio Pansa
123		3	876	Q. Arrio Petino — C. Veranio Aproniano
124		1	877	M. Acilio Glabrione — C. Bellico Torquato
125	CCXXVI	1	878	P. Cornelio Asiatico II — Q. Vezzio Aquilino
126		2	879	M. Lollio Pedino Vero — Q. Giunio Lepido Bibulo
127		3	880	Gallicano — Tiziano
128		1	881	L. Nonio Asprenate Torquato — M. Annio Libone
129	CCXXVII	1	882	P. Giovenzio Celso II — M. Annio Libone II
130		2	883	Q. Fabio Catullino — Q. Giulio Balbo
131		3	884	Ser. Ottavio Ponziano — M. Antonio Rufino
132		4	885	Sentio Augurino — Arrio Severiano
133	CCXXVIII	1	886	Ibero — Sisenna
134		2	887	C. Servilio — C. Vibio Gioventino Vero
135		3	888	Pompejano Luperco — L. Giunio Attico Atiliano
136		4	889	L. Cesonio Comodo — Sesto Vetuleno
137	CCXXIX	1	890	L. Elio Cesare Vero II — P. Celio Balbino
138		2	891	Sulpicio Camerino — Quinzio Negro Balbo
139		3	892	Antonino Pio Aug. II — C. Bruzio Presente II
140		4	893	Antonino Pio Aug. III — M. Aurelio Cesare
141	CCXXX	1	894	M. Peduceo Priscino — T. Enio Severo
142		2	895	L. Cuspio Rufino — L. Stazio Quadrato
143		3	896	T. Bellicio Torquato — T. Claudio Attico Erode
144		4	897	Lolliano Avito — C. Gavio Massimo
145	CCXXXI	1	898	Antonino Pio Aug. IV — M. Aurelio Cesare II
146		2	899	Sesto Erucio Claro II — Gn. Claudio Severo
147		3	900	M. Valerio Lanzo — M. Val. Messalino
148		4	901	T. Bellicio Torquato III — C. Giuliano
149	CCXXXII	1	902	Sergio Scipione Orfito — C. Nonio Prisco
150		2	903	Romolo Gallicano — Antistio Vetere
151		3	904	Quintilio Condiano — Quintilio Massimo
152		4	905	M. V. Acilio Glabrione — M. Valerio Veriano Omullo
153	CCXXXIII	1	906	C. Bruzio Presente — A. Giunio Rufino
154		2	907	L. Elio Aurelio Comodo — T. Sestio Laterano
155		3	908	C. Giulio Severo — M. Rufino Sabiniano
156		4	909	M. Cesonio Silvano — C. Serio Augurino

anni dop Cr.	Olimpiade	Anno	Anni di Roma	
157	CCXXXIV	1	910	Barbaro — Regolo
158		2	911	Tertullo — Claudio Sacerdote
159		3	912	Plauzio Quintillo — Stazio Prisco
160		4	913	T. Clodio Vibio Varo — Ap. Annio Attilio Bradua
161	CCXXXV	1	914	M. Aurelio Antonino Cesare III — L. Elio Aurelio Vero Cesare II
162		2	915	Giunio Rustico — C. Vezzio Aquilino
163		3	916	L. Papirio Eliano — Giunio Pastore
164		4	917	M. Pompeo Macrino — P. Giovenzio Celso.
165	CCXXXVI	1	918	L. Arrio Pudente — M.' Gavio Orfito
166		2	919	Q. Servilio Pudente — L. Pufidio Polione
167		3	920	L. Aurelio Vero III — T. Numidio Quadrato
168		4	921	T. Giunio Montano — L. Vezzio Paolo
169	CCXXXVII	1	922	Q. Sosio Prisco — P. Celio Apollinare.
170		2	923	M. Cornelio Cetego — C. Erucio Claro
171		3	924	L. Settimio Severo II — L. Aufidio Erenniano
172		4	925	Claudio Massimo — Cornelio Scipione Orfito
173	CCXXXVIII	1	926	M. Aurelio Severo II — T. Claudio Pompejano
174		2	927	Gallo — Flacco
175		3	928	Calpurnio Pisone — M. Salvio Giuliano
176		4	929	T. Vitrasio Pollione II — M. Flavio Apro II
177	CCXXXIX	1	930	L. Aurelio Comodo — Plauzio Quintillo
178		2	931	Giuliano Rufo — Gavio Orfito
179		3	932	L. Aur. Comodo II — T. Annio Aurelio Vero: *poi* P. Elvio Pertinace e M. Didio Severo Giuliano
180		4	933	C. Fulvio Bruzio Presente II — Sesto Qnintilio Condiano
181	CCXL	1	934	L. Aurelio Comodo III — L. Antistio Burro
182		2	935	C. Petronio Mamertino — Cornelio Rufo
183		3	936	L. Aur. Comodo IV — L. Aufidio Vittorino II
184		4	937	L. Eggio Marullo — Gn. Papirio Emiliano
185	CCXLI	1	938	Triario Materno — M. Attilio Bradua
186		2	939	L. Aurelio Comodo V — M. Acilio Glabrione II
187		3	940	Clodio Crispino — Papirio Eliano
188		4	941	C. Allio Fusciano II — Duillio Silano II
189	CCXLII	1	942	Giunio Silano — Q. Servilio Silano; *poi* Severo — Vitellio
190		2	943	L. Aur. Com. VI — M. Petronio Settimiano
191		3	944	Cassio Aproniano — Bradua
192		4	945	L. Aur. Com. VII — P. Elvio Pertinace II
193	CCXLIII	1	946	Q. Sosio Falcone — C. Giulio Erucio Claro: *poi* Fl. Claudio Sulpiciano e Fabio Cilone Settimimo: *poi* Silio Messala: *poi* Elio Probo
194		2	947	L. Settimio Severo II — D. Clodio Albino II
195		3	948	Scapula Tertullo — Tineio Clemente
196		4	949	Gn. Domizio Destro II — L. Valerio Messala Prisco

anni dop. Cr.	Olimpiade	Anno	Anni di Roma	
197	CCXLIV	1	950	App. Claudio Laterano — Mario Rufino
198		2	951	T. Aturio Saturnino — C. Annio Trebonio Gallo
199		3	952	P. Cornelio Anulino II — M. Aufidio Frontone
200		4	953	T. Claudio Secero — C. Aufidio Vittorino
201	CCXLV	1	954	L. Annio Fabiano — M. Nonio Muciano
202		2	955	L. Settimio Severo III — M. Aurelio Antonino
203		3	956	P. Settimio Geta — L. Fulvio Plauziano II
204		4	957	L. Fabio Settimino Cilone II — M. Flavio Libone
205	CCXLVI	1	958	M. Aurelio Antonino II — Publio Settimio Geta
206		2	959	Nummio Albino — Fulvio Emiliano
207		3	960	Flavio Apro — Altio Massimo
208		4	961	M. Aur. Ant. III — P. Settimio Geta II
209	CCXLVII	1	962	Claudiano Civico Pompeiano — Lolliano Avio
210		2	963	Man. Acilio Faustino — Triario Rufino
211		3	964	Q. Elpidio Rufo Lolliano Genziano — Pomponio Basso
212		4	965	C. Giulio Aspro II — C. Giulio Aspro
213	CCXLVIII	1	966	M. Aur. Antonino IV — D. Celio Balbino II: *poi* M. Antonino Gordiano — Elvio Pertinace
214		2	967	Silio Messala — Q. Aquilio Sabino
215		3	968	Emilio Leto II — Anicio Cereale
216		4	969	C. Atio Sabino II — Ses. Cornelio Anulino
217	CCXLIX	1	970	C. Bruzio Presente — T. Messio Estricato II: *poi* Macrino — Diadumeniano Cesare
218		2	971	Antonino Elagabalo — Q. M. Coclatino Advento II
219		3	972	Ant. Elag. II — Licinio Sacerdote II
220		4	973	Ant. Elag. III — M. Aurelio Eutichiano
221	CCL	1	974	Annio Grato Sabiniano — Claudio Seleuco
222		2	975	Ant. Elag. IV — M. Aurelio Severo Alessandro
223		3	976	L. Mario Massimo II — L. Roscio Eliano
224		4	977	Cl. Giuliano II — Claudio Crispino
225	CCLI	1	978	Fusco II — Destro: *poi* M. Mecio Fosco
226		2	979	M. Aur. Severo Alessandro II — C. Marcello
227		3	980	L. Albino — Emilio Emiliano
228		4	981	T. Manilio Modesto — Sergio Calpurnio Probo
229	CCLII	1	982	M. Aur. Severo Aless. III — Cassio Dione II: *poi* M. Antonino Gordiano II
230		2	983	L. Calpurnio Virio Agricola — Sesto Cario Clementino
231		3	984	M. Aur. Clandio Civica Pompejano — Pelegniano
232		4	985	P. Giulio Lupo — Massimo
233	CCLIII	1	986	Massimo — Ovinio Paterno
234		2	987	Massimo II — C. Celio Urbano
235		3	988	L. Catilio Severo — L. Ragonio Urinazio Quinziano
236		4	989	C. Giulio Massimino — C. Giulio Africano

anni dop. Cr.	Olimpiade	Anno	Anni di Roma	
237	CCLIV	1	990	P. Tizio Perpetuo — Corneliano: *poi* Glunio Silano — Gn. Mesio Gallicano: *poi* L. Settimio Valeriano; *poi* T. Claudio Giuliano — Celso Eliano
238		2	991	An. Pio — Ponziano
239		3	992	M. Antonino Gordiano — M. Acilio Aviola
240		4	993	Sabino II — Venusto
241	CCLV	1	994	M. Antonino Gord. II — Civica Pompejano
242		2	995	C. Vezzio Attico — C. Asinio Pretestato
243		3	996	C. Giulio Arriano — Emilio Papo
244		4	997	Peregrino — A. Fulvio Emiliano
245	CCLVI	1	998	M. Giulio Filippo Aug. — T. Fabio Giunio Tiziano
246		2	999	Bruzio Presente — Nummio Albino
247		3	1000	M. Giulio Filippo Aug. II — M. Giulio Filippo Ces.
248		4	1001	M. Giulio F. III — M. Giulio F. Ces. II
249	CCLVII	1	1002	M. Fulvio Emiliano II — Giunio Emiliano
250		2	1003	C. Messio Quinto Trajano Decio II — Annio Massimo Grato: *poi* Gallo — Ulpiano
251		3	1004	C. Messio Q. Tr. D. III — Q. Erennio Etrusco Messio Decio
252		4	1005	C. Vibio Treboniano Gallo II — C. Vibio Volusiano Cesare
253	CCLVIII	1	1006	C. Vibio Volusiano Aug. — M. Valeriano Massimo
254		2	1007	P. Licinio Valeriano Aug. II — P. Licinio Gallieno Aug.
255		3	1008	O. *id.* III — *id.* II
256		4	1009	Valerio Massimo II — M. Acilio Glabrione: *poi* Antonino — Gallo
257	CCLIX	1	1010	P. Licinio Valerio Aug. IV — P. Lic. Gall. Aug. III: *poi* M. Ulpio II — L. Domizio Aureliano
258		2	1011	M. Aurelio Memmio Tusco — Pomponio Basso
259		3	1012	Fulvio Emiliano — Pomp. Basso
260		4	1013	Cornelio Secolare II — Giunio Donato
261	CCLX	1	1014	P. Lic. Gallieno IV — L. Petronio Tauro Volusiano
262		2	1015	P. Lic. Gallieno V — Ap. Pompeo Faustino
263		3	1016	M. Nummio Albino II — Massimo Destro
264		4	1017	P. Lic. Gall. VI — Annio Saturnino
265	CCLXI	1	1018	P. Licinio Valeriano II — L. Cesonio Macro Lucillo Rufiniano
266		2	1019	P. Lic. Gallieno VII — Sabinillo
267		3	1020	Ovinio Paterno — Arcesilao
268		4	1021	Ovinio Paterno II — Mariniano
269	CCLXII	1	1022	M. Aurelio Claudio II — Paterno
270		2	1023	Flavio Antiochiano — Furio Orfito
271		3	1024	L. Domizio Valerio Aureliano — Cesonio Viro Basso II
272		4	1025	Quieto — Voldumiano: *poi* Mezio Falconio — Nicomaco
273	CCLXIII	1	1026	M. Claudio Tacito — M. Mecio Furio Placidiano
274		2	1027	Valerio Aureliano II — C. Giulio Capitolino
275		3	1028	Val. Aur. III — T. Nonio Marcellino: *poi* M. Aurelio Gordiano: *poi* Vezzio Cornificio Gordiano
276		4	1029	M. Claudio Tacito II — Fulvio Emiliano: *poi* Elio Scorpiano

anni dop. Cr.	Olimpiade	Anno	Anni di Roma	
277		1	1030	M. Aur. Valerio Probo — M. Aurelio Paolino
278	CCLXIV	2	1031	id. II — M. Furio Lupo
279		3	1032	id. III — Ovinio Paterno
280		4	1033	Giuno Messala — Grato
281		1	1034	M. Aur. Val. Probo IV — C. Giunio Tiberiano
282		2	1035	id. V — Pomponio Vittorino
283	CCLXV	3	1036	M. Aurelio Caro I — M. Aurelio Carino: *poi* M. Aurelio Numeriano Cesare — Matroniano
284		4	1037	M. Aur. Carino II — M. Aur. Numeriano II: *poi* Diocleziano — Annio Basso: *poi* M. Aur. Val. Massimiano — M. Giunio Massimo
285		1	1038	G. Aurelio Valerio Diocleziano II — Aristobulo
286	CCLXVI	2	1039	M. Giunio Massimo II — Vezzio Aquilino
287		3	1040	C. Aur. Val. Diocl. III — M. Aur. Val. Massimiano
288		4	1041	M. Aur. Val. Massimiano II — Pomponio Gennaro
289		1	1042	Annio Basso II — L. Ragonio Quinziano
290		2	1043	C. Aur. Valerio Diocleziano IV — M. Aur. Valerio Massimiano III
291	CCLXVII	3	1044	C. Giunio Tiberiano — Cassio Dione
292		4	1045	Afranio Annibaliano — M. Aur. Asclepiodoto
293		1	1046	C. Aur. Valerio Diocleziano V — M. Aur. Valerio Massimiano IV
294	CCLXVIII	2	1047	Fl. Valerio Costanzio — G. Galerio Valerio Massimiano
295		3	1048	Nummio Tosco — Annio Cornelio Anulino
296		4	1049	C. Aur. Val. Diocl. VI — Fl. Valerio Costanzio II
297		1	1050	M. Aur. Val. Massimiano V — C. Galerio Massimiano II
298		2	1051	Anicio Fausto II — Severo Gallo
299	CCLXIX	3	1052	C. Aur. Valerio Diocleziano VII — M. Aur. Valerio Massimiano VI
300		4	1053	Fl. Valerio Costanzio III — C. Galerio Valerio Massimiano III
301		1	1054	Postumio Tiziano II — Fl. Popilio Nepoziano
302		2	1055	F. Val. Costanzio IV — C. Valerio Massimiano IV
303	CCLXX	3	1056	C. Aur. Val. Diocleziano VIII — M. Aur. Valerio Massimiano VII
304		4	1057	C. Aur. Valerio Diocleziano IX — *id.* VIII
305		1	1058	Fl. Valerio Costanzo V — C. Galerio Valerio Massimiano V
306		2	1059	Fl. *id.* VI — C. Galerio VI: *poi* P. Cornelio Anulino — Massimino — Severo
307	CCLXXI	3	1060	(1) M. Aur. Valerio Massimiano IX — Fl. Valerio Costantino
308		4	1061	M. Aur. Val. Mass. X — C. Galerio Massimiano VII

(1) I sei anni seguenti son confusi in grazia dei diversi imperatori.

anni av. Cr.	Olimpiade	Anno	Anni di Roma	
309	CCLXXII	1	1062	Anno I dopo il consolato di M. Aur. Val. Massimiano X e C. Gal. Massim. VII
310		2	1063	II
311		3	1064	C. Galerio Valerio Massimiano VIII *solo*: *poi* C. Valerio Liciniano Licinio, *poi* Stazio Vezzio Rufino — C. Cejonio Rufio Volusiano
312		4	1065	Fl. Valerio Costantino II — Publio Valerio Liciniano Licinio II
313	CCLXXIII	1	1066	Fl. Valerio Costantino III — Publio Valerio Liciniano Licinio III
314		2	1067	C. Cejonio Rufio Volusiano II — Anniano
315		3	1068	Fl. Valerio Costantino IV — Publio Valerio Liciniano Licinio IV
316		4	1069	Fl. Rufio Cejonio Sabino — Q. Aradio Rufino
317	CCLXXIV	1	1070	Ovinio Gallicano — Settimio Basso, *poi* Adrio Sabino Rufino
318		2	1071	P. Valerio Liciniano Licinio V — Fl. Giulio Crispo
319		3	1072	Fl. Valerio Costantino V — Licinio *giuniore*
320		4	1073	*id.* VI — Fl. Valerio Costantino *giuniore*
321	CCLXXV	1	1074	Fl. Giulio Crispo II — Fl. *id.* II
322		2	1075	Fl. Petronio Probiano — Anicio Giuliano
323		3	1076	Cecilio Severo — Vezzio Rufino
324		4	1077	Fl. Giulio Crispo III — Fl. Val. Costantino III
325	CCLXXVI	1	1078	Anicio Fausto Paolino — C. Cejonio Giuliano
326		2	1079	Fl. Valerio Costantino Aug. VII — Fl. Giulio Costantino
327		3	1080	Fl. Valerio Costantino (*fratello del Magno*) — Fl. Valerio Massimo
328		4	1081	Fl. Magno Gianuarino — Fabio Giusto
329	CCLXXVII	1	1082	Fl. Valerio Costantino Aug. VIII — Fl. Valerio Costantino Cesare IV
330		2	1083	Ovinio Gallicano — L. Aurelio Simmaco
331		3	1084	Aunio Basso — Ablavio
332		4	1085	Ovinio Pacaziano — Mecilio Ilariano
333	CCLXXVIII	1	1086	Fl. Valerio Dalmazio — M. Aurelio Zenofilo
334		2	1087	L. Aconzio Optato — Anicio Paolino
335		3	1088	Fl. Giulio Costantino Cesare — C. Cejonio Rufo Albino
336		4	1089	Fl. Popilio Nepoziano — Facondo
337	CCLXXIX	1	1090	Feliciano — Tit. Fabio Tiziano
338		2	1091	Urso *in occidente* — Polemio *in oriente*
339		3	1092	Fl. Costanzo Aug. II — Flavio Costante Aug.
340		4	1093	Fl. Settimio Acindino *oriente* — L. Arcadio Valerio Proculo *in occid.* — M. Antonio Marcellino *in oriente* — Celio Probino *in occidente*

anni dop. Cr.	Olimpiade	Anno	Anni di Roma	
341	CCLXXX	1	1094	Fl. Costanzo Aug. II — Fl. Costante Aug. II
342		2	1095	M. Mecio Memmio Furio Placido *in occ.* — Fl. Pisidio Romolo *in or.*
343		3	1096	Demetrio Leozio — Sallustio
344		4	1097	
345	CCLXXXI	1	1098	Postumio Amanzio *in oriente* — Cejonio Rufio Albino *in occidente*
346		2	1099	Fl. Costanzo Aug. IV — Fl. Costante Aug. III
347		3	1100	Fl. Ruffino *in occ.* — Fl. Eusebio *in or.*
348		4	1101	Fl. Filippo *in or.* — Fl. Salia
349	CCLXXXII	1	1102	Ulpio Limenio — Aco Fabio Catullino, *ambi in occid.*
350		2	1103	Sergio — Nigriniano *id.*
351		3	1104	Magnenzio Augusto — Fl. Gaisone *nelle Gallie*, *Italia*, *Africa*
352		4	1105	Fl. Costanzo Aug. V — Fl. Costanzo Cesare: e *nelle Gallie, Italia* ed *Africa* Deceozio Cesare — Paolo
353	CCLXXXIII	1	1106	Fl. Costanzo Aug. VI — Fl. Costanzo Cesare II
354		2	1107	Fl. Costanzo Aug. VII — Fl. Costanzo Cesare III
355		3	1108	Arcezione — Mavorzio Lolliano, *in occid.*
356		4	1109	Fl. Costanzo Aug. VII — Fl. Claudio Giuliano Cesare
357	CCLXXXIV	1	1110	Fl. Costanzo Aug. IX — Fl. Claudio Giul. Ces. II
358		2	1111	Tiberio Fabio Daziano — Nerazio Cereale
359		3	1112	Flavio Eusebio — Flavio Ipazio
360		4	1113	Fl. Costanzo Aug. X — Fl. Claudio Giuliano Cesare III
361	CCLXXXV	1	1114	Fl. Tauro *in occid.* — Flavio Florenzio *in or.*
362		2	1115	Fl. Mamertino — Fl. Nevitta *in occid.*
363		3	1116	Fl. Claudio Giuliano Augusto IV — Secondo Sallustio *in occidente*
364		4	1117	Fl. Gioviano Aug. — Flavio Varroniano
365	CCLXXXVI	1	1118	Fl. Valentiniano Aug. — Fl. Valente Aug.
366		2	1119	Fl. Graziano — Fl. Dagalaifo *in occid.*
367		3	1120	Fl. Lupicino *in or.* Fl. Valente Giovino *in occid.*
368		4	1121	Fl. Valentiniano Aug. II — Fl. Valente Aug. II
369	CCLXXXVII	1	1122	Giulio Felice Valentiniano — Sesto Aurelio Vittore
370		2	1123	Fl. Valentiniano Aug. III *in occid.* — Fl. Valente Aug. III *in oriente*
371		3	1124	Fl. Graziano Aug. II — Sesto Anicio Petronio Probo.
372		4	1125	Fl. Domizio Modesto — Fl. Arinteo *in occid.*
373	CCLXXXVIII	1	1126	Fl. Valentiniano Aug. IV — Fl. Valente Aug. IV
374		2	1127	Fl. Graziano Aug. III — C. Equizio Valente *in oriente*
375		3	1128	*Anno dopo il consolato di* Graziano *ed* Equizio
376		4	1129	Fl. Valente Aug. V. — Fl. Valentiniano Aug.

anni dop. Cr.	Olimpiade	Anno	Anni di Roma	
377		1	1130	Fl. Graziano Aug. IV — Flavio Merobaude *in occid.*
378		2	1131	Fl Valente Aug. VI — Fl. Valentiniano Aug. II
379	CCLXXXIX	3	1132	Decimo Magno Ausonio — Q. Clodio Ermogeniano Olibrio *in occidente*
380		4	1133	Fl. Graziano Augusto V *in occidente* — Fl. Teodosio Aug. *in oriente*
381		1	1134	Fl. Postumio Siagrio *in occidente* — Fl. Annio Eucherio *in oriente*
382	CCXC	2	1135	Fl. Antonio — Afranio Siagrio *in occid.*
383		3	1136	Fl. Merobaude *in occ.* — Fl. Saturnino *in or.*
384		4	1137	Fl. Ricimero *in occ.* — Fl. Clearco *in or.*
385		1	1138	Fl. Arcadio Aug. — Flavio Bauto *in occ.*
386	CCXCI	2	1139	Fl. Onorio — Fl. Erodio *in or.*
387		3	1140	Fl. Valentiniano Aug III — Fl. Eutropio *in or.*
388		4	1141	Fl. Teodosio Aug. II — Fl. Cinegio *in or.*
389		1	1142	Fl. Timasio — Fl. Promoto
390	CCXCII	2	1143	Fl. Valentiniano Aug. IV — Fl. Neotero
391		3	1144	T. Fabio Taziano *in oriente* — Q. Aurelio Simmaco *in occidente*
392		4	1145	Fl. Arcadio Aug. II — Fl. Rufino *in or.*
393		1	1146	Fl. Teodosio Aug. III — Fl. Abundanzio
394	CCXCIV	2	1147	Fl. Arcadio Aug. III — Fl. Onorio Aug. II
395		3	1148	Sesto Anicio Ermogeniano Olibrio — S. Anicio Probino *in occidente*
396		4	1149	Fl. Arcadio Aug. IV — Fl. Onorio Aug. III
397		1	1150	Clodio Ermogeniano Cesario — Ponzio Attico *in occ.*
398	CCXCV	2	1151	Fl. Onorio Aug. IV — Fl. Eutichiano *in or.*
399		3	1152	Fl. Eutropio *in oriente* — Fl. Manlio Teodoro *in occ.*
400		4	1153	Fl. Stilicone *in occ.* — Fl. Aureliano *in or.*
401		1	1154	Rugonio Vincenzio *in occ.* — Fl. Fravita *in or.*
402	CCXCVI	2	1155	Fl. Arcadio Aug. V — Fl. Onorio Aug. V
403		3	1156	Fl. Teodosio Aug. — Fl. Rumorido
404		4	1157	Fl. Onorio Augusto VI *in occidente* — Fl. Aristeneto *in oriente*
405		1	1158	Fl. Stilicone II — Fl. Antemio
406	CCXCVII	2	1159	Fl. Arcadio Aug. VI — Ses. Anicio Petronio Probo
407		3	1160	Fl. Onorio Aug. VII — Fl. Teodosio Aug. II
408		4	1161	Anicio Basso — Fl. Filippo
409		1	1162	Fl. Onorio Aug. VIII — Fl. Teodosio Aug. III
410	CCXCVIII	2	1163	Fl. Varane *in or.* — Fl. Tertullo *in occ.*
411		3	1164	Fl. Teodosio Aug IV
412		4	1165	Fl. Onorio Aug. IX — Fl. Teodosio Aug. V

anni dop Cr.	Olimpiada	Anno	Anni di Roma	
413	CCXCVIII	1	1166	Fl. Lucio *in or.* Fl. Eracliano
414		2	1167	Flavio Costanzo *in occ.* — Fl. Costante *in or.*
415		3	1168	Fl. Onorio Aug. X — Fl. Teodosio Aug. VI
416		4	1169	Fl. Teodosio Aug. VII — Giunio Quarto Palladio
417	CCXCIX	1	1170	Fl. Onorio Augusto XI — Fl. Costanzo II
418		2	1171	Fl. Onorio Aug. XII — Fl. Teodosio Aug. VIII
419		3	1172	Fl. Monassio *in or.* — Fl. Plinta *in occ.*
420		4	1173	Fl. Teodosio Aug. IX — Fl. Costanzo Cesare III
421	CCC	1	1174	Fl. Eustazio *in or.* — Fl. Agricola
422		2	1175	Fl. Onorio Aug. XIII — Fl. Teodosio Aug. X
423		3	1176	Fl. Asclepiodoto *in oriente* — Fl. Avito Mariniano *in occidente*
424		4	1177	Fl. Castino *in occ.* — Fl. Vittore *in or.*
425	CCCI	1	1178	Fl. Teodosio Augusto XI — Fl. Placidio Valentiniano Cesare
426		2	1179	Fl. Teodosio Augusto XII — Fl. Placidio Valentiniano Augusto II
427		3	1180	Flavio Jerio *in oriente* — Flavio Ardaburio *in occid.*
428		4	1181	Fl. Felice *in occ.* — Fl. Tauro *in or.*
429	CCCII	1	1182	Fl. Florenzo *in or.* — Fl. Dionisio
430		2	1183	Fl. Teodosio Augusto XIII — Fl. Placidio Valentiniano Augusto III
431		3	1184	Anicio Basso *in occ.* — Fl. Antioco *in or.*
432		4	1185	Fl. Aezio — Fl. Valerio *in or.*
433	CCCIII	1	1186	Fl. Teodosio Aug. XIV — Fl. Anicio Petronio Massimo
434		2	1187	Fl. Ariovindo *in occ.* — Fl. Aspar. *in or.*
435		3	1188	Fl. Teodosio Augusto XV — Fl. Placidio Valentiniano Augusto IV
436		4	1189	Fl. Antemio Isidoro *in or.* — Fl. Senatore
437	CCCIV	1	1190	Fl. Aezio II — Fl. Sigisbaldo
438		2	1191	Fl. Teodosio Aug. XVI — Anicio Acilio Glabrione Fausto *in occidente*
439		3	1192	Fl. Teodosio Aug. XVII — Fl. Festo
440		4	1193	Fl. Placidio Valentiniano Aug. V — Fl. Anatolio
441	CCCV	1	1194	Fl. Ciro *in or.*
442		2	1195	Fl. Eudossio — Fl. Dioscoro *in or.*
443		3	1196	Fl. Anicio Petronio Massimo II — Fl. Paterno
444		4	1197	Fl. Teodosio Augusto XVIII
445	CCCVI	1	1198	Fl. Placidio Valentiniano Aug. VI — Fl. Nonio
446		2	1199	Fl. Aezio III — Q. Aurelio Simmaco *in occ.*
447		3	1200	Falconio Probo Callipio — Flavio Ardaburio *in occ.*
448		4	1201	Rufino Pretestato Postumiano — Fl. Zenone

anni dop. Cr.	Olimpiade	Anno	Anni di Roma	
449	CCCVII	1	1202	Fl. Protogene — Fl. Asturio
450		2	1203	Fl Placidio Valentiniano Aug. VII — Gennadio Valerio Corvino Avieno *in occ.*
451		3	1204	Fl. Marciano Aug. — Clodio Adelfio *in occ.*
452		4	1205	Flavio Asporaccio — Fl. Ercolano *in occ.*
453	CCCVIII	1	1206	Fl. Vincomalo — Fl. Opilio *in occ.*
454		2	1207	Fl. Aezio — Fl. Studio *in occ.*
455		3	1208	Fl. Placidio Valentiniano Aug. VIII — Antemio
456		4	1209	Varane — Giovanni *in occ.*
457	CCCIX	1	1210	Fl. Costantino — Fl. Rufio *in occ.*
458		2	1211	Fl. Leone Aug. — Fl. Giulio Magioriano Aug.
459		3	1212	Fl. Patricio — Fl. Ricimero
460		4	1213	Magno *in occ.* — Apollonio
461	CCCX	1	1214	Fl. Severino — Fl. Dagalaifo
462		2	1215	Fl. Leone Aug. II — Fl. Libio Severo
463		3	1216	Fl. Cecina Decio Basilio — Viviano
464		4	1217	Fl. Rustico — Fl. Anicio Olibrio
465	CCCXI	1	1218	Erminerico — Fl. Basilisco *in or.*
466		2	1219	Leone Aug. III — Tito Fabio Taziano
467		3	1220	Fl. Puseo — Fl. Giovanni
468		4	1221	Fl. Antemio Aug. II
469	CCCXII	1	1222	Fl. Marciano — Fl. Zenone Isaurio
470		2	1223	Fl. Giordano *in or.* — Fl. Severo *in occ.*
471		3	1224	Fl. Leone Aug. IV — Anicio Probiano
472		4	1225	Fl. Festo *in occ.* — Fl. Marciano *in or.*
473	CCCXIII	1	1226	Fl. Leone Aug. V
474		2	1227	Fl. Leone VI
475		3	1228	Fl Zenone Aug. II
476		4	1229	Fl. Basilisco II — Armato *in or.*
477	CCCXIV	1	1230	*Dopo il consolato* di Basilisco e Armato
478		2	1231	Fl. Illo
479		3	1232	Fl. Zenone Aug. III
480		4	1233	Fl. Basilio
481	CCCXV	1	1234	Fl. Placido
482		2	1235	Fl. Severino — F. Trocondo
483		3	1236	Anicio Fausto
484		4	1237	Teodorico re *dei Goti* — Flavio Venanzio
485	CCCXVI	1	1238	Q. Aur. Simmaco
486		2	1239	Cecina Mauro Decio *in occ.* — Fl. Longino
487		3	1240	Fl Boezio *in occ.*
488		4	1241	Claudio Dinamio *in occ.* — Fl. Sifidio

anni dop. Cr.	Olimpiade	Anno	Anni di Roma	
489		1	1242	Anicio Probino *in occ.* Eusebio
490	CCCXVII	2	1243	Fl. Avieno Fausto *in occ.* — Longino II
491		3	1244	Fl. Olibrio *in occ.*
492		4	1245	Fl. Anastasio Aug. — Rufo
493		1	1246	Eusebio II *in occ.* — Decio Albino *in or.*
494	CCCXVIII	2	1247	Turcio Rufo Aproniano Asterio *in occidente* — Flavio Presidio *in oriente*
495		3	1248	Fl. Viatore — Fl. Emiliano
496		4	1249	Fl. Paolo *in or.*
497		1	1250	Fl. Anastasio Aug. II
498	CCCXIX	2	1251	Giovanni Scita *in or.* — Decio Paolino *in occ.*
499		3	1252	Flavio Giovanni Gibbo *in occ.* — Flavio Asclepio
500		4	1253	Fl. Patricio — Fl. Ipazio *in or.*
501		1	1254	Flavio Pompeo *in oriente* — Rufio Magno Fausto Avieno
502	CCCXX	2	1255	Flavio Probo — Rufio Magno Fausto Avieno *in occidente*
503		3	1256	Flavio Dessicrate *in oriente* — Flavio Volusiano *in occidente*
504		4	1257	Fl. Cetego *in or.*
505		1	1258	Flavio Sabiniano *in oriente* — Flavio Manlio Teodoro *in occidente*
506	CCCXXI	2	1259	Flavio Areobindo *in oriente* — Ennodio Messala *in occidente*
507		3	1260	Fl Anastasio Augusto III — Venanzio *in occidente*
508		4	1261	Basilio Venanzio — Flavio Celere
509		1	1262	Importuno
510	CCCXXII	2	1263	Anicio Manlio Severino Boezio *in occidente* — Fl. Eutarico *in oriente*
511		3	1264	Secundino *in or.* — Fl. Felice *in oc.*
512		4	1265	Fl. Muschiano *in or.* — Flavio Paolo
513		1	1266	Fl. Clementino *in or.* — Anicio Probo
514		2	1267	M. Aur. Cassiodoro Senatore
515	CCCXXIII	3	1268	Flavio Antemio *in oriente* — Flavio Florenzio *in occidente*
516		4	1269	Fl. Petro *in occ.*
517		1	1270	Fl. Anastasio Aug. IV — Fl. Agapeto
518	CCCXXIV	2	1271	Fl. Magno *in or.* — Fl. Florenzio *in occ.*
519		3	1272	Fl. Anicio Giustino Aug. — Fl. Enterico
520		4	1273	Fl. Vitaliano *in or.* Flavio Rustico

anni dop. Cr.	Olimpiade	Anno	Anni di Roma	
521	CCCXXV	1	1274	Fl. Anicio Giustiniano — Fl. Valerio *in occidente*
522		2	1275	Q. Aurelio Anicio Simmaco — Anicio Manlio Severino Boezio *in occ.*
523		3	1276	Fl. Anicio Massimo *in occ.*
524		4	1277	Fl. Anicio Giustino Augusto II — Flavio Opilio
525	CCCXXVI	1	1278	Flavio Teodoro Filosseno — Flavio Anicio Probo *in occidente*
526		2	1279	Fl. Anicio Olibrio *in occ.*
527		3	1280	Vezzio Agorio Basilio Mavorzio *in occ.*
528		4	1281	Fl. Anicio Giustiniano Aug. II.
529	CCCXXVII	1	1282	Cecina Decio *in occ.*
530		2	1283	Postumo Lampadio — Flavio Oreste
531		3	1284	*Anno* I *dopo il consolato* di Lampadio e Oreste
532		4	1285	II
533	CCCXXVIII	1	1286	Fl. Anicio Giustiniano Aug. III
534		2	1287	Fl. Anicio Giustiniano Augusto IV. — Flavio Teodoro Paolino *ultimo console d' occidente*
535		3	1288	Fl. Belisario *in or.*
536		4	1289	*Anno* I *dopo il consolato* di Belisario
537	CCCXXIX	1	1290	II
538		2	1291	Fl. Giovanni
539		3	1292	Fl. Appione
540		4	1293	Fl. Giustino
541	CCCXXX	1	1294	Flavio Basilio Giuniore *l'ultimo privato che sia stato console*
542		2	1295	*Anno* I *dopo il consolato* di Basilio
543		3	1296	II
544		4	1297	III
545	CCCXXXI	1	1298	IV
546		2	1299	V
547		3	1300	VI
548		4	1301	VII
549	CCCXXXII	1	1302	VIII
550		2	1303	IX
551		3	1304	X
552		4	1305	XI
553	CCCXXXIII	1	1306	XII
554		2	1307	XIII
555		3	1308	XIV
556		4	1309	XV

anni dop. Cr.	Olimpiade	Anno	Anni di Roma	
557	CCCXXXIV	1	1310	*Anno* XVI *dopo il consolato* di Basilio
558		2	1311	XVII
559		3	1312	XVIII
560		4	1313	XIX
561	CCCXXXV	1	1314	XX
562		2	1315	XXI
563		3	1316	XXII
564		4	1317	XXIII
565	CCCXXXVI	1	1318	XXIV

A quest' anno generalmente si chiude la serie dei consoli: alcuni però la prolungano sino al 668 di Cristo e 1421 di Roma, trovandosi nominato qualche altro console, e gli anni intermedii contandosi dalla distanza di quelli. Ma poichè allora già era introdotto il computo dell'èra volgare, perciò rarissima s' incontra l' indicazione dell' anno per consoli, e quindi crediamo inutile l'allungare più oltre i fasti consolari.

§. 23.

I marmi di Paro.

Il più insigne monumento cronologico dell'antichità è la cronaca di Paros. È così detta dall'isola ove fu trovata, e portata in Inghilterra dal conte Tommaso di Arondel, il cui nipote la depose nella biblioteca dell'accademia di Oxford. Fu poi stampata da Selden a Londra il 1628, indi da Prideaux il 1676, poi altre volte più correttamente, e meglio di tutte da Ricardo Chandler, Oxford 1763.

È una serie di marmi, scolpiti nel 263 avanti Cristo, onde, per lo meno, va sciolta dagli errori de' copisti. Neppur essa però ci porge la sicurezza dei tempi, non potendosi accertare che le epoche fossero segnate man mano sopra il marmo, nè senza sbaglio dello scultore, nè con piena notizia de' fatti stranieri. Noi ne porgiamo qui la versione.

1.

1581. Dacchè Cecrope (pel primo) regnò in Atene, e al chiamò Cecropia quella contrada che prima si chiamava Attica da Atteo, anni 1318 (sino a Diogneto arconte d'Atene il 263 A. C.).

2.

1573. Dacchè Deucallone regnò in Licoria presso al Parnaso, regnando in Atene Cecrope, anni 1310.

3.

1531. Dacchè accadde lite fra Marte e Nettuno, riguardo ad Alirottio, figliol di Nettuno, ucciso da Marte, ed il luogo, in cui si discusse la causa venne chiamato Areopago, anni 1268, regnando in Atene Cranao (cioè il primo anno del suo regno).

4.

1528. Dacchè avvenne il diluvio, al tempo di Deucalione, e questi fuggì le pioggie venendo dalla Licoria in Atene a Cranao, ed edificò un tempio di Giove Fissio ed Olimpico, e fece sacrificii per la conseguita salvezza, anni 1265, regnando in Atene Cranao.

5.

1521. Dacchè Anfizione, figliolo di Deucalione, regnò alle

Termopile, e ragunò i popoli ch'abitavano i luoghi vicini, imponendo loro il nome di Anfizioni, e quello di Filea al luogo, in cui anche ora essi sagrificano, anni 1258, regnando in Atene Anfizione, l'anno secondo del suo regno.

6.

1520. Dacchè Elleno figliolo di Deucalione, regnò nella Ftiotide, e presero il nome di Elleni gli abitanti di quel paese, che dianzi si chiamavano Greci, ed istituirono i giuochi panatenaici, anni 1257, regnando in Atene Anfizione.

7.

1518. Dacchè Cadmo, figlio d'Agenore, venne in Tebe secondo l'oracolo, e fabbricò la Cadmea, anni 1255, regnando in Atene Anfizione.

8.

1515. Dacchè regnarono in Laconia Eurota e Lacedemone, anni 1252, regnando in Atene Anfizione.

9.

1510. Dacchè la prima nave, sciogliendo le vele dall'Egitto, pervenne in Grecia, e venne chiamata Pentecontoro (dai cinquanta remi) e le figlie di Danao, Amimone, B. . . . e Elicia ed Archedicia, dalla sorte prescelte fra le altre figlie, edificarono un tempio, e sagrificarono vittime, sulla riva di Lindo, città dell'isola di Rodi, anni 1247, regnando in Atene Erittonio.

10.

1505. Dacchè Erittonio re d'Atene, avendo celebrato il primo i giuochi Panatenei attaccò cavalli al carro, stabilì un giuoco pubblico, e diede agli Ateniesi il loro nome, la statua della madre degli dèi apparve nei monti Cibeli, e Jagne frigio inventò il primo le tibie, in Celene città della Frigia, e sonò il primo colle tibie la musica frigia, e gli altri accordi della Gran Madre, di Dionisio, di Pane, degli dèi patrii, e degli eroi, anni 1242, regnando in Atene Erittonio.

11.

1431. Dacchè Minosse, primo di questo nome, regnò in Creta, e fabbricò Cidonia (nella stessa isola); nell'Ida dai Dattili Celmi e Dannaneo venne scoperto il ferro, anni 1168, regnando in Atene Pandione.

12.

1408. Dacchè Cerere, venendo in Atene, seminò le biade, e ne mandò ad altre nazioni per mezzo di Trittolemo figlio di Celeo e Nerea, anni 1145, regnando in Atene Eritteo.

13.

1405. Dacchè Trittolemo seminò le biade in Raria, detta Eleusina, anni 1142, regnando in Atene Eritteo.

14.

1398. Dacchè (Orfeo) pubblicò la sua poesia, ed il ratto della giovinetta (Proserpina) e la ricerca di Cerere. . . . e le favole di coloro che ricevettero le biade, anni 1135, regnando in Atene Eritteo.

15.

. . . Dacchè Eumolpo figliol di Museo, insegnava i misteri in Eleusi, e pubblicò i poemi di suo padre Museo, anni . . . . regnando in Atene Eritteo figliolo di Pandione.

16.

1323. Dacchè venne fatta in Atene la prima lustrazione per la uccisione. . . . anni sono 1062, regnando Pandione figliol di Cecrope.

17.

. . . . Dacchè si stabiliva in Eleusi (per la prima volta) il combattimento ginnico, anni . . . regnando in Atene Pandione figliol di Cecrope.

18.

. . . . Dacchè gli umani sagrifizii, ed i Licei, cioè i Lupercali venner celebrati in Arcadia. . . . di Licaone si davano fra i Greci anni M . . . regnando in Atene Pandione figliolo di Cecrope.

19.

. . . . Dacchè si fece una lustrazione in Atene, ed Ercole pel primo fu iniziato nei misteri di Agri, ed un tempietto venne edificato, anni M. . . regnando in Atene Egeo.

20.

1294. Dacchè avvenne una carestia in Atene, ed interrogato Apollo (dagli Ateniesi), rispose che subissero qualunque pena richiedesse Minosse, anni 1031, regnando in Atene Egeo.

21.

1258. Dacchè Teseo ragunò in una sola le dodici città dell'Attica, e regnando in Atene stabilì una forma di repubblica ed un governo popolare, e rinnovò il combattimento degl'Istmici, per l'ucciso Sini, anni 995.

22.

1255. Dacchè da Ammone . . . anni 992, regnando in Atene Teseo.

23.

1250. Dacchè Eteocle, Adrasto e Anfiarao, regnarono in Argo, e celebrarono i primi giuochi in Nemea, anni 987, regnando in Atene Teseo.

24.

1217. Dacchè i Greci intrapresero la spedizione a Troja, anni 954, regnando in Atene Menesteo, l'anno decimoterzo del suo regno.

25.

1208. Dacchè fu presa Troja, anni 945, regnando in Atene Menesteo, l'anno vigesimo secondo del suo regno, il giorno settimo del mese di Targelione (od il vigesimo quarto) prima del fine.

26.

1205. Dacchè Oreste fu sanato dalla sua pazzia nella Scizia, ed accadde lite nell'Areopago fra lui ed Erigone figliola di Egisto, intorno ad Egisto, in cui vinse Oreste, essendo eguale il numero dei suffragi, anni 942, regnando in Atene Demofonte.

27.

1201. Dacchè Teucro fabbricò Salamina, nell'isola di Cipro, anni 938, regnando in Atene Demofonte.

28.

1076. Dacchè Neleo, abbandonando la Grecia insieme cogli Jonii, abitò Mileto in Caria, ragunando la nazione degli Jonii, che fabbricarono Efeso, Eritra, Clazomene, Teo, Lebedo, Colofone, Mionte, Focea, Priene, Samo, Chio; ed i Panjonii vennero istituiti, anni 813, regnando in Atene pure Neleo o (Medonte) l'anno 15°.

29.

943. Dacchè fiorì il poeta Esiodo anni 680, regnando come perpetuo arconte in Atene Megacle.

30.

906. Dacchè fiorì il poeta Omero, anni 643, regnando in Atene Diogneto.

31.

894. Dacchè Fidone argivo, essendo l'undecimo discendente da Ercole, amministrava in Argo lo Stato, inventò le misure e i pesi, e coniò (nell'isola) Egina moneta d'argento, anni 631, regnando in Atene Diogneto.

32.

737. Dacchè Archia figliol d'Evagete, decimo discendente da Temeno, condusse una colonia da Corinto in Siracusa, anni 494, regnando in Atene Eschilo, l'anno vigesimoprimo di lui.

33.

683. Dacchè venne eletto (in Atene) il primo annuo arconte Creonte, anni 420.

34.

681. Dacchè Tirteo militò coi Lacedemoni, anni 418, essendo arconte in Atene Lisia.

35.

644. Dacchè Terpandro lesbio, figliol di Derdenno, cantò sulla tibia poesie liriche, ed alla presenza del popolo ribattè l'accusa, che gli era stata fatta (in Lacedemone), anni 381, essendo arconte in Atene Dropilo.

36.

604. Dacchè Agliate regnò sui Lidii, anni 341, essendo arconte in Atene Aristocle.

37.

593. Dacchè Saffo passò da Mitilene in Sicilia fuggendo, anni 330, essendo arconte in Atene la prima volta Crizia, ed essendo il reggimento di Siracusa in mano de' suoi vicini.

38.

590. Dacchè gli Anfizioni conseguirono la vittoria, prendendo Cirra, e venne stabilito l'agone ginnico, chiamato Crematite, per le spoglie che si danno ai vincitori, anni 327, essendo arconte in Atene Simone.

39.

581. Dacchè fu celebrato l'agone Stefanite (nel quale si davano corone d'alloro, invece di spoglie), anni 318, essendo arconte in Atene per la seconda volta Damasia.

40.

. . . Dacchè rappresentossi in Atene la prima commedia, sopra una panca di tavole; invenzione di Susarione e Dolone Icarii, che ebbero in premio un canestro di fichi, ed un orcio di vino, cui trasportarono sopra una quadriga, anni 25..... essendo arconte in Atene . . . .

41.

560. Dacchè Pisistrato si fece tiranno d'Atene, sono anni 297, arconte in Atene Comia.

42.

555. Dacchè Creso regnò in Asia, e mandò ambasciatori a Delfo, anni 292, essendo arconte in Atene Eutidemo.

43.

541. Dacchè Ciro re dei Persiani espugnò Sardi, e prese vivo Creso ingannato dalla Pitia, anni 278, essendo arconte in Atene... ed al tempo di questo fiorì Ipponace, poeta giambico.

44.

535. Dacchè il poeta Tespi Icario rappresentò il primo da un carro l'Alceste, e dava al vincitore in premio un becco; anni 272, essendo arconte in Atene la prima volta Alceo.

45.

519. Dacchè Dario regnò in Persia, dopo ucciso il mago, anni 256, essendo arconte in Atene . . . .

46.

515. Dacchè Armodio ed Aristogitone uccisero Ipparco, figliol di Pisistrato, e tiranno d'Atene, anni 252.

511. Dacchè gli Ateniesi convennero coi Pisistratidi, che questi uscissero dalle mura pelasgiche, anni 248, essendo arconte in Atene Clistene.

47.

507. Dacchè i cori d'uomini combatterono la prima volta, istrutti primamente da Ippolito Calcidense, il quale vinse, anni 245, essendo arconte in Atene Isagora.

48.

494. Dacchè . . . Ippia (Pisistratide) ch'era stato cacciato d'Atene, suscitò i Persi . . . anni 231, essendo arconte in Atene Pitocrito.

49.

490. Dacchè si fece battaglia vicino a Maratona, dagli Ateniesi contro i Persi, in cui gli Ateniesi vinsero il satrapo Artaferne, nipote di Dario, anni 227, essendo arconte in Atene Fenippo la seconda volta. Nella battaglia, combattè anche il poeta Eschilo, essendo allora d'anni trentacinque.

50.

488. Dacchè il poeta Simonide, avo dell'altro poeta Simonide, fiorì in Atene, morì Dario, e regnò Serse suo figliolo, anni 225, essendo arconte in Atene Aristide.

51.

485. Dacchè il poeta Eschilo la prima volta riportò il premio nella tragedia, naque il poeta Euripide, ed il poeta Stesicoro (dal-

la Sicilia) venne in Grecia, anni 222, essendo arconte in Atene Filocrate.

52.

480. Dacchè Serse attaccò un ponte di barche nell' Ellesponto, e dai Greci si diede una pugna alle Termopile, ed una battaglia navale contro i Persi vicino a Salamina, in cui furono i Greci vittoriosi, anni 217, essendo arconte in Atene Calliade.

53.

479. Dacchè si diede a Platea la battaglia dagli Ateniesi contro Mardonio, generale di Serse, in cui gli Ateniesi vinsero, e Mardonio giaque nella battaglia, ed il fuoco scorrea in Sicilia, intorno all' Etna, anni 216, essendo arconte in Atene Santippo.

54.

478. Dacchè Gelone figliolo di Dinomene, occupò la tirannide di Siracusa, anni 215, essendo arconte in Atene Timostene.

55.

477. Dacchè Simonide figliol di Leoprepe, da Ceo, che inventò l'arte del ricordarsi, insegnandola riportò il premio in Atene, e venner poste le statue d'Armodio ed Aristogitone, anni 214, essendo arconte in Atene Adimanto.

56.

472. Dacchè Jerone si fe tiranno di Siracusa, anni 209, essendo arconte in Atene Carete, a' tempi del quale fiorì Epicarmo poeta (comico).

57.

469. Dacchè Sofocle, figliol di Sofillo, da Colone, in età d'anni 28 riportò il premio nella tragedia, anni 206, essendo arconte in Atene Apsefione.

58.

468. Dacchè cadde una rupe nel fiume Ego, e morì il poeta Simonide, nonagenario, anni 205, essendo arconte in Atene Teagenide.

59.

461. Dacchè morì Alessandro, regnò suo figlio Perdicca presso i Lacedemoni anni 198, essendo arconte in Atene Eutippo.

60.

456. Dacchè il poeta Eschilo morì in Gela nella Sicilia, d'età di sessantanove anni, anni 193, essendo arconte in Atene Callia la prima volta.

61.

442. Dacchè Euripide, in età di quarantatrè anni, riportò il

primo premio nella tragedia, anni 179, essendo arconte in Atene Difilo; ed erano della stessa età d'Euripide Socrate ed Anassagora.

62.

419. Dacchè Archelao regnò sui Lacedemoni, morto Perdicca, anni 156, essendo arconte in Atene Astifilo.

63.

407. Dacchè Dionigi (il vecchio) occupò la tirannide di Siracusa, anni 144, essendo arconte in Atene Euctemone.

64.

406. Dacchè Euripide (poeta), essendo vissuto settantasette anni, morì, sono anni 143, essendo arconte in Atene Antigene.

65.

405. Dacchè il poeta Sofocle morì, essendo vissuto novantun anno, e Ciro (il minore) assalì la Persia, anni 142, essendo arconte in Atene Callia.

66.

401. Dacchè Teleste (poeta ditirambico) da Selinunte riportò il premio in Atene, anni 138, essendo arconte in Atene Micòne.

67.

400. Dacchè ritornarono coloro ch'eran partiti con Ciro, ed il filosofo Socrate morì settuagenario, anni 137, essendo arconte in Atene Lachete.

68.

398. Dacchè Astidamo insegnò il primo in Atene, 135 anni, essendo arconte Aristocrate.

69.

. . . Dacchè Xanto poeta da Sardi riportò il premio nel ditirambo in Atene, anni 1. . . essendo arconte . . .

70.

379. Dacchè morì Filosseno poeta ditirambico, vissuto anni 55, anni 116, essendo arconte in Atene Pitea.

71.

376. Dacchè Anassandride comico riportò il premio in Atene, anni 113, essendo arconte Callia.

72.

372. Dacchè Astidamo riportò il premio in Atene, anni 109, essendovi arconte Arco (o Astejo), ed arse nel cielo allora una gran cometa.

73.

370. Dacchè in Leutri si diede battaglia fra i Lacedemoni ed i Tebani, in cui rimasero questi vincitori, anni 107, es-

sendo arconte in Atene Frasiclide, e morì allora il re dei Lacedemoni.

74.

369. Dacchè il secondo Stesicoro, immerio, riportò il premio in Atene, e fu fabbricata Megalopoli in Arcadia, anni 106, essendo arconte Discineto.

75.

367. Dacchè Dionisio Siculo (il vecchio) morì, ed occupò la tirannide il suo figliolo Dionisio, ed Alessandro regnò in Fere, anni 104, essendo arconte in Atene Nausigene.

76.

357. Dacchè i Focesi saccheggiarono il tempio Delfico, anni 94, essendo arconte in Atene Cefisodoto (o Cefisodoro).

77.

356. Dacchè Timoteo d'età di novant'anni mòri in Atene; e Filippo re de' Macedoni fabbricò la città di Filippi, e morì Alessandro Fereo, e Dione vinse i generali di Dionigi, anni 93, essendo arconte in Atene Agatocle.

78.

354. Dacchè naque Alessandro, re dei Macedoni, anni 91, essendo arconte in Atene Callistrato. Nel qual tempo fiorì Aristotele il filosofo.

79.

353. Dacchè Calippo (o Callicrate) avendo ucciso Dione, si fece tiranno di Siracusa, anni 90, essendo Diotimo arconte in Atene.

§. 24.

Di alcune date ecclesiastiche.

La pietà del medio evo, che associava ad ogni evento idee religiose, distinse spesso le epoche col nome del santo che commemoravasi nel giorno in cui accadde ciascun fatto. Così dicevasi che il dì di san Lorenzo Ottone trionfò degli Ungheri; che a sant'Agnese fu sconfitto Lodrisio visconte; che a san Sisinio i collegati Lombardi vinsero a Legnano.

E carte ed atti sono spesso notati con forme desunte da usi ecclesiastici; come il santo, ovvero le feste correnti, o l'evangelio che leggevasi quella domenica, ovvero le prime parole dell'introito della messa; il quale stile dura tuttavia per contrassegnare le domeniche di quaresima.

Soggiungiamo qui una nota di alcune di simili date.

Absolutionis dies. Il giovedì santo.

A. D., *ante diem*, *ad diem* e fors'anche *post diem*. Il giorno medesimo indicato dalla cifra.

Ammalato di 38 anni. Il venerdì della prima settimana di quaresima.

Anastasimus. Giorno di pasqua presso i Greci.

Antipascha. La seconda domenica dopo pasqua secondo i Greci e prima per noi.

Apparitio Domini. 6 gennajo.

Baptisterium. Nome che danno gli Armeni all'epifania.

Benedicta. Introito della Trinità.

Bohordicum. La prima e seconda domenica di quaresima, da una giostra con bastoni che in essa costumavasi.

Bordæ, Brandones, Buræ. La prima domenica di quaresima e tutta la settimana.

Broncheria. Domenica delle palme.

Calenes, Calendes, o *Chalendes.* Il giorno di natale in Provenza.

Candela. La terza parte della notte, che divideasi in tre candele.

Candelatio, Candelaria, Calumai. Il dì della candelaja, ossia della purificazione, 2 febbrajo.

Capitilavium. La domenica delle palme in cui lavavasi il capo ai battezzandi.

Caput jejunii. Le ceneri.

Carementranum, Caremprenium, Quadresmentanum, Carementrant. Il martedì grasso, e anche *Carnicapium, Carniplarium.*

Carni o *Carnisprivium.* Il primo giorno della quaresima, e talvolta la domenica di settuagesima. *Idem novum.* Quinquagesima. *Idem vetus,* prima domenica di quaresima.

Charitas Dei. Pentecoste.

Cheretismus. L'annunziazione.

Cieco-nato. Il mercoledì della quarta settimana di quaresima.

Clausum Pascha. La domenica *in albis,* cioè la prima domenica dopo pasqua di resurrezione.

Clausum Pentecostes. La festa della Trinità.

Cœna Domini. Giovedì santo.

Consiglio degli Ebrei. Il venerdì avanti la domenica delle Palme.

Correzione fraterna. Martedì della terza settimana di quaresima.

Cruces nigræ. Processione di san Marco.

Dæmon mutus. Terza domenica di quaresima.

Depositio. Il giorno della morte d'un santo non martire.

Dies absolutionis. Il giovedì santo.

Dies adoratus. Il venerdì santo.

Dies ægyptiaci. Giorni creduti infausti. *Dies pingues,* i giorni grassi. *Sancti,* la quaresima. *Viridium,* il giovedì santo nel nord, *Der grünne Donnerstag.*

Dies Felicissimus. Il giorno di Pasqua, ovvero *magnus.*

Dies Mysteriorum. Giovedì santo nella Siria e presso altri popoli del Levante.

Divisio Apostolorum. Il 15 di luglio.

Domenica prima che Dio fosse venduto. La sera delle palme.

Dominica Asoti, ossia del figliol prodigo. La settuagesima presso i Greci.

Dominica carne levale, ossia *de carne levario.* La domenica di quaresima presso coloro che incominciano il digiuno nel mercoledì che vien dopo questa domenica.

Dominica Misericordiæ. Così chiamavano i Latini, prima del XII secolo, la quarta domenica dopo pentecoste.

Dominica Rosa, Rosata. Domenica dell'ottava dell'Ascensione,

giorno in cui il pontefice benedice una rosa d'oro e la manda in dono.

Dominica Vacans. Nella chiesa latina le due domeniche fra Natale e l'Epifania: così dicevansi *Dominicæ vacantes* le domeniche che seguono i sabbati delle quattro Tempora e dell'ordinazione.

Feria calida. La fiera calda o di san Giovanni Battista a Troye in Sciampagna. *Idem frigida*, la fiera del primo ottobre, nel medesimo luogo.

Festa Paschalia. La Natività, la Resurrezione e la Pentecoste presso gli autori ecclesiastici greci e latini.

Festum Asinorum. Il 25 dicembre, a Rouen; il 14 gennajo a Beauvais.

—— *Campanarum.* Il 25 marzo in alcune provincie della Francia.

—— *Herbarum.* L'assunzione della B. V.

—— *Primitiarium* o *primitivum.* Il 1° di agosto.

—— *Stellæ.* Il 6 gennajo.

—— *Stultorum.* Il 1° gennajo in molte città della Francia.

—— *Valletorum.* La domenica dopo san Dionigi.

Genethliacus dies constantinopolitanæ urbis, l'11 maggio.

Giouli. È il nome che dà Beda ai due mesi di dicembre e gennajo, perchè nell'anno luni-solare degli antichi Anglo-sassoni, il solstizio cadeva ora nell'uno ora nell'altro mese.

Hebdomadà magna o *muta.* La settimana santa.

Hypapanti, Hypaute, Hypanta, in latino *Occursus*; la festa della presentazione al tempio di N. S.

Indictum. La fiera del *Lendit*, in commemorazione di san Dionigi in Francia.

Lardarium. Il martedì grasso nel Limosino.

Lendit. vedi *Indictum.*

Martror. L'ognissanti nelle carte di Linguadoca.

Marzache: così chiamano alcuni autori francesi l'annunziazione, perchè cade nel mese di marzo, alli 25.

Mensis intrans, introiens. I primi sedici giorni di un mese di 31 giorno, ed i 15 primi di un mese di 30. *Idem, exiens, astans, stans,*

restans, gli ultimi quindici giorni del mese, retrogredendo nel contare. *Actum tertio die exeunte mense septembri*, significa il 28 di settembre.

Mensis fenalis, luglio. *Idem magnus*, giugno. *Idem messionum*, il mese della raccolta, agosto. *Idem novarum*, aprile. *Idem purgatorium*, febbrajo.

Nox sacrata. La vigilia di pasqua.

Olcries: così chiamansi in Francia gli ultimi sette giorni dell' avvento.

Parasceve. Il venerdì santo e talvolta i venerdì di ciascuna settimana.

Pascha rosarum. La pentecoste.

Pasqua comunicante, o scomunicante, il giorno di pasqua in una carta di Carlo VI di Francia.

Pasqua di Natale. Il giorno di natale.

Petrus in gula Augusti. San Pietro in vincoli.

Puerperium. Il 26 dicembre.

Quindana, quindena, quinquenna Paschœ: gli otto giorni prima, e gli otto dopo pasqua.

Quindena Pentecostes: i quindici giorni dopo pentecoste, compresa la festa.

Quintana: la prima domenica di quaresima.

Reddite quæ sunt Cæsaris Cæsari. La XXII domenica dopo Pentecoste.

Relatio pueri Jesu de Ægypto. Il 7 gennajo.

Sabbatum Achatisti. Il sabbato della quinta settimana di quaresima, presso i Greci.

Sabbatum Luminum. Il sabbato santo ovvero *magnum*.

Septimana pœnosa. La settimana santa.

Tessaracoste. La quaresima presso i Greci.

Thore-maneth. Luna di Thor. Gennajo per gli Svedesi, marzo per i Danesi.

§. 23.

Ragguaglio del calendario repubblicano col gregoriano.

Il calendario della repubblica francese (§. 14) breve durò (1792—1805); ma sono con esso indicati grandiosi accidenti dell'età nostra, e molti atti, istrumenti, fedi di nascita o morte di persone or nel meglio dell'età. Occorre dunque spesso di cercarne la corrispondenza coll'anno comune, e però credetti opportuno qui soggiungerne una tavola semplificata. La lettera dominicale apposta a ciascun anno agevola a trovar anche il giorno della settimana.

VENDEMMIALE	I 1792 G II 1793 F III 1794 E V 1796 B VI 1797 A VII 1798 G		IV 1795 D VIII 1799 F IX 1800 E X 1801 D XI 1802 C XIII 1804 G XIV 1805 F		XII 1803 B	
1	22	Settembre	23	Settembre	24	Settembre
2	23		24		25	
3	24		25		26	
4	25		26		27	
5	26		27		28	
6	27		28		29	
7	28		29		30	
8	29		30		1	Ottobre
9	30		1	Ottobre	2	
10	1	Ottobre	2		3	
11	2		3		4	
12	3		4		5	
13	4		5		6	
14	5		6		7	
15	6		7		8	
16	7		8		9	
17	8		9		10	
18	9		10		11	
19	10		11		12	
20	11		12		13	
21	12		13		14	
22	13		14		15	
23	14		15		16	
24	15		16		17	
25	16		17		18	
26	17		18		19	
27	18		19		20	
28	19		20		21	
29	20		21		22	
30	21		22		23	

BRUMALE	I 1792 G II 1793 F III 1794 E V 1796 B VI 1797 A VII 1798 G		IV 1795 D VIII 1799 F IX 1800 E X 1801 D XI 1802 C XIII 1803 G XIV 1805 F		XII 1803 B	
1	22	Ottobre	23	Ottobre	24	Ottobre
2	23		24		25	
3	24		25		26	
4	25		26		27	
5	26		27		28	
6	27		28		29	
7	28		29		30	
8	29		30		31	
9	30		31		1	Novembre
10	31		1	Novembre	2	
11	1	Novembre	2		3	
12	2		3		4	
13	3		4		5	
14	4		5		6	
15	5		6		7	
16	6		7		8	
17	7		8		9	
18	8		9		10	
19	9		10		11	
20	10		11		12	
21	11		12		13	
22	12		13		14	
23	13		14		15	
24	14		15		16	
25	15		16		17	
26	16		17		18	
27	17		18		19	
28	18		19		20	
29	19		20		21	
30	20		21		22	

PRIMALE	I 1792 G II 1793 F III 1794 E V 1796 B VI 1797 A VII 1798 G	IV 1795 D VIII 1799 F IX 1800 E X 1801 D XI 1802 C XIII 1804 G XIV 1805 F	XII 1803 B
1	21 Novembre	22 Novembre	23 Novembre
2	22	23	24
3	23	24	25
4	24	25	26
5	25	26	27
6	26	27	28
7	27	28	29
8	28	29	30
9	29	30	1 Dicembre
10	30	1 Dicembre	2
11	1 Dicembre	2	3
12	2	3	4
13	3	4	5
14	4	5	6
15	5	6	7
16	6	7	8
17	7	8	9
18	8	9	10
19	9	10	11
20	10	11	12
21	11	12	13
22	12	13	14
23	13	14	15
24	14	15	16
25	15	16	17
26	16	17	18
27	17	18	19
28	18	19	20
29	19	20	21
30	20	21	22

NEVOSO	I 1792 G II 1793 F III 1794 E V 1796 B VI 1797 A VII 1798 G		IV 1795 D VIII 1799 F IX 1800 E X 1801 D XI 1802 C XIII 1804 G XIV 1805 F		XII 1803 B	
1	21	Dicembre	22	Dicembre	23	Dicembre
2	22		23		24	
3	23		24		25	
4	24		25		26	
5	25		26		27	
6	26		27		28	
7	27		28		29	
8	28		29		30	
9	29		30		31	
10	30		31		1	Gennajo XII 1804 A
11	31		1	Gennajo IV 1796C, VIII 1800E, IX 1801D, X 1802C, XI 1803B, XIII 1805E	2	
12	1	Gennajo I 1793F, II 1794E, III 1795D, V 1797A, VI 1798G, VII 1799F	2		3	
13	2		3		4	
14	3		4		5	
15	4		5		6	
16	5		6		7	
17	6		7		8	
18	7		8		9	
19	8		9		10	
20	9		10		11	
21	10		11		12	
22	11		12		13	
23	12		13		14	
24	13		14		15	
25	14		15		16	
26	15		16		17	
27	16		17		18	
28	17		18		19	
29	18		19		20	
30	19		20		21	

PIOVOSO	I 1793 F II 1794 E III 1795 D V 1797 A VI 1798 G VII 1799 F		IV 1796 C VIII 1800 E IX 1801 D X 1802 C XI 1803 B XIII 1805 F		XII 1804 A	
1	20	Gennajo	21	Gennajo	22	Gennajo
2	21		22		23	
3	22		23		24	
4	23		24		25	
5	24		25		26	
6	25		26		27	
7	26		27		28	
8	27		28		29	
9	28		29		30	
10	29		30		31	
11	30		31		1	Febbrajo
12	31		1	Febbrajo	2	
13	1	Febbrajo	2		3	
14	2		3		4	
15	3		4		5	
16	4		5		6	
17	5		6		7	
18	6		7		8	
19	7		8		9	
20	8		9		10	
21	9		10		11	
22	10		11		12	
23	11		12		13	
24	12		13		14	
25	13		14		15	
26	14		15		16	
27	15		16		17	
28	16		17		18	
29	17		18		19	
30	18		19		20	

VENTOSO	I 1793 F II 1794 E III 1795 D V 1797 A VI 1798 G VII 1799 F		VIII 1800 E IX 1801 D X 1802 C XI 1803 B XIII 1805 F		IV 1796 C dopo il 24 febbrajo B		XII 1804 A dopo il 24 febbrajo G	
1	19	*Febbrajo*	20	*Febbrajo*	20	*Febbrajo*	21	*Febbrajo*
2	20		21		21		22	
3	21		22		22		23	
4	22		23		23		24	
5	23		24		24		25	
6	24		25		25		26	
7	25		26		26		27	
8	26		27		27		28	
9	27		28		28		29	
10	28		1	*Marzo*	29		1	*Marzo*
11	1	*Marzo*	2		1	*Marzo*	2	
12	2		3		2		3	
13	3		4		3		4	
14	4		5		4		5	
15	5		6		5		6	
16	6		7		6		7	
17	7		8		7		8	
18	8		9		8		9	
19	9		10		9		10	
20	10		11		10		11	
21	11		12		11		12	
22	12		13		12		13	
23	13		14		13		14	
24	14		15		14		15	
25	15		16		15		16	
26	16		17		16		17	
27	17		18		17		18	
28	18		19		18		19	
29	19		20		19		20	
30	20		21		20		21	

GERMILE	I 1793 F II 1794 E III 1795 D IV 1796 B V 1797 A VI 1798 G VII 2799 F		VIII 1800 E IX 1801 D X 1802 C XI 1803 B XII 1804 G XIII 1805 F		FIORILE	I 1793 F II 1794 E III 1795 D IV 1796 B V 1797 A VI 1798 G VII 1799 F		VIII 1800 E IX 1801 D X 1802 C XI 1803 B XII 1804 G XIII 1805 F	
1	21	*Marzo*	22	*Marzo*	1	20	*Aprile*	21	*Aprile*
2	22		23		2	21		22	
3	23		24		3	22		23	
4	24		25		4	23		24	
5	25		26		5	24		25	
6	26		27		6	25		26	
7	27		28		7	26		27	
8	28		29		8	27		28	
9	29		30		9	28		29	
10	30		31		10	29		30	
11	31		1	*Aprile*	11	30		1	*Maggio*
12	1	*Aprile*	2		12	1	*Maggio*	2	
13	2		3		13	2		3	
14	3		4		14	3		4	
15	4		5		15	4		5	
16	5		6		16	5		6	
17	6		7		17	6		7	
18	7		8		18	7		8	
19	8		9		19	8		9	
20	9		10		20	9		10	
21	10		11		21	10		11	
22	11		12		22	11		12	
23	12		13		23	12		13	
24	13		14		24	13		14	
25	14		15		25	14		15	
26	15		16		26	15		16	
27	16		17		27	16		17	
28	17		18		28	17		18	
29	18		19		29	18		19	
30	19		20		30	19		20	

PRATILE	I 1793 F II 1794 E III 1795 D IV 1796 B V 1797 A VI 1798 G VII 1799 F	VIII 1800 E IX 1801 D X 1802 C XI 1803 B XII 1804 G XIII 1805 F	MESSIDORO	I 1793 F II 1794 E III 1795 D IV 1796 B V 1797 A VI 1798 G VII 1799 F	VIII 1800 E IX 1801 D X 1802 C XI 1803 B XII 1804 G XIII 1805 F
1	20 Maggio	21 Maggio	1	19 Giugno	20 Giugno
2	21	22	2	20	21
3	22	23	3	21	22
4	23	24	4	22	23
5	24	25	5	23	24
6	25	26	6	24	25
7	26	27	7	25	26
8	27	28	8	26	27
9	28	29	9	27	28
10	29	30	10	28	29
11	30	31	11	29	30
12	31	1 Giugno	12	30	1 Luglio
13	1 Giugno	2	13	1 Luglio	2
14	2	3	14	2	3
15	3	4	15	3	4
16	4	5	16	4	5
17	5	6	17	5	6
18	6	7	18	6	7
19	7	8	19	7	8
20	8	9	20	8	9
21	9	10	21	9	10
22	10	11	22	10	11
23	11	12	23	11	12
24	12	13	24	12	13
25	13	14	25	13	14
26	14	15	26	14	15
27	15	16	27	15	16
28	16	17	28	16	17
29	17	18	29	17	18
30	18	19	30	18	19

TERMIDORO	I 1793 F II 1794 E III 1795 D IV 1796 B V 1797 A VI 1798 G VII 1799 F	VIII 1800 E IX 1801 D X 1802 C XI 1803 B XII 1804 G XIII 1805 F	FRUTTIDORO	I 1793 F II 1794 E III 1795 D IV 1796 B V 1797 A VI 1798 G VII 1799 F	VIII 1800 E IX 1801 D X 1802 C XI 1803 B XII 1804 G XIII 1805 F
1	19 Luglio	20 Luglio	1	18 Agosto	19 Agosto
2	20	21	2	19	20
3	21	22	3	20	21
4	22	23	4	21	22
5	23	24	5	22	23
6	24	25	6	23	24
7	25	26	7	24	25
8	26	27	8	25	26
9	27	28	9	26	27
10	28	29	10	27	28
11	29	30	11	28	29
12	30	31	12	29	30
13	31	1 Agosto	13	30	31
14	1 Agosto	2	14	31	1 Settembre
15	2	3	15	1 Settembre	2
16	3	4	16	2	3
17	4	5	17	3	4
18	5	6	18	4	5
19	6	7	19	5	6
20	7	8	20	6	7
21	8	9	21	7	8
22	9	10	22	8	9
23	10	11	23	9	10
24	11	12	24	10	11
25	12	13	25	11	12
26	13	14	26	12	13
27	14	15	27	13	14
28	15	16	28	14	15
29	16	17	29	15	16
30	17	18	30	16	17

COMPLEMENTARI	I 1793 F II 1794 E IV 1796 B V 1797 A VI 1798 G	III 1795 D VII 1799 F	VIII 1800 E IX 1801 D X 1802 C XII 1804 G XIII 1806 F	XI 1803 B
1 2 3 4 5 6	17 18 19 20 21 *Settembre*	17 18 19 20 21 22 *Settembre*	18 19 20 21 22 *Settembre*	18 19 20 21 22 23 *Settembre*

§. 26.

Metodo per trovare le feste mobili.

Spiegati tutti gli elementi di cui si compone ogni almanacco, salvo le assurde e corruttrici imposture che ancora si spacciano e trovano credenza, circa il tempo e l'influenza, resta che assegniamo il modo di trovar la pasqua d'ogni anno; il che costituisce la chiave di tutte le feste mobili.

Per calcolare il giorno di pasqua volevasi una volta il concorso di molti cicli e simboli, com'erano l'epatta, il numero d'oro, il ciclo solare, la lettera dominicale: e tuttavia, per abitudine, si trovan notate queste ne' calendarii. Ma sono resi affatto inutili dalla formola trovata nel 1800 da Gauss professore di Gottinga, della quale dice Delambre che « le poche sue linee suppliscono all'enorme volume di Clavio di 700 pagine in folio ». Eccola:

Proposto l'anno di cui vuolsi cercar la pasqua, dividasi per 19, e sia a l'avanzo.

Dividasi il numero stesso per 4, e sia b il residuo.

Dividasi ancora per 7 e sia c il residuo.

Poi $19\,a + m$ dividasi per 30 e sia d il residuo.

Poi $2\,b + 4c + 6d + n$ dividasi per 7, e sia e l'avanzo.

La pasqua nell'anno cercato sarà ai $22 + d + e$ di marzo;
o ai $d + e - 9$ di aprile.

Spieghiamo il valore della m ed n. Se l'anno proposto è anteriore alla correzione gregoriana, cioè al 1582; o se si riferisce a paese dove essa correzione non sia o non fosse ancora ricevuta, m è $= 15$; $n = 6$.

In paesi e in tempi ove sia stata fatta l'emendazione, il loro valore è rappresentato dalla seguente tabella:

Dal 1582 al	1699	$m = 22$ z	$n = 3$
1700	1799	23	3
1800	1899	23	4
1900	1999	24	5

Esempio. Si cerchi in che anno sarà la pasqua nel 1855.

Divido 1855 : 19, ed ho il residuo 12
: 4   3
: 7   0

$19 \times 12 + 23 = 251 : 30 = 8$ col residuo 11

$6 + 66 + 4 = 76 : 7 = 10$ col residuo 6

avrem dunque la pasqua ai $22 + 11 + 6$, cioè 39 di marzo; il che vuol dire l'8 di aprile.

Ovvero l'$11 + 6 - 9 = 8$ aprile.

Qualora uscisse il 26 aprile, bisogna sottrar nna settimana, cioè portar la pasqua ai 19.

Trovata la pasqua si han le altre feste mobili. Il 64° giorno avanti la pasqua è la settuagesima, la domenica dopo questa è la sessagesima; indi la quinquagesima; il mercoledì seguente è il dì delle ceneri alla romana; poi vien la domenica di quaresima. 40 giorni dopo la pasqua si ha l'ascensione; dopo altri 10 la pentecoste e nel 61 il *Corpus Domini*. L'avvento comincia la domenica che cade fra il 27 novembre inclusive e il 3 dicembre inclusive anche esso. L'avvento ambrosiano precede di due settimane. Le tempora d'autunno sono il mercoledì, venerdì e sabbato immediatamente posteriori al 14 settembre.

Corre volgarmente l'opinione che una legge vietì ai cristiani di celebrar la pasqua il giorno stesso che gli Ebrei, e ciò è scritto in diversi libri. Pure tal legge non sussiste nè fu messa in pratica mai. Papa Vittore decretò bensì che la pasqua non si celebrasse in qualunque giorno della settimana, come sogliono gli Ebrei, ma sempre in domenica. Anzi l'anno seguente a quel del concilio di Nicea (Vedi sopra §. 5) cioè il 326, la pasqua dei cristiani coincideva con quella degli Ebrei, e fu celebrata senza ostacolo di sorta. Altrettanto accadde il 1602 e il 1609, poi il 1805, il 1825, e nel secolo seguente avverrà il 1905, 1923, 1927, 1954, 1981.

In questi anni la pasqua cadde o cadrà in domenica, e nel giorno appunto del plenilunio. Erra dunque chi crede sia ordinato che quando la luna si compisce in domenica, abbia a trasportarsi la pasqua alla domenica seguente. Al contrario il concilio Niceno dichiara che in tal caso la domenica è eminentemente opportuna a questa solennità. E per vero, il trasferirla recherebbe la pasqua al 22° giorno della luna, cioè all'ultimo suo quarto, ciò che sarebbe in precisa contraddizione colla volontà de' concilii: nel secolo corrente la pasqua fu o sarà in giorno di plenilunio gli anni 1802, 1805, 1818, 1822, 1825, 1829, 1842, 1845, 1869, 1875.

Sarebbe per certo un miglioramento se si rendesse stabile la festa di Pasqua come le altre, e la Chiesa il potrebbe, come lo confessa Clavio: *id, suo jure utens, libere facere posset* (1). Oltre però l'antica consuetudine, grand'ostacolo ad ogni innovazione, la Chiesa volle conservar mobile questa festa *propter sacramentum et recondita mysteria quæ in hujusmodi celebratione paschæ resurrectionis dominicæ includuntur.*

§. 27.

Almanacco greco, arabo e turco.

Quelli che usano tuttavia l'anno giuliano, che sono i Russi, gli Armeni, i Greci e gli altri Greci scismatici sparsi in Ungheria, Transilvania, Illiria, Gallizia, in questo secolo sono in ritardo di 13 giorni; cosicchè il loro 1° gennajo corrisponde al 13 gennajo nostro.

Gli Arabi aveano imparato dagli Ebrei ad intercalar un mese ogni secondo o terzo anno per ridur gli anni loro lunari a solari. Maometto, nell'ultimo suo viaggio alla Mecca (632) vietò tale intercalazione, e scrisse nel Corano cap. IX. §. 36: «Quando l'Onni-«potente creò cielo e terra, fissò l'anno di dodici corsi di luna, e «questo numero fu scritto nel libro santo. Quattro di essi mesi «sono sacri. Tal è la fede. Fuggite sempre l'iniquità, ma in questi «mesi specialmente; non trascurate però di combattere gl'idolatri. «Dio è con quelli che il temono ed obbediscono.»

Restò dunque l'anno lunare, per modo che il tempo del pelle-

(1) *Romani calendarii a Gregorio XIII p. m. restituti explicatio per* CHRISTOPHORUM CLAVIUM. Roma 1603.

grinaggio e del digiuno fa il giro di tutte le stagioni, e di grave incomodo riesce a quelli che vogliono legalmente astenersi d'ogni cibo e bevanda fin al tramonto, quando il mese di ramadan cade in estate.

L'anno maomettano è dunque di 354 giorni, 8 ore, 48 minuti. 30 anni lunari sommano 10,631 giorno. In questo ciclo di 30 anni ve n' ha 11 embolismatici di 355 giorni, formati con quell'avanzo di ore; e sono il 2, 5, 7, 10, 13, 16, 18, 21, 24, 26, 29. Anticipando ogni anno di 11 giorni, in 33 anni solari il capo d'anno arabo passa per le quattro stagioni e raggiunge presso a poco il nostro.

Significativi sono i nomi dei loro mesi.

1. *Al-Moharram* di 3o giorni vuol dire *mese sacro*; e in esso era proibita ogni ostilità. Ai 10 i siiti commemorano la morte d' Hossein figlio d'Alì, nipote di Maometto.

2. *Al-Sefer* di 29 giorni, cioè *mese della partenza*; nel quale gli Arabi antichi uscivano alle correrie. Il 26 è di penitenza, detto della tromba per la fine del mondo.

3. *Rabi al Ewwel* o primo Rabiè, di 30 giorni, *mese di primavera*, quando ancora faceasi l'intercalazione. Nel 1° giorno festeggiasi la fuga di Maometto; agli 11 dai sonniti, e ai 17 dai siiti la sua natività.

4. *Rabi al Ettsang* o Rabiè II, di 29 giorni, significa *seconda primavera*.

5. *Jomadah al Ewwel*, o Giumadi I, di 30 giorni, e

6. *Jomadah al Ettsang* di 29, cioè *primo e secondo mese dei ghiacci*.

7. *Rageb* di 30; *mese desiderabile*, perchè sospendevansi le corse e celebravansi molte feste. La notte del 3 si commemora la concezione del Profeta.

8. *Saaban* di 29 giorni; *germoglio degli alberi*.

9. *Ramadan* di 30, cioè *caldo struggitore*. Ora è dedicato al digiuno.

10. *Scival* di 29; *accoppiamento dei camelli*. Il 1° giorno rompesi il digiuno, e si festeggia coi due seguenti.

11. *Dulkaada* di 30, cioè *riposo*; in cui tornavano ai ricoveri invernali.

12. *Dulagie* di 29, e di 30 quando l'anno sia embolismatico. Trae il nome da *Adge* pellegrinaggio.

Nell'astronomia però i Maomettani vaglionsi dell'anno solare, e denominano i mesi dai segni dello zodiaco. I *takuin* dei Turchi

segnano i gradi di longitudine di ogni provincia e città per trovare l'ora precisa delle preghiere canoniche. Anche la nostra parola Almanacco vien dall'arabo *al menazel*, la giornata.

§. 28.

Almanacco ebraico.

Gli Ebrei computano dalla creazione del mondo e dalle principali epoche della loro storia. Onde il corrente anno 1840 è

Dalla creazione del mondo	5600
Dal diluvio	3944
Dalla nascita d'Abramo	3652
d'Isacco	3552
di Giacobbe	3492
Dalla migrazione in Egitto	3362
Dalla nascita di Mosè	3232
Dall' uscita d' Egitto e promulgazione della legge	3152
Dalla fabbrica del primo tempio	3672
Dalla distruzione	2262
Dalla fabbrica del secondo tempio	2192
Dalla sua distruzione	1772
Dalla compilazione della Misnà	1699
Idem del Talmud	1356

L'anno loro è lunare, e comincia il civile alla pasqua, il religioso alla luna nuova di settembre. Nei loro calendarii ogni sabato è notato colla parola iniziale della lezione del Pentateuco che dee leggersi. Il terzo giorno dell'anno, mese di *Tisri*, digiunano per la morte di Ghedalià; il 10 giorno è il gran digiuno dell'espiazione; il 15 la festa dei tabernacoli che si solennizza per nove giorni in memoria delle tende, sotto cui i padri loro riposarono nel deserto, e portan nel tempio il frutto d'un bell'albero e ramoscelli di mirto o salice; il 23 è la letizia della legge per la compita lettura del Pentateuco. Al 25 del mese *Casleu* celebrano la consacrazione del tabernacolo, e una vittoria riportata al tempo dei Maccabei. Il 15 dello *Savat* è il capo d'anno degli alberi, cioè la rinnovata vegetazione ne' climi di Palestina. Al 14 della luna di *Adar* è la festa d' Ester, in cui venner da Amano gettate le sorti (*Purim*); e al 15 quelle gettate in Susa. Il 16 della luna di *Nisan* dicesi Fascetto (*Homer*); essendo prescritto dalla scrittura di nu-

merare i 50 giorni dalla pasqua alla pentecoste, dopo i quali portavasi una manna di nuovo grano al tempio. Al 18° giorno dell'*Jar* è mezza festa per la cessazione d'un morbo che colpì molti insigni dottori del Talmud. Il giorno in cui le 7 settimane dell'*Homer* finiscono (6 di *Sivan*) si festeggia commemorando anche la rivelazione della legge sul Sinai. Ai 9 di *Av* (*Adevarim*) digiunano per l'anniversario della caduta del tempio; e al 15 è mezza festa (*Tubeav*) per la calma dei mali cominciati il 9.

I nomi dei mesi, che recammo a pag. 9, non han significato nella lingua ebraica, onde son a credere importati da altra favella.

§. 29.

Oriuoli.

Non mi parrebbe compiuto un trattato di cronologia, ove non facessi discorso dei mezzi e degli stromenti impiegati a misurar il tempo, cioè a dividerne la durata in intervalli eguali. Il periodico succedersi dei fenomeni naturali fu la prima misura, e poichè le notti e i giorni variano a seconda delle stagioni, si trovò necessario il partire da punti fissi quale è il mezzodì, dall'uno all'altro contando il giorno astronomico. Pare che gli Egiziani pei primi dividessero questo spazio in 24 ore, ma non se n'introdusse l'uso nella vita civile, tanto che Greci e Romani adopravano il giorno naturale, spartendo in 12 ore il tempo che decorre fra il levare e il tramonto del Sole; ore di necessità disuguali all'inverno da quelle dell'estate.

Antico è l'uso del gnomone solare o meridiana, il quale consiste in una linea retta che traccia la sezione del meridiano celeste con un piano comunque inclinato, ma soleggiato al mezzodì, e che coll'ombra della sua punta, o un fascetto di luce traverso ad un foro, segna il mezzodì *vero*. La Scrittura ne fa menzione nella storia di Ezechia: le storie chinesi lo mostrano adoperato in osservazioni celesti: in Grecia dicono fosse portato da Anassimandro, che l'aveva appreso da'Caldei alla presa di Catania; i Romani ne trovarono uno e lo portarono nella loro città, così ignoranti, che non s'accorsero non poter esso valere, mutato sotto altra longitudine. Però la meridiana è fuori d'uso ogni qualvolta il Sole sia annuvolato o sotto l'orizzonte.

Per aver dunque la suddivisione del tempo, convenne ricorrere a mezzi artificiali, e il primo fu la clessidra: una quantità d'aqua o di sabbia, che da un vaso passa nel sottoposto in un dato tempo. Se nel sottoposto si collochi un galleggiante il quale comunichi con qualche ruota esterna, e questa con un indice e un quadrante, può ottenersi la cercata suddivisione e l'indicazione di essa.

Erravano però credendo che l'aqua scendesse con uniforme celerità; poichè man mano che, col discenderne, diminuisce la pressione, più lenta essa flulsce; e congegni complicatissimi si vollero per ridurla a moto regolare. Dovevano esser tali gli orologi ad aqua descritti da Vitruvio, e che sembrano dovuti a Ctesibio ed Erone, geometri alessandrini sul fine del II secolo av. C. Già Archimede o fors'anche Aristotele aveva inventato le ruote dentate; ora si applicarono al congegno degli orologi, aggiungendovi poi bizzarri giuochi e movimenti, talchè chi gli eseguiva aveva fama di gran meccanico. Per tali ci son nominati Boezio e Cassiodoro; poi Paolo I papa regalò un di siffatti orologi a Pepino il piccolo, e Aron-al-Rascid, califfo arabo, un altro a Carlomagno, con figure che uscivano a chiuder le finestre, mentre dodici palle di bronzo, cascando, faceano risuonare un vaso sottoposto.

In età moderne anche la clessidra fu perfezionata, e Amoutons l'adattò ad uso della navigazione per conoscere la longitudine, come Ticho Brahe alle osservazioni astronomiche. Si pretende che a quest' ultimo uso le adoprassero i Chinesi ab antichissimo, i quali alcuno pretende conoscessero anche orologi veri al modo nostro.

All'aqua talvolta si sostituì la polvere, e se ne formarono i polverini, dove l'ora è misurata dallo scorrere di quella da una coppa in un' altra.

Abbiamo l' epitafio di Pacifico arcidiacono di Verona, morto l' 846, che dice:

Horologium nocturnum nullus ante viderat.

Ma orologi notturni eransi veduti prima, come quel che Paolo I mandò a Carlomagno (*direximus excellentiæ vestræ . . . horologium nocturnum*); e se quello di Pacifico era invenzione nuova, non sapremmo dire quale fosse. Vero orologio notturno potea dirsi quello con cui Alfredo il grande d'Inghilterra misurava le sue notti, cioè una candela divisa in tre parti.

Certo però attorno al mille erasi pensato ricorrere ad altro spediente che l'aqua e la sabbia per misurar il tempo. Un corpo grave

che scendendo tiri dietro una corda legata a qualche ruota, fornì l'idea d'una nuova misura del tempo, invenzione semplice, eppure sfuggita alla sagacia di tutti gli antichi, finchè balenò a Gerberto monaco (Silvestro II), se pure non fu più tardi, giacchè descrizioni d'orologi a contrappeso non abbiamo che nel XIV secolo, e Dante nel 24 del Paradiso ne parla chiaramente, dicendo:

E come cerchi in tempre d'oriuoli
Si giran sì che 'l primo a chi pon mente
Quieto pare, e l'ultimo che voli.

Egli medesimo menziona oriuoli più antichi posti in Firenze:

La cerchia antica
Dond'ella prende ancora e sesta e nona.

ove Benvenuto da Imola commenta: *Abbatia sancti Benedicti, ubi certius et ordinatius pulsabantur horæ quam in aliqua alia ecclesia civitatis.*

Ma un peso, attaccato ad una corda avvoltolata ad un cilindro, scenderà facendo rotare il cilindro con movimento accelerato secondo la legge della caduta dei gravi. Conveniva quindi rimediare in qualche modo a tale variazione di movimento, il che si ottenne combinandovi un bilanciere che con oscillazioni alternate regolasse il moto di discesa del grave; e ne venne il mirabile apparecchio che si chiamò scappamento a corona, a ruote e ad incontro. Nè i perfezionamenti erano chiesti alla meccanica dai bisogni del geografo e dell'astronomo come oggi, bensì dalle regole monacali, che imponevano l'ora di sorgere la notte e di andare il giorno a cantar le laudi del Signore.

Per quanto rozzi fossero i modi allora adoperati a fronte dei raffinatissimi con cui oggi si superano le difficoltà, son però più ammirabili, quanto è più facile il perfezionare che l'inventare. E probabilmente non un uomo solo, ma molti e successivamente arrivarono a costruire l'orologio a bilanciere, sebbene senza spirale. Il primo orologio che si alzasse sopra una torre fu quello che Giovanni Dondi pose nel 1339 sulla torre di san Gotardo a Milano; indi per ordine d'Ubertino Carrara, il 1344 ne collocò uno sulla torre del palazzo pubblico di Padova, che inoltre indicava il giro del Sole, della luna, dei pianeti, i mesi, i giorni, le feste. Tre anni dappoi ne fu collocato un altro a Monza, indi a Genova nel 1353 e nel 1356 a Bologna. Galvagno Fiamma descrivendo quel di san Gotardo, dice in suo rozzo latino: *est ibi unum horo-*

logium admirabile, quia est unum tintinnabulum grossum valde; quod percutit unam campanam 24 vicibus, secundum numerum 24 horarum diei et noctis, ita quod in prima hora noctis dat unum tonum, in secunda duos ictus, in tertia tres, et in quarta quatuor; et sic distinguit horas ab horis, quod est summe necessarium pro omni statu hominum. Avea dunque anche la batteria.

Altri orologi costruirono di quel tempo il benedettino Wallingford in Inghilterra, Wik in Germania, ecc.; e tutti all' indicazione delle ore univano quella dei giorni, dei mesi, delle fasi della luna, delle feste mobili; quello di Wik, posto per ordine di Carlo V nel 1370 sul palazzo di Parigi, sembra avesse unito una batteria per suonar le ore, cosa nuova fuor d' Italia, giacchè in molti paesi era destinato un uomo, che dall'alto della torre gridasse le ore. Famosi sono l'orologio di Enrico II, ove un cervo coi piedi batteva le ore, e una muta di cani seguiva abbajando; quel di Strasburgo, compito nel 1573 da Corrado Dassipodio, il più meraviglioso di Europa, e quel di Lione da Nicolò Lippio, e di Basilea, senza tacer il mirabile di Venezia, opera di Gian Paolo e Gian Carlo Rinaldi da Reggio.

Presto si vide quanto sarebbe comodo il fare orologi portatili. Il bilanciere fin allora sospeso orizzontalmente poteva operare anche in posizione diversa, purchè collocato convenientemente; ma come farlo col contrappeso? Qui l'ingegno suggerì di supplirvi colla molla; una lama d'acciajo flessibile ed elastica, rotolata a forza in un tamburetto, tendendo a svolgersi, operava continuamente al pari del peso.

Ed ecco inventato l'orologio da tasca, potendosi e ridurre a piccol volume, o adattare a qualunque posizione. Nè chi, nè il quando del felice trovamento è conosciuto; ma le prime mostre d'orologi appajono entrante il XVI secolo, e ve n' era alle corti di Carlo IX e di Enrico III; alcune conservansene tuttora che possono andare più giorni. Vuolsi che Enrico VIII n' avesse una, ciò che darebbe la precedenza all' Inghilterra. Chiamavansi *ova di Norimberga* dalla forma loro e dal luogo ove prima od ove più spesso furono fabbricati; e per la grossezza loro sospendevansi al collo. Però nel 1380 raccontasi che Carlo V n'ebbe in dono uno, non più grosso d'un nocciolo.

E qui pure il perfezionamento non era recato per servigio delle scienze ma per comodità; e in man di principi e cortigiani abbellivansi di frivoli ornamenti senza gran fatto migliorarsi; talmente che il bilanciere mancava tuttavia di spirale, nè

alcun rimedio era opposto al diminuirsi che prova la forza motrice della molla collo sbandarsi: anzi il tamburo comunicava il movimento alle restanti ruote per via d'una corda di minugia, che ognun sa quanto sia alterabile dalle variazioni atmosferiche, a segno che si sceglie per le indicazioni igrometriche.

Sullo scorcio del secolo XVI si rimediò a questi inconvenienti sostituendo la catena metallica, e inventando la piramide, per cui la molla opera sopra una leva più lunga quanto più la forza diminuisce. Qui pure ignoti i perfezionatori.

Col ridestarsi delle scienze erasi compreso che l'orologio, non solo alla curiosità, ma poteva anche servire all'astronomia. Pertanto i Tedeschi ne fecero che, oltre le ore, marcavano i minuti e fin i secondi. Dicono che Walther di Norimberga, allo spirare del XV secolo, pel primo usasse l'oriuolo in un'osservazione astronomica; poi 80 anni dopo Ticho-Brahe ne avea diversi a quest'uffizio.

Come poteano però servir esattamente grandi com'erano, e con enormi sfregamenti? Però vi si era rivolta l'attenzione degli scienziati, e poteasi sperare ogni raffinamento. Il principale fu recato da Galileo col discoprire l'isocronismo del pendolo, cioè che un grave sospeso, dondolando produce oscillazioni di tempo eguale. Dicesi che tal idea gli fosse suggerita dal veder in chiesa oscillare le lampade: onde usò il pendolo così semplicemente per contare i minuti secondi nelle sperienze che faceva sopra la caduta dei corpi, e forse in qualche osservazione astronomica. Riccioli, Mersenne, Hevelius ed altri l'imitarono, poichè infatti le oscillazioni del pendolo, in archi poco estesi, davano le suddivisioni del tempo assai più esatte che non gli orologi a bilanciere. Galileo stesso pensò d'applicar al pendolo un sistema di ruote che segnasse, a comodo dell'osservatore, gli intervalli eguali notati dal movimento della macchina; ma non arrivò al concetto di sostituir il pendolo al bilanciere.

Questo trovato fu merito di Huygens. Il bilanciere era destinato a frenar il movimento impresso alle ruote dal grave o dalla molla. I denti della ruota d'incontro, urtando un dopo l'altro nelle due pale dell'asse del bilanciere, lo spingevano innanzi e indietro, costrette così a fermarsi per tempi sensibilmente eguali, che regolavano il moto. Però non avendo il bilanciere in se stesso alcun principio d'isocronismo, mosso com'era dal motore stesso dell'orologio, non potevasi aspettarne perfetta regolarità: se invece esistesse nel regolatore un principio di movimento oscilla-

torio e isocrono, le ruote seconderebbero la forza motrice soltanto a ciascuna delle vibrazioni eguali del regolatore, e questo dalla forza riceverebbe soltanto l' impulso necessario per mantenere il suo proprio movimento.

Ciò conseguì Huygens col sostituire al bilanciere il pendolo, e all'asse di sospensione di questo attaccare le palette portate dall'asse del primo. Le oscillazioni del pendolo regolatore decrescono di durata come l'arco descritto; ma dal meccanismo dello scappamento ricevette il leggiero impulso occorrente a rendergli la velocità che perdeva; e così il suo movimento si perpetuò finchè la forza motrice gli fornì questo necessario supplemento.

Nel 1657 Huygens presentò il primo orologio a pendolo agli Stati d'Olanda, e l'anno dopo ne pubblicava la spiegazione, primo trattato di tal materia.

Nè qui s' acchetò. Le oscillazioni del pendolo comune sono isocrone solo in quanto gli archi descritti sono estremamente piccoli o eguali fra sè. Ma lo scappamento che allora si conosceva non forniva le oscillazioni piccole; e benchè la riazione del motore sopra il bilanciere tendesse a mantenere la voluta eguaglianza, poteva essere da molte cagioni alterata; perdevasi poi affatto quando fosse sopra un bastimento.

Huygens, che avea compreso quanto importasse il conoscere le longitudini in mare, studiò per ottener un pendolo esatto, malgrado il barcollamento della nave. Per via dunque della geometria arrivò a conoscere una curva, la *cicloide*, sopra cui un corpo pesante oscilla sempre in tempi eguali, qualunque ne sieno gli archi descritti. E qui unendo la logica di scienziato all'abilità di artista, formò un pendolo, la cui lente descrivesse linee cicloidali. Stette però troppo lontano dalla perfezione, come anche nel *pendolo giratorio* immaginato all'uopo stesso; e l'un e l'altro furono lasciati quando si introdusse il bilanciere a spirale negli orologi murali, e un nuovo scappamento che lasciava fare piccole oscillazioni.

Huygens allora si volse ad applicar il suo perfezionamento anche agli orologi di tasca; e nel 1674 propose d'applicare al bilanciere una *molla spirale*. Per dar al bilanciere, isolato dalle ruote, il movimento di va e vieni, Huygens ne attaccò l' asse all'estremità interiore d'una spira d'acciajo, fissata all'altra estremità. Se si pieghi il bilanciere, l' elasticità della spira gli fa fare delle oscillazioni isocrone, adempiendo l' uffizio che il peso nel pendolo; ed a ciascuna vibrazione del bilanciere, lo scappamento lascia libera l'azione del motore della mostra.

Il dott. Rob. Hook inglese e l'abate di Hautefeuille francese, contesero ad Huygens tale invenzione fin davanti ai tribunali. E veramente Hook sin dal 1660 propose di sostituir al peso del pendolo una piccola molla *dritta* presso al bilanciere; ma le condizioni volute non si ottenevano che colla spirale; e con questa fu fatto il primo orologio a Parigi da Thuret nel 1674, sotto la direzione di Huygens.

Poco dopo si trovò la ripetizione, che, se non cresce l'esattezza, aumenta la comodità. Le batterie che già usavansi agli orologi ad aqua o a peso produceano un suono ad ogni ora, ma non sapeasi ottenere il suono quando si volesse, il che si consegui col meccanismo della ripetizione, trovato dall'inglese Barlow nel 1676 per gli orologi fissi, e dieci anni dopo da lui e da Quare pei portatili.

Più non restava dunque a inventar nulla, ma assai v'avea da raffinare per ottener la più precisa indicazione, qual è richiesta dall'astronomia e dalla geografia. La prima ne ha bisogno per osservar la posizione di certi astri a preciso momento, o misurar l'intervallo fra due fenomeni o la durata d'un solo; talvolta esige la perfetta concordanza fra due orologi distanti. La geografia, per determinare le longitudini in mare, suol osservare l'ora precisa del luogo ove la nave si trova, per via di metodi astronomici, e compararla con quella indicata all' istante medesimo sotto il meridiano cui vuolsi riferire la longitudine. La differenza fra queste due ore, ridotta in gradi e frazioni di gradi geografici, dà la longitudine cercata.

Ora l'operazione è impossibile, quando non s'abbia a bordo un orologio, che nel movimento non siasi alterato. Pertanto i governi dei paesi marittimi incoraggiarono la ricerca d'oriuoli marittimi o cronometri; in Inghilterra, poi in Francia ne fu affidata la cura al *burò delle longitudini*; e il parlamento inglese propose 20,000 sterline (ll. 500,000) a chi ne inventasse uno che non variasse più di 2 minuti in 42 giorni, ciò che, in tale intervallo, offriva le longitudini non più variate d' un mezzo grado.

L' orologio astronomico fisso poteva esser mosso col peso e regolato col pendolo: onde si pensò a raffinare i movimenti di questo. Stantechè le oscillazioni del pendolo ordinario non sono abbastanza isocrone in archi grandi, bisognò ricorrere al pendolo cicloidale d' Huygens, finchè non si trovò un altro scappamento che permettesse piccoli movimenti al pendolo. Tal è lo scappamento ad àncora, trovato nel 1680 da Clement, oriolajo inglese, e 30 anni dopo perfezionato da Graham, il quale, evitando il rim-

balzo che fa la ruota di scappamento ad ogni oscillazione del pendolo, ottenne lo scappamento a riposo nell'orologio a pendolo, come già s'aveva in quello a bilanciere.

Le Roy e Le Paute francesi variarono gli scappamenti opportuni agli orologi astronomici, ma assai più procedette Berthoud. Il movimento del regolatore è mantenuto dall'azione prodotta sopra di esso dal motore principale; ma se quest'azione si continua per mezzo d'uno sfregamento, mentre lo scappamento riposa potran divenire irregolari le oscillazioni. A ciò riparossi in parte collo *scappamento libero*, ove il regolatore riceve dalla forza motrice soltanto un impulso istantaneo. Tal fu il passo dato da Berthoud. Ma l'assoluta indipendenza del regolatore dalla forza motrice fu fornita dallo *scappamento a rimonta*, ossia a forza costante, per cui mezzo, fra il sistema del regolatore e l'ultima ruota della macchina viene stabilito un motore particolare che produce la battuta per via d'un'impulsione costante di natura sua, e la cui azione è rinnovata bensì, ma non modificata dalla forza motrice.

Restava un altro raffinamento all'orologio astronomico; la *compensazione*. Sanno anche i fanciulli come i corpi, e i metalli spezialmente, si dilatinò e restringano a misura del calore. Allungandosi dunque nel gran caldo il pendolo, rallenta il movimento, perchè descrive circoli più ampii. Posero i fisici l'ingegno a calcolare le varie dilatazioni che soffrono i varii metalli, e combinarli nella costruzione del pendolo in maniera, che dal loro allungamento in senso opposto si ottenesse la stabilità del centro d'oscillazione dello stromento. La natura di questo lavoro non ci permette d'entrare in particolarità sopra i tentativi fatti da Graham, Harrisson, Cassini, Le Roy, Berthoud, e sul modo onde al fine si ottenne l'*apparecchio a compensazione*.

Or vediamo i miglioramenti recati all'orologio di mare, che produssero quelli delle mostre usuali. In ruote sì dilicate, spinte da motori meno vigorosi, facilmente lo sfregamento produceva alterazioni; onde il ginevrino Nicola Fatio di Duillier inventò a Londra nel 1700 di imperniare nel rubino il bilanciere; metodo adottato ben tosto dall'oriolajo francese De Bauffre. Si estese quindi l'uso delle pietre dure ad altre parti del movimento più soggette a sfregarsi.

Il raffinare lo scappamento importava non meno nell'oriuolo marino, che nel pendolo astronomico: onde al fine del XVII secolo pare che l'inglese Tompion già ovitasse il rimbalzo; poi De Bauffre eseguì il nuovo scappamento in diamante; in fine Graham

introdusse uno scappamento a riposo, che è quello *a cilindro*, assai diffuso, ma non applicabile agli orinoli di mare. A questi invece s'applicarono lo scappamento libero e quello a forza costante, variati da Berthoud e Breguet in Francia, da Mudge e Arnold in Inghilterra, da Pouzait e Tavan a Ginevra.

Anche l'oriuolo a mostra è soggetto alle variazioni di temperatura, prima coll'alterare la dimensione del bilanciere, poi col mutare l'elasticità della spirale, talchè nel caldo si rallenta. Questo pure l' ingegno arrivò a correggere, massime per via di lamine di due metalli, diversamente dilatabili. Harrisson il primo usò questo congegno, stringendo o dilatando la spirale, e ravvicinando o rimovendo dal centro di sospensione il corpo oscillante, a seconda della temperatura, in guisa che quest'influenza correggesse il disordine che tendeva a cagionare nel moto dell'oriuolo.

Agli oriuoli usuali da tasca si applicarono fra questi perfezionamenti tutti quelli ond'erano capaci. Il danese Turgensen v'introdusse l'acciajo nelle ruote di scappamento; Lepine assottigliò l'oriuolo col levar via la piramide, e supplendo ad essa coll'isocronismo della spirale, e colla perfezione dello scappamento. La piramide era invenzione d' ingegnoso meccanico; il sopprimerla fu opera di talento perfetto.

Breguet, discendente da un de' tanti francesi fuorusciti per la revocazione dell'editto di Nantes, e dimorante a Neufchâtel, paese famoso per orologi, al tempo della rivoluzione portò in quest' arte indicibile perfezionamento. Nessuna parte dell' orologeria egli lasciò senza migliorarla. Dilicatissimo quanto ingegnoso è il suo scappamento libero a forza soltanto; inventò uno scappamento *naturale*, ove l'olio non fa mestieri, e dove non v'ha molla; più perfetto ancora è il suo scappamento doppio, ove la precision de' contatti rende inutile l'olio, e la perdita di forza fatta dal pendolo è compensata a ciascuna vibrazione.

Per rimediar alle scosse che provano continuamente i cronometri portatili, chiuse tutto l' ordigno dello scappamento della molla in un inviluppo circolare, che fa un giro intero ogni due minuti, tornando con ciò eguali in sì breve tempo tutte le ineguaglianze di posizione, e compensandole l'una coll'altra. Riparò persino al caso che cascassero, inventando un paracadute. Un Inglese portò addosso un di tali cronometri in lunghi viaggi a cavallo, al modo furioso che suole quella gente, e in sedici mesi non trovò un ritardo diurno maggiore d' un secondo e mezzo: cioè della 57,600 a parte d'una rivoluzione diurna.

Accoppiò anche l'eleganza a ciascnn particolar lavoro dell'orologeria; e la compensazione del bilanciere, e il far di rubino il cilindro di scappamento, fecero che egli conseguisse ciò che gli Inglesi aveano domandato con grosso premio, cioè un cronometro che non variasse neppur d'un secondo al giorno. Morì egli a Parigi nel 1823.

Non si vogliono tacere gli orologi ad equazione, che ad ogni momento forniscono la differenza fra il tempo medio e il vero. Perocchè i giorni *veri* son l'uno dall'altro differenti, crescendo o scemando; e quindi il mezzodì è sempre un po prima o un po dopo che nel giorno antecedente e nel successivo, salvo in quattro giorni dell'anno, cioè ai due solstizii ed agli equinozii. Quello fornito dalla meridiana chiamasi tempo *vero*, *medio* quello dato dagli orologi; e talvolta son l'uno dall'altro distanti fin quattordici minuti. La gente si vale del tempo vero, correggendo gli orologi secondo il Sole al mezzodì; del medio si valgono gli astronomi, e perciò si fanno tavole d'equazioni, colle quali correggere di per dì il divario dal mezzogiorno vero.

All'uopo d'avere più preciso il tempo vero si perfezionarono anche le meridiane, elevando di molto lo stilo o il foro; e nel duomo di Milano è posto nella volta, e manda lo spettro sul pavimento. Ammirate sono quelle del Bianchini ne'Certosini a Roma, e quella di san Sulpizio a Parigi, alta ottanta piedi, ma più di tutte quella di Firenze, posta nel 1467 da Paolo Toscanelli, rifatta poi dal padre Ximenes per istanza di La Condamine. La lamina metallica che dà passaggio al Sole, è alta dugentosettantasette piedi, sei pollici, nove linee e $\frac{1}{10}$ di Parigi sopra il pavimento della chiesa; e piedi dugentosettantasette, pollici quattro, linee nove $\frac{64}{100}$ sopra il marmo solstiziale, ove si fan le osservazioni dell'obliquità dell'eclittica e degli apparenti moti del Sole.

Se invece d'una retta, la linea meridiana si curvi a seconda dello zodiaco, in foggia d'uno sconcio 8, potrà aversi anche il tempo medio.

L'industria ora si volge a farne che si montino di per sè, ciò che darebbe il moto perpetuo; e qualche saggio se ne vide, ove la mostra caricavasi col semplice moto della persona che la portava. Non si vuol tacere un orologio a'dì nostri e nel nostro paese costruito da Zamboni con un motore diverso, cioè la pila a secco; un corpo leggero sospeso fra i due poli di questa pila, attirato e respinto continuamente dall'elettricità, produce un movimento, che si perpetua sino al consumarsi della forza motrice.

FINE DELLA PARTE PRIMA.

PARTE SECONDA

TAVOLETTE CRONOLOGICHE

§. 1.

CRONOLOGIA DEGLI EBREI.

Patriarchi.

Adamo	creato il 4963	morto il 4033 (1)
Set	nato il 4834	3934
Enos	4729	3824
Chenan	4639	3729
Malaliele	4569	3674
Jared	4504	3542
Enoc	4342	3978
Matusalem	4277	3308
Lamech	4090	3313
Noè	3908	2958
Sem	3408	2808

Diluvio 3308.

Arpacsad	3306	2868
Chenan il giovine	3201	2841
Sale	3171	2738
Heber	3041	2637
Paleg	2907	2666
Reù	2777	2538
Sarùg	2645	2415
Nacor	2515	2367
Terah	2436	2291
Abramo	2366	2191
Isacco	2266	2086
Giacobbe	2206	2059
Levi	2117	1980
Cheat	2084	1951
Amram	2016	1879
Mosè	1725	1605

(1) Non occorre ripetere quel che s'è detto al §. 8 sulla varietà dei sistemi intorno alla creazione dell'uomo. Qui s'adotta quello dell'*Art de vérifier les dates.* Nel testo ci attenemmo, quanto all'età dei re, ad Heeren, che varia di 7 anni,

Uscita d'Egitto 1645

Giosuè . . . . governa dal 1605 al 1580

Caleb ed i vecchi; anarchia 1580-1562.

Prima schiavitù 1562-1554.

Giudici.

Ottoniele	1554	1514

Seconda schiavitù 1514-1496.

Aod e Samgar	1496	1416

Terza schiavitù 1416-1396.

Debora e Barac	1396	1356

Quarta schiavitù 1356-1349.

Gedeone	1349	1309
Abimelecco	1309	1306
Thola	1306	1283
Jair	1283	1261

Quinta schiavitù 1261-1245.

Jefte	1245	1237
Abisan	1237	1230
Ahialon	1230	1220
Abdon	1220	1212

Sesta schiavitù 1212-1172.

Sansone	1172	1152
Eli	1152	1112

Interregno, 1112-1092.

Samuele	1092	1080

Re.

Saulle	1082	1040
Davide	1040	1001
Isboset pretendente	1040	1033
Salomone	1001	962

Scisma delle dieci tribù, 962.

I. — *Re d'Israele.*

Geroboamo I°	962	943
Nadab	943	942

Baaza	942	919
Ela	919	918
Zamri, *otto giorni*,		
Homri	918	907
Acabbo	907	888
Ocosia.	888	887
Gioram	887	876
Jeù	876	848
Gioacas	848	832
Gioas	832	817
Geroboamo II°	817	776

***Interregno*, 776 767.**

Zaccaria	767	766
Sellum	766	
Manahem	766	754
Faceja	754	753
Faceo	753	726
Osea	726	718

***Distruzione del regno d'Israele da Salmanasar re d'Assiria*, 718.**

II. —*Re di Giuda.*

Roboamo	962	946
Abiam	946	944
Asa	944	904
Giosafat.	904	880
Joram, dopo regnato 4 anni con suo padre	880	877
Ocosia	877	876
Atalia	876	870
Gioas	870	831
Amasia	831	803
Ozia o Azaria.	803	752
Gionatan	752	737
Acas	737	723
Ezechia	723	694
Manasse.	694	640
Amon	640	639
Giosia	639	608
Gioacas	608	

Eliachim o Gioachino	608	597
Gioachino o Geconia	597.	
Sedecia	597	587

Distrutto il regno di Giuda, 587, *da Nabucodonosor II, re d'Assiria, padrone di Gerusalemme nel* 606. *La cattività di Babilonia dura* 70 *anni,* 606-536

Profeti Ebrei.

Si annoverano quattro profeti maggiori:

Isaia	v. 803	723
Geremia con Baruc	v. 639	597
Ezechiello	v. 600.	
Daniele	v. 550	

E dodici profeti minori.

Osea	v. 803	723
Giona	v. 800	
Amos	v. 780	
Michea da Morasti	v. 749	679
Joele	v. 700	
Naum	v. 700	
Sofonia	v. 630	
Abdia	v. 626	
o secondo altri	v. 800	
Abacucco	v. 608	
Aggeo	v. 516	
Zaccaria	v. 516	
Malachia	v. 812	

Possono eziandio porsi nel novero de' profeti ebrei:

Natan	v. 1040
Gad	v. 1040
Achia	v. 960
Addo	v. 946
Semaja	v. 946
Jehù	v. 940
Azaria	v. 940
Elia	v. 900
Eliseo	v. 880
Michea figliol di Jemla	v. 860

Oded	v. 730
Holda *profetessa*	v. 630
Semaja *Neelamita*	v. 620
Hahania	v. 620
Esdra	v. 447

Sommi pontefici giudei.

Per testimonianza dello storico Giuseppe, a'suoi tempi, da mille anni, trovavasi presso gli Ebrei una non interrotta successione di sommi pontefici, eletti di padre in figliolo. La lista, per mala ventura, non ci fu trasmessa colla durata del pontificato di ciascuno dei sommi pontefici, e le ricerche dei dotti per supplirvi riuscirono infruttuose Noi ci restringeremo dunque a ricordar i nomi conosciuti, indicando per alcuni l'epoca approssimativa, in cui esercitarono il gran sagrificio.

Aronne, 1644-1605; Eleazaro, Phinees, Abisua, Bocchi, Ozi, Zaraja, Marajoth, Amaria, Eli, 1152, Achitob, 1112; Achia, Abiatar, Sadoc (regnando Salomone), Achimaas, Azaria I°, Joachas, Joanib, Josafat, Giojada I° (regnando Joas), Zaccaria, Sedecia, Azaria II° (regnando Osias), Joathan, Uria, Neria, Odea, Selum, Helcia, Azaria III°, Saraja (regnando Sedecia), Josedec.

Gesù o Giosuè, v. 536; Gioacchino 462; Eliasib 462—441; *governa Neemia* 443-433; Giojada II 441-397; Gionatan 397-330; Jesù 397; Jaddo 330-324; Onia I° 324-303; Simone I° 303-284; Eleazaro 284-260; Manasse 260-233; Onia II° 233-219; Simone II° 219-193; Onia III° 193-170; Jesù o Jason 172-173; Menelao, *Lisimaco, Antioco, re di Siria, s'impadronisce di Gerusalemme*, 170; Matatia, 168-166.

Pontefici e re Maccabei.

Giuda Maccabeo	166	161
Alcimo	163	160
Gionata	161	144
Simone III°	144	136
Gioanni Ircano I°	136	107
Aristobolo I°	107	106
Alessandro Janneo	106	79
Alessandra	79	70
Ircano II°	70	40
Aristobolo II° e *Antigono*	70	40

Re stranieri.

Erode	40 av. C.	1 d. C.
Archelao, tetrarca	1 d. C.	13
Filippo, *idem*	1	34
Erode Antipa, *idem*	1	39
Ponzio Pilato, *procuratore*	27	36
Aristobolo III°		34
Agrippa I°	39	44
Agrippa *juniore*	44	90

Continuazione de' sommi Pontefici Giudei.

Antigono, 40-33; Hananel, 33-30; Jesu 30-23; Simone *figliolo di Boeth* 23-6; Mattia 6-1 av. G. C. Joazar verso l'anno 4 dopo G. C.; Eleazaro, Jesù, *figliolo di Siah*, Anano, Ismaele, Eleazaro, Simone, Caifo, Gionata, Teofilo, Simone Canteras (Claudio regn.), Mattia, Elionea, Giuseppe, Anania, Ismaele, Giuseppe, Cabi, Anano v. 61; Jesù figliolo di Damneo; Jesù figliolo di Gamaliele; Mattia, Fanaja.

Gerusalemme presa da Tito, figliolo di Vespasiano, ruina del tempio, e dispersione de' Giudei, l'anno 70 dopo C.

§. 2.

IMPERO CHINESE.

Il padre Amiot spedì alla biblioteca reale di Parigi nel 1769 una *Tavola cronologica di tutti i sovrani che regnarono nella China, disposta per ordine di cicli, ed esattamente calcolata sopra i monumenti autentici, dal 61 anno dell'impero di* Hoang-ti, *vero suo legislatore, fino all' imperatore attualmente regnante, quarto della dinastia dei Tartari* Mansciù, *altrimenti dei* Tai-tsing; *stampata a Peking nel palazzo imperiale, dopo subiti tutti gli esami giuridici delle varie accademie o tribunali letterarii di questa capitale, l'anno dell'èra nostra* 1767, *per servire di regola agli storici ed altri pubblici scrittori dell' impero.*

Noi la porgiamo, estesa fino ai nostri tempi.

Ordine de'cicli	Anni av. C.	Anni del regno e nomi degli imperatori.
1	2637	61 anno del regno di HOANG-TI.
2	2577	21 » SCIAO-HAO.
3	2517	81 » SCIAO-HAO.
4	2457	47 » CIUAN-LIU.
5	2397	39 » TI-KU.
	2366	1 » TI-CI.
	2357	» TANG-YAO, o YAO.
6	2337	21 » YAO.
		Dopo *Ti-ci* gli anni chiamansi col nome di *Tsai*, e con quello di *Nian* come da prima. *Tsai* indica ciò che è compiuto, finito, vicino a ricominciare; dal che si argomenta che l'anno finiva dopo tutti i ricolti.
7	2285	YAO associa al regno SCIUN.
	2277	81 anno del regno di YAO.
		9 dopo associato SCIUN.
	2255	1° anno del regno di YU-SCIUN.
	2224	SCIUN associa YU.
8	2217	39 anno del regno di SCIUN.
		8 dopo associato YU.

DINASTIA HIA.

	2205	1° anno del regno di YU.		
	2197		»	KI.
	2188		»	TAI-KANG.
	2159		»	CIUNG-KANG.
9	2157	3	»	id.
	2155	A quest'anno si riporta l'eclissi, notato nello *Sciu-king.*		
	2146	1° anno del regno di SIANG.		
	2118		»	SCIAO-KANG.
10	2097	21	»	usurpazione di HAN-TSU.
		22	»	SCIAO-KANG sbalzato.
	2057	1	»	CIU.
	2040		»	HOAI.
11	2037	4	»	id.
	2014	1	»	MANG.
	1996	1	»	SIE.
	1980		»	PU-KIANG.
12	1977	4	»	id.
	1921	1	»	KIUNG.
13	1917	5	»	id.
	1900	1	»	KIN.
	1879		»	KUNG-KIA.
14	1857	23	»	id.
	1848	1	»	KAO.
	1837		»	FA.
	1818		»	KIE-KUEI.
15	1797	22	»	id.

DINASTIA DEGLI SCIANG.

1785 1° anno del regno di CING-TANG.

Gli anni sotto questa dinastia sono chiamati *Sse* cioè sagrifizio, perchè *Cing-tang* volle si contassero secondo i sagrifizii, e l' anno reputavasi terminare dopo offerti i quattro grandi sagrifizii, che facevansi ai solstizii e agli equinozii.

	1766	18	anno del regno di	CING-TANG: vince e distrugge KIE.
	1753	1	»	TAI-KIA della dinastia degli SCIANG.
16	1737	17	»	id.
	1720	1	»	WU-TING.
	1691		»	TAI-KENG.
17	1677	15	»	id.
	1666	1	»	SIAO-KIA.
	1649		»	YUNG-KI.
	1637		»	TAI-VU.
18	1617	21	»	id.
	1562	1	»	CIUNG-TING.
19	1557	6	»	id.
	1549	1	»	WAI-GEN.
	1534		»	HO-TAN-KIA.
	1525		»	TSSU-Y.
	1506		»	TSU-SIN.
20	1497	10	»	id.
	1490	1	»	WU-KIA.
	1465		»	TSU-TING.
21	1437	29	»	id.
	1433	1	»	NAN-KENG.
	1408		»	YIANG-KIA.
	1401		»	PAN-KENG della dinastia *Yn* mutò il nome di sua famiglia da *Sciang* in quello di *Yn*, usato spesso nel libro de' versi.
22	1377	25	anno del regno di	PAN-KENG.
	1375	1	»	SIAO-SIN.
	1352		»	SIAO-Y.
	1324		»	WU-TING.
23	1317	8	»	id.
	1265	1	»	TSU-KENG.
	1258		»	TSU-KIA.
24	1257	2	»	id.
	1225	1	»	LIN-SIN.
	1219		»	KEN-TING.
	1198		»	WV-Y.
25	1197	2	»	id.
	1194	1	»	TAI-TING.

	1191	1°	anno del regno di	TI-Y.
	1154		»	CEU o CEU-SIN.
26	1157	18	»	id.

DINASTIA DEI CEU.

	1154	1°	anno del regno di	WU-WANG.
	1122	13	»	vince CEU-SIN.
	1115	1	»	CING-WANG.
	1078		»	KANG-WANG.

Invece di *Sse*, gli anni sotto questi imperatori chiamansi *Nian* che indica il tempo in cui i grani si mietono e ripongono, il che avviene una sola volta l'anno; avverte un commentatore del *Li-ki*.

27	1077	2°	anno del regno di	KIANG-WANG.
	1052	1	»	CIAO-WANG.
28	1017	36	»	id.
	1001	1	»	MU-WANG.
29	957	45	»	id.
	946	1	»	KUNG-WANG.
	934		»	Y-WANG.
	909		»	HIAO-WANG.
30	897	13	»	id.
	894	1	»	I-WANG.
	878		»	LI-WANG.
31	837	42	»	id.
	827	1	»	SIUAN-WANG.
	781		»	YEU-WANG.
32	777	5	»	id.
	770	1	»	PING-WANG.
	719		»	HING-WANG.
33	717	3	»	id.
	696	1	»	CIUANG-WANG.
	681		»	LI-WANG.
	676		»	HOEI-WANG.
34	657	20	»	id.
	651	1	»	SCIANG-WANG.
	618		»	KING-WANG.
	612		»	KUANG-WANG.

	606	1°	anno del regno di	TING-WANG.
35	597	11	»	id.
	585	1	»	KIEN-WANG.
	571		»	LING-WANG.
	551	Quest'anno, 22 del regno di *Siang-kung*, re del paese di *Lu*, il 15 giorno dell' XI luna, cioè circa il solstizio d' inverno, naque Confucio nel borgo detto *Tseu-y*, della provincia che oggi chiamasi *Scian-tung*.		
	544	1°	anno del regno di	LING-WANG
36	537	8	»	id.
	519	1	»	KENG-WANG.
37	477	43	»	id.
	475	1	»	YUAN-WANG.
	468		»	CING-TING-WANG.
	440		»	KAO-WANG.
	425		»	WEI-LIE-WANG.
		Alcuni critici severi cominciano solo a questo anno la cronologia certa della China.		
38	417	9°	anno del regno di	WEI-LIE-WANG.
	401		»	NGAN-WANG.
	375		»	LIE-WANG.
	368		»	HIEN-WANG.
39	357	12	»	id.
	320	1	»	SCIN-TSEN-WANG.
	314		»	NAN-WANG.
40	297	18	»	id.
	256	59	del regno di	NAN-WANG, finiscono i *Ceu*.

DINASTIA DEGLI TSIN.

	255	impero degli TSIN:	52 anno di	SIANG-WANG.
	250	1°	anno del regno di	IAO-WEN-WANG.
	249		»	CIUANG-SIANG-WANG.
	246		»	WANG-CING.
41	237	10	»	id.
	221	26	»	TSIN-SCI-OANG-TI.
		Fin qui i regnanti della China s'erano accontentati del nome di *heu* (principe), *wang* (re) o *ti* (imperatore); ma questi prese il titolo di *uang-ti* cioè signor sovrano, supremo impe-		

ratore, e tutto quel che di più grande si possa dire. Il titolo di *thian-seu* (figlio del cielo) significa la subordinazione più esatta, qual è quella del figlio dal padre; *hoang-ti*, l'autorità assoluta e di piena balia. *Oang-ti* fa bruciare i libri.

209 1° anno del regno di EUL-SCI-OANG-TI.

Questo nome significa secondo imperatore del mondo. L'orgoglio degli *Tsin* gli avea lusingati di governare in eterno l'impero; ma gli *Han* non tardarono a disingannarli.

206 1° anno del regno di TSU-PANG-WANG.
» HAN-WANG, fondatore della dinastia degli *Han*.

DINASTIA DEGLI HAN.

202 5 anno del regno di TAI-TSU-KAO-VANG-TI, o del sublime imperatore, capo della dinastia degli HAN.
194 1 » IAO-HOEI-TI.
187 » KAO-OANG-EU-LIU-SCI, o l'altissima imperatrice LIU-SCI.
179 » HIAO-WEN-TI.
42 177 3 » id.
163 1° anno *heu* di HIAO-WEN-TI.

Da quest'anno, ch'era il 17 di *wen-ti*, gl'imperatori cominciarono a dar agli anni nomi particolari, dai quali soltanto contaronsi gli anni. La storia, a cagion di esempio, dirà: il tal fatto accadde il 3° o 4° anno *heu*, cioè dopo che WEN-TI diede agli anni del regno suo il nome di *heu*. *Heu* vuol dire dappoi, in appresso.

156 1° anno del regno di HIAO-KING-TI.
Agli anni continuò il nome di *heu*.
149 1° anno *ciung* di HIAO-KING-TI.
143 » *heu* dello stesso.
140 » *kian-yuan* di HIAO-WU-TI.
134 » *yuan-kuang* dello stesso.

	128	1° anno	*yuan-sciuo* dello stesso.
	122	»	*yuan-sceu* »
43	117	6 »	*yuan-sceu* »
	116	1 »	*yuan-ting* »
	110	»	*yuan-fung* »
	104	»	*tai-tsu* »
	100	»	*tian-han* »
	96	»	*tai-sci* »
	92	»	*cing-ho* »
	88	»	*heu-yuan* »
	86	»	*sci-yuan* di IAO-CIAO-TI.
	80	»	*yoan-fung* »
	74	»	*yuan-ping* »
	72	»	*pen-sci* di IAO-IUAN-TI.
	69	»	*ti-kie* »
	65	»	*yuan-keng* »
	61	»	*scin-hio* »
44	57	»	*u-fung* »
	53	»	*kan-lu* »
	49	»	*hoang-lung* »
	48	»	*tsu-yuan* di IAO-IUAN-TI.
	43	»	*yung-kuang* »
	38	»	*kian-ciao* »
	33	»	*king-ning* »
	32	»	*kieu-sci* di IAO-CING-TI.
	28	»	*ho-ping* »
	24	»	*yang-sciuo* »
	20	»	*hung-kia* »
	16	»	*yung-sci* »
	12	»	*yuan-yen* »
	8	»	*sui-ho* »
	6	»	*kian-ping* di IAO-NGAI-TI.
	2	»	*yuan-sceu* »
	1	2 »	id.
Era volgare.			
	1	1 »	*yuan-sci* (cominciamento originario) di IAO-PING-TI.
45	4	4 »	id.
	6	1 »	dell' interregno di GIU-TSEU-YNG (sotto il patronato di WANG-MANG).

	8	1° anno	*tsu-sci* del regno di GIU-TSEU-YNG.
	9	»	dell'usurpazione manifesta di SIN-MANG (WAN-MANG).
	14	»	*tian-fung* del regno usurpato da SIN-MANG.
	20	»	*ti-hoang* »
	23	»	*keng-sci* del regno di TI-YUAN degli HAN.
	25	»	*kian-wu* del regno di KUANG-WU-OANG-TI. Comincia la dinastia degli *Han orientali*, così chiamati perchè fu trasferita la capitale, da SI-NGAN-FU nello *Sceu-si*, ad *Ho-man-fu* nell' *Ho-nan*.
	56	1° anno	*kian-wu-ciung-yuang* del regno di *Kung-wu-oang-ti*.
	58	»	*yung-ping* del regno di *Hiao ming-ti*
46	64	7 anno	id. id.
	76	1 »	*kian-tsu* del regno di IAO-CIANG-TI.
	84	»	*yuan-ho* »
	87	»	*ciang-ho* »
	89	»	*yung-yuan* »
	105	»	*yuan-hing* »
	106	»	*yen-ping* »
	107	»	*yung-tsu* »
	114	»	*yuan-tsu* »
	120	»	*yung-ning* »
	121	»	*kian-kuang* »
	122	»	*yen-kuang* »
47	124	3 »	*yen-kuang* »
	126	1 »	*yung-kieng* del regno di IAO-SCIUN-TI.
	132	»	*yang-kia* »
	136	»	*yung-ho* »
	142	»	*han-ngan* »
	144	»	*kian-king* »
	145	»	*yung-hia* del regno di IAO-CIUNG-TI.
	146	»	*pen-tsu* del regno di IAO-CI-TI.
	147	»	*kien-ho* del regno di IAO-IUAN-TI.
	150	»	*ho-ping* »
	151	»	*yuan-kia* »
	153	»	*yung-hing* »
	155	»	*yung-sceu* »
	158	»	*yen-hi* »
	167	»	*yung-keng* del regno di IAO-IUAN-TI.

168 1° anno *kan-ning* del regno di IAO-LING-TI.
172 » *hi-ping* »
178 » *kuang-ho* »
48 184 » *ciung-ping* »
190 » *tsu-ping* del regno di IAO-HIEN-TI.
194 » *hing-ping* »
196 » *kian-ngan* »
220 Comincia la divisione dell' impero in tre regni *(San-kone)*.
221 1° anno *ciang-wu* del regno CIAO-LIE-TI degli HAN.
223 » *kian-hing* del regno di EU-CIU' degli HAN.
227 » MING-TI succede a WEN-TI nel regno di UEI, e chiama *tai-hao* gli anni del suo regno.
238 1° anno *yen-hi* di EU-CIU'.
239 TSAO-FANG succede a MING-TI nel regno d'*Uei*; e dà agli anni del suo dominio il nome di *ceng-sci*.
49 244 7 anno *yen-hi* di EU-CIU'.
254 1° anno di KUNG-CENG, discendente di TSAO-TSAO.
258 » *king-yo* di EU-CIU'.
263 » *yen-hing* »
Si estingue affatto la dinastia degli *Han*: YUAN-TI, discendente di TSAO-TSAO, è riconosciuto imperator legittimo l'anno dopo.
264 1° anno *hien-hi* del regno di YUAN-TI degli UEI.
Essendo l'unico di sua stirpe riconosciuto legittimo imperatore, non vien considerato come una dinastia distinta, e lo collocano al fine di quella di *Han*.

DINASTIA DEGLI TSIN OCCIDENTALI.

265 1° anno *tai-sci* del regno di WU-TI.
Comincia la dinastia degli *Tsin* occidentali.
275 » *hien-ning* del regno di WU-TI.
280 » *tai-keng* »
290 » *tai-hi* »

Quest'anno WU-TI muore, e il suo successore cambia il nome dell' anno in *tai-hi* da *yung-hi* (gioja grande).

	291	1° anno	*yung-kang*	del regno di IAO-HOEI-TI.
	300	»	*yung-keng*	»
	301	»	*yung-ning*	»
	302	»	*tai-ngan*	»
50	304	»	*yung-hing*	»
	306	»	*kuang-hi*	»
	307	»	*yung-kia*	»
	313	»	*kien-hing*	»
	317	»	*kien-wu*	»

Qui comincia la dinastia degli *Tsin* orientali, detti così dall'aver tramutato la Corte da *Ho-nan-fu* a *Nanking*. Il soprannome d' essa famiglia è *Sse-mu*.

	318	1° anno	*tai-king*	del regno di YUAN-TI.
	322	»	*yung-ciang*	»
	323	»	*tai-ning*	del regno di NING-TI.
	326	»	*hien-ho*	del regno di CING-TI.
	335	»	*hien-kang*	»
	343	»	*hien-yuan*	»
	345	»	*yung-ho*	del regno di MU-TI.
	347	»	*scing-ping*	»
	362	»	*lung-ho*	del regno di NGAI-TI.
	363	»	*hing-ning*	»
51	364	2 »	»	»
	366	1 »	*tai-ho*	del regno di TI-Y.
	371	»	*hien-ngan*	del regno di KIAN-WEN-TI.
	373	»	*ning-kang*	del regno di IAO-WU-TI.
	376	»	*tai-yuan*	»
	397	»	*lyng-ngan*	del regno di NGAN-TI.
	402	»	*yuan-hing*	»
	405	»	*i-hi*	»
	419	»	*yuan-hi*	»

Qui finiscono gli *Tsin* e succedono i *Sung*. La Corte rimane a *Nan-king*.

DINASTIA DEI SUNG SETTENTRIONALI.

	420	1° anno	*yung-tsu* del regno di WU-TI.
	423	»	*king-ping* del regno di YUG - YAGG - WANG.
52	424	»	*yuan-kia* del regno di WEN-TI.
	454	»	*hiao-kien* del regno di IAO-WU-TI.
	457	»	*ta-ning* »
	465	»	*tai-sci* del regno di MING-TI.
	472	»	*tai-yu* »
	473	»	*yuan-hoei* del regno di CIU'-YU (detto anche) TSANG-WU-WANG.
	477	»	*scing-ming* del regno di SCIUN-TI. Qui finisce la dinastia dei *Sung*, e succedono i *Tsi*.

DINASTIA DEGLI TSI.

	479	1°	anno	*kien-yuan* del regno di KAO-TI.
	483		»	*yung-ming* del regno di WU-TI.
53	484	2	»	» »
	494	1	»	*kien-wu* del regno di MING-TI.
	498		»	*yung-tai* »
	499		»	*yung-yuan* del regno di CIU-PAO-KIUAN, detto anche TUNG-HUAN-HEU, principe delle turbolenze d' Oriente.
	501		»	*ciung-hing* del regno di HO-TI. Qui termina la dinastia dei *Tsi*, cui succede quella dei *Liang*.

DINASTIA DEI LIANG.

	502	1°	anno	*tian-kian*	del regno di WU-TI.
	520		»	*tsin-tung*	»
	527		»	*ta-kung*	»
	529		»	*tung-ta-tung*	»
	535		»	*ta-tung*	»
54	544	10	anno »		»
	546	1	»	*ciung-ta-tung*	»
	547		»	*tai-tsing*	»

550 1° anno *ta-pao* del regno di KIAN-WEN-TI.
552 » *cing-scing* del regno di IAO-YUAN-TI.
555 » *ciao-tai* del regno di KING-TI.
556 » *tai-ping* »
Qui termina la dinastia dei *Liang*.

DINASTIA DEI CIN.

557 1° anno *yung-tin* del regno di WU-TI.
560 » *thian-kia* »
566 » *thian-keng* »
567 » *kuang-ta* del regno di CIU'-PE-TSUNG.
569 » *tai-kien* del regno di JUAN-TI.
580 » Finisce questa dinastia.

DINASTIA DEI SUI.

581 1° anno *kai-hoang* del regno di WEN-TI.
588 » I *Cin* interamente distrutti.
601 » *jin-sceù* di WU-TI.
55 604 4 » »
605 1 » *ta-ye* del regno di YANG-TI.
607 » *y-ning* del regno di KUNG-TI.
Finisce la dinastia dei *Sui*, e succede la grande dei *Tang*.

DINASTIA DEI TANG.

618 1° anno *wu-te* del regno di KAO-TSU.
Tsu vuol dire principe, origine, stipite, e *kao* grande, sublime, elevato, *tai* grande, supremo. Tal nome è comune a quasi tutti i fondatori di dinastia.
627 » *cing-kuan* del regno di TAI-TSUNG.
Tsung vuol dire onorevole, e il più stimabile fra gli avi dopo il capo che chiamasi *tsu*.
650 » *yung-hoei* del regno di KAO-TSUNG.
656 » *hien-tsing* »
661 » *lung sciuo* »
56 664 » *lin-te* »

666 1° anno *kian-fung* del regno di KAO-TSUNG.
668 » *tsung-ciang* »
670 » *hian-heng* »
674 » *sciang-yuan* »
676 » *i-fung* »
679 » *tiao-lu* »
680 » *yung-lu* »
681 » *kai-yo* »
682 » *yung-ciun* »
683 » *hung-tao* »
684 » *sse-cing* del regno di CIUNG-TSUNG.

L' imperatrice WU-HEU sbalza suo figlio, e s' impadronisce del trono; dà agli anni del suo dominio il nome di *kuang-cai*. Dal 684 sino al 605, CIUNG-TSUNG sta esule, e sua madre regna, dando spesso nome agli anni; ma qui non si riferiscono perchè non son designati nella tavola chinese.

705 » *scin-lung* del regno di CIUNG-TSUNG.

Questo imperatore è richiamato: sua madre non si computa, perchè gli storici la riguardano come usurpatrice.

707 » *king-lung* del regno di CIUNG-TSUN.
710 » *king-yan* del regno di JUI-TSUNG.
712 » *tai-ki* »

Muore poco dopo, e il resto dell' anno fu denominato *sien-tian* dal suo successore MING-OANG-TI.

713 » *kai-yuan* del regno di MING-OANG-TI.
57 724 12 » » »

Ming-oang-ti significa imperatore illuminato. È uno de' più grandi regnanti della China: il chiamano pure JUAN-TSUNG.

742 » *thian-pao* del regno di MING-HOANG-TI.
756 » *ci-te* del regno di SU-TSUNG.
758 » *kian-yuan* »
760 » *sciang-yuan* »
762 » *pao-yug* »
763 » *kuang-te* »

	765	1° anno	*yung-tai* del regno di SU-TSUNG.
	766	»	*ta-li* »
	780	»	*kien-ciung* del regno di TE-TSUNG.
58	784	»	*kien-yuan* »
	785	»	*cing-yuan* »
	805	»	*yung-cing* del regno di SCIUN-TSUNG.
	806	»	*yuan-ho* del regno di HIEN-TSUNG.
	821	»	*ciang-tsing* del regno di MU-TSUNG.
	825	»	*pao-li* del regno di KING-TSUNG.
	827	»	*tai-ho* del regno di WEN-TSUNG.
	836	»	*kai-cing* »
	841	»	*hoei-ciang* del regno di WU-TSUNG.
59	844	4 »	» »
	847	1 »	*ta-ciung* del regno di JUAN-TSUNG.
	860	»	*hian-tung* del regno di Y-TSUNG.
	874	»	*kian-fu* del regno di HI-TSUNG.
	880	»	*kuan-ming* »
	881	»	*ciung-ho* »
	885	»	*kuang-ki* »
	888	»	*wen-te* »
	889	»	*lung-ki* del regno di CIAO-TSUNG.
	890	»	*ta-sciun* »
	892	»	*king-fu* »
	894	»	*kian-ning* »
	598	»	*kuang-hoa* »
	901	»	*thian-fu* »
60	904	»	*thian-yeu* »
	905	2 »	*thian-yeu* del regno di CIAO-JUAN-TI.

LE CINQUE PICCOLE DINASTIE.

I. Liang posteriori.

907	1° anno	*kai-ping* del regno di TAI-TSU. Le cinque piccole dinastie *Ou-tai*, sono i *Liang*, i *Tang*, i *Tsin*, gli *Han*, i *Ceu*.
911	»	*kian-hoa* del regno di TAI-TSU.
913	»	*kian-hoa* del regno di CIU-CING.
915	»	*cing-ming* del regno di CING.
921	»	*lung te* »

II. Tang posteriori.

925	1° anno	*tung-kuang*	del regno di CIUANG-TSUNG.
926	»	*tian-cing*	del regno di MING-TSUNG.
930	»	*ciang-hing*	»
934	»	*yng-sciun*	del regno di MING-TI.
934	»	*cing-tai*	del regno di LU-WANG.

III. Tsin posteriori.

936	1°	anno	*thian-fu*	del regno di KAO-TSU.
943	8	»	»	di SCIU-SCIUNG-KUEI.
944	1	»	*kai-yun*	»

IV. Han posteriori.

947	12	anno	*cing-tsin-thian-fu*	del regno di KAO-TSU.
948	1	»	*kien-yeu*	del regno di YU-TI.

V. Ceu posteriori.

951	1° anno	*kuang-sciun*	del regno di TAI-TSU.
954	»	*hien-te*	del regno di SCI-TSUNG·

DINASTIA DEI SUNG.

	960	1°	anno	*kian-lung*	del regno di TAI-TSU.
	663		»	*kian-te*	»
61	944	2	»	»	»
	968	1	»	*kai-pao*	»
	976		»	*tai-ping-hing-kue*	del regno di TAI-TSUNG.
	984		»	*yung-hi*	»
	988		»	*tuan-kung*	»
	990		»	*ciun-hoa*	»
	993		»	*ci-tao*	»
	998		»	*hian-ping*	del regno di CIN-TSUNG.
	1004		»	*king-te*	»
	1008		»	*ta ciung tsian-fu*	»
	1017		»	*thian-hi*	»
	1022		»	*kian-hing*	»

	1023	1° anno	*thian-scing* del regno di JIN-TSUNG.
62	1024	2 »	»
	1032	1 »	*ming-tao* »
	1034	»	*king-yeu* »
	1038	»	*pao-yuan* »
	1040	»	*keng-ting* »
	1041	»	*tsing-li* »
	1049	»	*hoang-yeu* »
	1054	»	*ci-ho* »
	1056	»	*kia-yeu* »
	1064	»	*ci-ping* del regno di YNG-TSUNG.
	1068	»	*hi-ning* del regno di SCIN-TSUNG.
	1078	»	*yuan-fung* »
63	1084	7 »	» »
	1086	1 »	*yuan-yeu* del regno di CI-TSUNG.
	1094	»	*sciao-scing* »
	1098	»	*yuan-fu* »
	1101	»	*kian-ciung-king-kue* del regno di HOEI-TSUNG.
	1102	»	*tsung-ning* »
	1107	»	*ta-kuan* »
	1111	»	*cing-ho* »
	1115	»	il capo dei *Kin* TAI-TSOU prende il titolo di *ti* imperatore. I *Kin* chiamavansi pure *Niu-ce*, o *Ju-ci*, ed avevano distrutto il regno di LIAO, e s'adoperavano per possedere tutta la China. I Tartari MANSCIU' oggi regnanti pretendono discendere da questi KIN.
	1118	»	*ciung-ho* del regno di HOEI-TSUNG.
	1119	»	*hiuan-ho* » Dinastia dei KIN, che regnano contemporaneamente con quella dei SUNG.
	1123	1° anno	*thian-hoei* del regno di TAI-TSUNG dei KIN. Benchè i KIN fossero signori di quasi tutta la China, il titolo d'imperatore è attribuito a quei della stirpe di SUNG.
	1126	»	*king-kang* del regno di KING-TSUNG dei SUNG.

	1127	1°	anno	*kien-yeu* del regno di KAO-TSUNG.
	1131		»	*sciao-hing* »
	1131	9	»	*thian-hoei* del regno di TAI-TSUNG dei KIN.
	1135	13	»	» del regno di HI-TSUNG dei KIN.
	1138	1	»	*thian-kiuan* »
	1141		»	*hoang-tsung* »
64	1144	14	»	*sciao-hing* del regno di KAO-TSUNG dei SUNG.
	1144	4	»	*hoang-tsung* del regno di HI-TSUNG dei KIN.
	1149	1	»	*thian-te* del regno di SCIU-LIANG.
	1153		»	*cing-yuan* »
	1156		»	*cing-lung* »
	1161		»	*ta-ting* del regno di SCI-TSUNG dei KIN.
	1163		»	*lung-hing* del regno di HIAO-TSUNG dei SUNG.
	1165		»	*kian-tao* »
	1174		»	*tsun-hi* »
	1190		»	*ciao-hi* del regno di KUANG-TSUNG dei SUNG.
	1190		»	*ming-ciang* del regno di CIANG-TSUNG dei KIN.
	1195		»	*tsing-yuan* del regno di NING-TSUNG dei SUNG.
	1196		»	*cing-ngan* del regno di CIANG-TSUNG dei KIN.
	1201		»	*kia-tai* del regno di NING-TSUNG dei SUNG.
	1201		»	*tai-ho* del regno di CIANG-TSUNG dei KIN.
65	1204	4	»	*kia-tai* del regno di NING-TSUNG dei SUNG.
	1204		»	*tai-ho* del regno di CIANG-TSUNG dei KIN.
	1205	1	»	*kai-hi* del regno di NING-TSUNG.
	1208		»	*kia-ting* »
	1209		»	*ta-ngan* del regno di CIU-YUNG-KI dei KIN.
	1212		»	*tsung-tsing* »
	1213		»	*ci-ning* »

Morto YUNG-KI, il suo successore JUAN-TSUNG mutò il nome dell'anno,

	1215	1° anno	*cin-yeu* del regno di JUAN-TSUNG dei KIN.
	1217	»	*hing-ting* »
	1222	»	*yuan-kuang* »
	1224	»	*cing-ta* del regno di NGAI-TSUNG dei KIN.
	1225	»	*pao-tsing* del regno di LI-TSUNG dei SUNG.
	1228	»	*sciao-ting* »
	1232	»	*thian-hing* del regno di NGAI-TSUNG dei KIN.
	1234	»	*tuan-ping* del regno di LI-TSUNG dei SUNG.
			Qui finisce l' impero dei KIN.
	1237	1° anno	*kia-hi* del regno di LI-TSUNG dei SUNG.
	1241	»	*ciun-yeu* »
	1253	»	*pao-yeu* »
	1259	»	*kai-tsing* »
	1260	»	*king-ting* »

COMINCIA LA DINASTIA DEGLI YUAN o MONGOLI.

	1260	1° anno	*ciung-tung* del regno di SCI-TSU degli YUAN.
66	1264	5 »	*king-ting* del regno di LI-TSUNG dei SUNG.
	1264	1 »	*ci-yuan* del regno di SCI-TSU degli YUAN.
	1265	»	*hian-ciun* del regno di TU-TSUNG dei SUNG.
	1271	»	Gli YUAN cominciano a stabilir la lor dominazione sull' impero.
	1275	1 »	*te-yeu* del regno di TI-HIEN dei SUNG.
	1276	»	*king-yen* del regno di TUAN-TSUNG.
	1278	»	*tsiang-hing* del regno di TI-PING.
	1279	»	Finisce la dinastia dei SUNG.

DINASTIA MONGOLA da sola.

1295	1° anno	*yuan-cing* del regno di CING-TSUNG degli YUAN.
1297	»	*ta-te* »
1308	»	*ci-ta* del regno di WU-TSUNG.
1312	»	*hoang-tsing* del regno di TIN-TSUNG.
1314	»	*yen-yeu* »

	1321	1° anno	*ci-ci* del regno di YNG-TSUNG.
67	1324	»	*tai-ting* del regno di TAI-TING-TI.
	1328	»	*ci-ho* »
	1328	»	*thian-li* del regno simultaneo di WEN-TSUNG.
	1330	»	*ci-sciun* »
	1333	»	*yuan-tung* del regno di SCIUN-TI.
	1335	»	*ci-yuan* »
	1341	»	*ci-cing* »

DINASTIA DEI MING.

	1368	1° anno		*kung-wu* del regno di TAI-TSU.
68	1384	17	»	»
	1398	1	»	*kian-wen-li*, o imperatore restaurator dei letterati.
	1403		»	*yung-lo* del regno di CING-TSU-WEN-TI.
	1425		»	*hung-hi* del regno di JIN-TSUNG-CIANG-TI.
	1426		»	*hinan-te* del regno di JUAN-TSUNG-CIANG-TI.
	1436		»	*cing-tung* del regno di YNG-TSUNG-JUI-TI.
69	1444	9	»	» »
	1450	1	»	*king-tai* del regno di KING-TI. L'imperatore YNG-TSUNG-JUI-TI, postosi a capo dell' esercito che dovea combattere i Tartari, fu da questi fatto prigioniero: intanto governò suo fratello, non come reggente, ma col titolo d'imperatore.
	1457	1° anno		*thian-sciun* che YNG-TSUNG-JUI-TI ricuperò l' impero.
	1465		»	*cing-hou* del regno di CIUN-TI, o HIEN-TSUNG-CIUN-TI.
	1488		»	*hung-ci* del regno di HIAO-TSUNG-KING-TI.
70	1504	17	»	» »
	1506	1	»	*cing-te* del regno di WU-TSUNG-Y-TI.
	1522		»	*kia-tsing* del regno di SCI-TSUNG-SU-TI.
71	1564	43	»	» »

	1567	1° anno	*lung-king* del regno di MU-TSUNG-CIUANG-TI.
	1573	»	*wen-li* del regno di SCING-TSUNG-HIEN-TI.

DINASTIA DEI TAI-TSING.

	1616	1° anno	*tian-ming* (ordine del cielo) del regno di « TAI-TSU-KAO-HIOANG-TI dei TAI-TSING, o purissimi. E quella dei Tartari MANSCIU' ora regnante. Benchè se ne assegni il cominciamento a quest'anno, non era peranco signora di tutta China, durando in guerra co' Paesani.
	1620	1° anno	*tai-ciang* del regno di KUANG-TSUNG.
	1621	»	*tian-ki* del regno di CI-TI, o HI-TSUNG-CI-TI.
72	1624	4 »	»
	——	9 »	*tian-ming* del regno di TAI-TSU KAO-OANG-TI dei TAI-TSING.
	1627	1 »	*tian-tsung* del regno di TAI-TSUNG-WEN-OANG-TI dei TAI-TSING.
	1628	»	*tsung-cing* del regno di HOAI-TSUNG-MING-TI dei MING.
	1636	»	*tsung-te* del regno di TAI-TSUN-WEN-OANG-TI dei TAI-TSING.
	1644	»	*sciun-ci* del regno di SCI-TSU-CIANG-OANG-TI.
			A quest'anno i TAI-TSING-LIU veramente padroni dell' impero.
	1662	1 »	*kang-hi* del regno di SCING-TSU-JIN-OANG-TI.
73	1684	23 »	»
	1723	1 »	*yung-cing* del regno di SCI-TSUNG-HIEN-OANG TI.
	1736	»	*kien-lung* del regno di KAO-TSUNG-SCIUN-OANG-TI.
74	1744	9 »	»
	1796	1 »	*kia-king* del regno di JIN-TSUNG-JUI-OANG-TI.
75	1804	9 »	»
	1821	1 »	*tao-kuang* dell' imperatore ora regnante TAO-KUANG.

§. 5.

RE D'EGITTO (1).

Menete, primo re, v. 2450. I suoi successori sino a Meride v. 1990, nel numero di 330 formano XVII dinastie, ed il principio d'una XVIII, che regnano simultaneamente a Tebe, Tini, Elefantina, Menfi, Eraclea, Diospoli, Xoide e Tanide.

Ordine di queste dinastie.

Dinastia	
I^a dinastia	Tinite Tebana
II	Tinite Tebana
III	Menfitica
IIII	Menfitica
V	Elefantina
VI	Menfitica
VII	Menfitica
VIII	Menfitica
IX	Eliopolita
X	Eliopolita
XI	Tebana
XII	Tebana
XIII	Tebana
XIV	Xoitica
XV	Tebana
XVI	Tebana
XVII	(Faraoni Tebana (Pastori
XVIII	Tebana

Fra i principi che compongono le sedici prime dinastie, da Menete, si annoverano diciotto re etiopi, il che porta seco idea d'invasione e di conquista.

Busiride ingrandisce Tebe, e la circonda di mura, per custodirla dagli assalti degli Etiopi.

Timao termina la XVI dinastia.

Sei re pastori o Icsos, il primo dei quali è Salatide, regnano per 261 anno, e terminano la XVII dinastia. I cento primi anni

(1) Qui si offre la cronologia più comune; ma per la discussione e per le scoperte più recenti vedi sopra al §. 17.

della XVIII sono paralleli ai cento ultimi dei Pastori, i quali da *Mispraghmoutosi* e *Thoutmosi* vengono cacciati dal paese verso l'anno 2050. Citansi fra i principi della XVIII dinastia, *Meride, Ucoreo*, o *Acoride, Osimandia, Ramsete* e *Amenofide*.

Sesostri apre la XIX dinastia v. 1643. I suoi successori Ferone, e *molte generazioni dopo* (1), Proteo v. 1280, Ramsinite, Cheope e Cefrem, Micerino, Asychide, o Boccoride appartengono alle XIX, XX, XXI, XXII, XXIII, e XXIV dinastie poste nell'ordine seguente:

XIX dinastia	tebana
XX	tebana
XXI	tanita
XXII	bubastina
XXIII	tanita
XXIV	saita

La XXV dinastia, o dinastia etiopica, presenta numerose lacune; nè possono citarsi che i nomi del cieco *Anyside* e d'un re etiopico *Sabacone Setho*, sacerdote di Vulcano, v. 715.

Anarchia, 673-671.

Governo dei 12 re, 671-656.

Dinastia saita (XXVI).

Psammetico I	656	617
Necao o Neco	617	601
Psammite	601	595
Apriete	595	570
Amaside	570	526
Psammenite	526	525

Egitto conquistato dal re de' Persi Cambise.

1ª ribellione, 486; 2ª ribellione: Inaco re, 461-456; 3ª ribellione: Amirteo di Saide v. 414-408; Busiride e Psammetico II, v. 408-389; Acoride, 389-377; Psammuti, 377-376; Neferite, 376; Nectanebo I°, 375-363; Taco, 363; e Nectanebo II, 363-334.

I Persi rimangono padroni dell'Egitto, ed è conquistato da Alessandro nel 331.

(1) O piuttosto: Sesostri, v. 1346; Ferone, v. 1287; Proteo, v. 1280, ecc.

§. 4.

RE D'ASSIRIA.

Re di Babilonia o di Caldea.

Aloro Alaspar Amelon Amenon Motalar Daon Evedorac Amfi Otiarte Xysutro	Re Antidiluviani secondo Beroso

Diluvio, 3308.

Nemrod	2640	2575
Evechoo	2575	2508
Choma Belo	2508	2451
Poro	2451	2396
Necube	2396	2351
Abio	2351	2303
Onibalo	2303	2263
Chinziro	2263	2218

Conquista degli Arabi

Mardocente	2218	2163
Anonimo	2163	2123
Sisymordaco	2123	2093
Nabio	2093	2058
Paranno	2058	2018
Nabonnado	2018	1993

Re di Ninive o d'Assiria.

Assur . . . . v. 2340

I suoi successori sono ignoti sino a Belo, che caccia gli Arabi dalla Babilonia nel 30° anno del suo regno 1993

Primo impero Assiro.

Belo	1993	1968
Nino	1968	1916
Semiramide	1916	1874
Ninia	1874	1836
Ario	1836	1806
Aralio	1806	1766
Xerse	1766	1736
Armamitride	1736	1698
Beloco I	1698	1663
Baleo	1663	1611
Sethos	1611	1579
Mamylo I	1579	1549
Manscialio	1549	1521
Sfero	1521	1499
Mamylo II	1499	1469
Spareto	1469	1427
Ascatade	1427	1379
Amynte	1379	1334
Beloco II	1334	1309
Atossa	1309	1297
Belatore	1297	1279
Lampride	1279	1249
Sosare	1249	1229
Lamprae	1229	1199
Panya	1199	1154
Sosarmo	1154	1132
Mitræo	1132	1103
Tentane I	1103	1073
Teuteo	1073	1029
Arabelo	1029	987
Calao	987	942
Anabo	942	904
Babio	904	867
Teutane II	867	837
Dercylo	837	797
Eupacme o Sardanapalo		
Tonos Concoleros	797	759

Dagli avanzi del primo impero d'Assiria si formano i regni particolari di Ninive, di Babilonia e di Media.

Re di Ninive.

Phul	759	742
Teglath-Phalasar	742	724
Salmanasar	724	712
Senacherib	712	707
Asar-Haddon	707	667

S'impadronisce di Babilonia nel 680.

Saosduchin o Nabucodonosor I	667	647
Sarac o Chinaladan	647	625

Il regno di Ninive vien riunito a quel di Babilonia da Nabopolassar 625.

Re di Babilonia.

Belesi	759	747
Nabonassar	747	733
Nadio	733	731
Coziro	731	728
Poro	728	726
Ilulajo	726	721
Mardokempado	721	709
Arkano	709	704
Interregno	700 —	702
Belibo	702	699
Apronadio	699	693
Rigebelo	693	692
Mosesi-Mordac	692	689
Interregno	689 —	680

I re di Ninive s'impadroniscono di Babilonia; Nabopolassar, governatore di Babilonia, assume il titolo di re il 644, *e s' impadronisce di Ninive il* 625.

Secondo impero Assiro.

Nabopolassar I	625	605
Nabopolassar II		
Nabucodonosor II	605	562
Evilmèrodac	562	560
Neriglissor	560	555
Laborosoarchod	555	554
Labynit o Baldassarè	554	538

L'impero d'Assiria vien riunito all'impero dei Persi da Ciro, 538.

§. 5.

RE DI MEDIA.

Arbace 759

Anarchia, nel corso della quale convien collocare i regni di Mandace, Sosarme, Artiaca, Artia e Arbiane.

Dejocete . . .	733 — 690	o	710 — 657	
Fraorte . . .	690	635	657	634
Ciassare I . .	635	595	634	595
Astiage			595	560
Ciassare II			560	536

La Media riunita all'impero dei Persi da Ciro 536.

§. 6.

IMPERO DEI PERSI.

Chodorlahomor, re dei Persi, v. 2500

. . . .

La Persia diviene tributaria al regno d'Assiria.

Cambise	v. 595	
Ciro, fondatore dell'impero dei Persi	560	530
Cambise	530	522
Smerdi	522	
Dario I	522	485
Serse I	485	472
Artaserse Longimano	471	424
Serse II	424	
Sogdiano	424	
Dario II Noto	423	404
Artaserse Mnemone	404	362
Occo	362	338
Arsete	338	336
Dario Codomano	336	330

L' impero dei Persi è distrutto da Alessandro 330.

Questo calcolo è secondo gli scrittori classici. Affatto diverso va quel degli Orientali che nel testo noi procurammo combinare coll' altro. Qui riferiremo la lista d' essi re, secondo Mirkhond.

Prima razza.

Kaiomars . . . . regna anni	40
Siamek	
Kaimars *di nuovo*	
Uscenk	30
Tamurasb	30
Scemscid	—
Zoak	—
Feridun	—
Monugiar, detto Firuz	120
Nodar	7
Afrasiab	12
Zab	—

Seconda razza.

Kaicobad	100
Kaicus	150
Kaicosru	60
Lorasp	120
Gustasp	120
Ardescir detto Baaman	112
La regina Omai	32
Darab I	4
Darab II	14

Secondo altri autori orientali ; le liste son così fatte:

Prima razza.

Kaiomars . . . . regna anni	360
Siamek ucciso dopo breve regno	
Kaiomars ritorna per	30
Interregno	200

Uscenk detto Picsdad	30
Tamurash	700
Scemscid	30
Zoak	1000
Feridun	120
Monugiar detto Firuz	500
Nodar	7
Afrasiab	12
Zab	30
Guslasp	50

Seconda razza.

Kaicobad	120
Kaicus	150
Kaicosru	60
Lorasp	120
Gustasp	120
Ardescir	112
La regina Qmai	32
Darab I	14
Darab II	—

§. 7.

RE DI SIRIA.

Re di Sofene.

Rohob	v.	1070
Hadar-Ezer	v.	1040

Vinto da David re de' Giudei, 1030.

Re di Damasco.

Rezom	v. 1050	v. 970
Hezion	v. 960	
Labremone	943	926
Benhadad I	926	900
Benhadad II	900	876
Hazael	876	833
Benhadad III	833	766
Razin	766	732

Il regno di Damasco soccombe agli sforzi congiunti di Acaz re di Giuda e di Teglath-Philasser re di Ninive, 732.

Re di Entesa.

Tohi	v. 1040
Joram	v. 1050

Questo regno vien soggiogato dai re di Ninive Senacherib e Asar-Addon nel 712 *e* 680.

Sorse poi un regno d'Emesa in conseguenza dei torbidi venuti in Siria sotto gli ultimi Seleucidi.

Sampsiceramo I	69	64
Giamblico I	64	31
Alessandro	31	29
Giamblico II	v. 19	
Sampsiceramo II } Azize . . . . }	11	54 dopo C.
Soemo	54	69

Questo piccolo regno è allora conquistato dagli Arabi.

Re di Gessur.

Tholmaï	v. 1030

Il regno di Gessur è invaso dal re di Ninive Teglath-Philasser nel 733. La Siria cade poscia sotto il dominio dei re di Persia, 538, e dei re di Macedonia 332. La serie di questi veggasi più sotto.

§. 8.

REGNO DI TROJA.

Scamandro	1614	1590
Teucro	1590	1568
Dardano	1568	1537
Erittonio	1537	1462
Trojo	1462	1402
Ilo	1402	1347
Laomedonte	1347	1311
Priamo	1311	1270

Troja presa dai Greci, 1270 (1)

(1) Vedi indietro al §. 18. della parte I.

§. 9.

REGNO DI LIDIA (1).

Atiadi.

Meone o Manete v. 1579. Coti, Ati; Lido, Akiasmo, v. 1480. Ermone o Adremide, Alcimo, Camblite, Tmolo, Teoclimene, Marsia, Jardano, Omfalo v. 1350; Filemene, v. 1292.

Eraclidi.

Alceo, Belo, Nino, Argone,	v. 1292	1219
Diciotto re fra i quali si nomina Leone	1219	797
Ardis I	797	761
Aliatte I	761	747
Melete	747	735
Candaulo	735	708

Mermnadi.

Gige	708	670
Ardis II	670	621
Sadiatte	621	610
Aliatte II	610	559
Creso	559	547

La Lidia vien conquistata da Ciro, 547; *e da Alessandro,* 334.

(1) Il regno di Frigia, risaliva ad una remotissima epoca, e tutti i suoi re portavano il nome di Mida e di Gordio. Dopo la morte di Mida V, 560, la Frigia diviene provincia del regno di Lidia.

§. 10.

REGNO DI CARIA.

Ligdami I	v. 520	
Artemisia I	v. 450	
Pisindeli Ligdami II Ecatomne Mausolo,	378	353
Artemisia II,	353	351
Idriceo	351	344
Ada	344	340
Pixodoro	340	334
Orotonbate Ada riposto da Alessandro	334	320

La Caria diviene provincia dell' impero d' Alessandro.

§. 11.

REGNO DI TIRO.

Tiro Antica.

Abibal	1080	1040
Hiram	1040	976
Baleazar	976	969
Abdastrate	969	960
Anarchia	960	948
Astarte	948	936
Aserim	936	927
Pheles	927	926
Itobal I	926	894
Badezor	894	888
Matgeno	888	879
Pigmalione	879	852

Pafo	v. 852	
Eluleo	726	712
Itobal II	591	572

Tiro presa da Nabucodonosor 572 (1). *Gli abitanti si ritirano nell' isola vicina, ed aboliscono la monarchia.*

Tiro Nuova.

Baal, soffeto, o giudice	572	562
Ecnibal, Chelbis, Abbaro, Gerastrato, Mitgone — soffetí	562	554
Balator re	554	553
Merbal	553	549
Irom	549	529
Mapene	529	475
Stratone	v. 475	
Azelmico	v. 355	
Tiro presa da Alessandro	332	
Azelmico ristabilito	332	

Non si fa più cenno dei re di Tiro sino ad Erode il Grande; a quest' epoca Marione governa v. 40 *av. C.*

(1) Sidone si sottomette a Nabucodonosor, e divien più tardi tributaria ai Persi; si ribella contro Artaserse Oco, e prende per re Tennete 351; la ribellione non riesce. Apre le porte ad Alessandro 332, che vi mette in trono Abdalonimo 332.

§. 12.

REGNO DI CARTAGINE.

I Fenici fondano Cartagine verso il 1259; Zormo e Carchedone vi fanno alcuni ingrandimenti nel 1251.

Didone . . . . v. 860

Soffeti.

Maleo, primo soffeto conosciuto	546	509
Magone I	509	489
Asdrubale I e Amilcare I	489	480

Contese con Cirene: i fratelli Fileni, v. 480.
Fra gli ultimi soffeti di Cartagine nomineremo

Annibale I	410
Imilcone I	408
Asdrubale II	395
Magone II	382
Amilcare II, Annibale II.	340
Giscone	339
Amilcare III	311
Bomilcare ed Annone I	309
Annone II	264
Annone III	262
Amilcare IV.	260
Amilcare V, Annone IV	257
Cartalone, Asdrubale III	255
Annibale III	249
Aderbale	248
Amilcare VI Barca	247
Asdrubale IV	228
Annibale IV il Grande . . . . (n. 247, m. 183)	221
Asdrubale V	221
Maarbale	217
Imilcone II	215
Magone III, Asdrubale VI	206
Annone V	204
Asdrubale VII ed Imilcone III . . . v.	146

Cartagine è distrutta dai Romani 146.

§. 13.

MAURITANIA E NUMIDIA.

La Mauritania e la Numidia eran governate a re sin da' più antichi tempi, ma la storia non conservò che i nomi di alcuni fra loro.

In Mauritania.

Ammone v. 1000; Sesac 973; Nettuno e Anteo o Atlante 973-920? Bocco I, 107; Ascali 85; Bogud 46-38; Bocco II, 38-33.

La Mauritania vien ridotta in provincia romana.

Giuba v. 25 d. C. Tolomeo 38; Edemono 38-42.

In Numidia.

Jarba (contemporaneo di Didone) v. 850; Narva v. 247; Gala v. 213; Siface, Vermina ed Arcbarzane, Desalce, Capusa e Mezetulo; Massinissa 203-148; Micipsa 148-118; Aderbale, Iemsale e Giugurta 118-104; Iemsale e Mandrestale; Giuba I e Giuba II v. 49 av. C. Tacfarinate v. 17 d. C.

La Numidia è ridotta in provincia romana.

§. 14.

RE DI CIRENE.

Batto I	631	591
Arcesilao I	591	575
Batto II	575	554
Arcesilao II	554	530
Batto III	530	526
Arcesilao III	526	520
Feretima madre d'Arcesilao III	520	514

Cirene si erige in repubblica.

Dopo la morte d'Alessandro Cireneo, divien provincia de' Lagidi; vi troviamo il re Ofella v. 310. Sotto Tolomeo Fiscone, 131, viene eretta in regno particolare. Appione figliol naturale di questo principe la lascia in testamento ai Romani, 97.

§. 18.

REGNO DI SICILIA.

Fra gli antichi re di Sicilia si annoverano Cocalo, v. 1295; Siculo 1289; i figlioli d'Eolo, 1175.

Re e tiranni di Siracusa.

Governo aristocratico	958	485
Gelone re di Gela 491, si impadronisce di Siracusa . . .	484	478
Ierone I	478	467
Trasibulo	467	466
Democrazia	466	405
Diocle	v. 412	
Dionigi il vecchio	405	368
Dionigi il giovine	368	356
Dione	356	354
Callipo	354	353
Ipparino	353	350
Nipsio	350	347
Dionigi il giovine *di nuovo* . .	347	343
Timoleone	343	337
Sosistrato	v. 320	
Agatocle	317	289
Democrazia	289	266
Iceta generale della repubblica	289	280
Tinione Sosistrato	280	278
Pirro	278	276
Ierone	276	269
Ierone II re	269	215
Geronimo	215	214
Democrazia	214	210
Andranodoro e Temistio;		
Epicide e Arpocrate, morte d'Archimede nel 212.		

La Sicilia è ridotta in provincia romana 210.

Agrigento.

Governo aristocratico, dal 582 al 566.

Tiranni, Falaride	566	554
Alcmane e Alcandro	554	488
Terone	488	480
Trasideo	480	470

Agrigento adotta il reggimento democratico 470.

CRONOLOGIA GRECA.

La cronologia greca, ne' tempi antichi, **partorì** una folla di sistemi, tanto è incerta. Altrove ne discutemmo e qui noi riferiamo la più vulgata. **Inchiudiamo fra parentesi i numeri dati** da Petit-Radel nel suo *Examen critique.*

Fra le primitive popolazioni della Grecia **convien** distinguere i Pelasgi che dominano la maggior parte del paese dal XX al XVI secolo; gli Elleni o Grai, che succedono alla potenza de' Pelasgi, ed i Lelegi o Cureti, che vengono a rifondersi **nella razza** ellenica.

§. 16.

RE D' ARGO.

Inaco regna sui Pelasgi	1986	(1920)
Foroneo	1920	(1870)
Api	1896	(1770)
Argo	1866	(1710)
Criaso	1846	(1770)
Forba	1790	(1670)
Triopa	1742	(1630)
Iaso		(1600)
Crotopo	1668	(1570)
Stenelo	1625	(1540)
Gelanore		(1520)
Danao d'Egitto	1572	(1530)
Linceo	1520	(1510)
Aba	1510	(1480)
Preto	1498	(1450)
Acrisio	1462	(1430)

Questi è ucciso da Perseo il 1451 (1390); il quale edifica Micene.

Gli Elleni (Eolii, Joni e Achei) fanno colonie nel Peloponneso dal 1480 al 1370.

§. 17.

RE DI MICENE E D' ARGO (1).

Perseo	1431	(1380)
Stenelo	1397	(1330)
Euristeo	1367	(1290)

Ercole v. 1330

Atreo e Tieste, figlioli del Frigio Pelope	1307

Gli Eraclidi vengono cacciati dal Peloponneso.

Agamennone	1280
Egisto figliolo di Tieste, con Clitennestra	1270
Oreste, padrone del Peloponneso	1263
Tisamene	1192
Pentilo e Comete	1190

Gli Eraclidi rientrano nel Peloponneso cogli Elleni dorici.

Temeno	1190
Ciso	1100

(1) Famiglie regnanti nei regni di Micene e d'Argo, da Preto sino alla guerra di Troja.

Prima divisione fra Acrisio e Preto.

Seconda divisione sotto Anassagora: due principati cadono nella famiglia de' Danai, e gli altri due agli Elleni Biante e Melampo.

	Acrisio	Preto		
	Perseo	Megapente		
	Electrione Stenelo Alceo	Anassagora	Melampo	Biante
	Euristeo Anfitrione	Alectore	Antifate	Talao
	Ercole	Ifi	Oicleo	Adrasto
	Eraclide	Eteocle	Anfiarao	Egialeo
Pelopidi	Atreo Agamennone	Stenelo Cillabaro	Alcmeone Amfiloco	Cianippo
		Oreste	Clizio	Diomede

I loro discendenti, fra i quali s' annoverano Medone e Lacide, regnano in Argo fino al 820, gli ultimi dei quali sono

Fidone	860
Erato	820

Oligarchia VII e VI secolo; tirannie particolari; democrazia dopo il V secolo.

Si trova in Argo v. il 245 av. C. Aristomaco I, Aristippo e Aristomaco II.

Argo si congiunge alla lega achea v. il 235.
La Grecia è ridotta in provincia romana, 146.

§. 18.

RE DI SICIONE.

Sicione vien fondata v. 1920.

Egialeo regna sui Pelasgi	1833
Api	1783
Egiro	1738
Erato	1725
Plemneo	1678
Ortopoli	1630
Corone	1567
Epopeo	1512
Lamedone	1477
Sicione	1437
Polibio	1412
Giamisco	1372
Festo	1330
Adrasto	1322
Zeusippo	1318
Agamennone	1294
Ippolito	1271

Gli Elleni dori e gli Eraclidi s'impadroniscono di Sicione 1190.

L' autorità è divisa tra Falcete e Lacestade. La monarchia viene abolita non si sa ben quando.

Tiranni di Sicione.

Ortagora, Andreò, Mirone, Clistene	664 — 564

Tirannidi particolari dopo il 360.

Abantida, Pasèa, Nicocle	v. il 260

Arato libera Sicione, 251.

§. 19.

RE DI CORINTO.

Efiro, Maratone, Corinto, Polibio	regnanti in epoca ignota.
Giasone e Medea	1350
Sisifo, *Elleno eolio*	1334
Ornitione	1320
Toante, Damofonte, Propoda, Dorida e Iantida	1320 — 1160

Gli Elleni dori e gli Eraclidi s' impadroniscono di Corinto (1).

Alèta	1160
Issione	1120
Ageia I	1084

(1) Epidauro (in cui trovansi i Pelopidi v. il 1380) è poscia governata dai figlioli di Jone fino al regno di Pitireo, 1190; cade in poter dei Dori; i re, i grandi, il popolo, a vicenda esercitano il poter sovrano. Epidauro vien riunita da Arato alla lega achea nel 243.

Prumni	1047
Anonimo	1013
Bacchide	996
Agelà II	961
Eudemo	929
Aristomede	896
Agemone	861
Alessandro	843
Telesso	820
Automene	807

I Pritani magistrati annui . . . 807 — 657

Cipselo tiranno	657	625
Periandro	625	584
Psammitico	584	

Corinto s' erige in repubblica, 584.
Sottoposta al dominio macedone, non ne vien liberata che nel 243 *da Arato.*

§. 20.

RE DI SPARTA O DI LACEDEMONIA.

Spartone *regna sui Pelasgi e sui Lelegi*	1880
Lelege	1742
Mileto e Policaone	1680
Eurota, Lacedemone, Amicla, Argalo, Cinorta, Ebalo, Ippocoone, Tindaro, Menelao	1577 — 1240

Gli Eraclidi vengono cacciati dal Peloponneso verso il 1300.

Oreste	1240	1192
Tisamene	1192	1190

Gli Eraclidi rientrano nel Peloponneso cogli Elleni (Dori) nel 1190.

Aristodemo	1190	1186

Il regno vien diviso.

PRIMO RAMO.

Euristenidi o Agidi.

Euristene, Agide, Echestrato, Labota	1186	986
Derisso	986	957
Agesilao	957	915
Archelao	915	855
Teleclo	855	815
Alcamene	815	776
Polidoro	776	724
Euricrate I	724	687
Anassandro	687	652
Euricrate II	652	645
Leone	645	597
Anassandride	597	519
Cleomene I	519	491
Leonida I	491	480
Cleombroto I	480	479
Pausania	479	469
Plistarco	469	466
Plistoanace	466	408
Pausania	408	394
Agesipoli I	394	380
Cleombroto II	380	371
Agesipoli II	371	370
Cleomene II	370	309
Areo I	309	265
Acrotato	265	264
Areo II	264	257
Leonida II	257	254
Cleombroto III	254	239

Leonida II *ristabilito*	239	238
Cleomene III	238	219
Agesipoli III	219	

SECONDO RAMO.

Proclidi o Euripontidi.

Proclide Soo Euripone Pritanide Eunomo Polidette	1186	898

Licurgo 898

Carilao	898	809
Nicandro	809	770
Teopompo	770	725
Zeusidamo	725	690
Anassidamo	690	645
Agasicle	645	597
Aristone	597	510
Demarato	510	491
Leotichide	491	469
Archidamo I	469	427
Agide I	427	400
Agesilao	400	361
Archidamo II	361	333
Agide II	333	330
Eudamida I	330	296
Archidamo III	296	261
Eudamida II	261	244
Agide III	244	240
Euridamo	240	234
Epiclida	234	219

Fine degli Eraclidi.

Licurgo Macanida Nabi	tiranni	219	192

Sparta è riunita alla lega achea da Filopemene, 191.
La Grecia vien ridotta in provincia romana, 146.

§. 21.

RE DI ARCADIA.

Ezco 1926
Licaone I 1896
Pelasgo 1866
Licaone II 1846

I figli di questo, fra i quali Arcade v. 1500, Echemo e Agapenore regnano per diciassette generazioni, fino alla guerra di Troja 1280. Cipselo regna verso il 1190, si sottrae agli Eraclidi e tramanda il trono a' suoi discendenti.

Abolita la monarchia il 668 dopo il supplizio del traditore Aristocrate II re d'Arcadia.

Democrazia; l'Arcadia sotto il dominio macedone; riunita da Arato alla Lega achea verso il 230.

§. 22.

RE DI MESSENE.

Policaono *regna sui Pelasgi* . 1700 1680
Neleo *Elleno eolio* 1520
Nestore 1280
Melanto 1190

Passa questi nell'Attica con Alcmeone, Pisistrato, *ed i figlioli di* Peone, *discendenti da* Neleo *e da* Nestore.

Cresfonte *cogli Elleni dori e gli Eraclidi* 1190
Anarchia . . . . 1190 — 1178
Epito 1170

L'autorità vien divisa fra Androcle *ed* Antioco.

Eufeo 744
Aristodemo 744 724

La Messenia sottomessa agli Spartani.

Aristomene 684 668

Abolita la monarchia: oligarchia, ecc.

La Messenia al dominio macedone sottoposta, viene congiunta alla Lega achea da Arato, verso il 230.

§. 23.

RE D'ATENE.

Ogige regna sui Pelasgi, verso il 1869-1832.

Diluvio verso il 1832.

Cecrope I *d'Egitto*	1647	1594
Cranao	1594	1585
Amfizione	1585	1573
Erittonio	1573	1556
Pandione I	1556	1525
Eretteo	1525	1460
Cecrope II	1460	1405

Gli Elleni ionii formano colonie nell'Attica, . *dal* 1440 *al* 1430

Pandione II	1405	1362
Egeo	1362	1323
Teseo	1323	1292
Menesteo	1292	1270
Demofoone, Oxinte, Afida, Timete . .	1270	1190
Melanto	1190	1160

Parte della Messenia con Alcmeone, Pisistrato ed i figlioli di Peone: donde le tre famiglie degli Alcmeonidi, dei Pisistratidi e dei Peonidi, che primeggiano in Atene.

Codro	1160	1132

Arconti perpetui 1132-754

Medone, Acasto, Archippo, Tersippo, Forba, Megacle, Diognete, Ferecle, Arifrone, Tespico, Agamestore, Eschile, Alcmeone.

Arconti decennali, 754-684.

Carope, Esimede, Clidico, Ippomene, Leocrate, Apsandro, Erissia.

Arconti annui, di cui son noti i nomi, fino al 290 (1).

Creonte, *primo arconte* 684
Dracone, *arconte, legislatore* 624

(1) 684-290, dalla XXIV olimpiade alla CXXII.
Ecco la serie cronologica dei vincitori ai giuochi olimpici, nelle cento cinquantotto prime olimpiadi, 776-146.

I.a olimpiade. 776, Corebo; 772, Antimaco; 768, Androclo; 764, Policare; 760, Eschine; 756, Ebota; 752, Daicle da Messene; 748, Anticle; 744, Senoclete.

X olimpiade. 740, Dotade; 736, Leocare; 732, Ozitemi; 728, Diocle da Corinto; 724, Dasmone e Ipesno da Pisa; 720, Orsippo; 716, Pitagora; 712, Polo; 708, Telli; 704, Menone.

XX olimpiade. 700, Aterada; 696, Pentacle; 692, Pentacle II; 688, Icario; 684, Cleottolemo; 680, Tolpio; 676, Callistene; 672, Euribate; 668, Carmi; 664, Chioni.

XXX olimpiade. 660, Chionide II; 656, Chionide III; 652, Cratino; 648, Gige; 644, Stoma; 640, Sfero; 636, Frinone; 632, Euriclide; 628, Olinteo; 624, Ripsolio.

XL olimpiade. 620, Olinteo II; 616, Cleonide; 612, Licota; 608, Cleone; 604, Gelone; 600, Anticrate; 596, Crisamaso; 592, Euriclete; 588, Glicone; 584, Licinio.

L olimpiade. 580, Epitelida; 576, Eratostene; 572, Agide; 568, Agnone; 564, Ippostrato; 560, Ippostrato II; 556, Fedro; 552, Ladronio; 548, Diogneto; 544, Archiloco.

LX olimpiade. 540, Apelleo; 536, Agatarco; 532, Erjasia; 528, Parmenide; 524, Evandro; 520, Apoca; 516, Ischiro; 512, Fanao; 508, Iscomaco; 504, Iscomaco II.

LXX olimpiade. 500, Nicesta; 496, Tisicrate; 492, Tisicrate II; 488, Astralo; 484, Astralo II; 480, Astralo III; 476, Scamandro; 472, Dandete; 468, Parmenide; 464, Senofonte.

LXXX olimpiade. 460, Trimnao; 456, Polimnaste; 452, Lico; 448, Crisso; 444, Crisso II; 440, Crisso III; 436, Teopompo; 432, Sofrone; 428, Simmaco; 424, Simmaco II.

XC olimpiade. 420, Iperbio; 416, Esagento; 412, Esagento II; 408, Eubota; 404, Crocino; 400, Memone.

C olimpiade. 380, Dionisiodoro; 376, Damone; 372, Memone II; 368, Pitostrato; 364, Focide o Eubota; 360, Pauro da Cirene; 356, Pauro il Malio; 352, Micrina; 348, Polielete; 344, Aristoloco.

CX olimpiade. 340, Anticle; 336, Cleomantide; 332, Grillo o Eurilao; 328, Clitone; 324, Micinao; 320, Damasia; 316, Demostene; 312, Parmenide; 308, Andromene; 304, Andromene II.

CXX olimpiade. 300, Pitagora; 296, Pitagora II; 292, Antigono; 288, Antigono II; 284, Filomelo; 280, Lada; 276, Ides; 272, Perigene; 268, Seleuco; 264, Filino.

CXXX olimpiade. 260, Filino II; 256, Amione; 252, Senofane; 248, Similo; 244, Alcide; 240, Eratone; 236, Pitocle; 232, Menesteo; 228, Demetrio; 224, Ioledao.

CXL olimpiade. 220, Zopiro; 216, Doroteo; 212, Crate; 208, Eraclitide; 204, Eraclide; 200, Pirria; 196, Micione; 192, Agemaco; 188, Acesilao; 184, Ippostrato.

CL olimpiade. 180, Onesistrato; 176, Timelo; 172, Democrite; 168, Aristandro; 164, Leonida; 160, Leonida II; 156, Leonida III; 152, Leonida IV; 148, Ortone.—146. La Grecia fatta provincia romana nel 3° anno della CLVIII olimpiade.

Cilone			612
Epimenide			596
Solone, *arconte, legislatore*			595
Pisistrato / Ippia e Ipparco	*tiranni*	561	510
Clistene, *arconte*			510
Isagora, *arconte*			508
Milziade		v.	490
Temistocle		v.	480
Aristide		v.	480
Cimone		v.	460
Pericle		v.	436
Alcibiade		v.	420
Nicia		v.	415
Conone		v.	406

Governo dei trenta tiranni, 404.

Trasibulo . . . . v. 405

Trattato d'Antalcida verso il 387.

Demostene . . . . v. 344
Eschine . . . . v. 344
Focione . . . . v. 344 m.

Battaglia di Cheronea, 338. *Dominio macedone.*

Demetrio Falereo amministra	318	307
Demetrio, figlio d'Antigone	307	301
	e 297	288
Leocare, tiranno	301	297

Atene ricupera la propria libertà 287.
Riunita alla Lega achea v. il 233.
La Grecia è ridotta provincia romana 146.

§. 24.

RE D' ELIDE.

Gli Elleni eolii formano colonie nell'Elide dal 1440 al 1380.

Endimióne e Salmoneo	v. 1440
Epeo	1390
Eleo	1350
Augia	1330
Enomao regna a Pisa in Elide . .	v. 1380

Pelope figlio di Tantalo, re di Sipilo, posto fra la Lidia e la Frigia, s'impadronisce del regno di lui (1).

Augia è ucciso da Ercole, il quale ne lascia il regno ad uno de' figlioli di lui v. il 1330.

L' Elide vien divisa in quattro piccoli regni. Osilo Etolio la invade nel 1190 (cogli Elleni dori e gli Eraclidi). Fra i successori di lui si annovera Ifito, v. 900 — La monarchia è abolita il 780. Gli Elei sostengono una parte secondaria nella storia della Grecia.

§. 25.

RE DELL' ACAJA.

Gli Elleni ionii piantano colonie nell'Acaja dal 1440 al 1380. Ione ed i suoi discendenti vi regnano fino al tempo della conquista del Peloponneso dai Dori. Tisamene figlio d'Oreste, cacciato di Lacedemonia, invade l' Acaja; sotto l'ultimo de' suoi successori Ogige vien abolita la monarchia, e l' Acaja divisa in dodici piccole repubbliche.

Verso il 280, queste cacciano i presidii macedoni, e conferiscono l'autorità sovrana a strategi.

Arato	v. 250
Filopemene e Licorta	v. 183
Damocrito, Dieo, Critolao . . .	v. 146

quando la Grecia è ridotta provincia romana.

(1) Atreo e Tieste figlioli di Pelope, fondano uno Stato nella Trifilia al mezzodì dell'Elide, verso il 1380.

§. 26.

RE DI MEGARA.

Car, figlio di Foroneo regna . . . v.	1900
Dodici generazioni gli succedono.	
Lelege da Egitto	1580
I Pelopidi a Megara	1580 (1).
I Dori guidati da Aleta, re dei Corinti, invadono Megara verso il . .	1135

Oligarchia.

Teagene tiranno, nel V secolo.	
Megara si toglie al dominio macedone verso il	280
Congiunta alla Lega achea da Arato verso il	243

(1) Pitteo e Trezeno governano la Trezenia verso il 1380. Trezene unita alla Lega achea da Arato verso il 243.

§. 27.

RE D'ETOLIA (1).

L' Etolia è da principio abitata dai Lelegi o Cureti
Etolo, Peneo, Porteo.

Gli Elleni eolii vi formano colonie dal 1440 al 1380

Eneo	v. 1330
Tideo	——
Meleagro	——
Diomede passa in Argo	——
Toante	v. 1280

Osilo s'impadronisce dell'Epiro

Gli Etoli si sottraggono al dominio macedone ed aquistano grande importanza v. il 270.

Nel 243 si congiungono alla lega achea; cercano d' ingrandire verso il 221; divengono una delle maggiori potenze di Grecia.

Sono soggettati ai Romani il 190.

(1) Focide, Locride, Acarnania.

Trovasi nella Focide Elato, figliol di Licaone verso il 1850, e Foco capo di una colonia corintia. La dignità regia vi è abolita, verso il tempo dell'invasion dei Dori, 1190. Nella guerra sacra, 355-345, i Focidesi riconoscono per capi

Filomelo	355	353
Onomarco	353	352
Faillo / Faleco e Mnasea } . .	352	345

La Locride, dove regna Ajace figliol di Oileo, verso il 1280, e l'Acarnania, i cui più antichi re sono Alcmeone ed Acarnan, adottano il governo repubblicano in un' epoca incerta.

Queste regioni, sottoposte al dominio macedone, ricuperano la libertà verso il 280, per di nuovo perderla verso il 200.

§. 28.

RE DI TEBE.

Ogige regna sui Pelasgi . . . . . v. 1869

Diluvio, 1852

Cadmo da Fenicia	v. 1580	
Penteo e Polidoro	1510	
Penteo e Labdaco		
Penteo e Lajo I	1478	
Lico e Lajo I	1477	
Amfiane	1457	
Lajo II	1419	
Gli Elleni eolii formano colonie in Beozia	1440	1370
Creonte	1363	
Edipo	1354	
Eteocle e Polinice	1315	
Creonte *tutore di Laodamante* . . .	1312	
Tersandro	1301	1280
Peneleo (all'assedio di Troja) . .	1280	1270
Tisamene ed Antesione, figlioli di Tersandro . . .	1270	1210
Damasictone, Elleno eolio / Tolomeo . . . . . / Xuto	1210	1126

L'oligarchia, conservata nell'ottavo secolo dal legislatore Filolao, sussiste al tempo della guerra medica.

Leonziade e Ismenia	v. 386
Epaminonda e Pelopida	v. 370
Dominio macedone	338
Tebe Presa da Alessandro Magno .	335
La Grecia fatta provincia romana . .	146

§. 29.

TESSAGLIA.

I Pelasgi occupano la Tessaglia nel XIX secolo.
Deucalione discendente di Giapeto e di Prometeo, posto dalle tradizioni nella Scizia, regna in Licoria, vicino dal monte Parnasso 1633
S'impadronisce della Tessaglia insieme cogli Elleni . 1630
Lascia una figliola, per nome *Protogenia* madre di Etlio, e due figlioli *Anfittione* ed *Elleno*. Figlioli di quest'ultimo sono Doro, Eolo, Xuto; da Xuto nascono Acheo e Jone.
I Pelasgi non conservano che Larissa. Teutamio re v. 1440
Gli Elleni eolii fondano sette principati in Tessaglia v. 1400
Nel tempo della guerra trojana la Tessaglia contiene sei piccoli regni, uno dei quali Ftia obbedisce ad Achille . . . . v. 1280
Fra gli altri capi Omero adduce Protesilao, Podane, Filottete, Podalirio, Macaone, e Protoo.
Invasione degli Elleni dori e degli Eraclidi . . v. 1180
La famiglia di Ercole regna in Tessaglia. L'oligarchia viene sostituita alla monarchia dall' VIII secolo sino al VI secolo. Distruzione delle oligarchie; tirannidi dopo il VI secolo; gli *Alenadi* a *Larissa* sino al periodo macedonico; da Erodoto chiamati re di Tessaglia.
Sorge a Fera un tiranno Giasone . . . . . . v. 408
Ha per successori Polidoro 407
Polifrone ed Alessandro . . . . v. 400
Licofrone e Tisifono . . . . v. 560
Vengono cacciati da Filippo di Macedonia ad istanza degli Alenadi.
Molte città della Tessaglia parteggiano per la lega Achea.
La Grecia è fatta provincia romana 146

§. 30.

RE DI CRETA (1).

Minosse I *venuto dall'Asia*	v. 1500
Doro	v. 1420
Tectamo	1390
Asterione	1360
Minosse II	1320
Radamanto suo fratello	
Catreo	1290
Idomeneo	1270
Merione	1240
Serie di re sino ad Etearca	800
Abolita la monarchia, Creta conserva la propria indipendenza sino al dominio romano	67

§. 31.

RE DI RODI.

Tlepolemo figliolo d' Ercole	1280	1270
Doriceo		—
Damagete		685
Diagora I		650
Evagora		591
Cleobulo		571
Erastide / Diagora II		v. 520
La monarchia v' è abolita		480
Rodi si rivendica in libertà alla morte d'Alessandro Magno		324
e prende il partito di Roma nell'anno		215

(1) L'isola di Cipro a principio sottomessa ai Fenici, si ribella verso il 720; vi si annoveravano nove piccoli regni tributari all'Egitto nel 550; poi tributarii ai Persi, i quali durarono sino ai tempi d'Alessandro, 332. Trovasi a Salamina fondata da Teucro nel 1270, nell'isoletta di questo nome, Onesilo v. il 500; Evagora I v. il 449; Evagora II, 400-390; Nicocle v. il 374; Protagora, 356; Nicocreonte, *tiranno di Cipro* v. il 324. I Tolomei d'Egitto s'impadroniscono dell'isola di Cipro nel 310.

§. 32.

RE DI MACEDONIA.

Il regno di Macedonia, ripete origine da una colonia di Pelasgi 1392

Non abbiamo la serie de' suoi re, sino a Carano, ed accenneremo soltanto Macedone, Pelagone ed Asterapeo . . . . v. 1280

Carano *Eraclide*	796	766
Ceno	766	738
Tirimma	738	695
Perdicca I	695	647
Argeo I	647	609
Filippo I	609	576
Ageropa	576	556
Alceta	556	538
Aminta I	538	496
Alessandro I	496	452
Perdicca II	452	429
Archelao I	429	405
Oreste	405	402
Archelao II	402	398
Aminta II	398	397
Pausania	397	396
Aminta III	396	390
Argeo II	390	388
Aminta IV	388	370
Alessandro II	370	369
Tolomeo Aloritano	369	366
Perdicca III	366	360
Filippo II	360	336 (1)
Alessandro III	336	324
Filippo Arideo, *proclamato dalla fanteria*	324	317

(1) La storia ci tramandò i nomi d'Agi re de' Peonii, di Bardili re dell'Illiria, e d'Atia re Scita, vinti da Filippo nel 338 e 339, e quelli di Sirmo re de' Triballi popoli di Mesia; e di Glaucia, re de' Taulanzii, sconfitti da Alessandro il 336.

Alessandro Ego nato un mese dopo la morte d' Alessandro	324	311
Reggenti : Perdicca	324	320
Pitone	320	
Antipatro	320	
Polispercone	320	311
La posterità d'Alessandro è spenta per la morte d'Ercole, figliolo naturale di lui	310	

Cassandro, Tolomeo, Lisimaco, Seleuco, ed Antigono si contendono l'imperio, battaglia d' Ipso.

Nuovo regno di Macedonia.

Cassandro, signore della Macedonia dal	311	298
Filippo, Antipatro, Alessandro } di Cassandro	298	295
Demetrio I figliolo d'Antigono .	295	287
Pirro, re dell' Epiro	287	286
Lisimaco re di Tracia	286	282
Seleuco re di Siria	282	281
Tolomeo Cerauno, figliolo di Tolomeo primo re di Egitto	281	279
Meleagro, fratello di Cerauno .	279	
Antipatro figliolo di Cassandro, per la seconda volta	278	
Antigono da Goni figliolo di Demetrio I	278	242
Pirro, re dell' Epiro	v. 277	
Alessandro, figliolo di Pirro .	v. 267	
Demetrio II	242	232
Antigono Dosone	232	221
Filippo III (1)	221	178
Perseo	178	167
è vinto dai Romani.		
Andrisco	152	148

La Macedonia vien fatta provincia romana.

(1) Ovvero Filippo V, contando Filippo Arideo, e Filippo figliol di Cassandro.

§. 53.

RE D'EPIRO.

I Pelasgi occupano l'Epiro sotto i figlioli di Licaone sin dal XIX secolo.

Verso il 1820 Fidippo ed Antifo figlioli di Tessalo, nipoti di Ercole, invadono l'Epiro, poi la Tessaglia, dalla quale cacciano Pirro o Neottolemo figlio d'Achille, che va a fondare nell'Epiro il regno dei Molossi 1270

I suoi discendenti, chiamati Pirridi o Eacidi, gli succedono in numero di 13 fino ad Admeto. Non si conoscono i nomi che di due di questi principi, Molosso e Pielo.

Admeto	480	429
Tarruta	429	395
Alceta I	395	361
Neottolemo II ed Arimba, poi Arimba solo	361	342
Alessandro I	342	331
Eacide	331	312
Alceta II	312	295
Pirro II e Neottolemo III poi Pirro solo	295	272
Alessandro II	272	242
Tolomeo . . . . . . / Pirro III . . . . . . / Laodamia o Deidamia	242	229

L'Epiro cade sotto al re di Macedonia.

§. 54.

RE DI TRACIA.

Verso il 1580 vedonsi i Traci fare un' irruzione in Grecia, e stabilirsi ad Eleusi. Inciviliscono l'Attica.

Verso il 1280 Poltide regna in Tracia. Pare che il paese sia stato diviso fra molti re tributarii ai Persi.

Tire	v. 431	428
Sitalce	428	424
Seute I	424	—
Medoco	—	390
Amadoco	390	—
Tere	—	380
Seute II	400	380
Cotide I	380	356
Kersoblepto	356	343
Seute III	343	324
Lisimaco governator della Tracia dal 324 regna sino al		282
Seleuco	282	281
Tolomeo Cerauno	281	279
Invasione dei Galli	280	278
Comontorio	277	
Ariofarne		
Cavaro	219	200
Seute IV	200	171
Cotide II	171	150
Dieguli	150	
Zibelmio		
Sotimo	93	—
Sadolamo o Sadale I	—	57
Cotide III	57	
Sadale II	48	
Sadale III	43	31
Cotide IIII		
Remetalce	16	7
Cotide V e Rescuporide	7 av.	19 dopo C.
Remetalce II	19	47

La Tracia è ridotta a provincia romana.

§. 35.

RE LAGIDI D' EGITTO.

Tolomeo I Sotero I, figliolo di Lago governator dell' Egitto	dal 324	abd. 285 m. 283.
Tolomeo II Filadelfo . .	dal 285	al 247
Tolomeo III Evergete I . .	247	222
Tolomeo IV Filopatore . .	222	205
Tolomeo V Epifane . . .	205	181
Tolomeo VI Filometore . .	181	146
Tolomeo Eupatore	146	
Tolomeo VII Evergete Fiscone	146	117
Tolomeo VIII Sotero II . .	117	107
Tolomeo IX, Alessandro I .	107	88
Cleopatra		
Tolomeo VIII Sotero II ristabilito	88	81
Tolomeo X Alessandro II . .	81	80
Berenice		
Tolomeo XI Aulete	80	52
Tolomeo XII e Tolomeo XIII .	52	30
Cleopatra		

L'Egitto è fatto provincia romana.

§. 36.

RE SELEUCIDI DI SIRIA.

Seleuco I capitano d' Alessandro, governator di Babilonia nel 320	312	279
Antioco I Sotero	279	260
Antioco II Teo	260	247
Seleuco II Callinico	247	225
Seleuco III Cerauno	225	222
Antioco III il Grande	222	186
Seleuco IV Filopatore	186	174
Antioco IV Epifane	174	164
Antioco V Eupatore	164	162
Demetrio I Sotero	162	149
Alessandro Bala	149	144
Demetrio II Nicatore	144	143
Antioco VI Teo	143	133
Trifone	140	139
Antioco VII Sidete	139	131
Demetrio II di nuovo	131	125
Alessandro Zebina	125	123
Seleuco V	125	
Antioco VIII Gripo	125	97
Antioco IX Ciziceno	112	94
Seleuco VI Nicatore	94	93
Antioco X Eusebio . . . . . } Antioco XI e Filippo . . . } Demetrio III Euchero . . . } Antioco XII Dionisio . . . }	94	85
Tigrane	85	[illegible]
Antioco XIII l'Asiatico	70	64 (1).

La Siria è fatta provincia romana, 64.

(1) Fra lo smembramento dell' imperio dei Seleucidi trovansi in Edessa nove re, sette dei quali chiamati Abgaro v. il 75-212 dopo C. Allora questo piccolo regno vien dai Romani soggiogato.

§. 57.

RE DEI PARTI.

Arsace I	255	253
Arsace II Tiridate . . .	255	217
Arsace III Artabano . . .	217	197
Arsace IV Friapazio . . .	197	182
Arsace V Fraate I . . .	182	174
Arsace VI Mitradate I . .	174	158
Arsace VII Fraate II . .	158	127
Arsace VIII Artabano II .	127	114
Arsace IX Mitradate II . .	114	86
Arsace X Mnoskirao . . .	86	76
Arsace XI Sinatroche . .	76	68
Arsace XII Fraate III . .	68	58
Arsace XIII Mitradate III .	58	54
Arsace XIV Orode I. . .	54	36 (1)
Arsace XV Fraate IV . .	36	av. 9 dopo C.
Arsace XVI Fraatace . .	9	14
Arsace XVII Orode II . . Arsace XVIII Vonone I . Arsace XIX Artabano III .	14	44
Arsace XX Vardane . . .	44	47
Arsace XXI Gotarze . . .	47	50
Arsace XXII Vonone II . . .	50	
Arsace XXIII Vologese . . .	50	90
Arsace XXIV Pacoro I . .	90	108
Arsace XXV Cosroe I . . .	108	121
Fartamaspati .	v. il 116	
Arsace XXVI Vologese II .	121	150
Arsace XXVII Vologese III .	150	192
Arsace XXVIII Ardavano .	192	199
Arsace XXIX Pacoro II . .	199	209
Arsace XXX Vologese IV .	209	216
Arsace XXXI Artabano IV .	216	226

I Parti sottomessi al nuovo imperio dei Persi, 226.

(1) *Re della Media Antropatene.*
Antropate scuote il giogo degli antichi re di Persia verso il 330; Timarco v. il 162; Mitradate v. l'89; Dario Artavasdo v. il 36-31. Questo regno è conquistato dai Parti il 31.

§. 38.

RE D' ARMENIA.

L' Armenia, governata da cinquantanove re Eganii 2107-328, è conquistata dai re di Macedonia, regnante l'ultimo di questi, Vahè, e passa quindi sotto il dominio dei Seleucidi.

Artassia I si rende indipendente	189	139
Artassia II	139	128
Valarsace o Tigrane I . . .	128	95
Tigrane II.	95	37
Artavazo o Artabazo I . .	37	34
Artassia III	34	20
Tigrane III	20	5
Artabazo II	5	3
Tigrane IV	3 a. C.	2 dopo C.
Ariobarzane	2	4
Artabazo III	4	34
Vonone		
Orode		
Artassia IV (*Zenone*) . . .		
Arsace	34	35
Mitradate-Ibero	35	51
Radamisto.	51	52
Tiridate	52	60
Tigrane V	60	64
Tiridate ristabilito	64	73

L'Armenia tributaria ai Romani.

§. 39.

RE DELLA PICCOLA ARMENIA.

Zariada	189	165
Mitrobuzane	v. 161	
Artane	v. 95	
Dejotaro I *re dei Galati*	v. 65	
Dejotaro II	v. 50	
La piccola Armenia, dopo varie rivoluzioni, è fatta provincia romana	v. il 75 dopo C.	

§. 40.

RE DEL PONTO.

La storia fa menzione di alcuni re della Colchide, fra cui ricorderemo i nomi; Elio-Ete o Eta I v. il 1330; Ete II 401; Salauce ed Eusubope, Oltace v. il 65; Aristarco v. il 47. La Colchide fu posteriormente assoggettata ai re del Ponto, ed ai Romani regnante Trajano.

Distinguonsi fra i re del Ponto:

Farnace I, Artabazo	520	480
Ariobarzane I o Rodobate		
Mitradate I	402	363
Ariobarzane II	363	337
Mitradate II	337	302
Mitradate III	302	266
Mitradate IV	266	222
Mitradate V	222	186
Farnace II	186	157
Mitradate VI Evergete . . .	157	123
Mitradate VII *Eupatore e Dionisio*	123	65 (1)

Il Ponto è ridotto provincia romana.

Farnace	58	47
Dario	47	
Polemone I	47	11
Pitodori	11	38 dopo C.
Polemone II ultimo re	38	65

(1) La Paflagonia conta alcuni re particolari:

Morzeo	v. il 179
Filomene I	131
Filomene II	121

che lega per testamento il suo regno a Mitradate VII re di Ponto.

§. 41.

RE DEL BOSFORO CIMMERIO.

Gli Archenattidi o discendenti d'Archeanace I re del Bosforo Cimmerio, Perisado I, Leucone, Sagauro, regnano 42 anni 480-438.

Spartaco I	438	432
Seleuco	432	429
Spartaco II	429	407
Satiro I	407	393
Leucone	393	353
Spartaco III.	353	348
Perisado II	348	311
Satiro II	311	310
Pritani	310	309
Eumete	309	304
Spartaco IV	304	289

Una serie di re fra i quali vengono nominati Leucanore, Euboito, Perisado III che cede il regno al re del Ponto, 108

Mitradate	108	79
. . . .		
Macare	79	65
Farnace	65	47
Asandro	47	13
Scribonio	13	12
Polemone I	12	11
Sauromate I	11 av.	30 dopo C.
Rescuporide I	30	38
Polemone II	38	42
Mitradate	42	49
Cotide I	49	83
Rescuporide II	83	108
Sauromate II	108	115
Cotide II	115	132
Remetalce	132	155
Eupatore	155	171
. . . .		
Sauromate III	180	205
. . . .		
Rescuporide III	215	225
. . . .		

Cotide III	232	234
Inintimevo	234	235
Rescuporide IV	235	277
Teirane	277	297
Totorse	297	303
Sauromate IV	303	—
Sauromate V	—	321
Rescuporide V	321	337
Sauromate VI ultimo re . . .	337	—

§. 42.

RE DI CAPPADOCIA.

Farnace	v. 670	
Gallo, Smerdi, Ariaramne I, Farnaspe, Anafa I, Anafa II, Datame	445	424
Ariaramne II, ...	424	
Ariarate I, Oloferne	v. 360	
Ariarate II	331	321
Ariarate III	321	284
Ariaramne III	284	248
Ariarate IV	248	220
Ariarate V	220	156
Ariarate VI Filopatore	156	129
Ariarate VII	129	94
Ariarate VIII	94	
Ariarate IX	93	
Ariarate X	93	92
Ariobarzane I	92	63
Ariobarzane II	63	55
Ariobarzane III	53	34
Archelao	34 a. C.	17 dopo C.

La Cappadocia è ridotta provincia romana.

§. 43.

REGNO DI BATTRIANA (1)

Staccato dall' impero dei Seleucidi.

Teodoto I	255	243
Teodoto II	243	220
Eutidemo	220	196
Menandro	196	181
Eucratida I	181	146
Eucratida II	146	141

La Battriana unita all'impero degli Arsacidi 141

§. 44.

REGNO DI PERGAMO

Smembrato dall' impero dei Seleucidi.

Filetero	283	263
Eumene I	263	241
Attalo I	241	198
Eumene II	198	157
Attalo II Filadelfo	157	157
Attalo III Filometore	137	132
Aristonico	132	129

Fatto provincia romana.

§. 45.

RE DI BITINIA.

Fino a Desalceo, trentanove re, fra i quali si nominano

Amico	v. 1330
Buteo, Mucaporide, Mandrone .	v. 935
Prusia	v. 550
Desalceo	v. 410
Botira	v. 370

(1) Le molte medaglie recentemente scoperte ne' regni macedoni di Scizia e d'India ajuteranno a costruire nuove tavole genealogiche; finora il lavoro non è compiuto.

Bas	370	320
Zipete	320	282
Nicomede I	282	250
Tibite e Zibea / Ziela	250	237
Prusia I	237	192
Prusia II	192	148
Nicomede II	148	90
Nicomede III	90	75

che lascia erede il popolo romano.

CRONOLOGIA ROMANA.

§. 46.

RE DEL LAZIO.

Giano	1451
Saturno	1415
Pico	1382
Fauno	1335
Latino	1301
Enea	v. 1250
Ascanio	v. 1175
Silvio Postumo	1136
Enea Silvio	1107
Latino Silvio	1068
Alba Silvio	1018
Episto Silvio	979
Capi Silvio	953
Carpento Silvio	925
Tiberio Silvio	912
Archippo Silvio	904
Aremulo Silvio	865
Aventio Silvio	844
Proca Silvio	817
Amulio Silvio	796

§. 47.

RE DI ROMA.

Romolo	753	715
Numa Pompilio	714	671
Tullo Ostilio	671	639
Anco Marzio	639	614
Tarquinio Prisco	614	578
Servio Tullio	578	534
Tarquinio il superbo . . .	534	509

Pei consoli vedi sopra Parte I, §. 22.

§. 48.

IMPERATORI ROMANI.

Augusto	30 a. C.	14 d. C.
Tiberio	14	37
Caligola	37	41
Claudio	41	54
Nerone	54	68
Galba, Otone, Vitellio . . .	68	69
Vespasiano	69	79
Tito	79	81
Domiziano	81	96
Nerva	96	98
Trajano	98	117
Adriano	117	138
Antonino	138	161
Marco Aurelio	161	180
Commodo	180	192
Pertinace, Didio Albino, Nigro .	192	193
Settimio Severo	193	211
Caracalla e Geta	211	217
Macrino	217	
Eliogabalo	217	222
Alessandro Severo	222	235

Massimino I	235	238
I due Gordiani, Massimo, Balbino	238	
Gordiano III	238	244
Filippo	244	249
Decio	249	251
Gallo	251	253
Emiliano	253	
Valeriano	253	260
Gallieno; i 30 tiranni	260	268
Claudio	268	270
Aureliano	270	275
Tacito	276	
Probo	276	282
Caro	282	283
Carino e Numeriano	283	284
Diocleziano	284 abd.	305
Massimiano Ercole assoc. a Diocleziano	286	305
Costanzo Cloro } succeduti a Diocleziano	305	306
Galerio } succeduti a Diocleziano	305	311
Massenzio	306	312
Massimino II	305	313
Costantino I	306	337
Licinio	307	323
Costantino II	337	340
Costante I	337	350
Costanzo	337	361
Giuliano Apostata	361	363
Gioviano	363	364
Valentiniano I	364	375
Valente	364	378
Graziano	375	383
Massimo	383	388
Valentiniano II	383	390
Teodosio I	379	395

Impero romano d' Occidente.

Onorio	395	424
Valentiniano III	424	455
Petronio Massimo	455	
Avito	455	457
Majoriano	457	461
Severo III	461	465
Interregno	465	467
Antemio	467	472
Olibrio	472	
Glicerio	473	474
Giulio Nipote	474	475
Romolo Augustolo	475	476
Fine dell'impero d'Occidente.		
Odoacre *Erulo* re d'Italia . . .	476	493

Impero romano d' Oriente.

Arcadio	395	408
Teodosio II il giovane	408	450
Marziano	450	457
Leone I	457	474
Leone II il giovane	474	
Zenone	474	491
Anastasio	491	518
Giustino I	518	527
Giustiniano I	527	565
Giustino II	565	578
Tiberio II	578	582
Maurizio	582	602
Foca	602	610
Eraclio	610	641
Eraclio Costantino	651	
Eraclcone	641	
Costante II	641	668
Costantino III	668	685
Giustiniano II	685	695
Leonzio	695	698
Absimare Tiberio	698	705

Giustiniano II ristabilito . . .	705		711
Filepico Bardane	711		713
Anastasio II	713	dep.	716 m. 719
Teodosio III	716	abd.	717
Leone III Isaurico	717		741
Costantino IV Copronimo . . .	741		775
Leone IV Cazaro	775		780
Costantino V	780		797
Irene madre di lui	790	dep.	802 m. 803
Niceforo	802		811
Storace	811	abd.	811 m. 812
Michele I Curopalata . . .	811	dep.	813
Leone V l'Armeno	813		820
Michele II il Balbo	820		829
Teofilo	829		842
Michele III l'Ubriaco	842		867
Basilio il Macedone	867		886
Leone VI il Filosofo	886		911
Alessandro	911		912
Costantino VI Porfirogeneta .	911	dep.	919
Romano I Lecapene ed i suoi tre figlioli Cristoforo, Stefano e Costantino VII .	915 919	920	928
	dep. 944	e	945
Costantino VI di nuovo . . .	945		959
Romano II	959		963
Niceforo Foca	963		969
Gioanni Zimisce	969		976
Basilio II e Costantino VIII .	976		1095 e 1028
Romano III Argiro	1028		1034
Michele IV il Paflagonico . .	1034		1041
Michele V Calafate	1041	dep.	1042
Zoe e Costantino IX Monomaco	1042		1054
Teodora sorella di Zoe . . .	1054		1056
Michele VI Stratiotico . . .	1056	abd.	1057
Isacco Comneno	1057	abd.	1059 m. 1061
Costantino X Duca	1059		1067
Eudossio e Michele VII Parapinace, e i figli Andronico e Costantino XI	1067		1068

Romano IV Diogene . . .	1068		1071
Michele Parapinace solo . .	1071	abd.	1078
Niceforo Botoniate e Niceforo Brienne. . . .	1078		1081
Alessio I Comneno . . .	1081		1118
Giovanni Comneno	1118		1143
Emanuele Comneno	1143		1180
Alessio II Comneno	1180		1183
Andronico I Comneno . . .	1183		1185
Isacco II l'Angelo	1185	dep.	1195
Alessio III l'Angelo . . .	1195	dep.	1203
Isacco II l'Angelo ristabilito .	1203		1204
Alessio IV con suo padre Alessio V Duca Murzuflo		1204	

IMPERATORI FRANCHI A COSTANTINOPOLI.

Baldovino I conte di Fiandra .	1204		1206
Enrico	1206		1216
Pietro da Courtenay . . .	1216		1219
Roberto da Courtenay. . .	1219		1228
Baldovino II	1228	dep.	1261 m. 1272
Giovanni di Brienne tutore di Baldovino II 1229; imperatore	1231		1237

Imperatori greci a Nicea.

Teodoro Lascari	1206		1222
Gioanni Duca Vatace . . .	1222		1255
Teodoro Lascari II	1255		1259
Giovanni Lascari	1259	dep.	1260 m. 1284
Michele Paleologo a Nicea . .		1260	
a Costantinopoli	1261		1282

RIPIGLIANO GL' IMPERATORI A COSTANTINOPOLI.

Andronico II Paleologo . . .	1282	dep.	2328 m. 1332
Andronico III	1332		1341
Giovanni I Paleologo . . .	1341		1347
e	1355		1391
Giovanni Cantacuzeno . . .	1347	abd.	1355

Giustiniano II ristabilito . . .	705		711
Filepico Bardane	711		713
Anastasio II	713	dep.	716 m. 719
Teodosio III	716	abd.	717
Leone III Isaurico	717		741
Costantino IV Copronimo . . .	741		775
Leone IV Cazaro	775		780
Costantino V	780		797
Irene madre di lui	790	dep.	802 m. 803
Niceforo	802		811
Storace	811	abd.	811 m. 812
Michele I Curopalata . . .	811	dep.	813
Leone V l'Armeno	813		820
Michele II il Balbo	820		829
Teofilo	829		842
Michele III l'Ubriaco	842		867
Basilio il Macedone	867		886
Leone VI il Filosofo	886		911
Alessandro	911		912
Costantino VI Porfirogeneta .	911	dep.	919
Romano I Lecapene ed i suoi tre figlioli Cristoforo, Stefano e Costantino VII .	915 919	920	928
	dep. 944	e	945
Costantino VI di nuovo . . .	945		959
Romano II	959		963
Niceforo Foca	963		969
Gioanni Zimisce	969		976
Basilio II e Costantino VIII .	976		1095 e 1028
Romano III Argiro	1028		1034
Michele IV il Paflagonico . .	1034		1041
Michele V Calafate	1041	dep.	1042
Zoe e Costantino IX Monomaco	1042		1054
Teodora sorella di Zoe. . .	1054		1056
Michele VI Stratiotico . . .	1056	abd.	1057
Isacco Comneno	1057	abd.	1059 m. 1061
Costantino X Duca	1059		1067
Eudossio e Michele VII Parapinace, e i figli Andronico e Costantino XI	1067		1068

Romano IV Diogene . . .	1068		1071
Michele Parapinace solo . .	1071	abd.	1078
Niceforo Botoniate e Niceforo Brienne. . . .	1078		1081
Alessio I Comneno . . .	1081		1118
Giovanni Comneno	1118		1143
Emanuele Comneno	1143		1180
Alessio II Comneno	1180		1183
Andronico I Comneno . . .	1183		1185
Isacco II l'Angelo	1185	dep.	1195
Alessio III l'Angelo . . .	1195	dep.	1203
Isacco II l'Angelo ristabilito .	1203		1204
Alessio IV con suo padre Alessio V Duca Murzuflo			1204

IMPERATORI FRANCHI A COSTANTINOPOLI.

Baldovino I conte di Fiandra .	1204		1206
Enrico	1206		1216
Pietro da Courtenay . . .	1216		1219
Roberto da Courtenay. . .	1219		1228
Baldovino II	1228	dep.	1261 m. 1272
Giovanni di Brienne tutore di Baldovino II 1229; imperatore	1231		1237

Imperatori greci a Nicea.

Teodoro Lascari	1206		1222
Gioanni Duca Vatace . . .	1222		1255
Teodoro Lascari II	1255		1259
Giovanni Lascari	1259	dep.	1260 m. 1284
Michele Paleologo a Nicea . .	1260		
a Costantinopoli	1261		1282

RIPIGLIANO GL' IMPERATORI A COSTANTINOPOLI.

Andronico II Paleologo . . .	1282	dep.	2328 m. 1332
Andronico III	1332		1341
Giovanni I Paleologo . . .	1341		1347
	e 1355		1391
Giovanni Cantacuzeno . . .	1347	abd.	1355

Matteo Cantacuzeno . . .	1355	abd. 1356	m. 1380
Emanuele Paleologo . . .	1391	1425	
Giovanni II Paleol. assoc.	v. 1399	abd. 1402	
Giovanni III Paleologo . .	1425	1448	
Costantino XII Paleologo .	1448	1453	

Nel 1453 i Turchi Osmani s'impadroniscono di Costantinopoli.

§. 49.

PAPI.

1	San Pietro . . . . dal	33 al	66
2	San Lino	66	78
3	San Cleto	78	91
4	San Clemente I	91	100
5	Sant'Anacleto	100	109
6	Sant'Evaristo	110	119
7	Sant'Alessandro	119	130
8	San Sisto I	130	140
9	San Telesforo	140	152
10	Sant'Iginio	152	156
11	San Pio I	156	165
12	Sant'Aniceto	165	173
13	San Sotero	173	177
14	Sant'Eleutero	177	193
15	San Vittore I	193	202
16	San Zefirino	202	219
17	San Calisto I	219	224
18	Sant'Urbano I	224	231
19	San Ponziano	231	235
20	Sant'Antero	235	236
21	San Fabiano	236	250
22	San Cornelio	251	253
	* Novaziano (1)		
23	San Lucio I	253	255
24	Santo Stefano I	255	257
25	San Sisto II	257	260
26	San Dionigio	260	270

(1) N. B. agli antipapi si premette il segno *

27	San Felice I	270	273
28	Sant'Eutichiano	273	283
29	San Cajo	283	296
30	San Marcellino	296	304
31	San Marcello I	308	310
32	Sant'Eusebio	310	
33	San Milziade o Melchiade . . .	311	314
34	San Silvestro I	314	335
35	San Marco	336	
36	San Giulio I	337	352
37	Liberio	352	355
38	San Felice II	355	
	Liberio *di nuovo*	355	366
39	San Damaso I	366	384
	* Ursino		
40	San Siricio.	384	398
41	Sant'Anastasio I	398	401
42	Sant'Innocenzo I	402	417
43	San Zosimo	417	418
44	San Bonifazio I	418	423
	* Eulalio		
45	San Celestino I	423	432
46	San Sisto III	432	440
47	San Leone I	440	461
48	Sant'Ilario	461	467
49	San Simplicio	467	483
50	San Felice III	483	492
51	San Gelasio I	492	496
52	Sant'Anastasio II	496	498
53	San Simmaco	498	514
	* Lorenzo		
54	Sant'Ormisda	514	523
55	San Giovanni I	523	526
56	San Felice IV	526	530
57	San Bonifacio II	530	532
	* Dioscuro		
58	San Giovanni II	533	535
59	Sant'Agapeto I	535	536
60	San Silverio	536	540
61	San Vigilio	537-538	555
62	San Pelagio I	555	559

63	San Giovanni III	559	572
64	San Benedetto I	573	578
65	San Pelagio II	578	590
66	San Gregorio	590	604
67	Sabiniano	604	606
68	Bonifacio III	607	
69	Bonifacio IV	608	615
70	Sant'Adeodato I	615	618
71	Bonifacio V	618	625
72	Onorato I	625	638
73	Severino	640	
74	Giovanni IV	640	642
75	Teodoro I	642	649
76	San Martino I	649	655
77	Sant'Eugenio I	654	657
78	Vitaliano	657	672
79	Adeodato II	672	876
80	Dono I	676	678
81	Sant'Agatone	678	682
82	San Leone II	682	683
83	San Benedetto II	684	685
84	Giovanni V	685	686
85	Conone	686	687
	* Pietro		
86	San Sergio I	687	701
	* Teodoro		
87	Giovanni VI	701	705
88	Giovanni VII	705	707
89	Sisinnio	708	
90	Costantino	708	715
91	San Gregorio II	715	731
92	Gregorio III	731	741
93	San Zaccaria	741	752
	Stefano II (non si conta perchè non consacrato).		
94	Stefano III	752	757
95	San Paolo I	757	767
96	Stefano IV	768	772
	* Teofilatto		
	* Costantino Tiberio		
97	Adriano I	772	795
98	San Leone III	795	816

99	Stefano V	816	817
100	San Pasquale I	817	824
101	Eugenio II	824	827
	* Zizimo		
102	Valentino	827	
103	Gregorio IV	827	844
104	Sergio II	844	847
	* Giovanni		
105	San Leone IV	847	855
106	Benedetto III	855	858
	* Anastasio		
107	San Nicola I	858	867
108	Adriano II	867	872
109	Giovanni VIII	872	882
110	Martino II	882	884
111	Adriano III	884	885
112	Stefano VI	885	891
113	Formoso	891	896
	* Bonifazio VI	896	
114	Stefano VII	896	897
	* Romano	897	
115	Teodoro II	898	
116	Giovanni IX	898	900
117	Benedetto IV	900	903
118	Leone V	903	
119	Cristoforo	903	904
120	Sergio III	905	911
121	Anastasio III	911	913
122	Lando	913	914
123	Giovanni X	914	928
124	Leone VI	928	929
125	Stefano VIII	929	931
126	Giovanni XI	931	936
127	Leone VII	936	939
128	Stefano IX	939	942
129	Martino III	942	946
130	Agapito II	946	955
131	Giovanni XII	956	964
132	Benedetto V	964	965
133	Leone VIII (tenuto pel 13° antipapa, e però non contato da Henrion)	963	965

134	Giovanni XIII			965	972
135	Benedetto VI			972	974
	* Bonifazio VII				
136	Dono II			974	975
137	Benedetto VII			975	983
138	Giovanni XIV			983	985
139	Giovanni XV			986	996
140	Gregorio V			996	999
	* Giovanni XVI				
141	Silvestro II			999	1003
142	Giovanni XVII			1003	
143	Giovanni XVIII			1003	1009
144	Sergio IV			1009	1012
145	Benedetto VIII			1012	1024
	* Gregorio				
146	Giovanni XIX			1024	1033
147	Benedetto IX	1033	1044	1047	1048
	* Silvestro III				
	* Giovanni XX				
148	Gregorio VI			1044	1046
149	Clemente II			1046	1047
150	Damaso II			1048	
151	San Leone IX			1049	1054
152	Vittore II			1055	1057
153	Stefano X			1057	1058
	* Benedetto X				
154	Nicola II			1058	1061
155	Alessandro II			1061	1073
	* Cadaloo				
156	San Gregorio VII			1073	1085
	* Guiberto				
157	Vittore III			1086	1087
158	Urbano II			1088	1099
159	Pasquale II			1099	1118
160	Gelasio II			1118	1119
	* Burdino				
161	Calisto II			1119	1124
162	Onorato II			1124	1130
163	Innocenzo II			1130	1143
	* Pier di Leone				
	* Gregorio				

164	Celestino II	1143	1144
165	Lucio II	1144	1145
166	Eugenio III	1145	1153
167	Anastasio IV	1153	1154
168	Adriano IV	1154	1159
169	Alessandro III	1159	1181
	* Ottaviano		
	* Guido di Crema		
	* Giovanni		
	* Lando Sitino		
170	Lucio III	1181	1185
171	Urbano III	1185	1187
172	Gregorio VIII	1187	
173	Clemente III	1187	1191
174	Celestino III	1191	1198
175	Innocenzo III	1198	1216
176	Onorato III	1216	1227
177	Gregorio IX	1227	1241
178	Celestino IV	1241	
179	Innocenzo IV	1243	1254
180	Alessandro IV	1254	1261
181	Urbano IV	1261	1264
182	Clemente IV	1265	1268
183	San Gregorio X	1271	1276
184	Innocenzo V	1276	
185	Adriano V	1276	
186	Giovanni XXI	1276	1277
187	Nicola III	1277	1280
188	San Martino IV	1281	1285
189	Onorato IV	1285	1287
190	Nicola IV	1288	1292
191	San Celestino V	abd. 1294	
192	Bonifacio VIII	1294	1303
193	San Benedetto XI	1303	1304
194	Clemente V	1305	1314

In Avignone 1309.

195	Giovanni XXII	1316	1334
196	Benedetto XII	1334	1342
197	Clemente VI	1342	1352

198	Innocenzo VI	1352	1362
199	Sant'Urbano V	1362	1370
200	Gregorio XI	1370	1378

In Roma.

201	Urbano VI	1378	1389
	* Roberto di Ginevra		
	* Clemente VII, in Avignone	1378	1394
	* Benedetto XIII, idem.	1404 dep.	1409
		e 1417 m.	1424
202	Bonifazio IX	1389	1404
	* Pier da Luni		
203	Innocenzo VII	1404	1406
204	Gregorio XII	1406 dep.	1409
205	Alessandro V a Pisa	1409	1410
206	Giovanni XXIII a Pisa	1410 dep.	1415
	* Gilles de Mugnos		
207	Martino V	1417	1431
208	Eugenio IV	1431	1447
	* Amedeo di Savoja		
209	Nicola V	1447	1455
210	Calisto III	1455	1458
211	Pio II	1458	1464
212	Paolo II	1464	1471
213	Sisto IV	1471	1484
214	Innocenzo VIII	1484	1492
215	Alessandro VI	1492	1503
216	Pio III	1503	
217	Giulio II	1503	1513
218	Leon X	1513	1521
219	Adriano VI	1522	1523
220	Clemente VII	1523	1534
221	Paolo III	1534	1549
222	Giulio III	1550	1555
223	Marcello II	1555	
224	Paolo IV	1555	1559
225	Pio IV	1559	1565
226	San Pio V	1566	1572
227	Gregorio XIII	1572	1585
228	Sisto V	1585	1590

229	Urbano VII	1590	
230	Gregorio XIV	1590	1591
231	Innocenzo IX	1591	
232	Clemente VIII	1592	1605
233	Leone XI	1605	
234	Paolo V	1605	1621
235	Gregorio XV	1621	1623
236	Urbano VIII	1623	1644
237	Innocenzo X	1644	1655
238	Alessandro VII	1655	1667
239	Clemente IX	1667	1669
240	Clemente X	1670	1676
241	Innocenzo XI	1676	1689
242	Alessandro VIII	1689	1691
243	Innocenzo XII	1691	1700
244	Clemente XI	1700	1721
245	Innocenzo XIII	1721	1724
246	Benedetto XIII	1724	1730
247	Clemente XII	1730	1740
248	Benedetto XIV	1740	1758
249	Clemente XIII	1758	1769
250	Clemente XIV	1769	1774
251	Pio VI	1775	1799
252	Pio VII	1800	1823
253	Leone XII	1823	1829
254	Pio VIII	1829	1830
255	Gregorio XVI	1831	

§. 50.

RE DEGLI UNNI.

Balamiro	v. 376	
Uldino	400	412
Caratone	412	424
Roila	v. 425	
Rua	427	433
Attila	433	453

Irnak riconduce in Asia gli avanzi della nazione degli Unni verso il 455

§. 51.

RE SVEVI.

Ermanarico	409	438
o Ermanrico I	409	427
Ermigario	427	428
Ermanrico II	428 abd. 438 m. 441	
Richila.	438	448
Rechiario	448	456
Fratan	457	
Masdran	457	459
Framario	460	463
Remismond Teodemond Cariarico }	459	558

§. 52.

RE DEI VANDALI.

Gadesigilo	v. 406	
Gonderico.	406	427
Genserico	427	477
Fonda il regnodi Cartagine	il 439	
Unnerico	477	484
Gundamondo	484	496
Trasamondo	496	523
Ilderico	523	530
Gelimero	530	534
Belisario conquista il regno di Cartagine 534.		
Teodemiro	558	570
Miro	570	583
Eborico	583	584
Andeca	584	585

Leovigildo re dei Visigoti, s'impadronisce
del regno degli Svevi . . . . . nel 585.

§. 53.

RE OSTROGOTI D'ITALIA.

Teodemiro nella Tracia	v. 475	
Teodorico 475 . . . in Italia	493	526
Atalarico	526	534
Teodato	534	536
Vitige	536 detr. 540 m. 545	
Ildebaldo	540	541
Erarico	541	
Totila	541	552
Teja	552	553

I Greci, guidati da Narsete, rimangono padroni dell'Italia.

§. 54.

ESARCHI DI RAVENNA.

Narsete, duca d'Italia . . .	544	568
Longino primo esarca. . . .	568	584
Smaragdo	584	590
Romano	590	597
Callinico	597	602
Smaragdo per la seconda volta .	602	611
Lemigio	611	616
Eleuterio	616	619
Isacco	619	638
Platone	638	648
Teodoro I Calliopa	648	649
Olimpio	649	652
Teodoro Calliopa per la seconda volta	652	666
Gregorio	666	678
Teodoro II	678	687
Giovanni Platino	687	702
Teofilace	702	710
Giovanni Rizocopo	710	711
Eutichio	711	713
Scolastico	713	727

Paolo	727	728
Eutichio per la seconda volta .	728	752
Astolfo pon fine all' esarcato . .	il 752.	

§. 55.

RE LONGOBARDI D'ITALIA.

Alboino vincitore de' Gepidi (1) chiamato da Narsete . . .	568	573
Clefi	573	575
Governo dei 30 duchi . . .	575	584
Autari	584	590
Agilulfo	591	615
Adaloaldo	615	626
Ariovaldo	626	636
Rotari	636	652
Rodoaldo	652	653
Ariberto I	653	661
Gondiberto e Pertarito . . .	661	662
Grimoaldo	662	671
Garibaldo	671	
Pertarito rimesso in trono . . .	671	686
Cuniberto il Pio assoc. dal 678	686	700
Luitperto	700	701
Ragimperto	701	
Ariperto II	701	712
Ansprando	712	
Luitprando	712	744
Ildebrando assoc. dal	736	744
Rachis	744 abd.	749
Astolfo	749	756
Desiderio	756	774
Adelchi . . . . . . assoc. dal	767	m. 788

Carlo Magno s'impadronisce del regno dei Longobardi.

(1) Re dei Gepidi; Ardarico, poi Cunimondo, ucciso da Alboino.

§. 56.

DUCHI DI SPOLETO.

Faroaldo I	570	601
Ariulfo	601	602
Teodolapio	602	650
Attone	650	665
Trasimondo I	665	705
Faroaldo II	705	724
Trasimondo II	724	740
Ilderico	740	741
Ansprando	741	746
Lupo	746	757
Alboino	757	759
Gisulfo	759	763
Teodorico	763	773
Ildebrando	773	789
Winigiso	789	822
Suppone I	822	824
Adalardo / Mauringo / Berengario	824	838
Guido I	838	866
Lamberto I	866	876
Suppone II	876	879
Guido II	879	880
Guido III	880	891
Lamberto II	891	898
Guido IV	898	898
Agiltrude / *Anonimo* / Alberico	898	927
Teodobaldo	927	933
Anscario	933	940
Sarilone	940	943
Umberto	943	946
Bonifacio I e Teodobaldo	946	959
Trasimondo III	959	967
Pandolfo	967	982

Trasimondo IV	982	989
Ugo I il Grande	989	1001
Bonifacio II	1001	1012
Giovanni / Ugo II	1012	1030

I duchi di Spoleto diventano governatori mutabili ad arbitrio degl'imperatori e re d'Italia.

§. 57.

DUCHI DEL FRIULI.

Grasolfo I	568	590
Gisulfo	590	611
Grasolfo II	611	621
Tasone e Caccone	621	635
Grasolfo II per la seconda volta	635	651
Agone	651	663
Lupo	663	666
Vettari	666	678
Laudari	678	
Radoaldo	694	
Ferdolfo	694	706
Corvolo	706	
Pemmone	706	737
I suoi figli Rachis ed Astolfo re dei Longobardi	737	749
Anselmo	749	751
Pietro	751	
Rodagauso		776
Marcario	776	
Enrico I		799
Cadaloacco	799	819
Bodrico	819	846
Everardo	846	868
Enrico II	868	874
Berengario	874	924

Dopo la sua morte non appajono più duchi del Friuli.

§. 58.

DUCHI POI PRINCIPI DI BENEVENTO.

Zottone	571	590
Arigiso I	590	641
Ajone I	641	642
Radoaldo	642	647
Grimoaldo I	647	667
Romoaldo I	667	683
Grimoaldo II	683	686
Gisulfo I	686	703
Romoaldo II	703	729
Gisulfo II	729	731
Andela	731	733
Gregorio	733	740
Godescalco	740	741
Gisulfo II ristabilito	741	747
Luitprando	747	758
Arigiso II *principe nel* 774	758	787
Grimoaldo III	787	806
Grimoaldo IV	806	827
Siccone	827	832
Siccardo	832	840
Radalgiso I	840	851
Radelgario	851	853
Adalgiso	853	878
Gaideriso	878	881
Radalgiso II.	881	884
Ajone II	884	890
Orso	890	894
Guido (quarto duca di Spoleto)	894	896
Radalgiso II ristabilito	896	900
Atenolfo I	900	910
Landolfo I ed Atenolfo II	910	943
Landolfo II e Landolfo III	943	961
Pandolfo I	961	981
Landolfo IV, Pandolfo II, Landolfo V, Pandolfo III, Landolfo VI, Pandolfo IV	981	1077

Fine de' principi lombardi di Benevento.

§. 59.

IMPERATORI E RE D' ITALIA.

Carlo Magno re dei Longobardi .	774		
coronato imperatore . . .	800	814	
Pepino re d' Italia	781	810	
Bernardo re d' Italia	810	818	
Luigi il Buono assoc. all'impero	813	840	
Lotario assoc. dal 817 . . .	840	855	
Luigi II assoc. dal 850 . . .	855	875	
Carlo il Calvo	875	877	
Carlomanno re d'Italia . . .	877	880	
Vacanza dell'impero . .	877	880	
Carlo il Grosso	880	888	
Guido da Spoleto re	888 imp.	891	894
Berengario re	888 imp.	916	924
Lamberto imperatore e re . .	891	898	
Arnoifo imperatore e re . .	896	899	
Luigi III, re 899; imp. . . .	901	902	
Rodolfo di Borgogna, re . . .	921	926	
Ugo, re	926	947	
Lotario assoc. dal 931, re . .	947	950	
Berengario II ed Adalberto, re .	950	966	

Ottone I re di Germania, riceve la corona imperiale il 2 febbrajo dell'anno 962 (Vedi più avanti i re di Germania).

§. 60.

CONTI DELLA PUGLIA, POI DUCHI DELLA PUGLIA E DI CALABRIA.

Guglielmo I	1045	1046
Drogone	1046	1051
Umfredo	1051	1059
Roberto Guiscardo, duca .	1059	1085
Ruggero	1085	1111
Guglielmo II	1111	1127

§. 61.

SICILIA.

Ruggero I conte di Sicilia .	1050	1101
Ruggero II	1101	1154
Ruggero II s'impadronisce della Puglia nel	1127	
Primo re della Puglia e Sicilia, il 1130		
Ruggero I	1130	1154
Guglielmo I	1154	1166
Guglielmo II	1166	1189
Tancredi	1189	1194
Guglielmo III	1194 m.	1198
Enrico VI di Hohenstaufen .	1189	1197
Costanza	m.	1198
Federico I	1198	1250
Corrado	1250	1254
Corradino	1254	1258
Manfredi	1258	1266
Carlo I d'Angiò	1266	1285

Perde la Sicilia 1282.

RE DI SICILIA.

Pietro I d'Aragona	1282	1285
Giacomo	1285	1296
Federico I	1296	1336
Pietro II	1336	1342
Luigi	1342	1355
Federico II	1355	1377
Maria	1377	1402
Martino I	1391	1409
Martino II	1409	1410
Ferdinando I	1410	1416
Alfonso I	1416	1458
Giovanni I	1458	1479

Vedi i re d'Aragona.

RE DI NAPOLI.

Carlo II	1285	1309
Roberto	1309	1343
Giovanna I[a]	1343	1352
Luigi	1352	1362
Carlo III	1382	1386 (1)
Ladislao	1386	1414
Giovanna II	1414	1435
Alfonso I d'Aragona . . .	1435	1458
Ferdinando I	1458	1494
Alfonso II	1494	1495
Ferdinando II	1495	1496
Federico I.	1496	1504

V. i re di Spagna; questi rinunziano
al regno delle due Sicilie nel . . . 1714

RE DELLE DUE SICILIE DELLA CASA DI BORBONE.

Don Carlo	1736	1759
Ferdinando III o I	1759	1830
Ferdinando IV o II. . . .	1830	1834
Ferdinando V o III	1834	

(1) *Seconda casa d'Angiò,*

Luigi I adottato da Giovanna I[a] il	1382	1385
Luigi II	1385	1417
Luigi III	1417	1434
Renato	1435	1480

Carlo del Maine spogliato da Luigi XI.
Luigi XI eredita i dritti della casa d'Angiò sul regno di Napoli.

§. 61.

REGNO DELLE DUE SICILIE.

Ruggero I conte di Sicilia .	1050	1101
Ruggero II	1101	1154
S'impadronisce della Puglia	1127	
Re di Puglia e Sicilia col nome di Ruggero I . .	1130	1154
Guglielmo I il malo . . .	1154	1166
Guglielmo II il buono . .	1166	1189
Tancredi conte di Lecce .	1189	1194
Guglielmo III	1194	1198
Enrico V di Hohenstauffen .	1189	1197
marito di Costanza morta	1198	
Federico I, II come imperatore	1198	1250
Corrado	1250	1254
Corradino	1254	1268
Manfredi	1258	1266
Carlo I d'Anjou	1266	1285
perde la Sicilia	1282	

RE DI SICILIA.			RE DI NAPOLI.		
Pietro d'Aragona	1282	1285	Carlo II . . .	1285	1309
Giacomo . . .	1285	1296			
Federico II (III d'Aragona) . .	1296	1336	Roberto . . .	1309	1343
Pietro II . . .	1336	1341	Giovanna I . .	1343	1382
Lodovico . .	1341	1355	*Luigi*	1352	1362
Federico III . .	1355	1377	Carlo III (1) . .	1382	1386
Maria . . .	1377	1402	Ladislao . . .	1386	1414

(1) *Seconda casa d'Anjou*

Luigi I adottato da Giovanna I il . . .	1382	1385
Luigi II	1385	1417
Luigi III	1417	1434
Renato	1434	1480

Carlo del Maine spogliato da Luigi XI.
Luigi XI eredita i dritti della casa d'Anjou sul regno di Napoli.

★

RE DI SICILIA.			RE DI NAPOLI.		
Martino I	1391	1409	Giovanna II	1414	1435
Martino II	1409	1412	*Renato* d'Anjou	1435	1441
Ferdinando I	1412	1416			
Alfonso I	1416	1458			
Ottiene anche il regno di Napoli				1441	1458
Giovanni I	1458	1479	Ferdinando I	1458	1494
			Alfonso II	1494	1495
Ferdinando II il cattolico	1479	1516	Ferdinando II	1495	1496
			Federico I	1496	1503
Aquista anche il regno di Napoli col nome di Ferdinando III				1503	1516
Carlo V come imperatore, IV come re di Napoli, II come re di Sicilia, I come re di Spagna				1516	1554
Filippo I, II di Spagna				1554	1598
Filippo II, III di Spagna				1598	1621
Filippo III, IV di Spagna				1621	1665
Carlo IV di Napoli, III di Sicilia, II di Spagna				1665	1700
Filippo IV, V di Spagna				1700	

RE DI NAPOLI.		RE DI SICILIA.	
Carlo d'Austria, V di Napoli, VI come imperatore	1707	Vittorio Amedeo di Savoja	1713
Ottiene anche la Sicilia			1720

RE DELLE DUE SICILIE DELLA CASA DI BORBONE.

Carlo di Borbone figlio di Filippo V	1734	1759
Ferdinando IV di Napoli, III di Sicilia	1759	1798
Ristabilito	1802	
Giuseppe Buonaparte re di Napoli e Sicilia . . . 30 marzo	1806	
Gioachimo Murat . . . 15 luglio	1808	
Ferdinando è ristabilito col titolo di Ferdinando I re del regno delle due Sicilie	1815	1825
Francesco I	1825	1830
Ferdinando II . . . 8 novembre	1830	

§. 62.

DUCHI DI PARMA E PIACENZA.

Pier Luigi Farnese I duca	1545	1547
Ottavio Farnese	1547	1586
Alessandro Farnese	1586	1592
Ranuccio I	1592	1622
Odoardo	1622	1646
Ranuccio II	1646	1694
Francesco	1694	1727
Antonio	1727	1731
Don Carlo di Borbone	1731	1748
Don Filippo	1748	1765
Ferdinando	1765	1801
Luigi I	1801	1803

Cede Parma e Piacenza alla Francia, ed ottiene la Toscana sotto il titolo di re d'Etruria.

Luigi II re d'Etruria	1803
deposto	1807
principe ereditario di Lucca	1815
Maria Luigia, *duchessa di Parma*, 14 settembre	1815

§. 63.

TOSCANA.

MARCHESI.

Bonifazio I marchese di Toscana	828	845
Adalberto I	845	890
Adalberto II	890	917
Guido	917	929
Lamberto	929	931
Bosone	931	936
Umberto	936	961
Ugo il Grande	961	1001
Adalberto III	1001	1014
Riniero	1014	1027

Bonifazio II 1027 1052
Federico 1052 1055
Beatrice 1055 1076
Matilde . . . . 1076 1115(1).

Governo dei *presidi* e *marchesi* mutabili
ad arbitrio degli imperatori fin verso il . . 1200
Cominciano le fazioni dei Guelfi e Ghibellini.

La Toscana si regge a repubblica che dura fino al 1530

Duchi e Granduchi.

Alessandro de' Medici duca di
Toscana 1531 1537
Cosimo I de' Medici . . 1537 1574
Granduca di Toscana il . . . 1569
Francesco Maria de' Medici
granduca 1574 1587
Ferdinando I 1587 1608
Cosimo II 1608 1621
Ferdinando II 1621 1670
Cosimo III 1670 1723
Gian Gastone 1723 1737
Francesco II di Lorena, imp. 1737 1765
Leopoldo imperatore . . 1765 abd. 1790 m. 1792
Ferdinando III . . . . 1790 dep. 1801 ritor. 1814
Elisa Bonaparte è creata gran
duchessa di Toscana . . . il 1807
Leopoldo II 1824

(1) Matilde, morendo, fa donazione alla S. Sede; ma Enrico V, imperatore, viene in Italia, usurpa i suoi beni, e mette al governo della Toscana *presidi* e *marchesi* amovibili che durano 18 anni . . . . 1116—1133
Enrico l'*orgoglioso*, investito duca di Toscana dall'imperatore Lotario II 1133
Ingelberto, eletto vicario del duca Enrico dal Concilio pisano, poi scacciato dai Lucchesi . . . 1134 o 1135
Ristabilito dall' imperatore 1137
Ulderico, creato marchese di Toscana dall' imperatore Corrado . . . . 1139—1153
Welfeste, fratello di Enrico l'*orgoglioso*, investito della Marca di Toscana da Federico Barbarossa . . 1153 m. 1195
Filippo, 5° figlio di Federico I, eletto marchese di Toscana dall' imperatore Enrico VI suo fratello . . 1195
Dopo la morte di Enrico VI, nel 1198, cominciano, secondo Muratori, le fazioni dei Guelfi e dei Ghibellini.

§. 64.

DUCHI DI FERRARA, MODENA E REGGIO.

Borso d' Este	1450	1471
Ercole I	1471	1505
Alfonso I	1505	1534
Ercole II	1534	1558
Alfonso II	1558	1597
Cesare d' Este	1597	1628

Egli perde il ducato di Ferrara.

Duchi di Modena.

Alfonso III	1628 abd.	1629 m. 1644
Francesco I	1629	1658
Alfonso IV	1658	1662
Francesco II	1662	1694
Rinaldo	1694	1737
Francesco III	1737	1780
Ercole III Rinaldo . . .	1780 dep.	1801 m. 1803
Ferdinando Carlo, *arciduca d'Austria*	1803	1806
Francesco IV	1806	
entra in possesso	1814	
succede a sua madre Beatrice d'Este nel ducato di Massa e principato di Carrara . . .	1829	

§. 65.

DOGI DI VENEZIA.

Paoluccio Anafesto, primo doge	697
Marcello Tegagliano	717
Orso	726
Maestri della milizia	737 — 742
Teodato	742
Galla	755
Domenico Monegario	756
Maurizio Galbajo	764
Giovanni Galbajo	787
Obelerio	804
Angelo Particiaco o Participazio	811
Giustiniani Particiaco	827
Giovanni Particiaco I	829
Pietro Tradonico	836
Orso Particiaco I	864
Giovanni Particiaco II	881
Pietro Candiano I	887
Giovanni Particiaco III	887
Pietro Tribuno	888
Orso Particiaco II	912
Pietro Candiano II	952
Pietro Badoero	959
Pietro Candiano III	942
Pietro Candiano IV	959
Pietro Orseolo I	976
Vitale Candiano	978
Tribuno Memmo	979
Pietro Orseolo II	991
Ottone Orseolo	1009
Pietro Barbolano	1024
Domenico Orseolo	1032
Domenico Flabanico	1034
Domenico Contarini	1043
Domenico Silvio	1071
Vitale Faledro	1084
Vitale Michiel I	1096

Ordelafo Faledro 1102
Domenico Michicli 1117
Pietro Polano 1130
Domenico Morosini 1148
Vitale Michiel II 1156
Sebastiano Ziani 1172
Orio Mastropetro 1179
Enrico Dandolo 1192
Pietro Zlani 1205
Giacomo Tiepolo 1229
Marino Morosini 1249
Renieri Zeno 1252
Lorenzo Tiepolo 1268
Giacomo Contarini 1275
Giovanni Dandolo 1279
Pietro Gradenigo 1289
Marino Giorgi 1311
Giovanni Soranzo 1312
Francesco Dandolo 1328
Bartolomeo Gradenigo 1339
Andrea Dandolo 1343
Marin Faliero 1354
Giovanni Gradenigo 1355
Giovanni Delfino 1356
Lorenzo Celso 1361
Marco Cornaro 1365
Andrea Contarini 1367
Michele Morosini 1382
Antonio Vernieri 1382
Michele Steno 1400
Tommaso Mocenigo 1414
Francesco Foscari 1423
Pasquale Malipiero 1457
Cristoforo Moro 1462
Nicola Tron 1471
Nicola Marcello 1473
Pietro Mocenigo 1474
Andrea Vendramin 1476
Giovanni Mocenigo 1478
Marco Barbarigo 1485
Agostino Barbarigo 1486

Leonardo Loredano 1501
Antonio Grimani 1521
Andrea Gritti 1523
Pietro Lando 1539
Francesco Donato 1545
Marc'Antonio Trevisan 1553
Francesco Venieri 1554
Lorenzo Priuli 1556
Girolamo Priuli 1559
Pictro Loredano 1567
Luigi Mocenigo 1570
Sebastiano Venieri 1577
Nicola da Ponte 1578
Pasquale Cicogna 1585
Marin Grimani 1595
Leonardo Donato 1606
Marc'Antonio Memmo 1612
Giovanni Bembo 1615
Nicola Donato 1618
Antonio Priuli 1618
Francesco Contarini 1623
Giovanni Cornaro 1624
Nicola Contarini 1630
Francesco Erizzo 1631
Francesco Molino 1646
Carlo Contarini 1655
Francesco Cornaro 1656
Bernuccio Valieri 1656
Giovanni Pesaro 1658
Domenico Contarini 1659
Nicolò Sagredo 1675
Luigi Contarini 1676
Marc'Antonio Giustiniani 1684
Francesco Morosini 1688
Silvestro Valieri 1694
Luigi Mocenigo 1700
Giovanni Cornaro 1709
Sebastiano Mocenigo 1722
Carlo Ruzzini 1732
Luigi Pisani 1735
Pietro Grimani 1741

Francesco Loredan		1752
Marco Foscarini		1762
Alvisio Mocenigo		1763
Paolo Renier		1779
Luigi Marini ultimo doge	1789	1797

§. 66.

GENOVA.

Genova è successivamente governata da consoli, podestà e capitani del popolo, ed incomincia ad aver dogi con

Simon Boccanegra	1339
Giovanni De Murta	1344
Giovanni De Valenti	1350
Genova si dà al Signor di Milano . .	1353
e ristabilisce il dogato	1356
Simone Boccanegra	1356
Gabriele Adorno	1364
Domenico Fregoso	1371
Nicolò Guarco	1378
Leonardo Montaldo	1383
Antonio Adorno	1384
Giacomo Fregoso	1390
Antonio Montaldo	1393
Francesco Giustiniano	1393
Nicolò Zoaglio, Antonio Guarco e Adorno	1394
Genova si rende alla Francia . . .	1396
ed al marchese di Monferrato . .	1409
Giovanni Adorno, doge	1413
Barnaba de Goano	1415
Tommaso Fregoso	1415
Genova si arrende al duca di Milano.	1415
Isnardo Guarco, doge	1435
Tommaso Fregoso	1436
Rafaele Adorno	1443
Barnaba Adorno e Giovanni Fregoso .	1447
Luigi Fregoso	1448
Piero Fregoso	1450
Genova si dà alla Francia	1458

Prospero Adorno, doge	1460
Spineta Fregoso e Luigi Fregoso . .	1460
Paolo Fregoso	1463
Genova soggetta al duca di Milano .	1464
Battista Fregoso	1478
Paolo Fregoso	1483
Genova soggetta al duca di Milano .	1487
alla Francia . . .	1499
Paolo da Novi, doge	1506
Giovanni Fregoso	1512
Ottaviano Fregoso	1513
Antonio Adorno	1527
I Francesi son cacciati da Genova, la quale adotta il governo dei dogi biennali .	1528-1797
Riunita al regno di Sardegna . . .	1814

§. 67.

SIGNORI E DUCHI DI MILANO.

Martino della Torre . .	1257	1263
Filippo della Torre . .	1263	1265
Napoleone della Torre .	1265	1277
Ottone Visconti	1277	1295
Matteo I Visconti . . .	1295	1322
Galeazzo I Visconti . .	1322	1328
Azzone Visconti	1328	1339
Lucchino Visconti . . .	1339	1349
Giovanni Visconti . . .	1349	1354
Matteo II Visconti . . .	1354	1356
Galeazzo II Visconti . .	1356	1378
Bernabò Visconti . . .	1356	1385
Gian Galeazzo succede a Galeazzo II	1378	
a Bernabò *primo duca* .	1385	1402
Giovanni Maria Visconti .	1402	1412
Filippo Maria Visconti . .	1412	1447
Francesco I Sforza . . .	1447	1466
Galeazzo Maria Sforza . .	1466	1476
Gian Galeazzo Sforza . .	1476	1494

Francesco Sforza n. 1490 *dep. da Lodovico il Moro*		m. 1512
Lodovico Maria Sforza *il Moro*	1494 dep.	1500 m. 1508
Luigi XII *di Francia*	1500	1512
Massimiliano Sforza	1512 dep.	1515 m. 1530
Francesco I *di Francia*	1515	1521
Francesco II Sforza, ult. duca	1521 e 1529	1535

§. 68.

CAPITANI, MARCHESI E DUCHI DI MANTOVA E DI MONFERRATO.

Luigi di Gonzaga, *primo signor di Mantova*	1328	1360
Guido di Gonzaga	1360	1369
Luigi II di Gonzaga	1369	1382
Francesco I di Gonzaga	1382	1407
Giovanni Francesco di Gonzaga *primo marchese*	1407	1444
Luigi III	1444	1478
Federico I	1478	1484
Francesco II	1484	1519
Federico II *primo duca*	1519	1540
Francesco III	1540	1550
Guglielmo, *duca di Monferrato* nel 1575	1550	1587
Vincenzo I	1587	1612
Francesco IV	1612	
Ferdinando	1612	1626
Vincenzo II	1626	1627
Carlo I	1627	1637
Carlo II	1637	1665
Carlo III	1665 dep.	1705 m. 1708

§. 69.

SAVOJA.

CONTI DI MORIANA.

Bertoldo	999	1027
Umberto I	1027	1048
Amedeo I	1048	1060
Amedeo II	1060	1072
Umberto II	1072	1108

CONTI DI SAVOJA.

Amedeo III	1108	1148
Umberto III	1148	1188
Tommaso	1188	1233
Amedeo IV	1233	1253
Bonifacio	1253	1263
Pietro	1263	1268
Filippo I	1268	1285
Amedèo V	1285	1323
Edoardo	1323	1329
Ajmone	1323	1343
Amedeo VI	1343	1383
Amedeo VII	1383	1391

DUCHI DI SAVOJA.

Amedeo VIII	1391	1451
Luigi	1451	1465
Amedeo IX	1465	1472
Filiberto I	1472	1482
Carlo I	1482	1489
Carlo II	1489	1496
Filippo II	1496	1497
Filiberto II	1497	1504
Carlo III	1504	1553
Emanuele Filiberto . . .	1553	1580

Carlo Emanuele I . . .	1580	1630
Vittorio Amedeo I . . .	1630	1637
Francesco Giacinto . .	1737	1638
Carlo Emanuele II . . .	1638	1675

RE DI SARDEGNA.

Vittorio Amedeo II . .	1675 abd.	1730 m. 1732
Carlo Emanuele III . .	1730	1773
Vittorio Amedeo III . .	1773	1796
Carlo Emanuele IV . .	1796 abd.	1802 m. 1820
Il Piemonte riunito alla Francia.		
Vittorio Emanuele . . .	1814 abd.	1821
Carlo Felice, *ultimo della Casa di Savoja* . . .	1821	1831
Carlo Alberto, *primo della Casa di Savoja-Carignano* 27 aprile	1831	

§. 70.

RE DEI BULGARI.

Covrate scuote il giogo degli Avari (1)	v. 626	
Asparouk	v. 679	
Suo fratello Alezeco è chiamato in Italia da un duca di Benevento.		
Terbeli	v. 705	
Cormete	v. 727	
Telesi	762	763

(1) *Re degli Avari.*

Gli Avari od Oguri, cacciati dalla Tartaria dal kan Disabul, penetrano in Europa, e si fermano nella Dacia, sotto il loro kakan Varcuni . . . . v. 558

Kan Baian 566 626
fonda l'impero degli Avari. Dopo la sua morte il dominio degli Avari dura nelle due Pannonie, finchè vien distrutto nel 795 da Carlo Magno.

Sabino	763	764
Pagano	764	771
Telerico	771 abd.	776
Cardamo	776	806
Crumo	806	815
Ducom	815	
Dizeng	815	821
Mortagone	821	826
Baldimiro	826	844
Bogori	844 abd.	886
Presiamo e Michele Vorizo	v. 886	
Simeone	888	927
Pietro I	927	971
Boriso	971	974
Samuele	974	1014
Gabriele	1014	1015
Giovanni Ladislao	1015	1018

La Bulgaria è ridotta a provincia dell' impero d'Oriente 1019

Pietro II e Asan I, scuotono il giogo de' Romani, e si fanno proclamare re di Bulgaria 1186

Asan I m. nel 1189, e Pietro II nel 1196

Gioannicio	1196	1207
Vorilao	1207	1215
Giovanni Asan II	1215	1242
Calomano I	1242	1245
Michele	1245	1258
Calomano II	1258	1259
Mitze	1259	—

La Bulgaria è fatta il teatro di continue rivoluzioni.

Costantino Tech, Lacana, Giovanni Asan III, Giorgio Terter I . . . . v. 1291

Smilzete ; Suvestislao . . . . v. 1323

Giorgio Terter II; Boesilao, Michele Strascimiro I; Neda; Alessandro . . . . v. 1350

Strascimiro II; Sismano o Craiovich. La Bulgaria è dagli Ottomani conquistata 1396

§. 71.

RE CROCIATI DI GERUSALEMME.

Goffredo di Buglione . . .	1099	1100
Baldovino I	1100	1118
Baldovino II	1118	1131
Folco	1131	1142
Baldovino III	1142	1162
Amauri I	1162	1173
Baldovino IV	1173	1185
Baldovino V	1185	1186
Guido di Lusignano . . .	1186	1192
questi fonda il regno di Cipro.		
Enrico	1192	1197
Amauri II	1197	1205
Giovanni da Brienne . . .	1209	1237
I Cristiani cacciati di Palestina . .	1291	

§. 72.

RE DI CIPRO.

Guido di Lusignano . . .	1192	1194
Amalrico	1194	1205
Ugo I	1205	1218
Enrico I	1218	1253
Ugo II	1253	1267
Ugo III	1267	1284
Giovanni I	1284	1285
Enrico II	1285	1324
Ugo IV	1324	1361
Pietro I	1361	1372
Pietro II	1372	1382
Giacomo I	1382	1398
Giovanni II	1398	1432
Giovanni III	1432	1458
Carlotto	1458	1464
Giacomo II	1464	1473
Giacomo III	1473	1475

Caterina Cornaro	1475	1489

La regina Caterina cede il regno di Cipro ai Veneziani 1489
I Turchi se ne fanno padroni 1571

§. 75.

PRINCIPI LATINI D' ANTIOCHIA E TRIPOLI.

Antiochia.

Boemondo I	1098	1111
Boemondo II	1111	1130
Costanzo	1130	1137
Raimondo	1137	1149
Boemondo III	1149	1201
Boemondo IV	1201	1235
Boemondo V	1235	1253
Boemondo VI	1253	1274
Boemondo VII	1274	1288

Tripoli.

Bertrando	1109	1112
Ponzio	1112	1137
Raimondo I	1137	1152
Raimondo II	1152	1187
Raimondo III	1187	1200
Rupino	1200	

Il principato di Tripoli è riunito a quel d' Antiochia.
Il sultano Kelaun s' impadronisce di Tripoli 1289

§. 74.

RE DI PERSIA.

Sassanidi.

Ardschir o Artaserse I	223	238
Sciapur o Sapore I	238	269
Ormus od Ormisda I	269	273
Varanane I o Bahram	273	276
Varanane II	276	294
Narsete	294	303
Ormisda II	303	310
Sapore II	310	380
Artaserse II	380	384
Sapore III	384	389
Varanane III	389	399
Ysdegerd I	399	420
Varanane IV	420	440
Ysdegerd II	440	457
Firuz o Peroze	457	488
Balasc	488	491
Cobade	491	531
Cosroe il Grande	531	579
Ormisda III	579	590
Cosroe II	590	628
Siroe	628	629
Adeser	629	629
Sarbaza	629	629
Turandokht	629	632
Kosciansciadeh, Arzoumidokht, Khosrou, Firouz, Farouk Zad	632	
Ysdegerd III	632	652

Nel 652 la Persia divien provincia dell' impero degli Arabi.

§. 75.

ARABIA.

Si conservarono i nomi dei re arabi dall'anno 2300 av. C. in poi. A quest' epoca, Jectan figliolo d'Heber governa gli Arabi; ed alla morte di lui i regni di Yemen e dell' Hedjaz si dividono.

Nell' Yemen, quarantasei re si succedono, da Jarab sino a Yusef, 480 dopo C. e Dhujadan, 480-529. I quali sovrani vengono privati del loro possedimento dal neguse d'Abissinia, che dà il trono al cristiano Abyat.

Abrahah al Aschram m. 570

L'antica dinastia viene ristabilita da Cosroe II . 572

I principi dell' Yemen si sottopongono a Maometto nel 630

Nello Hedjaz si annoverano quaranta principi da Joram sino ad Hashem, capo degli Hashemiti.

Ad Hashem succedono Abd-Motaleb, ed Abdallah padre di Maometto 570

Aboutaleb;

Abou Sophian, della tribù di Koreisch.

La Mecca apre le porte a Maometto 629

CALIFFI.

Maometto nato il 570 . . .	622	632
Abubecker primo califfo . .	632	634
Omar I	634	644
Otman	644	656
Ali	656	661
Asan	661	
Moaviah I Ommiade	661	680
Yesid I	680	683
Moaviah II	683	684
Merwan I	684	685
Abdolmaleck	685	705

Walid	705	715
Solimano	715	717
Omar II	717	720
Yesid II	720	724
Hesciam	724	743
Walid II	743	744
Yesid III	744	744
Ibrahim	744	744
Merwan II, ultimo ommiade	744	750
Abul Abbas	750	754
Abu Giafar Almanzor	754	775
Mohammed Mahadi	775	785
Hadi	785	786
Harun-al-Rascid	786	809
Amin	809	813
Al Mamun	813	833
Motassem	833	842
Vatek Billah	842	847
Mothavakel	847	861
Mostanser	861	862
Mostain-Billah	862	866
Motaz	866	869
Mothadi Billah	869	870
Motamed Billah	870	892
Mothaded Billah	892	902
Moctafi Billah	902	908
Moctader Billah	908	932
Kaher	932	934
Rhadi	934	940
Motaki	940	944
Mostakfi	944	946
Mothi	946	974
Thai	974	991
Kader Billah	991	1031
Kaiem Bamrillah	1031	1075
Moctadi Bamrillah	1075	1094
Mostadher	1094	1118
Mostarched	1118	1135
Rasched	1135	1136
Moctafi	1136	1160
Mostandged	1160	1170

Mosthadi	1170	1180
Nasser	1180	1225
Daher	1225	1226
Mostanser	1226	1245
Mostazem ultimo califfo abassido	1245	1258

Nel 1258 Bagdad è presa *da Hulagu-kan principe mongolo.*

§. 76.

CALIFFI FATIMITI D'EGITTO.

Obeidollah, primo Mahadi	909	936
Kaiem Abul Casem . . .	936	945
Almanzor	945	953
Moez Ledinillah, primo califfo	953	975
Aziz	975	996
Hakem Bamrillah	996	1021
Daher.	1021	1036
Abu Tamin Mostanser . .	1036	1094
Abul Casem Mostali . . .	1094	1101
Abul Manzor Amer . . .	1101	1130
Hafed Ledinillah	1130	1149
Dafer Bamrillah	1149	1155
Fayez Ben Nasrillah . . .	1155	1160
Adhed, ultimo califfo fatimita	1160	1171

SULTANI D'EGITTO.

Nureddin Mahmud sultano .	1171	1174
Saladino	1174	1193
Malek el Aziz Otman . .	1193	1198
Malek el Mansur	1198	1200
Malek el Adel Seifeddin Abubecr, *Safadin* . .	1200	1218
Malek el Kamel	1218	1238
Malek Adel Seifeddin Abubecr II.	1238	1240

Maleck Saleh	1240	1249
Malek el Moadham . . .	1249	1250
Sciagereddor sultano. . .	1250	1250
Malek el Ascraf Musa . .	1250	1254
Azzeddin Moez Ibeg . . .	1254	1257
Nureddin Ali	1257	1259
Kutuz.	1259	1260
Bibar I Bondocar	1260	1277
Berekè Kan Said	1277	1279
Selamesc	1279	1279
Kelaun Malek el Mansur .	1279	1290
Kalil Ascraf	1290	1293
Naser Mohammed . . .	1293	1294
Ketboga	1294	1296
Ladgin	1296	1299
Naser Mohammed rimesso in trono	1299	1309
Bibar II	1309	1310
Naser Mohammed rimesso in trono	1310	1341
Abubecr Mansur Seifeddin .	1341	1341
Kutciuc Ascraf	1341	1342
Ahmed Naser Scheabeddin .	1342	1342
Ismail es Saleh Emadeddin .	1342	1344
Sciaban Kamel	1344	1346
Hagi	1346	1347
Hassan Naser Seifeddin .	1347	1351
Malek es Saleh	1351 dep.	1354 m. 1361
Naser Hassan rimesso in trono	1354	1361
Mohammed Mansur . . .	1361 dep.	1363 m. 1398
Sciaban Ascraf	1363	1377
Ali Mansur Alaeddin. . .	1377	1381
Hagi Saleh	1381	1382
Barkok Daher	1382	1389
Hagi Saleh rimesso in trono	1389	1389
Barkok rimesso in trono . .	1389	1399
Farage	1399	1405
Abdolaziz Malek el Mansur .	1405	1405
Farage rimesso in trono . .	1405	1412
Mostain	1412	1412
Sceik Mahmoudi . . .	1412	1421

Ahmed	1421	1421
Thathar Daher Seifeddin .	1421	1421
Mohammed Saleh Naser Eddin	1421	1422
Bursbai Ascraf Seifeddin .	1422	1438
Gemaleddin Yusuf . . .	1438	1438
Abusaid Jacmac	1438	1453
Fakreddin Otman	1453	1453
Abul Nashr Inal	1453	1461
Abulfath Ahmed	1461	1461
Abusaid Khosckadam . .	1461	1467
Abusaid Balbai.	1467	1467
Abusaid Tamarboga . . .	1467	1468
Ascraf Kaitbai	1468	1496
Abussaadat Mohammed . .	1496	1496
Kansu Khamsmiah . . .	1496	1496
Abussaadat Mohammed rimesso in trono	1496	1498
Abusaid Kansou.	1498	1499
Abul Nasr Dgiambalath . .	1499	1501
Seifeddin Toumambai . .	1501	1501
Kansu Algurri	1501	1516
Toumambai	1516	1517

I Turchi Osmani s' impadroniscono dell' Egitto 1517

§. 77.

TURCHI SELGIUCIDI.

I Selgiucidi si dividono in quattro rami:

I. I sultani di Karisma, avi degli Osmani:

Cothbeddin Mohammed .	m. 1127	
Atziz	1127	1153
El Arslan	1153	1172
Sciah Mahmud	1172	1186
Tagasc	1186	1197
Cothbeddin Mohammed II .	1197	1229

Gelaleddin Mohammed . .	1219	1225
Soliman Sciah		m. 1237
Togrul, padre di Otman .		m. 1221

(V. più avanti i Turchi Osmani)

II. I Selgiucidi di Persia che tolgono questa ai Gaznevidi (1)

Mikail	1020	1038
Togrul Beig	1038	1064
Alp Arslan	1064	1072
Malek Sciah	1072	1093
Barkiaroc	1093	1105
Mohammed I	1105	1115
Sangiar, Mahmud I, Masud e Mohammed II	1115	1158
Mahmud II	1158	1160
Solimano Sciah	1160	1161
Arslan Sciah	1161	1177
Togrul II.	1177	1187

I sultani di Karisma s'impadroniscono della Persia, e ne vengono cacciati da Gengis Kan nel . . 1225

III. I sultani d'Iconio o di Roum

Solimano	1074	1085
Interregno . .	1085	1092
Kilidge Arslan I	1092	1107
Saisan	1107	1117
Masud	1117	1155
Kilidge Arslan II	1155	1192
Gajatheddin Kaikosru I .	1192	1210
Azzeddin Kaikau I . . .	1210	1219
Alaeddin Kaikobad . . .	1219	1237
Gajatheddin Kaikosru II .	1237	1245
Azzeddin Kaikau II . . .	1245	1261
Rokneddin	1261	1267

(1)

Mahmud, fondatore dell'impero de' Gaznevidi in Persia .	997	1028
Massuh	1028	1038

Gajatheddin Kaikosru III .	1267	1283
Gajatheddin Masud . . .	1283	1294
È ucciso in battaglia contro un suo emir.		

IV. I sultani d'Aleppo e di Damasco.

Tutusc	1085	1095
Reduan sultano d'Aleppo (1).	1095	1114
Alp Arslan	1114	1115
Sultano Sciah	1115	1117
Ilghazi figliolo d' Orthok .	1117	1121
Solimano	1121	1123
Balak	1123	1124
Timurtasc	1124	1125
Ac-Sancar Burski	1125	1127
Masud	1127	1128
Emadeddin Zenghi I . .	1128	1145
Nureddin Mahmud . . .	1145	1174
S'impadronisce di Damasco . . . . il 1154.		
Malek es Saleh Ismail . .	1174	1181
Azzeddin Masud	1181	1182
Emadeddin Zenghi II. . .	1182	1183
Saladino s'impadronisce di Damasco il 1174		
e d'Aleppo . . . . il 1183		
muore nel 1193		
Gajatheddin Ghazi sultano d'Aleppo (2)	1193	1216

(1) A Damasco:	Dekak	1095	1103
	Toghteghin	1103	1127
	Tage el Mulouk Buri . .	1127	1132
	Ismail Sciams el Muluk . .	1132	1135
	Sceabeddin Mamoud . .	1135	1139
	Gemaleddin Mohammed . .	1139	1142
	Mogir Eddin	1142	1154
(2) A Damasco:	Malek el Ufdal	1193	1196
	Malek el Adhel Seifeddin o Safadin	1196	1218
	Malek al Moadham Scarfedin .	1218	1227
	Malek el Naser Salaheddin Daud	1227	dep. 1229
	Malek el Ascraf	1229	1237
	Malek es Saleh Ismail . .	1237	1249

Damasco si arrende, nel 1250, al sultano d'Aleppo, e cade in poter dei Mongoli . . . 1258.

Aziz Gajatheddin	1216	1236
Malek el Naser Yusuf . .	1236	1260

È vinto da Hulagu Kan (vedi più avanti i Kan Mongoli).

Selgiucidi

della dinastia Kadergian, dominanti nel Kerman.

Kaderd	1042
Sultan-sciah	1073
Turan-sciah	1085
Iran-sciah	1096
Arslan-sciah	1100
Mogajatoddin	1141
Togrol-sciah	1156
Arslan-sciah	1168
Baaram-sciah	1172
Turan-sciah	1179
Muamed-sciah	1187

Questi è fatto prigione e ucciso da Malek-dinar.

§. 78.

KAN MONGOLI.

Successori di Gengis-Kan.

Nome mongolo	*Soprannome mongolo.*	*Soprannome chinese.*	
Temucin	Gengis-kan	Tai-tsu	1206
Ogotai		Tai-tsong	1229
Cujuc		Ting-tsong	1246
Mangù		Sian-tsong	1251
Cubilai	Secen-kan	Sci-tsu	1260
si fa capo della dinastia chinese, abbandonando la parte occidentale a Ulagù.			
Temur	Olgaitu-kan	Cing-tsong	1294
Kaiscian	Kuluk-kan	Vu-tsong	1307
Ajur-Balibatra	Bujantu-kan	Gin-tsong	1311
Sciodi-Bala	Gheghen-kan	Yng-tsong	1320
Yssun-temur		Tai-ting	1323

Assukeba (Ragiapika)		Tien-chun	1328
Cusciala	Kutuktu-kan	Ming-tsong	1329
Tot-temur	Gigiagatu-kan	Uen-tsong	1329
Ylè-cebé (Rincenpal)		Ning-tsong	1332
Togan-temur	Ukagatu-kan	Sciun-ti	1333

Hulagu-kan, ceppo della dinastia persa dei Gengiskanidi	1259	1265
Abaka-kan	1265	1282
Ahmed-kan	1282	1284
Argun-kan	1284	1287
Kangiatu-kan	1287	1292
Baidu-kan	1292	
Casan-kan	1292	1304
Agiaptu	1304	1317
Abusaid	1317	1333
Anarchia		
Tamerlano	1360	1405
Miraca (1)	1405	1451
Abu-said	1451	1469
Ussum-Cassan	1469	1478
Yekuf	1478	1485
Julaver	1485	1488
Baysingir	1488	1490
Rustano	1490	1497
Agmat	1497	
Alvante	1497	1499

(1) Scià Rohh, altro figliolo di Tamerlano, nato il 1377 regna nella Transoxiana fino al 1447

Olug Beig	1447	1449
Abdhel-Lathif	1449	1450
Abdallah	1450	1451

Abolsaid rimane padrone degli Stati di quest' ultimo.

§. 79.

SOFI DI PERSIA.

Sciah-Ismael I pronipote di Sofi	1499	1525
Thamas	1525	1576
Ismaele II	1576	1577
Codabend	1577	1585
Emir-Hemse	1585	
Ismaele III	1585	
Abbas il Grande	1585	1629
Sefi	1629	1642
Abbas II	1642	1666
Solimano	1666	1694
Hussein	1694	1722
Maghmud *usurpatore* . . .	1722	1725
Aschraf *usurpatore*	1725	1729
Sciah-Tamas	1729	1736
Thamas-kuli-kan (Sciah-Nadir) *usurpatore*	1736	1747
Ali-kuli-kan *Adil-Sciah* . .	1747	
Ibrahim	1747	
Ismael Sciah *titolare* . . .	1747	1761
Ali-Merdan, *Azad*, *Mohammed-Hassan*		
Kerim, eletto wakil nel . .	1761	1779
Guerra civile . .	1779	1794
Aga-Mohammed-Kan fondatore della dinastía . .	1794	1796
Feth-Ali-Sciah	1796	1834
Mohammed-Sciah, figliolo di *Abbas Mirza* 1785 1833	1834	1839

§. 80.

IMPERATORI OSMANI (1).

Otman I	1299		1326
Orcano	1326		1359
Amurat I	1359		1389
Bajazet I	1389		1403
Solimano I	1403		1410
Musa Chelebi	1410		1413
Maometto I	1413		1421
Amurat II	1421		1451
Maometto II regna in Costantinopoli dal 1453	1451		1481
Bajazet II	1481		1512
Selim I	1512		1520
Solimano II	1520		1566
Selim II	1566		1574
Amurat III	1574		1595
Maometto III	1595		1603
Acmet I	1603		1617
Mustafà I	1617		1618
Otman II	1618		1622
Mustafà I *rimesso in trono*	1622	dep.	1623 m. 1639
Amurat IV	1623		1639
Ibraim	1639		1649
Maometto IV	1649	dep.	1687 m. 1693
Solimano III	1687		1691
Acmet II	1691		1695
Mustafà II	1695	dep.	1703 m. 1703
Acmet III	1703	dep.	1730 m. 1756
Mahmoud I	1730		1754
Otman III	1754		1757
Mustafà III	1757		1774
Abdul-Hamed	1774		1789
Selim III	1789	dep.	1807 m. 1808
Mustafà IV	1807		1808
Mahmud II	1808		1839
Abdu Menig	1839		

(1) V. la tavola dei Turchi Selgiucidi.

§. 81.

IMPERATORI E RE DI GERMANIA (1).

Carlo Magno imperatore .	800	814
Lodovico il pio imperatore	814	840
Lotario I imperatore . .	817	855
Lodovico II imperatore . .	855	875
Carlo il calvo imperatore .	875	877
Lodovico il tedesco 1° re di Germania	817	876
Lodovico III il Sassone . .	876	882
Carlomanno *re di Baviera* .	876	880
Carlo III il grosso *re di Svevia* dall' 876, di tutta Germania . . . l'	882 dep.	887 m. 888
Arnolfo	887	899
Zventiboldo re di Lorena .	895	900
Luigi IV il fanciullo . . .	899	911
Corrado I Salico	912	918
Enrico I l'uccellatore . .	919	936
Ottone I	936	
Re d'Italia il	961	
Imperatore il 2 febbrajo	962	973
Ottone II	975	983
Ottone III creato imperatore il 996	983	1002
Enrico II creato imperatore il 1014	1002	1024
Corrado II creato imperatore il 1027, re di Borgogna 1032 . . .	1024	1039
Enrico III creato imperatore il 1046 . . .	1039	1056
Enrico IV creato imperatore il 1046 . . .	1056	1106

(1) V. la tavola degl'imperatori e re d'Italia.

Enrico V creato imperatore il 1111 . . .	1106	1125
Lotario II creato imperatore il 1133 . . .	1125	1137
Corrado III	1138	1152
Federico I creato imperatore il 1155 . . .	1152	1190
Enrico VI creato imperatore il 1191	1190	1197
Filippo di Svevia . . .	1198	1208
Ottone IV creato imperatore il 1209 . . .	1198	1218
Federico II creato imperatore il 1220, eletto .	1212	1250
Corrado IV	1250	1254
Guglielmo	1247	1256
Grand'interregno 1254 o 1256		1273
Riccardo di Cornovaglia .	1257	m. 1272
Alfonso di Castiglia	1257	1273
Rodolfo I di Habsburgo .	1273	1291
Adolfo di Nassau	1292	1298
Alberto I d'Austria	1298	1308
Enrico VII di Luxemburg creato imperatore il 1312	1308	1313
Luigi V il Bavaro creato imperatore il 1328. . .	1314	1347
Federico III il Bello . . .	1314	1325
Carlo IV di Boemia creato imperatore il 1355 . .	1347	1378
Venceslao	1378 dep.	1400 m. 1419
Roberto	1400	1410
Josse	1410	1411
Sigismondo creato imperatore il 1433	1411	1437
Alberto II d'Austria, come i successivi	1438	1439
Federico III creato imperatore il 1452	1440	1493
Massimiliano I	1493	1519
Carlo V	1515 abd.	1558 m. 1558

Ferdinando I	1558	1564
Massimiliano II	1564	1576
Rodolfo II	1576	1612
Mattia	1612	1619
Ferdinando II	1619	1637
Ferdinando III	1637	1637
Leopoldo I	1658	1705
Giuseppe I	1705	1711
Carlo VI	1711	1742
Carlo VII d' Hannover . .	1742	1745
Francesco I di Lorena . .	1745	1765
Maria Teresa	1745	1780
Giuseppe II	1765	1790
Leopoldo II	1790	1792
Francesco II	1792	1835
Rinuncia al titolo di imperatore romano	1806	

§. 82.

REGNI TEDESCHI.

Austria.

Marchesi.

Leopoldo l'illustre	928	994
Enrico	994	1018
Alberto I il vittorioso . . .	1018	1056
Ernesto il padre	1056	1075
Leopoldo il bello	1075	1096
Leopoldo III il pio	1096	1136
Alberto II il devoto . . .	1136	
Leopoldo IV il liberale . .	1136	1142

Duchi.

Enrico II Jasomirgot . . .	1142	1177
Leopoldo V	1177	1194

Federico il cattolico . . .	1194	1198
Leopoldo VI il glorioso . .	1198	1230
Federico il bellicoso . . .	1230	1246
Ultimo della casa di Bamberga.		
Varii pretendenti finchè Rodolfo d'Habsburg ne investe suo figlio		
Alberto	1282	1308
Federico il bello	1308	1330
Alberto lo zoppo con Ottone .	1330	1358
Rodolfo IV l'ingegnoso . .	1358	1365
Alberto III or col fratello, or coi nipoti, or solo . . .	1365	1395
Guglielmo come tutore d'Alberto IV, poi solo. . .	1395	1406
Leopoldo IV ed Ernesto . .	1406	1411
Alberto V	1411	1440
Ladislao postumo	1440	1457
In lui finisce il primo ramo dei duchi d'Austria della casa d'Habsburg, e sottentra quella dei duchi di Carintia della casa stessa.		

Arciduchi.

Federico V (III come imperatore) erige l'Austria in arciducato; e morto Ladislao postumo la occupa		1493
Massimiliano I		1493
Da qui innanzi veggasi negli imperatori di Germania sino a Francesco II che erige gli Stati ereditarii in impero.		

Imperatori.

Francesco I	1806 —	1835
Ferdinando I	1835	

RE DI VURTEMBERG.

Il ducato di Vurtemberg viene eretto in regno nel . . .	1805	
Federico I re il 26 dicembre.	1805	1816
Guglielmo I	1816	

RE DI BAVIERA.

Il ducato di Baviera viene eretto in regno il 1° gennajo . .	1806	
Massimiliano Giuseppe . . .	1806	1825
Luigi Carlo Augusto . . .	1825	

RE DI SASSONIA.

Il ducato di Sassonia viene eretto in regno l'11 dicembre . .	1806
Federico Augusto . . . . granduca di Varsavia dal 1807 al 1815.	1806

§. 83.

RE DI UNGHERIA.

Arpad, *principe degli Ungari*	887	907
Soltan	907	961
Toxun	958	961
Geysa	961	997
Stefano il Santo, re l'anno 1000	997	1038
Pietro	1038	1041
Samuele detto Aba . . .	1041	1044
Pietro *rimesso in trono* .	1044 dep.	1046 m. 1055
Andrea I	1046	1061
Belo I	1061	1063
Salomone	1063 dep.	1074 m. 1087
Geysa I	1074	1077
Ladislao I	1077	1095
Colomano	1095	1114
Stefano II	1114	1131
Bela II	1131	1141
Geysa II	1141	1161
Stefano III 1161 dep. 1161 ritornato	1162	1173
Ladislao II	1161	1164 m. 1172
Stefano IV	1162	1163
Bela III	1173	1196
Emerico	1196	1204
Ladislao III	1204	1205
Andrea II	1205	1235
Bela IV	1235	1270
Stefano V	1270	1272
Ladislao IV	1272	1290
Andrea III	1290	1301
Venceslao re di Boemia .	1301 abd.	1304 m. 1306
Ottone di Baviera . . .	1305 abd.	1308 m. 1312
Carlo I, Roberto . . .	1308	1342
Luigi I re di Polonia, il 1370	1342	1382
Maria I	1382	1395

Sigismondo *associato*	1388	1437
Carlo II re di Napoli . . .	1385	1386
Alberto d'Austria	1438	1439
Elisabetta	1439	1442
Vladislao I re di Polonia . .	1440	1444
Ladislao V	1445	1457
Giovanni Uniade reggente.		
Mattia Corvino	1458	1490
Vladislao II	1490	1516
Luigi II	1516	1526
Ferdinando I	1526	
Veggansi gl'imperatori di Germania dal 1558 sino a Francesco II.	1792	— 183
Ferdinando coronato 28 settembre	1830	

§. 84.

RE DI BOEMIA.

Samon re de'Cechi o Boemi .	v. 626	
Premislao duca di Boemia .	v. 700	
Borzivoy primo duca cristiano . . . . . . v.	894	895
Spitignew I	895	921
Vratislao I	921	925
Venceslao I	925	936
Boleslao I	936	967
Boleslao II	967	999
Boleslao III	999 dep.	1002 m. 1037
Vladiboy	1002	1003
Jaromiro	1003 dep.	1012 m. 1038
Udalrico o Ulrico I	1012	1037
Bretislao I	1037	1055
Spitignew II	1055	1061
Vratislao II primo re di Boemia nel 1086	1061	1093
Corrado I	1093	
Bretislao II	1093	1100

Borzivoy II	1100	dep. 1107 m. 1124
Suatopluk	1107	1109
Vladislao I o Uladislao I .	1109	1125
Sobieslao I	1125	1140
Vladislao II re	1140	abd. 1173 m. 1174
Sobieslao II duca . . .	1174	dep. 1178 m. 1180
Federico dal 1173 al 1174, poi	1178	1189
Corrado II	1189	1191
Venceslao II	1191	dep. 1192 m. 1193
Bretislao Enrico	1193	1196
Vladislao III ultimo duca .		abd. 1197 m. 1222
Premislao Ottocaro I duca il 1192, dep. il 1193, ritornato il 1197, re .	1198	1230
Venceslao III	1230	1253
Premislao Ottocaro II . .	1253	1278
Venceslao IV re di Polonia 1300	1278	1305
Venceslao V re di Ungheria e di Polonia . . .	1305	1306
Rodolfo d'Austria . . .	1306	1307
Enrico	1307	dep. 1310 m. 1331
Giovanni da Lussemburgo .	1310	1346
Carlo imperatore nel 1349	1346	1378
Venceslao VI imperatore .	1378	1419
Sigismondo imperatore . .	1419	1437
Alberto d'Austria	1437	1439
Ladislao I o Vladislao IV .	1440	1457
Giorgio Podiebrado . . .	1458	1471
Ladislao II o Vladislao V .	1471	1516
Luigi	1516	1526
Ferdinando I	1526	

Veggansi gl'imperatori di Germania dopo il 1558.

Regnante

Ferdinando V d'Austria, coronato il 7 settembre 1836

§. 85.

RE DI FRANCIA.

Faramondo	418	430
Clodione	430	451

Prima razza. — Merovingi.

Meroveo	451	467
Childerico I	457	481
Clodoveo I.	481	511
Tierrico I a Metz	511	534
Teodeberto I a Metz . . .	534	548
Teodebaldo a Metz	548	555
Clodomiro a Orleans . . .	511	524
Childeberto I a Parigi . . .	511	558
Clotario I a Soissons 511-558 solo	558	561
Sigeberto I, Austrasia . . .	561	575
Brunechilde		m. 613
Childeberto II, Austrasia . .	575	596
Teodeberto II, Austrasia . .	596	612
Cariberto I, Parigi	561	567
Gontrano, Orleans e Borgogna	561	593
Childeberto II re d'Austrasia, divien re d'Orleans dal .	593	596
Tierrico II, Orleans e Borgogna	596	613
divien re d'Austrasia . .	612	613
Chilperico I, Soissons . . .	561	584
Fredegonda		m. 598
Clotario II, 584-613, solo .	613	628
Cariberto II re d'Aquitania .	628	631
Dagoberto 628-631, solo . .	631	638
Sigeberto II, Austrasia. . .	638	656
Clodoveo II, Neustria e Borgogna	638	656
Clotario III	656	670
Childerico II 656-670, solo .	670	673

Dagoberto II	674	679
Tierrico III 673, solo re . .	679	691
Clodoveo III	691	695
Childeberto III	695	711
Dagoberto III	711	715
Clotario IV	717	719
Chilperico II	715	720
Tierrico IV	720	737
Interregno	737	742
Childerico III	742	752

Seconda razza. — Carlovingi.

Pepino d'Heristal, maestro di palazzo d'Austrasia . .	687	714
Carlo Martello	715	741
Carlomanno il 741 si ritira al monte Cassino	746	m. 755
Pepino il piccolo il 741; re .	752	768
Carlomanno	768	771
Carlo Magno 768-771, solo .	771	814
Lodovico il pio	814	840
Carlo I il calvo	840	877
Lodovico II il balbo . . .	877	879
Lodovico III, Neustria e Austrasia	879	882
Carlomanno, Borgogna, Aquitania, ecc. 879-882, solo .	882	884
Carlo II il grosso	884	888
Eude o Odone	888	898
Carlo III il semplice, proclamato re l'892; solo . .	898	923 m. 929
Roberto I duca di Francia .	922	923
Raolfo coronato a Soissons .	923	936
Luigi IV d'oltremare . . .	936	954
Lotario	954	986
Luigi V il nullafece . . .	986	987

Terza razza. — CAPETI.

Ugo Capeto	987	996
Roberto II	996	1031
Enrico I	1031	1060
Filippo I	1060	1108
Luigi VI il grosso	1108	1137
Luigi VII il giovane . . .	1137	1180
Filippo II augusto	1180	1223
Luigi VIII il leone	1223	1226
Luigi IX il santo	1226	1270
Filippo III l'ardito	1270	1285
Filippo IV il bello	1285	1314
Luigi X il rissoso	1314	1316
Giovanni I il postumo . . .	1316	
Filippo V il lungo	1316	1322
Carlo IV il bello	1322	1328

VALOIS.

Filippo VI di Valois . . .	1328	1350
Giovanni II	1350	1364
Carlo V il saggio	1364	1380
Carlo VI l'amato	1380	1422
Carlo VII il vittorioso . . .	1422	1461
Luigi XI	1461	1483
Carlo VIII	1483	1498
Luigi XII della Casa d'Orleans	1498	1515
Francesco I del ramo d'Angoulème	1515	1547
Enrico II	1547	1559
Francesco II	1559	1560
Carlo IX	1560	1574
Enrico III	1574	1589

Borboni.

Enrico IV	1589	1610	
Luigi XIII	1610	1643	
Luigi XIV	1643	1715	
Luigi XV	1715	1774	
Luigi XVI	1774	1793	
			1792 Convenzione
			1793 Direttorio
Luigi XVII	1793	1795	1799 Consolato
			1804 Napoleon Bonaparte imperatore(1)
Luigi XVIII . . .	1795	1824	1814 Ristorazione
			1815 I cento giorni
Carlo X	1824	1830	
Rivoluzione dei 27, 28, e 29 *luglio* . . .		1830	
Luigi Filippo d'Orleans re dei Francesi . .		1830	

(1) Nato nel 1769, morto a Sant'Elena il 5 maggio 1821.

§. 86.

RE DI BORGOGNA.

Gondicario v. il 412 *fonda il regno di Borgogna* . .	456	463
Chilperico	463	491
Godomaro I		
Gondebaldo	491	516
Godegisilo	v. 500	
Sigismondo	516	523
Godomaro II	523	561
Il regno di Borgogna è conquistato dai Franchi	534	

Re della Borgogna Cisjurana.

Bosone	879	887
Luigi il cieco	887	923
Carlo Costantino		m. v. 941
Ugo il 923; re d'Italia . . .	926	m. 947
Cede il regno di Borgogna a Rodolfo II		v. 930

Re della Borgogna Transjurana.

Rodolfo I	888	911
Rodolfo II	911	937
Riunisce le due Borgogne	930	
Corrado	937	993
Rodolfo III	993	1032
Nel 1032 Corrado il Salico, re de' Germani, eredita il regno di Borgogna.		

Duchi di Borgogna.

Dall'anno 843 comincia nella storia una non interrotta serie di duchi di Borgogna		
Filippo di Rouvre	1349	1361
Il ducato di Borgogna è unito alla monarchia di Francia il . . .	1361	
Filippo l'ardito quarto figliolo di Giovanni	1363	1404
Giovanni senza paura . . .	1404	1419
Filippo il buono	1419	1467
Carlo il temerario ultimo duca di Borgogna	1467	1477

Duchi di Lorena.

La Lorena incomincia ad aver duchi particolari con Federico I, cognato d'Ugo Capeto	959
Tierrico	984
Federico II	1026
Gotelone I	1033
Gotelone II	1043
Alberto	1046
Gerardo *eredita*	1048
Tierrico	1070
Simone	1115
Matteo I	1138
Simone II	1176
Ferri I	1205
Ferri II	1206
Tibaldo I	1213
Matteo II	1220
Ferri III	1251
Tibaldo II	1304
Ferri IV	1312
Raoul	1328

Giovanni I 1346
Carlo I 1391
Renato ed Isabella 1431
Giovanni II 1453
Nicola 1470
Renato e Jolanda 1473
Antonio 1508
Francesco I 1544
Carlo II 1545
Enrico 1608
Francesco II 1624
Carlo III e Nicola 1624
Carlo IV 1675
Leopoldo 1690
Francesco III 1729
Stanislao di Polonia 1737
La Lorena è riunita alla Francia nel . 1766

§. 87.

CONTI DI FIANDRA.

Baldovino I 862
Baldovino II 879
Arnoldo I e Baldovino III 918
Arnoldo II 965
Baldovino IV 989
Baldovino V 1036
Baldovino VI 1067
Arnoldo III 1070
Roberto I 1071
Roberto II 1093
Baldovino VII 1111
Carlo I 1119
Guglielmo Cliton 1127
Tierrico 1128
Filippo 1168
Margherita e Baldovino VIII 1191
Baldovino IX 1194
Giovanna, *Ferrando* e *Tommaso* . . . 1206

Margherita II	1244
Guido	1280
Roberto III	1305
Luigi I	1322
Luigi II	1346
Margherita, *Filippo*	1384
Giovanni senza paura	1405
Filippo il buono	1419
Carlo	1467
Maria	1477
Filippo	1482
Carlo Quinto	1506

§. 88.

DUCHI DI NORMANDIA.

Rollone normanno	885	927
Guglielmo I	927	942
Riccardo I	942	996
Riccardo II	996	1027
Riccardo III	1027	1028
Roberto I	1028	1035
Guglielmo II il conquistatore	1035	1087
Roberto II	1087	1096
Guglielmo III	1096	1106
Enrico I	1106	1135
Stefano di Blois	1135	1144
Goffredo Plantageneto . . .	1144	1151
Enrico II	1151	1189
Riccardo IV cuor di leone .	1189	1199
Giovanni senza terra e Arturo	1199	1204
La Normandia vien riunita alla corona di Francia il	1204	

§. 89.

BRETAGNA FRANCESE.

La Bretagna governata da re, sin dall'anno 583, è soggiogata da Carlo Magno e Lodovico il pio.

Nomenoè creato duca	824
Erisopoè	851
Salomone III	857
Pasquitteno e Gurvand	874
Alano I e Giudicaele II	877
Gurmaglione	907
Giuello Berengario	930
Alano II Barbatorta	937
Drogone	952
Hoel IV	953
Guerecco	980
Conano I	987
Goffredo I	1002
Alano III	1008
Conano II	1040
Hoel V	1066
Alano Fergente	1084
Conano III	1112
Eude e Hoel VI	1148
Conano IV	1156
Goffredo II	1171
Arturo I	1196
P. Mauclero	1213
Giovanni I	1237
Giovanni II	1286
Arturo II	1305
Giovanni III	1312
Carlo	1341
Giovanni IV	1364
Giovanni V	1399
Francesco I	1442
Pietro II	1450
Arturo III	1457
Francesco II	1458
Anna, moglie di Carlo VIII e di Luigi XII	1488

§. 90.

TOLOSA E AQUITANIA.

Duchi ereditarii.

Boggi e Bertrando	637
Eude	688
Unaldo	735
Vaifro	745
L'Aquitania vien riunita alla corona di Francia	767

Conti ereditarii di Tolosa.

Raimondo I	852
Bernardo	854
Odone	875
Raimondo II	918
Raimondo III	925
Guglielmo III	950
Ponze	1037
Guglielmo IV	1060
Raimondo IV	1088
Bertrando	1105
Alfonso Jourdain	1112
Raimondo V	1148
Raimondo VI	1194
Simone di Monfort m.	1218
Alfonso	1249
Raimondo VII	1222

Filippo III re di Francia ne raccoglie la successione.

§. 91.

CONTI EREDITARII DI PROVENZA.

Bertrando	1063
Stefanetto	1093
Gerberga e Gilberto	1100
Raimondo Berengario I.	1112
Berengario	1130
Raimondo Berengario II	1144
Alfonso I e Raimondo Berengario III	1166
Alfonso II	1196
Raimondo Berengario IV	1209
Beatrice e Carlo I	1245
Carlo II	1285
Roberto	1309
Giovanna	1343
Luigi I	1382
Luigi II	1384
Luigi III	1417
Renato	1434
Carlo III	1480
Luigi XI re di Francia	1481

§. 92.

RE VISIGOTI DI SPAGNA.

Atanarico	369	382
Alarico I	382	412
Ataulfo	412	415
Sigerico	415	
Vallia (1)	415	419
Teodorico I	419	451
Torrismondo	451	453
Teodorico II	453	466

(1) Questo principe distrusse la nazione degli Alani, il 418. dei quali i soli re conosciuti sono Respendial e Atace, il 415.

Eurico	466		484
Alarico II.	484		507
Gesalico	507		511
Amalarico	511		531
Sotto la tutela di Teodorico III, re degli Ostrogoti, dal . .	511		526
Teudi	531		548
Teodigiselo	548		549
Agila	549		554
Atanagildo	554		567
Liuba I	567		572
Leovigildo *assoc. dal* 568 . .	572		586
Ermenegildo		585	
Recaredo I	586		601
Liuba II	601		603
Vitterico	603		610
Gondemaro	610		612
Sisebut	612		621
Recaredo II		621	
Suintila	621	dep.	631 m. 633
Ricimero *associato al trono.*	623		631
Sisenand	631		636
Chintila	636		640
Tulga	640		642
Chindasuinto	642		652
Recesuinto *assoc. dal* 649 .	652		672
Vamba	672	abd.	680 m. 688
Ervige	680		687
Egiza	687		700
Vitiza	700		710
Roderico	710		711

Califfato di Cordova.

La Spagna conquistata dagli Arabi vien governata da Yuseffi o vicerè dal	712	756
L'ultimo Youseff è privato del potere da Abd el Rhaman, il quale		

fonda il califfato ommiade di Cordova.

Abderamo I	756	788
Hesciam I	788	796
Al Hakkem I	796	822
Abderamo II	822	852
Moametto I	852	885
Almundhir	885	889
Abdallah	889	912
Abderamo III	912	961
Al Hakkem II	961	976
Hesciam II	976	1006
Moammed Al Mahadi	1006	1009
Suleiman	1009	1010
Mahadi *di nuovo*	1010	1012
Hesciam *di nuovo*	1012	1015
Hamond	1015	1017
Kasim	1017	1018
Yaiah	1018	1027
Hesciam III	1027	1031

Smembramento del califfato di Cordova:

Regni di Murcia	1010
Badajoz	1010
Granata	1013
Sarragozza	1014
Majorica	1015
Valenza	1021
Siviglia	1023
Toledo	1026
Cordova	1031.

§. 93.

NAVARRA.

Aznar conte di Navarra		851
Sancio	851	856
Garzia I	856	858
Garzia Ximenes 1° re . . .	858	880
Fortunio	880	905
Sancio I	905	926
Garzia II	926	970
Sancio II	970	994
Garzia III	994	1000
Sancio III il grande . . .	1000	1035
Garzia IV	1035	1054
Sancio IV	1054	1076
Sancio V *re d'Aragona* . .	1076	1094
Pietro I *re d'Aragona* . . .	1094	1104
Alfonso I *re d'Aragona* . .	1104	1134
Garzia V	1134	1150
Sancio VI	1150	1194
Sancio VII	1194	1234
Tibaldo I	1234	1253
Tibaldo II	1253	1270
Enrico I	1270	1274
Giovanna I	1274	1305
Filippo il bello	1284	1305
Luigi il rissoso	1305	1316
Giovanni I	1316	
Filippo il lungo	1316	1322
Carlo I	1322	1328
Giovanna II	1328	1349
Filippo d'Evreux	1328	1343
Carlo II il malvagio . . .	1349	1386
Carlo III	1386	1425
Giovanni II	1425	1479
Bianca	1425	1441
Eleonora	1479	
Francesco Febo	1479	1483
Caterina e Giovanni d'Albret.	1483	1516 e 1517

Spogliati da Ferdinando il Cattolico nel . . .	1512	
Enrico II	1517	1555
Giovanna III d'Albret ed Antonio di Borbone . . .	1555	1562 e 1572
Enrico III di Borbone	1572	
che sale nel 1589 sul trono di Francia, sotto il nome di Enrico IV.		

§. 94.

REGNO DI LEON E DELLE ASTURIE.

Pelagio	718	737
Favilla	737	739
Alfonso I il cattolico . . .	739	757
Froila I	757	768
Aurelio	768	774
Silo	774	783
Mauregato	783	788
Bermudo I	788	797
Alfonso II il casto	797	842
Ramiro I	842	850
Ordogno I.	850	866
Alfonso III o il grande . .	866	910
Garzia I.	910	913
Ordogno II	913	923
Froila II	923	927
Alfonso IV	927	933
Ramiro II	933	950
Ordogno III	950	955
Sancio I il grosso	955	967
Ramiro III	967	982
Bermudo II	983	999
Alfonso V	999	1027
Bermudo III	1027	1037

§. 95.

RE DI CASTIGLIA E DI LEON.

Ferdinando I succede in Castiglia a Sancio il grande di Navarra, e divien re di Leon dopo la morte di Bermudo III nel 1037 . . . . 1035 1065

Alfonso VI re di Leon . .	1065	1109
Garzia re di Galizia . . .	1065	1091
Sancio II il forte re di Castiglia	1065	1072
Urraca	1109	1126
Alfonso VII	1126	1157
Sancio III re di Castiglia .	1157	1158
Ferdinando II re di Leon .	1157	1187
Alfonso VIII figliolo di Sancio III	1158	1214
Alfonso IX figliolo di Ferdinando II re di Leon .	1187	1230
Enrico I	1214	1217
Ferdinando III re di Castiglia nel 1217 e di Leon nel 1230	1217	1252
Alfonso X il savio . . .	1252	1284
Sancio IV	1284	1295
Ferdinando IV	1295	1312
Alfonso XI	1312	1350
Pietro il crudele . . .	1350	1369
Enrico II	1369	1379
Giovanni I	1379	1390
Enrico III	1390	1406
Giovanni II	1406	1454
Enrico IV	1454	1474
Isabella I^{a}	1474	1504
Ferdinando V il cattolico, d'Aragona	1474	1504 m. 1516
Giovanna la pazza . . .	1504	m. 1555

§. 96.

RE D'ARAGONA.

Ramiro I	1035	1063
Sancio Ramiro re di Navarra 1076	1063	1094
Pietro I re di Navarra . .	1094	1104
Alfonso I re di Navarra .	1104	1134
Ramiro II	1134	abd. 1137 m. 1147
Raimondo Berengario . .	1137	1162
Petronilla	1137	1172
Alfonso II	1162	1196
Pietro II	1196	1213
Giacomo o Giaimo I . . .	1213	1276
Pietro III	1276	1285
Alfonso III	1285	1291
Giacomo II	1291	1327
Alfonso IV	1327	1336
Pietro IV	1336	1387
Giovanni I	1387	1395
Martino	1395	1412
Ferdinando I	1412	1416
Alfonso V	1416	1458
Giovanni II, *re di Navarra*	1458	1479
Ferdinando II il Cattolico .	1479	1516

§. 97.

RE DI SPAGNA.

Ferdinando V il Cattolico, re di Castiglia, 1474; re d'Aragona 1479; di Granata 1492; di Napoli 1504; di Navarra 1512, m. 1516.

Giovanna la pazza . . .	1504	1505
Filippo I il bello . . .	1504	1506
Ferdinando il cattolico .	m. 1516	
Carlo I d'Austria, imperatore nel 1519 . . .	1516	abd. 1556 m. 1558
Filippo II	1556	1598
Filippo III	1598	1621
Filippo IV	1621	1665
Carlo II	1665	1700
Filippo V, della casa di Borbone	1700	abd. 1724
Luigi I	1724	
Filippo V per la seconda volta	1724	1746
Ferdinando VI	1746	1759
Carlo III	1759	1788
Carlo IV	1788	abd. 1808 m. 1819
Ferdinando VII	1808	
Giuseppe Bonaparte 6 giugno	1808	1813 8 dic.
Ferdinando VII rimesso in trono l'8 dicembre .	1813	1833
Isabella II	1833	
Don Carlo pretendente.		

§. 98.

RE DI PORTOGALLO.

Enrico di Borgogna, conte di Portogallo	1095	1112
Alfonso I re nel 1139 . .	1112	1185
Sancio I	1185	1211
Alfonso II	1211	1223
Sancio II	1223	1338
Alfonso III	1248	1279
Dionigi	1279	1325
Alfonso IV	1325	1357
Pietro I	1357	1367
Ferdinando	1367	1383
Giovanni I reggente nel 1383 re	1385	1433
Edoardo	1433	1438
Alfonso V	1438	1481
Giovanni II	1481	1495
Emanuele	1495	1521
Giovanni III	1521	1557
Sebastiano	1557	1578
Enrico cardinale	1578	1580
Antonio	1580	m. 1595
Filippo I re di Spagna . .	1580	1598
Filippo II	1598	1621
Filippo III perde il Portogallo	1621	1640
Giovanni IV duca di Braganza	1640	1656
Alfonso VI	1656	abd. 1667 m. 1683
Pietro II, reggente dal 1667	1683	1706
Giovanni V	1706	1750
Giuseppe	1750	1777
Maria	1777	1816
Pietro III	1777	1786

Giovanni VI reggente il 1799 si ritira nel Brasile nel 1808, re di Portogallo al 1816; ritorna a Lisbona al 1821, muore nel 1826.

Pietro IV, *Don Pedro* (1), abdica in favore di *Dona Maria*, il 1826

Maria II 1826

Don Miguel, dichiarato reggente del regno da Don Pedro nel 1827, s'impadronisce della corona, e vien cacciato dal Portogallo il 1833.

§. 99.

GRAN BRETAGNA.

Re d'Inghilterra.

La gran Bretagna, soggetta ai Romani, eccetto la Caledonia, è invasa, nel 449, dagli Anglo-Sassoni, che successivamente fondano i regni di Kent nel 455; di Sussex nel 491; di Westsex nel 519; di Essex nel 526; degli Angli nel 547; del Northumberland nel 547; d'Estanglia nel 571; e di Mercia nel 584; conosciuti sotto il nome di *Eptarchia Sassone*.

Egberto il Grande (2) riunisce l'Eptarchia sotto le proprie leggi, l'800, 812, e 827.

Egberto	800	836
Etelvolfo	836	857

(1) Pietro I come imperatore del Brasile abdica nel 1831 a favore del suo minor figliolo Pietro II.

(2) Re di Sussex:

Cerdiko	519
Chenrico	535
Ceolino	560
Ceolrico	592
Ceolufo	597
Cinisigilo	611
Cenowalck	643
Saeburgo	672
Censo	673
Cedralla	585
Ina	689
Adelardo	727
Cudredo	741
Sigiberto	754
Cinulfo	755
Britrico	784
Egberto	800

Etelbaldo / Etelberto	857	860
Etelberto solo	860	866
Etelredo	866	871
Alfredo Magno	871	900
Edoardo il vecchio	900	925
Atelstano	925	941
Edmondo I	941	946
Edredo	946	955
Edwy	955	957
Edgardo	957	975
Edoardo II il martire	975	978
Etelredo II	978	1013
Svenone	1013	1014
Etelredo II rimesso in trono	1014	1016
Edmondo II	1016	1017
Canuto il grande 1015	1017	1036
Araldo I	1036	1039
Ardicanuto	1039	1041
Edoardo III il confessore	1042	1066
Araldo II	1066	
Guglielmo di Normandia	1066	1087
Guglielmo II il Rosso	1087	1100
Enrico I	1100	1135
Stefano	1135	1154
Enrico II Plantageneto	1154	1189
Riccardo-Cuor-di-Leone	1189	1199
Giovanni-senza-terra	1199	1216
Enrico III	1216	1272
Edoardo I	1272	1307
Edoardo II	1307	1327
Edoardo III	1327	1377
Riccardo II	1377	dep. 1399 m. 1400
Enrico IV	1399	1413
Enrico V	1413	1422
Enrico VI	1422	dep. 1461 m. 1472
Edoardo IV d'York . 1461 e	1472	1483
Edoardo V	1483	
Riccardo III	1483	1485
Enrico VII	1485	1509
Enrico VIII	1509	1547

Edoardo VI.	1547	1553	
Maria	1553	1558	
Giovanna Gray	1553	1554	
Elisabetta	1558	1603	
Giacomo I re di Scozia . .	1603	1625	
Carlo I	1625	1649	
Interregno 1649-1652			
Oliviero Cromwel, lord protettore.	1652	1658	
Riccardo Cromwel, id. . .	1658 dep.	1660	m. 1712
Carlo II	1660	1685	
Giacomo II	1685 dep.	1689	m. 1701
Guglielmo III di Nassau, e Maria	1689	1702	
Anna regina	1702	1714	
Giorgio I	1714	1727	
Giorgio II	1727	1760	
Giorgio III	1760	1820	
Giorgio IV	1820	1830	
Guglielmo IV	1830	1838	
Vittoria regina.	1838		

Re di Scozia.

Gli storici scozzesi annoverano 80 re da Fergus I sino a Malcolm III 1093, incerti.

Donaldo VI	1093	1094	
Duncano II	1094	1095	
Donaldo VI rimesso in trono	1095	1098	
Edgar	1098	1107	
Alessandro I	1107	1124	
Davide I	1124	1153	
Malcolm	1153	1165	
Guglielmo	1165	1214	
Alessandro II	1214	1249	
Alessandro III	1249	1286	
Margherita	1286	1291	
Giovanni Bailleul	1291 dep.	1296	m. 1314
Roberto I Bruce	1306	1329	
Davide II	1329	1332	

Edoardo Baillol	1352 dep. 1342 m. 1363	
Davide II rimesso in trono .	1342	1371
Roberto II, Stuard . . .	1371	1390
Giovan Roberto III . . .	1390	1406
Giacomo I	1406	1437
Giacomo II	1437	1460
Giacomo III	1460	1488
Giacomo IV	1488	1513
Giacomo V	1513	1542
Maria Stuarda	1542 abd. 1567	
Enrico Stuard (Darnley) .	1565	1567
Giacomo VI	1567	

Nel 1603 Giacomo vien fatto re d'Inghilterra sotto il nome di Giacomo I

§. 100.

RE DI DANIMARCA.

Gli storici danesi fanno salire l'origine della loro monarchia ai tempi più rimoti; ma la serie dei re di Danimarca non s'accerta che dal IX secolo.

Olao III	809	810
Emmingo	810	812
Sivardo Ringo	812	817
Araldo V	817	843
Sivardo II	843	846
Erico I	846	847
Erico II	847	863
Canuto I	863	873
Froto	873	889
Gormo II	889	897
Araldo VI	897	919
Gormo III	919	930
Araldo VII	930	980
Svenone I ed Araldo VII .	980	1014
Svenone re di Norvegia, 1000 re d'Inghilterra . . .	1051	
Canuto II il grande . . .	1014	1036
Canuto III (Ardicanuto) . .	1036	1041
Magno	1041	1044

Svenone II	1044	1076
Araldo IX	1076	1080
Canuto IV il santo	1080	1086
Olao IV	1086	1095
Erico III	1095	1103
Nicola	1103	1125
Erico IV	1134	1137
Erico V	1137	1147
Svenone III	1147	1157
Canuto V	1147	1157
Valdemaro I	1157	1182
Canuto VI	1182	1202
Valdemaro II	1202	1241
Valdemaro III correggente .	1219	1231
Erico VI	1241	1250
Abele	1250	1252
Cristoforo I	1252	1259
Erico VII	1259	1286
Erico VIII	1286	1320
Cristoforo II	1320	1340
Valdemaro IV	1340	1375
Olao VI	1376	1387
Margherita, regina di Danimarca, di Norvegia e di Svezia	1387	1412
Erico IX	1412 dep.	1439 m. 1459
Cristoforo III	1340	1448
Cristierno I	1448	1481
Giovanni	1481	1513
Cristierno II	1513 dep.	1523 m. 1559
Federico I	1523	1533
Cristierno III	1534	1559
Federico II	1559	1588
Cristierno IV	1588	1648
Federico III	1648	1670
Cristierno V	1670	1699
Federico IV	1699	1730
Cristierno VI	1730	1746
Federico V	1746	1766
Cristierno VII	1766	1808
Federico VI	1808	1840
Cristierno VIII	1840	

§. 101.

RE DI SVEZIA.

La cronologia dei re di Svezia non aquista certezza, che al secolo XI.

Re	Dal	Al
Olao III Skoetkonung	1001	1026
Anundo Giacomo	1026	1051
Emundo III	1051	1056
Stenchill	1056	1066
Erico VII ed VIII	1066	1067
Aquino I	1067	1079
Ingo I	1080	1112
Alstano	1080	1090
Filippo	1112	1118
Ingo II, re dal 1112, solo	1118	1129
Suerchero I	1133	1155
Erico IX detto il Santo	1155	1161
Carlo VII	1161	1167
Canuto detto Ericson	1167	1199
Suerchero II	1199	1210
Erico X detto Canutson	1210	1216
Giovanni	1216	1222
Erico XI lo scilinguato	1222	1250
Valdemaro	1250	dep. 1275 m. 1302
Magno I	1275	1290
Birger II	1290	dep. 1319 m. 1321
Magno II, re di Norvegia	1319	dep. 1363 m. 1374
Erico XII	1350	1359
Aquino II	1361	dep. 1363 m. 1380
Alberto	1363	dep. 1389 m. 1412
Margherita, *regina di Danimarca*	1389	1412
Erico XIII *re di Danimarca*	1412	dep. 1439 m. 1459
Cristoforo, *id.*	1440	1448
Carlo VIII Canutson	1448	al 1457 m. 1464
Stenone I Sture, *amministratore*	1497	1489
Giovanni, *re di Danimarca*	1497	1501

Stenone I Sture, *amministratore di nuovo*	1501	1503
Svante-Nilson-Sture, *amministratore*	1504	1512
Stenone II, *amministratore*	1512	1520
Cristierno, *re di Danimarca*	1520	1523
Gustavo I detto Wasa . .	1523	1560
Erico XIV	1560 dep.	1569 m. 1577
Giovanni III	1569	1592
Sigismondo	1592 dep.	1600 m. 1632
Carlo IX	1600	1611
Gustavo II Adolfo . . .	1611	1632
Cristina	1632 abd.	1654 m. 1689
Carlo X Gustavo	1654	1660
Carlo XI	1660	1697
Carlo XII	1697	1718
Ulrica-Eleonora abd. 1720 m. 1721 / Federico I . . .	1719	1751
Alfonso-Federico II . . .	1751	1771
Gustavo III	1771	1792
Gustavo IV Adolfo . . .	1792 abd.	1809
Carlo XIII, re di Norvegia 1814	1809	1818
Carlo-Giovanni, *Bernadotte*, re di Svezia e di Norvegia	1818	

§. 102.

RE DI NORVEGIA.

Araldo I, Haœr Fœger	v.	900 abd.	931 m. 934
Erico Blodoexo . . .	v.	931 dep.	936 m. 934
Aquino I		936	963
Araldo II	v.	963	978
Aquino II		978	995
Olao I		995	1000
Svenone, *re di Danimarca* .		1000	1014
Olao II	v.	1014 dep.	1028 m. 1035
Svenone II		1030	1035

Magno I	1035	1047
Araldo III	1047	1066
Magno II	1066	1069
Olao III 1060, solo . .	1069	1093
Magno III	1093	1103
Olao IV	1103	1116
Eysten I	1103	1122
Sigur I, 1103, solo . . .	1122	1130
Magno IV	1130	1135 m. 1139
Araldo IV	1135	1136
Ingo I	1136	1161
Sigur II	1136	1155
Eysten II	1142	1157
Magno V	1142	
Aquino III	1161	1162
Sigur III	1162	1163
Magno VI	1163	1185
Suerrero	1185	1202
Aquino IV	1202	1204
Guttorm	1204	1205
Ingo II	1205	1217
Aquino V	1217	1263
Magno VII	1263	1280
Erico	1280	1299
Aquino VI	1299	1319
Magno VIII	1319 abd.	1350 m. 1374
Aquino VII	1350	1380
Olao V	1380	1387
Margherita di Valdemaro .	1388	1412

La Norvegia vien riunita alla Danimarca sino al 1814, quando Cristiano Federico abdica, ed è unita alla Svezia.

§. 103.

GRANPRINCIPI, CZAR E IMPERATORI DI RUSSIA.

Prima dinastia.

Rurik normanno, granprincipe	v. l' 850		879
Oleg, granprincipe o reggente	879		913
Igor	913		945
Sviatoslaf I	945		973
Olga *reggente*	945		970
Iaropolk	973		980
Vladimiro I	980		1015
Sviatopolk	1015		1018
Iaroslaf I	1018		1054
Isiaslaf I	1054		1078
Sviatoslaf II	1073		1076
Vsevolod I	1078		1093
Sviatopolk II	1093		1113
Vladimiro II	1113		1125
Msilislaf	1125		1132
Iaropolk II	1132		1138
Viaceslaf	1138		1134
Vsevolod II	1138		1146
Igor II	1146		1147
Isiaslaf II	1146	1150	1154
Iurie (Giorgio) I	1149	1151	1157
Isiaslaf III	1157		1161
Rotislaf	1155	1159	1164

Seconda dinastia. — Granprincipi di Vladimiria.

Andrea I	1157	1173
Michele	1173	1177
Vsevolod III	1177	1213
Iurie II	1213	1238
Costantino	1217	1218
Iaroslaf II	1238	1245

Alessandro I	1243	1265	
Iaroslaf III	1263	1270	
Basilio o Wasili I	1270	1277	
Demetrio I	1277	1294	
Andrea II	1294	1304	
Daniele	1294	1305	
Iurie III	1303	1320	m. 1328
Michele II	1305	1327	
Alessandro II	1327	1339	

GRANPRINCIPI DI MOSCA.

Ivan I	1328	1340	
Simeone	1340	1353	
Ivan II	1353	1359	
Demetrio II	1359	dep. 1362	m. 1384
Demetrio III	1362	1389	
Basilio II	1389	1425	
Basilio III	1425	1462	
Ivan III	1462	1505	
Basilio IV	1505	1533	
Ivan IV, *primo czar*	1533	1584	
Fedor I	1584	1598	
Boris Godounow	1598	1605	
Fedor Godounow	1605		
Il falso Demetrio	1605	1606	
Basilio Sciuiski	1606	dep. 1610	m. 1611
Wladislao di Polonia	1610	1613	

Terza dinastia dei Romanow.

Michele Fedorovitz	1613	1645	
Alessio Michelovitz	1645	1676	
Fedor II Alessiovitz	1676	1682	
Pietro il Grande Alessiovitz	1682	1725	
Sofia *correggente*	1686	1689	m. 1704
Ivan V	1682	1696	
Caterina I[a]	1725	1727	
Pietro II Alessiovitz	1727	1730	
Anna Ivanovna	1730	1740	

Ivan VI	1740 dep. 1741 m. 1764	
Elisabetta Petrovna . . .	1741	1762
Pietro III	1762	
Caterina II	1762	1796
Paolo I	1796	1801
Alessandro I, *re di Polonia*, 1815	1801	1825
Nicolò	1825	

§. 104.

RE DI POLONIA.

I Polacchi considerano come loro primo re Lech I che regnò nel 501; ma la storia non ci porge alcuna certezza, sin che non arriva al trono la dinastia dei Piasti nel IX secolo.

Craco	v. il 600	
Premislaf I.	v. il 750	
Lecco II	804	810
Lecco III	810	815
Popiele I	815	830
Popiele II	830	840
Interregno . . .	840	842
Piast, duca di Polonia . .	842	861
Ziemovist	861	892
Lecco IV	892	913
Ziemomislaf	913	962
Mieczilaf o Micislao I . .	962	992
Boleslaf I	992	1025
Micislaf II	1025 abd. 1032 m. 1034	
Interregno . . .	1032	1041
Casimiro I	1041	1058
Bollslao II	1058	1081
Vladislao I, Herman . .	1081	1102
Bolislao III	1102	1138
Vladislao II	1138 dep. 1146 m. 1159	
Bolislao IV	1146	1172
Micislao III	1173	1177
ritornato	1199	1201 m. 1202

Casimiro II	1177		1194
Lecco V	1194	1207	1277
Vladislao III	1202	dep. 1207	m. 1231
Bolislao V	1227		1279
Lecco VI	1279		1289
Interregno	1289		1295
Premislao II, primo re	1295		1296
Vladislao IV Loketek	1296		1300
Venceslao *re di Boemia*	1300		1305
Vladislao *rimesso in trono*	1305		1333
Casimiro III	1333		1370
Luigi *re d'Ungheria*	1370		1382
Edvige	1382	cor.	1384—1399
Jagellone o Vladislao V	1386		1434
Vladislao VI	1434		1444
Casimiro IV, granprincipe di Lituania dal 1440 (1)	1445		1492
Giovanni I Albert	1492		1501
Alessandro I	1501		1506

(1) Granprincipi di Lituania anteriori a Jagellone ed a Casimiro IV.

Ringold	v. il 1230		
Mendog	v. 1238		1263
Troinat	1263		1264
Volstinik	1265		1267
Suintorog	1268		1270
Germond	1270		1275
Gilligin	1275		1278
Romund	1278		1279
Trab		1280	
Narimund		1280	
Troiden	v. il 1282		
Viten	1282		1315
Gedimino	1315		1328
Iavnut	1328	dep. 1330	m. 1366
Olgierd	1330		1381
Kieistut	1330		1382
Jagellone 1381 re di Polonia	1386		
Skirgell o Casimiro	1387	dep. 1392	m. 1394
Vitoldo Alessandro	1392		1430
Suidrigel o Bolislao	1430	dep. 1432	m. 1452
Sigismondo	1432		1440

Sigismondo I	1506		1548
Sigismondo II Augusto I . .	1548		1572
Enrico di Valois	1573		1575
Stefano Batori	1575		1586
Sigismondo III	1587		1632
Vladislao VII	1632		1648
Giovanni Casimiro . . .	1648	abd.	1668 m. 1672
Michele Visneczoviski . .	1669		1673
Giovanni Sobiescki . . .	1674		1696
Augusto II	1697		1704
Stanislao Lesczynski . .	1704		1709
Augusto II *rim. in trono* .	1709		1733
Stanislao Lesczynski . .	1733	abd.	1736 m. 1766
Augusto III	1733		1763
Stanislao Poniatowski . .	1764	abd.	1795 m. 1798

Divisione della Polonia.

Federico Augusto, granprincipe di Varsavia . . .	1806	1815
Alessandro imp. di Russia	1815	1825
Nicolò	1825	

§. 105.

RE DI PRUSSIA.

Federico Guglielmo elet. di Brandeburgo	1640	
Sovrano di Prussia pel trattato di Welau	1657	1688
Federico I re di Prussia 1701	1688	1715
Federico Guglielmo I	1715	1740
Federico II	1740	1786
Federico Guglielmo II . .	1786	1797
Federico Guglielmo III . . .	1797	

RE D'HANNOVER.

L'Hannover è costituito regno il 9 giugno 1815

V. la tavola dei re d'Inghilterra.

Ernesto Augusto 20 giugno . 1837

§. 106.

OLANDA.

Statolderi.

Guglielmo I	1559	1584
Maurizio	1584	1625
Enrico Federico	1625	1647
Guglielmo II	1647	1650
Soppresso lo statolderato sino al .	1674	
Guglielmo III	1674	1704
Soppresso lo statolderato sino al .	1748	
Guglielmo IV . . . . 1742 e	1748	1751
Guglielmo V	1751	1785
Rimesso in dominio il 1787 abdica 1800	m. 1806	
Repubblica demòcràtica		1795
Repubblica batava		1798
con un gran pensionario Sckimmelpennink		1805
Luigi Bonaparte re	1806	1810
Riunita alla Francia.		
Guglielmo I sovrano dei Paesi Bassi .	1813	
Re dei Paesi Bassi	1815	
Il Belgio si separa dall'Olanda . .	1830	
Leopoldo re del Belgio	1831	

§. 107.

GIAPPONE.

Zinmu primo dairi, regnava . . . il 660 a. C.
Il 1817 salì al trono il suo 121 successore; e finchè vive se ne ignora il nome.

§. 108.

INCA DEL PERU'.

Manco Capac, primo inca, e Coya Ocella.	
Rocha, secondo inca	
Huana Capac, XII inca . . .	1526—1529
Atahualpa	1529—1533
Huascar contemporaneo . . .	1529—1533
Manco-Capac	1533—1537

§. 109.

IMPERATORI DEL MESSICO.

Montezuma	m. 1520
Quetvalaca	1520
Guatimosin	1520 — 1522

§. 110.

STATI UNITI.

Giorgio Washington, presidente del congresso	1787–1797
John Adams	1797–1801
Th. Jefferson	1801–1809
James Madisson	1809–1817
James Monroo	1817–1821
John Quincy Adams	1821–1829
Jakson	1829–1837
Martino van Buren	1837

§. 111.

HAITI.

Toussaint (Louverture) *governatore* a vita	1801 — 1802
Giacomo I (Dessalines) *imperatore*	1804 — 1806
Enrico I (Cristoforo)	1806
re	1811 — 1820
Petion presidente	m. 1818
Gian Pietro Boyer	1818
poi nel 1820 presidente di tutta l'isola.	

TAVOLA ALFABETICA

DEGLI UOMINI ILLUSTRI

principalmente nelle lettere e scienze (1).

A

Aa (Van der), giureconsulto fiammingo, 1530-1594.
Aagard Cristiano, poeta danese, 1616-1664.
Aagesen Svend, storico danese, v. 1186.
Aaron d'Alessandria, medico, v. 622.
* Abacuc, un dei dodici profeti minori, v. 620.
Abailard Pietro (Abelardo da Palais vicino a Nantes) scolastico celebre per gli amori con Eloisa, 1079-1142.
Abancourt (Francesco d'), scrittor francese, 1745-1803.
Abano (Pietro d'), medico italiano, 1250-1316, bruciato per mago.
* Abarcida, filosofo scita, v. 1250.
Abascanto, medico lionese, vivente nel II secolo.
Abaunza P., giureconsulto spagnuolo, -1649.
Abauzit Firmino, dotto ginevrino, 1679-1767.
Abbaco (l'), geometra ed astronomo, vivente nel XIV secolo.
Abbadie Giacomo, teologo bearnese, -1727.
Abbone, abate di Fleury, -1404.
Abbone monaco, poeta francese, IX secolo.
Abbone, dotto francese, X secolo.
Abbot Roberto v. di Salisbury, 1560-1617. Scrisse della sovrana potenza dei re ecc.
Abbracciavacca Meo, poeta italiano, XIII secolo.
Abbt Tommaso d'Ulma, scrittore tedesco, 1738-1766.
Abdallatif, storico arabo, 1161-1231.
* Abdia, profeta minore, v. 700.
Abdoul Kerim, scrittor persiano, v. 1741.
Abdoul Rahhym, scrittore mongolo, -1627.
Abeille G. accademico francese, 1648-1718.

(1) N. B. Prefiggiamo l' * a quelli fioriti avanti Cristo. v. vuol dire *verso.* Due numeri distinti col – indicano l' anno della nascita e della morte. Il solo - si antepone all'anno della morte; n. a quello della nascita.

Abel G., antiquario tedesco, 1673-1763.
Abela G. Francesco da Malta, scrittore, del XVII secolo.
Abelin G. Filippo, storico francese, -1646.
Abelli L. de Vexin, scrittore francese, 1603-1691.
Aben-Bitar, botanico e medico arabo, -1248.
Aben-Esdra, dotto rabino, 1179-1174.
Aben-Ragel da Cordova, astronomo arabo, XI secolo.
Aben-Zoar da Penaflor, medico arabo, XII secolo.
Abercromby Tommaso, dotto scozzese, 1636-1726.
Abernethy G., teologo irlandese, 1680-1740.
Abicbt G. Giorgio, orientalista tedesco, 1672-1740.
* Abideno, storico greco, v. 330.
Abildgaard P. Cristiano, medico e naturalista danese, m. 1808.
Abington, storico inglese, 1659.
Abiosi Giovambattista, medico italiano, vivente nel XV secolo.
Able, teologo inglese, decapitato 1540.
Ablancourt (Perrot d'), traduttor francese, 1606-1664.
Abou Ali, geometra e poeta arabo, XII secolo.
Aboul Faragy d' Ispaan, scrittore arabo, 897-967.
Aboul Fazl, scrittore arabo, -1604.
Aboul-Feda, storico e geografo arabo, 1273-1331.
Aboul Hassan Ali, astronomo arabo, vivente nel XIII secolo.
Aboul Mahassan, storico arabo d'Aleppo, v. 1453.
Aboul-Obaid-al-Cacem, autore arabo, -838.
Aboul-Ola, poeta arabo, 973-1057.
Aboul-Wesa, astronomo arabo, 939-998.
Abou-Novas, poeta arabo di Bassora.
Abou-Osaibab, medico arabo, vivente nel XIII secolo.
Abou Ryhan, astronomo arabo, -941.
Abrabanel Isacco, ebreo portoghese, -1508; è tra' rabini quel che più giova all' intelligenza della Scrittura.
Abramo d'Antiochia, settario del IX secolo.
Abrahamcem Isacco, scrittore fiammingo, 1665-1714.
Abram N. teologo francese, 1589-1655.
Abresch d'Amburgo, critico tedesco, 1699-1782.
Abreu Al., medico portoghese, XVI secolo.
Abstemio L., critico italiano, vivente nel XVI secolo.
Abulfaragio Gr., storico e medico arabo, 1226-1286.
Acacio da Cesarea, biografo, -365.
Acacio, vescovo di Berea, 322-432.
Acacio, patriarca di Costantinopoli, 483.

Accarisi Alber., grammatico italiano, vivente nel 1545.
Accarisi Francesco, giureconsulto italiano, 1622.
Acciajuoli D., erudito fiorentino, 1428-1478.
* Accio Lucio, tragico latino, v. 190.
Accolti, giureconsulto italiano, 1418-1485.
Accolti B., poeta italiano, vivente nel XVI secolo.
Accorramboni, poeta italiano, vivente nel XVI secolo.
Accords (des), autor francese, 1547-1570.
Accorso M., critico italiano, vivente nel XVI secolo.
Accursio Francesco, giureconsulto italiano, 1151-1229.
Acerno S. F., poeta polacco, 1541-1618.
Acha Maimoun Ben, poeta arabo, VI secolo.
Achard da S. Vittore, teologo francese, XII secolo.
Achard Ant., predicatore ginevrino, 1696-1772.
Achard Cl. Fr. da Marsiglia, erudito, 1753-1809.
Achenwal G., pubblicista prussiano, 1719-1772.
* Acheo, poeta greco d'Eretria, 484-449.
Acherman C., comico tedesco, -1771.
Acherman G. Cr., medico tedesco, 1756-1801.
Achery G. G., scrittore francese, 1609-1685.
Achille Tazio o Stazio, scrittor erotico greco, v. 250.
Achillini G. F., dotto italiano, 1466-1558.
Achillini Claudio, poeta italiano, 1574-1640, famoso per stravaganze secentistiche.
Acidalio Val., poeta e critico tedesco, 1567-1595.
Aciudino Gr., monaco greco, del XIV secolo.
Acoluth A., orientalista tedesco, 1654-1704.
Acosta (Gian d'), teologo spagnuolo, 1539-1600.
Acosta (Vrielc), giudeo apostata, -1647.
Acquaviva A. M., scrittor italiano, 1456-1528.
* Acrone d'Agrigento, medico, v. 444.
Acrone o Acro, scoliaste, VII secolo.
Acronio G. dotto olandese, -1564.
Acropolito, teologo greco, v. 1290.
Acropolito G., storico greco, 1220-1282.
* Acrotato, capitano lacedemone, v. 320.
Acton Gio. da Besançon, ministro napoletano al fine del XVIII secolo.
Acuna (Francesco d'), scrittore spagnuolo, -1580.
Acuna (Carlo d'), missionario spagnuolo, 1597-1675.
Adalardo, vescovo francese, 753-826.

Adalberto, arcivescovo di Praga, -997.
Adamo da Brema, storico ecclesiastico, v. 1067.
Adam Giacomo, letterato francese, 1665-1735.
Adam M. da Grotkar in Siberia, scrittore, -1622.
Adam N., grammatico francese, 1716-1792.
Adaman, scrittor irlandese, v. 690.
Adami L., dotto italiano, 1590-1719.
Adamson Patr., teologo scozzese, 1543-1591.
Adanson Michele, botanico francese, -1806.
Addison L., scrittor inglese, 1632-1703.
Addison Gius., filosofo-moralista inglese, 1672-1719.
Addy Guglielmo, autore inglese, v. 1627.
Adelardo, dotto inglese, v. 1472.
Adelboldo d'Utrecht, dotto e teologo, m. nel 1029.
Adelburner M., matematico e medico tedesco, 1702-1779.
Adelfo, filosofo platonico, III secolo.
Adelman da Liegi, teologo e poeta, -1057.
Adelmo da Cantorbery, scrittore e poeta.
Adelung G. Cr., letterato della Pomerania, 1734-1806.
Ademaro o Aymar, storico francese, 988-1030.
Adcmar G. da Marjevols, trovatore, del XIII secolo.
Adenez (il *Re*), scrittor francese, del XIII secolo.
Adimari Alessandro, scrittore italiano, 1579-1649.
Adimari L., poeta italiano, 1644-1708.
Adlerfeld (G. d'), storico svedese, 1671-1709.
Adlzreitter G., storico tedesco, 1596-1662.
Adon (san), cronista francese, -875.
Adrets (barone d'), capitano francese, 1513-1586.
Adria G. G., storico siciliano, -1560.
Adriani G. B., storico italiano, 1513-1579.
Adriani M. Virgilio, letterato italiano, 1464-1521.
Adriani Giovambattista, storico italiano, 1513-1578.
Adriani Marcello, traduttor italiano, 1535-1604.
Adriano, predicatore fiammingo, 1521-1581.
Adriano, sofista greco, vivente nel II secolo.
Adriano, scrittor tedesco, XV secolo.
Adricomia, monaca, XVI secolo.
Adricomo Cristiano, scrittor olandese, 1533-1585.
Adry, scrittor francese, 1749-1818.
Adson, autor francese, -991.
* Afareo, tragico d'Atene, v. 372.

* Afranio Lucio, poeta comico latino, v. 100.
Africano S. Giulio, storico e matematico, v. 218.
* Afro Gneo Domizio, oratore latino, v. 15.
Affichart (Tommaso l'), poeta comico francese, -1753.
Afflitto Matteo, da Napoli, giureconsulto, 1430-1510.
Affò Ireneo, storico parmigiano, 1741-1797.
Aftonio, retore greco, III secolo.
Aganduru R. Maurizio, scrittore spagnuolo, v. 1640.
Agapeto da Costantinopoli, scrittor greco, v. 527.
Agard Arturio, antiquario inglese, 1540-1615.
Agatarchide, scrittor greco, II secolo.
* Agatarchide da Gnido, geografo e storico, v. 104.
* Agatarco da Samo, pittore, v. 400.
* Agatone d'Atene, poeta, v. 422.
Agatemero, geografo greco, nel III secolo.
Agatia, poeta e storico greco, 559.
* Agelada d'Argo, scultore, v. 452.
* Aggeo, profeta minore, v. 520.
Agileo, dotto greco, XVI secolo.
Agnello A., scrittore italiano, nel IX secolo.
Agnesi Maria Gaetana, matematica italiana, 1718-1799.
Agobart, arcivescovo di Lione, -840.
Agostini L., antiquario italiano, nel XVII secolo.
Agostino (sant') da Tagasta, dottor massimo della Chiesa, 354-426.
Agostino (sant'), apostolo dell' Inghilterra, VI sec.
Agreo, giureconsulto e medico, nel XVII secolo.
Agricola, scienziato tedesco, -1566.
Agricola R. da Groninga, storico, 1442-1485.
Agrippa, astronomo asiatico, I secolo.
Agrippa Enr. C. da Colonia, autore tedesco, 1486-1535.
* Agrippa Marco Vipsanio, ministro d'Augusto, I secolo.
Aguesseau (H. Francesco d'), cancelliere francese, 1668-1751.
Aguillon (Francesco d'), erudito di Brusselles, 1567-1617.
Aguirra (G. d'), teologo spagnuolo, 1639-1699.
Agulto (G. d'), poeta provenzale, 1181.
Ahalwardt P., dotto tedesco, 1719-1791.
Ahmed-Resmy-Hadagy, scrittore turco, v. 1758.
Aicart di Fossat, trovatore del XIII secolo.
Aigrefeuille (C. d'), storico francese, nel XVIII secolo.

Ailly (Pietro d'), scrittor francese, 1350-1420.
Ailred, storico inglese, n. 1109.
Aimeri di Pegnilain, trovatore del XIII secolo.
Aimoin da Villafranca, storico francese, -1008.
Ainsworth H., scrittor inglese del XVI secolo.
Ainsworth R., grammatico inglese, 1660-1743.
Airaut, leggista francese, 1536-1601.
Aissé (madamigella), autrice francese, -1733.
Aitzema (Leone d'), storico olandese, 1600-1669.
Ajala, scrittor di Valenza, -1566.
Akakia, scrittor medico e traduttore, -1551.
Akenside M., poeta inglese, 1721-1770.
Alacoque M., scrittore ascetico, 1647-1690.
Alaleona Giuseppe, letterato e giurista italiano, -1749.
Alano, autore danese, m. 1594.
Alain, autor drammatico francese, -1720.
Alain (de l'Isle), dotto francese, XIII secolo.
Alamanni Luigi, poeta italiano, 1495-1556.
Alard, teologo olandese, 1552-1574.
Alazène, matematico arabo, XI secolo.
Alamos, traduttore spagnuolo, XVII secolo.
Albano Francesco, pittor bolognese, 1578-1647.
Albano, giureconsulto italiano, 1504-1591.
Albani Alessandro cardinale, scrittore italiano, 1692-1799.
Albategni, astronomo arabo, -929.
Alba (Francesco duca d'), ministro di Filippo II, 1508-1582.
Albergati, giureconsulto italiano, XVI secolo.
Alberico da Aix, cronista francese, XII secolo.
Alberico, leggista italiano, XIV secolo.
Alberoni italiano, cardinale e ministro di Spagna, 1644-1752.
Alberti Leon Battista, matematico italiano, -1490.
Alberti Leandro, storico italiano, 1479-1552.
Alberti G. d'Harlem, teologo, 1698-1762.
Alberti, scrittor latino, 1633-1697.
Albertini, scrittore italiano, 1430-1475.
Alberto Magno, fisico ed ascetico tedesco, 1193-1280.
Alberto da Strasburgo, cronista, v. 1575.
Albery (d'), scrittor lorenese, XVI secolo.
Albi Enrico, storico francese, -1659.
Albico, scrittore boemo, XV secolo.
Albinovano, poeta latino, del secolo d'Augusto.

Alessandro, trovatore del XII secolo.
Alessandro, poeta scozzese, -1640.
Alessandro, scrittor francese, 1639-1724.
* Alessandro Polistore da Mileto, grammatico, v. 46.
Alessi G., poeta francese, v. 1505.
Alessi, empirico e viaggiatore piemontese del XVI secolo.
Alessio, benedettino del XVI secolo.
* Alessio, poeta greco, IV secolo.
Alfarabio, filosofo arabo, v. 950.
Alfeno Varo, giureconsulto romano. v. 15.
Alfeno Varo, scrittore italiano, -1086.
* Alfeno, giureconsulto romano. v. 15.
Alfieri Vittorio d'Asti, tragico, 1749-1803.
Alfonso, scrittore spagnuolo, v. 1550.
Alfragano, astronomo arabo, vivente al IX secolo.
Alfredo o Alfrido, 6° re d'Inghilterra e scrittore, -900.
Algardi Alessandro, scultore e architetto bolognese, -1654.
Algarotti Francesco, dotto italiano, 1712-1764.
Alipio, filosofo platonico, IV secolo.
Allainval, poeta francese, -1753.
Allacci Leone, erudito grecista, -1669.
Allard, autor francese, -1716.
Allegri A., poeta italiano, vivente al XVI secolo.
Allegri Antonio, pittore, detto il Correggio.
Allioni Carlo, botanico piemontese, 1728-1804.
Almain, teologo francese, -1515.
Almeida, scrittor portoghese, 1722-1805.
Almon G, scrittor inglese, 1738-1805.
Alpini Prospero, medico e botanico a Padova, -1616.
* Alpino, poeta latino, I secolo.
Alrazi, astronomo arabo, vivente 910.
Alstedio, teologo tedesco, 1588-1638.
Alstrœmer, negoziante, e pubblico economista svezzese, 1665-1761.
Althamer, teologo tedesco, XVI secolo.
Altilio, poeta italiano, -1491.
Alting, autore tedesco, 1585-1644.
Alvares, scrittor portoghese, 1526-1583.
Alvarez Diego, teologo spagnuolo, -1635.
Alvarez Emanuele, gesuita, grammatico latino, -1583.
Alvarotto, giureconsulto italiano, -1546.

Alxinger, poeta tedesco, 1755-1797.
Amaja, giureconsulto spagnuolo, -1640.
Amalrico Paolo, storico italiano, -1517.
Amalrico, abate di Citeaux, -1225.
Amalteo, poeta latino del XV secolo.
Amand S., poeta francese, XVII secolo.
Amaseo, letterato italiano, 1489-1552.
Amboise (Giorgio d'), ministro francese, 1460-1510.
Amboise Francesco, scrittor francese, 1550-1620.
Ambrogio (sant'), padre della Chiesa, 340-397.
Ambrogio, traduttore italiano, 1378-1439.
Ambrogio Teseo, orientalista italiano, -1540.
Ameilhon, dotto francese, 1730-1811.
Amelio, filosofo platonico, III secolo.
Amelot de la Houssaie, storico francese, 1634-1706.
Americo Vespucci, fiorentino, navigatore, che diede il nome all'America, 1451-1516.
* Amilcare Barca, insigne capitano cartaginese, -228.
Ammiano Marcellino, storico latino, vivente al IV secolo.
Ammirato, scrittore italiano, 1531-1601.
Ammonio, filosofo greco, II e III secolo.
Ammonio, dotto italiano, 1477-1517.
Ammonio, grammatico greco, VI secolo.
Amontons G. da Parigi, fisico, 1663-1705.
Amoretti Carlo, naturalista di Oneglia, 1740-1816.
* Amos, profeta, v. 787.
Amsdorf, vescovo di Norimberga, 1483-1565.
Amyot Giacomo, da Melun, traduttore delle opere di Plutarco, 1513-1593.
Amyraut, teologo francese, 1596-1664.
* Anacarsi, filosofo scita, v. 580.
* Anacreonte da Teo, poeta greco, v. 530.
Anagnosta, storico greco, XV secolo.
* Anassagora, filosofo greco da Clazomene, v. 490.
* Anassandride, poeta comico, v. 377.
* Anassarco d'Abdera, filosofo, v. 323.
* Anassilao da Larissa, filosofo, v. 20.
* Anassimandro da Mileto, filosofo, 610-546.
* Anassimene da Mileto, filosofo greco, v. 545.
Anastasio il bibliotecario, IX secolo. Scrisse le vite de' Pontefici.
Anatolio, giureconsulto latino, VI secolo.

Ancillon Carlo, scrittor francese, -1715.
Ancre (Galigai maresciallo d'), processato nel 1617 a Parigi come maliardo.
Anderson, giureconsulto inglese, -1605.
Anderson, storico tedesco, XVII secolo.
* Andocide, oratore ateniese, v. 455.
Andrada, teologo portoghese, 1528-1575.
Andrada, scrittor portoghese, 1597-1657.
Andrada, viaggiatore portoghese, -1634.
André, giureconsulto del Brabante, 1588-1656.
André, scrittor francese, 1675-1764.
André, teologo tedesco, 1528-1590.
André, riformato tedesco, 1586-1654.
André, general inglese, giustiziato nel 1780.
Andrea da Pisa, architetto, -1345.
Andrea Giovanni, da Mugello, giureconsulto, -1348.
Andreossi di Tolosa, ingegnere del canale di Linguadoca, 1633-1688.
Andres, gesuita spagnuolo, scrittore italiano, v. 1771.
Andrieu, letterato e poeta francese, 1759-1833.
Andronico, dotto greco rifugito, -1478.
* Andronico Livio, poeta latino, v. 240.
* Andronico, filosofo rodiano, v. 56.
Anfossi, controversista ed apologista sacro, m. nel corrente sec.
Ange de Saint-Joseph, traduttor francese, XVI secolo.
Ange de Sainte-Rosalie, scrittor francese, 1655-1726.
Angela Merici da Brescia, fondatrice delle Orsoline, -1540.
Angeli Pietro, poeta, detto *Bargeus*, co' suoi scolari difese Pisa contro Piero Strozzi, -1596.
Angelico il beato, pittore, -1445.
Angelis, storico italiano, -1719.
Angelo da Siena, statuario, v. 1330.
Angelo e Agostino da Siena, architetti e scultori allievi di Giovanni da Pisa.
Angeloni, storico italiano, -1652.
Angennes, dotto francese, 1538-1601.
Anghiera (Pietro d'), storico italiano delle cose dell'India, 1455-1526.
Angilberto, scrittor francese, IX secolo.
Angiolello, storico italiano, XVI secolo.
Anguillara, traduttore delle metamorfosi di Ovidio, m. v. 1564.

* Antonio Musa, medico d'Augusto.
Antonio (sant'), fondatore dell'ordine monastico, 251-356.
Antonio (sant') da Padova, nativo di Lisbona, 1293-1231.
Antonio, storico spagnuolo, 1617-1654.
Antonino Liberale, scrittor greco, II secolo.
Antonino (sant') arcivescovo di Firenze, e scrittore, -1459.
Antonius, giureconsulto tedesco, -1618.
Anville (Bourguignon d') da Parigi, geografo, 1697-1782.
Anwari, poeta persiano, v. 1200.
* Apelle, pittore da Coo, v. 332.
* Apellicone, filosofo greco, v. 86.
Apiano, astronomo tedesco, -1551.
Apione, grammatico egizio, v. il 70.
Apollinare (il vecchio), scrittore e teologo da Berito, IV secolo.
Apollinare (il giovane), scrittore da Berito, v. il 420.
Apollinare, grammatico cartaginese, II secolo.
* Apollodoro, poeta comico, v. 347.
* Apollodoro, grammatico greco, v. 140.
* Apollodoro, pittore ateniese, v. 304.
* Apollonio da Rodi, poeta greco, v. 230.
* Apollonio da Tiro, filosofo, v. 74.
* Apollonio da Pergo in Pamfilia, v. 247.
Apollonio d'Alessandria, grammatico, v. 138.
Apollonio tianeo, filosofo pitagorico e taumaturgo, v. 97.
Apostolio, dotto greco, XV secolo.
Appiano, storico greco, vivente nel II secolo.
Apulo Guglielmo, poeta latino o meglio cronista dei Normanni d'Italia, del XII secolo.
Aprosio, erudito italiano, -1581.
Apulejo Lucio, filosofo platonico, vivente al II secolo.
Aquaviva, scrittore spagnuolo, del XVI secolo.
Aquilano, poeta italiano, 1466-1500.
Aquino, lessicografo italiano, -1740.
Arabaschah, storico siro, -1450.
* Arato, poeta comico ateniese, v. 375.
* Arato da Sicione, capitano acheo, v. 272.
* Arato, astronomo, poeta greco, v. 277.
Aratore, poeta del VI secolo.
Arbuthnot G., medico scozzese, -1735.
Arcere, scrittor francese, n. 1698.
* Arcesilao, filosofo platonico, v. 306.

* Arcesilao da Pitane, filosofo greco, v. 250.
* Archelao, filosofo greco, v. 448.
* Archia, poeta greco d'Antiochia, v. 50.
Archigene, medico greco, v. 90.
* Archiloco, poeta greco da Paro, v. 700.
* Archimede da Siracusa, geometra, 287-212.
* Archita, filosofo pitagorico da Taranto, v. 381.
* Arcippo, poeta Ateniese, v. 419.
Arco, poeta latino, XVI secolo.
Arçon de Pontarlier, scrittore di cose militari, 1733-1800.
Arcq (d'), letterato francese, -1779.
Arculfo, teologo francese, VII secolo.
Ardnino Giovanni, gesuita, famoso per paradossi intorno agli autori antichi, -1729.
Arena, poeta francese, -1544.
Aresi, scrittore italiano, -1644.
Areteo, medico greco, v. 110.
* Areteo di Cappadocia, medico greco, v. 50.
Aretino, giureconsulto italiano, -1480.
Aretino, storico italiano, 1370-1444.
Aretino Pietro, toscano, poeta e famoso per satire impudenti, 1492-1557.
Argelati Filippo, dotto italiano, -1755.
Argens (marchese d'), d'Aix, scrittor francese, 1704-1771.
Argental (conte d'), amico di Voltaire, 1700-1788.
Argentano, cappuccino, teologo ed ascetico, XVII secolo.
Argentre, storico francese, v. 1590.
Argoli, matematico italiano, 1570-1653.
Argoli, poeta italiano, -1660.
Argonne, scrittor francese, n. 1634.
Argyrio Isacco, matematico greco, v. 1035.
Argyropulo, commentatore e storico greco, v. 1480.
Aria, moglie di Peto, vittima di Nerone.
Aria Montano, erudito spagnuolo, -1588.
Aringhi Paolo romano, *Roma sotterranea* nel XVII secolo.
Ario, eretico da Libia, v. 300, autore dell'arianesimo.
* Arione, poeta lirico da Memmo, v. 630.
Ariosto Lodovico, poeta da Reggio, 1474-1533.
Aristarco, critico greco, II secolo.
* Aristarco da Samo, astronomo greco, v. 265.
* Aristarco, critico greco da Samotracia, 160-88.

* Aristea, storico greco, v. 275.
* Aristeo, matematico greco, v. 285.
Aristenete, scrittor erotico greco, IV secolo.
Aristide, sofista da Mileto, n. v. 129.
Aristide (sant'), filosofo ateniese, che presentò un' apologia de' cristiani ad Adriano, v. 125.
* Aristide, capitano ateniese detto il giusto, v. 485.
* Aristione, sofista ateniese, v. 87.
* Aristippo, filosofo greco da Cirene, v. 450.
* Aristobulo, filosofo ebreo, v. 184
* Aristodemo, re de' Messenii, m. v. 725.
* Aristofane, poeta comico greco, v. 427.
* Aristofone, poeta comico, v. 351.
* Aristomene, poeta ateniese, v. 436, e capitano de' Messenii, v. 685.
* Aristogitone e Armodio ateniesi, uccisero Ipparco, 513.
* Aristone, filosofo da Chio, v. 280.
* Aristosseno, filosofo greco, 324.
* Aristotele, filosofo greco da Stagira, 384-322.
Arkwright (sir R.), meccanico inglese, -1792.
Arlotto piovano di Firenze nel XIV secolo, celebre per motti arguti.
Armagnac (G. conte d'), 1420-1497.
Armenopolo, dotto giureconsulto greco, 1320-1383.
Arminio, teologo olandese, 1560-1609.
* Armodio *v.* Aristogitone.
Arnaldo da Brescia, settario, v. 1155.
Arnaldo Bacnlard da Parigi, scrittore, 1718-1805.
Arnaldo da Mareuil, poeta provenzale del XII secolo.
Arnaldo da Villanova, medico francese del XIV secolo.
Arnauld d'Andilly, traduttor francese, 1589-1674.
Arnauld Antonio da Parigi, controversista, 1612-1694.
Arnobio, retore numida, III secolo.
Arnobio, teologo di Galles, VI secolo.
Arnold, teologo tedesco, 1618-1680.
Arnold, scrittore tedesco, 1627-1656.
Arnold, storico tedesco, XIII secolo.
Arnolfo di Lapo, architetto, -1300.
Arnolfo, storico italiano, X secolo.
Arntzenio, giureconsulto olandese, m. 1797.
Arnu, scrittor francese, -1592.

Arnulfo, scrittor inglese, del XII secolo.
* Arpalo, astronomo greco, v. 480.
Arriaga, teologo spagnuolo, -1667.
Arriano da Nicomedia, storico, 173.
Arsenio, scrittor greco, v. 1275.
Artalo, poeta italiano, -1679.
Arteaga Stefano, spagnuolo, scrittore italiano di cose teatrali, 1747-1799.
Artemidoro, scrittor greco, v. 120.
* Artemidoro, geografo greco, v. 104.
Arterelle (G. d') da Gand, -1345.
Artigny, storico francese, 1706-1778.
Arundel (d'), archeologo inglese, v. 1622; da lui ebbero nome i marmi della cronaca di Paro.
Arvieux, scrittor francese, 1635-1702.
Arzachel, astronomo spagnuolo, XI secolo.
Ascelino, scolastico francese, XIII secolo.
Aschan, autor inglese, 1515.
* Asclepiade da Bitinia, medico a Roma, v. 80.
Asconio Pediano, grammatico latino, v. 39.
Asfeld, teologo francese, del XVIII secolo.
Askew, letterato inglese, -1784.
* Aspasia, cortigiana famosa in Atene, 425.
Assaroti Ottavio, genovese, educatore di sordi e muti, 1753-1829.
Asselin, poeta francese, -1767.
Assemani Giuseppe Simone di Tripoli in Soria, erudito orientalista, 1686-1768.
Asser o Asserio, Menerense, scrittor inglese del IX secolo.
* Assioteo, dotto greco, v. 360.
Assouci (d'), poeta parigino, 1604-1679.
Asterio, dottor d'Amasea, IV secolo.
* Astidama, poeta comico, v. 373.
Astronomo (l'), cronista francese del IX secolo.
Astruc Giacomo, medico francese, 1684-1765.
Atanasio (sant'), padre della Chiesa greca, v. 373.
Atenagora d'Atene, filosofo, v. 177.
Attendolo, scrittore italiano, XVI secolo.
Ateneo, grammatico greco, II secolo.
Ateneo, matematico greco, III secolo.
* Atenodoro, filosofo stoico, vivente nel I secolo.

Attaignant (de l') da Parigi, poeta, 1697-1779.
Aubert, scrittor francese, -1733.
Aubertin, teologo francese, -1652.
Aubery, storico francese, XVII secolo.
Aubespine, teologo francese, -1630.
Aubin G. (de Saint) da Rouen, teologo ed erudito, 1673-1742.
Aubignac (Francesco Ed. d') da Parigi, letterato e critico, 1604-1676.
Aubigné (T. Ag. d') da san Mauy, storico francese, 1550-1630.
Auboin da Sezanna, trovatore del XII secolo.
Aubry des Gouges, autrice francese, 1755-1793.
Audebert, poeta francese, -1598.
Audifredi, astronomo e bibliografo italiano, -1794.
Audiffred, geografo francese, XVII secolo.
Auger At. parigino, scrittore e traduttore dal greco, 1734-1792.
Auger, gesuita francese, 1515-1591.
Augurello, poeta italiano, XV secolo.
Augustino, scrittore spagnuolo, -1586.
Augustino, erudito antiquario, 1586.
Aulo Gellio, grammatico latino, v. 130.
Annoy o Aulnoy (contessa d'), autrice francese, -1705.
* Aurelio Cotta, filosofo romano, v. 65.
Aurelio, poeta latino, XVI secolo.
Aurelio Vittore, storico romano, IV secolo.
Auria, autor latino, XVI secolo.
Aurifico, scrittore sanese, -1599.
Aurigny, poeta francese, -1553.
Aurispa, autor siciliano, XV secolo.
Aurivilio, erudito svedese, -1786.
Aurogallo, filosofo del XVI secolo.
Ausonio, poeta latino di Bordeaux, 309-374.
Austan d'Orlach, trovator francese, XIII secolo.
* Autolico, matematico greco da Pitane, v. 330.
Autreau G. di Parigi, pittore e poeta, 1636-1745.
Authon (Giovanni d'), biografo francese, v. 1523.
Auvergne (La Tour d'), primo granatiere di Francia, linguista, 1743-1800.
Auvigny, scrittor francese, -1743.
Auvray, poeta francese, -1633.
Auzout Adriano, matematico di Rouen, -1691.
Avalos, autore napolitano, -1525.

Avancino Nicola, teologo ed ascetico del XVII secolo.
Avanzio, giureconsulto italiano, XVI secolo.
Aventino (G. T. d'), storico tedesco, 1470-1564.
Avenzoar, medico spagnuolo, XII secolo.
Averanl, matematico italiano, -1707.
Averoè da Cordova, medico arabo, commentatore d'Aristotele, v. 1206.
Avicenna, medico arabo, 980-1037.
Avieno R. F., poeta latino, vivente nel IV secolo.
Avila, storico spagnuolo, XVI secolo.
Avila (Giovanni d'), missionario, ascetico spagnuolo, -1569.
Avito da Vienna, scrittore, V e VI secolo.
Avogadro di Casanova (Giuseppe), letterato ed economista piemontese, -1814.
Avrillon Gio. Battista, ascetico francese, -1729.
Avrigny (Giacinto Robilland d'), storico francese, -1719.
Ayala Baldassare, scrittore militare d'Anversa, -1584.
Ayala (Gio. Iteriano d'), monaco spagnuolo, 1730. *Pictor Christianus.*
Aymon, frate da Fulda, IX secolo.
Ayrault P. d'Angers, giureconsulto, 1536-1601.
Ayrer, autor tedesco, XVII secolo.
Azara (Don G. N. d'), scrittore spagnuolo, 1731-1804.
Azario, cronista novarese del XIV secolo.
Azevedo, missionario portoghese, -1634.
Azolino, giureconsulto e letterato, -1670: *Satire.*
Azon, storico francese, X secolo.
Azorio, teologo spagnuolo, -1603.
Azzanello da Cremona, storico del XV secolo.
Azzo, giureconsulto italiano, v. 1220.
Azuni Domenico Alberto, sardo, giurisprudente e storico, 1749-1827.
Awkvood Giovanni, detto Acuto dagli italiani, capitano di ventura-inglese del secolo XIV.

B

Baart, poeta fiammingo, n. 1767.
Babin, teologo francese, 1651-1734.
Baccalar y Sanna, scrittore spagnuolo, -1726.
* **Bacchilide**, poeta da Ceo, v. 461.
Bacchini Benedetto, storico italiano, 1651-1721.
Bacci Andrea, scrittor medico, -1596.
Bachaumont (Francesco di), poeta parigino, 1624-1702.
Bachaumont (Petit di), scrittor francese, -1771.
Bache, autore americano, -1798.
Bachtishua, medico indiano dell' VIII secolo.
Bacone Thorp, scrittor inglese, XIV secolo.
Bacone Ruggero, dotto inglese, 1214-1292.
Bacone Francesco da Verulamio, filosofo inglese, 1561-1626.
Bacque, poeta francese, n. 1608.
Baduel, teologo francese, -1561.
Bagdedin, matematico arabo, X secolo.
Baglivi G., medico raguseo, 1668-1707.
Bagnoli, poeta italiano, XV secolo.
Bahrdt, scrittor tedesco, 1741-1792.
Baïer, teologo tedesco, -1694.
Baier G. G., medico tedesco, 1677-1735.
Baif (Antonio di), poeta francese, 1532-1589.
Bail, teologo francese, -1669.
Baillet Adriano, scrittore francese, 1649-1706.
Baillie, teologo inglese, -1660.
Bailly G. Silvano, astronomo parigino, 1736-1793.
Baius M., giureconsulto da Lovanio, 1513-1589.
Baker, scrittor inglese, 1568-1645.
Balbo, scrittor genovese, -1298.
Balboa, viaggiatore castigliano, n. 1475.
Balbuena, poeta spagnuolo, XVI secolo.
Baldo G., scrittore e cardinale, v. 1334.
Baldo degli Ubaldi, da Perugia, giureconsulto, v. 1420.
Baldelli Francesco, letterato italiano, nel XVI secolo.
Balderico, storico ecclesiastico, XII secolo.
Baldini, erudito italiano, XVI secolo.
Baldinucci Filippo, scrittor italiano, XVII secolo.
Ballenden, teologo scozzese, XVI secolo.

Ballexerd, scrittore ginevrino, XVIII secolo.
Balli, teologo siciliano, -1652.
Balliani, scrittor genovese, -1666.
Balsamone Teodoro, erudito siriaco, XIII secolo.
Balthasar, scrittor francese, 1588-1670.
Baltus G. Francesco da Metz, scrittore, 1667-1743.
Baluzio Stefano da Tulles, erudito francese, 1630-1718.
Balzac (di), letterato francese, 1594-1655.
Bambocci soprannome di Pietro di Laar, pittore fiammingo.
Bamboccio Antonio da Piperano, scultore, -1568.
Bandello, vescovo milanese, scrittor di laide novelle, v. 1480.
Bandiera, grammatico e traduttore italiano, secolo XVIII.
Bandini Angelo Maria, letterato italiano, 1726-1800.
Banduri, erudito raguseo, -1743.
Bangio, teologo svedese, -1696.
Bannier (l'abate), mitologista francese, 1673-1741.
Bank, scrittore inglese, XVII secolo.
Baranzano, barnabita matematico di Vercelli, -1622.
Baratier G. B., scrittore tedesco, 1721-1740.
Barbadillo, autor drammatico spagnuolo, v. 1650.
Barbadino, erudito portoghese, XVIII secolo.
Barbaro Daniele veneto, diplomatico e scrittore, 1514-1570.
Barbaro Ermolao, erudito italiano, 1455-1495.
Barbeau de la Bruyere, geografo francese, 1710-1781.
Barbeyrac, medico francese, -1699.
Barbeyrac G. da Bezier, giureconsulto francese, 1674-1726.
Barbié du Bocage, geografo parigino, 1760-1825.
Barbier d'Ancour G. da Langres, letterato, 1641-1694.
Barbier Marianna d'Orleans, poetessa tragica, -1745.
Barbier Ant. Aless., bibliografo francese, -1825.
Barbosa A., scrittor latino, -1540.
Barbosa, giureconsulto portoghese, -1506.
Barcker, antiquario inglese, -1760.
Barclay, quacchero scozzese, 1648-1690.
Barclay G., scrittore scozzese, 1582-1621.
Barcokeba, ebreo, pseudo-messia, -136.
Bardin, scrittore francese, -1637.
Baretti Giuseppe, letterato torinese, -1789.
Barlaam, teologo greco, XIV secolo.
Barland, scrittor olandese, -1542.
Barleo, ellenista olandese, v. 1595.

Barnaba (san) da Cipro, I° secolo.
Barnaud, scrittor francese, XVI secolo.
Barnes, dotto ellenista inglese, 1634-1712.
Barneveldt Gio., gran pensionario olandese, 1549-1617.
Baro, poeta francese, 1600-1650.
Baronio Cesare, cardinale napoletano, scrittor degli Annali della Chiesa, 1538-1607.
Barozzi, matematico italiano, XVI secolo.
Barozzio Ved. *Vignola.*
Barral, lessicografo francese, 1772.
Barre (il padre), storico francese, v. 1764.
Barrelier, botanico francese, 1605-1673.
Barreme Francesco, aritmetico lionese, -1703.
Barrington, scrittor inglese, XVII e XVIII secolo.
Baroccio, pittor italiano, v. 1612.
Barros G. (di), storico portoghese, -1571.
Barrow G., geometra inglese, 1630-1677.
Barruel, gesuita, scrittor francese, -1820.
Barry, gesuita francese, 1585-1661.
Barry, scrittor inglese, XII secolo.
Barth Gio. da Dunkerque, marinajo francese, 1651-1702.
Barth Gaspare, critico tedesco, -1658.
Bartas Guglielmo (Sallustio di), poeta francese, 1544-1590.
Barthelemy da Cassis, scrittor francese, 1716-1795.
Barthès da Monpellieri, medico, 1734-1806.
Bartoli, antiquario italiano, XVI secolo.
Bartoli Daniele, gesuita, scrittor italiano, 1608-1685.
Bartolo, giureconsulto da Sasso-ferrato, 1313-1356.
Bartolocci, scrittor napoletano, 1613-1687.
Bartolomeo dei Martiri, teologo portoghese, -1590.
Bartolozzi, valente incisore, n. a Firenze 1730.
* Baruc, profeta minore, v. 620.
Basilio (san), padre della Chiesa, 329-379.
Basingstoke o Bassinge, erudito inglese, XIII secolo.
Baskerville, gettatore, tipografo ed incisore inglese, -1775.
Basnage Giacomo, scrittor francese, 1653-1723.
Bassano Giacomo da Ponte, pittore italiano, 1510-1592.
Bassani, gesuita italiano, 1686-1747.
Basseville Giovanni Ugo, diplomatico francese, ucciso a Roma il 13 gennajo 1793. Celebre perchè cantato da Monti.
Bassi Laura Maria, giureconsulta bolognese, 1711-1778.

Basso, poeta romano, v. 40.
Bassompierre, maresciallo francese, scrittor di *Memorie*, -1646.
Bastide, scrittor francese, 1724-1798.
Bastien, librajo-editore parigino, -1824.
Bate, scrittor inglese, 1608-1669.
Bathurst, medico, poeta e teologo inglese, 1620-1704.
Batsch, dotto tedesco, 1761-1802.
Battaglini, storico italiano, -1717.
Batteux Carlo, letterato francese, 1713-1780.
Battista, poeta e teologo italiano, XV secolo.
Baudelot di Dairval, scrittor francese, v. 1648.
Baudier, storiografo francese, -1650.
Baudot di Juilly, storico francese, -1759.
Baudouin, giureconsulto francese, 1520-1573.
Baudrand, geografo francese, 1633-1700.
Baudrand, ascetico francese, secolo XVIII.
Bauhin G. da Basilea, naturalista, 1560-1624.
Baumé Antonio di Senlis, chimico francese, 1728-1804.
Bauvin, autor francese, -1776.
Baxter, scrittore scozzese, -1750.
Baxter, dotto tedesco, 1758-1807.
Bayard Pietro (du Terrail), cavaliere francese senza paura e senza rimproveri, 1476-1524.
Bayer, astronomo tedesco, XVII secolo.
Bayer, dotto tedesco, -1728.
Bayle Pietro, scettico francese, 1647-1706.
Beattie Giacomo, poeta scozzese, 1735-1803.
Beaucaire di Peguillon, teologo francese, -1591.
Beauchamps, scrittor francese, 1689-1761.
Beauchatean, poeta fanciullo francese, v. 1645.
Beauffremont, scrittor francese, v. 1568.
Beaufils, scrittor francese, -1757.
Beaufort Francesco (duca di), da Parigi, 1616-1669.
Beaufort, scrittor francese, -1795.
Beaulien, teologo francese, -1675.
Beaumanoir, giureconsulto francese, v. 1300.
Beaumarchais (Caron di), autor francese, 1732-1799.
Beanmelle (La), letterato francese, 1727-1773.
Beaumont, poeta inglese, XVII secolo.

Beaumont, romanziera-moralista francese, 1711-1780.
Beaune, matematico francese, n. 1601.
Beaurain, geografo francese, n. 1696.
Beaurieu, autor francese, -1795.
Beausobre, teologo francese, 1659-1738.
Beausoleil, astronomo tedesco, XVII secolo.
Beauvais (Mons. di), predicatore ed oratore francese, 1731-1790.
Beauvais, storico francese, 1698-1775.
Beauvau, accademico francese, 1720-1793.
Beauzée, accademico francese, 1717-1789.
Bebel, retore tedesco, XVI secolo.
Beccadelli, scrittore italiano, -1572.
Becan, dotto del Brabante, 1572.
Beccari, poeta italiano, XVI secolo.
Beccaria G. Battista, fisico italiano, 1716-1781.
Beccaria Cesare milanese, giurista, 1738-1794.
Becket Tommaso, arcivescovo inglese, 1117-1170.
Beclard, celebre anatomico francese, 1785-1825.
Becquet, scrittor francese, -1758.
Bectoz, dotto francese, -1547.
Beda, detto il venerabile, teologo inglese, 673-735.
Beethówen Luigi, compositore di musica.
Beger, autore tedesco, 1655-1705.
Begon, erudito francese, -1726.
Beguillet, erudito francese, -1786.
Behaim, geografo tedesco, 1430-1509.
Beydhavy, dottore persiano, XIII secolo.
Bekker, teologo tedesco, 1634-1698.
Bel, scrittor francese, -1758.
Belestat, antiquario francese, -1583.
Belhomme, scrittor francese, 1653-1727.
Belidor Bernardo, ingegnere francese, -1761.
Belin, poeta francese, v. 1672.
Belin di Ballù, ellenista parigino, -1815?
Belisario, duce romano, -565.
Bellamy, poeta olandese, 1757-1786.
Bellarmino, cardinale, scrittor ecclesiastico italiano, n. 1542.
Bellay, poeta francese, n. v. 1524.
Belleforest, storico francese, v. 1583.
Bellegarde, scrittor francese, 1648-1734.
Bellenger, traduttor francese, -1749.

Bellet, scrittor francese, -1776.
Belleval, naturalista francese, XVI e XVII secolo.
Bellin, ingegnere, geografo francese, 1703-1772.
Bellini Vincenzo siciliano, compositore di musica 1804-1835.
Bellincioni, poeta italiano, XV secolo.
Bello, scrittore italiano, XVII secolo.
Bellocq, scrittore francese, n. 1645.
Belloi, scrittor francese, n. 1727.
Belot, autore d'ermeneutica, francese, XVI secolo.
Belzoni Giovanni Battista, viaggiatore padovano, 1778-1823.
Bembo Pietro, cardinale veneziano, storico e letterato, -1547.
Benedetto (San), fondatore dei benedettini, 480-543.
Benedetto d'Aniano, autor d'una regola monastica, 821.
Benedetto Giambattista, matematico italiano, v. 1490.
Benedetti, poeta italiano, XVII secolo.
Bengel, autor tedesco, n. 1687.
Beni, scrittore italiano, 1552-1625.
Beniowscki, avventuriere ungarese, 1741-1786.
Benivieni, poeta italiano, XV secolo.
Beniamino di Tudela, viaggiatore ebreo, v. 1174.
Benserade, poeta francese, 1612-1691.
Benson, teologo inglese, -1762.
Bentivoglio Guido, scrittore italiano, 1579-1644.
Bentley, critico inglese, 1661-1745.
Berardier di Bataut, erudito francese, 1720-1794.
Beraut, scrittor francese, XVIII secolo.
Berchoir, autor francese, -1362.
Berenger, teologo francese, -1088.
Bergier, scrittor francese, 1718-1790.
Bergler, dotto ellenista di Transilvania, XVIII secolo.
Berigard, filosofo francese, 1578-1663.
Berille, vescovo di Bostra, v. 240.
Berker da Spira, chimico, v. 1682.
Berkley, giureconsulto inglese, -1667.
Berkley G., vescovo irlandese, -1760.
Berlinghieri Francesco, poeta italiano, nel XV secolo.
Bermudez, poeta spagnuolo, XVI secolo.
Bernard Samuello, celebre finanziere, -1739.
Bernard P. G. da Grenoble, poeta, 1710-1775.
Bernardin, teologo francese, 1649-1714.
Bernardo, trovatore, XII e XIII secolo.

Bernardo da Padova, alchimista, v. 1406.
Bernardo (san), abate di Chiaravalle, 1091-1153.
Bernardo da Mentone, fondator dell' ospizio sul San Bernardo, 923-1108.
Bernardo, astronomo inglese, 1638-1684.
Bernia o Berni, poeta toscano, -1536.
Bernier, viaggiator francese, 1779-1803.
Bernis F. G. (cardinal di), poeta francese, 1715-1794.
Bernouilli Giacomo, matematico da Basilea, 1654-1705.
Bernouilli Giovanni, *idem.* 1667-1748.
Beroaldo F. da Bologna, scrittore, 1453-1505.
* Beroso, astronomo e storico caldeo, v. 284.
Berplas, scrittor francese, 1734-1783.
Berquin Arnaldo da Bordeaux, dialoghista, 1749.
Berruyer, scrittor francese, 1681-1758.
Bersmann, dotto tedesco, -1611.
Bertaud Gio., poeta francese, 1594-1611.
Berthauld, antor francese, -1681.
Bertheau, teologo francese, 1660-1732.
Berthet, autor francese, -1692.
Berthier, erudito ed ascetico francese, 1704-1782.
Berthier, fisico francese, -1783.
Berthollet, chimico francese, 1748-1822.
Bertholon, fisico francese, -1799.
Berti Alessandro, scrittore italiano, n. 1686.
Berti, teologo lucchese, -1766.
Bertin Antonio, poeta francese, 1752-1790.
Bertinazzi Carlino, attore francese, 1713-1783.
Bertram, orientalista ginevrino, -1594.
Bertrandi, chirurgo torinese, -1775.
Berulle, scrittor francese, 1575-1689.
Berwick (gran duca di), general francese, 1670-1734.
Besiers, storico francese, -1783.
Besly, antiquario francese, 1572-1644.
Besoigne, storico francese, 1686-1763.
Bessarione, cardinale, vescovo di Nicea, 1395-1472.
Betta, giureconsulto italiano, 1526-1599.
Betussi, filologo italiano, XVI secolo.
Beuvelet, dotto francese, XVII secolo.
Beverland, scrittor olandese, 1634-1712.
Beza Teodoro (di), teologo francese, fautore della riforma, 1519-1605.

Bezout Stefano, da Nemours, matematico francese, 1730-1783.
Bianchini Francesco, dotto italiano, 1662-1729.
* Biante, da Priene in Jonia, v. 570, uno dei sette sapienti.
Bibliander (Buchmano), teologo svizzero, n. 1504.
Bichat M. F. X, medico francese, 1771-1802.
Bidloo G. dall'Aja, anatomico, 1649-1713.
Biel Gabriel, ultimo scolastico, v. 1495.
Bielfeld, autore tedesco, 1717-1770.
Biévre (maresciallo, marchese di), poeta francese, 1747-1789.
Bignicourt, scrittor francese, 1709-1775.
Bignon, autor biblico francese, 1589-1656.
Bilfinger, filosofo tedesco, 1693-1750.
Billaut, mastro Adamo da Nevers, -1662.
Binet, traduttore francese, -1812.
Bioersthal, dotto svedese, 1731-1779.
Biondi Gianfrancesco, autore italiano, 1572-1644.
Biondo Flavio, storico italiano, 1398-1463.
* Bione, bucolico greco da Smirne, v. 188.
* Bione, filosofo greco di Boristene, v. 276.
Biscioni Antonmaria, erudito toscano, -1756.
Bitaubé, letterato e traduttor francese, 1752-1808.
* Bitone, matematico greco, v. 333.
Bizot, scrittor francese, -1696.
Blacas d'Aulps, trovatore del XIII secolo.
Blackmore, scrittor inglese, -1729.
Blackstone G., giureconsulto inglese, 1723-1780.
Blackwel, tre autori inglesi XVI, XVII e XVIII secolo.
Bladen, autor inglese, -1746.
Blaew Gugl. d'Amsterdam, geografo-tipografo, 1571-1638.
Blair Ugo, dotto scozzese, 1718-1800.
Blake Roberto, ammiraglio inglese, 1599-1657.
Blandrata Giorgio, eretico piemontese, del sec. XVI.
Blampin, erudito francese, 1640-1710.
Bletterie G. (de la), scrittor francese, 1696-1772.
Blin, autor francese, 1733-1807.
Blondel, teologo francese, 1591-1655.
Blondel, matematico ed architetto francese, 1705-1774.
Blosius o de Blois, ascetico benedettino, 1506-1565.
Blount, autor inglese, 1619-1678. *Censura auctorum.*
Boccaccio Gio., autore toscano, 1313-1375.
Boccage (du), poetessa francese, 1710-1802.

Boccalini (Trajano), poeta e satirico italiano, 1556-1613.
Bochard S. da Rouen, teologo, 1599-1667.
Bochard, erudito francese, 1730-1795.
Bochart Samuele, archeologo e geografo, 1599-1667.
Bochio, poeta latino, 1555-1609.
Bocquillot, autor francese, 1649-1728.
Bodin Gio., autor francese, 1530-1596.
Bodley Tommaso inglese, 1544-1612. Lasciò all'università di Oxford la sua biblioteca detta Bodlejana.
Bodoni Giovanni Batt., tipografo da Saluzzo, 1740-1813.
Boecler, storiografo svedese, n. 1611.
Boehmo, illuminato, 1575-1624.
Boherave Ermanno, medico olandese, 1678-1738.
Boetie Stefano (de la), autor francese, 1531-1563.
Boezio, autor latino, -525, ministro di re Teodorico.
Bojardo Matteo Maria, poeta italiano, 1434-1494.
Boileau, traduttor francese, XVI secolo.
Boileau C., autore parigino, 1631-1669.
Boileau Giacomo, teologo parigino, 1635-1716.
Boileau Despreaux Nicolò, poeta satirico, 1636-1711.
Boindin, poeta drammatico francese, 1676-1751.
Bois o Giovanni da Bosco, autor francese, -1636.
Boisot, dotto francese, 1638-1694.
Bois Morand (Chéron di), poeta satirico francese, 1680-1740.
Bois-Robert, autor francese, 1592-1662.
Boissard, archeologo francese, 1528-1602.
Boissat, autor francese, -1613.
Boissy, autor francese, 1730-1787.
Boissy (L. di), poeta francese, 1694-1752.
Boiste, lessicografo, scrittor francese, 1765-1824.
Boivin, antor francese, 1649-1724.
Boizard, autor francese, v. 1710.
Bokhari, dottore arabo, -870.
Boldetti Marcantonio, erudito romano, -1750.
Bolingbroke (Lord), autor inglese, 1672-1751.
Bollando Gio., autor fiammingo, 1596-1665. *Acta Sanctorum.*
Bologne (Giovan di), scultore del XVI sec.
Bologne, poeta francese, n. 1706.
Bolognese (Il), pittor italiano, v. 1680.
Bolsec, autor francese, XVI secolo.
Bon Saint-Hilaire, autor francese, 1678-1761.

Bona (card.), scrittore sacro piemontese, 1609-1674.
Bonamici Castrucci, storico italiano, 1710-1761.
Bonamici Lazzaro, autore italiano, -1552.
Bonarelli, poeta italiano, -1659.
Bonarmo, architetto della Torre di Pisa, 1174.
Bonaventura (san), autore toscano, 1221-1274.
Bonaventura da Padova, autore italiano, XIV secolo.
Bondi Clemente, poeta, -1821.
Bondt, giureconsulto olandese, 1752-1792.
Bonfadio Jacopo, autor italiano, -1550.
Bonfinio Antonio d'Ascoli, sec. XV. *Storia ungherese*.
Bonfrerius, antor francese, 1573-1643.
Bongars, autor francese, 1546-1612.
Bonifazio, autor francese, 1612-1699.
Bonifacio, dotto veneto, poeta e giureconsulto italiano, 1547-1635.
Bonjour, autor francese, 1670-1714.
Bonnefous, poeta francese, 1554-1614.
Bonnet Carlo, naturalista ginevrino, 1720-1789.
Bontemps (mad.), autrice francese, 1718-1768.
Borda Giovanni Carlo, di Dax, fisico, 1733-1799.
Borda Siro, medico pavese, 1761-1824.
Borde (de la), artista ed autor francese, 1734-1794.
Bordeu Tommaso (di), medico francese, 1722-1776.
Bordes, autor francese, -1781.
Bordingio, poeta danese, XVIII secolo.
Borelli Gian Alfonso, matematico e fisico napoletano, 1608-1679.
Borghesi Diomede, poeta italiano, -1598.
Borghini Vincenzo, autore italiano, 1515-1580.
Born, dotto tedesco, 1742-1791.
Borgno Bertrando (del), trovatore del XII secolo.
Borneil, trovator francese, XII secolo.
Borromeo (san Carlo), cardinale, arcivescovo di Milano, 1538-1584.
Borromeo Federico, cardinale, arcivescovo di Milano, 1564-1631.
Bossi Giuseppe, pittore e scultore milanese, 1777-1815.
Bossi Luigi milanese, polistore, 1758-1835.
Bos Lamberto, dotto ellenista olandese, 1670-1717.
Boscan Almogaver G., poeta spagnuolo, 1500-1543.
Boscovich, matematico raguseo, 1711-1787.

Bosio, autor italiano, XVI e XVII secolo.
Bosquet, vescovo di Monpellieri, autor francese, 1605-1676.
Bossu, critico francese, 1631-1681.
Bossuet Giacomo Benigno da Digione, teologo ed orator francese, 1627-1704.
Botero Giovanni, autor piemontese, 1540-1617.
* Botone, filosofo ateniese, v. 602.
Botta Carlo, storico, n. 1766 a san Giorgio di Canavese.
Bottari Giovanni Gaetano, erudito italiano, 1689-1775.
Bouchaud, autor francese, 1719-1804.
Bouche. autor francese, 1598-1671.
Boucher, priore della Sorbona, 1548-1644.
Boucher, dotto gesuita, -1665.
Boucher Francesco, pittore parigino, 1704-1770.
Boucheron Carlo, dotto latinista piemontese, -1858.
Bouchet, poeta francese, XVI secolo.
Boudon, missionario francese, 1624-1702.
Boudot, tipografo, lessicografo francese, -1706.
Boufflers L. Fr. (duca di), maresciallo di Francia, 1664-1711.
Bougainville L. Ant. (di), navigator francese, 1729-1811.
Bougeant Gugl. Giacinto, autor francese, 1690-1743.
Bouguer P., geometra francese, 1698-1758.
Bouhours D., autore parigino, 1620-1702.
Bouillard, scrittor francese, benedettino, 1669-1726.
Bouillaud, matematico francese, XVII secolo.
Bouiainvilliers (H. di), autor francese, 1658-1722.
Boulanger N. Antonio, filosofo parigino, 1722-1759.
Boulard Antonio, letterato, traduttore e bibliofilo parigino, -1825.
Boulay, storiografo francese, -1678.
Boullier, teologo francese, 1699-1759.
Bouquet, autor francese, 1685-1754.
Bourbon, poeta francese, n. 1503.
Bourdaloue Luigi da Bourges, predicator francese, 1632-1704.
Bourdelin, erudito francese, XVII e XVII secolo.
Bourdelot, critico francese, -1638.
Bourdignè, autor francese, XVI secolo.
Bourette, poetessa francese, 1714-1784.
Bourget, autor francese, 1724-1776.
Bourgelat Claudio, ippiatrico francese, fondatore delle scuole veterinarie, -1779.
Bourgoing, autor francese, 1748-1811.

Bourignon, antor francese, 1755-1796.
Bourlet da Vauxelles, autor francese, 1754-1779.
Bourotte, storico francese, 1710-1784.
Boursanlt Ed., autor francese, 1638-1701.
Boursier, dottor della Sorbona, 1679-1749.
Boutard, poeta francese, n. 1664.
Bouvier G. (le), cronachista francese, -1386.
Boverio Zacaria, antore italiano, 1568-1638.
Bowdoin, filosofo americano, 1727-1790.
Boxhorn, professor olandese, 1612-1633.
Boyd, poeta scozzese, 1562-1601.
Boyer Abele da Castres, grammatico, 1664-1729.
Boyer, antor drammatico, 1618-1698.
Boyle Roberto, chimico inglese, 1626-1691.
Boze (Claudio Gros di) da Lione, archeologo, 1680-1753.
Bracciolini dalle Api, pocta italiano, 1566-1643.
Bradley G., astronomo inglese, 1692-1762.
Brahe (Tycho), astronomo danese, 1546-1601.
Bramante Fr. Lazari, architetto italiano, 1444-1514.
Brancas di Villeneuve, geografo, -1758.
Brandolini Aurelio, autore italiano, -1490.
Brandt, giureconsulto d'Alsazia, 1454-1520.
Brandt, teologo olandese, 1626-1685.
Brandt, autore fiammingo, 1660-1708.
Brantôme Pietro (di), autor francese, 1527-1614.
* Brasida, capitano laccdemone, v. 424.
Braun, autor tedesco, 1628-1709.
Brébeuf Giovanni (di), poeta francese, 1618-1661.
Breguet Abramo Luigi, orinolajo, 1747-1823.
Bregy, poctessa francese, -1693.
* Brenno, capo dei Galli, v. 340, o pinttosto nome generale dei loro capi.
Brenzio, teologo luterano tedesco, XVII secolo.
Brequigny, erndito francese, 1716-1795.
Bret, scrittor francese, -1700.
Bretonneau, grammatico francese, -1636.
Breugel Pietro, pittore, 1565-1642.
Breul, autor francese, 1528-1614.
Brevio, autore italiano, XVI secolo.
Brianville, storico francese, -1673.
Brice G. da Parigi, autore, 1651-1767.

Bridaine Giacomo, predicator francese, 1701-1767.
Briet, scrittor francese, 1601-1668.
Brigant (le), autor francese, 1720-1804.
Briganti, medico italiano del sec. XVI.
Brignon, traduttor francese, -1725.
Brindley G., meccanico inglese, 1716-1772.
Brinvilliers Maria (marchesa di), -1676.
Brisson Barnaba, giureconsulto, -1591.
Brissot, medico francese, 1478-1522.
Brito, storico portoghese, 1569-1617.
Brito Guglielmo, poeta dell'XI secolo.
Brocchi Giovanni Battista, naturalista bassanese, 1752-1826.
Brodeau, critico francese, XVI secolo.
Broglia, famiglia illustre francese, d' origine piemontese, che forni parecchi generali e marescialli alla Francia nei secoli XVII e XVIII.
Bronzino, pittore e poeta italiano, 1501-1570.
Brosses (Carlo di), scrittor francese, 1709-1777.
Brossette, scrittor francese, 1671-1745.
Brotier, dotto francese, XVIII secolo.
Broukhusius, dotto olandese, 1649-1717.
Brousson, teologo francese, 1647-1698.
Broussonet P., naturalista francese, 1761-1807.
Brown G., medico scozzese, 1736-1787.
Bruce G., viaggiatore scozzese, 1730-1794.
Bruchio, erudito boemo, 1508-1559.
Brucker Gian Giacomo, dotto tedesco, -1770.
Brucioli, traduttore italiano, XV secolo.
Brueys (D. di), poeta comico francese, 1640-1723.
Brugiantino, poeta latino, XVI secolo.
Bruguières, erudito francese, 1750-1799.
Brulefer, scrittor francese, XV secolo.
Brumoy P., letterato francese, 1688-1742.
Brunk, dotto tedesco, 1729-1803.
Bruni, scrittore italiano, 1369-1444.
Brunelleschi, architetto fiorentino, 1377-1444.
Bruno Giordano, filosofo napoletano, abbruciato 1600.
Bruno (san) da Colonia, istitutore dei certosini, 1030-1101.
* Bruto Lucio Giunio, espulsor de' Tarquinii, 509.
* Bruto Marco Giunio, capitano romano della repubblica e uccisor di Cesare, v. 45.

Brusantini, autore italiano, -1670.
Brnsoni, autore italiano, n. 1610.
Brnté, cronologo francese, 1699-1762.
Bruto, storico, 1515-1595.
Bruyère (G. de la), letterato francese, 1644-1696.
Bruys, storico francese, n. 1708.
Bruzen de la Martinière, lessicografo, -1749.
Brienno, scrittor greco, -1137.
Buache F., geografo, 1700-1773.
Buat, scrittor francese, 1732-1787.
Buchanan G., poeta e storico scozzese, 1506-1582.
Buckingam (G. duca di), poeta inglese, 1627-1688.
Buddeo, filosofo tedesco, 1667-1729.
Budé Guglielmo, erudito parigino, 1467-1540.
Buffier Claudio, erudito francese, 1661-1737.
Buffon (di), naturalista francese, 1707-1788.
Bulengerio, scrittore d'antichità romane, sec. XVII.
Bulgarini, chiosatore italiano, XVI secolo.
Bullet, teologo francese, 1699-1775.
Bulliard, naturalista francese, 1742-1793.
Bullinger, riformatore svizzero, 1504-1575.
Bulteau, scrittor francese, XVII e XVIII secolo.
Bunel Pietro, erudito francese, 1499-1546.
Bunyan, autor inglese, 1628-1688.
Buonaccorsi Filippo, storico italiano, -1496.
Buonarroti Michelangiolo, pittore, architetto e poeta, **1474-1564.**
Buondelmonti, autore italiano, XVIII secolo.
Buonfiglio, scrittore italiano, -1613.
Buonincontri, astronomo, storico italiano, n. 1411.
Buommattei Benedetto, grammatico italiano, -1647.
* Bnpalo, scultor greco, VI secolo.
Burchiello, poeta italiano, -1448.
Bure (di), bibliografo francese, -1782.
Burette Pietro, erudito parigino, 1665-1747.
Bürger G. A., poeta tedesco, 1748-1794.
Burgundio, dotto gesnita italiano, 1679-1741.
Buridan G., da Bethune, filosofo del XIV secolo.
Burigny (Levesque di), storico francese, 1692-1785.
Burke, storico irlandese, 1730-1797.
Burlamaqui, giureconsulto ginevrino, 1694-1748.
Burmann Pietro, critico olandese, 1668-1741.

Burnet Tommaso, scrittor inglese, 1643-1715.
Burn Roberto, poeta scozzese, 1759-1796.
Burrow, erudito inglese, -1782.
Busbecq (Auger-Gislen), viaggiator olandese, 1522-1592.
Busch, erudito da Luneburgo, 1728-1800
Buschetto, architettò il duomo di Pisa, 1022.
Busching A. Federico, geografo tedesco, 1724-1793.
Busembaum, scrittor tedesco, 1600-1678.
* Busiride, re d'Egitto.
Bussieres, autor francese, 1607-1678.
Bussy-Rabutin (R, di), scrittor francese, 1618-1693.
Butini, scrittor ginevrino, 1678-1706.
Butler Samuele, poeta inglese, 1612-1680.
Buttner Cr. G., naturalista tedesco, 1616-1701.
Buxtorf, lessicografo ebraista svizzero, XVI e XVII secolo.
Buy di Mornas, scrittor francese, -1783.
Byneo Antonio, antiquario olandese, 1654-1698.
Byng Giovanni, ammiraglio inglese, 1663-1733.
Byron (Lord), poeta inglese, 1787-1824.
Bzovio Abramo, erudito polacco, 1567-1637.

C

Cabanis Pietro G., medico francese, 1757-1808.
Cabasila, scrittor greco, XIV secolo.
Cabassut, scrittor francese, 1604-1685.
Cabestano o Cabestaing, trovatore del XIII secolo.
Cabot Sebastiano, navigatore veneziano, nel XV secolo, scopritore dell'America settentrionale.
Cabral P. Alvarez, navigator portoghese, nel XV secolo.
Cabrera, storico spagnuolo, -1655.
* Cabria, capitano ateniese, v. 392.
Cacciaguerra Bonsignore, ascetico, compagno di san Filippo Neri.
Cadamosto Luigi, navigator veneziano, XV secolo.
* Cadmo da Mileto, primo prosatore, vivente il VI secolo.
Caetano, scrittore italiano, n. 1566.
Caffaro Andrea, cronista italiano, n. 1080.
Caffiaux, storico francese, 1712-1777.
Cagliostro (il conte di), avventuriere italiano, 1743-1795.
Cagnola Luigi, architetto milanese, 1762-1833.
Cahusac (L. di) da Montauban, letterato, -1759.
Cailhava, poeta francese, 1730-1813.
Caille (N. de la), astronomo francese, 1713-1762.
Cailleau, tipografo, scrittor francese, 1731-1798.
Caillet, scrittor francese, 1644-1714.
Calabro Quinto Smirneo, poeta greco, III secolo.
Calabre, autor francese, 1663-1710.
Calamy, teologo inglese, 1600-1566.
* Calano, filosofo indiano, v. 325.
Calanson, trovator francese, XIII secolo.
Calas G., negoziante francese, 1698-1762.
Calasio, erudito italiano, n. 1550. *Concordanza biblica*.
Calasanzio Giuseppe, santo benefico ai giovanetti, spagnuolo, 1600.
Calcagnini Celio e Alfonso, critici italiani del XVI sec.
Calcidio, filosofo platonico del III secolo.
Calco Tristano, cronista milanese, sec. XV.
Calco Jacopo, scrittore italiano, XVI secolo.
Calcondila Demetrio, erudito greco, 1424-1511.
Calcondila Leonico, storico ateniese, v. 1490. *Storia dei Turchi*.

Calderari, poeta italiano, 1750-1805.
Calderini, poeta italiano, v. 1477.
Calderon de la Barca, poeta spagnuolo, 1600-1687.
Calendario Filippo, architetto e statuario veneto, XIV sec.
Calenzio Eliseo, poeta italiano, XV secolo.
Calepino Ambrogio, lessicografo italiano, 1435-1511.
Calignon Ambrogio, storico francese, 1550-1606.
Calisto, storico greco, v. 1526.
Calisto, teologo tedesco, 1586-1656.
Callard, lessicografo francese, -1718.
Callet (G. Fr. di) da Versailles, matematico, 1744-1798.
Calliachi, autor greco, -1707.
* Callicrate, architetto greco, v. 444.
* Callicratide, capitano lacedèmone, v. 406.
* Callimaco, scultore, pittore ed architetto greco, v. 539.
* Callimaco, poeta greco, v. 250.
Callimaco il giovine, poeta, v. 145.
* Callipido, attore greco, v. 420.
* Callipido da Cizica, astronomo, v. 330.
* Callistene, filosofo greco, v. 327.
Callot Giacomo da Nancy, intagliatore, 1593-1635.
Calmet (Dom), erudito francese, 1672-1757.
Calmo Andrea, autore italiano, XVI secolo.
Calprenede (G. de la), poeta francese, -1667.
Calvino Gio. da Noyon, riformatore, 1509-1564.
Calvisio, cronologo tedesco, 1556-1617.
Cambatiore Tommaso, poeta laureato italiano, XIV secolo.
Cambridge, scrittor inglese, 1714-1802.
Cambry, scrittor francese, 1749-1807.
Camerario, erudito tedesco, XVI e XVII secolo.
Camden Guglielmo da Londra, archeologo, 1551-1625.
* Camillo (Marco Furio), dittatore romano, v. 365.
Camoëns Luigi, poeta portoghese, 1517-1579.
Campanella Tommaso, scrittor napoletano, 1568-1639.
Campan (madama), letterata ed educatrice francese, -1822.
Campano, matematico novarese, XII sec.
Campano Gianantonio, scrittore italiano, XVI secolo.
Campiglia, scrittore italiano, XVI secolo.
Campigneulles, scrittor francese, 1737-1809.
Campion, autor francese, XVII e XVIII secolo.
Campistron Gio. Gualberto da Tolosa, 1656-1723.

Camus G. P., scrittor parigino, 1582-1652.
Camus, scrittori francesi, XVI, XVII e XVIII secolo.
Camusat, scrittor francese, 1695-1732.
Canage F. scrittore parigino, 1551-1610.
Canaye, scrittor francese, 1694-1782.
Candido Matteo, storico siciliano, v. 1440.
Canini, scrittore italiano, 1521-1557.
Canisio di Nimega, -1597. *Summa doctrinæ christianæ.*
Canitz, poeta prussiano, -1699.
Canning Giorgio, ministro inglese, 1771-1827.
Cano Melchiorre, teologo spagnuolo, 1523-1560.
Canova Antonio, scultore italiano, 1747-1822.
Cantacuzeno Giovanni, istorico greco, v. 1360.
Cantel, scrittor francese, 1645-1684.
Cantemiro Demetrio, principe di Moldavia rifuggito in Russia; 1673-1723, *Stor. dell' impero ottomano.*
Cantemiro Antioco, fondator della poesia classica russa, 1744.
Cantero, critico olandese, 1542-1575.
* Cantrope, filosofo greco, IV secolo.
Capaccio Giulio Cesare, erudito italiano, -1631.
Capece Scipione, poeta latino, XVI secolo.
Capella Marciano, scrittore latino, VI sec.
Capilupi Lelio, scrittore italiano, XVI secolo.
Capistrano (san Gio. da), dell'Abruzzo, missionario, -1456.
Capitolino, biografo latino, v. 525.
Caporali, poeta italiano, 1531-1601.
Capodivacca Girolamo, medico padovano, -1589.
Cappel, ebraizzante francese, XV secolo.
Cappellari, autor italiano, 1635-1702.
Capperonier, scrittor francese, 1671-1744.
Capponi, erudito italiano, XV secolo.
Capriata Pietro Giovanni, storico genovese, XVII secolo.
Capua (Andrea di), giureconsulto italiano, XIII sec.
Caracci Luigi, Agostino, Annibale, pittori bolognesi, XVII sec.
Caraccioli, molti scrittori italiani, dal XV al XVIII secolo.
Caramuele di Lobkowitch, casista spagnuolo, 1606-1682.
Caravaggio (Polidoro da), pittore italiano, v. 1606: e Michelangelo, -1609.
Carbone, poeta italiano, XV secolo.
Carbonel, trovator francese del XIII secolo.
Carcavi, matematico francese, -1684.

* Carchidamo, poeta ateniese, v. 317.
Cardano Girolamo, medico e astrologo italiano, 1501-1576.
Cardona, scrittore spagnuolo, XVI secolo.
Cardone, scrittor francese, 1720-1783.
Carel, scrittor francese, n. 1620.
* Carete, capitano ateniese, v. 367.
Carew, scrittor inglese, XVI e XVII secolo.
* Carilao da Locri, poeta tragico, v. 326.
Caritone d'Afrodisia, romanziere greco, V secolo.
Carleton, politico inglese, 1573-1631.
Carli, scrittor italiano, XVII e XVIII secolo.
Carli Gian Rinaldo di Capodistria, antiquario ed economista, 1720-1795.
Carlier, scrittor francese, 1723-1787.
Carmagnola (conte di), general veneziano, -1432.
* Carmi da Marsiglia, medico empirico, v. 20.
Carmontelle, autor drammatico francese, 1717-1806.
* Carneade da Cirene, v. 320.
Caro Annibale, letterato italiano, 1507-1566
* Caronda, legislatore della Magna Grecia, v. 650.
Carpani Giuseppe, poeta drammatico italiano, 1752-1825.
Carpentier Pietro, dotto benedettino francese, 1697-1767.
Carranza Bartolomeo, autore spagnuolo, arcivescovo di Toledo, 1503-1576.
Carrè, matematico francese, 1663-1711.
Carrera Francesco, scrittor siciliano, 1571-1647.
Carrières, scrittor francese, 1662-1717.
Carron, pio e dotto ecclesiastico francese, 1760-1820.
Cartari, filosofo e medico italiano, -1595.
Carte, storico inglese, m. 1754.
Carteret Filippo, navigator inglese, v. 1766.
Cartesio Renato ved. Descartes.
Cartheuser, dotto tedesco, 1704-1777.
Cartier Giacomo, navigator francese, v. 1535.
Cartwright, scrittori inglesi, XVI, XVII e XVIII secolo.
Carvajal, cardinale spagnuolo, -1469.
Carvalho, scrittor portoghese, 1650-1715.
Carve, prete irlandese, scrittore, -1664.
Carrer, scrittor americano, 1732-1780.
Casa (monsignor Gio. della), scrittor italiano, -1556.
Casali, dotto archeologo italiano, XVII secolo.

Casanova Marc'Antonio, poeta latino, -1527.
Casanova Gio. Giacomo, famoso avventuriero veneziano, 1725-1803.
Casas (Bartolomeo di Las), missionario spagnuolo, 1474-1566.
Casati, matematico italiano, 1617-1707.
Casaubon Isacco, erudito ginevrino, 1559-1614.
Casella, autore e poeta latino, n. 1540.
Caseneuve, scrittor francese, n. 1591.
Cosnodyn, poeta di Galles, XIV secolo.
Cassagnes, autor francese, 1636-1679.
Cassandra Fidele, erudita veneziana, 1465-1567.
Cassandre, erudito francese, -1695.
Cassiano, scrittore della Chiesa latina, v. 434.
Cassini Giandomenico da Nizza, astronomo, 1625-1712.
Cassiodoro Aurelio, scrittor latino, 470-562.
Castaglione, poeta italiano, XVI secolo.
Castaldi, poeta italiano, 1480-1536.
Castalion, erudito francese, 1515-1563.
Castel, scrittor francese, 1668-1757.
Castelletti, poeta latino, XVI secolo.
Castellosa (Dona), poetessa provenzale, XIII secolo.
Castelvetro Lodovico, critico italiano, 1505-1571.
Casti Giambattista, poeta italiano, 1768-1803.
Castiglione Baldassarre, scrittore italiano, 1478-1529.
Castilhon G., da Tolosa, letterato francese, 1719-1799.
* Castore da Rodi, cronologo, v. 52.
Castro (Giovanni di), medico portoghese, 1563-1637.
Caterina da Siena (santa), ascetica, 1347-1380.
Caterina de' Medici, 1519-1589.
Caterino, teologo italiano, 1487-1553.
* Catilina, cospiratore romano, -63.
Catinat Nicola, general francese, 1637-1712.
Catone, poeta romano, v. 130.
* Catone (Marco Porcio), il vecchio, 232-147.
* Catone (M. P.) Uticense, 95-44.
Catrou (il padre), scrittor francese, 1639-1737.
Cats G., poeta olandese, 1577-1660.
Cattaneo, filosofo italiano, -1529, cognome comunissimo in Italia, e illustrato da molti.
* Catullo C. V. da Verona, poeta latino, 86-46.

Caussin, dotto francese, 1583-1651.
Caux de Montrebert, letterato e poeta drammatico, 1683-1733.
Cavalca fra Domenico, scrittore classico italiano del XIV secolo.
Cavalcanti Bartolomeo, scrittore fiorentino, 1503-1562.
Cavalcanti Guido, scrittore italiano, v. 1300.
Cavalier G., capo dei *Camisards* (settarii), 1669-1740.
Cavalieri Bonaventura, matematico italiano, 1598-1647; inventore degli infinitesimali.
Cave Guglielmo, scrittore ecclesiastico inglese, 1637-1713.
Cavendish G., fisico inglese, 1733-1810.
Caylus (Carlo di), letterato parigino, 1692-1765.
Cazali, antiquario romano, 1746-1797.
Cazot G., da Digione, poeta, 1720-1792.
Ceba Ansaldo, scrittore italiano, 1565-1623.
* Cebete Tebano, filosofo, v. 393.
Cecchi Gianmaria, poeta italiano, XVI secolo.
Cecco Stabili d'Ascoli, astrologo, 1257-1327.
* Cecilio, poeta comico latino, v. 259.
* Cefisidoro, poeta ateniese, v. 433.
* Cefisidoro, scultor greco, v. 360.
* Cefren e Ceope, re d'Egitto, fabbricatori di due piramidi.
* Celio, orator romano, v. 70.
Celio Aureliano, medico africano, V secolo.
Cellamare (Antonio di), legato italiano.
Cellario Cristoforo, dotto tedesco, 1638-1707. *Geografia antica.*
Cellario (*Borreus*), erudito tedesco, 1499-1564.
Cellini Benvenuto, artista italiano, 1500-1570.
Celtes Protuci Corrado, da Vurzburgo, poeta latino, 1459-1508.
Celso, medico, v. 36.
Censorino, grammatico e filologo latino, v. 238.
Centlivre, autrice inglese, 1667-1723.
Cerceau (Giannantonio di), letterato francese, 1670-1730.
Cerda, dotto spagnuolo, 1560-1643.
Cerini, poeta italiano, n. 1738.
Cerutti G., gesuita, 1738-1792.
Cervantes Saavedra Michele, scrittore spagnuolo, 1547-1616.
Cesalpino Andrea, medico d'Arezzo, -1603: scopre la circolazione del sangue.
* Cesare, dittator romano, 100-43.
Cesari Antonio, scrittore italiano, dell'oratorio di Verona, -183..
Cesario (san), vescovo d'Arles, v. 542.

Cesarotti Melchiorre, letterato e poeta italiano, 1730-1808.
Cesio Basso, poeta latino, -79.
Cessart Luigi Al., ingegner francese, 1715-1806.
Cetina, poeta spagnuolo, XVI secolo.
Ceva Tommaso, scrittore italiano, XVII e XVIII secolo.
Cevreno, monaco greco, cronachista vivente nell' XI secolo.
Chabanon, poeta francese, 1732-1792.
Chaduc, antiquario francese, 1564-1638.
Chais, teologo ginevrino, 1701-1785.
Chaise (Fr. de la), autor francese, -1695.
Chalieu, antiquario francese, 1733-1810.
Chalotais (G. de la), magistrato francese, 1701-1785.
Chamberlayne, scrittor inglese, XVII e XVIII secolo.
Chambers Efr., scrittor inglese, -1740.
Chambert, erudito inglese, 1737-1802.
Chamfort Sebast., autor francese, 1741-1794.
Chamier, erudito francese, 1575-1621.
Chamillard, scrittor francese, 1656-1730.
Champagne, erudito francese, 1751-1815.
Champeaux, autor francese, XII secolo.
Champier, scrittor francese, 1472-1539.
Champion, aritmetico inglese, 1709-1760.
Champmeslè, autor francese, -1701.
Champollion, dotto orientalista francese, -1832.
Champs, autor francese, 1615-1701.
Chandler, celebre ellenista inglese, 1738-1810.
Chandos, general inglese, -1569.
Chantal, autrice francese, 1572-1641.
Chantereau, autor francese, 1741-1808.
Chapelain Giovanni, poeta parigino, 1595-1674.
Chapelain, predicator francese, -1779.
Chapelle Cl., scrittor francese, 1626-1686.
Chappe Cl., fisico francese, introduce i telegrafi, 1763-1805.
Chappe d'Auteroche, astronomo francese, 1722-1769.
Chardin G., viaggiator francese, 1643-1713.
Charleval, autor francese, 1612-1693.
Charlevoix (F. di), missionario francese, 1682-1761.
Charlier, autor francese, XV secolo.
Charnois (di), letterato francese, -1792.
Charpentier, autor francese, 1620-1705.
Charron Pietro, scrittore parigino, 1541-1603.

Chartier G., biografo francese, v. 1462.
Chartier Alano, poeta francese, 1386-1458.
Chasles, autor francese, 1659-1730.
Chassè, attore ed autor francese, 1698-1786.
Chastelet (du), autor francese, 1592-1636.
Chastelet (Em. marchese du), geometra francese, 1706-1779.
Chastellux (Fr. marchese di), autor francese, 1734-1788.
Chatelain Giorgio, poeta fiammingo, -1475.
Chatterton Tommaso, letterato inglese, 1752-1770.
Chaucer G., poeta inglese, 1328-1415.
Chauffepié, autor francese, 1702-1786.
Chaulieu (G. di), poeta francese, 1639-1720.
Chausse, antiquario francese, -1710.
Chaussée (Pietro de la), scrittor drammatico parigino, -1754.
Chauvin, teologo francese, 1640-1725.
Chazelle (G. M. di), matematico francese, 1657-1710.
Cheminais, predicator francese, 1652-1689.
Chemnitz, teologo tedesco, 1522-1588.
Chenier, diplomatico francese, 1723-1796.
Chenier Andrea, poeta francese, 1762-1794.
Chenier M. G., poeta francese, 1764-1811.
Cherefeddin Alì, storico persiano, v. 1428.
* Chersia d'Orcomene, poeta, v. 556.
Cherubini Laerzio, compilatore italiano, -1626.
Cheselden G., chirurgo inglese, 1688-1752.
Chesne (Andrea du), storico francese, 1584-1640.
Chesterfield (F. conte di), autor inglese, 1694-1773.
Chetvood, scrittor inglese, -1720.
Chevalier, autor francese, XVII secolo.
Chevreau, politico svedese, 1615-1701.
Chevrier, satirico francese, -1762.
Chezy, orientalista francese, 1755-1832.
Chiabrera Gabriello, poeta italiano, 1552-1637.
Chillingworth, autor inglese, 1602-1644.
* Chilone, lacedemone, uno dei sette savii, v. 542.
* Chionide, poeta ateniese, v. 488.
Chirac P., medico francese, 1652-1732.
* Chirillo, poeta tragico ateniese, v. 534.
* Chirillo da Samo, poeta, v. 479.
* Chirone Centauro, insegnator della medicina agli eroi.
Chishull, antiquario inglese, 1680-1733.

Choiseul (Stefano Fr. di), ministro francese, 1719-1785.
Choisy, autor francese, 1644-1724.
Chompré P., mitologo francese, 1698-1760.
Chopin, giureconsulto francese, 1537-1606.
Chorier, storico francese, 1609-1692.
Chrisologue Andrey, geografo francese, 1728-1808.
Churchil Carlo, poeta inglese, 1731-1764.
Ciaconio, critico spagnuolo, 1525-1581.
Ciaconio, autore spagnuolo, 1540-1590.
Ciampini, erudito italiano, 1665-1698.
Cibber, autor inglese, 1671-1757.
* Cicerone (Marco Tullio), console, orator romano, 116-43.
Cicognara Leopoldo, di Ferrara, storico della scoltura, 1767-1854.
Cid (Rodrigo del Bivar. II), da Burgos, 1040-1099.
Cienfuegos, botanico spagnuolo, XVI secolo.
Cimabue, fiorentino, ristoratore della pittura, 1240-1310.
Cimarosa Domenico, compositore napoletano, 1754-1801.
* Cimone, capitano ateniese, v. 460.
* Cinea, filosofo greco, v. 558.
* Cinetense da Chio, poeta greco, v. 506.
* Cinetone, poeta lacedemone, v. 760.
Cinnamo, storico greco, XII secolo.
Cinonio, grammatico italiano, del XVI secolo.
Cino da Pistoja, giureconsulto italiano, 1270-1337.
Cinq-Mars, favorito di Luigi XIII, 1620-1642.
Cipriano (san), padre della Chiesa, -258.
Cipriano da Mosca, storico, v. 1588.
Cirillo (san), padre della Chiesa, -444.
Cirillo Lucar, patriarca di Costantinopoli, 1572-1638.
Cirillo, botanico e medico italiano, 1671-1734.
Cirino, autor siciliano, 1618-1650.
Clairault Al. Cl., geometra parigino, 1715-1765.
Clairon Cl., tragica francese, 1723-1803.
Clancy, autor irlandese, XVIII secolo.
Clarke Samuello, teologo inglese, 1675-1729.
Clarendon, autor inglese, -1674.
Cario, teologo italiano, 1495-1555.
Claudiano Mamerto da Vienna, v. 474.
Claudiano Claudio, poeta latino, vivente nel V secolo.
Clavio Carlo, da Bamberga, matematico, v. 1612.
Clayton, medico botanico americano, 1693-1773.

* Cleante, filosofo greco stoico, v. 240.
* Clelia, giovane romana, v. 507.
Clémangi (N. di), autore, v. 1440.
Clémencet, autor francese, 1703-1778.
Clemente Isaura da Tolosa, istitutrice de' giuochi floreali, v. 1368.
Clemente Alessandrino (san), dottor della Chiesa greca, -217.
Clemente Giacomo M. da Digione, autore, 1742-1812.
Clément, autor francese, 1714-1793.
Clément, uccisore di Enrico III di Francia.
Clemente, autor ginevrino, 1707-1767.
Clénard, grammatico del Brabante, 1495-1532.
* Cleobulo da Lindo, uno de' sette savi, v. 550.
* Cleobulino da Lindo, poeta, v. 497.
* Cleofante da Corinto, pittore, v. 840.
* Cleone, capitano ateniese, V secolo.
* Cleostrato, astronomo greco, v. 495.
Clerc (Gio. le), erudito, 1657-1736. *Biblioteca universale storica.*
Clerc (Daniele le), medico ginevrino, 1652-1728.
Cleveland, poeta inglese, 1613-1659.
Clistord, navigator inglese, 1558-1605.
Clifford, autor inglese, -1677.
Clisson, contestabile francese, -1407.
* Clitomaco, filosofo cartaginese, v. 208.
Clive (lord), general inglese, 1725-1774.
Clopinel, o Giovanni da Mehun, poeta francese, n. 1280.
Cluverio o Cluver, geografo tedesco, 1580-1623.
Cobentzell, diplomatico tedesco, 1712-1770.
Cocchi Antonio, medico di Benevento, 1695-1758.
Coccejo, giureconsulto romano, I secolo.
Coccejo G., teologo da Brema, 1603-1669.
Cochet di Saint-Vallier, giureconsulto francese, -1738.
Cochin E., giureconsulto francese, 1687-1747.
Cokburn, autor inglese, XVI e XVII secolo.
Coclejo, scrittor tedesco, 1479-1552.
Cocleo, medico ed astrologo italiano, 1467-1504.
Coeffeteau, autor francese, -1623.
Cœur G., finanziere francese, -1461.
Coffin, autor francese, 1676-1749.
Coger, autor francese, 1723-1780.
Cogolin, poeta francese, -1760.

Cohorn (sig. di), ingegnere francese, 1732-1776.
Cointe, storico francese, n. 1611.
Coitier, notomista olandese, n. 1534.
Coke, pubblicista inglese, 1549-1634.
Colardeau Carlo, poeta francese, 1739-1776.
Colbert Carlo Gioachino, dotto ecclesiastico francese, 1667-1738.
Colbert G. B., da Reims, ministro francese, 1619-1683.
Colet G., autor inglese, 1466-1519.
Coligny (Giovanni di), ammiraglio francese, 1517-1570.
Colin d'Harleville, poeta francese, 1755-1806.
Collange, traduttor francese, 1524-1572.
Collé Carlo, poeta francese, 1709-1783.
Collenuccio Pandolfo, scrittor italiano, XV secolo.
Collet, autor francese, 1693-1770.
Colletta Pietro, guerriero e storico napoletano, 1775-1831.
Colletet G., accademico francese, 1598-1630.
Collier G., autor inglese, 1656-1726.
Collings, teologo inglese, 1623-1690.
Collins Antonio, filosofo inglese, 1676-1729.
Collins Giovanni, poeta inglese, 1720-1756.
Collio, teologo italiano, XVI secolo. *De animabus paganorum.*
Collot Filippo, medico rinomato per operazione della pietra, 1593-1656.
Colombo Cristoforo, genovese, 1441-1506.
Colombano (san), missionario Irlandese, del VI secolo.
Colombière, ascetico francese, 1641-1682.
Colonia (Domenico di), gesuita francese, 1660-1741.
Colonna Egidio, detto il dottor fondatissimo, -1316.
Colonna Vittoria, poetessa, -1541.
Colonna Fabio, erudito botanico napoletano, 1567-1650.
Columella L. M., agronomo latino, nato a Cadice, I secolo.
Coluto, poeta greco, V secolo.
Comairas, autor francese, 1785-1805.
Combault, autor francese, -1785.
Combes, giureconsulto francese, 1758-1820.
Comber, teologo inglese, 1645-1699.
Combefis Francesco, ellenista e critico sacro, 1605-1679.
Comenio, grammatico tedesco, XVII secolo.
Comiers, erudito francese, -1693.
Comines (Filippo di), storico francese, 1446-1509.
Commandino, matematico italiano, 1509,

Commendone, cardinale e scrittore veneziano, 1524-1584.
Commire G., poeta francese, 1625-1702.
Commodiano, poeta latino, IV secolo.
Comneno, famiglia imperiale di Costantinopoli nel secolo XII.
Compagni Dino, storico fiorentino, XIII secolo.
Compagnoni, erudito italiano, 1695-1774.
Concuen, autor irlandese, -1749.
Concina Nicolò, friulano, giureconsulto erudito, 1692-1762.
Concina Daniele, teologo italiano, 1686-1756.
Condamine (Carlo la), geometra parigino, 1701-1774.
Condè (il grande), maresciallo di Francia, 1621-1686.
Condillac (Stefano Bonnet di), metafisico francese, 1715-1780.
Condorcet (M. di), filosofo francese, 1743-1794.
Condren, autor francese, 1588-1641.
* Confucio, filosofo chinese, VI secolo.
Congrève G., poeta drammatico inglese, 1672-1729.
Coniante, storico greco, v. 1210.
* Conone, capitano ateniese, v. 394.
* Conone da Samo, astronomo, v. 300.
* Conone, autor greco, v. 43.
Conrad, cronachista da Lictenaw, v. 1240.
Courart, autor francese, 1603-1675.
Conring, dotto tedesco, 1606-1681.
Constant Beniamino, pubblicista del nostro tempo.
Constantin, dotto medico francese, -1605.
Contarini, famiglia veneta di molti illustri.
Contenson, autor francese, 1640-1694.
Conti Antonio, autor veneziano, 1677-1748.
Contile, scrittore italiano, 1505-1574.
Contzen, autor tedesco, n. 1635.
Convenole, grammatico italiano, XIV secolo.
Cook G., navigatore, 1728-1779.
Cook, giureconsulto inglese, v. 1634.
Cooper, autor inglese, 1723-1767.
Cootwyk, giureconsulto olandese, XVI secolo.
Copernico Nicolò, astronomo, da Thorn, 1473-1543.
Coq da Villeray, autor francese, -1777.
Coquelet, autor francese, 1676-1754.
Coquillart, poeta francese, -1490.
Coquille Guy, storico francese, 1523-1608.
Coray Adamante, ellenista da Smirne, 1748-1833.

Corbichon, autor francese. XV secolo.
Corbin, autor francese, XVI secolo.
Corbinelli, letterato Italiano, XVI secolo.
Cordier, autor francese, XV secolo.
* Corinna da Tebe, poetessa, v. 495.
Corio Bernardino, storico milanese, 1459-1519.
* Coriolano, capitano romano, V secolo.
Cormier, storico francese, 1520-1601.
Cornaro, famiglia illustre di Venezia che diede molti dogi e uno scrittore.
Cornaro Piscopia, erudita veneziana, 1646-1684.
Corneille Pietro di Rouen, poeta drammatico, 1604-1684.
Corneille Tommaso, di Rouen, poeta drammatico, 1625-1709.
* Cornelia, madre dei Gracchi, III secolo.
* Cornelio Nipote, storico latino, v. 59.
* Cornelio Severo, scrittor latino, v. 59.
Corniani Giambattista, letterato italiano, -1813.
Cornwallis Carlo, general inglese, 1738-1805.
Coronelli, geografo veneziano, XVIII secolo.
Corrado, autore italiano, 1508-1575.
Corrado, letterato italiano, XVI secolo.
Corraro, poeta italiano, n. 1411.
Correggio (il), pittore italiano, 1494-1534.
Corsini, autore italiano, 1702-1765.
Corso Renaldo, letterato italiano, 1525-1582.
Corso Donato, fiorentino, del XIV secolo.
Cortez Ferdinando, capitano spagnuolo, conquistatore del Messico, 1485-1554.
Cortusii, cronisti veneti del XIV sec.
Corvisart, medico francese, 1755-1821.
Cosme fratello, chirurgo francese, 1703-1781.
Cosnac, predicatore francese, 1626-1708.
Cossart, poeta francese, XVII secolo.
Cosson, autor francese, 1740-1801.
Costa, autor francese, XVII e XVIII secolo.
Costa, poeta latino, XVI secolo.
Costantino, medico, detto l'africano, n. 1070.
Costantino Manasse, storico greco, v. 1150.
Costanzo (Angiolo di), storico e poeta italiano, 1507-1592.
Coster, poeta olandese, XVII secolo.
Cotelier, autor francese, n. 1627-1686.

Cotin, autor francese, 1604-1682.
Cotolendi, autor francese, XVII secolo.
Cotta Giambattista, poeta italiano, 1668-1738.
Cottin (madama), romanziera francese, 1773-1806.
Cotton, gesuita francese, 1564-1629.
Coulange, autor francese, XVIII secolo.
Coulon, autor francese, -1813.
Couplet, autor francese, 1642-1722.
Courayer, traduttor francese, n. 1681.
Courcelles, teologo ginevrino, 1586-1658.
Courier Paolo, dotto ellenista e spiritoso scrittore francese, 1774-, 1825.
Cournand (di), letterato francese, -1814
Court di Gobelin Antonio, scrittor francese, 1725-1784.
Courtiltz de Sandras, parigino, 1644-1712.
Courtin, autor francese del XVII secolo.
Courtivron, autor francese, 1715-1785.
Courtois, autori francesi, dal XIII al XVI secolo.
Cousin, traduttor francese. 1627-1707.
Cousin, matematico francese, 1739-1800.
Coustant, erudito francese, 1654-1721.
Coustellier, autor francese, XVIII secolo.
Courtanvaux, erudito francese, 1718-1781.
Coutel, poeta francese, 1622-1693.
Couture, autor francese, XVII secolo.
Couturier, autor francese, 1768-1824.
Cowley A., poeta inglese, 1618-1667.
Cowper G., poeta inglese, 1732-1800.
Coxe, storico irlandese, 1650-1733.
Coyer, autor francese, 1707-1782.
Cozzando, autor italiano, 1620-1702.
Crabbe, autore fiammingo, -1554.
Craig, erudito danese, 1549-1602.
Cramail, autor francese, XVII secolo.
Cramer, erudito tedesco, XVI e XVII secolo.
Cramer, matematico ginevrino, 1704-1752.
Cranmer, arcivescovo di Cantorbery, -1556.
* Crantore filosofo di Cilicia del IV sec.
Crasset, ascetico francese, 1648-1692.
* Crate, filosofo ateniese, v. 301.
* Crate, poeta comico, v. 459.

Cujacio Giacomo da Tolosa, giureconsulto, 1520-1590.
Cullen Gugl., medico scozzese, -1712.
Cumberland Ricardo, autor inglese, 1632-1718.
Cunèo, autor olandese, 1586-1658.
Cunich Raimondo di Ragusa, scrittor latino, 1719-1794.
Cuniliati Fulgenzio, dotto predicator domenicano, 1685-1759.
Cunitz o Cunizia, erudita tedesca, -1664.
e sorella di Ezelin da Romano, secolo XIII.
Cuper, autor francese, 1664-1716.
Curione Celio Secondo, autor piemontese, 1503-1569.
Curzio Quinto, storico latino, d'età incerta.
Cusa (Nicolò di), scrittore italiano, 1401-1464.
Cuvier, naturalista francese, 1769-1832.
Cygne (du), erudito francese, 1619-1669.
Cyrano da Bergerac, autor francese, 1620-1655.
Cuoco Vincenzo, pubblicista napoletano, 1773-1824.

D

Dacier Andrea, erudito francese, 1651-1722.
Dacier Anna, erudita francese, 1651-1720.
Dagoumer, filosofo francese, -1745.
Daillé (*Dallæus*), dotto francese, 1594-1680.
Dalberg, autor tedesco, 1445-1508.
Dalayrac, maestro di musica francese, 1753-1809.
Dalibray, poeta francese, -1654.
Dalin (Olao di), poeta svedese, 1708-1763.
Dalrymple Alessandro, autor scozzese, 1737-1808.
Dalton, autor inglese, 1709-1763.
Damascio, filosofo eclettico, V secolo.
D'ambourney, autor francese, 1722-1795.
Damiano (Pier), autore italiano, -1073.
Damiano di Gomincourt, autor francese, n. 1723.
* Damone, filosofo pitagorico della Sicilia, IV secolo; famoso per l'amicizia sua con Pitia.
Dampier G., viaggiatore inglese, 1652-1722.
Dampier, poeta francese, -1550.
Danchet Ant., autor francese, 1671-1748.
Dancourt Fiorente Carton, autor comico francese, 1661-1726.
Dandini Girolamo, gesuita italiano, 1554-1654.
Dandini, giureconsulto italiano, 1695-1747.
Dandolo Andrea, doge e storico veneziano, -1354.
Dandolo Vincenzo, agronomo ed economista veneziano, -1819.
Daneau Lamberto, autor francese, 1530-1596.
Danes Pietro, erudito francese, 1497-1577.
Danet Pietro, grammatico francese, -1709.
Dargeau (F. di), autor francese, 1638-1720.
Danhaver, teologo tedesco, 1603-1660.
* Daniele, profeta maggiore, 600.
Daniele Francesco, storico ed antiquario napoletano, -1812.
Daniel Gabriele, gesuita, storico, 1649-1728.
Daniel Arnoldo, trovadore, sec. XII.
Daniel, poeta e storico inglese, 1562-1619.

Daniel, giureconsulto francese, 1530-1605.
Dante Alighieri, poeta, 1265-1321.
Dantz, teologo tedesco, 1664-1727.
* Darete frigio, storico supposto, v. 1209.
Darwin, medico e poeta inglese, 1731-1802.
* Datame, capitano cario, IV secolo.
Dathevatsi, erudito armeno, n. v. 1340-1410.
Dati, autore italiano, 1363-1436.
Dati Carlo, letterato italiano, 1619-1676.
Daubenton Guglielmo, autor francese, 1648-1723.
Daubenton Luigi Giovanni, naturalista francese, 1716-1800.
Daumio, dotto tedesco, 1612-1687.
Dausque, filologo francese, 1566-1644.
Davanzati Bernardo, letterato fiorentino, 1529-1606.
Davenant, poeta inglese, 1605-1668.
David, pittor francese, 1750-1825.
* David, re de' Giudei e poeta, v. 1040.
Davide Gauz, storico ebreo, XVI secolo. *Tesmath David.*
Davies Giovanni, erudito inglese, -1732.
Davila Enrico Caterino di Cipro, storico delle guerre civili di Francia, -1634.
Davity Pietro, autor francese, 1573-1635.
Dawy Humphrey, fisico inglese, inventor della lampada di sicurezza pe' minatori, 1778.
Dawes, autor inglese, XVII e XVIII secolo.
Dazés, autor francese, -1766.
Debez, autor francese, 1528-1581.
Débonnaire, autor francese, -1752.
Debure, bibliografo francese, 1751-1782.
Decembrio Pier Candido, autor italiano, 1399-1477.
Decio Filippo, autor italiano, 1454-1535.
Decker, poeta fiammingo, n. v. 1610-1666.
* Dedalo, ateniese, architetto e macchinista, v. 1200.
Dedekind, autor tedesco, -1598.
Dée G., astronomo inglese, v. 1595.
Deffant (marchesa di), 1797-1780.
Defoè ved. Foè.
Deguerle, letterato e poeta francese, 1766-1824.
Deimier, poeta francese, n. v. 1570.
Delambre, astronomo francese, 1749-1822.
Delandine, autor francese, 1756-1820.

Deleyre, autor francese, 1726-1797.
Delfau, erudito francese, 1637-1676.
Delille G. D., poeta francese, 1738-1815.
Delille, geografo francese, v. 1725.
Delisle di Salles, filosofo francese, 1743-1816.
Delisle G. N., astronomo parigino, 1688-1768.
Della Maria, da Marsiglia, maestro di musica, 1778-1800.
Delminio Camillo, poeta italiano, 1479-1550.
Delorme F., architetto francese, -1577.
Delrio Martino, gesuita fiammingo, 1551-1608.
Deluc Giovanni Andrea, fisico ginevrino, 1727-1817.
* Demade, demagogo ateniese, -328.
Demaugre, autor francese, 1714-1801.
* Demetrio Falereo, filosofo e retore, v. 296.
* Democarete, orator ateniese, IV secolo.
* Democede da Crotone, medico, v. 520.
* Democrito d'Abdera, filosofo greco, 460-371.
Demoustier Carlo, autor francese, 1760-1801.
* Demostene, oratore ateniese, 381-322.
* Demostene, capitano ateniese, V secolo.
Demster Tommaso, dotto scozzese, 1579-1625.
Denham, poeta irlandese, 1615-1668.
Denina Carlo, storico piemontese, 1731-1813.
Denisart, giureconsulto francese, 1712-1765.
Dennis, critico inglese, 1657-1733.
Dentrecolles, gesuita francese, 1664-1741.
Deparcieux Antonio, matematico francese, 1703-1768.
Derham Guglielmo, fisico inglese, 1657-1735.
Derossi Giovanni Bernardo, orientalista piemontese, 1742-1831.
Desaguliers G. Tom., fisico francese, 1683-1743.
Desault Pietro Giuseppe, chirurgo francese, 1744-1795.
Desbillons, gesuita francese, 1711-1789.
Descartes Renato, filosofo francese, 1596-1750.
Desessarts (Lemoyne), bibliografo ed autor francese, 1744-1810.
Desfaucheret, autor francese, -1808.
Desfontaines Pietro di Rouen, critico, 1685-1745.
Desforges P., poeta drammatico francese, 1746-1806.
Desgronuis, critico e grammatico francese, 1703-1766.
Deshoulieres (madama) poetessa parigina, 1633-1694.
Deslyons, autor francese, 1615-1700.
Desmagis, autor francese, 1722-1761.

Desmaizeaux, autor francese, 1666-1745.
Desmarets, filosofo francese, 1594-1655.
Desmarets di Saint-Sorlin, accademico francese, 1595-1676.
Desormeaux, storico francese, 1724-1795.
Despautère G., grammatico fiammingo, 1460-1520.
Despaze Gius., poeta francese, 1769-1814.
Destouches Filippo Nericault da Tours, scrittor comico, 1680-1754.
Desvignoles, cronologo francese, v. 1744.
De Witt, uomo di Stato olandese, 1625, trucidato 1672.
Devoti Giovanni, canonista italiano, 1744-1820.
Dez Gio., gesuita francese, 1645-1712.
Dezallier d'Argenville, autor francese, 1680-1765.
D' Hozier P., general francese, 1592-1660.
Diagonio Francesco, storico spagnuolo, -1615.
* Diagora, filosofo greco da Melos, condannato per ateo, v. 416.
Diaz, erudito spagnuolo, XVI secolo.
Diaz Bartolomeo, navigatore portoghese, nel secolo XV.
* Dicearco, storico e filosofo greco da Messina, v. 295.
Diderot Dionigi di Langres, autor francese, 1713-1784.
* Didimo d'Alessandria, critico del I° sec.
Didimo il *cieco*, dottor della Chiesa, m. v. 595.
Didot Francesco Ambrogio e Firmino, eruditi tipografi parigini, secolo XVIII e XIX.
Dièmen Ant. van, navigator olandese, 1593-1645.
Dieu, teologo olandese, dotto orientalista, 1590-1642.
Digby, autor inglese, XVII secolo.
Dillenio o Dillen, botanico tedesco, 1687-1747.
* Dinarco, orator greco da Corinto, 360.
Diniz da Cruz, poeta lirico portoghese, XVIII secolo.
Dino, giureconsulto italiano, XIII secolo.
* Dinocrate, filosofo greco, v. 330.
* Dinoloto, poeta comico siculo, v. 418.
* Dinostrate, geometra greco, v. 400.
Dinouart, compilator francese, 1716-1786.
* Diocle, poeta ateniese, v. 432.
* Diocle, medico greco, v. 315.
Diodati Gio., letterato italiano, traduttore della Bibbia, -1652.
* Diodoro Siculo, storico greco, v. 45.
Diofante, geometra greco, v. 329.
Diogene Laerzio, storico greco, III secolo.
* Diogene il Cinico, filosofo greco da Sinope, -323.

* Diogene, filosofo cretese, V secolo.
* Dione, espulsore del tiranno Dionigi.
Dione Cassio, storico greco, v. 239.
Dione Crisostomo da Prusa, oratore, v. 96.
* Dionigi d'Alessandria, astronomo, 241.
* Dionigi d'Alicarnasso, storico greco, v. 30.
* Dionigi da Mileto, storico, v. 521.
* Dionigi da Sinope, poeta comico, v. 379.
* Dionigi, nome d'alcuni tiranni di Sicilia.
Dionigi (san) Areopagita, ateniese, I secolo.
Dionigi (san), apostolo francese, III secolo.
Dionigi il Piccolo, scita, v. 530; introduce l'êra cristiana.
Dionis de Séjour, erudito geometra francese, n. 1734.
Dioscoride, medico greco, n. 64.
Diplovatazio, giureconsulto italiano, 1468-1541.
Dithmar da Mersburgo, cronacista, -1028.
Dithmar, autor tedesco, 1677-1737.
* Ditti cretese, storico supposto, v. 1280.
Ditton Umfridio, matematico inglese, 1675-1715.
Dixmerie (de la), autor francese, 1731-1791.
Djamy, poeta persiano, 1414-1492.
Dodsley Rob., poeta inglese, 1703-1764.
Dodwel Enrico, erudito inglese, 1641-1711.
Dogget, poeta drammatico ed attore inglese, -1721.
Doglioni, storico veneziano, XVII secolo.
Dolce Lodovico, scrittor veneziano, 1508-1566.
Dolcino (frate), eresiarca italiano del XIV sec.
Dolet Stefano, letterato e tipografo francese, 1509-1546.
Dolomieu, naturalista francese, 1750-1801.
Domat Gio., giureconsulto francese, 1625-1695.
Domenichi Lodovico, letterato italiano, -1564.
Domergue, grammatico francese, 1745-1810.
Domenico (san) della Vecchia Castiglia, 1170-1221.
Domenichino, pittore italiano, 1581-1641.
Dominis (Marc'Antonio De-), gesuita apostata della Dalmazia, 1556-1624.
Donati Vitaliano, naturalista italiano, -1763.
Donato, grammatico latino, IV secolo.
Donato, scismatico, IV secolo.

Dondi Giovanni, medico e matematico italiano, XIV secolo, che pose i primi orologi da torre.
Doneau, autor francese, 1527-1591.
Doni Anton Francesco, autore italiano, -1674.
Doni d'Attichi, autor francese, -1664.
Donne, matematico inglese, 1718-1746.
Doppel-Mayer, matematico tedesco, 1671-1750.
Dorange, poeta francese, 1786-1811.
Dorat C., poeta parigino, 1734-1780.
Dorat G., poeta ed erudito francese, v. 1588.
Doré, domenicano francese, -1569.
Doria, famiglia illustre di Genova da cui uscì Andrea, ammiraglio generale, 1468 1560.
Dorneval, autor francese, -1766.
Doroteo, giureconsulto del VI secolo.
Dorset, poeta inglese, -1705.
Dotteville, traduttor francese, 1716-1807.
Dotti, erudito italiano, XVII secolo.
Doucin, gesuita francese, -1726.
Doujat, giureconsulto francese, v. 1688.
Dousa, erudito olandese, n. 1545.
Dow C., pittor olandese, 1613-1679.
Dowal, erudito scozzese, 1590-1633.
Downham, teologo inglese, -1634.
* Dracone, legislatore ateniese, 624.
Drake Francesco, navigator inglese, 1545-1596.
Drakenbork, critico e storico olandese, 1684-1747.
Drapier, teologo francese, 1624-1716.
Draudio Giorgio, erudito tedesco, 1573-1630.
Drayton, poeta inglese, 1563-1631.
Drebbel, fisico olandese, 1572-1634.
Drelincourt, teologo francese, 1595-1669.
Dresser, autor tedesco, 1536-1607.
Dreux di Radier, autor francese, 1714-1780.
Drexelio Geremia, ascetico tedesco, gesuita, 1581-1638.
Drolinger, poeta tedesco, 1688-1742.
Droz, autor francese, 1734-1805.
Drusio (van der Driesche), erudito fiammingo, n. 1550.
Drutmar, autor francese, IX secolo.
Dryden Gio., poeta inglese, 1631-1701.
Duaren Francesco, dotto francese, 1509-1559.

Dubellay (il cardinale), letterato francese, v. 1560.
Dubelloy G., poeta francese, v. 1560.
Dubois, cardinale e ministro francese, 1656-1723.
Dubos (l'abate), erudito francese, 1670-1742.
Dubraw, storico boemo, -1553.
Duc (Fronton du), gesuita francese, 1558-1624.
Ducange, erudito francese, 1610-1688.
Ducas M., storico greco, XV secolo.
Duchastel P., letterato francese, v. 1552.
Duchat Giacobbe, erudito francese, 1658-1736.
Duchâtelet (madama), autrice francese, v. 1749.
Duché di Vancy, poeta francese, 1668-1704.
Duchesne, *vedi* Chesne.
Ducis, poeta francese, 1733-1817.
Duclerque, storico francese, v. 1475.
Duclos Carlo, letterato francese, 1704-1772.
Duclòt Giuseppe Francesco, dotto ecclesiastico savojardo, 1723-1821.
Dudith, teologo ungarese, 1533-1459.
Dupresny Carlo, poeta francese, 1648-1724.
Dugay-Trouin R., marinajo francese, 1673-1736.
Duguesclin Bertrando, contestabile francese, 1314-1380.
Duguet Giac. G., controversista ed ascetico francese, 1649-1733.
Duhaide, autor francese, 1674-1743.
Duhamel, dotto religioso dell'oratorio, 1624-1706.
Duhan, filosofo francese, 1656-1726.
Duisbourg P., storico, v. 1326.
Dulard, autor francese, 1696-1760.
Dulaurens, autor francese, 1719-1797.
Dumarsais Cesare, grammatico francese, 1676-1756.
Dumas L., grammatico francese, 1676-1726.
Dumont, diplomatico francese, v. 1726.
Dunod de Charnage, storico francese, 1679-1752.
Dunois G., capitano di vascello francese, 1407-1468.
Duns (Duncano) Scott, teologo inglese, v. 1308.
Dunstan (san), arcivescovo inglese, 924-988.
Dupaty C., autor francese, 1744-1788.
Duperron G. (card.), autor francese, 1556-1618.
Dupin Ellies, teologo parigino, 1657-1719.
Dupin, dotto giureconsulto francese, 1681-1745.
Dupleix, storiografo francese, 1569-1661.

Duport du Tertre, storico francese, 1715-1759.
Duppa, autor inglese, 1589-1662.
Duprat Antonio, cancellier francese, 1463-1535.
Dupré di Saint Maur (N. Fr.), erudito fr., 1695-1774.
Dupuis Car. Fr., erudito francese, 1742-1809.
Duquesne Abramo, marinajo francese, 1610-1676.
Durand di Saint-Pourçain, autor francese, m. v. 1333.
Durant, autor francese, m. v. 1550-1615.
Durante, maestro di musica italiano, 1718-1780.
Durbach (madama), erudita tedesca, 1722-1791.
Dureau di Lamalle G. B., autor francese, 1742-1807.
Durer Alberto, pittore di Norimberga, 1461-1528.
Duryer P. parigino, autor francese, 1605-1658.
Dussault Giovanni, letterato francese, 1728-1799.
Dussault, critico e letterato francese, 1769-1824.
Dutillet G., erudito francese, m. 1570.
Duval, geografo francese, 1618-1683.
Duval Val., erudito francese, 1695-1775.
Dyche, lessicografo inglese, n. 1750.
Dyck (Van), pittor fiammingo, 1599-1641.

E

Earle, filantropo inglese, 1740-1796.
Ebert, dotto tedesco, -1630.
Echard Lorenzo, storico inglese, 1671-1730.
Echard Giacomo, autor francese, 1644-1724. *Biblioteca degli scrittori domenicani.*
Echellense Abramo, dotto maronita della Propaganda, -1664.
Eckart, storico tedesco, 1674-1730.
Eckhel, antiquario tedesco, 1736-1798.
Eckio Giò., teologo tedesco avverso a Lutero, 1486-1543.
Ecluse des Loges, autor francese, 1715, m. v. 1783.
Ecolampadio Gio., teologo tedesco, 1482-1531.
Ecumenio, autor greco del X sec.
Eder, teologo tedesco, n. 1524.
Edmer o Eadmer, autor inglese, -1137.
Edoardo detto il principe Nero, 1330-1376.
Edris (Ben), geografo arabo, v. 1153.
* Efestione, favorito d'Alessandro Magno, -325.
Efrem (sant') siro, scrittore ascetico, m. v. 379.
Egesippo, storico ecclesiastico, -180.
Eggeling Gio. Arrigo, autor tedesco, 1639-1713.
Eginardo, storiografo di Carlomagno, -839.
Egnazio, erudito veneto, n. v. 1478-1553.
Eguiara, autor messicano, XVIII sec.
Eich (Uberto van) da Liegi, pittore, 1366-1426.
Eisen Schmidt, matematico d'Alsazia, n. 1656.
* Elia, profeta, nel 900.
Eliano Claudio, scrittor greco, v. 242.
Elio Sesto, giureconsulto romano, v. 260.
Elio Lampridio, biografo, v. 336.
Eliodoro da Emesa, romanziere greco, v. 400.
* Eliseo, profeta, nel 900.
Eliseo, predicator francese, 1726-1783.
* Ellonio da Mitilene, storico, v. 450.
El-macino, storico arabo, 1223-1273.
Elmen-horst, critico tedesco, -1621.
Eloisa da Parigi, *vedi* Abailard, 1101-1164.
Elphinston Giacomo, grammatico scozzese, -1809.

Elstob, teologo inglese, 1673-1714.
Elvezio Adriano, filosofo francese, autore dell'*Esprit*, 1715-1771.
Elvico Cristoforo, scrittor tedesco, 1581-1617.
Elvio, erudito svedese, XVIII sec.
Elzevir Luigi, Bonaventura, Abramo, Daniele, tipografi da Leida nel XVII sec.
Emerson, matematico inglese, 1701-1782.
Emery Giac. Andrea, scrittor francese, n. 1732.
Emmio Ubbo, storico olandese, 1547-1626.
* Empedocle, agrigentino, filosofo pitagorico, m. v. 473.
Empereur (Costantino l'), orientalista olandese, -1648.
Enaut Gio., poeta francese e finanziere, spinosista, -1682.
* Enea lo Strategico, autor greco, IV sec.
Enfield, teologo inglese, 1741-1797.
Engel Samuele da Berna, geografo, 1702-1784.
Engel G. G., poeta drammatico tedesco, 1741-1802.
Engelbrecht, missionario tedesco, 1599-1631.
Enjedim, erudito ungarese, -1597.
Ennodio, vescovo di Pavia e scrittore, 473-521.
* Ennio Quinto, poeta latino, 236-169.
Ennio da Huntington, storico inglese, v. 1154.
Entik, autor inglese, 1713-1753.
Entrecasteaux (Gius. d'), navigator francese, -1793.
Enzina, poeta spagnuolo, n. v. 1446.
* Epaminonda, capitano tebano, -363.
Epée (Ab. de l'), primo educatore dei sordi-muti, 1712-1789.
* Epicarmo, poeta e filosofo greco, v. 440.
* Epicuro, filosofo greco, 542-270.
* Epimenide, filosofo greco, v. 598.
Epitteto, filosofo stoico, II sec.
Epifanio (sant'), autore, e dottor della Chiesa, -403.
Epifanio, lo scolastico, VI sec.
Episcopio Simone, teologo olandese, 1583-1643.
Eppendorf, letterato tedesco, m. v. 1553.
Equicola Mario da Alvito, filosofo del XVI sec.
* Eraclide da Ponto, poeta o storico, v. 333.
* Eraclito, filosofo greco d'Efeso, v. 424.
* Erasistrate, medico greco, v. 300.
Erasmo Desiderio da Rotterdam, autor latino, 1467-1536.
Erasto, medico tedesco, 1524-1583.
* Eratostene, astronomo d'Alessandria, -194.

Ercilla-y-Cuniga (d'), epico spagnuolo, autore degli *Araucani*, -1669.
Ercolani, giureconsulto italiano, XV sec.
Ericeira, storico portoghese, 1614-1699.
* Erinna, poetessa lirica greca, v. 612.
Erizzo Sebastiano, letterato veneziano, 1525-1585.
Ermanno Contratto di Svevia, storico e ascetico, -1054.
Ermia, filosofo platonico, I sec.
* Ermippo, poeta comico, v. 430.
* Ermogene di Caria, famoso architetto, VI sec.
Ermogene, giureconsulto del IV sec., ed eretico del II.
Ermogene da Tarso, retore greco, v. 140.
Ernst, dotto giureconsulto tedesco, 1603-1663.
Ernesti, varii dotti tedeschi dal XV al XVIII sec.
Erodiano, storico greco del III sec.
* Erodoto, storico greco d'Alicarnasso, -484.
* Erone, detto il vecchio, matematico greco, n. 334.
* Erostrato d'Efeso, per amor di gloria incendiò il tempio di Diana in Efeso, v. 356.
Erpenio Tommaso, grammatico olandese, 1584-1624.
Errera Ferdinando, poeta spagnuolo del XVI sec.
Errera-Tordesillas Ant., storico delle Indie, -1623.
Escherny, autore svizzero, 1734-1815.
Escobar Ant., casista spagnuolo, 1589-1669.
* Eschilo, poeta tragico greco, -477.
* Eschine, orator greco, v. 334.
* Eschine, filosofo ateniese, 393.
* Esculapio, il padre della medicina, 1321-1243.
* Esdra, sacerdote ebreo e storico, V sec.
Esichio d'Alessandria, filologo, v. 609.
* Esiodo, poeta greco, v. 900.
Esmenard, poeta francese, 1770-1811.
* Esopo Frigio, favoleggiatore, v. 582.
* Esopo Clodio, commediante romano, v. 84.
Espen (Bern. van) da Lovanio, pubblicista e canonista, 1646-1728.
Espence (Claudio d'), erudito dottore della Sorbona, 1511-1571.
Espinasse (madamigella de l'), autrice francese, 1723-1774.
Esprit, autor francese, 1611-1678.
Estio Gugl. (van Est), teologo brabanzone, 1542-1613.
Etoile (de l'), cronista, 1540-1611.
* Eubulide, filosofo greco, IV sec.

* Eubulo, poeta comico ateniese, v. 374.
* Euclide di Megara, sofista, v. 390.
* Euclide Alessandrino, matematico, v. 285.
Eudes da Cluny, dotto francese, v. 942.
* Eudosio da Gnido, geometra, v. 405.
Eudossia, poetessa, moglie di Teodosio il giovine, -460.
* Euforione, poeta greco, -220.
* Eufranore, pittor ateniese, IV sec.
Eugenio (principe di Savoja), generale, 1663-1736.
Eugesippo, geografo, v. 1040.
Eulero Leonardo, matematico da Basilea, 1707-1783.
* Eumelo, poeta greco da Corinto, v. 741.
* Eumene, capitano lacedemone, v. 315.
Eumenio, panegirista latino, -311.
* Eumolpo, trovatore o introduttore di riti sacri in Atene, i quali poi custodivansi da' suoi discendenti, detti Eumolpidi.
Eunapio da Sardi, sofista e storico, V secolo.
Eunapio o Eunape, medico ed autor greco, IV sec.
* Eupoli, poeta comico greco, v. 440.
* Euripide da Salamina, poeta greco tragico, 480-407.
Eusebio da Cesarea, scrittor ecclesiastico greco, -338.
Eustachio Bartolomeo, medico e naturalista salernitano, -1574.
Eustazio, vescovo di Tessalonica, -1160.
Eustazio, romanziere greco, v. 500.
Eustrate, commentatore greco, XII sec.
Eutiche, eresiarca, V sec.
Eutichio, medico e patriarca d'Alessandria, v. 940.
* Euticrate, scultor greco, v. 300.
Eutocio, matematico assiro, v. 540.
Eutropio, storico latino, IV sec.
Evagrio lo scolastico, storico greco, v. 336.
* Eveemero, filosofo che voleva provare gli dèi esser uomini deificati, 310.
Eveillon, teologo francese, 1372-1651.
Evelio Gio., astronomo da Danzica, 1611-1687.
Evelyn, autor inglese, XVII sec.
Evrart da Ratisbona, storico, v. 1306.
* Ezechiele, profeta maggiore, v. 590.
* Ezechiele, poeta tragico ebreo, v. 120.
* Ezione, pittor greco, v. 332.
Expilly, autor francese, 1719-1793.

F

Fabbri, teologo francese, 1607-1688.
Fabbri Guido, letterato francese, 1541-1676.
Faber, autor tedesco, 1657-1716.
Faber, orientalista tedesco, 1745-1774.
* Fabio Pittore, primo storico romano, v. 216.
Fabre d'Englantine, autor francese, 1755-1794.
Fabre d'Olivet, orientalista letterato francese, 1767-1825.
Fabretti Raffaello, antiquario d'Urbino, 1618-1700.
Fabricio Giorgio, storico e poeta tedesco, 1516-1571.
Fabricio Gio. Alberto, dotto bibliografo tedesco, 1668-1736.
Fabricio, entomologista tedesco, 1742-1807.
Fabricy Gabriele, dotto bibliografo francese, 1725-1800.
Fabrini Giovanni, grammatico italiano, 1516-1580.
Fabroni Angelo, biografo italiano, 1732-1803.
Fabroni Gio. di Firenze, erudito e statista, 1752-1822.
Fabrot Carlo Annibale, giureconsulto francese, 1580-1659.
Facciolati Jacopo, filologo italiano, 1682-1766.
Faerno Gabriele da Cremona, poeta latino del XVI sec.
Fagan, autor drammatico francese, 1702-1755.
Fagio Bücher, dotto teologo tedesco, 1504-1549.
Fagiuoli Giambattista, poeta comico fiorentino, 1660-1742.
Fagon, medico francese, 1638-1719.
Fahrenheit, fisico tedesco, da cui prende nome un termometro, 1686-1736.
Falconieri Ottavio romano, antiquario del XVII sec.
Faille, storico francese, 1616-1711.
Falbaire (Fenouillot de), autor drammatico francese, 1727-1800.
Falcando Ugo, cronista siculo, v. 1175.
Falletti Girolamo, storico italiano, n. v. 1518-1564.
Falloppio Gabriele, medico italiano, 1523-1562.
* Fannio, poeta latino, v. 40.
Fanshaw Riccardo, diplomatico e poeta inglese, -1666.
Fantin-Desodoards, storico francese, 1738-1820.
Fantoni Gio., detto Labindo, poeta italiano, 1755-1807.
* Faraone, appellativo dei re sacerdoti d'Egitto.
Fardella Michelangelo, naturalista italiano, 1650-1718.

Fantuzzi Marco da Ravenna, erudito, 1740-1806.
Farel Guglielmo, protestante francese, 1489-1565.
Faret, autor francese, 1600-1646.
Faria, storico e poeta castigliano, 1588-1647.
Farinaccio Prospero, giureconsulto italiano, 1554-1618.
Farmer, teologo inglese, 1714-1787.
Farquhar, autore drammatico inglese, 1678-1707.
Fatio (de Duiller), da Basilea, geometra, -1753.
Fauchet, autor francese, 1529-1592.
Fauque (madama di Valchiusa), autrice francese, -1777.
Faust Gio. da Magonza, uno degli inventori della stampa, v. 1450.
Fausto, grecista italiano, XVI sec.
Fausto da Riez, dottor della Chiesa latina, v. 480.
Favart, autor francese, 1710-1792.
Favorino, filologo italiano, -1537.
Favre o Fabro Antonio, giureconsulto savojardo, 1567-1624.
Fawkes, poeta inglese, 1721-1777.
Faydit, autore medico francese, -1709.
Fayette (madama di la), autrice francese, 1632-1693.
Fazio, storico latino del XV sec. m. v. 1547.
Fecht o Feczio, teologo tedesco, 1636-1716.
* Fedone d'Elea, filosofo greco, v. 370. Da lui s'intitola il dialogo di Platone intorno all'immortalità.
* Fedro, filosofo greco, v. 388.
Fedro, favoleggiator latino del primo sec.
Federici Camillo, comico ligure, 1749-1802.
Federico II re di Prussia, 1712-1786.
Felibien, autor francese, 1619-1695.
Feller, gesuita, autor belgico, 1735-1802.
Fellon, autor francese, 1672-1759.
Fenel, dotto francese, 1695-1755.
Fenelon (de la Motte), vescovo di Cambray, 1651-1715.
Fenton, poeta inglese, -1730.
Ferdinando da Cordova, erudito spagnuolo, 1420-1480.
Ferdoussi, poeta persiano, 916-1020.
* Ferecide, storico greco, V sec.
* Ferecide da Saro, filosofo greco, v. 560.
* Ferecrate, poeta comico ateniese, v. 400.
Fergusson Adamo, scrittore scozzese, 1724-1801.
Fergusson, astronomo scozzese, 1710-1776.
Fermat, giureconsulto francese, 1630-1690.

Fermat Pietro da Tolosa, matematico, 1590-1664.
Fernel, medico francese, 1497 1558.
Fernow, autor tedesco, 1773 1809.
Ferrand Antonio, scrittor francese, 1758-1825.
Ferrand, autor ecclesiastico francese, 1586-1672.
Ferrari Gaudenzio, pittor piemontese, -1550.
Ferrari Ottavio, antiquario italiano, 1607-1682.
Ferrari Guido, gesuita, storico latino, 1717-1791.
Ferrariensis Domenico, autor francese, XV sec.
Ferrariis (de), giureconsulto pavese, v. 1545.
Ferraris, lessicografo canonista italiano, XVIII sec.
Ferreira, poeta portoghese, 1528-1569.
Ferreras, storico spagnuolo, 1652-1735.
Ferretti, antiquario italiano, 1659-1682.
Ferreto, storico italiano, XIII sec.
Ferrier Armando, poeta francese, 1652-1721.
Ferriere Claudio, giureconsulto, 1639-1715.
Ferron, storico francese, 1515-1565.
Fero o Selvaggio, autor tedesco, 1585-1655.
Feuillée, botanico ed astronomo francese, 1660-1732.
Feuquière, scrittor diplomatico francese, -1640.
Feutry, letterato francese, 1720-1789.
Févre (Gio. d'Etabler detto le), teologo francese, 1455-1537.
Févre (Tannequi le), dotto francese, 1615-1672.
Févre, dotto teologo francese, 1495-1565.
Fevret di Fontette, magistrato e letterato francese, 1710-1772.
Fevret, giureconsulto francese, 1585-1661.
Feydeau, predicator francese, 1616-1694.
Feyoo Montenegro Benedetto Gir., critico spagnuolo, 1701-1764.
Fiamma Galvano, storico milanese, 1283-1344.
Fibonacci Leonardo da Pisa, introdusse l'algebra in Europa, 1202.
Fichard. dotto giureconsulto francese, 1512-1581.
Fichte Gian Teofilo, filosofo tedesco, 1762-1814
Ficino Marsiglio, filosofo platonico, fiorentino, 1433-1499.
Ficoroni Francesco, antiquario italiano, 1664-1747.
* Fidia, scultor ateniese, V sec.
Fielding Enrico, romanziere inglese, 1707-1754.
Filandro G., commentator francese, 1505-1565.
Filangeri Gaetano, leggista napoletano, 1752-1787.
Filelfo Francesco, grammatico italiano, 1398-1481.
Filemone, filologo greco, VI sec.

* Filemone, poeta comico, v. 346.
* Fileterio, poeta comico ateniese, v. 380.
Filicaja Vincenzo, poeta lirico fiorentino, 1642-1707.
* Filillio, poeta comico, v. 430.
Filips Gio., poeta inglese, 1676-1708.
* Filippide, poeta comico ateniese, 310.
Filippone Herveng, teologo francese, -1172.
* Filisto, storico greco, V sec.
* Filistone, poeta comico da Nicea, v. 15.
Filleau de la Chaise, autor francese, 1630-1693.
Filleul, poeta francese, n. v. 1530.
* Filoclete, poeta comico, v. 434.
* Filolao, filosofo da Crotone, 384.
* Filone Bizantino, architetto greco, v. 300.
Filone Alessandrino, autor ebreo, I sec.
Filone da Biblo, storico, v. 184.
* Filonide, poeta ateniese, v. 427.
* Filopemene, capitano acheo, -190.
Filopono, filologo greco, VII sec.
* Filosseno, poeta ditirambico, v. 382.
* Filostrate, retore ateniese, III sec.
Filostorgio, storico ecclesiastico di Cappadocia, IV sec.
Filosseno, filologo greco, v. 525.
Finé o Fineo Oronzio, matematico francese, 1494-1555.
Firenzuola Agnolo, letterato italiano, 1493-1548.
Firmico Materno, autor latino, IV sec.
Fischer, dotti filologi tedeschi del XVII al XIX sec.
Fisen, autor da Liegi, 1591-1649.
Flacé, ecclesiastico e letterato francese, 1530-1585.
Flamel Nicola di Pontoise, alchimista, nel 1400.
Flaminio Antonio, poeta latino da Verona, 1464-1536.
Flamsteed Gio., astronomo inglese, 1646-1719.
Flassans, poeta provenzale, XIV sec.
Flaust, giureconsulto francese, -1783.
Flavio Gioseffo da Gerusalemme, storico, 37-93.
Flavigny, letterato francese, 1740-1808.
Flechier Spirito, predicatore francese, 1632-1710.
Fleetwood, letterato inglese, v. 1693.
Flegone Tralliano, autor greco, II sec.
Fleischer, naturalista tedesco, 1537-1593.
Fletcher John, autor drammatico inglese, 1576-1625.

Fletcher Gio., poeta inglese, 1586-1627.
Fleury Andrea Ercole, cardinale e ministro francese, 1653-1743.
Fleury Claudio, francese, autore della Storia ecclesiastica, 1640-1723.
Flodoart o Frodoart, cronista francese, 894-966.
Floro (Anneo G.), storico latino, II sec.
Florez, dotto spagnuolo, 1701-1775.
Florian, letterato francese, 1755-1794.
Florio, autor inglese, 1540-1625.
Fludd (de Fluetibus), medico e filosofo inglese, -1657.
* Focilide da Mileto, poeta morale, v. 547.
* Focione capitano e politico ateniese, -318.
Foè Daniele, scrittor inglese, autore del *Robinson*, -1731.
Foglietta Uberto, storico genovese, 1518-1581.
Foinard, dotto ecclesiastico francese, XVII sec.
Foix (Gastone di), capitano francese, 1489-1512.
Folard Gio., ingegnere francese, 1669-1752.
Folengo (Merlin Coccaj) da Mantova, poeta macheronico, 1487-1544.
Folkes, antiquario e matematico inglese, 1690-1754.
Foncemagne (Stef. di), storico francese, 1694-1779.
Fontaine (Gio. de la), favolista francese, 1621-1695.
Fontana Publia da Bergamo, poeta, 1545-1609.
Fontana Domenico, architetto italiano, -1607.
Fontanel Burnier, dotto teologo francese, -1828.
Fontanelle (Dubois), autor francese, 1737-1812.
Fontanes, poeta e letterato francese, 1761-1821.
Fontanini Giusto, antiquario italiano, 1666-1736.
Fonte Moderata (Modesta Pozzi), poetessa veneziana, 1555-1592.
Fontenay (di Bonafons), letterato francese, 1757-1806.
Fontenelle (B. di) da Ronen, autor francese, 1657-1757.
Fontenu, antiquario francese, 1667-1759.
Fontius (Fonti), dotto fiorentino, 1445-1515.
Foote Sam., autor comico inglese, -1777.
Forbes, giureconsulto scozzese, 1685-1747.
Forbonnais, autor francese, 1722-1800.
Forcadel, giureconsulto francese, 1554-1573.
Force (madamigella de la), poetessa e romanziera francese, 1724.
Forcellini Marco, dotto italiano, autore del *Lexicon latinum*, 1688-1768.
Ford, poeta drammatico inglese, n. 1586.

Foresti Jacopo Filippo, storico italiano, 1434-1520.
Formey, autor tedesco, 1711-1797.
* Formione, capitano ateniese, V sec.
Forster G. R., naturalista, 1729-1798.
Forster, grammatico tedesco, 1495-1556.
Forster Gio., teologo e filosofo inglese, 1717-1757.
Forstner, giureconsulto tedesco, 1598-1667.
Fortiguerri Nicolò, poeta italiano, col pseudonimo di Nicolò Carteromaco, 1674-1735.
Fortunato da Treviso, poeta cristiano latino, v. 606.
Fortis Alberto, naturalista e antiquario padovano, 1741-1803.
Foscarini, storico veneziano, 1632-1692.
Foscolo Ugo, letterato italiano, 1776-1827.
Fotino, eresiarca greco, -376.
Foucault, antiquario francese, 1643-1721.
Foucher, autor francese, 1704-1778.
Fougeroux, dotto francese. 1732 1798.
Foullon, poeta francese, 1515-1565.
Fountaine, dotto critico inglese, -1753.
Fouquet (madama), empirica del sec. XVII. *Remèdes charitables.*
Fouquet Nicolò, ministro francese, 1615-1680.
Fourcroi (Antonio di), chimico parigino, 1755-1809.
Fourmont Stefano, orientalista parigino, 1683-1745.
Fozio, patriarca di Costantinopoli, autore dello scisma orientale, e compilatore d'una biblioteca, -886.
Fowler, teologo inglese, 1611-1676.
Fox Gio., fondatore della setta dei Quaccheri, 1624-1690.
Fox Carlo, ministro inglese, 1748-1806.
Fox di Morzillo, dotto spagnuolo, 1528-1560.
Fracastoro Girolamo da Verona, medico e poeta latino, 1483-1553.
Frachetta Girolamo, pubblicista italiano, 1560-1620.
Fraguier, autor francese, 1666-1728.
Franceschi, predicatore e poeta italiano, 1695-1777.
Francesco d'Assisi (san), 1182-1226.
Francesco di Paola (san), calabrese, fondator de' minimi, 1416-1507.
Francesco Saverio, spagnuolo, apostolo delle Indie, 1506-1552.
Francesco di Sales (san), vescovo d'Annecy, ascetico ginevrino, 1567-1622.
Francio, autor olandese, 1645-1705.
Franckenstein, storico tedesco, 1643-1697.

Franco Nicolò da Benevento, poeta satirico, emulo dell'Aretino, 1505-1569.
François (Dom Giovanni), dotto benedettino francese, 1722-1791.
Francowitz, teologo illirico, 1521-1575.
Franck, medico tedesco, XVIII sec.
Franklin Beniamino, fisico americano di Boston, 1706-1790.
Frantzio, teologo tedesco, 1564-1628.
Frauenlob, trovator tedesco, -1317.
Fredegario, detto lo scolastico, storico borgognone, VII sec.
Fredegiso, discepolo d'Alcuino, 834.
Fregoso Federico, poeta genovese e cardinale, -1541.
Fregoso Paolo, cardinale e scrittore, -1498.
Freher, giureconsulto tedesco, 1565-1614.
Freig o Freigius, dotto tedesco, 1543-1583.
Freind Gio., medico inglese, n. 1675.
Freinshemio Gio., letterato tedesco, 1608-1660.
Frenicle, poeta francese, 1600-1661.
Frenicle di Bessy, matematico francese, -1675.
Freret Nicolò, storico e critico parigino, 1688-1749.
Freron Elia, critico francese, 1719 1776.
Fresnais, autor francese, m. v. 1789.
Fresnaye (Vauquelin de la), poeta francese, 1536-1606.
* Frine da Mitilene, cortigiana, IV sec
* Frinico, poeta tragico, ateniese, v. 512.
Frische, benedettino francese, 1640-1693.
Frison, gesuita francese, poeta latino, 1628-1700.
Frisi Paolo da Monza, matematico e fisico, 1728-1784.
Froben Gio., tipografo tedesco, -1527.
Frobisher Martino, navigatore inglese, XVI sec.
Frodoardo da Reims, cronista, v. 919.
Froidmont, dotto teologo belgico, 1587-1653.
Froissart da Valenciennes, cronista, 1333-1402.
Frölich Erasmo, antiquario tedesco, 1700-1758.
Frontino, autor latino, 45-106.
Frontone Marco Cornelio, orator latino, v. 160.
Frugoni Carlo, poeta italiano, 1692-1768.
Füssli, letterato protestante, 1704-1775.
Füssli Enrico di Zurigo, pittore, 1741-1825.
Fugger, dotto tedesco, 1528-1584.
Fulbert, teologo francese, v. 1028.
Fulgenzio (san) da Lepti, 465-533.

Fuller, ecclesiastico e letterato inglese, 1608-1661.
Fumagalli Angelo, erudito milanese, 1728-1804.
Fumars, letterato e poeta francese, 1745-1794.
Funcio o Funk, erudito tedesco, 1693-1777.
Furetiere Antonio, dotto francese, 1620-1688.
Furgault, dotto retore francese, 1706-1795.
Furgole Gio., giureconsulto francese, 1690-1761.
* Furio Bibaculo M., poeta romano, v. 105.
Furst, uno dei primi confederati Svizzeri, -1318.
Fusconi Agostino da Genova, poeta del XVI sec.
Fuzelier L., autor drammatico francese, 1672-1752.

G

Gabriele Sionita, maronita orientalista del XVI sec., lavorò alla *Poliglotta*.
Gabrielli, astronomo italiano, 1643-1705.
Gacon Francesco, satirico francese, 1667-1725.
Gadd o Gaddi, pittore del XIV sec., figlio di Taddeo pittore anch' esso.
Gadrois, filosofo francese, 1642-1678.
Gaetano o Caietano, grammatico italiano, -1528.
Gaetano Tommaso Devio, cardinale napoletano, 1469-1534.
Gaffarel, teologo francese, 1601-1681.
Gage, missionario irlandese, -1655.
Gagliardi Paolo, dotto ecclesiastico bresciano, 1695-1742.
Gagliardo Achille, dotto gesuita padovano, 1537-1607.
Gagliuffi Faustino, poeta latino raguseo, -1834.
Gagnier, orientalista francese, 1670-1740.
Gaguin, erudito cronista francese, -1501.
Gaichiès, predicator francese, 1647-1731.
Gail Giambattista, ellenista parigino, 1755-1828.
Gaillard, lessicografo francese, 1654-1695.
Gaillard G., storico francese, 1726-1806.
Galano, religioso napoletano orientalista, XVII sec.
Galanti Gius. Maria, letterato napoletano, 1743-1806.
Gale Tommaso, ellenista inglese, 1636-1702.
Galen, teologo olandese, 1528-1575.
Galeotti, autor italiano, 1440-1494.
Galerone Ant., grammatico e traduttore piemontese, sec. XVIII.
Galiani Ferdinando, economista italiano, 1728-1787.
Galeno Claudio, medico da Pergamo, 131-200.
Galileo Galilei da Pisa, astronomo, 1564-1642.
Gall Gian Giuseppe, fisiologo da Baden, 1758-1828.
Gallais, benedettino francese, 1756-1820.
Galland Ant., orientalista francese, 1646-1715.
Gallet, poeta francese, 1700-1757.
Galliccioli Giambattista, orientalista veneziano, 1733-1806.
Gallimard, matematico francese, -1771.

* Gallo C., poeta elegiaco latino, 66-26.
Gallonio Ant., dotto oratoriano di Roma, -1617.
Gallois, dotto orientalista e letterato francese, 1632-1707.
Gallucci, astronomo italiano, v. 1595.
Galvani Luigi, fisico bolognese da cui ha nome il galvanismo, 1737-1798.
Galvano, storico portoghese, 1435-1517.
Gama (Vasco da), ammiraglio portoghese, -1524.
Gamaches, erudito francese, 1672-1756.
Gambara Veronica da Correggio, poetessa, 1485-1518.
Gambara Lorenzo, poeta latino, 1496-1584.
Gans Eduardo, pubblicista di Berlino, 1798-1839.
Garasse Francesco, gesuita francese, 1585-1631. *Somma di Teologia.*
Garat, musico francese, 1768-1823.
Garcilasso de la Vega, poeta spagnuolo, 1503-1536.
Gardin Dumesnil G. B., autor latino, 1720-1802. *Sinonimi.*
Garet, benedettino francese, 1627-1694.
Garissolles, erudito francese, 1587-1650.
Garlande, grammatico francese, XI sec.
Garnier, poeta tragico francese, 1545-1601.
Garnier, storiografo di Francia, 1729-1805.
Garnier, letterato francese, 1754-1821.
Garnier Roberto, poeta francese, 1534-1590.
Garrick D., autor drammatico ed attore inglese, 1716-1778.
Garsault, anatomico e letterato francese, 1693-1779.
Garth Samuele, poeta e medico inglese, -1718.
Garve, filosofo tedesco, 1742-1798.
Garzoni Gio., scrittore italiano, 1549-1589.
Garzoni Pietro, storiografo veneto, 1652-1719.
Gascoigne, erudito inglese, 1350-1413.
Gassendi Pietro, filosofo francese, 1592-1655.
Gasparino Barzizza, dotto italiano, 1370-1431.
Gaston (M. di) da Rodez, poeta francese, 1767-1808.
Gataker Tommaso, teologo e critico inglese, 1574-1654.
Gattinara Mercurino (Arborio di), piemontese, cancelliere di Carlo V e cardinale, -1530.
Gaubil Ant., erudito francese, 1689-1759.
Gauchat Gabriele, teologo apologista francese, 1709-1779.
Gaudenzio Ferrari, pittore vercellese.
Gaudenzi Pellegrino, poeta e letterato italiano, 1749-1784.

Gaudenzio Paganini, professore di belle lettere, da Posehiavo, 1596-1648.
Gaufridi, storico francese, 1622-1689.
Gaulmin, autor francese, 1585-1665.
Gauric Luca, astronomo napoletano, 1476-1558.
Gay Gio., poeta inglesé, 1688-1745.
Gayot di Pitaval, autor francese, 1673-1743.
Gazá Teodoro, erudito greco, -1478.
Gazet Gazeo, storico ecclesiastico francese, 1554-1612.
Gazet, benedettino francese, 1566-1626.
Gebhard, dotto tedesco, 1595-1632.
Gedicco Gedik, teologo tedesco, 1549-1631.
Gedoyn (abate), letterato francese, 1657-1744.
Geinoz Francesco, erudito svizzero, 1696-1752.
Gelasio da Cizico, storico ecclesiastico greco, v. 480.
Geldenhaur Gerardo, storico olandese, -1542.
Gelenio, erudito tedesco, -1554.
Geleo Claudio, pittore lorenese, -1678.
Gellert C., letterato tedesco, 1715-1769.
Gelli Giambattista, scrittore fiorentino, 1498-1563.
Gemelli-Careri, viaggiatore italiano, n. 1651.
Gemistio Pletone, filologo grecista, v. 1480.
Genebelli mantovano, ingegnere famoso per la difesa d'Anversa nel 1585.
Genebrardo Gilberto, benedettino francese, 1537-1597.
Genesio, storico del basso impero, X sec.
Genest C., letterato francese, 1659-1719.
Gennari Giuseppe, scrittore padovano, 1721-1800.
Gennaro (Gius. Aurelio di), giureconsulto napoletano, -1761.
Genovesi Ant., filosofo italiano, 1712-1769.
Genson Nicola, francese che portò la stamperia a Venezia, 1468.
Gentile da Fabriano, pittore sotto Martino V.
Gentili Alberico, giureconsulto italiano protestante, 1551-1611. *De legationibus; de jure belli.*
Gentili Gio. Valentino di Cosenza, antitrinitario, e condannato a morte a Berna 1566.
Genzio, orientalista tedesco, 1618-1687.
Geoffrin (madama), parigina, 1699-1777.
Geoffroy Stef. Franc., medico parigino, 1672-1731.
Geoffroy G., critico francese, n. a Rennes 1743-1814.

Georgel G., autor francese, 1751-1813.
Gerbais, teologo francese, 1629-1699.
Gerberon Gabriele, dotto benedettino, 1628-1711.
Gerbert, dotto tedesco, 1720-1793.
Gerbert, dotto francese, -1003.
Gerbier P., avvocato da Rennes, 1725-1788.
Gerbillon G., geometra francese, 1654-1707.
Gerdil Giacomo Sigismondo, cardinale savojardo, 1718-1802.
* Geremía, profeta maggiore, v. 620.
Gerhard G., teologo, 1582-1637.
Germain, benedettino francese, 1645-1694.
* Germanico Cesare, generale romano, 17-19 dopo C.
Germon, gesuita francese, 1663-1718.
Gersen monaco, dottor della Chiesa, da Cavagliä, v. 1237; autore probabile dell'*Imitazione di Cristo*; il manoscritto più antico è del principio del sec. XIV, posseduto dal cav. De-Gregory.
Gerson (Giovanni Charlier di), cancelliere dell'università di Parigi, 1363-1429.
Gervaso da Tilbury, storico, v. 1237.
Gervasio, missionario francese, 1662-1729.
Gery, ecclesiastico francese, 1727-1786.
Gessner Corrado, naturalista tedesco, da Zurigo, 1516-1565.
Gessner Salomone, poeta da Zurigo, 1730-1788.
Gessner Gio., erudito tedesco, 1691-1761.
Gherardo da Cremona, astrologo, 1114-1187.
Ghezzi Francesco, gesuita italiano, 1685-1766.
Ghilini Girolamo, letterato italiano, 1589-1670.
Giacomelli, letterato italiano, 1695-1774.
Giamblico, filosofo platonico, IV sec.
Giambullari Pietro Francesco, letterato fiorentino, 1495-1564.
Giannettasio, gesuita italiano, 1648-1715.
Gianni Franc., improvvisatore romano, 1760-1825.
Giannone Pietro, storico italiano, 1677-1758.
Giannotti Donato, pubblicista italiano, 1494-1565.
Giansenio Cornelio, primo vescovo di Gand, interprete biblico, 1510-1576.
Giansenio Cornelio, teologo di Lovanio, 1585-1648. *Augustinus*.
* Giasone, capo degli Argonauti, v. 1292.
Giattini, gesuita siciliano, 1600-1672.
Gibbon Edoardo, storico inglese, 1737-1794.
Gibelin Spirito, antiquario francese, n. 1739.

Gibert, erudito francese, 1711-1771.
Giberti, dotto prelato italiano, 1495-1543.
Giesecke Nicolao, poeta tedesco, 1424-1763.
Giffen, critico e giureconsulto tedesco, 1534-1604.
Gigli Girolamo, letterato italiano, 1660-1722.
Gilberto da Montreuil, trovatore, XIII sec.
Gilbert Nic., poeta francese, 1751-1780.
Gildas da Dumbritton, autor latino, 494-570.
Giliberto G., naturalista e medico francese, n. 1741.
Gilles, viaggiatore francese, 1490-1555.
Gillies, storico inglese, v. 1786.
Gin, autor francese, 1726-1807.
Ginguené, autor francese, 1748-1816.
Gioachino abate calabrese, detto il *Profeta*, n. 1130.
Giocondo (fra), famoso dotto veronese, -1530.
Gioja Flavio d'Amalfi, scopritor della bussola, sec. XI.
Gioja Melchiorre piacentino, economista e filosofo, 1767-1829.
Giolito de'Ferrari da Trino, tipografo-librajo a Venezia nel secolo XVI.
* Giona, profeta, v. 800.
* Gioele, profeta, v. 800.
Giorgi Domenico, dotto italiano, -1747.
Giorgio da Pisidia, poeta greco, v. 650.
Giorgio da Trabisonda, autor latino avverso a Platone, 1597-1486.
Giorgio, frate greco, storico, v. 1020.
Giorgio il Sincello, cronologo, v. 820.
Giorgione, pittore trivigiano, 1477-1511.
Giornandes, storico dei Goti, m. v. 552.
Giotto, pittore fiorentino, 1266-1336.
Giovanna d'Arco, eroina francese, 1410-1431.
Gioseffo Flavio, storico ebreo, 37-93.
Giovanni Damasceno, Padre della Chiesa, v. 676-754.
Giovanni, giureconsulto siciliano, 1699-1753.
Giovanni da Mathas (san), fondatore de' Trinitarii per redimere gli schiavi, 1201.
Giovanni d'Arras, romanziere, XV sec.
Giovanni da Meung, poeta, v. 1364.
Giovanni da Novogorod, storico, v. 1250.
Giovanni da Ravenna, erudito italiano, v. 1382.
Giovanni da Bielaro, cronista latino, v. 590.
Giovanni da Capua, traduttore, XIII sec.

Giovanni da Salisbury, cronista, XII sec.
Giovanni d'Austria (don), 1546-1578, bastardo di Carlo V, vincitore a Lepanto.
Giovanni da Milano, medico poeta, v. 1101.
Giovanni da Siviglia, autore spagnuolo, XII sec.
Giovanni da Troyes, storico francese, XV sec.
Giovenale Decio Giunio, poeta latino, 42-124.
Giovenale da Carlencas, autor francese, 1669-1760.
Giovenale degli Orsini, biografo, v. 1474.
Giovencio Giuseppe, gesuita parigino filologo, 1634-1719.
Giovio Benedetto, storico di Como, 1471-1544.
Giovio Paolo, vescovo di Nocera, fratello del predetto, storico, 1483-1552.
Giraldi Lilio Gregorio, erudito e poeta italiano, 1479-1552.
Giraldi G. B., letterato italiano, 1504-1573.
Giraldo Cambrense (Barry), autore del XII sec.
Girard G., grammatico francese, 1668-1748.
Girard, predicator francese, 1680-1753.
Girard da Villethierry, autore ascetico francese, -1709.
Giraudeau, gesuita francese, -1774.
Girolamo (san), Padre della Chiesa, 340-420.
Girolamo da Praga, eretico, -1416.
Girolamo Emiliani, fondatore dei chierici somaschi, -1537.
Giroust, predicator francese, 1624-1689.
Giry, traduttor francese, 1595-1665.
Gisberto, gesuita francese, 1659-1711.
Giuda Hakkadosch, gran rabbino del II sec.
Giuda Leone, protestante di Zurigo, -1542, tradusse la Bibbia.
Giuliano, imperatore e apostata, 331-363.
Giulini Giorgio, raccoglitore delle cose milanesi, 1714-1780.
Giulio l'africano, autor latino, v. 240.
Giulio romano, pittore, 1492-1546.
Giustiniani, orientalista genovese, 1470-1531.
Giustiniani, grammatico, v. 1536.
Giustiniani, vescovo d'Ajaccio, 1568-1627.
Giustiniano, imperatore che fe raccogliere le leggi romane in un corpo, 483-565.
Giustino, storico latino, v. 158.
Giustino (san) martire, filosofo e Padre della Chiesa, II sec.
Glaber Rodolfo, storico francese, XI sec.
Glanvil Giuseppe, giureconsulto inglese, -1661.

* Glauco, filosofo ateniese, v. 386.
Gleichen (Fr. di), naturalista da Bareuth, 1717-1783.
Gleichmann G., storico tedesco, XVIII sec.
Gleim G., poeta tedesco, 1719-1803.
Glica, storico greco, XII sec.
Glover R., poeta inglese, 1712-1785.
Gluck Crist., musico tedesco, 1712-1787.
Gmelin G., botanico tedesco, 1709-1755.
Gmelin G., fisico da Tubinga, 1743-1804.
Goar, erudito domenicano francese, 1601-1653.
Goclenio, autor inglese, 1547-1628.
Godeau, prelato e letterato francese, 1605-1672.
Godescard, erudito ecclesiastico francese, 1728-1800.
Godin, astronomo francese, 1704-1760.
Godinot da Reims, teologo francese, 1661-1749.
Godwin Tommaso, storico inglese, v. 1603.
Goeree, erudito librajo olandese, 1635-1711.
Goertz, politico svedese, -1719.
Goesio (Goes), filosofo olandese, 1611-1686.
Goez Damiano, storiografo portoghese, 1501-1560.
Goffredo da Viterbo, cronista, v. 1180.
Goffredo Dionigi, giureconsulto parigino, 1549-1622.
Goffredo Giacomo e Teodoro suoi figli furono pure illustri giureconsulti.
Goguet Ant., erudito parigino, 1716-1758.
Goldast Melchiorre, giureconsulto svizzero, -1635.
Goldhagen, gesuita tedesco, 1718-1794.
Goldman, matematico tedesco, 1623-1665.
Goldoni Carlo, poeta comico veneziano, 1707-1793.
Goldsmith G., autor inglese, 1728-1764.
Golio, erudito olandese, 1599-1667.
Goltzio da Venloo, erudito, 1526-1583.
Gomar Francesco, teologo fiammingo capo di setta, 1563-1641.
Gombaud, poeta francese, 1576-1666.
Gomberville Marino le Roy, poeta francese, 1600-1647.
Gomez Alvaro da Toledo, poeta latino, 1488-1538.
Gonet, teologo francese, 1616-1681.
Gongora y Argote, poeta spagnuolo, 1561-1627, che introdusse nella patria letteratura le smancerie.
Gonzaga, famiglia italiana, dominatrice di Mantova, che die molti illustri.

Gonzales Tirso, gesuita spagnuolo, -1715. *Della Probabilità.*
Gonzalvo Fernandez da Cordova, capitano spagnuolo, 1443-1515.
Goodwin, teologo inglese, 1593-1665.
Gordon, letterato e pubblicista irlandese, -1750.
Gore, autor inglese, 1631-1684.
Gori Antonfrancesco, erudito italiano, 1691-1757.
* Gorgia Leontino, sofista siciliano, v. 354.
Gorleo Abramo, erudito fiammingo, 1549-1609.
Goselini Giuliano da Roma, storico, 1525-1587.
Gosselin, erudito francese, -1604.
Göthe Wolfango di Francoforte, poeta tedesco, 1749-1832.
Gotti Vincenzo, dotto cardinale, apologista, -1742.
Gottleber, erudito critico tedesco, 1733-1785.
Gottsched da Könisberga, poeta e grammatico, 1700-1766.
Goudelin, poeta guascone, 1579-1649.
Goujet, bibliografo francese, 1697-1767.
Goujon G., scultore francese, -1572.
Goulart, autor protestante francese, 1543-1628.
Goulu, grecista francese, 1530-1601.
Gourdan, autore ascetico francese, 1646-1729.
Gourville, autor francese, 1625-1703.
Goussainville, erudito francese, -1683.
Gousset, commentator francese, 1535-1704.
Goutieres, antiquario e giureconsulto francese, -1638.
Gouye, matematico francese, 1650-1725.
Govea, giureconsulto portoghese, 1505-1565.
Gozzi Carlo da Venezia, drammatico, 1722-1806.
Gozzi Gaspare *idem*, poeta e prosatore, 1713-1786.
Grabe Gian Ernesto, teologo prussiano, 1627-1686.
* Gracco Tiberio, tribuno romano, 169-133.
* Gracco Cajo, tribuno romano, 154-123.
Grafeo, autor fiammingo, 1482-1558.
Graffigny (madama) da Nancy, autrice francese, 1694-1758.
Grain d'Orge, erudito benedettino francese, 1760-1805.
Gramaye, storiografo olandese, -1635.
Grammond, storico francese, -1654.
Grancolas Gio., erudito teologo francese, -1732.
Grandet, biografo francese, 1646-1724.
Grandier Urbano, curato di Loudun, condannato per stregone il 1634.
Grandin, teologo francese, 1604-1691.

Grandval, poeta ed attor francese, 1676-1753.
Granelli Giovanni, gesuita genovese, scrittore sacro, -1770.
Granger, medico e poeta scozzese, 1725-1767.
Granucci, autor italiano, n. 1530.
Grapaldi, antore italiano, 1465-1515.
Grasset, autor francese, 1757-1810.
Grassetti, biografo italiano, 1567-1637.
Grassi Giuseppe, filologo torinese, -1831.
Gratarola Guglielmo, medico bergamasco, protestante, -1568.
Graverol, giureconsulto francese, 1644-1694.
Gravesande G., matematico olandese, 1688-1742.
Graville, autor francese, 1727-1764.
Gravina Gian Vincenzo, giureconsulto italiano, 1644-1718.
Gravio Greaves, orientalista inglese, 1602-1652.
Gray Tommaso, poeta inglese, 1716-1771.
Graziani Girolamo, poeta italiano, 1604-1675.
Graziani Anton Maria, prelato e letterato italiano, 1537-1611.
Graziano di Chiusi, giureconsulto italiano, v. 1160.
Graziano Baldassarre, dotto gesuita spagnuolo, -1658.
Grazio, poeta latino, v. 15.
Grazio, erudito tedesco, XV sec.
Grazioli Pietro, erudito barnabita bolognese, 1700-1755.
Grazzini Anton Franc. detto il Lasca, poeta italiano, 1503-1583.
Greconrt (G. di), autor francese, 1684-1783.
Gregoire Enrico, scrittor francese del secolo corrente.
Gregorio Magno (san), dotto papa, -604.
Gregorio (san) Nazianzeno, Padre della Chiesa, 328-389.
Gregorio da Tours, storico francese, 544-595.
Gregora Niceforo, storico greco, 1295-1359.
Gregory, erudito teologo inglese, XVI sec.
Grenada, predicatore spagnuolo, 1505-1588.
Gresset G. B., poeta francese, 1709-1777.
Gretry A. da Liegi, compositore, 1741-1813.
Grevin G., poeta francese, 1538-1570.
Grevio Gian Giorgio, critico sassone, 1632-1703.
Grevio, erudito olandese, -1520.
Gribaldo, erudito giureconsulto, -1564.
Gribner, ginreconsnlto tedesco, 1582-1734.
Grierson, erudito irlandese, 1706-1733.
Griffet E., autor francese, 1698-1775.
Grifio Sebastiano, svevo, tipografo a Lione, -1556.

Grignan *vedi* Sévigné.
Grignon, metallurgico ed antiquario francese, -1785.
Grillenzone, erudito italiano, 1521-1551.
Grimarest, autor francese, -1720.
Grimm (Fr. di), autor francese, 1723-1807.
Gringore, poeta francese, -1547.
Grisologo (san Pier), dottor della Chiesa latina, v. 450.
Grisolora, dotto greco del XIV sec. -1415.
Grisostomo (san Giovanni) d'Antiochia, padre della Chiesa, 344-407.
Grobendougue, gesuita fiammingo, 1600-1672.
Grognier, agronomo, ippiatro lionese, m. v. 1834.
Gronovio Gian Federico, critico tedesco, 1611.
Gronovio Jacopo, suo figlio, -1716.
Gropper Gio., teologo tedesco, 1695-1758.
Grosley, autor francese, 1718-1785.
Grotto Luigi, poeta italiano, 1541-1585.
Grouchi o Gruchio, erudito francese, -1572.
Grouvelle, autor francese, 1758-1806.
Grozio Ugo, erudito olandese da Delft, 1583-1645.
Grozio, giureconsulto olandese, 1597-1662.
Grudio (Klaus Everts), giureconsulto olandese, 1442-1552.
Gruet, poeta francese, -1778.
Gruget, letterato francese, -1560.
Gruner, teologo tedesco, 1723-1778.
Gruter Gio., erudito filologo fiammingo, 1560-1627.
Gryneo, erudito teologo tedesco, 1493-1541.
Gryph, autore drammatico tedesco, 1616-1664.
Gryph, erudito tedesco, 1649-1706.
Gua da Malves, matematico francese, 1712-1786.
Guadagnolo Filippo, erudito ecclesiastico italiano, 1596-1655.
Gualdo Priorato, storico italiano, 1606-1678.
Gualther da Chatillon, poeta latino del XII secolo, n. a Lilla.
Guarino, benedettino francese, dotto orientalista, 1678-1729.
Guarini Guarino, dotto italiano, 1570-1460.
Guarini Gio. Batt. da Ferrara, poeta, 1537-1612.
Guarnacci mons. Mario, erudito volterrano, 1701-1785.
Guasco da Pignerol, autor francese, 1712-1781.
Guazzo, poeta e storico italiano, -1556.
Guazzo, letterato italiano, 1530-1593.
Gudin, autor francese, 1738-1812.

Guenée, autor francese, 1717-1803.
Gueneau da Montbelliard F., nato francese, 1720-1803.
Gueneband, antiqnario e medico francese, -1630.
Gnerard, dotto benedettino francese, 1641-1715.
Guercino (il), pittore italiano, 1590-1666.
Guerick Ottone, meccanico prussiano, 1602-1686.
Gnerin, traduttor francese, 1681-1751.
Guesclin (Bernardo di), guerriero francese, 1314-1380.
Gnendeville, autor e traduttor francese, 1650-1720.
Gueullette, autor francese, 1685-1766.
Guevara, poeta comico spagnuolo, 1574-1646.
Gnglielmini Domenico, matematico da Bologna, 1655-1710.
Guglielmo da Nangis, cronista francese, -1302.
Gnglielmo da Jumiege, storico normanno, XI secolo.
Guglielmo Apulo, storico, XII secolo.
Guglielmo da Tiro, storico delle crociate, v. 1180.
Guglielmo da Lorris, trovatore, v. 1265,
Guglielmo il piccolo, storico inglese, 1136-1215.
Gnglielmo il bretone, storico francese, v. 1180.
Gui-pape, giureconsulto francese, -1476.
Guibert G., autor francese, 1743-1783.
Guicciardini Francesco, storico da Firenze, 1482-1540.
Guichard, poeta francese, 1731-1811.
Guichard di Savoja, storiografo, -1607.
Guichenon Samuele, storico francese, 1607-1664.
Guidiccioni Giovanni, autor di rime, orazioni e lettere sotto Carlo V.
Guido delle Colonne, storico, v. 1316.
Gnido (il), pittore italiano da Bologna, 1575-1642.
Guido d'Arezzo, inventor delle note musicali al tempo di Benedetto VIII.
Guidi Carlo Alessandro, poeta lirico italiano, 1650-1712.
Guignes (G. di), orientalista francese, 1721-1800.
Guillard, poeta drammatico francese, 1752-1814.
Guillemain, autor francese, 1750-1799.
Gnillet, storico francese, 1623-1705.
Gnilleville, antico poeta francese, 1290-1360.
Guiraudet, autor francese, 1754-1804.
Guisa (Fr. di Lorena, duca di), 1519-1563.
Gnisa (Enrico duca di), detto lo spregiato, 1550-1588.
Gnittone d'Arezzo, poeta italiano, -1294.

Guldenstaed, viaggiatore russo, 1745-1780.
Gundling, storico tedesco, 1673-1731.
Gunter Edmondo, matematico inglese, 1581-1626.
Gunther, poeta tedesco, 1695-1723.
Guntz, anatomico sassone, 1714-1754.
Gurtier, erudito scrittore svizzero, 1654-1725.
Guthrie W., geografo scozzese, 1708-1770.
Guttemberg da Magonza, 1400-1468.
Guyand di Berville, autor francese, 1697-1770.
Guyet, filologo francese, 1575-1655.
Guyet, geografo francese, n. 1515.
Guymon de la Touche, poeta francese, 1725-1760.
Guyon (madama), da Montargis, quietista, 1648-1717.
Guiton Morveau, chimico da Digione, 1737-1816.

H

Haas G. Mat., geografo tedesco, 1684-1742.
Habert da Cerisy, membro dell' accademia francese, 1610-1655.
Habert Luigi, teologo francese, -1718.
Habert Susanna, erudita francese, -1633.
Hachette Giovanna da Beauvais, eroina, v. 1472.
Hackspan, orientalista e teologo luterano, 1607-1659.
Hadot (madama), autrice francese, 1769-1821.
Haen (Antonio de), medico olandese, -1776.
Haendel G., musico tedesco, 1684-1759.
Hafiz, poeta persiano da Chiraz, -1389.
Hagedorn (Fr. di), poeta tedesco, 1708-1754.
Haguenbuch, teologo ed antiquario svizzero, 1700-1763.
Haguenier, poeta francese, 1678-1738.
Hahn, storiografo tedesco, 1692-1729.
Haiden, dotto gesuita tedesco, 1716-1786.
Haillan, storiografo francese, 1535-1610.
Haillet, letterato francese, 1728-1810.
Hakluit, storico inglese, 1553-1616.
Halde (du), gesuita francese, 1674-1743.
Hallé, avvocato e poeta francese, 1611-1689.
Haller (Alberto d'), medico di Berna, 1708-1777.
Halley (Edoardo d'), astronomo da Londra, 1656-1742.
Hallier, teologo francese, 1595-1658.
Halloix, gesuita da Liegi, 1572-1656.
Hamann Gian Giorgio, poeta tedesco, 1730-1788.
Hamilton Ant., autor francese, 1646-1720.
Hamon, letterato francese, 1618-1687.
Hampden G., patriota inglese, 1594-1643.
Hancarville, erudito antiquario francese, 1729-1800.
Hanckins, erudito filologo tedesco, 1633-1709.
Hangest, autor francese, -1538.
Hans-Sachs, poeta tedesco, 1494-1576.
Hardion, letterato francese, 1686-1766.
Hardouin G., erudito francese, 1646-1729.
Hardy Al., poeta drammatico francese, v. 1630.
Hariot, matematico inglese, 1560-1621.

Hariri, retorico arabo, -1121. I suoi discorsi passano per capolavori d'eloquenza.
Harlay (Ach. di), magistrato francese, 1536-1616.
Harmer, teologo inglese, 1715-1788.
Harney, autor olandese, 1634-1704.
Harpe (de la), critico francese, 1739-1803.
Harrington, autor politico inglese, 1611-1677.
Harris G., metafisico inglese, 1709-1780.
Harrisson G., meccanico inglese, 1693-1776.
Hartsoeker Nicola, fisico olandese, 1656-1725.
Hartzheim, erudito tedesco, 1694-1763.
Hartung, grecista tedesco, 1505-1579.
Harvey G., medico inglese, 1578-1658. Scoprì la circolazione del sangue.
Hase da Brema, erudito, 1682-1752.
Hasselquist, naturalista svedese, 1722-1752.
Hastings, erudito inglese, 1733-1818.
Haultin, autor francese, 1580-1640.
Haute-Roche, attore ed autor drammatico francese, 1617-1707.
Haute-Serre, giureconsulto francese, -1682.
Havercamp, erudito olandese, 1683-1742.
Häuy, mineralogista francese, 1742-1822.
Hawkesworth, autor inglese, 1715-1773.
Hawkins, autor inglese, 1719-1789.
Hay, autor inglese, 1695-1755.
Haydn G., musico tedesco, 1732-1809.
Haym Francesco Nicolò, romano, editore a Londra, -1729.
Hayton d'Armenia, storico, 1271-1313.
Hecht, autor tedesco, 1696-1748.
Hedelin d'Aubignac, autor francese, 1604-1676.
Hederic, erudito filologo tedesco, 1675-1748.
Hedovin, autor francese, 1749-1792.
Heidegger, teologo svizzero, 1633-1698.
Heineccio (Heineke), teologo tedesco, 1674-1722.
Heineccio G. Teofilo, giureconsulto tedesco, 1681-1741.
Heinsio Daniele, filologo fiammingo, 1580-1665.
Heinsio Nicolao, filologo olandese, 1620-1681.
Heiss, storico tedesco, -1688.
Helgaud, biografo, v. 1036.
Helinand, storico francese, v. 1227.
Hell, astronomo tedesco, 1720-1792.

Helladio d'Antinoe, filologo, v. 400.
Helmont (G. Van), medico di Brusselles, 1577-1644.
Heliot, autor francese, 1660-1716.
Hemelard, autor olandese, -1640.
Hæmmerlein *vedi* Kempis.
Hemsterhuys, filologo da Groninga, 1685-1766.
Hénault (il presidente), storico francese, 1685-1770.
Henkel, erudito chimico tedesco, 1679-1744.
Hennepin, missionario francese, 1640-1697.
Hennin, erudito francese, 1730-1807.
Henninges, giureconsulto tedesco, 1645-1711.
Henrlon, matematico francese, -1640.
Henriqnez, gesuita portoghese, 1520-1600.
Henry, erndito francese, 1615-1686.
Henry, erudito teologo inglese, 1662-1714.
Henris, giureconsulto francese, 1615-1662.
Henschenio, erudito fiammingo, 1600-1681.
Hérault, *o* Herauld, erudito francese, 1579-1649.
Herbelot (Bart. d'), orientalista francese, 1625-1695.
Herberay des Hessarts, traduttor francese, -1552.
Herbert da Chirbury, autor inglese, 1581-1646.
Herbin, orientalista francese, 1753-1806.
Herbinio, erudito della Slesia, 1633-1676.
Herbouville, gesuita e scrittor francese, 1697-1787.
Herder (G. d'), erudito tedesco, 1744-1803.
Herentals, scrittore del Brabante, 1520-1590.
Herensbach, erudito tedesco, 1509-1576.
Héricourt, giureconsulto francese, 1687-1752.
Héritier (l'), poeta francese, -1680.
Herlicio, astronomo tedesco, 1557-1636.
Herman il contratto, storico tedesco, 1013-1054.
Herman, matematico svizzero, 1678-1733.
Hermant, storico francese, 1650-1625.
Hermilly (d'), storico francese, 1705-1778.
Herminier (l'), teologo francese, 1657-1735.
Heruet o Hérouet, poeta francese, vescovo di Digne, XVI secolo.
Herrera, storico spagnuolo, 1559-1625.
Herrera (di), poeta spagnuolo, 1516-1595.
Hersan, autor francese, 1622-1724.
Herschell, celebre astronomo annoverese, 1738-1822.
Hersent, prete dell' oratorio francese, -1660.

Hervet, teologo francese, 1499-1584.
Hertius, giureconsulto tedesco, 1652-1710.
Hervey G., teologo inglese, 1714-1758.
Heshusio, teologo tedesco, 1526-1588.
Hessels, teologo tedesco, 1522-1566.
Heylin, autor inglese, 1600-1662.
Heyne Cr., dotto tedesco, 1729-1812.
Hiches, antiquario inglese, 1642-1715.
Hildeberg da Lavardin, autor francese, 1057-1134.
Hilliard d'Haberteuil, autor francese, -1788.
Hinomar, letterato francese, v. 871.
Hobbes Tommaso, filosofo inglese, 1588-1679.
Hochstetter, autor tedesco, XVII sec.
Hochwart, autor tedesco, XVI sec.
Hodi d'Oxford, erudito inglese, 1659-1706.
Hoeschelio, erudito tedesco, -1617.
Hoffmann Federico, medico tedesco, -1742.
Hoffmann, filologo tedesco, 1655-1706.
Hoffmann Ernesto Teodoro, scrittore umoristico tedesco, 1766-1822.
Hogarth W., pittor inglese, 1697-1764.
Holbach (barone d'), sofista francese, 1725-1789.
Holbein G., pittore svizzero, 1495-1554.
Holberg L., comico danese di Bregen, 1684-1754.
Holder, autor inglese, -1697.
Holdsworth, letterato inglese, 1688-1746.
Holingshed, cronista inglese, v. 1580.
Holl, autor tedesco, -1784.
Holland, letterato inglese, -1656.
Holmes, archeologo inglese, 1662-1748.
Holms, teologo inglese, 1749-1805.
Holstenio Luca, erudito tedesco, 1596-1661.
Home, autor scozzese, 1696-1782.
Hommel, giureconsulto tedesco, 1722-1781.
Hommey, scrittor francese, -1713.
Hondio, geografo ed incisore fiammingo, 1546-1611.
Hontan (la), autore e viaggiatore francese, 1666-1715.
Hontheim, autore e diplomatico tedesco, 1701-1790.
Hooft, storico e poeta olandese, 1581-1647.
Hoogeven, grecista olandese, 1712-1791.
Hoogstraaten, autor olandese, 1658-1724.

Hooglivet, poeta olandese, 1687-1763.
Hooper, famoso riformator inglese, 1495-1555.
Hoornobseck, erudito olandese, 1617-1666.
Hopkins, teologo inglese, 1632-1690.
Hoppers (Hoppero), erudito olandese, 1523-1576.
Hopton, matematico inglese, 1588-1614.
Hornio, storico e geografo tedesco, 1620-1670,
Horrebow, astronomo danese, 1679-1764.
Hortensio, astronomo olandese, XVI secolo.
Hosio, teologo polacco, 1504-1579.
Hoskins, poeta inglese, 1566-1638.
Hosche, poeta latino, n. ad Ypres, 1596-1658.
Hoste (l'), matematico francese, 1652-1700.
Hotman, giureconsulto parigino, 1524-1590.
Hottinger, dotto orientalista svizzero, 1620-1667.
Honbigant C., teologo francese, 1686-1783.
Houbraken, pittore e letterato olandese.
Houdry, concionatore francese, 1631-1729.
Houssaye (Amelot de la), storico francese, 1634-1706.
Houteville, apologista sacro, 1688-1742.
Howard G., filantropo inglese, 1726-1790.
Howell, antor inglese, 1594-1666.
Hozier (d'), genealogista francese, v. 1660.
Hubert, erudita ginevrina, 1695-1753.
Hubert, predicator francese, 1640-1717.
Hubner, storico e geografo tedesco, 1668-1731.
Hndson, navigator inglese, XVII sec.
Hudson, erndito filologo inglese, 1662-1719.
Huet Pietro, dotto teologo francese, 1630-1721.
Hugues ab. di Flavigny, cronista del XII sec.
Hume David, storico da Edimburgo 1711-1776
Hunt, dotto orientalista inglese, 1696-1774.
Hunter, medico scozzese, 1718-1783.
Hunter, chirurgo ed orientalista inglese, 1760-1813.
Huntington, teologo inglese, 1636-1701.
Huon da Villenenve, trovatore del XIII sec.
Huré, teologo francese, 1639-1717.
Huss Gio., eresiarca boemo, -1425.
Hutchinson Gio., filosofo ed ellenista inglese, -1737.

Hutten (di), teologo e poeta tedesco, 1488-1523.
Hutten, settario della Slesia, XVI sec.
Hutter o Huttero, teologo tedesco, 1554-1602.
Hutton, letterato e viaggiatore scozzese, 1723-1815.
Huygens de la Haye, astronomo, 1629-1695; applicò il pendolo agli orologi.
Huzard, veterinario francese, XVIII sec.
Hyde, dotto orientalista inglese, 1636-1703.

I

Iarchi (Rasci), celebre rabbino, 1040-1105.
* Ibico, poeta greco, v. 540.
Idacio, vescovo e cronista spagnnolo, V sec.
Ierocle, filosofo platonico, VI sec.
* Ietino, architetto greco, v. 450.
Iffland, drammatico tedesco, 1759-1814.
* Ificrate, capitano ateniese, v. 390.
Igino, contemporaneo d'Ovidio, mitologo latino.
Ignazio (sant') da Lojola, fondatore della comp. di Gesù, 1491-1556.
Ignazio (sant'), martire, -107.
Ilario (sant') da Poitiers, dottore della Chiesa, -568.
* Illele, dotto ebreo, I sec.
Illele, commentatore ebreo, v. 50.
Illirico (Francowitz), teologo protestante, 1521-1575.
Imbert, poeta francese, 1747-1790.
Imhof, storico e genealogista tedesco, 1651-1728.
Inchbald, autrice ed attrice inglese, -1821.
Inchofer Melchiorre, gesuita tedesco, 1584-1648. *Monarchia Solipsorum.*
Ingegneri, poeta veneziano, XVI sec.
Inghiraml, poeta ed orator latino, 1470-1516.
Ingrassia Gian Filippo, medico siciliano, -1590.
Ingulfo, cronista inglese, 1030-1109.
Interiano d'Ayala, religioso spagnuolo, 1656-1730.
Intorcetta Prospero, gesuita siciliano, 1625-1696, missionario e storico della China.
Inveges Agostino, gesuita siciliano, storico, -1677.
* Ione da Chio, poeta tragico, v. 458.
Ipazia, figlia del filosofo Teone, -415.
* Iperide, orator ateniese, v. 521.
Iperio, teologo fiammingo, 1511-1564.
* Ipparco, astronomo greco da Nicea, v. 108; fece il più esatto catalogo delle stelle.
* Ippia d'Elea, filosofo, v. 598.
* Ippocrate, medico greco da Coo, v. 404.

* Ipponasso d'Efeso, poeta lirico, v. 559.
* Ipsicle, matematico d'Alessandria, II sec.
Ireland, autor inglese, XVIII sec.
Ireneo (sant'), autor ecclesiastico, 140-202.
Irnerio, giureconsulto italiano, v. 1140.
* Isaia, il primo dei quattro profeti maggiori, v. 700.
Isamberto, teologo francese, 1565-1642.
Isardo, poeta francese, -1675.
Isanra Clemenza da Tolosa, XV sec.
Iselino, teologo ed erudito filologo svizzero, 1681-1737.
* Iseo, orator greco, v. 397.
Isernia (Andrea d'), giureconsulto italiano, 1290.
Isidoro da Gaza, filosofo platonico, VI sec.
Isidoro da Mileto, matematico VI sec.
Isidoro Mercatore, autore delle false Decretali, 805.
Isidoro (sant') da Pelusio, ermeneutico biblico, -440.
Isidoro da Siviglia, erudito teologo, 570-636.
Israel (Menassé Ben), erudito rabbino, -1657.
Ittigio (Ittig), teologo tedesco, 1645-1710.
Iunctini, astronomo, n. v. 1590.
Iusti, celebre mineralogista tedesco, -1771.
Iuvenco C., poeta cristiano del IV sec.
Ives da Chartres, dottor della Chiesa, -1115.
Iveteaux, poeta francese, -1649.
Izarn, trovatore del XII sec.

J

Jablonski, teologo prussiano, 1660-1742.
Jablonski, dotto orientalista prussiano, 1695-1757.
Jablonski, letterato e giureconsulto prussiano, 1665-1731.
Jacob ben Haïm, rabbino italiano, -1525.
Jacob, teologo inglese, 1560-1624.
Jacobeo, erudito danese, 1650-1704.
Jacopone da Todi, poeta ascetico italiano, -1306.
Jacquemart, autor francese, 1735-1799.
Jacquier (il padre), matematico francese, 1711-1788.
Jago, poeta inglese, 1715-1781.
Jaillot, geografo francese, 1640-1712.
Jamin, benedettino francese, 1730-1782.
Jamyn, poeta francese, -1585.
Janicon, letterato francese, 1674-1730.
Jansens, autore fiammingo, 1685-1762.
Janson dà Forbin, teologo, 1621-1713.
Jardins (des), autor francese, 1640-1683.
Jarrige, gesuita francese, 1605-1660.
Jaucourt (Luigi di), autor francese, 1704-1779.
Jauffroy, teologo francese, -1760.
Jault, medico ed orientalista francese, 1700-1757.
Jauregui, poeta e pittore spagnuolo, 1566-1650.
Javello, teologo italiano, -1540.
Jeannin, magistrato francese, 1540-1622.
Jeaurat, astronomo francese, 1724-1803.
Jeffery di Monmouth, cronista inglese, -1180.
Jeffery, teologo inglese, 1647-1720.
Jeffreys, cancelliere d'Inghilterra, -1685.
Jenisckius, autor fiammingo, -1647.
Jenkin, teologo inglese, 1656-1727.
Jenner, medico inglese, 1749-1823; introdusse l'innesto del vajolo vaccino.
Jephson, poeta drammatico irlandese, 1736-1803.
Jobert, antiquario francese, -1719.
Jodelle Stef., poeta francese, 1532-1573.
Johnson B., poeta inglese, 1574-1637,

Johnson Samuele, letterato inglese, 1709-1784.
Johnstone, uomo di stato inglese, -1787.
Joinville (Sir de), cronista francese, compagno di San Luigi alla Crociata, 1223-1317.
Jonas, teologo protestante, -1555.
* Jone da Chio, poeta tragico, -458.
Jones, celebre marinajo anglo-americano, 1736-1792.
Jones, erudito giureconsulto inglese, 1746-1794.
Jones, erudito inglese, 1555-1636.
Jonghe, dotto olandese, 1648-1726.
Jonin, gesuita francese, 1596-1658.
Jonsio, erudito filologo tedesco, 1624-1659.
Jordaens, celebre pittor fiammingo, 1594-1678.
Jordan, letterato francese, 1700-1745.
Jouennes, bibliografo francese, -1741.
Jouin, poeta francese, 1686-1757.
Jourdain, benedettino francese, 1696-1782.
Jourdan, giureconsulto francese, 1791-1826.
Jousse, giureconsulto francese, 1704-1781.
Jouvency (il padre), grammatico parigino, 1643-1719.
Juan, matematico spagnuolo, -1774.
Juda-Ching, grammatico ebreo, n. v. 1040.
Judex (Richter), dotto tedesco, 1528-1564.
Juenin, teologo francese, 1630-1713.
Juncker, erudito tedesco, 1668-1714.
Jungerman, filosofo tedesco, -1610
Junio, dotto tedesco, 1589-1678.
Juret, autor francese, 1553-1626.
Jurieu Pietro, teologo protestante, 1637-1713.
Jussieu (Antonio di), botanico francese, 1686-1777.
Juvara Filippo da Messina, architetto, 1685-735.

K

Kahler, erudito teologo tedesco, 1649-1729.
Kant Emanuele, filosofo tedesco, 1724-1804.
Karamsin, storiografo russo, 1765-1826.
Katavacia da Novogorod, oronista, -1554.
Kautz, erudito tedesco, 1735-1797.
Keble, giureconsulto inglese, 1632-1710.
Keckerman Bartolomeo, filosofo tedesco, -1609.
Keill Gio., matematico scozzese, 1671-1721.
Kelgren, filosofo, letterato e poeta svedese, 1751-1795.
Keller o Cellario Giacomo, gesuita tedesco, 1568-1631.
Kempis (Tomm. a), teologo e calligrafo da Colonia, 1380-1471.
Kennincott B., teologo inglese, 1718-1783.
Kepler Gio., astronomo tedesco, 1571-1630.
Keralio (L. di), letterato francese, 1731-1793.
Kervillars, gesuita francese, 1668-1745.
Khilkos, storico russo, -1718.
Kilian, erudito del Brabante, -1607.
Killigrew, poeta inglese, XVII secolo.
Kimchij (David Radac), dotto ebreo -1192.
Kiœping, viaggiatore svedese, 1630-1667.
Kipping (Kippingio), filologo tedesco, 1723-1822.
Kippis, autor inglese, 1725-1795.
Kircher Al., filosofo tedesco, 1602-1680.
Kirchmann, erudito archeologo fiammingo, 1575-1643.
Kirchmeier (Naogeorgos), autor protestante, 1511-1563.
Kirchmeier, dotto orientalista tedesco, 1641-1700.
Klaproth M., chimico prussiano, 1743-1817.
Klaproth Giac., grande orientalista contemporaneo.
Kléber, generale francese di Strasburgo, 1754-1800.
Kleist (vescovo di), autore tedesco, 1715-1759
Kleist Enrico, poeta tedesco, 1766-1811.
Klopstock Federico, poeta tedesco da Quedlimbourg, 1724-1803.
Knolles, storico inglese, XVI secolo.
Knorr von Rosenroth, dotto tedesco, 1636-1689.
Knox G., riformatore scozzese, 1505-1572.
Koch, erudito pubblicista d'Alsazia, 1737-1813.

Kosciuzko, generale polacco, 1746-1817.
Kœmpfer, medico e viaggiatore tedesco, 1651-1716.
Kœnig, dotto matematico tedesco, 1712-1757.
Kœstner Abr., matematico tedesco, 1719-1800
Kondemir, storico persiano, 1508.
Kornmann, giureconsulto tedesco, XVII sec.
Körner, poeta tedesco, il Tirteo delle ultime guerre germaniche, 1791-1813.
Kotzebue, comico tedesco, 1761-1819.
Kraft, fisico tedesco, 1701-1754.
Krantz, storico tedesco, 1723-1777.
Kreutz, poeta tedesco, 1724-1770.
Kroust, gesuita dell'Alsazia, -1770.
Kuhnius (Kuhn), dotto filologo tedesco, 1647-1693.
Kuster, filologo tedesco, 1670-1716.
Kyddermiuster, antiquario inglese, -1531.

L

Labat G. B., viaggiator francese, 1663-1738.
Labbe, gesuita francese, 1607-1667; raccolse gli atti de' concilii.
Labbe, giureconsulto francese e filologo, 1582-1657.
Labé Luigia, poetessa da Lione, 1525-1566.
* Laberio Decimo, cavalier romano, poeta ed attore, -44.
Laboureur Gio., storico francese, 1623-1675.
Laboureur, poeta francese, 1615-1679.
Lacarry Egidio, gesuita francese, 1605-1684.
Lacépède, naturalista francese, 1756-1825.
Lachabeaussière, poeta francese, 1752-1820.
Lachaise (Franc. di), gesuita francese, 1624-1709; da lui ha nome un famoso cimitero di Parigi.
Lacide da Cirene, filosofo platonico, -245.
Laclos (P. di), scrittore e frate francese, n. 1725.
Lacombe, letterato francese, 1733-1795.
Lacombe da Perzel, autor francese, n. 1725.
Lacretelle, letterato francese, 1751-1824.
Lacroix (L. Nicolle di), geografo, 1704-1760.
Lacrose (M. di), orientalista francese, 1661-1739.
Lacy, attore ed autore drammatico inglese, -1681.
Ladvocat G. B., dotto francese, 1709-1765.
Laet (Gio. di), geografo e filologo fiammingo, -1649.
Lafare, poeta francese, 1644-1712.
Lafiteau P., prelato teologo da Bordeaux, 1685-1764.
Lafont, autor drammatico, 1686-1725.
Lafontaine da Chateau-Thierry, *vedi* Fontaine.
Lafosse (Antonio di), poeta parigino, 1653-1708.
Lafosse padre e figlio, ippiatri francesi, XVIII sec.
Lagerbring, storico svedese, 1707-1788.
Lagerloef, erudito svedese, 1648-1699.
Lagny Tommaso, matematico francese, 1660-1734.
Lagomarsini Girolamo, gesuita e filologo genovese, 1698-1773.
Lagrange, traduttor francese, 1738-1775.
Lagrange (cancel. di). poeta francese, 1676-1758.
Lagrange Luigi, matematico torinese, 1736-1813.
Lagrive, ecclesiastico, geografo francese, 1689-1757,
Laguille, gesuita francese, 1658-1742,

Laharpe G., critico francese, 1739-1803.
Lahire (Fil. di), matematico parigino, 1640-1719.
* Laide, cortigiana sicula, -340.
Lainez Jacopo, secondo generale dei Gesuiti, -1565.
Lainez, poeta francese, 1650-1710.
Laire, autor francese, 1738-1801.
Lalande (Franc. di), astronomo francese, 1732-1817.
Lalande, giureconsulto francese, 1622-1703.
Lallemant Lodovico, gesuita francese, 1660-1748.
Lalli G. B., poeta e giureconsulto italiano del XVII sec.
Lamanon, naturalista e viaggiator francese, 1752-1787.
Lamare (M. di), giureconsulto francese, 1661-1723.
Lambecio Pietro, autor tedesco, 1628-1680.
Lambert, matematico francese, 1728-1777.
Lambert (marchesa Anna Teresa di), scrittrice francese, 1733.
Lambert Claudio Franc., compilator francese, -1765.
Lambert Giuseppe, autor di omelie stimate, 1654-1722.
Lambertini Prospero, papa Benedetto XIV.
Lambino Dionigi, filologo e critico francese, 1516-1572.
Lamblardie G., matematico francese, 1747-1797.
Lami Gio., archeologo italiano, 1697-1770.
Lamoignon, poeta latino, n. 1584.
Lamoignon (Gugl. di), magistrato francese, 1617-1677.
Lamotte Houdard, letterato francese, 1672-1731.
Lampe, teologo tedesco, 1683-1729.
Lampredi Gio. Maria, giurista fiorentino, 1752-1793.
Lampridio Elio, biografo latino, v. 336.
Lamy Francesco, scrittor benedettino, -1711.
Lamy Bernardo, dell'oratorio francese, 1645-1715.
Lana Pier Francesco (padre) bresciano, primo inventor degli areostati, 1670.
Lancelot, grammatico francese, 1615-1695.
Lancelot Antonio, letterato francese, 1675-1740.
Lancellotto Gian Paolo, giureconsulto italiano, -1591.
Lancisi Gian Maria, medico italiano, 1654-1720.
Landi Ortensio, milanese erudito, agostiniano apostata, 1550.
Landino Cristoforo, critico italiano, 1424-1504.
Landolfo, storico italiano, IX secolo.
Lanfranco da Pavia, arcivescovo di Cantorbery, teologo, -1089.
Lanfranco, chirurgo italiano, XIII sec.
Lange Gio. Michele, orientalista e teologo tedesco, 1664-1731.

Langebek, erudito danese, 1710-1774.
Languet G. B. Giuseppe, famoso curato di S. Sulpizio e gran filantropo, 1675-
Languet Uberto, diplomatico francese, 1518-1581.
Lansberghe, matematico olandese, 1561-1632.
Lantare S., pittor francese, 1745-1778.
Lantier, poeta e letterato francese, 1736-1826.
Lanzi Luigi, gesuita della Marca d'Ancona, antiquario e storico dell'arte, 1732-1810.
Laplace, geometra, astronomo, Pari di Francia, 1749-1827.
Laporte (Dutheil di), erudito francese, 1742-1815.
Larcher P., erudito francese, 1726-1812.
Lardner, teologo inglese, 1684-1768.
Lasca (Anton Grazzini detto il), poeta italiano, 1503-1583.
Lascari Costantino, erudito greco, -1495.
Lascari Gian Andrea, letterato greco, -1535.
Lasena, avvocato napoletano, francese d'origine, 1590-1636.
* Laso, poeta greco, v. 501.
Lastesio o dalle Laste Natale, dotto italiano, 1707-1792.
Latini ser Brunetto, grammatico fiorentino, -1294.
Latino Latini, erudito da Viterbo, 1513-1593.
Lattaignant (di), poeta francese, 1697-1779.
Lattanzio Lucio Celio, autor cristiano, v. 500.
Laubrussel (Ignazio di), autor francese, 1663-1750.
Laud, arcivescovo inglese, 1573-1645.
Laudon, generale tedesco, 1716-1789.
Laujon P., poeta parigino, 1727-1811.
Launay Francesco, pubblicista francese, 1612-1693.
Launoy (Gio. di), teologo francese, 1603-1678.
Lauremberg, erudito olandese, 1547-1612.
Laures (di), poeta di Linguadoca, 1707-1779.
Laurière Eusebio, giureconsulto francese, 1659-1728.
Lavater G., da Zurigo, fisiognomonico, 1741-1801.
Lavater Lodovico, teologo svizzero, 1527-1586.
Lavaur, gesuita francese, -1765.
Lavoisier Ant., chimico parigino, 1743-1794.
Law G., finanziere d'Edimburgo, 1671-1729.
Lazarelli Gian Francesco, poeta italiano, 1710-1794.
Lazzari, erudito italiano, 1710-1789.
Lazio, erudito tedesco, 1514-1565.
Lebeau C., storico parigino, 1701-1778.

Lebeuf, storico francese, 1687-1760.
Leblanc, autor francese, 1707-1781.
Leblond G., matematico parigino, 1704-1781.
Lebrisa o Lebrixa (di), erudito spagnuolo, 1444-1522.
Lebrun C., pittor francese, 1619-1690.
Lebrun Ecouchard, poeta lirico francese, 1729-1807.
Lebatteux *vedi* Batteux.
Lecchi Antonio, dotto gesuita italiano, 1702-1776.
Lecomte, storico francese, v. 1582.
Leczio (Lect), giureconsulto ginevrino, 1560-1611.
Lèe Natanaele, poeta drammatico inglese, -1690.
Lefèbvre (Tannegui), grecista francese, 1615-1672.
Lefort Fr., ammiraglio russo da Ginevra, 1656-1699.
Legendre, geometra francese, -1833.
Legobien, gesuita francese, 1653-1708.
Legouvé, giureconsulto, 1750-1782.
Legouvé G., poeta francese, 1764-1813.
Legrain o Legrin, storico francese, 1565-1642.
Legrand d'Aussy P., letterato francese, 1737-1800.
Lehoc, diplomatico e letterato francese, 1743-1810.
Leibnitz Guglielmo Gotofredo, filosofo da Lipsia, 1646-1716.
Leich G., filologo tedesco, 1720-1750.
Leigh Eduardo, autor inglese, 1602-1671.
Lejay G., orientalista parigino, 1588-1694.
Lejay Gab. Franc., retore e traduttore francese, -1734.
Leland Gio., erudito inglese, v. 1552.
Lelong, erudito prete dell'oratorio, 1665-1721.
Lemaire G., poeta francese, 1473-1524.
Lemaistre, avvocato francese, -1658.
Lembin, letterato francese, v. 1560.
Lemery Nicola, chimico francese, 1645-1715.
Lemierre Ant., poeta drammatico parigino, 1733-1793.
Lemonnier P., astronomo da Parigi, 1715-1799.
Lemonnier, autor francese, 1675-1757.
Lèmontey, letterato accademico francese, 1762-1826.
Lenclos (Ninon di), parigina, 1616-1706.
Lenfant Jacopo, storico francese, 1661-1728.
Lenglet Dufresnoy N., erudito francese, 1679-1755.
Lennep (van), etimologo ellenista olandese, -1771.
Lenôtre A., architetto francese, 1613-1700.
Leo, compositore italiano, 1701-1744.

Leone (san) il grande, dotto pontefice, -461.
Leone (il diacono), storico greco, X secolo.
Leone Gio., geografo arabo di Spagna, XVI secolo.
Leone, dotto frate spagnuolo, 1527-1591.
Leone da Orvieto, cronista del XIII secolo.
Leone da Modena, rabbino ebreo, 1574-1654.
Leone il grammatico, storico bizantino, v. 1013.
Leonardo, poeta francese, 1744-1793.
Leoniceno Nicola, medico da Lonigo, 1428-1524.
Leonio, poeta latino di Parigi, da cni i versi **leonini, XII sec.**
Leonzio, dotto grammatico, v. 1336.
Leonzio, poeta latino, v. 1159.
Léotand, matematico francese, 1595-1672.
Leowicz Cipriano, astronomo e astrologo boemo, -1574.
* Lepido, triumviro romano, I sec.
Leprince di Beaumont (madama), *vedi* Beaumont.
Leprotti Antonio da Correggio, fisiologo, 1683-1746.
Lequien, erudito domenicano francese, 1661-1733.
Lernuzio (Lernout), poeta latino del XVI sec.
Lesage Alano Renato, antor francese, 1668-1747.
* Lesbonace, filosofo da Mitilene, I sec.
Lescailles, poetessa d'Amsterdam, 1649-1711.
Lescalopier da Nourar, autor francese, 1709-1779.
Lesley, vescovo scozzese, 1527-1596.
Lessing Efraimo, letterato tedesco, 1729-1781.
Lessio, gesnita del Brabante, 1554-1623.
Lestrange, autor inglese, 1616-1704.
Lesueur Eustachio, pittor francese, 1617-1655.
Letellier G. N , gesuita teologo francese, 1643-1719.
Leti Gregorio, storico italiano, 1630-1701.
Leto Giulio Pomponio, letterato italiano, 1425-1497.
* Leucippo, filosofo greco, v. 428.
Leullette, autor francese, 1767-1808.
Lennclavio (Lœwenklaus), orientalista tedesco, 1533-1593.
Leusden Gio., erudito olandese, -1699.
Leutinger, storico tedesco, 1547-1612.
Leuwenhoeck Ant., natnralista olandese, 1632-1723.
Levaillant Franc., viaggiatore e naturalista, -1824.
Levesqne di Poullly, erudito francese, 1691-1750.
Levesque P., erudito francese, 1736-1812.
Levesque de la Reveillière, storico francese, 1697-1762.

* Levio, poeta latino, v. 100.
Lewis M., autor inglese, 1775-1818.
Leyde (Luca di), pittore, 1494-1533.
Lhomond C., grammatico francese, 1727-1794.
Lhopital (M. di), cancelliere francese, 1505-1573.
Lhopital G., matematico francese, 1661-1704.
Libanio, rétore greco, 314-390.
Liceti o Liceto Fortunio, filologo genovese, 1577-1657,
Lichtenberg G., fisico tedesco, 1742-1799.
* Licinio, poeta latino, III secolo.
* Licinio, orator romano, I sec.
* Licinio, tribuno romano, III sec.
* Licone, filosofo peripatetico, v. 273.
* Licofrone, poeta greco, n. a Calcide v. 280.
* Licurgo, legislator spartano, v. il IX sec.
Lieutaud, astronomo francese, 1660-1733.
Lieutaud Gius., medico francese, -1779.
* Ligario Quinto, proconsole d'Africa, I sec.
Ligne (principe di), da Brusselles, 1735-1814.
Ligny (de), gesuita francese, 1709-1788.
Ligorio Pirro, antiquario napoletano, -1583.
Liguori (sant' Alfonso de'), teologo, moralista ed ascetico, 1696-1787.
Lilienthal M., filologo tedesco, 1686-1740.
Lilio Luigi calabrese, matematico, riformator del calendario sotto Gregorio XIII.
Lillo, autor drammatico inglese, 1693-1739.
Limborg Filippo, teologo olandese, 1632-1712.
Limiers, compilator francese, -1725.
Linant, medico letterato francese, 1708-1749.
Lindano Guglielmo, teologo fiammingo, 1525-1588.
Lindsay (sir David), poeta scozzese, 1490-1567.
Lingendes (di), poeta francese, 1580-1616.
Lingendes Claudio, predicatore francese, 1591-1660.
Linguet S., autor francese, 1736-1794.
Linière (Payot di), poeta satirico francese, 1628-1704.
Linneo Carlo, naturalista svedese, autore d'un sistema di botanica, 1707-1778.
Linschoten E., viaggiator olandese, 1563-1633.
Lippi Lorenzo, pittore e poeta fiorentino, 1606-1664.
Lippomani Marco, erudito veneto, 1500-1559.

Lipse Giusto (Lipsius), filologo fiammingo, 1547-1606.
Liron, dotto benedettino francese, 1665-1748.
* Lisandro, capitano lacedemone, v. 405.
* Lisia, oratore ateniese, v. 378.
* Lisippo, scultor greco, v. 300.
Lisle (Isoardo di), autor francese, 1743-1816.
Lisle (di), astronomo francese, 1688-1768.
Lisle (Guglielmo di), geografo francese, 1675-1726.
Lisle de la Drovetière (di), autor drammatico francese, -1756.
Lisola (di), pubblicista francese, n. 1615.
Lissoir, religioso francese, 1730-1806.
Littleton o Lyttleton, giureconsulto inglese, -1645.
Littleton Adamo, erudito inglese, 1627-1694.
Littleton Tommaso, giureconsulto inglese, v. 1470.
Livincio, traduttor fiammingo, -1599.
Livonière (C. di), giureconsulto francese, 1652-1726.
Liutprando, prelato e storico Lombardo, X sec.
Lloyd Guglielmo, vescovo inglese, storico, 1627-1717.
Lobineau Guido Alessio, erudito francese, 1666-1727.
Lobo Girolamo, gesuita e missionario portoghese, 1593-1678.
Lobo Rodriguez Fraucesco, poeta spagnuolo, -1568,
Loccenio, storico e pubblicista tedesco, 1599-1677.
* Lockman, filosofo e favolista etiope de' tempi favolosi.
Locres (di), autor francese, -1614.
Lodovici, gesuita napoletano, 1676-1745.
Lohenstein, autor della Slesia, 1635-1683.
Loisel Antonio, giureconsulto da Beauvais, 1536-1617.
Loke Gio., filosofo inglese, 1632-1704.
Lollard, eretico tedesco del XIV secolo.
Lollino, dotto prelato veneto, n. 1557.
Lollio Alberto, erudito fiorentino, -1569.
Lolme (G. di), autor ginevrino, 1749-1790.
Lomazzo Gian Paolo, pittore ed erudito italiano, 1538-1592.
Lombardi Girolamo, gesuita italiano, 1707-1792.
Lombardo Pietro, autore novarese, detto il Maestro delle sentenze, -1160.
Lombert, traduttor francese, m. v. 1710.
Lomenio da Brienne, autor francese, 1634-1698.
Lomonosoff, poeta russo, 1711-1765.
Londe (de la), dotto francese, 1685-1765.
Long (Gio. le), bibliopola parigino, 1665-1721.

Longe-Pierre (Il. B. di), poeta drammatico francese, 1659-1721.
Longiano (Fausto da), moralista e traduttor italiano, XVI sec.
Longino Dionisio, scrittore e retore greco, -273.
Longo, sofista romanziere greco, IV sec.
Longomontano Cristiano, astronomo danese, 1562-1647.
Longueil (di), medico e letterato olandese, 1507-1543.
Longueil C. da Malines, giureconsulto, 1481-1522.
Longuerue (L. di), erudito francese, 1652-1733.
Longueval, storico francese, n. 1680.
Longueville (duchessa di), 1619-1679.
Lonicero (Lonicer), erudito tedesco, 1499.
Loos, teologo olandese, -1595.
Lopes de Vega, poeta drammatico spagnuolo, 1562-1635.
Lopin, benedettino francese, 1635-1695.
Lorenese Claudio, pittor francese, 1600-1682.
Lorens (di), satirico francese, -1655.
Lorenzi ab. Bartolomeo, improvvisatore, 1752-1822.
Lorenzini Franc. Maria, poeta romano, 1680-1728.
Lorenzini Lorenzo, matematico fiorentino, -1721.
Lorenzo Giustiniani (san), ascetico, 1465.
Loret G., poeta francese, -1665.
Lorit, autore svizzero, 1488-1563.
Lorris (Gio. di), poeta francese, -1240.
Lorry, giureconsulto francese, 1719-1766.
Losana Matteo, teologo ed agronomo piemontese, -1833.
Lotich Secondo, autor tedesco, 1528-1560.
Louvencourt (madamigella di), poetessa francese, -1712.
Louvet di Couvray, religioso ed autor francese, 1764-1797.
Louviers, autor francese, XIV sec.
Louvois (Fr. Letellier di), ministro francese, 1641-1691.
Lovelace, poeta inglese, XVII secolo.
Lovibond, letterato inglese, XVIII secolo.
Loyer (pietro le), autor francese, 1550-1634.
Loyseau C., giureconsulto francese, 1566-1627.
Loyseau (di Mauléon), autor francese, 1728-1771.
Lubert (madamig.), autrice francese, 1715-1780.
Lubin, filologo tedesco, 1565-1621.
Luc (Gio. di), *vedi* Deluc.
Luca (Carlantonio de) di Molfetta, canonista, -1676.
Luca (san) evangelista, d'Antiochia, I sec.
Lucano Anneo, poeta latino di Cordova, 38-65.

Lucas P., viaggiator francese, 1664-1737.
Luca da Bruges, teologo francese, -1619.
Lucchesini Cesare, antiquario e filologo lucchese, -1832.
Lucchesini Gian Vincenzo, letterato lucchese, -1744.
Lucchi, cardinale ed autor italiano, 1744-1802.
Lucca di Lancival, letterato francese, 1764-1810.
Luchet, autor francese, 1740-1792.
Luciano da Samosata, satirico, secolo I.
* **Lucilio C.**, cavalier romano, 149-103.
* **Lucrezia**, dama romana, uccisasi, 509.
* **Lucrezio**, poeta latino, 95-51.
Ludolfo, dotto orientalista tedesco, 1624-1704.
Lugo (cardinale de), teologo spagnuolo, introdusse la China-china, 1583-1660.
Lulli G. B. compositore fiorentino, 1638-1687.
Lullo Raimondo di Majorica, filosofo alchimista, 1225-1315.
Lunean di Boisgermain P., letterato francese, 1732-1801.
Lunghi Gius., incisore milanese.
Lunig Gian Cristiano, diplomatico tedesco, -1740.
Lupi mons. Mario da Bergamo, erudito, 1720-1789.
Lupi Ant. Maria, antiquario fiorentino, -1737.
Lupo Cristiano, teologo francese, -1681.
Lurbe, cronista francese, -1613.
Lutero Martino, d'Eisleben, 1484-1546.
Luxemborgo (duca di), maresciallo di Francia, 1628-1695.
Luzerne (cardinale della), scrittor francese, -1821.
Lydia, cronista e matematico inglese, 1572-1646.
Lyonnet P., naturalista da Maestricht, 1707-1789.
Lyon, erudito inglese, 1739-1775.
Lyttleton, uomo di Stato e letterato inglese, 1709-1773.

M

Mabillon Gio., dotto benedettino francese, 1652-1707.
Mably G., dotto pubblicista di Grenoble, 1709-1785.
Macartney (Gio. di), legato inglese, 1737-1806.
Macaulay Graham, autor inglese, 1733-1791.
Macé Francesco, autor francese, 1640-1721.
Macedo Francesco, dotto portoghese, 1595 1681.
Macedonio, epigrammista greco, v. 550.
Macfarlane R., autor inglese, 1734-1804.
Machau, poeta francese, XIII sec.
Machault, gesuita francese, 1561-1629.
Machiavelli Nicolò, politico fiorentino, 1469-1527.
Mackensie Giorgio, autore e giureconsulto scozzese, 1636-1691.
Maclaurin C., matematico scozzese, 1698-1746.
Macpherson G., autor scozzese, 1738-1796, autore de' supposti poemi d'Ossian.
Macquer, autor francese, 1720-1770.
* Macone da Sicione, poeta comico, v. 318.
Macrino, poeta latino, -1537.
Macrobio Aurelio, filologo latino, v. 420.
Macropedio Langeveld, autor olandese, -1558.
Madden o Maddain, ecclesiastico irlandese, 1687-1765.
Maffeo Rafaele, autor italiano, 1450-1551.
Maffeo Vegio da Lodi, poeta italiano, 1406-1458.
Maffei G., letterato italiano, 1675-1755.
Maffei (il cardinale Bernardino), autore italiano, 1514-1553.
Maffei Gian Pietro, erudito gesuita italiano, 1535-1603.
Maffei Scipione, dotto archeologo e letterato veronese, 1653-1716.
Magalhaens, gesuita, missionario portoghese, 1609-1677.
Magalotti Lorenzo, erudito italiano e letterato, 1637-1712.
Magellan Ferdinando, navigator portoghese, -1521.
Maggi Girolamo d'Anghiera, erudito e scrittore militare, -1572.
Maggi Francesco, poeta milanese del secolo XVII.
Magini Gianantonio, astronomo italiano, 1555-1617.
Magliabecchi Antonio, istitutor della biblioteca fiorentina, 1633-1714.

Magnan, erudito francese, 1751-1796.
* Magnete, poeta ateniese, v. 498.
Magneo A., storico islandese, 1663-1730.
Magnon, poeta francese, -1662.
Magno Olao, storico svedese, -1568.
Magri Dom., lessicografo sacro, -1672.
Mahé de la Bordonnais, navigator francese, 1699-1755.
Mahudel, medico ed antiquario francese, 1673-1747.
Majer, alchimista tedesco, 1568-1622.
Maignan Em., fisico francese, 1601-1676.
Mailla o Maillac, gesuita missionario francese, 1679-1748.
Maillard, teologo francese, -1502.
Maillet (B. di), erudito francese, 1656-1758.
Mailly, letterato francese, -1724.
Mainbourg Luigi, gesuita francese, storico, 1620-1686.
Maimonide, rabbino e filosofo di Cordova, 1139-1209.
Maintenon (Francesca madama di), scrittrice francese, 1656-1719.
Mairan (Gio. di), fisico da Beziers, 1678-1771.
Mairault, autor francese, 1708-1746.
Mairet Gio., poeta francese, 1604-1686.
Maironis, erudito francese, XIV sec.
Maistre *vedi* Sacy.
Maistre Giuseppe (conte di), autor religioso da Chambery, 1753-1821.
Maittaire Michele, bibliografo ed ellenista, -1747.
Majoragio Marcantonio Conti, commentatore italiano, 1514-1555.
Makrisi, storico arabo, v. 1442.
* Malachia, ultimo profeta, v. 440.
Malagrida, gesuita italiano, bruciato per delirii, 1689-1761.
Malala Gio., cronista greco di Siria, v. 534.
Malaval Francesco di Marsiglia, mistico, 1627-1718.
Malborough (Churchil di), general inglese, 1650-1722.
Maldonato Gio. spagnuolo, commentator biblico, e teologo, 1534-1583.
Malherbe (Fr. di), poeta francese da Caen, 1556-1628.
Malebranche G. Nicola da Parigi, filosofo francese, 1638-1715.
Malespines, autor. francese, 1700-1768.
Malezieu, autor francese, 1650-1727.
Malfiliatre, poeta francese, 1733-1767.
Malingre, storiografo francese, 1580-1653.

Mallemans da Messanges, erudito matematico francese, 1653-1723.
Mallet, storico francese, ginevrino, 1730-1807.
Mallet du Pan, pubblicista ginevrino, 1749-1800.
Malleville, poeta francese, 1597-1647.
Mallinkrot, erudito benedettino francese, XII sec.
Malpighi Marcello, medico bolognese, 1628-1694.
Malte-Brun, erudito geografo, 1775-1826.
Malthus, economista contemporaneo.
Malus, fisico francese, 1775-1812.
Malvezzi Virgilio, letterato italiano, 1599-1654.
Mamachi Tommaso Maria di Scio, archeologo sacro, 1713-1792.
Mambrun Pietro, poeta francese, 1600-1661.
Mameran, autor tedesco, XVI sec.
Manasse Costant., storico greco, v. 1179.
Mancinelli, autore italiano, 1432-1506.
Mandeville Gio., viaggiator inglese, 1300-1372.
Mandeville Bernardo, autor olandese, 1670-1733. *La republica delle Api.*
Manete, eresiarca, III sec.
* Manetone, sacerdote egizio, v. 278.
Manetti Giannozzo, erudito italiano, 1396-1459.
* Manilio, poeta latino, v. 31.
Manfredi Eustachio da Bologna, matematico, 1674-1739.
Mangeart, antiquario francese, 1695-1762.
Mangenot, poeta francese, 1694-1768.
Manget Gian Giacomo di Ginevra, medico, 1652-1742.
Mangold, erudito tedesco, 1716-1787.
Mantegna Andrea, pittore padovano, -1517.
Manuzio, *vedi* Aldi.
Maometto, profeta degli Arabi, 570-633.
Maraldi Gio. da Nizza, matematico, 1664-1729.
Maran, dotto benedettino francese, 1683-1762.
Maratti Carlo, pittore anconitano, 1625-1713.
Marbœuf, poeta francese, XVI sec.
Marc (de la), erudito letterato francese, 1615-1687.
Marca (Pietro di), dotto prelato francese, 1594-1662.
Marcantonio Raimondi, incisore bolognese del 1500.
Marc'Aurelio, imperator filosofo, -180.
Marcel, cronologo francese, 1647-1708.
Marcellin (il conte), storico, v. 523.

Marchand Prospero, letterato ed erudito bibliografo francese, 1675-1756.
Marche (de la), poeta e cronacista francese, 1426-1501.
Marchetti Alessandro, erudito italiano, 1633-1714.
Marchi Francesco bolognese, architetto militare, v. 1560.
Marchion d'Arezzo, un dei primi architetti, 1205.
Marco (san) evangelista, m. v. il 68.
Marco Polo, viaggiatore veneziano, 1250-1323.
Marconville o Marcouville, autor francese, n. 1540.
Marculfo, storico, v. 672.
Marcuzzi, dotto italiano, 1723-1790.
* Mardocheo zio d'Ester, VI sec.
* Mardonio, capitano dei Persiani, V sec.
Maréchal Silvano, letterato, poeta e filosofo francese, 1750-1803.
Marets Samuele, calviuista piccardo, 1599-1673.
Margherita di Valois, regina di Navarra, 1492-1549.
Margaritone d'Arezzo, architetto, 1264.
Margaritone, pittore e scultore aretino, -1275.
Mariana Gio. da Talavera, storico spagnuolo, 1537-1624.
* Mario Cajo, capitano romano, -86.
Maria di Francia, trovatrice del XIII sec.
Mariette, autor francese, 1694-1774.
Marillac, giureconsulto francese, v. 1632.
Marinelli Lucrezio, poeta veneziano, 1571-1633.
Marineo, retorico spagnuolo, XVI sec.
Marini (cavaliere Gian Batt.), poeta italiano, 1569-1625; il maggior tipo dci secentisti.
Marino da Napoli, filosofo platonico, VI sec.
Marin da Tiro, geografo greco, di cui si giovò Tolomeo, v. 100.
Mariotte, fisico francese, -1684.
Mario d'Avenche, cronista latino, v. 495.
Marivaux, letterato francese, 1688-1763.
Markland, erudito inglese, 1693-1776.
Marlow Cristoforo, drammatico e letterato inglese, n. 1562.
Marmontel, letterato francese, 1728-1799.
Marnesia Lezay, diplomatico e letterato francese, 1770-1814.
Marolles (M. di), autor francese, 1600-1681.
Marot Clemente, poeta francese, 1495-1544.
Marot Gio., poeta francese, 1463-1523.
Marquart Freher, poligrafo tedesco, 1565-1614.
Marracci, bibliografo italiano, 1604-1675.

Marracci, dotto orientalista, 1612-1700. *Alcorano.*
Marrier, dotto benedettino francese, 1572-1644.
Marsham, storico inglese, 1602-1672.
Marsigli Luigi Ferdinando, geografo bolognese, 1658-1730.
Marsilio (Marsilius), dotto filologo tedesco, 1648-1717.
Marsilio Ficino, *vedi* Ficino.
Marsilio da Padova, giureconsulto, v. 1520.
Marsollier Giacomo, storico parigino, 1647-1724.
Marsollier, autor drammatico francese, 1750-1817.
Marsy (Fr. di), autor francese, 1714-1763.
Martelli P., poeta italiano, 1499-1527, da cui son detti i versi martelliani.
Martene Edmondo, dotto benedettino, 1654-1739.
Martianay, dotto benedettino francese, 1647-1717.
Martignac, traduttor francese, 1620-1698.
Martin (dom), erudito benedettino francese, 1684-1781, compilatore dell'*Art de vérifier les dates.*
Martinengo, dotto frate italiano, -1594.
Martini, gesuita e missionario italiano, 1614-1661.
Martini Ant., arcivescovo, interprete biblico, -1809.
Martinière (P. de la), viaggiator francese, -1746.
Martino Polacco, cronista da Troppau, -1278.
Martino delle Battaglie, pittor francese, 1659-1735.
Martino (san) da Braga, dottore della Chiesa latina, v. 580.
Martino (san) vescovo di Tours, 316-400.
Martirano, autor italiano, XVI sec.
Martire Pier Vermiglio, teologo protestante italiano, n. 1500.
Marucelli, dotto prelato italiano, 1625-1713.
Marullo, dotto greco, XV sec.
Marziale M. Valerio, poeta latino, 40-104
Marziale d'Alvergna, autor francese, v. 1460.
Marziale d'Eraclea, geografo, V sec.
Marziano Capella, poeta latino, v. 460.
Masaccio, pittore, -1443.
Masaniello (Tommaso Aniello) d'Amalfi, 1622-1647.
Mascagni P., notomista italiano, 1752-1815.
Mascardi, dotto genovese, 1591-1640.
Mascaron, predicator francese da Marsiglia, 1654-1703.
Mascheroni Lorenzo, poeta e matematico italiano, 1750-1800.
Masclef Francesco, dotto ebraizzante francese, 1665-1728.
Mascrier (l'abate di), autor francese, 1697-1760,

May (du), magistrato e letterato francese, 1585-1645.
Mayer, astronomo tedesco, 1725-1762.
Mayer, matematico tedesco, 1716-1782.
Mayerne Turquet, traduttore e storico francese, 1550-1650.
Maynard, poeta francese, 1582-1646.
Mayr, gesuita ellenista ed ebraista, -1625; tradusse in greco l'*Imitazione di Cristo*.
Mazéas, matematico francese, 1716-1801.
Mazocchi Alessio, antiquario italiano, 1684-1771.
Mazzarini Giulio da Piscina, cardinale, ministro francese, 1602-1661.
Mazzei Francesco, giureconsulto italiano, 1709-1788.
Mazzoni Girolamo, filosofo italiano, 1548-1598.
Mazzolari, gesuita italiano, 1712-1786.
Mazzuchelli Gio. Maria, biografo italiano, 1717-1765.
* Mecenate C. Celio, ministro d'Augusto, v. 29.
Méchain, astronomo francese, 1744-1805.
Medici (Caterina de'), 1519-1589. Famiglia cultrice e protettrice delle lettere. Di Lorenzo e Lorenzino restano lavori.
* Megastene, storico greco, v. 292.
Mehegan, letterato francese, 1721-1766.
Mehul, musico francese, 1763-1817.
Mei Cosimo, erudito italiano, 1728-1798.
Meibomio, erudito da Lubecca, 1658-1700.
Meibomio Marco, filologo tedesco, 1630-1711.
Meibomio Gio. Enrico, dotto medico tedesco, 1590-1655.
Meigret, grammatico francese, XVI sec.
Mejer, dotto filologo tedesco, 1661-1732.
Meissner, autor tedesco, 1753-1807.
Mela Pomponio, geografo latino, I sec.
* Melanippide, poeta tragico, v. 518.
Melanctone, riformatore da Bretten, 1497-1560.
* Meleagro, poeta greco, I sec.
Melezio-Sirico, teologo greco, 1586-1664.
Melezio, geografo greco, 1661-1714.
Melendez, poeta spagnuolo, 1754-1817.
* Melisso da Samo, filosofo, v. 468.
* Melito, poeta greco, -400.
Mellin da S. Gelais, poeta e musico francese, 1491-1558.
Melmoth, giureconsulto inglese, 1666-1748.
Melot, dotto francese, 1697-1759.

Mekhitar o Mekithar, dotto fondatore del convento armeno a Venezia, -1749.
* Melito, poeta greco, -400. È uno degli accusatori di Socrate.
Memmi Simone, pittore, c. del Petrarca.
Menage Egidio, letterato francese, d'Angers, 1613-1692.
* Menandro d'Atene, poeta comico, 342-290.
Menandro, storico bizantino, VI sec.
Menandrino Marsillo, rettore dell' università di Parigi, XIV sec.
Menard, dotto benedettino francese, 1585-1664.
Menard, autor francese, 1706-1767.
Menard, storico francese, 1580-1652.
Mencke Ottone, dotto filologo tedesco, 1644-1707.
Mencke Gio. Burch., erudito tedesco, 1674-1732.
Mencke Feder. Ottone, letterato tedesco, 1708-1754.
Mendelson Mosè, filosofo tedesco, 1729-1786.
Mendoza, poeta spagnuolo, 1398-1458.
Mendoza (Diego Hurtado de), guerriero, geografo e poeta spagnuolo, -1575.
* Menedemo, filosofo greco, v. 292.
Menestrier, archeologo francese, -1639.
Menestrier, dotto gesuita francese, 1631-1705.
Mengs Rafaello, pittore boemo, 1728-1779.
Meninski, dotto orientalista lorenese, 1623-1698.
Menochio Giacomo, giureconsulto pavese, -1607.
Menot Michele (lingua d'oro), cordeliere francese, -1518.
Mentelle, geografo francese, 1730-1815.
Menzini Benedetto, poeta italiano, 1646-1704.
Merati, dotto liturgista teatino, -1744.
Mercatore Gerardo da Ruremonda, geografo, 1512-1594.
Mercatore (Kauffman), geometra tedesco, -1687.
Mercier, letterato francese, 1740-1814.
Mercier (abate di S. Léger), dotto bibliografo francese, 1734-1799.
Mercuriale Girolamo, dotto medico italiano, -1606.
Meré, autor francese, -1685.
Merille, giureconsulto francese, 1579-1647
Merian, filosofo svizzero, 1723-1807.
Merlino, preteso profeta o mago caledonico, V sec.
Merlin, giureconsulto francese, XIX sec.
Mermet, poeta francese, 1550-1602.
Mersenne, erudito religioso francese, 1588-1648.

Merula Giorgio, dotto italiano, 1424-1494.
Mervesin, autor francese, -1721.
Merville, autor drammatico francese, n. 1696.
Mery G., notomista francese, 1645-1722.
Mesenguy, autor ecclesiastico francese, 1677-1763.
Meslier, curato d'Estrepigny in Sciampagna, 1678-1733.
Mesmer, medico tedesco, 1734-1815.
Mesnardiere, poeta francese, 1610-1663.
Messier, astronomo francese, 1730-1817.
Meston, poeta scozzese, 1688-1745.
Metastasio Pietro, poeta italiano, 1698-1782.
Metel, poeta e letterato francese, 1080-1157.
* Metello, capitano romano, II sec.
Metodio (san), -311. *Convito delle vergini.*
Metodio da Tessalonica, v. 898; inventa i caratteri slavi.
Metio O., geometra olandese, 1571-1655.
* Metone, astronomo ateniese, V sec.
* Metrodoro, filosofo ateniese, V sec.
* Metrodoro, filosofo e pittore ateniese, II sec.
Mettrie (G. la), medico francese, 1709-1751.
Meung, detto Clopinel, poeta francese, v. 1280.
Meursio Gio. I°, antiquario olandese, 1579-1639.
Meursio Gio. II°, letterato da Leida, 1613-1653.
Mevio, giureconsulto tedesco, v. 1680.
Mey, giureconsulto francese, 1712-1796.
Meyer, gesuita fiammingo, 1655-1730.
Meyer G., storico fiammingo, 1491-1555.
Mezeray (Fr. di), storico francese, 1610-1683.
Mezirac (Bachet di), dotto autor francese, 1581-1638.
Miani (san Girolamo) veneto del XV sec., fondatore degli orfanotrofii.
Miari, giureconsulto italiano, 1659-1717.
* Micerino, fabbricatore d'una delle piramidi d'Egitto.
Michaelis Gio. Enrico, dotto orientalista tedesco, 1668-1738.
Michaelis, dotto orientalista tedesco, 1717-1791.
Michaud, storico delle Crociate, -1839.
Michault, poeta francese, m. v. 1467.
Michault, filologo francese, 1707-1770.
Michault P., poeta del XII sec.
* Michea, un dei dodici profeti minori, v. 700.
Michelangelo, *vedi* Buonarroti.

Michelangiolo delle Battaglie, pittore, v. 1661.
Michelessi, ecclesiastico e letterato italiano, 1735-1773.
Micheli P., botanico fiorentino, 1679-1737.
Mickle, poeta scozzese, 1734-1788.
Micrelio, filosofo e teologo tedesco, 1597-1658.
Middleton Cristoforo, navigator inglese, -1770.
Middleton E., navigator inglese, 1558-1613.
Middleton (Conyers), letterato inglese, 1683-1750.
Migliara Giovanni d'Alessandria, pittore, 1785-1837.
Mignault Minosse, giureconsulto francese, 1536-1606.
Mignot, dottore della Sorbona, 1698-1771.
Mikithar, *vedi* Mekhitar.
Milante, dotto autore napoletano, -1749.
Milizia Francesco, architetto pratico e teorico napoletano, 1725-1798.
Milieu, autor francese, -1560.
Miller, poeta drammatico inglese, 1703-1744.
Milles, antiquario inglese, -1784.
Millet, autor francese, 1515-1576.
Milletiere (la), controversista francese, 1596-1665.
Millevoye C., poeta francese, 1782-1816.
Millin A., archeologo parigino, 1759-1818.
Millot Cl., storico francese, 1726-1785.
Milly (di), soldato ed autor francese, 1728-1784.
* Milone Crotoniate, atleta, v. 508.
Milton Gio., poeta inglese da Londra, 1608-1674.
* Milziade, capitano ateniese, -489.
* Mimnermo, poeta da Colofone, v. 594.
Minellio (Mincll), filologo olandese, 1625-1683.
Minzoni Onofrio, poeta ferrarese, 1754-1817.
Mingarelli, frate camaldolese, 1724-1777.
Minuzio Felice, orator latino d'Africa, III sec.
Mirabaud (di), letterato francese, 1675-1760.
Mirabeau (marchese di), economista francese, 1715-1789.
Mirabeau (conte di), orator francese, 1749-1791.
Mirandola (G. Pico della), autor italiano, 1463-1494.
Mire (le), Mireo, storico fiammingo, 1573-1640.
Mirkhond, storico persiano, 1433-1498.
* Mirone, scultore famoso in molti epigrammi per la sua vacca.
* Misone, poeta lacedemone, v. 591.
Mizauld, medico ed astronomo francese, 1520-1578.

Mockari, storico russo, v. 1572.
Moebio, dotto tedesco, 1616-1697.
Mohamed (Aben Batouta), dotto viaggiatore arabo, XIV sec.
Mohedano Rafaele e Pietro, storici orientali spagnuoli, XVIII sec.
Moine (le), teologo francese, -1315.
Moissy, letterato ed autor drammatico francese, 1712-1777.
Molé Matteo, magistrato francese, 1584-1656.
Molesworth, diplomatico irlandese, 1656-1725.
Mollère (Pocquelin di), autor drammatico parigino, 1620-1673.
Molière di Tarascon, matematico francese, 1677-1742.
Molina Luigi, teologo spagnuolo, 1535-1601. *Concordia*, da cui i Molinisti.
Molinet (di), dotto antiquario e numismatico francese, 1620-1687.
Molinet G., poeta francese, -1507.
Molinier, trovatore del XIV sec.
Molinos Michele, teologo spagnuolo, 1627-1696. Capo de'Quietisti.
Moller, dotto tedesco, 1661-1725.
Moller dotto filologo tedesco, 1642-1712.
Molloy, autor drammatico irlandese, -1767.
Molza Francesco, poeta modanese, 1489-1544.
Molza Tarquinia, erudita italiana, 1542-1617.
Mombrizio, autor milanese, XV secolo.
Monaci, cronacista veneziano, -1429.
Monantheuil (di), matematico francese, 1536-1606.
Monceaux (di), glureconsulto e poeta francese, XVI secolo.
Monconis (di), viaggiator francese, 1604-1665.
Moncrif (Fr.), autor francese, 1687-1770.
Mongault N. letterato parigino, 1674-1746.
Monge G., geometra francese, 1746-1818.
Monk G., general inglese, 1608-1670.
Monnoye (B. de la), autor francese, 1641-1698.
Monod, dotto gesuita savojardo, 1644.
Monstrelet (Enguerrando di), cronacista francese, 1390-1453.
Montague (Lady), autrice inglese, introduttrice dell' innesto, 1690-1762.
Montaigne Michele, filosofo francese, 1533-1592.
Montalembert (M. di), ingegnere francese, 1714-1800.
Montano, eresiarca del II secolo.
Montazet, teologo, arcivescovo di Lione, -1788.
Montargon, predicat. francese, -1770.

Montano G. B., medico italiano, -1551.
Monteggia G. B., medico milanese, 1762-1815.
Montchretien, letterato e poeta drammatico francese, -1621.
Monte (Guido d'Ubaldo), matematico italiano, 1540-1601.
Montecuccoli Raimondo, capitano e scrittore italiano, 1608-1681.
Montemagno, poeta italiano, XIV sec.
Monte Mayor (di), poeta spagnuolo, 1520-1562.
Montenault d'Egly, autor francese, 1696-1749.
Montesquieu, autor francese, 1689-1755.
Montfaucon, dotto benedettino francese, 1655-1741.
Montgaillard (di), storico francese, 1722-1825.
Montgolfier G., meccanico francese, 1740-1810.
Montgon, ecclesiastico francese, 1690-1770.
Montjosieu, matematico ed antiquario francese, XVI sec.
Montjoie, letterato francese, 1750-1816.
Monti Vincenzo, poeta italiano, -1828.
Montluc (B. di), maresciallo di Francia, 1502-1577.
Montmaur (P. di), grecista francese, 1576-1648.
Montmorency (Anna di), contestabile di Francia, 1493-1567.
Montmort (P. di), matematico francese, 1678-1719.
Montreux, poeta francese, 1561-1608.
Montucla G., matematico lionese, 1725-1798.
Montyon (barone di), filantropo francese, 1733-1820. Istituì varii premii per buone azioni e buoni libri.
Moore Tommaso *vedi* Moro.
Mopinot, benedettino francese, 1586-1427.
Morabin, erudito francese, protettore di Champfort, -1762.
Moralés da Cordova, erudito scrittore, v. 1593.
Morand (di), chirurgo francese, 1697-1773.
Moratin N., dotto spagnuolo, -1780.
Morcelli Stefano, epigrafista bresciano, -1821.
Moreau, storiografo francese, 1717-1803.
Moreau da san Mery, letterato francese, 1750-1819.
Morel, grammatico francese, 1723-1812.
Morel, matematico francese, 1773-1823.
Morell, dotto numismatico svizzero, 1646-1703.
Morell, teologo inglese, 1703-1784.
Morellet, autor francese, 1727-1819.
Morelli, bibliografo veneziano, 1745-1819.
Morenas, compilator francese, 1702-1774.
Moreri Luigi, 1643-1680. *Diz. storico.*

Morgagni G. B., medico da Forlì, 1682-1771.
Morgues o Mourgues (di), storico francese, 1582-1670.
Morhöff, dotto filologo tedesco, 1639-1691.
Morillo P., pittore spagnuolo, 1618-1682.
Morin Stef., orientalista francese, 1625-1700.
Morin, dotto critico francese, 1531-1608.
Morin, dotto oratoriano, 1591-1659.
Morinière (de la), autor francese, 1696-1768.
Morisot, dotto francese, 1592-1661.
Morland (Sir), meccanico inglese, 1625-1697.
Morlino, giureconsulto napoletano, XVI secolo.
Mornac, giureconsulto francese, -1620.
Mornay (Fil. di), autor protestante, 1540-1625.
Morosini Andrea, storico veneziano, 1558-1618.
Morozzo, dotto prelato italiano, 1645-1729.
Moro Tomm. cancelliere inglese, 1480-1535. *Utopia*.
Moscati, medico e diplomatico milanese, -1824.
* Mosco, poeta greco, n. a Siracusa v. 180.
Moscopolo, grammatico greco, XIV e XV secolo.
Moses, rabbino spagnuolo, XIV secolo.
Mosheim G., letterato tedesco, 1694-1775.
Mothe-le- Vayer di Boutigny (de la), autor francese, -1685.
Mothe-le-Vayer (Fr. de la), autor francese, 1588-1672.
Motte (Houdard de la), autor francese, 1672-1715.
Motte-piquet (la), ammiraglio francese, 1720-1791.
Motteville (signora di), autrice francese, 1621-1689.
Mottoux, letterato francese, 1660-1717.
Mouchy (di), dottore della Sorbona, -1574.
Moulin (du), storico francese, m. v. 1660.
Mounfort, autore ed attor drammatico inglese, 1659-1692.
Mouradgea d'Ohsson, diplomatico svedese, 1740-1807.
Mourgues, dotto gesuita francese, 1642-1713.
Moyle, autor inglese, 1672-1726.
Mozart Volfango, compositore da Salisburgo, 1756-1791.
Muis (Marotte di), crudito francese, 1587-1644.
Müller G. regiomontano, astronomo, 1436-1575.
Müller Andrea, orientalista prussiano, 1630-1674.
Müller (Gio. di), storico svizzero, 1752-1809.
Müller, dotto viaggiatore e storico tedesco, 1705-1783.
Munker, dotto tedesco, XVII sec.
Munoz, dotto spagnuolo, 1745-1799.

Munster, dotto tedesco, 1489-1552.
Muratori Lod. Ant., storico italiano, 1672-1750.
Muret Marcantonio, critico francese e poeta latino, 1526-1585.
Murner, francescano e poeta satirico francese, 1475-1533.
Murphy, autor drammatico inglese, 1727-1805.
Murtola Gaspare, poeta genovese, -1624.
Murville Andrea, autor drammatico francese, 1754-1815.
Muschenbroek P., fisico da Leida, 1692-1761.
Musculo, teologo tedesco, -1580.
* Museo, poeta greco, II o IV secolo.
Museo il grammatico, poeta greco, v. 500.
Musio, dotto frate olandese, 1503-1572.
Mussato Albertino, storico padovano, 1261-1330; autore della prima tragedia moderna in Italia.
Musso Cornelio, predicatore italiano, 1511-1574.
Musuro, dotto greco, 1470-1517.
Muzio Girolamo, letterato italiano, 1466-1567.
Mydorge, dotto geometra francese, 1585-1647.

N

Nabega, antico poeta arabo, VI sec.
Nacchianti Giacomo, teologo italiano, -1569.
Nadal Agostino, letterato francese 1659-1741.
* Nahum, profeta minore, v. 700.
Nailo Giacomo, quakero inglese, -1660.
Naigeon, letterato e filologo francese, 1738-1810.
Nangis (Guglielmo di), storico, v. 1295.
Nani G. B., storico veneziano, 1616-1678.
Nanni o Nannio Pietro, dotto olandese, 1500-1557.
Nanquier (Nanquerus), poeta latino, XVI sec.
Nanteuil Roberto, scultore francese, -1678.
Napoleone Bonaparte, imperatore de' francesi e re d'Italia, corso, 1769-1821.
Napier o Neper, matematico scozzese, 1550-1617.
Napione Gian Francesco da Cocconato, critico, 1748-1830.
Nardi Jacopo, dotto fiorentino, n. 1476.
Naruszewicz, gesuita polacco, poeta e letterato, 1733-1766.
Nassau (Maurizio di), capitano olandese, 1567-1625.
Nassir-eddin Goussy, astronomo persiano, v. 1214.
Natale d'Alessandro, domenicano di Rohan, *Storia ecclesiastica latina*, 1639-1724.
Natali, teologo italiano, 1730-1791.
Natanael rabino contemporaneo degli Apostoli.
Nauclero Vergen, cronista tedesco, 1430-1510.
Naudé Filippo, geometra francese, 1654-1720.
Naudé Gabriele da Parigi, erudito, 1600-1653.
Nauséa Federico, teologo tedesco, 1480-1550.
Nauze (Jouard de la), dotto gesuita francese, 1696-1773.
Navagero Andrea, autor veneziano, 1483-1529.
Navarra, teologo spagnuolo, 1493-1586.
Navarete Ferdinando, missionario spagnuolo, -1689.
Navierre, poeta francese, n. 1544.
Neander, dotto autor tedesco, 1525-1595.
* Nearco, capitano d'Alessandro, navigatore, v. 330.
Nebel, botanico tedesco, 1664-1733.
Neckam, teologo inglese, -1217.

Needham M., pubblicista inglese, 1620-1678.
Needham G., fisico inglese, 1713-1781.
Neel, autor francese, -1754.
* Neemia, governator de' Giudei, scrisse memorie sopra le quali è compilato il II libro d'Esdra, 425.
Neercassel Gio., vescovo di Castorio, autor olandese, 1625-1686.
Negri Palladio, grammatico italiano, m. v. 1520.
Negrisoli Francesco Maria, medico e filosofo ferrarese, -1727.
Nelli Pietro, sanese, poeta del XVI sec.
Nelson, ammiraglio inglese, ucciso alla battaglia di Trafalgar, 1758-1805.
Nemesiano, poeta latino, nato a Cartagine, III sec.
Nemesio, vescovo d'Emesa, filosofo greco, v. 400.
* Neofrone, poeta tragico, v. 535.
Nepveu, gesuita francese, 1739-1708.
Neri Antonio, chimico fiorentino, XVI sec. *Arte vetraria.*
Neri (san Filippo), 1515-1595.
Nerli Filippo, storico italiano, 1486-1556.
Nesbit, antiquario scozzese, 1672-1725.
Nessel, bibliografo tedesco, 1644-1699.
* Nesso da Chio, filosofo, v. 409.
Nesson, poeta francese, XIV e XV sec.
Nestore da Kiof, cronista, 1056-1116.
Nestorio, eresiarca, VI sec.
* Nevio Gneo, poeta latino, v. 230.
Neuhof (Teodoro di), re di Corsica, 1690-1755.
Neuville (Chicaneau di), compilator francese, 1720-1781.
Neuville (Claudio Frey di), predicator francese, -1774.
Newcommen, ingegnere francese, XVII sec.
Newton da Wooltrop, filosofo inglese, 1642-1727.
Nicaise Claudio, antiquario francese, 1623-1701.
* Nicandro, grammatico, medico e poeta greco, v. 139.
Niccolai, dotto gesuita italiano, 1706-1784.
Niccolai, erudito matematico veneziano, 1726-1795.
Niccoli, erudito italiano, 1365-1437.
Niceforo Callisto, storico greco, XIV sec.
Niceforo Gregora, storico greco, 1295-1359.
Niceron Gian Pietro, biografo parigino, 1685-1738.
Niceron Gian Francesco, matematico francese, 1613-1646.
Niceta Coniate, storico greco, m. v. 1206.

Niceta Eugeniano, romanziere greco, XII sec.
* Nicia, capitano ateniese, V sec.
* Nicocrate, poeta comico greco, v. 426.
Nicola da Clairveaux, autor francese, XII sec.
Nicolai, dotto filologo sassone, 1660-1708.
Nicolai Federico, filosofo tedesco, 1733-1811.
* Nicolao da Damasco, poeta e storico, v. 42.
Nicole, poeta francese, 1611-1686.
Nicole, dotto geometra francese, 1683-1758.
Nicole Pietro, moralista e controversista francese, 1625-1695.
Nicolle de la Croix, geografo francese, 1704-1760.
Nicolo, musico francese da Malta, 1777-1818.
Nicolò di Lira, commentatore biblico normanno, -1340.
Nicolson, erudito bibliografo inglese, 1655-1727.
* Nicomaco, poeta tragico ateniese, v. 437.
Nicon, prelato russo, erudito storico, 1613-1681.
Nicot Giovanni, lessicografo francese, 1530-1600; introdusse il tabacco.
Nider, domenicano tedesco del XV sec.
Niebuhr (Carsten), viaggiatore tedesco, -1815.
Niebuhr Bert. Giorgio, storico e statista tedesco, 1777-1831.
Nieremberg Gio. Eusebio, ascetico spagnuolo, 1590-1658.
Nieuhoff, viaggiator tedesco del XVII sec.
Nieupoort, antiquario olandese, 1670-1730.
Nieuwentyt Bernardo, erudito olandese, 1654-1718.
Niewland, erudito matematico olandese. 1764-1794.
Nifo Agostino, filosofo italiano, 1473-1538.
Nilo (san), dottore della Chiesa, v. 435.
Nina Sicula, poetessa del XIII secolo.
* Nipote Cornelio, biografo latino, I secolo.
Nithard, storico francese, m .v. 856.
Nivernois (duca di), letterato francese, 1716-1798.
Nizolio Mario, dotto letterato e filologo italiano, 1498-1566.
Noble (Eustachio le), autor francese, 1643-1711.
Nocito Gerardo, semplicista siciliano, -1611.
Nogarola Lodovico, dotto veronese, -1554.
Noghera Giambattista, gesuita, critico ed apologista, -1784.
Noinville (Dury di), magistrato ed autor francese, 1683-1768.
Noirot, autor francese, n. 1570.
Noldio, erudito danese, 1626-1683.
Nollet G. A., fisico francese, 1700-1770.

Nonio (Nunez), medico e matematico portoghese, 1492-1577.
Nonnotte, gesuita francese, 1711-1793.
Nonno Panopolitano, poeta greco, V sec.
Noodt Gerardo, giureconsulto olandese, 1647-1725.
Noomsz o Nomsz, autor olandese, -1803.
Norbert (san), arcivescovo di Magdebnrgo, 1092-1134.
Norbert (Pietro Parisot), cappuccino lorenese, missionario, -1769.
Norden, viaggiator danese, 1708-1742.
Norés (Giasone di), letterato da Nicosia, -1590.
Noris Enrico cardinale, erudito teologo e critico italiano, 1631-1704.
Norris, teologo inglese, -1650.
Norris, poeta drammatico veneziano, 1640-1708.
North, oratore e ministro inglese, 1640-1685.
Nostradamo Michele da S. Remy, 1503-1566.
Notre o Nostre (le), architetto francese, 1613-1700.
Notturno, poeta napoletano, m. v. 1519.
Noue (Gio. de la), poeta francese, 1701-1761.
Novalis Federico Hardenberg, poeta tedesco, 1772-1801.
Novara, astronomo italiano, 1464-1514.
Novato, prete cartaginese, eresiarca, III secolo.
Novarini, autor italiano, -1650.
Noyer (signora di), autrice francese, 1663-1720.
Nucula, storico italiano, XVI sec.
Numenio d'Apamea, filosofo greco cristiano, II sec.
Nunnes o Nunez (Nonnio), dotto filologo spagnuolo, -1576.

O

Oatès, ecclesiastico inglese, 1619-1705.
Oberhouser, benedettino tedesco, n. 1719.
Oberlin, dotto antiquario e filologo d'Alsazia, 1755-1806.
Obrecht Ulrico, dotto giureconsulto e filologo d'Alsazia, 1646-1701.
Obsequens Giulio, autor latino del IV sec.
* Ocello Lucano, filosofo pitagorico, v. 500.
Ochino, frate apostata italiano, 1487-1564.
Ockam Guglielmo, teologo inglese, -1347.
Ockley, dotto orientalista inglese, 1678-1720.
Odazzi Typis (Odaxius), poeta italiano, XV sec.
Oddi (Nicolò degli), poeta italiano, 1540-1610.
Oderico, missionario francescano, viaggiatore del secolo XIV, -1331.
Odilon, quinto abate di Cluni, -1048.
Odone (sant'), abate di Cluni, 879-942.
Odone da Kent, vescovo di Bayeux, -1097.
Odoran, frate francese, 1482-1551.
Ogier Carlo parigino, magistrato e viaggiatore, 1595-1654.
Ogilby, letterato scozzese, 1600-1676.
Oisel, giureconsulto tedesco, 1651-1686.
Olao Magno, storico svedese, -1568.
Oleario Adamo, dotto viaggiator tedesco, 1600-1671.
Oleario Gofredo, dotto filologo tedesco, 1672-1715.
Olesnicki-Zbigniew (cardinale), letterato polacco, 1389-1455.
Olier, fondatore del seminario di S. Sulpicio a Parigi, 1608-1657.
Oliva, dotto letterato spagnuolo, 1497-1522.
Olivet (Thoulier d') da Salins, grammatico, 1682-1768.
Oliviero della Marca, storico, v. 1491.
Olivier, viaggiatore e naturalista francese, 1756-1814.
Olimpiodoro, filosofo greco, VI sec.
Olstenio Luca, dotto tedesco, -1661.
* Omero, poeta greco dell'Asia Minore, v. 907.
Omodei Signorolo, giureconsulto vercellese, secolo XIV.
* Onesicrito, poeta ateniese, v. 540.
Opitz Martino, poeta tedesco, 1597-1659.

Opitz E., orientalista tedesco, 1642-1712.
Oporino Gio. (Herbst), dotto tipografo di Basilea, -1568.
Oppiano, poeta greco della Cilicia, II sec.
Opsopeo, dotto critico tedesco, XV e XVI sec.
Opsopeo Giovanni, dotto medico tedesco, 1556-1596.
Opstraet, teologo belgico, 1651-1720.
Optato, vescovo di Milève in Africa, m. v. 384.
Orange (principe d'), 1502-1530.
Orange (Guglielmo di Nassau principe d'), 1533-1584.
Orapollo, matematico greco, n. in Egitto, IV secolo.
* Orazi (gli), guerrieri romani, v. 660.
* Orazio Quinto Flacco, poeta latino, 66-9.
* Orazio Coclite, romano, VI sec.
Oregio Agostino, filosofo o teologo fiorentino, -1635.
Orellana, viaggiatore spagnuolo, XVI sec.
Oresme Nicola, autor franceso, 1382.
* Orfeo, poeta di Tracia, v. 1330.
* Orfeo di Crotone, poeta, v. 546.
Oriani Barnaba, astronomo milanese, 1752-1832.
Origene, dottor della chiesa d'Alessandria, 185-253.
Origny (d'), storico francese, v. 1698.
Orlandini Nicola, storico della Compagnia di Gesù, -1606.
Orléans (il padre Pier Giuseppe d'), storico francese, v. 1698.
Oronce Finé, astronomo, v. 1555.
Orosio Paolo, storico da Tarragona, v. 414.
Orobio Isacco, autor ebreo, -1687.
Orsato Sertorio, letterato ed antiquario padovano, 1617-1678.
Orsi Giuseppe Agostino, storico ecclesiastico da Firenze, -1761.
Orsini, erudito italiano, v. 1595.
Ortellio Abramo, dotto geografo fiammingo, 1527-1598.
* Ortensio Quinto, orator romano, 114-50.
Orto (Oberto dell'), giureconsulto milanese, v. 1170.
Orville (d'), dotto letterato e filologo francese, 1696-1751.
Osborne Francesco, autor inglese, 1589-1659.
* Osea, il primo de' profeti minori, 800.
Osiander Andrea, teologo tedesco, 1498-1552.
Osio Stanislao di Cracovia, teologo, -1579.
Osorio Girolamo, autor portoghese, 1506-1580.
Ossat (Arnaldo d'), cardinal francese, diplomatico, 1536-1604.
Ossian, bardo scozzese, III secolo, supposto da Macpherson.
* Ostane, filosofo persiano, v. 486,

Osterwald, teologo protestante svizzero, 1662-1747.
Otho, orientalista tedesco, 1634-1713.
Otfrid, teologo e poeta d'Alsazia, IX sec.
Ott, teologo svizzero, 1617-1682.
Otter, dotto orientalista svedese, 1707-1748.
Otto da Guericke da Magdeburgo, fisico, v. 1685.
Ottoboni Gian Francesco, veneziano scienziato, -1575.
Ottomano Francesco, giureconsulto parigino, 1524-1590.
Ottone da Frisinga, cronista, XII sec.
Otway Tommaso, poeta inglese, 1651-1685.
Oudinet Marc'Antonio, antiquario e numismatico francese, 1643-1712.
* Ovidio Publio Nasone, poeta latino, 43 av. C. 17 dopo C.
Oviedo, viaggiatore e storico spagnuolo, n. 1478.
Owen Gio., poeta latino del paese di Galles, -1622.
Owen, ecclesiastico inglese, 1765-1822.
Oxenstiern Axel, cancelliere svedese, 1583-1654.
Ozanam Giacomo, matematico francese, 1640-1717.

P

Pacareau, antiquario francese, 1741-1797.
Pachimero Giorgio, storico greco da Nicea, 1242-1310.
Paciaudi Carlo Maria, antiquario da Torino, 1710-1785.
Pacifico (fra), poeta latino del XII sec.
Pacomio (san), istitutore dei Cenobiti, n. v. 292-348.
* Pacuvio Marco, poeta latino, v. 155.
Paez Francesco Alvaro, teologo portoghese, -1352.
Pagan Biagio Fr., ingegnere ed astronomo francese, 1604-1665.
Pagès Franc. Saverio, storico e romanziere francese, -1802.
Pagi Antonio, dotto francescano francese, 1624-1690.
Pagnini, erudito italiano, 1757-1814.
Pagnino (Sante), orientalista da Lucca, 1470-1541.
Paige, domenicano francese, 1597-1658.
Paisiello, compositore italiano, 1741-1816.
Palafox Gio., prelato spagnuolo, 1600-1659.
* Palamede d'Argo, v. 1270.
Palaprat Gio. da Tolosa, autor drammatico, 1650-1721.
Paleario (Aonio), latinista da Siena, giustiziato per eretico a Roma nel 1570.
* Palefato, mitografo greco, v. 300. *Delle cose incredibili.*
Paley, teologo inglese, 1745-1805.
Palingenio Manzoli, poeta latino ferrarese del XVI sec.
Palissot di Beauvois, dotto naturalista francese, -1820.
Palissot di Montenoy, poeta e letterato francese, 1730-1814.
Palissy B. d'Agen, erudito francese, -1589.
Palladino, ecclesiastico ed autore italiano, 1349-1417.
Palladio Andrea da Vicenza, architetto, 1518-1580.
Palladio, agronomo latino del V sec.
Pallade da Calcide, epigrammatico greco, V sec.
Pallas, viaggiatore e naturalista prussiano, 1741-1811.
Pallavicini Sforza, cardinale e storico romano, 1607-1667.
Palma, autore boemo, 1755-1787.
Palmieri, storico e politico italiano, 1405-1475.
Palmieri Vincenzo, dell'oratorio genovese, critico apologista, 1735-1820.
Pamelio (de Pamele), dotto teologo belgico, 1536-1587.

Panard Car., canzoniere, 1694-1765.
Panciroli Guido da Reggio, dotto giureconsulto, 1523-1599.
Panckoucke, librajo di Lille, 1736-1798.
Pandolfini Agnolo, moralista fiorentino, sec. XIV.
* Panezio, filosofo di Rodi, v. 130.
* Panfilo, pittore macedone, v. 350.
* Paniasi, poeta, v. 476.
Panigarola Francesco, oblato milanese, 1548-1594.
Panormita (Antonio Beccadelli), poeta siciliano, 1394-1471.
Panteo, storico siciliano, v. 180.
Panvinio Onofrio, antiquario italiano, 1529-1568.
Paoli, general corso, 1726-1807.
Paoli padre Sebastiano lucchese, controversista, 1684-1751.
Paoli (san Vincenzo di), *vedi* Vincenzo.
Paolino da Périgueux, poeta cristiano latino, v. 485.
Paolino, vescovo di Nola, 353-431.
Paolo (san), apostolo da Tarso, -66.
Paolo da Tiro, retore greco, v. 120.
Paolo Giulio da Padova, giureconsulto, v. 193.
Paolo Silenziario, autor greco, VI sec.
Paolo da Samosata, patriarca greco, III sec.
Paolo Warnefrid diacono, storico latino, da Cividale, m. v. 790.
* Paolo Emilio, il Macedonico, capitano romano, III sec.
Papebrock Daniele, uno dei compilatori degli *Acta Sanctorum*, -1714.
Papendrecht, teologo fiammingo, 1686-1758.
Papi Lazzaro, poeta toscano, -1834.
Papiniano, giureconsulto romano, v. 212.
Papillon Filiberto, autor francese, 1666-1738.
Papin Isacco, teologo francese, 1657-1709.
Papin, medico e meccanico francese, -1823.
Papon, letterato e storico francese, 1754-1803.
Papon, giureconsulto francese, v. 1590.
Pappenheim (G. di), generale tedesco, 1594-1632.
Pappo, filosofo greco d'Alessandria, IV sec.
Parabosco Girolamo, poeta comico italiano, XVI sec.
Paracelso Aurelio Filippo Teofrasto Bombast, alchimista svizzero, 1493-1541.
Paradino, autor francese, 1752-1786.
Paradisi Agostino reggiano, poeta, 1736-1783.
Paradiso Paolo, erudito veneziano d'origine ebreo, -1559.

Parasols, poeta provenzale, XIV sec.
Parck (Mungo), viaggiator inglese, 1771-1805.
Pardessus G. Maria, leggista, n. 1772.
Pardies Ignazio Gastone, gesuita, geometra francese, 1636-1673.
Paré Ambrogio, medico francese, 1590.
Parennin Dom, missionario francese, 1665-1741.
Parent Ant., matematico francese, 1666-1716.
Pareo Vœngler, teologo tedesco, 1548-1622.
Parfait Fr., storico da Parigi, 1698-1753.
Parini Giuseppe, poeta milanese, 1729-1800.
Paris (Fr. di), diacono, 1690-1727.
Paris Matteo, benedettino inglese, storico, -1259.
Paris-Duverney, finanziere francese, -1770.
Parker Matteo, arcivescovo di Cantorbery, -1575
* Parmenide d'Elea, filosofo greco, v. 436.
Parmentier, agronomo francese, 1737-1813.
Parmigiano (il), pittore italiano, v. 1540.
* Parmenione, capitano d'Alessandro, v. 330.
Parny (Evaristo Desiderato di), poeta francese, 1753-1814.
Parrasio Giano, grammatico italiano, 1470-1534.
* Parrasio, pittore d'Efeso, v. 375.
Parsons (Personio), gesuita inglese, 1547-1610.
Partenay Anna e Caterina sua figlia, erudite francesi, XV e XVI sec.
* Partenio da Nicea, scrittore, v. 40.
Paruta Paolo, dotto veneziano, 1540-1598.
Pascal Biagio da Clermont, autor francese, 1623-1662.
Pascasio Ratberto, benedettino francese, sec. IX.
Pasor Giorgio, dotto filologo olandese, 1570-1637.
Pasquier Stefano, magistrato parigino, 1529-1615.
Passavanti fra Jacopo, domenicano fiorentino, -1357.
Passerat, erudito e poeta francese, 1534-1602.
Passéri Gio. Battista, dotto antiquario italiano, 1694-1780.
Passeroni Gian Carlo da Nizza, poeta, 1713-1802.
Passionei (il cardinale), dotto italiano, 1682-1761.
Pastorio, politico, storico e poeta latino, 1610-1681.
Pater, matematico tedesco, n. 1656.
Patin Guido, medico francese, 1601-1672.
Patouillet, gesuita francese, 1622-1710.
Patrat, autore ed attore comico francese, 1752-1801.
Patrizio, storico greco, v. 550,

Patrizio (san) scozzese, dottore della Chiesa latina, v. 493.
Patrizio Francesco dalmata, filosofo, 1530-1597.
Patrix Pietro, poeta francese, 1583-1681.
Patru Oliviero, avvocato francese, 1604-1681.
Patu, avvocato ed autor drammatico, 1729-1758.
Patuzzi Gio. Vincenzo da Cornegliano, teologo, -1769.
* Pausania, capitano lacedemone, -474.
Pausania, storico greco, II sec.
Pauvre (Camillo di), dotto olandese, 1730-1790.
Paw (Cornelio di), dotto olandese, -1799.
Pavillon Stef., poeta parigino, 1633-1705.
Payne Tommaso, pubblicista inglese, 1737-1809.
Pays (le), autor francese, 1636-1690.
Peaps, autor drammatico inglese, n. 1632.
Pearce, dotto evangelista inglese, 1690-1774.
Pearson Gio., vescovo inglese, erudito, 1613-1686.
Péchantré (N. di) da Tolosa, poeta, 1638-1708.
Pechmeja, letterato francese, 1741-1785.
* Pedo Albino Varo, scrittor romano, v. 42.
Peguillain, trovator francese del XIII sec.
Pegnafort Raimondo catalano, raccolse le Decretali, 1175-1275.
Peiresc Nicolò, erudito francese, 1580-1637.
Pelagio, eresiarca, V sec.
Pelagio d'Oviedo, cronista, v. 1170.
Pellegrino Camillo da Capua, erudito, -1548.
Pellegrino Simon Giuseppe da Marsiglia, autore drammatico, 1663-1745.
Pellegrino Tibaldi, architetto bolognese, -1591.
Pellisson Fontanier da Beziers, politico francese, 1624-1693.
Pelloutier, dotto tedesco d'origine francese, 1694-1757.
* Pelopida, capitano tebano, v. 380.
Penn Guglielmo da Londra, capo dei Quacheri, 1644-1718.
Penni Giovanni Francesco, pittore fiorentino, 1488-1528.
Percy Pier Francesco, pubblicista francese, 1754-1825.
* Perdicca, capitano d'Alessandro, -322.
Perefixe (G. di), biografo francese, -1670.
Pereira Gomez, medico spagnuolo del sec. XVI.
Perèse (N. di), dotto francese, 1580-1637.
Perez Ant., dotto spagnuolo, v. 1598.
Pergolese G. B., compositore da Jesi, 1704-1737.
Perfetti Bernardino, poeta laureato di Siena, -1747.

* Pericle, capitano ateniese, -429.
Perizonio Giacomo, dotto filologo olandese, 1651-1715.
Pernetti, storico lionese, 1696-1777.
Pernety, benedettino francese, 1716-1801.
Peron, naturalista e viaggiator francese, 1775-1810.
Perotti Nicolò, grammatico italiano, 1430-1480.
Perouse (la), navigator francese, 1741-1788.
Perrault Claudio, architetto parigino, 1613-1668.
Perrault Carlo, autore parigino, 1628-1703.
Perrier (Carlo di) d'Aix, poeta latino, -1692.
Perron (Giacomo du) cardinale, scrittore, 1556-1618.
Perron di Castera, scudiere francese, -1752.
Perrot Nicolò d'Ablancourt, traduttor francese, 1606-1664.
Persio Flacco, satirico latino, 54-62.
Perticari Giulio, filologo romagnuolo, 1779-1822.
Pertusati Francesco, traduttore e scrittor ascetico milanese, -1823.
Pesant (il signor di Bois-Guilbert), autor francese, -1714.
Pescatore, poeta italiano, -1558.
Pescetti, grammatico toscano, XVI sec.
Pesselier, letterato francese, 1712-1763.
Pestalozzi Enrico, educatore svizzero, 1745-1827.
Petavio padre Dionigi, teologo e cronologo, 1583-1652.
Petis de la Croix, dotto orientalista francese, 1653-1713.
Petit Giovanni, teologo francese, -1411.
Petit Samuele, dotto antiquario protestante, 1594-1643.
Petit, matematico francese, 1594-1677.
Petit Gian Luigi, chirurgo francese, 1674-1750.
Petit-Radel Filippo, medico parigino, n. 1749.
Petit-pied Nicola, teologo controversista parigino, 1665-1747.
Petitain, letterato francese, 1765-1820.
Petitot Gio., ginevrino, smaltista, n. 1607.
Petrarca Francesco d'Arezzo, poeta, 1304-1374.
Petronio Arbitro, autor latino, -66.
Peutinger Corrado d'Augusta, dotto tedesco, 1465-1547.
Peyrere (Is. la) da Bordeaux, teologo, -1676. *I Preadamiti.*
Peyrols, trovator francese, XII sec.
Peyssonel, antiquario francese, 1700-1757.
Pezay (marchese di), autor francese, 1741-1777.
Pezénas, dotto gesuita francese, 1692-1776.
Pezron Paolo, cronologo francese, 1639-1706.

Pfeiffel, giureconsulto d'Alsazia, 1726-1807.
Pfeiffer, dotto orientalista tedesco, 1640-1698.
Philipon de la Madelaine, letterato francese, 1734-1818.
Phillip Arturo, navigator inglese, -1814.
Piazzi Giuseppe, astronomo italiano, scopritor della Cerere, 1746-1826.
Pibrac (Guido du Faur), autor francese, 1529-1584.
Pico della Mirandola, *vedi* Mirandola.
Picard G., astronomo de la Fleche, 1636-1683.
Picard (P. Benedetto), storico francese, 1680-1720.
Piccolomini (cardinale), letterato italiano, 1422-1479.
Piccolomini, dotto italiano, 1508-1578.
Pichler Weith, teologo tedesco, -1736.
Pikler, incisore di pietre dure, tirolese, -1779.
Pichon, teologo francese, 1731-1812.
Pictet Benedetto da Ginevra, autore, 1663-1724.
Pictet, dotto ginevrino, 1752-1825.
Pierin del Vaga (Buonaccorsi), pittore italiano, v. 1547.
Pierguin, ecclesiastico francese, 1672-1742.
Pierio Valeriano di Belluno, -1558. *De infelicitate litteratorum.*
Piermarini Giuseppe da Foligno, architetto e matematico, 1734-1808.
Pierson, critico olandese, -1759.
Pietro (san), principe degli Apostoli, -66.
Pietro Crisologo (san), v. 452.
Pietro di S. Luigi, poeta, 1626-1712.
Pietro l'Eremita d'Amiens, -1115.
Pietro il Venerabile, da Cluni, teologo, -1156.
Pietro di Blois, storico francese, v. 1200.
Pietro des Vaux, storico francese, v. 1212.
Pietro Comestore, erudito francese, XII sec.
Pietro delle Fontane, giureconsulto francese, v. 1269.
Pigafetta Antonio da Vicenza, descrisse i viaggi di Magellano e suoi, 1520.
Piganiol de la Force, storico francese, 1673-1765.
Pigault-le-Brun, romanziere francese del XIX secolo.
Pighio, dotto antiquario olandese, 1520-1604.
Pigna, storico e letterato italiano, 1529-1575.
Pigneau di Behaine, missionario francese, 1741-1799.
Pignorio, dotto italiano, 1571-1631.
Pignotti Lorenzo, favoleggiatore e storico italiano, 1739-1812.

* Pilade, pantomimo romano, primo sec.
Pilato Leonzio, filologo grecista, v. 1370.
Pilatre di Rosier, fisico francese, 1756-1786.
* Pindaro, poeta lirico da Tebe, -442.
Pindemonte Ippolito, poeta veronese, 1753-1828.
Pineda, dotto gesuita spagnuolo, 1557-1657.
Pinelli, erudito bibliografo napoletano, 1535-1631.
Pingolan o Pugguillon (di), poeta provenzale, -1260.
Pingonio Eman. Filib., dotto savojardo, 1525-1581.
Pingré (Al.), astronomo parigino, 1711-1796.
Pinkerton, autor inglese, 1758-1826.
Pino Ermenegildo, naturalista milanese, 1739-1825.
Pins (Giovanni di), vescovo di Rieux, 1470-1537.
Pinsson Francesco, giureconsulto francese, 1612-1691.
Pinturicchio Bernardino, pittore, -1583.
Pio II, *vedi* Piccolomini.
Piranesi Francesco, intagliatore romano, -1810.
Piron Alessio, poeta francese da Digione, 1689-1773.
* Pirrone, filosofo greco, scettico, nato a Elide v. 276.
* Pisandro, poeta greco, v. 648.
Pisano (Tom. di) da Bologna, astrologo, v. 1380.
Pisan (Cristina di), veneziana, scrittrice francese, 1363-1445.
Pisida Giorgio, diacono e poeta bisantino, 640?
Pistorio, storico tedesco, 1546-1608.
* Pitagora, filosofo greco, 580-500.
* Pitea, orator ateniese, v. 338.
* Pitea, astronomo e navigator di Marsiglia, v. 348.
Pithou Pietro da Troyes, scrittore, 1539-1596.
Pithou Fr. da Troyes, giureconsulto, v. 1631.
Pitisco Samuele, dotto filologo olandese, 1561-1615.
Pitt Guglielmo, ministro inglese, 1756-1812.
* Pittaco da Mitilene, uno de' sette savi, -379.
Pizarro Francesco, capitano spagnuolo, conquistatore del Perù, 1475-1541.
Pizzi, ecclesiastico e letterato italiano, 1616-1790.
Placcio, dotto tedesco, 1642-1699.
Place (P. de la), poeta francese, 1707-1793.
Placentino o Piacentino, dotto filologo italiano, 1684-1754.
Placentino, giureconsulto del XII sec.
Plantavit de la Pause, letterato francese, -1760.
Plantin Cristof. d'Anversa, tipografo del XVI sec.

Planude Massimo, monaco greco, XIV sec.
Platina (Bartolomeo Sacchi detto), storico italiano, 1421-1481.
Platner, medico e filosofo sassone, 1744-1818.
* Platone, filosofo greco d'Egina, 430-347.
* Platone il Giovane, poeta comico, v. 300.
* Plauto M. A., poeta latino, 224-184.
Playfair G., matematico e geologo inglese, 1749-1819.
Plelo, diplomatico francese, 1699-1734.
Plessis (du), dotto benedettino francese, 1689-1767.
Pletone Gemisto, erudito greco, rifuggito in Italia del XV sec.
Plinio il Vecchio, naturalista romano, 23-79.
Plinio il Giovane, autor romano, 62-115.
Plotino, filosofo alessandrino, 205-270.
* Plozio L., retore gallo, I sec.
Pluche N., autor francese, 1688-1761.
Pluquet Fr., autor francese, 1716-1780.
Plutarco, filosofo platonico, v. 400.
Plutarco, storico e filosofo greco, 50-119.
Pokoke R., viaggiator inglese, 1704-1765.
Pocock, dotto teologo inglese, 1604-1691.
Poggiani Giulio, letterato novarese, 1522-1568.
Poggio Bracciolini, autore italiano, 1380-1459.
Poinsinet, autor drammatico francese, 1735-1760.
Poinsinet di Sivry, autor drammatico francese, 1735-1804.
Poiret Pietro, autor protestante francese, 1646-1739.
Poirier, dotto benedettino francese, 1724-1803.
Poisson Raimondo, attore ed autore drammatico francese, -1690.
Poivre P., viaggiator francese, 1719-1785.
* Polemone, filosofo ateniese, v. 313.
Poleni Giov., fisico italiano da Venezia, 1683-1761.
Polentone Sicco, letterato italiano, -1463.
* Polibio, storico greco, 210-148.
* Polibio, medico greco, v. 420.
* Policleto da Sicione, scultor greco, v. 461.
* Policrato, tiranno di Samo, vivente nel VI sec.
Polidoro da Caravaggio, pittore, 1495-1543.
Polidoro Virgilio, storico d'Urbino, 1470-1555.
Polignac (Melchiorre di), cardinale ed autor francese, 1661-1741.
* Polignoto da Taso, pittor greco, v. 420.

Politi Catarino, giureconsulto e teologo italiano, 1487-1553.
Poliziano Angelo, letterato italiano, 1454-1495.
* Pollione Caio Asinio, orator latino, v. 50.
Pollione Treb., storico romano, v. 500.
Polluce G., grammatico greco, II sec.
Polo Reginaldo, cardinal inglese, -1558.
Polo Marco, viaggiatore veneziano del XIII sec.
Polieno, storico greco, v. 164.
Polieuto, martire armeno, III sec.
Pombal (il marchese di), ministro portoghese, 1699-1782.
* Pompeo Magno C., capitano romano, v. 106-48.
Pompignan (le Franc. di), poeta francese, 1709-1784.
Pomponazzi Pietro, filosofo e medico italiano, 1463-1525.
* Pomponio Attico, dotto romano, v. 50.
Pomponio, giureconsulto romano, viv. il II secolo.
Pomponio Leto, dotto letterato napoletano, 1425-1497.
Pomponio Mela, geografo, v. 78.
Pomponio Festo, grammatico, v. 558.
Poncet Car., viaggiator francese, -1706.
Pons (de), autor francese, 1683-1733.
Pontano Giacomo, dotto filologo gesuita, -1626.
Pontano Giovan Gioviano, filosofo italiano, 1426-1505.
Pontano o da Ponte, grammatico fiammingo, n. v. 1480.
Pontas Gio., casista francese, 1638-1730.
Pont-de-Veyle (Ant. di), autor francese, 1697-1774.
Pontedera, antiquario e botanico vicentino, -1757.
Pontis, gentilnomo provenzale, autore, 1583-1670.
Pontoppidan Erico, autor norvegio, 1698-1764.
Pontoppidan, teologo, poeta e filosofo danese, 1616-1678.
Pope Aless., poeta inglese, 1688-1744.
Popelinière (Lancelot de la), storico francese, 1540-1608.
Popma (Ausonio di), filologo e giureconsulto tedesco, -1615.
* Poramone, filosofo alessandrino, v. 279.
Porcacchi Tommaso aretino, storico, -1585.
Porchères d'Arbaud (di), autor francese, -1640.
Porcheron, benedettino francese, 1652-1704.
Pordenone G., pittor veneziano, -1561.
Porée, gesuita francese, 1675-1741.
Porfirio, platonico greco, 233-305.
Porquet, ecclesiastico e letterato francese, 1728-1796.

Porson, grecista inglese, 1759-1808.
Porta (G. B. della), fisico italiano, 1540-1615.
Porta Carlo, poeta milanese, 1776-1821.
Portalis, giureconsulto francese, 1746-1807.
Porte (l'ab. de la), autor francese, 1715-1779.
Porte du Theil (de la), autor francese, 1742-1815.
Portes (des), protestante francese, 1546-1606.
Porto (Emilio), filologo italiano, 1650-1710.
Porzio Camillo, storico napoletano del XVII secolo.
Possevino Antonio, gesuita mantovano, 1554-1611.
* Possidonio, filosofo stoico, vivente nel I sec.
* Posidippo, poeta comico macedone, v. 550.
Possel Giov., filologo tedesco, -1591.
Postel Guglielmo, dotto francese, 1510-1581.
* Postumio, dittator romano, V sec.
Potamon, filosofo greco d'Alessandria, II sec.
Potemkin, ministro russo, 1736-1791.
Pothier Roberto, giureconsulto francese d' Orleans, 1699-1772.
Potter Roberto, grecista e poeta inglese, 1721-1804.
Pouget, teologo francese, 1666-1753.
Poullain Duparc, giureconsulto francese, 1701-1782.
Poulle Luigi, predicator francese, 1702-1781.
Pouqueville Fr. Carlo, viaggiatore e diplomatico, n. 1770.
Poussin Nicola, pittor francese, 1594-1665.
Poussines Pietro (Possinus), dotto gesuita, -1686.
Prades (de), teologo francese, 1720-1782.
Pradon, poeta francese, 1652-1698.
Pradt (monsignore di), arcivescovo di Malines, 1759-1837.
* Prassagora, storico ateniese, IV sec.
* Prassilla da Sicione, poeta, v. 470.
* Prassitele, scultor greco, v. 520.
* Prativa, poeta tragico, v. 500.
Prémontval (le Gay), letterato francese, 1716-1764.
Preti Girolamo calabrese, famoso secentista, -1615.
Prévot d'Exiles Ant., autor francese, 1697-1765.
Pricœus o Price, dotto scoliaste inglese, 1600-1676.
Price, autor politico inglese, 1723-1791.
Prideaux, dotto teologo inglese, 1578-1650.
Prideaux Umfredo, antiquario e storico inglese, -1725.

Prierio (Silvestro Mozzolino di) Domenico, il primo a scrivere contro Lutero, -1523.
Priestley Gius., fisico inglese, 1733-1804.
Primaticcio, architetto e pittore italiano, 1490-1570.
Prince, teologo e biografo inglese, 1643-1723.
Priolo, autor veneziano, 1602-1667.
Prior Matteo, poeta inglese, 1664-1721.
Prisciano, grammatico da Cesarea, v. 525.
Prisciano da Costantinopoli, poeta latino, v. 560.
Priscilliano, eresiarca, v. il XIV secolo.
Prisco di Panio, storico bizantino, V sec.
Prisco, giureconsulto romano, v. 106.
Pritz, teologo protestante, 1663-1732.
Procaccini Camillo e Giulio, pittori bolognesi, secolo XVI.
Procida (Gio. da), gentiluomo napoletano, n. v. 1225.
Procopio da Cesarea, storico greco, -565.
Procopio da Gaza, dottor della Chiesa greca, v. 640.
Proclo, filosofo platonico, m. in Atene il 487.
* Prodico, sofista greco, v. 400.
* Pronomo, poeta tragico tebano.
* Properzio Sesto Aurelio, poeta latino, 52-12.
Prospero (san) d'Aquitania, poeta cristiano latino, 403-463.
Prospero Tiro, poeta gallo, V secolo.
* Protagora d'Abdera, sofista greco, 488-420.
* Protogene, pittor greco, v. 340.
Proyart (l'ab.), autor francese, 1743-1808; presagì, nel 1804, in termini precisi ed enfatici la caduta di Napoleone.
Prudenzio Aurelio Clemente, poeta cristiano latino, v. 405.
Prinn (W), giureconsulto inglese, 1600-1669.
Psalmanazer G., dotto inglese, 1679-1763.
Psaume, dotto prelato francese, 1518-1575.
Psello Michele, autor greco, viv. l'XI sec.
* Publio Nigidio Figulo, filosofo pitagorico, v. 50.
* Publio Siro, poeta mimico latino, v. 36.
Pucci, controversista italiano, bruciato in Roma il 1609.
Puffendorf Sam., pubblicista e storico tedesco, 1632-1694.
Puget P., scultor francese, 1622-1694.
Puisieux, letterato francese, 1715-1773.
Puisieux, autrice francese, n. 1720.

Pulci Luigi, poeta italiano, 1432-1487.
Pulman o Paelman, dotto filologo tedesco, 1510-1580.
Purbach G., astronomo austriaco, 1423-1462.
Purchas, itinerografo, v. 1526.
Purchas, teologo inglese, 1577-1638.
Pure (de), ecclesiastico e letterato francese, 1634-1680.
Puricelli, dotto compilatore italiano, 1589-1659.
Puteano (Enrico Dupuy), professore e filologo fiammingo, 1574-1646.
Putschio Elia, filologo fiammingo, 1580-1605.
Puy (Claudio du), giureconsulto francese, 1583-1651.
Pyle, teologo inglese, 1674-1756.

Q

Qnade, filologo tedesco, 1682-1757.
* Quadrigario, storico latino, v. 90.
Quadrio Francesco Saverio, letterato italiano, 1695-1756.
Quarles, poeta inglese, 1592-1644.
Quatremaire Roberto, benedettino francese, 1611-1671.
Quattromani Sertorio, letterato italiano, 1551-1606.
Quensted Gio. Andrea, teologo tedesco, 1617-1688.
Querenghi Antonio, poeta italiano e latino, 1546-1633.
Querini Angelo Maria, cardinale veneziano, 1680-1756.
Querlon, autor francese, 1709-1780.
Qnerno Camillo, poeta burlesco latino, v. 1528.
Quesnay Fr., economista francese, 1694-1794.
Quesne (Abramo du), pilota francese, 1610-1688.
Quesnel Pascasio, teologo francese, 1634-1719.
Quesnel (l'ab.), storico francese, 1699-1774.
Queux (le), teologo francese, -1768.
Quevedo Francesco de Villegas, poeta e letterato spagnuolo, 1580-1645.
Quien (le), erudito domenicano francese, 1661-1733.
Quillet Claudio, francese, poeta latino, 1602-1661.
Quillot, ecclesiastico francese, n. 1650.
Quin de la Neufville, letterato francese, 1647-1728.
Quinault Filippo, poeta francese, 1635-1688.
Quinopez, cardinale spagnuolo, -1540.
Quintiliano (M. Fabio), retore ed umanista latino, sotto Adriano.
Quintinie (Gio. de la), agronomo francese, 1626-1688.
Quinto da Smirne, poeta greco, continuatore di Omero, V sec.
Qninto Curzio, storico latino, d'età incerta.
Quinziano Gian Francesco, poeta italiano, 1484-1557.
Qniquerant di Beaujeu, letterato, 1526-1550.
Quiros (Pedro de), ammiraglio spagnuolo, -1614.
Quita, poeta portoghese, 1728-1770.

R

Rabano Mauro, dotto tedesco, vescovo di Magonza, 776-856.
Rabaut di Saint-Etienne, autore e frate, 1743-1793.
Rabelais Francesco, autor francese, 1483-1553.
Rabener Tommaso, moralista tedesco, 1714-1771.
* Rabirio, poeta latino, v. 15.
Rabutin (Bussy), da Nevers, autore, 1618-1693.
Racan (di), poeta francese, 1589-1670.
Racine Giovanni, poeta di La Ferté-Milon, 1639-1699.
Racine Luigi, poeta francese, 1692-1763.
Racine Bonaventura, storico ecclesiastico, 1678-1745.
Raconis, teologo francese, 1580-1646.
Radcliffe Anna, moralista inglese, 1764-1823.
Radonvilliers (Cl. di), letterato francese, 1709-1789.
Raffenel, autor francese, 1797-1827.
Raguenet, autor francese, 1660-1722.
Raimondo (san) di Pennafort, generale de' domenicani, compilatore delle decretali -1185-1275.
Rainaldi, storico ecclesiastico, 1595-1671.
Raleig Guglielmo, navigator inglese, 1552-1615.
Rambaldo d'Orange, trovator del XII sec.
Rameau G., compositore francese, 1683-1764.
Ramler Car., letterato tedesco, 1725-1798.
Ramemo Giulio, pittore, -1546.
Ramsay (Andrea di), letterato francese, 1686-1743.
Ramus Pietro, filosofo francese, 1502-1570.
Ramusio o Ramnusio Gio. Battista, storico italiano, -1557.
Rancé (Armando di), ab. e riformatore della trappa, 1626-1700.
Ranconet, dotto francese, -1559.
Rannequin, meccanico liegese, 1644-1700.
Rapheleng, dotto orientalista fiammingo, 1539-1597.
Rapin Nicolao, poeta francese, 1540-1608.
Rapin Renato, letterato francese, 1621-1687.
Rapin di Toyras Paolo, storico francese, 1661-1725.
Rasori Gio., di Parma, medico, 1766-1837.

Rasès, storico arabo di Spagna, v. 925.
Ratramno, frate francese del IX secolo.
Ratte, astronomo francese, 1722-1805.
Raulin, predicator francese, 1445-1514.
Rawlinson, autor inglese, -1715.
Ray Giovanni, naturalista inglese, 1628-1705.
Raymaro Ursus, matematico danese, v. 1600.
Raynal G., storico francese, 1713-1790.
Raynaud Teofilo, gesuita francese, 1583-1663.
Real (di Curban), pubblicista francese, 1682-1752.
Rebuffi, giureconsulto francese, 1487-1557.
Recupero, dotto numismatico, 1740-1803.
Redi Francesco, dotto medico e naturalista italiano, 1626-1694.
Reginon, cronista tedesco -915.
Regiomontano, astronomo prussiano, 1436-1476.
Regis Pietro Silvano, filosofo francese, 1632-1707.
Regius Urbano (Leroy), dotto francese, -1577.
Regnard Gio., poeta comico parigino, 1647-1709.
Regnault, gesuita francese, 1683-1762.
Regnier Maturino, poeta satirico, 1573-1613.
Regnier Desmarais Francesco, letterato francese, 1632-1713.
Reid Tommaso, filosofo scozzese, 1710-1796.
Reigny (Beffroy di), autor francese, 1757-1810.
Reimar E., filologo d'Amburgo, 1694-1768.
Reimann G., bibliografo da Groninga, 1668-1743.
Reineccio Ranieri, storico tedesco, 1541-1595.
Reinesio Tommaso, filosofo ed autore da Gota, 1587-1667.
Reinhard Fr., predicatore tedesco, 1753-1813.
Reinhold, metafisico tedesco, 1758-1823.
Reiske G., dotto tedesco, 1716-1774.
Reland Adriano, dotto orientalista olandese, 1676-1718.
Rembrant van-Rein, pittor olandese, 1606-1674.
Remigio (san), arcivescovo di Reims, 438-533.
Rémond, gesuita e letterato francese, 1558-1631.
Remusat Abele, dotto orientalista e sinologo francese, 1788-1832.
Renano (Beato), filologo tedesco, -1547.
Renaudot, storico francese, 1730-1780.
Renaudot Teofrasto, primo giornalista francese, 1584-1653.
Renaudot (Eusebio), orientalista, 1646-1720.
Rennio (Gio.), ingegnere inglese, 1761-1822.
Requenoy Vives V., letterato spagnuolo, 1743-1811.

Resenio, autor danese, 1625-1688.
Resnel de Bellay Gio., letterato francese, 1692-1761.
Restaut P., grammatico francese, 1696-1764.
Restif de la Bretonne, autor francese, 1734-1806.
Retz (Pietro di Gondy cardin. di), diplomatico, 1614-1679.
Reuchlin Giovanni, filologo tedesco, 1455-1522.
Reuvens, giureconsulto olandese, 1763-1816.
Reyneau, dotto geometra francese, 1656-1725.
Reynolds Sir Giosuè, pittor inglese, 1723-1792.
Reyrac (Dulaurens di), letterato francese, 1734-1782.
Rhazis, medico arabo, -925.
Ribadeneyra Pietro, storico gesuita, -1611.
Riballier, teologo francese, 1722-1785.
Ribera Francesco, poeta spagnuolo, 1580-1629.
Ricard D., letterato francese, 1741-1802.
Ricard David, economista inglese, 1772-1823.
Riccati, gesuita, dotto matematico italiano, 1707-1775.
Ricci (il p. Matteo), missionario di Macerata, 1552-1610.
Ricci Michel Angelo, vescovo, matematico italiano, v. 1682.
Ricci Scipione, vescovo italiano, 1741-1810. *Atti* ecc.
Riccioli Gio., astronomo da Ferrara, 1595-1671.
Riccoboni L., modanese, letterato francese, 1673-1752.
Riccoboni (madama), parigina, 1714-1792.
Richard, gesuita francese, dotto matematico, 1589-1664.
Richardot, dotto vescovo d'Arras, 1507-1574.
Richardson S., tipografo e romanziere inglese, 1689-1761.
Rice Cl., viaggiator francese, 1762-1797.
Richelet P., grammatico francese, 1631-1698.
Richelieu Armando Gio. Duplessis (cardinale di), ministro francese, 1585-1642.
Richer Edmondo, teologo francese, 1560-1631.
Richer N., poeta francese, 1685-1748.
Richmann, fisico russo, 1711-1755.
Richter Gio. Paolo, autor tedesco, 1763-1825.
Ricoboni Antonio, autore italiano, 1541-1599.
Riedsel, autor tedesco, 1740-1785.
Rienzi Cola, tribuno romano, -1354.
Riga, poeta greco moderno, 1753-1798.
Rigault, filologo francese, 1577-1654.
Rigoley di Juvigny, letterato francese, -1788.
Rigord, biografo francese, v. 1240.

Rinuccini Ottavio, poeta fiorentino, -1621, credesi inventore dell' opera in musica.
Riperda, uomo di Stato, v. 1737.
Riquet (Pietro di), ingegnere francese, 1604-1680.
Risbeck, autore tedesco, 1750-1786.
Rittenhouse, astronomo americano, 1732-1796.
Rivard, matematico francese, 1697-1778.
Rivarol (Ant. di), letterato francese, 1754-801.
Rivault (David sig. de Fleurance), autor francese, 1571-1616.
Riva Polidoro, milanese, leggista, -1615.
Rive, bibliografo francese, 1730-1792.
Rivet de la Grange, dotto benedettino francese, 1683-1749.
Rizio David di Torino, confidente di Maria Stuarda.
Robbe de Beauveset, autor francese, 1714-1794.
Roberto di Vaugondy, geografo, 1688-1766.
Robert d' Auxerre, cronista francese, -1212.
Roberti G. B., gesuita di Bassano, poligrafo, 1712-1786.
Robertson Guglielmo, storico inglese, 1721-1793.
Roberval (Gio. di), geometra francese, 1602-1675.
Robinet, autor francese, 1735-1820.
Robins, matematico inglese, 1707-1751.
Robinson, commediante ed autor inglese, 1758-1800.
Robortello, filologo italiano, 1516-1567.
Rochefort, letterato francese, 1731-1788.
Rochefoucault (Francesco de la), moralista francese, 1613-1680.
Rochester (G. W. di), poeta inglese, 1648-1680.
Rochon de Chabannes, autor drammatico francese, 1730-1800.
Rocoles, letterato francese, 1630-1696.
Rocque (A. de la), poeta da Marsiglia, 1672-1724.
Rodia, medico ed archeologo danese, 1587-1659.
Rodigino (Celio), filologo italiano, 1450-1525.
Rodomann, dotto grecista tedesco, -1606.
Rodriguez, dotto prelato spagnuolo, 1404-1470.
Rodriguez (beato Alfonso), ascetico spagnuolo, 1526-1616.
Roe, viaggiator inglese, 1560-1644.
Roemer (Olao), astronomo da Copenaghen, 1644-1710.
Roger di Howeden, storico inglese, v. 1199.
Rohan (Enrico duca di), capitano e scrittor di memorie e di guerra, -1638.
Rohault, fisico francese, 1620-1675.
Rolle M., matematico francese, 1652-1710.

Rollin Carlo, storico francese, 1661-1741.
Romagnosi Gian Domenico, giurista italiano, 1771-1835.
Roman, letterato francese, 1726-1787.
Romé de Lisle, fisico francese, 1736-1790.
Romilly, giureconsulto inglese, 1758-1818.
Romme Carlo, geometra francese, 1744-1805.
Rondelet Guglielmo, medico di Montpellier, 1507-1566.
Rondinelli, letterato italiano, 1589-1665.
Ronsard (Pietro di), poeta francese, 1525-1586.
Rosa Salvatore, pittore italiano, 1615-1697.
* Roscio Quinto, comico latino, vivente nel I° sec.
Roscommon Wentworth, poeta inglese, 1633-1684.
Rosello Lucio Paolo, giureconsulto italiano, 1380-1466.
Rosin Gio., antiquario tedesco, -1626.
Rosset, romanziere francese, n. v. 1570.
Rossi, storico italiano, 1539-1607.
Rossi Gian Vittorio (*Janus Nicius Erythræus*), filologo e biografo romano, -1647.
Rossi Bastiano, un de' fondatori della Crusca nel 1582.
Rossignol, dotto gesuita francese, 1726-1807.
Rosso (il), pittore fiorentino, 1496-1541.
Rota Bernardino, poeta napoletano, -1575.
Rotgans Luca d'Amsterdam, poeta, 1645-1710.
Rothelin (l'ab. di), lettorato francese, 1691-1744.
Rotrou (Gio. di), poeta francese, 1609-1650.
Roucher Gio., poeta francese, 1745-1794.
Rouillard, letterato francese, -1659.
Rouillé, gesuita francese, 1681-1740.
Rousseau Gian Battista, poeta francese, 1670-1741.
Rousseau Gian Giacomo, filosofo francese ginevrino, 1712-1778.
Rousset di Missy, pubblicista e compilator francese, 1686-1762.
Rozier Giov., agronomo francese, 1734-1793.
Rowe Nicola, poeta drammatico inglese, 1673-1718.
Roy Pietro Paolo, poeta francese, 1683-1764.
Royon, giornalista ed autor francese, 1741-1792.
Rubens Pietro Paolo, pittor fiammingo, 1577-1640.
Rubruquis Guglielmo (Ruysbroeck detto), francescano olandese, viaggiatore del XIII secolo.
Rucellai Gio., poeta fiorentino, 1475-1525.
Rudel, trovatore del XII secolo.
Rue (Carlo de la), predicatore e retore francese, 1643-1725.

Rufino d'Aquileja, storico ecclesiastico, v. 408.
Rufo Festo, storico latino, v. 370.
Ruggieri, filologo italiano, 1714-1766.
Ruhnkenio Davide, filologo tedesco, 1723-1798.
Ruinart Teodorico, dotto benedettino francese, 1657-1709.
Rulhière (Cl. di), storico francese, 1735-1791.
Rumford, fisico degli Stati Uniti, 1754-1804.
Rumpf G., botanico tedesco, 1626-1693.
Rupert (Il principe), general inglese, 1619-1682.
Ruperti (abate), scrittor ecclesiastico del XIII secolo.
Ruscelli Girolamo da Viterbo, critico italiano, -1566.
Rushworth Giovanni, autor inglese, 1607-1690.
Rutilio Numaziano, poeta latino, v. 420.
Ruyter Michele Adriano, ammiraglio olandese, 1607-1676.
Ruysck Fr., dall'Aja, anatomico, 1638-1731.
Ryer Pietro (du), storiografo e traduttor francese, 1605-1658.
Rymer, storico inglese, 1650-1713.
Rzewuscki Venc., letterato polacco, 1705-1779.

S

Sa o Saa, dotto gesuita portoghese, -1596.
Saas, bibliografo francese, 1705-1774.
Saadi da Schiraz, poeta persiano, v. 1291.
Saavedra-Faxardo, moralista e storico spagnuolo, 1584-1648.
Sabatier, chirurgo francese, 1732-1811.
Sabatier Antonio, letterato francese, 1742-1817.
Sabatino Andrea, pittore salernitano, 1480.
Sabbathier Francesco, letterato francese da Condom, -1807.
Sabellio, eresiarca del III secolo.
Sabellico Marc'Antonio, storico veneziano, v. 1506.
Sabino Giorgio, poeta brandeburghese, 1508-1560.
Sablier, letterato francese, 1693-1786.
Sablière (madama de la), -1680.
Sacchetti Francesco, scrittore italiano, 1335-1410.
Sacrobosco Gio., astronomo inglese, v. 1226.
Sacy (Le Maistre di), commentator biblico, 1613-1684.
Sacy (Luigi di), letterato francese, 1654-1727.
Sade (march. di), autor francese, 1740-1814.
Sadoleto, cardinale e letterato modanese, 1477-1502.
* Saffo, poetessa greca, nata a Mitilene, v. 612.
* Saffo d'Ereso, m. a Leucade v. 817.
Sagittario G., storico sassone, 1643-1694.
Sagredo, storico veneziano, n. v. 1616.
Saint-Amand (di), poeta francese, 1594-1660.
Saint-Ange, letterato francese, 1747-1810.
Saint-Aulaire, poeta francese, 1643-1742.
Saint-Cyran (ab. di), teologo, 1581-1642.
Saint-Evremont (C. di), autor francese, 1613-1703.
Saint-Gelais (Ott. di), poeta francese, -1502.
Saint-Gelais (Mell. di), poeta francese, 1491-1558.
Saint-George, letterato francese, 1743-1799.
Saint-Hyacinthe (Themiseul), letterato francese, -1746.
Saint-Lambert (Carlo Francesco di), poeta francese, 1717-1803.
Saint-Marc Carlo, letterato francese, 1698-1769.
Saint-Martin, ascetico, missionario nella China, 1743-1803.
Saint-Non (Riccardo ab. di), 1727-1791.

Saint-Pavin, poeta francese, -1670.
Saint-Pierre (Car. di), filantropo, pubblicista e moralista francese, 1658-1743.
Saint-Pierre (Bernardino di), autor francese, 1737-1814.
Saint-Real (ab. di), storico francese, 1639-1692.
Saint-Simon (duca di), autor francese, 1675-1755.
Saint-Simon (conte di), capo degl'industriali Sansimonisti, 1760-1825.
Sainte-Beuve, casista francese, 1615-1677.
Sainte-Croix (di), dotto scrittore francese, 1746-1809.
Sainte-Foix (Poulain di), letterato francese, 1698-1776.
Sainte-Marthe, famiglia francese illustre per varii scrittori.
Sainte-Palaye, erudito francese, 1697-1781.
Salandri Pellegrino, poeta italiano, -1771.
Sale (de la), romanziere francese, 1398-1462.
Sales (san Francesco di), ascetico, 1567-1622.
Salerne, medico francese, -1760.
Salian, storico gesuita da Avignone, -1640.
Salinas y Cordova, dotto peruviano, -1653.
Salisbury (Gio. di), dotto inglese, -1180.
Sallengre, autor olandese, 1694-1723.
Sallier, filologo francese, 1685-1761.
Sallo (Dionisio di), francese, primo estensore del *Journal des Savans* nel 1665; 1626-1669.
* Sallustio C. Crispo, storico latino, -35.
Sallustio, filosofo platonico, VI sec.
Salmasio, *vedi* Saumaise.
Salmeron Alfonso da Toledo, dotto compagno di sant' Ignazio, -1585.
Salmon, poeta francese, 1490-1557.
Salutato Colluccio, dotto autore italiano, 1330-1406.
Salviani E., naturalista italiano, 1514-1572.
Salviani, giureconsulto latino, v. 148.
Salviano, dotto prete di Marsiglia, V sec.
Salviati Lionardo, linguista fiorentino, 1540-1589.
Salvini Antonmaria, filologo fiorentino, 1653-1729.
Salvino *degli Armati*, inventor degli occhiali, fiorentino, m. v. 1317.
Sambuc Gio., medico e storico ungarese, 1531-1584.
Sammonico, poeta e medico romano, II e III sec.
Sanadon, dotto gesuita francese, 1676-1755.

Sanchez Francesco, dotto grammatico spagnuolo, 1523-1601.
Sanchez Gaspare, teologo spagnuolo gesuita, 1544-1571,
Sanchez Tommaso, teologo da Cordova, 1550-1610.
Sancho, negro e poeta inglese, 1729-1780.
* Sanconiatone, scrittor fenicio, n. a Tiro v. 1040.
Sanders Nicola (*Sanderus*), teologo inglese, 1527-1580.
Sandini Antonio, storico latino da Vicenza, 1692-1750.
Sandio Cristoforo, sociniano prussiano, 1644-1680.
Sandys Edwin, viaggiatore e poeta inglese, 1576-1643.
Sanlecque (Luigi di), poeta parigino, 1652-1714.
Sannazzaro Gio., napoletano, poeta latino, 1458-1530.
* Sannirio, poeta greco, v. 429.
Sansevero (Raimondo di Sangro), principe napoletano, architetto, matematico, meccanico, -1771.
Sanson Nicolò, geografo francese, 1600-1667.
Sansovino Francesco, letterato italiano, 1521-1586.
Santen, filologo olandese, 1746-1798.
Santeuil (Gio. di), *Sanctorius Victorinus*, parigino, poeta latino, 1630-1697.
* Santippe, capitano lacedemone, v. 255.
* Santippe, capitano ateniese, V secolo.
Santorini Gian Domenico, anatomico veneziano, -1737.
Santorio, dotto medico da Capo d' Istria, -1636.
Sanuto Marino, storico italiano, XV sec.
Sanvitali, matematico italiano, 1704-1761.
Sanz, missionario spagnuolo, m. in China nel 1747.
Sanzio Raffaello, pittore da Urbino, 1483-1523.
Sarasa Alfonso Ant., gesuita fiammingo, -1667. *Ars semper gaudendi.*
* Sardanapalo, re assiro, che accoppiò mollezza e coraggio.
Sardi, archeologo italiano, 1520-1588.
Sarmiento da Gamboa, navigatore spagnuolo, XVI sec.
Sarpi (fra Paolo), teologo veneziano, 1552-1623.
Sarrasin, autor francese, 1603-1654.
Sarto (Andrea del), pittore italiano, -1530.
Sassi Giuseppe Antonio, critico italiano, 1673-1751.
Saumaise (Claudio di), *Salmasius*, dotto francese, 1588-1658.
Saunderson N., matematico inglese, 1682-1739.
Saurin Giuseppe da Courtaison, matematico, 1659-1737.
Saurin Giacomo, predicator francese, 1677-1730.
Saurin, autor drammatico francese, 1706-1781.

Saussay Andrea, dotto ecclesiastico parigino, 1598-1675.
Saussure (Bened. di), fisico ginevrino, 1740-1799.
Sauvages, medico e botanico francese, 1706-1767.
Sauvage Dionigi, letterato francese, m. v. 1587.
Sauval, storico francese, 1620-1670.
Sauveur Giuseppe, matematico francese, 1653-1716.
Savary, viaggiatore ed orientalista francese, 1750-1788.
Savary Giacomo, negoziante di Douai, 1622-1690.
Savonarola Girolamo, predicatore e patrioto italiano, 1452-1498.
Savioli Lodovico, poeta bolognese, 1729-1804.
Sassonia (Maurizio di), general francese, 1696-1750.
Saxo, grammatico e storico danese, XIII secolo.
Schäffer Giac. Crist., dotto tedesco, 1718-1790.
Scaligero Giulio Cesare, filologo italiano, 1484-1558.
Scaligero Gius. Giusto, filologo francese, 1540-1609.
Scamozzi Vincenzo, architetto vicentino del secolo XVII.
Scanderbeg Giorgio Castrioto, capitano albanese, 1404.
Scandianese (Ganzarini detto lo), poeta italiano, 1518-1582.
Scapula, filologo tedesco, XVI sec. *Lexicon.*
Scarpa Antonio, anatomico e chirurgo friulano, 1746-1826.
Scarron Paolo, poeta parigino, 1610-1660.
* Scauro, famoso romano nel II e I secolo.
* Scevola C. M., celebre romano e dotto giureconsulto, v. 507.
Schannat, autor tedesco, 1685-1739.
Schatten, storico tedesco, -1676.
Scheelstrate, autor belgico, 1649-1692.
Scheffer, antiquario tedesco, 1621-1679.
Scheid Everardo, dotto ellenista olandese, -1795.
Scheiner, matematico tedesco, 1575-1650.
Schelhorn Gio. Giorgio, bibliografo tedesco, 1694-1773.
Schickard Gio., orientalista tedesco, 1592-1655.
Schiller Gio., poeta tedesco, 1759-1805.
Schilling da Soletta, storico, v. 1486.
Schlegel Federico, gran critico e storico d'Annover, 1772-1829.
Schlegel Gio., poeta tedesco, 1718-1749.
Schleiermacher Federico, filosofo dell'assoluto, tedesco, 1768-1834.
Schmeitzel, storico ungarese, 1679-1747.
Schmidt Mich. Ignazio, storico tedesco, 1736-1794.
Schmidt Cristof., storico tedesco, 1740-1801.
Schneider Gio., filologo tedesco, 1750-1822

Schoeffin, dotto critico tedesco, 1694-1771.
Schoner, matematico tedesco, 1477-1547.
Schott o Scott Andrea, gesuita d'Anversa, -1629.
Schött Gaspare, fisico tedesco, -1666.
Schrevelio *vedi* Screvelio.
Schroeder, dotto orientalista tedesco, 1680-1756.
Schultens Alberto, orientalista tedesco, 1686-1750.
Schultze, medico e filologo tedesco, 1687-1744.
Schulze Ernesto, poeta tedesco, 1789-1817.
Schwartz, filologo tedesco, 1675-1751.
Schwarts Bertoldo, francescano di Friburg del secolo XIII cui attribuiscono l'invenzione della polvere.
Schwediaur o Swediaur, medico originario di Svezia, 1748-1824.
* Scilace, geografo greco, 522.
* Scimmia, filosofo tebano, v. 416.
* Scimmia da Rodi, poeta lirico, v. 519.
* Scimno da Chio, geografo e poeta, v. 92.
Scinà Domenico, fisico di Palermo, 1765-1837.
Scioppio (Schopp) Gaspare, critico tedesco, 1576-1649.
* Scipione P. Cornelio detto Africano, 236-172.
* Scipione Emilio P. S. E., 186-130.
Scolari Giorgio, dotto greco, patriarca di Costantinopoli nel 1453.
* Scopa, architetto e statuario greco, n. a Pero nel 460.
Scopoli Giannantonio, naturalista italiano, 1723-1787.
Scott Erigena, dotto irlandese del IX sec.
Scotto Michele, dotto scozzese del XIII sec.
Scott (sir Walter), romanziere, -1833.
Screvelio Cornelio, olandese, lessicografo greco, 1615-1667.
Scribani Carlo, autor belgico, 1561-1629.
Scriverio (Schryver), autor olandese, 1576-1660.
Scuderi (Madama), autrice francese, 1607-1701.
Scuderi (Giorgio di), scrittor ridicolo, 1601-1667.
Scupoli Lorenzo, ascetico teatino, -1610.
Scylitze, storico greco, II sec.
Seckendorf (Vito Luigi di), autor tedesco, 1626-1692.
Second Gio. dall'Aja, poeta latino, 1511-1536.
Secousse Dionigi Francesco, storico francese, 1691-1754.
Sedaine, autor drammatico francese, 1719-1797.
Sedilau, dotto francese, v. 1690.
Sédillot G. G., astronomo orientalista francese, 1777-1832.
Sedulio Cajo Celio, poeta latino del V sec.

Segaud Guglielmo, gesuita, predicatore parigino, -1748.
Segneri Paolo da Nettuno, gesuita, predicatore ed ascetico, 1624-1694.
Segni Pietro, storico italiano, -1558.
Segrais (Gio. Rinaldo di), poeta francese, 1624-1701.
Seguenot, traduttor francese, 1596-1676.
Seguier Pietro, antiquario e naturalista francese, 1703-1784.
Seguier Pietro, magistrato parigino, 1588-1672.
Selden Gio., archeologo inglese, 1584-1654.
Selis, letterato francese, 1737-1802.
Sellio, autor tedesco, -1767.
* Semiramide, regina assira, conquistatrice.
Senac, primo medico di Luigi XV, 1693-1770.
Sénault Gian Francesco, prete dell'Oratorio, autor francese, 1600-1672.
Senecé (Ant. Bauderon di), poeta francese, 1643-1737.
Seneca da Cordova, retore latino, -32.
Seneca il filosofo (L. Anneo), 2-60.
Senebier, naturalista ginevrino, 1742-1806.
Sennert, dotto orientalista tedesco, 1606-1689.
Sennert Daniele, medico di Slesia, 1572-1637.
* Senocrate, filosofo greco, v. 314.
* Senofane, filosofo greco, 617-510.
* Senofonte, storico e capitano ateniese, 445-355.
Senofonte da Efeso, scrittor erotico greco.
Sepher Pietro Giac., dotto bibliofilo francese, 1710-1781.
Sepulveda, storico spagnuolo, 1490-1573.
Serario Nicolao, gesuita commentatore biblico lorenese, 1555-1609.
Serassi Pierantonio, biografo da Bergamo, 1721-1791.
Serdonati Francesco, fiorentino, classico del secolo XVI.
Sereno Samonico, poeta e medico romano, II e III sec.
Sergardi Lodov. (Quinto Settano), poeta latino da Siena, 1660-1726.
Serao Giannandr., autore italiano, 1731-1799.
Seripando (cardinale Girolamo), dotto italiano, 1493-1563.
Serlio Sebastiano, architetto da Bologna, 1475-1552.
Serment Luigia Anastasia, dama francese, 1642-1692.
Serre (Gio. Puget de la), autor francese, 1600-1665.
Serres (Gio. di), filosofo e teologo francese, 1540-1598.
Serres (di) Oliviero, agronomo, 1539-1619.

* Sertorio Q., capitano romano, -75.
Serveto Michele, antitrinitario spagnuolo, 1509-1555.
Serviez (di), autor francese, 1679-1727.
Servio, grammatico e commentatore latino, v. 430.
Serry Giacomo Giacinto, teologo domenicano francese, v. 1700.
Sesto Empirico, filosofo scettico, II secolo.
* Sesostri, re e conquistatore egizio.
Sestini Domenico, antiquario fiorentino, 1750-1832.
Settala Lodovico, medico milanese, -1633.
Severino Marco Aurelio, giureconsulto calabrese, 1580-1666.
Sévigné (Maria di Rabutin marchesa di), autrice francese, 1627-1696.
Sevin Francesco, filologo francese, 1682-1741.
Seward, letterato inglese, 1746-1799.
Seward, poeta inglese, 1747-1809.
Sewel, storico olandese, 1654-1720.
Seybold, filologo tedesco, 1747-1804.
Seyssel (Claudio di), storico francese, v. 1520.
Shadwel Tom., poeta drammatico inglese, 1640-1692.
Shaftesbury (Ant. di), autor inglese, 1671-1713.
Shakspeare Gugl., poeta drammatico inglese, 1564-1616.
Sharp Giovanni, matematico inglese, 1651-1742.
Shaw Tom., viaggiatore inglese, 1692-1751.
Shaw, naturalista inglese, 1751-1813.
Shelley P., poeta inglese, 1792-1822.
Shenstone, poeta inglese, 1714-1763.
Sheridan Tom., autor inglese, 1721-1788.
Sheridan R., oratore ed autor inglese, 1751-1816.
Sherlock, predicator inglese, 1678-1771.
Sicard Rocco Ambrogio, istitutore dei sordi-muti, 1742-1822.
Sicard Claudio, missionario francese, 1677-1726.
Sicardo, cronista del XII sec.
Sidney Algernon, uomo di stato inglese, 1617-1683.
Sidonio Apollinare, autore di Clermont, 430-489.
Sieyes Gius. Eman. (abate), politico, 1748-1836.
Sifilino, compendiatore di Dione Cassio, XI secolo.
Sigaud de Lafond, chirurgo e fisico francese, -1810.
Sigiberto (frate) da Gemblouns, cronista, viv. nel XII sec.
Signorelli, autor napoletano, 1731-1815. *Storia del teatro.*
Sigonio Carlo, storico modanese, 1520-1584.
Siguenza, poeta e matematico spagnuolo, 1645-1700.

Silio Italico, poeta latino, I sec.
* Silla L. Cornelio, dittator romano.
Simeone Stilita (san), anacoreta, 390-460.
Simeone Metafraste, autor di vite di santi, 942.
Simeoni Gabriele, autor italiano, 1509-1570.
Simmaco Q. Aurelio, uomo di Stato e di lettere del VI secolo.
Simon Riccardo, autor francese, 1638-1712.
Simon Ed. Tom., medico e letterato francese, 1740-1818.
Simone da Genova, medico del 1288.
Simon Mago, taumaturgo samaritano, I secolo.
* Simone, filosofo ateniese, v. 392, un degli interlocutori dei dialoghi di Platone.
Simonetta Bonifacio, storico italiano, n. v. 1491.
* Simonide l'antico, poeta greco, v. 489.
* Simonide da Ceo, poeta greco, 558-468.
Simplicio, filosofo platonico, V sec.
Simpson Tom., matematico inglese, 1710-1761. *Trattato del calcolo integrale.*
Simson, matematico scozzese, 1687-1768.
Sincello (Giorgio il), cronografo greco, VIII secolo.
Sinesio, scrittor greco del V secolo.
Singlin Antonio, moralista ed ascetico parigino, -1674.
Sinner Gio., filosofo da Berna, 1730-1787.
Siret, grammatico francese, 1745-1798.
Siri Vittorio, storico italiano, 1608-1685.
Sirmond Giacomo, dotto gesuita francese, 1559-1651.
* Sisenna, scrittor latino, v. 51.
Sisibut, re e poeta de' Visigoti, IV sec.
Sisto da Vesoul, dotto orientalista, 1736-1792.
Sitoni Gio. Battista, filosofo e medico milanese del XVII secolo.
Sleidan Giovanni, storico tedesco, 1506-1556.
Sloane (Hans), naturalista irlandese, 1660-1752.
Smetio (Smit), antiquario olandese, -1615.
Smith Adamo, economista scozzese, 1723-1790.
Smith Tommaso, letterato inglese, 1514-1577.
Smith Gio., navigator inglese, 1579-1631.
Smollet, autor scozzese, 1720-1771.
Snell, geometra olandese, 1591-1626.
Snorro-Sturleson, storico islandese, 1178-1241.
Snyders Sartorio, retore olandese, m. v. 1570.

Soave Francesco luganese, scrittore elementare, 1743-1806.
Socino Lelio, eresiarca, 1525-1562.
Socino Fausto, eresiarca, 1539-1604.
* Socrate d'Atene, filosofo, 469--400.
Socrate lo scolastico, storico, v. 440.
* Sofonia, profeta minore, v. 600.
* Sofocle, poeta tragico greco, -405.
Solari, scolopio genovese, traduttore, -1814.
Solari, famiglia d'architetti Lombardi e scultori nel secolo XVI.
Solignac (di), autor francese, 1687-1773.
Solino C. Giulio, geografo latino, III sec.
Solis (don Ant. de), storico e comico spagnuolo, 1610-1686.
* Solone, uno dei sette sapienti, 592-559.
Sommer, antiquario inglese, 1598-1669.
Sommonte Gio. Antonio, storico napoletano del XVI secolo.
Sonnenberg Federico, poeta tedesco, 1779-1805.
Sonnerat P., viaggiator francese, 1745-1814.
Sonnini, naturalista francese, 1751-1812.
* Sopatro, poeta comico di Pafo.
Sorbon (Roberto di), dottor francese, 1201-1274.
Sordello, trovatore italiano del XIII sec.
Sorel, letterato francese, 1699-1751.
* Sosigene, astronomo d'Egitto, viv. nel I secolo.
* Sostrato, architetto greco, v. 285.
* Sotade, poeta greco lascivo.
Soto Domenico, teologo spagnuolo, 1494-1560.
Souchay, letterato francese, 1688-1746.
Souciet, dotto gesuita francese, 1671-1744.
Soulavie, ecclesiastico, letterato francese, 1751-1813.
Souza Botelho, letterato portoghese, 1735-1825.
Soyouthi (al-), autore arabo, 1445-1505.
Sozomene, storico ecclesiastico greco, v. 450.
Spagnuoli Battista, autore italiano e poeta latino, 1436-1516.
Spalding Gio. Gioach., predicatore tedesco, -1804.
Spallanzani Lazzaro, naturalista italiano, 1729-1799.
Spanheim Ezech., dotto filologo e numismatico ginevrino, 1629-1710.
Spanheim Federico, teologo protestante tedesco, 1600-1649.
* Spartaco, capo de' gladiatori romani, -72.
Spannochi, calligrafo sienese del secolo passato.
Sparziano, uno degli scrittori dell' *Hist. Augusta*, III e IV sec.

Spedalieri Nicola, pubblicista siciliano, 1740-1795.
Spelman Enrico, antiquario inglese, 1698-1768.
Spencer Gio., dotto teologo inglese, 1630-1695.
Spenser Edmondo, poeta inglese da Londra, 1553-1598.
Spener, fondator dei Pietisti, 1635-1705.
Speroni (Sperone), autor italiano, 1500-1588.
* Speusippo, filosofo ateniese, v. 349.
Spinelli Matteo da Giovenazzo, cronista napoletano del XIII secolo.
Spinola Ambrogio, capitano genovese, -1630.
Spinosa, giudeo d'Amsterdam, capo de' panteisti, 1632-1677.
Spohn Fr., filologo tedesco, 1792-1824.
Spon Giacomo, medico ed antiquario da Lione, -1685.
Spondano Enrico guascone, storico e teologo, 1568-1643.
Spontoni, storico italiano, 1552-1610.
Sprengel, storico tedesco, 1746-1803.
Sprengel, medico tedesco, XVIII secolo.
Staal (mad. di), parigina, 1693-1750.
Stael Holstein (mad.), parigina, 1766-1817.
Stahl G., medico tedesco, 1660-1734.
Stanley Tommaso, filosofo inglese, 1620-1678.
Stapfer da Zurigo, teologo-moralista protestante, 1708-1775.
Stapleton Tommaso, controversista e moralista inglese, 1535-1598.
Stark Gio. Aug., storico e filosofo tedesco, -1816.
Stay Benedetto, poeta latino, 1714-1801.
Stazio Papinio, poeta latino, m. v. 96.
Steele, letterato inglese da Dublino, 1675-1729.
Stefano (*Étienne*), famiglia di stampatori parigini. Enrico, Roberto, e un altro Enrico.
Stellini Giacomo, moralista friulese, -1770.
Stenone Nicolò, medico danese, 1638-1686.
Sterne, autor inglese, bizzarro, 1713-1768.
Stero, storico tedesco, v. 1305.
* Stesicoro, poeta greco, v. 556.
Stewart M., matematico inglese, 1717-1785.
Stewart Dugal, filosofo scozzese, 1753-1828.
Stenchio, teologo italiano, 1496-1549.
Stigliani Tommaso, poeta, contemporaneo del Tasso.
Stillingfleet, dotto teologo inglese, 1635-1699.
* Stilpone, filosofo da Megara, v. 314.
Stobeo Gio., compilator greco, v. 450.

Stofler Gio., astronomo tedesco, 1452-1531.
Stolberg Feder. Leopoldo, letterato tedesco, 1750-1819.
Stow Gio., antiquario inglese, 1525-1605.
Strabone, geografo greco d'Amasea, n. 50.
Strada Famiano gesuita, storico latino, 1572-1649.
Strafford (conte di), ministro inglese, 1593-1641.
Strozzi Pallante, erudito fiorentino, -1462.
Strozzi Vito ed Ercole, poeti fiorentini, XV secolo.
Struensée, medico tedesco, I° ministro danese, 1737-1772.
Struvio Giorgio Adamo, giureconsulto tedesco, 1619-1692.
Struvio, dotto tedesco, 1671-1738.
Sturm Gio., fisico tedesco, 1635-1703.
Sturm Cristof. Cristiano, predicatore tedesco, -1786.
Suard, autor francese, 1734-1817.
Suarez Francesco, teologo spagnuolo, 1548-1617.
Sueur (Eustachio Le), *Sudorius*, autore e filologo francese, 1540-1594.
Suffren, marinajo francese, 1726-1788.
Suger (l'ab.), ministro di san Luigi di Francia, 1082-1152.
Suhm, storico danese, 1728-1798.
Suicer (Schweitzer), teologo e filologo svizzero, -1684.
Suida, scrittor greco dell' XI sec.
Sully (duca di), ministro di Enrico IV di Francia, 1559-1641.
Sulpizio Severo d'Agen, storico ecclesiastico, 365-429.
Sulzer, autor tedesco, 1720-1779.
Sumorokof, poeta ed autor drammatico russo, 1718-1778.
Surena, nome generico de' capitani parti.
Surio Lorenzo, ascetico, -1578.
* Susarione da Megara, autor comico, v. 570.
Svetonio C., biografo latino, II sec.
Swammerdam, anatomico olandese, 1637-1680.
Swedenborg, misticista svedese, 1688-1772.
Swift John da Dublino, autor inglese, 1667-1745.
Suze (Enrichetta contessa de la), autrice francese, -1673.
Sydenham Tom., medico inglese, 1624-1689.
Sydney (sir), autor inglese, 1554-1586.
Sylburg, dotto ellenista tedesco, 1536-1597.

T

Tabouet (Tabætius), storico e giureconsulto francese, m. v. 1562.
Tabourot Stefano, autor francese, 1547-1590.
Tacito Cornelio, storico latino, m. 135.
Tacquet Andrea, gesuita e matematico fiammingo, 1611-1660.
Taeggio Bartolomeo, scrittor milanese, n. 1550.
Tagliacozzi Gaspare, filosofo bolognese, -1699.
Tagliazucchi Girolamo, retorico modenese, 1674-1749.
Tahureau, poeta francese, 1527-1555.
* Taide, cortigiana famosa in Grecia.
Tailhié, ecclesiastico, storico francese del XVIII sec.
Taillepied Natale, storico e teologo francese, 1540-1589.
* Talete, jonio, uno dei sette sapienti, 639-548.
Talleyrand, diplomatico francese, 1754-1838.
Talma, famoso attore parigino, -1826.
Talon (Omer), autor francese, 1595-1652.
Tamagna, teologo romano, -1798.
Tamburini Pietro, teologo bresciano, 1737-1827.
* Tamiri, bellissima voce e poetessa, 1255.
Tanucci Bernardo povero toscano, divenuto ministro di Napoli, fece eseguir gli scavi d'Ercolano, -1783.
Tansillo Luigi, poeta italiano, 1510-1568.
Tarcagnota Giov., storico italiano, -1566.
Targioni-Tozzetti, medico fisico fiorentino, 1755-1829.
Tartaglia Nicolò, matematico italiano, XVI sec.
Tartagni Alessandro, giureconsulto italiano, -1477.
Tartèron Girolamo, gesuita, traduttore parigino, -1720.
Tartini Gius., istriota, maestro di musica, 1692-1770.
Tasso Bernardo, da Bergamo, poeta, 1493-1569.
Tasso Torquato, da Sorrento, poeta, 1544-1595.
Tassin, dotto benedettino francese, 1697-1777.
Tassoni Aless., poeta e critico da Modena, 1565-1635.
Tatischew Basilio, storico russo, 1750.
Tatti Jacobo detto il Sansovino, statuario veneto, -1571.
Taubmann, poeta latino e filologo tedesco, 1565-1613.
Tavanne Gugl.; autor francese, 1555-1633.
Tavernier Giambatt., viaggiator francese, 1605-1686.

Taziano, filosofo platonico n. in Siria v. 150.
Tazio Achille, autor greco d' Alessandria, V sec.
Taylor B., fisico inglese, 1685-1731.
* Teano, moglie di Pitagora, v. 530.
Tebaldeo Ant., poeta italiano, 1456-1538.
Teissier Ant., autor protestante francese, 1632-1715.
* Teleclide, poeta comico ateniese, v. 444.
* Telesilla d'Argo, poetessa, v. 462.
Telesio Bernardino, filosofo italiano, -1588.
* Teleste, poeta ditirambico, v. 408.
Temistio, retore e sofista greco, IV sec.
* Temistocle, capitano ateniese, 535-470.
Tempesta Ant., pittore e scultore fiorentino, -1630.
Temple (il cav. Guglielmo), autor inglese, 1628-1698.
Tencin (madama di), da Grenoble, 1681-1749.
Teniers, pittor fiammingo, XVII sec.
* Teocrito, poeta bucolico n. a Siracusa, v. 252.
Teodoro, detto il lettore, storico greco, VI sec.
Teodoro Studita, abate di Saccudion, 759-826.
Teodoro Prodomo, monaco greco del XII sec.
Teodoreto, vescovo di Mopsuesta, 350-428.
Teodoreto di Ciro, scrittor ecclesiastico greco, 387-458.
Teodulfo, autor francese, vescovo d'Orleans, VIII secolo.
* Teofane, storico e poeta greco, viv. al I sec.
Teofane Giorgio, uno degli scrittori della *Storia bizantina*, 751-818.
Teofilatto, interprete biblico del IX secolo.
Teofilatto (Simocatta), uno degli scrittori della *Storia bizantina*, -640.
Teofilo, vescovo d'Antiochia, padre della Chiesa, II sec.
Teofilo Viaud, poeta francese, 1590-1626.
Teofilo, giureconsulto greco, v. 535.
* Teofrasto, moralista greco, di Lesbo, 371-286.
* Teognide, poeta greco, viv. al VI secolo.
Teone il vecchio, matematico greco, II secolo.
Teone, matematico greco d'Alessandria, v. 401.
* Teopompo, oratore e storico greco, n. a Chio, 358.
* Teramene, orator ateniese, vittima dei trenta tiranni d'Atene, V secolo.
* Terenzio Publio Africano, comico latino, 192-149.
Teresa (santa), riformatrice dell' ordine Carmelitano, 1515-1582.

* Terpandro da Lesbo, poeta e musico, v. 645.
Terrasson Matteo, giureconsulto francese, 1669-1754.
Terray (l'ab.), controllore delle finanze, 1715-1778.
Terreros y Pando, gesuita, grammatico ed erudito spagnuolo, 1707-1782.
Tertre (du), missionario ed autor francese, 1610-1687.
Tertulliano, padre della Chiesa, 160-245.
Tervhitt, dotto filologo inglese, 1730-1786.
Tesauro Emanuele, autore italiano, 1591-1677.
* Tespi, creator della tragedia greca, v. 536.
Testi Fulvio, poeta italiano, 1593-1646.
Théveneau, matematico e poeta francese, 1759-1821.
Thévenot, viaggiator francese da Parigi, 1620-1692.
Thibault di Sciampagna, trovatore, 1201-1254.
Thiers Giambatt., teologo da Chartres, 1636-1701.
Thomas Ant., letterato francese, 1732-1785.
Thomassin Luigi, teologo francese, dell'oratorio, 1619-1695.
Thompson Edoardo, poeta inglese, 1700-1748.
Thoresby, antiquario inglese, 1658-1725.
Thou (Gio. di), *Thuanus*, storico francese da Parigi, 1553-1617.
Thouret, giureconsulto francese, 1746-1794.
Thuilliers, letterato francese, 1685-1756.
Thisio, storico e filologo olandese, 1605-1665.
* Tibullo Aulo, elegiaco latino, v. 49.
Tico-Brahe, astronomo danese, 1546-1601.
Tiedeman, dotto professore tedesco, 1745-1805.
Tiferne, o Tiferna, dotto italiano, 1415-1465.
Tillemont (Le Nain di), storico parigino, distinto per esattezza, 1637-1698.
Tillet (Gio. di), letterato e storico francese, v. 1590.
Tillotson, predicator inglese, 1630-1694.
Tilly (conte di), generale tedesco, -1632.
* Timagene, retore alessandrino, v. 55.
* Timante da Sicione, pittore vissuto nel IV sec.
* Timeo da Locri, filosofo pitagorico, v. 480.
* Timeo, retore e storico greco, n. in Sicilia, 350-254.
* Timocarete, d'Alessandria, astronomo, v. 272.
* Timocreone da Rodi, poeta, v. 474.
* Timone il misantropo, ateniese, III sec.
* Timoteo general ateniese, v. 376.
* Timoteo, poeta greco, V sec.

Tindal, autor inglese, 1656-1733.
Tintoretto Giacomo Robusti, pittor veneziano, 1512-1594.
Tiphaine, gesuita francese, 1571-1641.
Tiraboschi, gesuita modenese, storico della letteratura italiana, 1731-1794.
Tiraquello Andrea, giureconsulto francese sotto Francesco I.
* Tirone, liberto di Cicerone, inventor delle note stenografiche.
* Tirteo, poeta greco, v. 654.
Tissot Simone Andrea, medico, 1728-1797.
* Tito Livio, storico latino, 59-14 dopo G. C.
Tiziano (il), pittore veneziano, 1477-1576.
Toaldo, dotto italiano (nato spagnuolo), 1719-1798.
* Tobia, ebreo della tribù di Neftali, v. 712.
Tochon, antiquario e numismatico francese, 1772-1820.
Tofino di San Miguel, matematico ed astronomo spagnuolo, 1740-1806.
Toland Gio., autor inglese, 1670-1722.
Tollio, filologo ed alchimista olandese, 1630-1696.
Tolomei, gesuita e cardinale italiano, 1653-1726.
Tolomeo Claudio, astronomo d'Alessandria, v. 130.
Tolomeo da Lucca, storico, v. 1306.
Tomasio, dotto filologo tedesco, 1622-1684.
Tomassini Luigi, *vedi* Thomassin.
Tomitano Bernardino, scrittore e filosofo padovano, -1576.
Tommasi Giuseppe, cardinale e teologo siciliano, 1649-1721.
Tommaso d'Aquino (san), teologo, 1226-1274.
Torelli Lelio, giureconsulto italiano, 1489-1576.
Tornielli Girol. Franc., gesnita predicatore, -1752.
Torre (della), archeologo italiano, 1657-1717.
Torquemada (Gio. di), inquisitore spagnuolo, 1420-1492.
Torricelli Evangelista, fisico italiano, 1608-1647.
Toscanelli, astronomo italiano, 1397-1482.
Tostat Alfonso, teologo spagnuolo, -1454.
Toup, filologo inglese, 1715-1785.
Tournefort (Giuseppe Piton di), botanico francese, 1656-1708.
Tonrnemine (il padre), autore, 1661-1739.
Tourneur (le), antor francese, 1736-1788.
Tournon (Francesco di), cardinale e prelato francese, 1489-1562.
Tourreil (Giacomo di), letterato francese, 1656-1716.
Tourrette (M. de la), naturalista francese, 1729-1793.
Tourville (di), ammiraglio francese, 1642-1701.

Toustain, dotto benedettino francese, 1700-1754.
* Trasibulo, ateniese, v. 390.
* Trebazio Cajo, giureconsulto romano, viv. il I sec.
Treilhard G. B., giureconsulto francese, -1810.
Trembley Abr., naturalista da Ginevra, 1700-1784.
Tremellio, teologo italiano, 1510-1580.
Tremouille (il Sire de la), capitano francese, 1460-1525.
Treneuil Gio., poeta di Cahors, 1763-1818.
Trenk (barone di), letterato prussiano, 1726-1794.
Tressan (conte di), autor francese, 1705-1783.
Triboniano, giureconsulto v. 529.
Tricalet, ascetico francese, -1761.
Tricaud, storico francese, 1671-1739.
Trigault, gesuita e missionario francese, 1577-1628.
Trigueros, letterato spagnuolo, XVIII sec.
Trincarelli Vittore, medico veneto, 1491-1575.
Trissino Giorgio, poeta italiano, 1478-1550.
Tristano l'eremita, poeta drammatico, 1601-1655.
Tristan, dotto e numismatico francese, -1656.
Tritemio Gio., storico da Treves, 1462-1516.
Triveth, storico inglese, v. 1310.
Trivisano Zaccaria, letterato italiano, 1652-1720.
* Trogo Pompeo, storico latino, v. 40.
Tromp Corn., marinajo olandese, 1629-1691.
Truchet (il padre Sebastiano), meccanico lionese, 1657-1729.
Trudaine, matematico francese, 1703-1769.
Trudaine di Montigny, erudito francese, n. 1733.
Tshudi, detto il padre della storia svizzera, 1505-1572.
* Tuberone, giureconsulto romano, v. 80.
* Tucidide, storico greco, 471-391.
Turchi Adeodato, predicatore, vescovo di Parma, 1724-1803.
Turenne, general francese, 1611-1675.
Tnrgot, magistrato francese, 1690-1751.
Tnrgot, ministro francese, 1727-1781.
Turnebo Adriano, erudito francese, 1512-1565.
Tnrpin di Crissè, tattico francese, n. v. 1715.
Turrettini, teologo svizzero, 1671-1737.
Tursellino Orazio, gesuita romano, retore e storico, -1599.
Tychson, orientalista danese, 1734-1815.
Tzetzes Gio., poeta e grammatico greco, 1120-1183.

U

Ubaldini Petruccio, storico italiano, XVI sec.
Uezio Pier Daniele di Caen, erudito, 1630-1721.
Ughelli Ferdinando, cistercese fiorentino, 1595-1670. *Italia sacra.*
Ugo o Ugone, gesuita da Brusselles, erudito, 1568-1629.
Ugolino Bartolomeo, canonista italiano sotto Sisto V.
Ulfila, goto, traduttor della Bibbia, v. 370.
Ulloa, viaggiatore, pilota, e dotto spagnuolo, 1716-1795.
Ulloa, dotto critico spagnuolo, 1730-1800.
Ulloa Alfonso, critico e storico del XVI secolo.
Ulpiano, giureconsulto romano da Tiro, -216.
Urceo Codro, dotto italiano, 1446-1500.
Urfe (d'), autor francese, 1567-1625.
Usserio Giacomo, dotto cronografo inglese, 1580-1656.

V

Vàca di Gusman, poeta spagnuolo, 1545-1605.
Vaccà Berlinghieri, medico toscano, 1732-1812.
Vaccà Berlinghieri Andrea, chirurgo pisano, 1772-1826.
Vacca Flaminio, scultor romano del secolo XVI.
Vaccario, giureconsulto italiano, v. 1149.
Vaccaro Andrea, pittor napoletano, n. 1598.
Vadé Gio. letterato francese, 1720-1757.
Vaillant Sebastiano, botanico francese, 1669-1722.
Vaillant Giov. Foy, numismatico francese, 1632-1706.
Vaissette Dom., storico francese, 1685-1756.
Valart, grammatico e critico francese, 1698-1781.
Valdo Pietro, capo dei Valdesi, v. 1180.
Valentino, eresiarca egiziano del III secolo.
Valerio Massimo, storico latino, I secolo.
Valeriano Pierio, letterato italiano, 1477-1558.
Valerio Flacco, poeta latino, -111.
Valesio, medico spagnuolo di Filippo II.
Valincourt, autor francese, 1653-1730.
Valkenaer L., filologo olandese, 1715-1785.
Valla Lorenzo, filologo romano, 1405-1457.
Vallarsi, antiquario italiano, 1702-1771.
Valle (Pietro della), viaggiatore romano, 1586-1652.
Vallemont Pietro, francese, 1649-1721. *La bacchetta divinatoria.*
Vallier, letterato francese, 1703-1778.
Vallisnieri Ant., medico padovano, naturalista, -1730.
Vallière (mad. de la), ascetica francese, -1710.
Valmont de Bomare G., naturalista francese, 1731-1807.
Valois (Enrico di), *Valesius*, storico e grecista francese, 1603-1676.
Valois (Adriano di), storiografo francese, 1607-1692.
Valperga di Caluso Tommaso, critico e filosofo piemontese, 1737-1815.
Valsalva Antonio, anatomico italiano, 1666-1723.
Valsecchi Antonino, da Verona, apologista e predicatore, -1791.
Vanbrugh (Sir John), autor inglese, 1672-1726.
Vancouver G., navigator inglese, 1750-1798.

Van-dale, Ant., antiquario olandese, 1638-1708.
Vandermonde, matematico francese, oriundo olandese, 1735-1796.
Van-Dyck Antonio, pittore fiammingo, 1598-1640.
Van-Effen, letterato olandese, 1684-1735.
Van-Espen, *vedi* Espen.
Vannetti Clementino, letterato da Roveredo, 1754-1795.
Vaniere Gio., gesuita francese, poeta latino, 1664-1739.
Vanini Lucilio, filosofo italiano, 1585-1619.
Van Swieten G., medico da Leida, 1700-1772.
Vanvitelli Luigi, architetto, 1709.
Vaquette di Cardonnoy, poeta francese, 1658-1759.
Varano Alfonso, letterato e poeta ferrarese, 1705-1788.
Varchi Benedetto, storico italiano, 1502-1565.
Varenio Bernardo, geografo d'Amsterdam, XVII sec.
Vargas (Francesco di), giureconsulto spagnuolo, -1560.
Varignon Pietro, geometra francese, 1754-1722.
Varillas Ant., storico francese, 1624-1696.
* Varo Q., capitano romano, viv. sotto Augusto
* Varrone M. Terenzlo, scrittor latino, 116-27.
* Varrone T., poeta latino, delle Gallie, v. 55.
Vasari Giorgio, pittore e scrittore aretino, 1512-1574.
Vasques Gabriele, teologo spagnuolo, -1604.
Vassalli-Eandi Antonmaria, fisico torinese, -1825.
Vauban (S. di), maresciallo francese, 1633-1707.
Vaucanson (Gio. di), meccanico francese, 1709-1782.
Vaugelas (Cl. di), grammatico francese, 1585-1650.
Vaumorière, autor francese, 1610-1693.
Vauvenargues, moralista francese, 1715-1787.
Vauvilliers, gesuita francese, 1737-1801.
Vaux (P. di), storico francese, v. 1212.
Vavasseur, gesuita francese, poeta latino.
Vega (Lopez de), da Madrid, poeta drammatico, 1560-1635.
Vegezio Flavio, scrittor latino di cose militari, IV sec.
Velasquez Diego, pittore di Siviglia, 1594-1660.
Vellejo Patercolo, storico latino, v. 31.
Velly P., storico francese, 1709-1759.
Venanzio Fortunato, poeta latino di Valdobiadene, -609.
Vence, commentator della Bibbia, 1676-1749.
Vendôme (duca di), generale francese, 1654-1712.
Veniero Francesco, filosofo veneziano del XVI secolo.

Venturi P. Pompeo di Siena, spositor di Dante, 1693-1752.
Venuti Ridolfino, antiquario italiano, 1705-1763.
Vergier Gio., autor francese, 1655-1720.
Vatable Franc., ermeneutico biblico, francese, -1547.
Vellutello Alessandro, letterato lucchese del sec. XVI.
Venini Ignazio, predicatore da Como, 1711-1778.
Verazzani (fratelli), viaggiatori veneziani del XVI sec.
* Vercingetorige, capo gallico, viv. al I sec.
Vergerio Pier Paolo, vescovo di Capodistria, apostata, -1565.
Vermiglio Pietro Martire fiorentino, apostata, 1500-1562.
Vernes, autor ginevrino, 1728-1791.
Vernet Claudio, pittor francese, 1714-1789.
Veronese Paolo, pittor italiano, 1532-1588.
Verri Pietro, economista e storico milanese, 1728-1797; furono suoi fratelli, Carlo agronomo e Alessandro letterato, 1741-1816.
* Verrio Flacco, grammatico latino, v. 18.
Verrocchio Andrea, scultore fiorentino, -1488.
Vertot, storico francese, 1655-1735.
Verve, pretore romano, 119-43.
Vesalio Andrea, anatomico da Brusselles, 1514-1564.
Vespucci Americo, che diè nome all'America, navigator fiorentino, 1541-1516.
Vettori Pietro (*Victorius*), filologo e critico italiano, 1499-1585.
Vicente, poeta comico portoghese, -1557.
Vico G. B., filosofo napoletano, 1668-1744.
Vicq d'Azir Fel., medico francese, 1148-1794.
Vida, poeta latino da Cremona, 1470-1566.
Vidal P., trovator provenzale, v. 1200.
Viete Francesco, matematico francese, 1540-1603.
Vigand Giovanni, teologo tedesco, 1523-1587.
Viganò Salvadore, coreografo da Napoli, 1769-1821.
Vigenèce, autor francese, 1523-1606.
Viger Francesco, gesuita, ellenista da Roano, -1647.
Vigilio, vescovo di Tapse, V secolo.
Vigne (Pietro dalle), maestro di Dante, -1249.
Vignier, storiografo francese, 1530-1596.
Vignola (Gio. Barozzi di), architetto italiano, 1507-1573.
Vignolles (des), dotto cronologo francese, 1649-1744.
Vigo, chirurgo italiano, XVI sec.
Viguiers Pier Fr., orientalista francese, 1745-1821.

Villa Teodoro, letterato italiano, -1794.
Villani Gio., storico fiorentino, -1548: lo seguitarono Matteo e Filippo.
Villaret Cl., storico francese, 1715-1766.
Villars (duca di), maresciallo francese, 1653-1734.
Villars (ab. di), letterato francese, 1635-1673.
Villefore, biografo francese, 1652-1737.
Villefroy, dotto teologo francese, 1690-1777.
Villegas (Don), poeta spagnuolo, 1595-1669.
Villehardouin Goffredo, storico delle crociate, 1167-1213.
Villiers (di), autor francese, 1630-1728.
Villoison (Anse di), grecista francese, 1750-1805.
Villon Fr., poeta francese, 1431-1500.
Vimercate Franc., filosofo aristotelico italiano sotto Francesco I, 1540-1570.
Vincenzo di Lerin (san), religioso gallo, V sec.
Vincenzo di Beauvais, autore del XIII secolo.
Vincenzo di Paolo (san), gran filantropo e missionario francese, fondator de' ricoveri per l'infanzia, 1576-1660.
Vinci (Leonardo da), pittor fiorentino, 1452-1519.
Vinnio giureconsulto olandese, 1588-1657.
Viotti G. B., compositore torinese, 1753-1792.
Viq, *vedi* Vicq.
* Virgilio (Publio Marone), poeta latino, 70-18.
* Viriato, capo lusitano, v. 150.
Viscledo, letterato francese, 1692-1760.
Visconti G. B., antiquario italiano, 1722-1784.
Visconti Ennio Quirino, grande antiquario, 1751-1816.
Visdelou, missionario francese, 1656-1737.
Vital, dotto canonista ed antiquario francese, 1708-1774.
Vitrè, famoso stampator parigino, -1674.
Vitringa, dotto orientalista tedesco, 1659-1722.
* Vitruvio Marco Pollione, architetto, v. 15.
Vitry (Giac. di), storico francese, v. 1244.
Vittement, dotto ecclesiastico francese, 1655-1731.
Vittorelli Jacopo, da Bassano, poeta, 1749-1835.
Vittore Sesto Aurelio, biografo latino, v. 384.
Vittore l'africano, cronista latino, v. 490.
Vittorino, grammatico latino, IV sec.
Vittorino da Feltre, erudito del sec. XV.
Vivens (di), erudito francese, 1697-1780.

Vives Gio. Lodov., dotto spagnuolo, 1490-1540.
Viviani Vincenzo, geometra italiano, 1622-1703.
Viviani (Quirico), letterato trevigiano, 1776-1835.
Voezio (Voet), teologo olandese, 1586-1676.
Vogel Gio., mineralogista tedesco, 1657-1725.
Voisenon Cl., autor francese, 1708-1775.
Voisin, dotto ebraizzante francese, 1610-1685.
Voiture Vincenzo, autor francese, 1598-1648.
Volney (Chasseboeuf di), autor francese, 1757-1820.
Volpato Gio., incisore in rame.
Volpi Gio. Antonio e suo fratello Gaetano, tipografi editori e letterati di Padova, del secolo XVIII.
Volta Alessandro, fisico italiano, scopritor della Pila, 1745-1826.
Voltaire (Arouet di), autor francese, 1694-1778.
Volterrano Rafaello, dotto italiano del secolo XV.
Vondel (Van den), poeta olandese, 1587-1679.
Vopisco Flavio, storico latino, IV sec.
Voragine (Gio. di), storico, 1236-1298.
Vorstio (Vorst), teologo tedesco, 1569-1622.
Voss Giov. Enrico, poeta e critico tedesco, -1826.
Vossio Gerardo, dotto olandese, 1577-1649.
Vossio Isacco, dotto da Leida, 1618-1689.
Voyer (di) d'Argenson, ministro francese, 1696-1764.
Vulcanio (di Smet), filologo fiammingo del secolo XVI.

W

Wace Roberto, trovatore, XII sec.
Wading (Luca di), autor irlandese, 1588-1657.
Wagenaar, storico olandese, 1709-1773.
Wagenhare, dotto frate fiammingo, 1599-1562.
Wagenseil Gian Cristoforo, dotto orientalista tedesco, 1633-1705.
Wailly (N. di), grammatico francese, 1724-1801.
Wakefield, dotto teologo e critico inglese, 1756-1801.
Walch padre e figli, dotti tedeschi del secolo XVIII.
Wales, astronomo inglese, 1743-1798.
Waldstein, generale tedesco, 1583-1634.
Waller Edmondo, poeta inglese, 1605-1687.
Wallis Gio., matematico inglese, 1616-1703.
Walpole (Roberto di), ministro inglese, 1676-1745.
Walsh Guglielmo, poeta inglese, 1663-1709.
Walter-Scott, *vedi* Scott.
Walton (Bryan), orientalista inglese, 1600-1661.
Wandelberg da Prum, poeta, 813-890.
Warburton G., autor inglese, 1698-1779.
Ware, dotto antiquario irlandese, 1594-1666.
Wargertin, astronomo svedese, 1717-1783.
Warner, storico inglese, 1703-1768.
Warton Tomm., storico inglese, 1728-1790.
Wasington Giorgio, uno dei fondatori della repubblica degli Stati-Uniti americani, -1799.
Waterloo, cronista fiammingo, 1107-1172.
Watt Giac., ingegnere scozzese, applicator del vapore, 1736-1819.
Wat Tyler, capo inglese, -1381.
Weaver, antiquario inglese, 1576-1632.
Webb, antiquario e giureconsulto inglese, 1700-1770.
Weber (Carlo di), compositore tedesco, 1786 1826.
Weisse Cristoforo, poeta tedesco, 1726-1804.
Welde, inglese, ministro dissidente, m. v. 1665.
Wells, filologo inglese, 1674-1727.
Welser, storico e filologo tedesco, 1558-1614.
Wendelin, geometra ed astronomo del Brabante, 1580-1660.
Werner Federico, poeta tedesco, 1768-1823.
Wesseling, dotto filologo tedesco, -1764.

Westein, dotto svizzero, 1649-1726.
Whiston, matematico e teologo inglese, 1667-1752.
White Gius., dotto orientalista, 1746-1814.
Witeloche, giureconsulto inglese, 1570-1632.
Wibolde, teologo tedesco, 1501-1573.
Wicherley W., autor comico inglese, 1727-1797.
Wiche, storico inglese, v. 1299.
Wiclef Gio., eresiarca inglese, 1314-1387.
Wiquefort, diplomatico e pubblicista olandese, -1682.
Wieland Cristoforo, autor tedesco, 1733-1813.
Wilkes Gio., autor inglese, 1727-1797.
Wilkins Gio., dotto predicator inglese, 1614-1672.
Williams Anna, autrice inglese, 1706-1783.
Willis, dotto antiquario inglese, 1682-1760.
Willogby, naturalista inglese, 1635-1676.
Wiltheim, gesuita del Belgio, 1604-1675.
Wimpheling, teologo dell'Alsazia, 1450-1528.
Winckelman, antiquario tedesco, 1717-1768.
Winsemio (Winsem), poeta e storico tedesco, 1586-1644.
Winslow Giacomo Benigno, anatomista di Danimarca, 1669-1760.
Winthrop, matematico inglese, 1714-1779.
Wippone, biografo, v. 1038.
Wissowazio Andrea, teologo lituano sociniano, 1608-1678.
Witasse o Wuitasse, teologo francese, 1660-1716.
Witikindo, benedettino di Corbia, cronista del X secolo.
Witsio (Wits), teologo tedesco, 1636-1708.
Witt (Gio. di), ministro olandese, 1625-1672.
Wittenbach Daniele, filologo da Berna, 1749-1820.
Wittichio, erudito svedese, -1643.
Wolcott Gio., detto Poter-Pindar, 1738-1819.
Wolff (Gio. di), filosofo tedesco, 1679-1764.
Wollebio (Wolleb), teologo svizzero, 1556-1626.
Wolsey Tommaso, cardinale e ministro inglese, 1471-1530.
Wood Antonio, dotto archeologo inglese, 1632-1695.
Woolston Tomm., filosofo inglese, 1669-1733.
Wormio, medico ed antiquario danese, 1588-1654.
Wonvermans F., pittor olandese, 1620-1668.
Wower o Woweren, dotto letterato tedesco, 1574-1612.
Wren Cristoforo, matematico inglese, 1632-1723.
Wright Edoardo, matematico inglese, 1560-1620.
Wycherley o Wicherley, autor comico inglese, 1640-1715.

X

Xacca Erasmo, siciliano crudito del XVII secolo.
Xifilino Gioanni, *vedi* Sifilino.
Ximenes Francesco de Cisneros, ministro spagnuolo, 1437-1515.
Xylander Gugl., dotto tedesco, 1532-1576.

Y

Young Arturo, agronomo inglese, 1741-1820.
Young Eduardo, poeta inglese, 1681-1765.
Yriarte (don), poeta spagnuolo, 1750-1791.
Yves da Parigi, frate, 1592-1678.

Z

Zimara Marc'Antonio, filosofo napoletano, -1552.
Zabarella Jacobo, filosofo italiano, 1533-1589.
Zaccagni, letterato italiano, bibliotecario del Vaticano, -1712.
* Zaccaria, profeta minore, v. 520.
Zaccaria da Lisieux, missionario francese, 1582-1660.
Zahn, autor tedesco, 1640-1707.
* Zalouco, legislatore dei Locresi, v. 660.
Zamagna Bern. da Ragusi, poeta e traduttore latino, -1820.
Zamet Sebast., finanziere lucchese, 1545-1614.
Zampieri Camillo, poeta italiano, -1784.
Zanchio o Zanchi, dotto italiano, poeta latino, 1501-1558.
Zanobi, poeta fiorentino, XIV sec.
Zanoja Giuseppe, poeta e architetto di Omegna, -1817.
Zanotti Eustachio, matematico bolognese, 1709-1782.
Zanotti Francesco Maria, letterato di Bologna, 1692-1778.
Zapata, cardinale spagnuolo, 1550-1635.
Zappi G. B., poeta imolese, 1667-1719.
Zarata, storico spagnuolo, XVI secolo.
Zegedin, teologo ungarese, 1505-1572.
Zeiller, geografo tedesco, 1589-1661.

TAVOLA SINCRONA

degli uomini illustri in ciascun secolo.

SECOLI PRIMITIVI.

Gli dêi e semidei. I patriarchi delle varie religioni. Foroneo 1929. Semiramide 1916. Ogige 1869. Pelasgo, Enotro 1710. Mosè 1650. Beselel ed Oliab fabbricatori del tabernacolo nel deserto. Tot o Mercurio trismegisto 1600. Orapollo, Sesostri 1645. Cecrope 1643. Giosuè, le Sibille, Cadmo 1580. Danao 1572. Minosse 1493. Anfione e Lino 1495. Museo 1429.

Pelope 1380. Ercole 1333. Giasone 1350 con Tamiri e Orfeo. Teseo 1323. Chirone 1330. Eteocle e Polinice 1315. Atreo e Tieste 1307. Eumolpo 1373.

Guerra di Troja; Agamennone, Menelao, Achille, Ajace, Diomede, Nestore, Filottete, Ulisse, Idomeneo; — Priamo, Ettore, Paride, Enea v. 1280.

Codro 1132. Samuele profeta 1092. Zoroastro 1080. Sanconiatone 1040. Lokman favoleggiatore etiope 1056. David 1040. Salomone 1000. Asaph, Eman, Iditnn coregi degi Ebrei 1000. Iram re di Tiro. Annone cartaginese 1000. Xaca fondatore del buddismo 1000.

SECOLO X.

Geroboamo 990. Sedecia 941. Omero 907. Esiodo 900.

SECOLO IX.

Licurgo 898. Fidone d'Argo inventor de' pesi e delle misure 895. Ermogene primo architetto. Dibutade inventor della plastica. Arctino poeta. Giona, Osea, Gioele profeti. Oang-fu capo degli Yong 891. Fan-pe, Yui-pe poeti chinesi 890. Didone 888. Psammetico re d'Egitto 828.

SECOLO VIII.

Amos profeta 787. Eumelo poeta 741. Archiloco 720. Romolo 750. Numa 715. Isaia, Abdia, Michea, Nahum profeti. Sardanapalo ultimo re d'Assiria 786. Corebo, primo vincitore dei giuochi olimpici 776. Kia-fu poeta chinese. Belesis fondatore del nuovo regno di Babilonia 770. Nabonassar 747. Dejocete primo re dei Medi 710.

SECOLO VII.

Giuditta 687. Tirteo 680. Alcmano 660. Arione 675. Alceo 609. Saffo 600. Dracone 624. Zaleuco 660. Caronda 650. Pisandro 648. Terpandro 645. Periandro 629. Geremia, Baruc, Sofonia, Abacuc profeti. Tobia 622. Stesicoro 612. Reco di Samo, fonditore e architetto 675. Psammetico, capo della XXVI dinastia d'Egitto 670. Syn-mu primo dairi del Giappone 660. Kai Cobad capo della terza dinastia di Persia 640. Dracone legislatore di Sparta 624. Sigoveso e Belloveso galli 625. Ezechiele 602. Lao-kun fondatore dei Tao-sse nella China 600.

SECOLO VI.

Ciro 530. Creso 591-522. Sette sapienti, Talete 639-548. Solone 639-559. Pittaco 640-570. Biante 590. Periandro 584. Chilone 590. Cleobulo 570. Epimenide n. 598. Esopo 582. Zoroastro II n. 564. Anassimandro 610-546. Anassimene 543. Anacreonte 530. Pitagora 580-500. Anacarsi scita 592. Susarione e Dolone rappresentano le prime commedie ad Atene 570. Teognide 548. Focilide 547. Daniele 538. Aggeo, Zaccaria profeti. Papirio giureconsulto romano 515. Tespi primo tragico 536.

SECOLO V.

Serse -464. Coriolano 495. Milziade -489. Aristide 483. Temistocle 535-470. Cimone 460. Pericle 495-429. Alcibiade 456-404. Amilcare 480. Leonida -480. Rostam persiano 479. Eraclito 494. Erodoto n. 484. Eschilo -477. Ippocrate n. 460. Pindaro -456. Metone autore d'un ciclo 420. Anassagora 500-428.

Aristofane 427. Euripide 480-407. Sofocle -405. Empedocle 496-405. Socrate 469-400. Tucidide 471-391. Fidia 498-431. Parrasio 420. Zeusi 478-390. Corinna 495. Timeo di Locri 490. Simonide 489. Confucio n. 551. Zenone d'Elea 407. Lisia oratore 465. Gorgia oratore 454. Esdra 450. Isocrate 436-538. Aspasia 425. Libone architetto del Giove olimpico 458.

SECOLO IV.

Dionigi il vecchio 431-368. Filippo 383-336. Alessandro 356-324. Tolomeo Sotere 360-283.

Conone 394. Camillo -365. Pelopida -364. Epaminonda -363. Dione 409-354. Timoleone 410-537. Focione 535.

Ctesia 394. Antistene 390. Eudosso 370. Democrito filosofo -362. Senofonte 445-355. Platone 430-347. Pirrone 336. Diogene -325. Aristotele 384-322. Demostene 381-322. Demetrio Falereo 316. Apelle 332. Prassitele 320. Aristippo di Cirene 339. Aristofane 396. Cebete 395. Euclide 390. Archita 381. Scopa 356. Mencio chinese. Menandro comico 348. Epicuro 341. Pitea geografo 334. Callistene 327. Teofrasto 325. Eveemero 310. Annone cartaginese viaggiatore 334. Ciao-siang-kung fonda la IV dinastia chinese 305.

SECOLO III.

Demetrio poliorcete 337-283. Pirro 315-272. Tolomeo Filadelfo 309-247. Agide -235. Cleomene -221. Eumene di Pergamo 263. Arato capo della Lega achea n. 272. Regolo 310-247. Fabio Massimo 204.

Menandro 342-293. Teocrito 285. Euclide 285. Beroso 284. Manetone 278. Timocare 272. Zenone 362-264. Livio Andronico 240. Archimede 287-212. Traduzione dei Settanta 277. Zoilo critico 270. Fabio Pittore primo storico romano 269. Aristarco astronomo 264. Licofrone tragico oscuro 255. Nevio comico romano 250. Arcesilao capo della II accademia 248. Callimaco da Cirene 244. Ennio 209. Lisippo 289. Sotade poeta osceno 281. Lieu-pang fonda la dinastia chinese degli Han 202.

SECOLO II.

Filopemene -190. Annibale 247-183. Paolo Emilio 181. Gli Scipioni 236-130. I Gracchi 165-125. Polibio 210-148. Eratostene -194. Plauto 224-184. Bione 183. Mosco 180. Ennio 236-169. Terenzio 192-149. Ipparco astronomo 128. Sadoc capo de' saducei 196. Aristarco critico 159. Carneade capo della nuova Accademia 157. Pacuvio tragico latino 153. Lucilio poeta latino 143. Cossuzio architetto romano finisce il Giove olimpico 196.

I° SECOLO AV. CRISTO.

Mitradate 138-68. G. Cesare 100-45. O. Augusto 62-14 d. C. Mario -86. Silla 138-78. Sertorio -73. Lucullo 115-48. Pompeo 106-48. Spartaco -72. Catilina -63. Mecenate 29. Agrippa 63-12.

Sse-ma-tsien padre della storia chinese 97. M. Scevola orator romano. Pan-ku storico chinese 85. Asclepiade 80. Terenzio Varrone 85. Lucrezio 95-51. Corn. Nepote 50. Sosigene matematico 50. Tibullo 49. Catullo 86-46. Diodoro Siculo 45. Cicerone 106-43. Trogo Pompeo 40. Sallustio -35. Manilio 32. Dionigi d'Alicarnasso 30. Vitruvio 27. Virgilio 70-18. Properzio 52-12. Orazio 66-9. Ortensio 69. Alfeno Varo giureconsulto 66. Partenio di Nicea 40. Illel l'antico, rabbino 50. Filone ebreo 20.

I° SECOLO DOPO CRISTO.

Tiberio 54 a. -37 d. Cristo. Germanico 15 av. 19 d. C. Nerone 37-68. Vespasiano 9-79. Agricola 26-82.

Labeone giureconsulto 12. Simon mago 40. Gli Evangelisti e gli Apostoli.

Tito Livio 14. Strabone 50 av. -26 d. Cristo. Ovidio 17. Vellejo Patercolo 54. Seneca -62. Valerio Massimo 35. Celso 36. Fedro 37. Columella 42. Persio 54-62. Dioscoride 64. Lucano 38-65. Petronio Arbitro -66. Silio Italico 69. Pomponio Mela 78. Plinio il vecchio -79. Giuseppe ebreo 37-95. Dione Grisostomo 96. Giovenale 96. Apollonio Tianeo -97. Stazio 61-97. Tacito -108. Quintiliano 42-138. Pilade e Batillo pantomimi 14.

SECOLO II.

Trajano 52-147. Marc'Aurelio 121-180. Barcokeba 134.

Plinio il giovane 103. Marziale 104. Floro 117. Plutarco 50-119. Tolomeo geografo 130. Svetonio 75-127. Arriano 134. Apulejo 138. A. Gellio 145. Salviano 148. Appiano 149. Epitteto 58-130. Sesto Empirico 180. Ateneo 180. Luciano da Samosata 120-200. Galeno medico 131-200. Sant'Ignazio vescovo d'Antiochia -107. Areteo medico 112. Salvio Giuliano giureconsulto 116. Favorino d'Arles 118. Quadrato apologista 126. San Giustino apologista -144. Frontone oratore 130. Gajo giureconsulto 168. Pausania 174. Celso 177. Solino 194.

Asciba e Simeone ben-Jocai fondatori della cabala 118. Giuda Akadosc autore della Misna 138. Ciang-kio chinese tao-sse, capo dei berretti gialli 184. Solino polistore 194.

SECOLO III.

Settimio Severo 146-211. Zenobia 267. Sapore re di Persia 269. Diocleziano 245-313. Tsao-pi fondatore della dinastia chinese degli Uei 211. Artabano ultimo re de' Parti 215. Lieu-pey fondatore degli Han posteriori 220. Sapore re di Persia 236. Papiniano 212, Ulpiano -226, Ermogeniano 234, Modestino 232, G. Paolo 230 giureconsulti. Diogene Laerzio 241. Diofante 229. Erodiano 238. Oppiano poeta 201. San Clemente Alessandrino 215. Panteno filosofo stoico 220. Ammonio Sacca 240. Giustino storico 250. Dione Cassio 239. Giulio Africano 240. Plotino filosofo -270. Eliano 242. Tertulliano 160-245. Origene 185-254. Longino 273. Manete 274. San Cipriano -258. Porfirio filosofo 270. Stobeo 285. Arnobio 290. Rabbi Samuele, fonda l'accademia di Nahardea 221. Censorino grammatico 238. Lao-tse fonda la setta de' quietisti nella China 250. Achille Tazio romanziere 277.

SECOLO IV.

Costantino 272-337. Giuliano apostata 331-363. Teodosio 346-395. Li-te fonda il regno dei Tsing 301. Radagaiso capo degli Unni 399. Sant' Atanasio 296-373. San Basilio 329-379. San Gregorio di Nazianzo 328-389. Sant' Ambrogio 340-397. San

Gio. Grisostomo 344-407. San Girolamo 340-420. San Paolo primo eremita 228-341. San Pacomio 276-349. Sant' Antonio 251-356. San Gregorio di Nissa -396. Ario 320 e Donato 352 eresiarchi. Lattanzio 300. Elio Lampridio 336. Sant'Ilario 355. Ausonio -409. Eusebio da Cesarea storico -338. Giamblico 320. Alipio architetto 365. Aurelio Vittore 348. Ammiano Marcellino 380. Teone 365. Eutropio 375. Libanio 314-390. Salviano 390. Simmaco 391. Vopisco 325. Prudenzio poeta 392. San Martino di Tours 355. Vegezio strategico 375. Ipazia 392. Paolino da Nola 400.

SECOLO V.

Alarico 410. Genserico 439. Attila -453. Leone Magno 461. Odoacre 476. Lieu-yu fonda la dinastia dei Song 420. Romolo Augustolo ultimo imperatore di Roma, 476.

Vortigerno re de' Bretoni 445. Sant'Agostino 354-429. San Cirillo -444. San Patrizio apostolo dell' Irlanda 446. Simmaco 401. Rufino 410. Sinesio 480. Macrobio 422. Paolo Orosio 414. Claudiano 430. Socrate Scolastico 440. Sozomene 450. Teodoreto 460. Proclo 412-485. Pelagio eretico 411. Teodoro da Mopsuesta -428. Gio. Cassiano 420. Nestorio -437. Simeone Stilita 392-461. Marciano Capella 452. Sidonio Apollinare 470. Zosimo storico 474. Merlino mago 420. Senofonte d' Efeso e Caritone romanzieri 425. Quinto Calabro smirneo 476. Rabbi Ase autore della Gemara o Talmud di Babilonia 500.

SECOLO VI.

Clodoveo re de' Franchi 465-511. Teodorico re degli Ostrogoti 457-526. Giustiniano 484-565. Cosroe Nuscirvan di Persia -579. Alboino longobardo 575. Gregorio Magno 542-604. Amalasunta -535. Clotilde -545. Gondebaldo legislatore de' Borgognoni 501. Artù re favoloso de' Bretoni 508.

San Benedetto 480-545. Belisario -565. Narsete -568. San Fulgenzio 514. San Medardo 545. San Mauro -584. San Gio. Climaco 579. Sant' Agostino apostolo dell' Inghilterra -607. San Colombano 560-615. Ennodio 475-521. Boezio 470-525. Cassiodoro 470-565. Gilda 568. Conte Marcellino storico 525. Triboniano 529. Dionigi il piccolo -540. Giornandes 552. Procopio 562. Gregorio di Tours 544-595. Prisciano grammatico 525.

Antemio ed Isidoro architetti 545. Alessandro di Tralle medico 554. Agatia 566. Fortunato poeta 580. Esichio grammatico -609. Cosma viaggiatore 534. Gio. Lido 555.

SECOLO VII.

Maometto 571-632. Eraclio 575-641. Rotari legislatore dei Longobardi 636. Sisibut visigoto 611. Li-sci-min eroe chinese 620. Abu-Bekr capo dei Sunniti. Alì capo degli Alidi o Sciiti 650. Fredegario 650. Marculfo 672. Callinico 680. Isidoro di Siviglia 610. Paolo d' Egina medico 620.

SECOLO VIII.

Pepino d' Heristal -714. Leone Isaurico -741. Liutprando -744. Carlo Martello 694-741. Pelagio primo re dell'Asturia 718. Abderaman primo califfo di Spagna 752. Pepino il piccolo 714-768. Arun al Rascid 786-809.

Il venerabile Béda 672-746. Giorgio il Sincello 792. San Gio. Damasceno -754. Alcuino 735-804. Abu Naval poeta persiano 801. Paolo Warnefrido 770. Acmet ben-Anbal capo degli Anbalisti, setta dei sonniti.

SECOLO IX.

Carlo Magno 742-814. Al-Mamun 786-833. Alfredo il grande 848-900. Olba principessa russa si fa cristiana 850. Rurik primo gran principe di Russia 861. Eginardo -859. Adon 860. Giovanni Scoto 870. Incmaro 871. Albategni 880. Ansegiso raccoglie i capitolari 823. Alfragan astronomo 828. Rabano Mauro 845. Sant' Ignazio -877 , Fozio -886 , patriarchi di Costantinopoli. Anastasio bibliotecario 880. Metodio di Tessalonica inventa i caratteri slavi 898. Isidoro Mercatore autor delle false decretali 805. Benedetto d'Aniano 821. Pascasio Ratberto 848. Guido da Ravenna geografo 900.

SECOLO X.

Ottone il grande 912-976. Ugo Capeto 939-996. San Dunstano 924-988. Crescenzio romano 998. Costantino il filosofo -959. Alfonso il grande di Spagna 902. Rollone capo dei Normanni 905.

San Bernardo di Mentone fonda l'ospizio del S. Bernardo 923-1008. Frodoardo 919. Eutichio 940. Suida 940. Alfragan 950. Ebn Junis 990. Abul Wesa 990. Razi medico arabo 910. Liutprando vescovo di Cremona 948. Roswita poetessa tedesca 968. Witikindo storico de' Sassoni 970. Hosein capo de' Karmati 901. Simeone metafraste 942.

SECOLO XI.

Stefano d'Ungheria 978-1038. Gregorio VII -1085. Canuto il grande 1015. Guglielmo il conquistatore 1027-1078. Enrico IV 1050-1106. Contessa Matilde, Gerberto papa 1003. Gelaleddin selgiucide di Persia 1073. Roberto Guiscardo -1085. Pietro eremita 1098. Gofredo di Buglione -1100 e gli altri Crociati. Hassan Scià, fondatore degli Assassini 1090. Lanfranco 1070. Sant'Anselmo 1093. San Brunone fondatore de' Certosini -1101. Ditmaro -1028. Fulberto 1028. Ferdussi persiano 1030. Avicenna 980-1037. Glaber 1050. Adamo di Brema 1067. Michele Psello 1079. Giovanni Scylitze curopalata -1083. Boschetto architetto di Pisa 1022. Guido d'Arezzo 1028. Sant' Odilone abate di Cluni -1048. Abul Ola Amed poeta arabo 1057. Michele Celulario autor dello scisma orientale 1069. Berengario eretico -1088. Sse-ma-koang storico chinese 1050. Pier Damiano 1057. Wippone storico 1058. M. Ives di Chartres -1115. Papia grammatico 1025. Ermanno Contratto -1054. Adamo di Brema 1090.

SECOLO XII.

Federico Barbarossa 1121-1190. Ricardo cuor di Leone 1157 -1199. Filippo Augusto 1165-1223. Saladino 1137-1193. Enrico Dandolo-1205. San Bernardo 1061-1152. Abate Sugero 1082-1152. Tommaso Becket 1119-1170. Nestore 1120. Abelardo 1079-1142. Arnaldo da Brescia 1155. Anna Comneno 1083-1151. Guglielmo da Tiro 1180. Ugo Falcando 1175. Pier di Valdo 1180. Roberto Wace 1180. Giovanni da Milano medico, Hariri oratore arabo -1121. Nestore cronista russo -1112. I trovadori. Irnerio giureconsulto 1135. Pier Lombardo -1160. Buono architetto. Giovanni Tzetze 1160. Giovanni di Salisbury -1182. Eustazio commentatore 1170. Bonanno e Guglielmo architetti della torre di Pisa 1174. Mosè Maimonide -1209.

SECOLO XIII.

Innocenzo III 1161-1216. Giovanni senza terra 1166-1216. Gengis-kan 1165-1227. Federico II 1194-1250. San Luigi 1215 -1270. Filippo il bello 1268-1314. Simone di Montfort -1218. Kublai-kan 1260. Mungo Capak primo re del Perù 1202. San Domenico 1170-1231. San Francesco d'Assisi 1182-1226. Saxo grammatico -1204. Averroe 1205. Villehardouin 1167-1213. Nasirreddin 1214. Albufaragio -1284. Abul-Hassan 1229. Giorgio Acropolita 1260. Saadi 1291. Rugero Bacone 1214-1292. Guglielmo di Nangis 1295. Giacomo di Varagine o Voragine -1298. Marco Polo 1298. Cavalcanti 1298. San Giovanni de Matha fondator de' Trinitarii 1201. Marchion d'Arezzo scultore e architetto. Francesco Acursio giureconsulto -1245. Pier dalle Vigne -1249. Giovanni de Sacrobosco -1256. Roderico Ximenes storico spagnuolo -1245. Vincenzo di Beauvais 1248. Nicolò di Pisa architetto e scultore 1250. San Tommaso d'Aquino -1274. San Bonaventura 1221-1274. Alberto Magno 1257. Matteo Paris 1259. Raimondo di Pegnafort 1175-1275. Margaritone d'Arezzo architetto 1264. Cimabue pittore -1300. Martin Polacco 1277. Ervino di Steinbach architetto della chiesa di Strasburgo 1277. Arnolfo di Lapo architetto fiorentino -1300. Dino giureconsulto -1303. Rubruquis e Giovanni Piano da Carpi viaggiatori 1241. Flavio Gioja.

SECOLO XIV.

Margherita di Waldemar 1353-1412. Bajazet -1403. Carlo V di Francia 1337-1380. Ines di Castro 1355. Tamerlano. Caterina di Siena 1347-1380. San Giovanni Nepomuceno 1320-1383. Castruccio 1281-1328. Dolcino settario 1308. Cola da Rienzi -1354. Duguesclin 1314-1380. Guglielmo Tell 1302. Dante 1265-1321. Cino da Pistoja -1336. Albertino Mussato 1330. Bartolo 1313-1356. Il sire di Joinville 1318. Marsiglio di Padova 1320. Petrarca 1304 -1374. Giovanni Boccaccio 1313-1375. Giovanni Scotto -1308. Marin Sanuto 1311. Giovanni Dondi dell'orologio 1364. Abulfeda 1342. Baldo giureconsulto -1423. Giovanni Froissard 1400. Mandeville chirurgo di Filippo il bello 1301, e un viaggiatore 1327. Massimo Planude grammatico 1319. Guglielmo Okam medico 1344. Lorenzo Ghiberto, Giovanni Wiclef 1385. Cristina di

Pisano 1363-1389. Raimondo Lullo -1305. Pietro d'Abano 1306. Cecco d'Ascoli -1327.

SECOLO XV.

Maometto II 1430-1481. Carlo VII 1403-1461. Luigi XI 1423 -1483. Enrico VII 1458-1509. Ferdinando il cattolico 1452-1516. Carlo il temerario 1433-1477. Giovanni Uniade 1450. Scanderbeg 1404-1467. Giovanni Basilowitz 1462. Gonzalvo di Cordova 1443-1515. Ximenes 1437-1517. Cristoforo Colombo 1441-1506. Gilianez 1432. Vasco de Gama -1525. Vasco Mugnez scopritore del mare del Sud -1517. Magellano -1521. Americo Vespucci 1451-1516. Francesco Sforza -1411. Giovanna d'Arco -1431. Sant'Antonino -1459. Acmet bascià inventore de' bastioni 1480. Enea Silvio Piccolomini (Pio II) 1457. Lorenzo de' Medici -1492. Girolamo Savonarola 1452-1498. Sceik Aidar ristoratore degli Siit 1499. Giovanni Huss -1415. Nicolò di Clemangis 1440. Calcondila 1480. Gerson 1402. Leonardo aretino -1444. Arab-scià storico di Tamerlano 1424. San Francesco di Paola 1416-1507. Filippo di Comines -1509. Alano Chartier 1386-1458. Giovenale degli Orsini 1474. Chaucer 1415. Poggi 1380-1459. Bojardo -1488. Bessarione 1472. Teodoro Gaza 1478. Giovanni Argiropulo 1480. Costantino Lascaris -1493. Angelo Poliziano 1454 -1494. Filippo Brunelleschi architetto -1446. Filelfo -1681. Agricola -1485. Leon Battista Alberti 1479. Vincenzo Ferreri 1418. Ermolao Barbaro -1493. Nicola Flamel alchimista 1404. Cristiano Rosencreutz fondatore dei Rosacroce 1410. Pico della Mirandola -1494. Pomponio Leto -1497. Ulug-beg -1449. Giorgio Purbach 1423-1462. Giovanni Muller Regiomontano 1436-1476. Pietro Schœffer 1449. Giovanni Faust 1450. Guttemberg 1400-1468. Aldo Manuzio -1516. Maso Finiguerra 1450. Bramante -1514. Giorgione -1511. Fra Giocondo -1520. Giovanni Van Eyck fondator della scuola fiamminga -1426. Gentile e Giovanni Bellino pittori veneziani 1465. Andrea Mantegna -1517. Leonardo da Vinci -1518. Platina 1421-1481. Andrea Verrocchio pitt. -1488. Corio 1459-1519. Annio da Viterbo -1502. Calepino -1511.

SECOLO XVI.

Leon X 1475-1521. Luigi XII 1462-1515. Francesco I 1494 -1547. Enrico VIII 1491-1547. Ismael Sofi 1501. Ibraim re di

Deli 1520. Guatimozin ultimo imp. del Messico 1521. Carlo V 1500-1558. Solimano 1494-1566. Sisto V 1521-1590. Filippo II 1527-1598. Caterina de' Medici 1519-1589. Maria Stuart 1542 -1587. Elisabetta 1533-1602. Enrico IV 1553-1610. Anna Bolena -1536. Caterina Howard -1542. Duca d'Alba 1508-1582. Caterina Cornaro regina di Cipro 1510. Bajardo senza paura 1473 -1523. La Trimouille 1460-1525. Marchese di Pescara -1525. Andrea Doria 1468-1560. Wolsey 1471-1530. Tommaso Moro 1481-1535. Bartolomeo di Las Casas 1474-1566. Sant'Ignazio di Lojola -1556. Conte d'Egmont 1522-1573. Francesco Pizzarro -1541. Ferdinando Cortez -1554. Pigafetta 1520. Giovanni Verazzani viaggiatore 1525. Coligny 1517-1570. Michele de l'Hôpital 1505-1573. Scei-beck kàn degli Usbek 1507. D. Giovanni d'Austria 1546-1578. I Guisa Francesco 1519-1563, Enrico 1550 -1588. Drake 1514-1596. Barnewelt 1549-1617. Anton de Leiva -1536.

Francesco Saverio 1506-1552. Santa Teresa fondatrice delle Carmelitane 1515-1582. San Carlo Borromeo -1584. San Filippo Neri fondatore dell'Oratorio 1515-1595. Matteo Ricci primo gesuita in China -1610. Lutero 1484-1546. Calvino 1509-1564. Melancton 1497-1560. Zuinglio 1484-1531. Michele Serveto 1509-1553. Teodoro Beza 1519-1605. Giovanni di Leida capo degli Anabattisti -1536. Ecolampadio 1531. Pietro Martire da Firenze 1500-1562. Knox apostolo della riforma in Iscozia -1572. Fausto Socino 1539-1604, Lelio -1562. Torquemada inquisitore 1505.

Giordano Bruno 1600. Campanella 1639. Böhme 1624. Paracelso 1541. Erasmo 1467-1536. Francesco Rabelais 1483-1553. Francesco Guicciardini 1482-1540. Budeo 1457-1540. Cardinale Sadoleto 1547. Michele Montaigne 1533-1592. Cujaccio 1528-1590. Giacomo Amyot 1513-1593. Cluverio 1593. Enrico Stefano 1538-1598. Giulio Cesare Scaligero 1540-1609. B. di Brantôme 1527-1614. Giovanni Battista Ramusio -1557. Andrea Tiraquello giureconsulto 1558. Andrea Cesalpino -1603. Aldrovandi 1605. Fracastoro -1553. Andrea Vesalio -1564. Corrado Gesner naturalista -1565. Ariosto Lodovico 1474-1533. Clemente Marot 1495-1544. Garcilasso de la Vega 1503-1536. Camoens Luigi 1517-1579. Tasso 1544-1595. Guarini 1537-1612. Kondemir storico persiano 1508. Sannazaro -1530. Machiavello -1530. Boscano di Barcellona -1543. Firenzuola -1550. Paolo Giovio -1552. Pietro Aretino -1556. Giovanni della Casa -1556. N. Tartaglia matematico -1557. Giovanni Dorat -1588.

Paolo Paruta -1599. Limong-yang poeta chinese 1501. N. Copernico 1473-0543. Gabr. Falloppio 1563. Tycho-Brahe 1546-1601. Vietti 1605. Giovanni Leone di Granata viaggiatore -1526. Giusto Lipsio -1606. Cardinale Baronio 1593.

Perugino -1524. Rafael d' Urbino 1485-1520. Alberto Durer 1461-1528. Luca di Leida -1555. Andrea del Sarto 1530. Correggio 1494-1554. Licinio da Pordenone -1540. Giulio Romano 1546. Giovanni Holbein 1495-1554. Michelagnolo 1474-1564. Tiziano 1477-1568. Filiberto Delormo 1577. Andrea Palladio 1508-1580. Paolo Veronese 1532-1588. Tintoretto 1512-1594. Bassan da Ponte -1592. Caravaggio 1608. Caracci Luigi 1555-1619, Augusto 1558-1625, Annibale 1569-1609. Sebastiano Serlio architetto, Benvenuto Cellini -1570. Barozzi da Vignola -1573. Pellegrino Tibaldo -1591. Clemente Birago incisore in pietre dure 1580. Domenico Fontana -1607.

SECOLO XVII.

Gustavo Adolfo 1594-1633. Luigi XIII 1601-1643. Carlo I 1609-1649. Cromwell 1599-1658. Luigi XIV 1658-1715. Carlo XII 1682-1718. Pietro il Grande 1672-1725. Guglielmo d'Orange 1533-1584. Cristina 1626-1689. Waldstein 1583-1634. Tilly 1632. Card. di Richelieu 1585-1642. Masaniello -1647. Oxenstiern 1583-1654. Akmet Cuprogli visir -1678. Montecuccoli 1608-1680. Blacke 1598-1657. Mazarino 1602-1661. Gioanni di Witt 1625-1672. Turenne 1611-1675. Ruyter 1607-1676. Cardinale di Retz 1614-1679. Colbert 1619-1683. Condé 1621-1686. Duquesne 1618-1688. Louvois 1641-1691. Luxembourg 1625-1694. Gio. Bart 1651-1712. Catinat 1637-1712. La Vallière -1710.

Keplero -1630. Cassini -1712. Galileo 1564-1641. Grozio 1583-1645. Descartes 1596-1650. Gassendi 1592-1655. Spinosa 1632-1677. Loke 1655-1704. Bossuet 1627-1704. Fr. Bacone -1626. Mabillon -1707. Bourdaloue 1632-1704. Fléchier 1632-1710. Fénélon 1651-1715. Mallebranche 1638-1715. Leibnitz 1646-1716. Massillon 1633-1742. S. Vincenzo di Paolo 1576-1660. Bellarmino 1542-1621. S. Francesco di Sales 1567-1622. Fra Paolo Sarpi 1552-1623. G. Mariana -1624. Giansenio 1585-1638. T. Campanella -1639. M. Molinos quietista -1696. Claudio Saumaise -1653. Usserio 1580-1655. G. Bollando -1665. Fox, capo dei Quacheri, 1624-1681. Puffendorf -1694. De Balzac -1654. Vossio 1618-1689.

Bayle 1647-1706. Chardin 1643-1713. Cervantes 1547-1616. Shakespeare 1564-1616. Stanley -1678. L. Gongora -1627. Boileau -1711. Lope de Vega -1655. Alonso Ercilla -1669. Molière 1620-1673. Milton 1608-1674. La Rochefoucault 1613-1680. P. Corneille 1606-1685. Chapelain -1674. Chapelle 1626-1686. Quinault 1655-1688. La Fontaine 1621-1695. M. de Sévigné 1627-1696. La Bruyère 1644-1696. Gio. Racine 1639-1699. Dryden 1631-1707. Régnard 1647-1709. Addisson 1672-1719. De Thou -1617. Rinuccini -1621. Gian Battista Marini -1625. Chiabrera -1628. Hobbes -1679. Harvey 1578-1658. Redi -1697. Bellini -1703. Pascal 1623-1662. Huygens -1695. Flamsteed 1645-1719. Prospero Alpino -1616. Brown -1680. Otton Gueric -1672. Boyle -1691. Bernouilli -1705. Magalotti 1711. Oliviero de Serres 1539-1619. Goubelin tintore -1650. Cavalieri -1647. Elzevir Abramo e Bonaventura stampatori -1652. Marino Cureau de la Chambre, primo direttore della stamperia reale a Parigi, -1669. P. P. di Riquet fa il canale di Linguadoca 1666, seguito poi da Andreossi. G. B. Lulli musicante -1687. Corelli musico -1713. Magliabecchi -1714.

Rubens 1577-1640. Domenichino -1641. Vandyck 1599-1641. Guido 1575-1642. Eustachio le Sueur 1617-1655. Spagnoletto 1580-1656. Poussin 1594-1665. Wouwermans 1620-1668. Rembrandt 1606-1674. Salvator Rosa 1615-1695. G. Bologna Giacomo Callot -1635. Breughel -1642. Algardi -1654. Guercino -1666. Bernini -1680. Le Brun -1690. Petitot smaltista 1607-1691. Marati -1713.

SECOLI XVIII E XIX.

Clemente XIV 1705-1774. Pio VI 1717-1799. Pio VII 1742-1823. Tamas Kuli Kan 1688-1747. Luigi XV 1710-1774. Maria Teresa 1717-1780. Federico il grande 1712-1786. Gustavo III 1746-1792. Luigi XVI 1754-1793. M. Antonietta 1755-1793. Berwik 1670-1734. Villars 1653-1734. Eugenio di Savoja 1668-1736. Duguay-Trouin 1673-1736. Maurizio di Sassonia 1696-1750. Turgot 1727-1781. Menzikoff 1716. Law 1671-1729. Fitz James duca di Berwik 1671-1734. Colbert 1665-1746. Gugl. Pitt 1756-1812. Riquerda 1737. Penn capo dei Quacheri 1644-1718. Alberoni -1752. Tencin 1679-1758. Gio. Calas -1762. G. Anson viaggiat. -1762. Daun gener. austriaco 1705-1766. Ali-Bey abissino 1728-1773. Carvalho marchese di Pombal, min. di Spagna, 1699-1782.

Bern. Tanucci min. di Napoli -1783. Potemkin min. russo 1736-1791. Cagliostro 1743-1795. Paoli -1795. Robespierre 1759-1794. Danton 1759-1794. Marat 1764-1793. Washington 1732-1799. Mirabeau 1749-1791. Bassville Nicolò Gio. Hugo -1793. Barnave 1751-1793. Souwarow 1730-1800. Kleber 1750-1800. Dessaix 1768-1800. Toussaint Louverture, capo dei Negri di San Domingo, -1803. Necker 1732-1804. Nelson -1805. All Tebelen, bascià di Giannina, -1822. Lord Castlereagh, min. inglese -1822. Anckastron 1759-1792. Canning 1770-1823. Napoleone -1821. Taleyrand 1838.

Lami -1715. Gravina 1717. Baluzio 1630-1718. Dupin 1657-1719. Quesnel 1634-1719. Dacier -1722. Fleury -1723. Zeno 1751. Metastasio 1698-1782. Muratori 1672-1750. Sam. Clarke 1675-1729. Montfaucon -1741. Gio. Gray 1688-1732. Pope 1688-1744. Ab. Vertot 1655-1735. G. B. Rousseau 1670-1741. Rollin 1661-1741. Swift 1667-1745. Le Sage 1688-1747. Tompson 1700-1748. Fréret 1688-1749. Bolingbrocke 1672-1751. Fielding 1707-1754. Richardson 1689-1761. Montesquieu 1689-1755. Fontenelle 1657-1757. Crébillon 1674-1762. Young 1681-1765. Winckelmann 1717-1768. Elvezio 1715-1771. D'Alembert 1717-1772. Duclos 1704-1772. Chesterfield 1694-1773. Hume 1711-1776. Basnage -1723. Abbadie -1727. Sanadon -1733. Terrasson -1734. Fontanini -1736. Lavater 1741-1800. Vauvenargues -1747. Giannone -1748. Berkelei 1684-1753. Tatischew -1750. Lenglet du Fresnoy -1755. Mosheim -1755. Smolett 1720-1771. La Bletterie -1772. Le Beau -1778. Passéri 1694-1780. Mably 1709-1785. Thomas -1785. Galiani 1728-1787. Gessner -1788. Barone d'Holbach -1789. Franklin 1706-1790. Smith 1723-1790. Howard benefico -1790. Blair retore 1718-1800. Burlamachi 1694-1748. Wolff -1754. Barthelemy 1716-1794. Florian 1755-1794. Raynal 1715-1796. Macpherson 1738-1796. Reid fil. scozzese 1709-1796. Laharpe 1739-1803. Klopstock -1803. Gresset 1709-1777. G. G. Rousseau 1712-1778. Voltaire 1694-1778. Kant -1804. Condillac 1715-1780. Diderot 1712-1784. Robertson 1721-1793. Gibbon 1737-1794. Saint-Pierre 1737-1814. Sterne -1768. Parini 1729-1800. Beccaria 1738-1794. Goldoni -1803. Frugoni 1692-1768. Condorcet 1743-1794. Lavoisier 1743-1794. Mongolfier -1799. Montucla 1751-1799. De la Hire -1718. Lancisi -1720. Leuvenoek 1632-1723. Marsigli -1730. Valisnieri -1730. Boerhaave 1768-1738. Senac -1769. Le Camus -1772. Vic d'Azir 1748-1794. Halley 1656-1742. Eu-

lero 1707-1783. Lalande 1732-1809. Cassini 1677-1756. Dumarsais 1676-1756. Réaumur 1683-1757. Volta 1745-1826. Piazzi 1746-1826. Beccaria Gius. 1781. Lord Anson 1697-1760. Galvani 1737-1798. Saussure 1740-1799. Spallanzani 1729-1799. Clairaut 1713-1765. Pothier 1699-1772. De la Condamine 1709-1774. Linneo 1707-1778. G. Cook 1728-1779. Buffon 1707-1788. Fahrenheit -1736. Jussieu -1758. T. Simson -1761. La Caille -1762. Haller -1777. Tronchin Teodoro 1709-1786. Tissot -1797. Boscowich 1711-1787. La Peyrouse -1788. Bonnet naturalista 1720-1793. Bailly 1736-1793.

Tartini maestro di musica 1692-1770. Jomelli id. 1714-1774. Ant. Sacchini id. -1786. Gluck id. -1787. Garrik comico 1718-1779. Carlo Broschi d. Farinelli musico -1780. Pergolese 1704-1737. Handel 1684-1759. Rameau 1683-1764.

Scamozzi 1726. Carlo Vanloo 1705-1765. Canevari -1725. Mengs 1728-1779. Bibiena-1740. Juvara 1685-1735. Hogarth 1764. Piranesi 1721-1778. David -1825. Piermarini -1808. Bossi 1777-1815. Albertolli 1742-1839. Canova -1822.

CRONOLOGIA DELLE INVENZIONI.

Le arti di edificare, di filare, di tessere, di lavorare i metalli sono anteriori al diluvio, secondo Mosè. Alcuni citano libri di Enoc e colonne sulle quali i discendenti di Set, avanti il diluvio, avrebbero scritto, per memoria a chi verrebbe dappoi.

2100 avanti Cristo. Già usa l'oro in moneta e in vezzi. Eleazaro offre a Rebecca orecchini da due sicli, e braccialetti da dieci; Abimelecco dà ad Abramo mille sicli per comprare un velo a Sara.

1880. Le carovane scontrate dai fratelli di Giuseppe mostrano come già fosse vivo il commercio.

1600. Primi libri scritti da Mosè.

Si vuole che a quest'ora già i Chinesi conoscessero l'uso della bussola, ed esistessero sì i loro libri religiosi e morali, che i libri ed i monumenti religiosi degl'Indi e degli Egizii, il che suppone in loro cognizioni di disegno, di architettura, di scoltura, di pittura, di geometria, di astronomia, di filosofia, di poesia e di musica; così i canali aperti per l'irrigazione, che derivavan l'aqua dal Nilo, e l'imbalsamazione dei corpi provano negli Egizii cognizioni d'idraulica e chimica. Da loro appresero queste arti gli Ebrei. Beseleel della tribù di Ginda ed Ooliab della tribù di Dan sapevano far ogni opera in argento, oro, bronzo, marmo, gemme, legno, sicchè prepararono nel deserto il tabernacolo, l'arca ed i sacri arredi; Mosè poi era istrutto in tutta la scienza degli Egizii. (*Atti degli apostoli* VII. 22).

1590? Cadmo dalla Fenicia trasporta in Grecia le lettere dell'alfabeto.

1500? Prometeo, primo operatore della civiltà greca.

1400? La spedizione degli Argonauti prova i progressi della navigazione presso i Greci, come i vantati portenti della lira di Lino, di Orfeo e di Amfione esprimono i progressi della civiltà. —Prima istituzione dei giuochi olimpici. — Amfizioni.

1300? Guerra di Troja; arti ausiliari della guerra; — La Grecia divisa in varii Stati, congiunti in unità nazionale dalla religione, dai giuochi, dalla favella.

1200. Omero, secondo Eratostene; 1040 secondo Apollodoro; 900 giusta l'opinione comune. Da' suoi poemi impariamo quale fosse la religione dei Greci, quale lo stato di coltura, in quanto pregio tenuta non solo la forza fisica, ma anche la morale; come già fosse sviluppato il sentimento del bello, onde a sì alto grado salirono nella Grecia le arti belle.

1000. Tempio di Salomone, costrutto da artefici fenici. — I Fenici inventano il vetro, e la tintura della porpora.

906. Pamfilia di Coo insegna a lavorar la seta.

894. Prime monete d'oro e d'argento ad Argo.

840. Cleofante da Corinto trova la pittura monocromatica.

809. Debutade da Sicione inventa la plastica.

800? Minosse legislatore di Creta, e Licurgo di Sparta.

786. I Corintii fanno galee a tre ordini di remi.

776. Corebo vincitore nei giuochi olimpici, pel primo ottiene una statua; da quel punto lo storico Timeo siciliano, vissuto dopo Alessandro, prese a contare l'êra delle Olimpiadi.

753. Fondazione di Roma; già fioriva di arti l'Etruria.

740. Bularco, primo tra i Greci a dipinger a varii colori.

718. Teodoro da Samo trova la squadra ed il livello.

600. Pitagora da Samo, viaggiato nell'India e nell'Egitto, si fa maestro di sapienza agli abitanti della Magna Grecia o dell'Italia meridionale, ove detta precetti di morale, di politica, di astronomia e di geometria. — Marsiglia fondata dai Focesi, causa potente d'incivilimento per la razza gallica.

597. Talete di Mileto predice un eclissi di Sole.

590. Solone, viaggiato in Egitto e in Lidia, dà leggi agli Ateniesi.

540. Anassimandro ed il suo discepolo Anassimene insegnano ai Greci l'uso del quadrante solare e la divisione dello zodiaco in dodici case o costellazioni, cognizioni già antiche presso gli Egizii; — compongono le prime carte geografiche.

550. Ciro introduce le poste in Persia.

526. Prima biblioteca pubblica in Atene, fondata da Pisistrato.

506. Prima statua eretta in Roma, ad onore d'Orazio Coclite.

500. Comincia la gloria della Grecia, come nelle armi, così nelle arti e nella filosofia.

469. Eschilo e Sofocle si disputano il premio della tragedia.

450. Agatarco applica la prospettiva alle decorazioni teatrali.

444. Erodoto legge la sua storia nei giuochi olimpici; — fioriscono i filosofi Melisso, Protagora ed Empedocle.

439. Parmenide divide la terra in cinque zone.

437. Costruzione dei propilei di Atene. — Democrito, Gorgia, Zenone filosofi; Ippocrate medico.

435. Morte del poeta Pindaro.

432. Metone Ateniese avverte il solstizio d' estate e trova il numero aureo; — Fidia fa la sua Minerva pel Partenone, Prassitele la Venere per Gnido; — costruzione de' più bei monumenti di Atene; — Pericle.

423. Prima rappresentazione delle *Nubi* di Aristofane.

401. Arcesilao di Paros inventa la pittura sulla cera e sullo smalto.

400. Platone risolve il problema della dnplicazione del cubo.

400. Morte di Socrate; Senofonte e Platone, snoi discepoli, ne raccolsero e ampliarono gl'insegnamenti.

391. Nascita di Alessandro il grande; — il tempio di Efeso incendiato da Erostrato. — Le conquiste fatte da Alessandro in Egitto vengono disegnate sopra una lastra d'oro, che si depone nel tempio di Giove Ammone.

350. Aristotele fonda la scienza della storia naturale e un sistema di filosofia sopra l'esperienza dei sensi; dà precetti di politica, di eloqnenza e di poesia. — Epicuro filosofo; — Menandro poeta comico; — Zeusi, Apelle e Protogene portano la pittura al più alto grado di perfezione.

340. Viaggio di Imilcone cartaginese alle isole Cassiteridi (la gran Bretagna); di Pitea da Marsiglia fino a Tule (Islanda o Scandinavia?); d'Annone fino al Capo Bianco in Africa.

328. Calippo fa ritratti con modelli di plastica, in cni fonde la cera.

300. Erofilo trova il modo d'abbassar le cataratte dagli occhi.

300. Callistene aveva raccolto in un libro le cognizioni astronomiche dei Babilonesi, ed Euclide gl'insegnamenti geometrici de' predecessori.

276. Versione dei Settanta — Sotto i Tolomei fioriscono le scienze in Alessandria; a quei tempi riferiscono alcuni l'invenzione delle clessidre, od orologi ad aqua, e degli organi idraulici, ma si può ragionevolmente crederla più antica; di organi parla già Davide nei salmi, ma s'intende ogni strumento a fiato.

220. Archimede da Siracusa inventa gli specchi ustorii, la vite perpetna, le tanaglie, determina il peso specifico dei corpi, pesandoli in un liquido (corona del re Gerone).

201. I Chinesi trovano la carta di seta, l'inchiostro, i pennelli da scrivere.

200. Musaici in vetro e in metalli.

180. Ipparco da Nicea inventa l'astrolabio (sfera armillare); e numera le stelle allora conosciute, determinandone la posizione; osserva un eclissi di luna; avverte la precessione degli equinozii; designa la posizion dei paesi colla longitudine e latitudine.

63. Tirone inventa le abbreviature, o *note*.

60. S'introduce l'ordine toscano.

Del tesoro dell'antica sapienza furono depositarie Roma, Alessandria, e Costantinopoli, poi nel medio evo gli Arabi, e sul finire di questo ed al principio dei tempi moderni, gl'Italiani.

Roma, poco curando le arti, dall'architettura in fuori, ed ancora meno le scienze, si tenne quasi solo contenta a ripetere ed imitare quello che nella filosofia e nelle lettere avevano fatto i Greci. Negli ultimi anni della repubblica molti illustri scrittori produsse. In tanta grandezza di conquiste non conoscea nè vetri, nè camini, nè carta, nè poste, nè carrozze, nè alberghi pubblici o panatieri, od oriuoli; i Bruti ed i Catoni non portavano calze, nè camicie od altra biancheria; dormivano su foglie secche, mangiavano in legno o terra; un lachezzo era il pan di segale; le case eran capanne.

Al tempo dell'impero crebbe il lusso, più che le comodità. Letti d'avorio e di argento cesellato, coltrici di piuma fina e coperte di porpora; vasellame d'argento, d'oro, di pietre fine; in tavola cinghiali interi ripieni di gru e pavoni; vivai d'ostriche e murene, e pranzi che costavano l'uno cinquantamila dramme: addosso perle e gemme; la bellezza femminile rilevata con mille manteche e vernici; l'India mandava per loro le sete, la Scizia le pelliccie, l'ambra il Baltico.....

46. Coll'opera principalmente dell'astronomo Sosigene di Alessandria, Giulio Cesare riforma il calendario.

80 dopo Cristo. Plinio il vecchio muore osservando da vicino l'eruzione del Vesuvio; la sua *Storia naturale* contiene cognizioni curiosissime ed importantissime, benchè raccolte a caso.

140. L'astronomo Tolomeo insegna che la terra è centro del sistema planetario; l'evezione della luna; la refrazione dei raggi delle stelle ecc.

160. Galeno, il più gran medico dell'antichità dopo Ippocrate; — Cornelio Celso, altro lume della medicina.

200. La giurisprudenza coltivata da Ulpiano e Papiniano; — Plotino ed il suo discepolo Porfirio, della scuola alessandrina, insegnano la filosofia platonica in Roma.

Al cristianesimo son dovuti gli ospizii pei pellegrini, gli spedali pei malati, e i ricoveri pei trovatelli. Per convocare i fedeli, s'inventano le campane da san Paolino di Nola nel V secolo, o da papa Sabiniano nel VII. Dapprima davasi i segni battendo due assicelle. La campana più grossa è a Mosca, del giro di 44 piede, del peso di 1400 quintali.

500. Boezio e Cassiodoro, segretarii di Teodorico re dei Goti, sostengono l'onore delle lettere in mezzo alle tenebre del medio evo.

526. Dionigi il piccolo introduce l'èra cristiana.

527. L'imperatore Giustiniano fa raccorre da dotti giureconsulti le leggi romane.

553. La semenza de'bachi da seta viene trasportata dall' India in Europa.

Di quel tempo si sostituiscono le penne per iscrivere, alle cannucce che i Romani adoperavano.

678. Invenzione del fuoco greco, con cui Callinico abbrucia i vascelli dei Musulmani che assediavano Costantinopoli.

720. Gli Arabi sotto i califfi abassidi coltivano prosperamente le scienze e le arti, aprono pubbliche scuole in Asia, in Africa ed in Ispagna.

800. Sotto Aron al-Rascid fioriscono tra gli Arabi l'astronomia, la filosofia, la chimica e le arti. Da essi ci vengono l'aquavite, l'alcool, le essenze, l'alambicco, ecc. — Carlo Magno ristabilisce gli studii in Occidente; — Pietro da Pisa, Alcuino.

924. Prete Pacifico da Verona introduce in Italia gli orologi a ruota; ma già Aron al-Rascid ne aveva mandato uno in dono a Carlo Magno — Altri ne ascrivono l'invenzione a Boezio.

933. I Chinesi inventano la stampa.

990. Il monaco Gerberto, divenuto poi papa Silvestro II, detto per la sua dottrina *Mirabilia mundi*, porta dalla Spagna in Francia ed in Germania l'uso delle cifre arabiche, che in breve si diffonde per tutta Europa.

1000. Stile lombardo nell'architettura.

1028. Fra Guido d'Arezzo inventa le note musicali, nominandole dalle iniziali dei primi mezzi versi dell'inno in onore di san Giovanni Battista su cui prima adoprò quelle note.

Ut queant laxis *re*-sonare fibris
Mi-ra gestorum *fa*-muli tuorum,
Sol-ve polluti *la*-bii reatum,
Sa-ncte Joannes.

1100. Le Crociate in Asia ed in Egitto ridestano il gusto per le arti in Europa, e il commercio, e trapiantano fra noi molti usi di quei paesi, e nuovi gusti e comodità. Forse allora si conobbero i mulini a vento. La canna di zuccaro dall' Arabia, Nubia ed Egitto fu trasferita in Sicilia, donde in Portogallo e di là alle due Indie. — S' introducono le osterie, i camini, i vetri alle finestre. — Cominciasi a scrivere le lingue volgari. — S'adottano gli stemmi delle famiglie.

1120. Poeti provenzali detti *Troubadours*.

1150. In Europa domina la filosofia scolastica. — Salgono in gran nominanza le scuole di medicina di Salerno e di Mompellieri. — Architettura di stile gotico.

1210. Primi saggi di poesia siciliana.

1250. I fratelli Nicolò e Maffio Polo, veneziani, intraprendono i primi viaggi nell'Asia orientale; ai quali poi si aggiunse Marco, figlio di Nicolò, più celebre di tutti, che nel suo *Milione* narrò i viaggi di tutti e tre fin dopo il 1300, facendo conoscere all' Europa i paesi da loro visitati in Asia ed in Africa.

1260. Roggiero Bacone, inglese, costruisce specchi ustorii; parla dell' esplosione del salnitro chiuso in una sfera; si pretende conoscesse il telescopio.

1270. Rinnovamento della pittura in Italia.

1296. Alessandro Spina da Pisa inventa gli occhiali, sebbene si legga questa iscrizione: *Qui diace Salvino Armato degli Armati di Firenze, inventore degli occhiali. Dio gli perdoni le peccata. An. dom.* 1317. — A quest' età risale l' invenzione degli specchi di cristallo, di cui forse non a ragione si attribuirono l' onore i Veneziani, sebbene per lungo tempo ne fossero i soli fabbricatori, facendo di quest'arte un segreto. — Le dame portavano specchietti a cintola come oggi si fa degli orologi. — La carta di cenci di lino pare già fosse nota agli Arabi; i Chinesi adoperavano carta di cotone e di seta; gli antichi scrivevano su fogli di scorza d'alberi (*papyrus*), su tavolette di legno cerate, su pelli di pecora (*pergamena*) e d' altri animali. — Nel XII secolo, a Padova principalmente si estendono le fabbriche di carta di lino.

Belgi e Liegesi si disputano a chi primo scoprisse il carbon fossile.

Un' associazione di frati fabbrica molti ponti in Francia.

Si selciano le vie, uso affatto dimenticato fuor d' Italia. Cordova era selciata nell' 850; Parigi soltanto nel XIII secolo, Milano fu sotto Azzo Visconti.

Filippo l' Ardito nel 1285 ordina che ciascuno spazzi il selciato avanti alla propria casa; e solo nel 1609 si nettarono a pubbliche spese.

Galline e porci vagavano come ora i cani. Uno si attraversò fra le gambe del cavallo del giovane re Filippo quando tornava d' essersi fatto coronare a Reims, sicchè cadendo morì. Le vie di Berlino non eran ancora ripulite nel 1624, e i porci si ravvoltavano tra le pozze e i rigagni. Nel 1671 si ordinò che ogni villano venendo al mercato, portasse via una carretta di spazzatura.

1300. Flavio Gioja di Amalfi insegna l' uso della bussola per dirigere le navi in mare. Risorgono in Italia le arti con Cimabue, Giotto, frate Oderisi, Nicola da Pisa, Arnolfo, Gaddo Gaddi; come pure la filosofia e le lettere con san Tommaso, Dante, Petrarca, e Boccaccio.

Sotto Filippo il Bello questi mestieri aveansi in Parigi: venditrice d' agli, fabbricator di mozzette, di piatti, di stagno, di correggie, pittore di blasoni, fabbricatore di fibbie, ricamatrice, tappezziere, mercante di legna, zoccolajo, fabbricatore di calze e calzoni; vetturale; la rivendugliola; il conciatore di cuojo cordovano; giardiniere; trippajuolo; fabbricator di nastri, di corazze in lamine di ferro; di piatti metallici a martello; di ferro grosso; fabbro ferrajo; brunitore di armi; pasticciere; facitore di cofani; cuoco; lavandajo; mandeliniere, che facea tazze di pietre fine: il santese delle chiese; fabbricator di ostie; rosticciajo di oche; fabbricator di stufe e padelle; che fa corone di rosarii; erbivendola; giojelliere; mercante di sacchi; barbiere; mercante di sale; sartore; panattiere; fabbricatore di cosciali; che fa immagini, che fa brache ecc.

1300. Il medico Arnaud a Mompellier sottopone le vinacce a fuoco vivo che ne fa svaporar l' aqua, lasciandovi solo la parte spiritosa, e ne ottiene l' aqua di ferro, o aqua di morte, infine detta aquavite.

Le candele di sego erano un lusso: dapprima usavasi l' olio o legni resinosi; e nelle chiese la cera.

Gli antichi andavano a capo scoperto o col cappuccio. I cap-

pelli venner di Spagna, e Tristano Salazar biscaglino vescovo di Sens dicono gl'introducesse in Francia, invece di berretti e dei tôcchi. Carlo VI fu il primo re che portasse cappello alla campagna; sotto Carlo VII portavansi quando piovesse; sotto Carlo VIII in ogni tempo.

Per dare spasso a Carlo VI di Francia s'introdusse il giuoco delle carte, già conosciuto da prima, e per istampare queste si fecero le prime incisioni in legno.

Agli Ebrei son dovute le lettere di cambio, e gl' Italiani ed i negozianti d' Amsterdam le introdussero in Francia, al tempo di Filippo il Lungo.

1320. Prima moneta d'oro battuta in Occidente dopo i Barbari.

1330. Invenzione della polvere di cannone, fatta da Bertoldo Schwartz. Applicata alle armi, muta faccia alla tattica di terra e di mare, e le ricchezze diventano necessarie per mantenere eserciti e flotte.

1344. Giovanni Dondi pone in Padova il primo orologio da Torre.

1346. Invenzione delle bombe e de' mortai.

1350. Bartolo ed il suo discepolo Baldo ristaurano la scienza del diritto in Italia; per loro salgono in onore le università di Pisa, di Bologna, di Perugia, di Padova e di Pavia.

1403. Giovanni Bethencourt normanno scopre le isole Canarie.

1407. Fondasi a Genova il banco di san Giorgio, modello degli altri tutti.

1410. Invenzione della pittura ad olio, attribuita al fiammingo Giovanni Van-Eych, dal quale l'avrebbe appresa e portata in Italia Antonello da Messina. Gli antichi stempravano i colori nell'aqua più o meno gommata. — Fino dalla prima crociata pare fosse nota la pittura sul vetro, che fiorì in questo secolo. — Giovanni delle Corniole fiorentino trova l'incisione all'incavo.

1416. Guglielmo Beukoltz trova il metodo di salar le aringhe, ricchezza del Nord.

1432. Gilianez volta il Capo Non.

1440. Invenzione della stampa con caratteri mobili per opera di Pietro Schöffer, Giovanni Faust e Giovanni di Guttemberg.

1449. I Portoghesi scoprono le Isole Azorre.

1450. Tommaso Finiguerra, orefice di Firenze, trova l'arte d'incidere in rame; — i Chinesi e gl'Indiani da immemorabile fanno intagli in legno per le loro stoffe stampate. I Chinesi fin

prima del 1000 adopravano per i libri la stereotipia. Presso gli antichi popoli colti era conosciuta soltanto l'incisione in pietra ed in cristallo, sì in incavo che in rilievo.

1450. Luigi Berguem di Bruges, avendo osservato che due diamanti stroppicciati fra sè s'intaccano, raccolse la polvere che ne veniva, e se ne valse per tagliare e levigar i diamanti. Gli antichi traevano i diamanti dall'Etiopia; poi ne vennero dall'India, Arabia, Cipro, Macedonia: ora soltanto da Golconda e dal Bengala.

1457. La regina di Francia riceve dal re d'Ungheria una carrozza sulle molle; novità che fe meravigliare Parigi. Gl' Italiani v'applicarono i vetri agli sportelli.

1500. Bovillas trova la curva cicloidale.

S'introducono i monti di pietà a Perugia: Paolo II, poi Leon X nel 1515 gli approvano.

1460. Caduto l'impero d'Oriente (1455), i dotti Greci rifuggiti in Italia vi propagano la cognizione de'classici.

1483. L' *Orfeo* del Poliziano è il primo dramma in lingua moderna regolare, non religioso. L' *Euridice* del Rinuccini è il primo messo in musica. A mezzo il secolo XVI Perrin l'introduce a Parigi, e ottiene di stabilir un'accademia per l'opera. Fino al 1681 nessnna donna v' avea cantato.

1486. I Portoghesi, che da un pezzo cercavano la via per andare alle Indie Orientali girando intorno all'Africa, dopo avere scoperto le isole di Porto Santo, di Madera, le Azorre, quelle di Capo Verde, la Guinea, il Congo, condotti da Bartolomeo Diaz, pervengono finalmente al Capo di Buona Speranza.

1492. Cristoforo Colombo salpato da Palos, porto di Spagna, il 5 agosto, la notte dall' 11 al 12 ottobre scopre l'isola di San Salvatore; nel 1495 le Antille; nel 1498 il continente d'America.

1498. Vasco di Gama, dato volta al Capo di Buona Speranza, scopre le coste orientali dell' Africa e giunge alle Indie. — Nei seguenti anni crescono le scoperte in America e nel mare delle Indie, per opera specialmente di Americo Vespucci, Giovanni e Sebastiano Cabotto, Alvarez Cabral, Alfonso Albuquerque, Balboa, Ferdinando Cortez, Magellano ed altri.

Dalle terre scoperte ci arrivano molte nuove produzioni, l'indaco, il tabacco, il cotone, la vaniglia, il cacao, la china, la cocciniglia ecc. Dai Messicani impararono i gesuiti a far la cioccolata, che nel 1520 fu portata dal Messico in Europa; in Francia pel

primo ne fe uso l'arcivescovo di Lione, fratello del cardinale Richelieu. Ora si consumano da 23 milioni di libbre di cacao l'anno in Europa.

Si estende l'uso del caffè, or proibito ora permesso, finchè a mezzo il 600 gl'Italiani, e specialmente i Veneziani ne mettono botteghe nelle principali città.

1500. Copernico determina il sistema del mondo. — Epoca più gloriosa delle arti in Italia, Rafaello, Michelangelo, Leonardo da Vinci, altri rinomati artisti. — Fiorisce la tipografia per opera degli Aldi in Venezia e a Roma.

1518. Incisione all'aqua forte.

1519. Magellano compie il primo viaggio attorno al mondo.

1528. Fernel misura un arco del meridiano.

1533. Primo orto botanico a Padova: vi succedono quelli di Firenze, Pisa ecc.; a Mompellier nel 1568; nel 1591 a Parigi.

1547. Gli aranci portati dalla China in Portogallo.

1549. G. B. Porta inventa il telescopio e la camera oscura.

1560. Il tabacco è introdotto in Europa. Nicot ambasciatore di Francia alla Corte di Portogallo, ne riceve da un mercante fiammingo, e lo presenta al gran priore a Lisbona, poi a Caterina de' Medici in Francia; e perciò è detto *Nicoziana*, *erba del gran priore*, *erba della regina*, ovvero *erba di Santa Croce*, *erba di Tornabuona* dal nome dei due cardinali che lo mettono in uso in Italia: gli Spagnuoli lo chiamarono *tabago* perchè prima lo trovarono a Tabago, una delle Antille.

Di questo tempo s'introduce il grano turco, che pare derivi dall'America non dall'Asia.

1564. Clemente Birago milanese trova l'incisione sul diamante.

1574. S'adopera il mercurio per affinare l'oro e l'argento.

1577. Viaggio di Drak attorno al mondo.

1580. L'ammiraglio inglese Francesco Drake compie il giro del globo. — Fioriscono in Italia le lettere. — Ariosto, Tasso; Accademia della Crusca. Vieti, Record, Stifelio introducono i segni algebrici.

1582. Gregorio XIII riforma il calendario.

1584. Don Pedro Ponce spagnuolo inventa un metodo per istruir i sordimuti.

1586. Sir Walter Raleigh porta in Inghilterra il pomo di terra, di cui più tardi si comprende l'immensa utilità.

1590. Antonio De Dominis spiega la refrazione della luce e l'iride.

1590. Sistema astronomico di Ticone Brahe.

Si perfezionano gli orologi, facendoli per tasca; bombe e mortari si applicano all' espugnazione delle città; a Pistoja inventansi le pistole, a Bajona le bajonette.

Gl'Inglesi trovano gli spilli, mentre prima s'adopravano spine d'avorio o di legno.

1600. Giovanni Keplero, precursore di Descartes nell'ottica e di Newton nelle scienze fisiche, dimostra le vere leggi del sistema del mondo, e le forze centrifughe e centripete.

Francesco Bacone da Verulamio filosofo, teologo, storico e giurista, indovinò l'elasticità ed il peso dell'aria, intravvide l'attrazione newtoniana, segnò nuove orme nello studio della filosofia.

Il gelso era stato introdotto in Francia sotto Carlo VIII. Enrico IV ne favorisce la coltura, e coll'ajuto di Oliviero de Serre ne fa piantare quindici mila nel giardino delle Tuilerie. — Il cardinale De Lugo gesuita insegna l'uso della chinachina.

1605. Giusto Byrge inventa i logaritmi e il compasso di proporzione.

1607. Rinuccini inventa l'opera in musica.

1608. Scoperta della grande circolazione del sangue, attribuita al medico inglese Harvey; ma già avvertita dagli italiani Sarpi e Cesalpini.

1609. Galileo inventa o perfeziona il telescopio; scopre i satelliti di Giove; dimostra il moto di rotazione e di rivoluzione della terra intorno al Sole; trova la teoria del pendolo ed il compasso di proporzione; — filosofia sperimentale.

1610. Gli Olandesi introducono il the; nel 1636 conosceasi in Francia; nel 1670 in Inghilterra.

1616. Luigi XI avea già introdotto le poste, che eran corrieri portanti gli spacci reali. Ma le regolari furono stabilite dal conte Tassi della Torre di Valsassina nel 1616 in Germania, onde la sua famiglia ottenne come feudo ereditario il grado di mastro delle poste imperiali.

1620. Prime parrucche.

1621. Termometro inventato dall'olandese Cornelio Dressel. Reaumur lo perfezionò. — A Venezia s'introducono fogli che annunziano le novità; un per settimana e del valore d'una gazzetta.

Il medico Renaudot nel 1631 le dà alla Francia, e n'ebbe lungamente il privilegio. — Sperimenti della bacchetta divinatoria.

1628. Ritrovamento dei marmi di Paros che l'inglese conte di Arondel trasporta ad Oxford.

1630. Cartesio fa conoscere la rifrazione della luce, apre una nuova via allo studio della natura.

Gobelin trova la tintura in scarlatto, da cui le famose tintorie nel sobborgo san Marcello a Parigi.

1634. Un'assemblea di dotti a Parigi fissa il primo meridiano all'isola del Ferro.

1637. Gli Olandesi portano i tulipani: 120 bulbi son venduti 90000 lire.

1640. Evangelista Torricelli da Firenze inventa il barometro.

1647. Bonaventura Cavalieri da Milano, nella sua geometria degli indivisibili, fonda il calcolo infinitesimale.

1650. Macchina pneumatica, inventata secondo gl'Inglesi da Boyle, secondo i Tedeschi da Ottone Guerick.

1656. Si stabiliscono in Francia le prime manifatture di calze, sotto la direzione d'un tal Hindret. Prosperando, nel 1666 egli forma una compagnia tanto fiorente, che fra sei anni potè istituirsi una maestranza di lavoratori di calze.

1657. Fondata in Firenze l'Accademia del Cimento, che precede di 3 anni quella delle scienze di Londra, e di 9 quella di Parigi.

1660. Molière, Racine, Fénélon, Massillon, Bossuet, Bourdaloue. — Scoperta della Nuova Olanda. Si misura la velocità delle navi secondo i nodi che fila.

1664. Tournefort classifica le piante secondo la corolla.

1669. Brandt trova il fosforo.

1670. Huygens applica il pendolo al movimento degli orologi, sostituendolo al bilanciere. — Scopre l'anello di Saturno.

1676. Barlow fa orologi a ripetizione.

Il barone Böticher fabbrica la prima porcellana in Europa.

1680. Newton dà la teoria dell'attrazione universale; fa varie scoperte nell'ottica; compone il telescopio di riflessione. — Giandomenico Cassini, tra i più celebri che si volsero ad esaminare il cielo, scopre quattro satelliti di Saturno, spiega il moto delle comete, scioglie i più difficili problemi astronomici. Sotto Luigi XIV si mettono vetture a nolo in città a Parigi. La prima chiamavasi carrozza da cinque soldi, perchè tanto la si pagava

allora. Faceva stazione sotto un tabernacolino di san Fiacre, donde prese il nome che le rimane.

1683. Jordan a Stutgard inventa il sifone e lo confida al duca di Wurtemberg. Ma uditone gli effetti, il famoso navigatore Gio. Davis e Dionigi Papin ne fecero altri.

Homberg inventa l'areometro o pesa liquori.

1684. Leibnitz introduce il calcolo differenziale.

1688. Luca di Nehor fonde grandi lastre da specchi.

1692. Primo uso delle bajonette come arma decisiva.

1700. Bernouilli trova il calcolo integrale.

1701. Cassini termina la meridiana, e s'accorge che la terra è oblunga.

1703. Luigi XIV adotta i fucili in luogo de' moschetti e dell'archibugio; alle picche si surrogano generalmente le bajonette.

1705. I Prussiani carican i fucili con bacchette di ferro.

1710. Rameau riforma la musica.

1715. Il barometro vien applicato alla misura dell'altezza delle montagne da La-Place.

1720. Lady Montagu porta l'innesto del vajuolo da Costantinopoli in Europa.

1724. Wodward scopre l'azzurro di Berlino.

1727. Bonocini inventa il violoncello.

1735. Lacondamine, Bouguer, Godin e Jussieu, misurano un arco del meridiano sotto l'equatore, mentre altri ne misurano uno sotto il polo, e così determinano la periferia della terra.

1738. Mirabili automi di Vaucanson da Grenoble.

1743. Microscopio solare di Lieberkuhn.

1745. Bottiglia di Leyda.

1747. Eulero trova le lenti acromatiche.

1750. Montfaucon, poi Winckelmann spargono gran luce negli studii archeologici, e maggiore in appresso l'italiano E. Q. Visconti.

Esperienze di Franklin sull'elettricità. — Parafulmini 1757 perfezionati da Chappe e Bertholon.

1765. Un tal Boulanger di Parigi apre bottega di trattore, e scrive per insegna: *Venite a me tutti che soffrite di stomaco ed io vi ristorerò*. Di là il nome di *ristoranti*.

1760. Linneo, Spallanzani e Buffon spiegano l'universa natura.

1770. Viaggio di Cook intorno al mondo; di Lapeyrouse 1786.

1773. Guyton-Morveau scopre i mezzi di disinfettare l'aria.

1775. Lavoisier decompone l'aqua e l'aria, crea la nuova chimica.

1780. Nell'istituto del cavaliere Paulet per gli orfani militari a Parigi s'introduce prima il mutuo insegnamento. È poi esteso in Inghilterra e migliorato dal dottor Bell e dal quachero Lancastre.

1781. Herschel scopre il pianeta Urano; — Saussure inventa l'igrometro.

De l'Epée perfeziona il modo d'istruire i muti.

1782. Samuele Taylor inventa la stenografia.

1783. Ascensione dei primi palloni areostatici (Lunardi, Montgolfier, Landriani, Zambeccari).

1783. Herschel fa il più famoso telescopio, lungo 40 piedi, al quale son dovute le maggiori scoperte.

1784. Mesmer insegna il magnetismo animale.

1786. Hauy istruisce i ciechi.

1786. Jussieu dà il sistema di classificaziono naturale delle piante.

1791. Chappe inventa i telegrafi, di Francia passati a tutti i popoli civili.

M. Argan inventa le lampade a doppia corrente.

Hargravt inventa la filatura del cotone.

Si applica la chimica alle arti; Chaptal migliora così i vini; Parmentier l'arte del panatiere, introducendo pure la patata; Rumfort i metodi di scaldare; Lowitz, Rouppe, Morozzo, insegnano a purificar l'aqua; Seguin a conciar le pelli; altri a raffinar la polvere fulminante, Berthollet e Vauquelin a migliorar le tintorie e l'imbiancatura; Thénard e Brogniart forniscono nuovi colori alla pittura e allo smalto.

Jaquart inventa i telai de' broccati che creano la ricchezza di Lione.

1792. Vancouver scorre i mari australi.

1793. Introduzione del calcolo decimale.

1796. Laplace dà il sistema del mondo.

1797. Mongolfier inventa l'ariete idraulico; e Didot la stereotipia.

1798. Il professore Galvani di Bologna scopre l'elettricità che egli pretende animale.

1798. Jenner trova la vaccinazione. — Gay-Lussac, Thénard, Davy, Berthollet fanno grandi scoperte e applicazioni della chimica.

1801. Volta inventa la pila colla quale Davy decompone l'aqua, ecc. — Piazzi scopre il pianeta Cerere.

1801. Hauy pubblica un nuovo sistema mineralogico.

1802. Berte di Tolosa inventa il bilanciere per battere monete. —Garnerin trova il paracadute per gli areostati.

1802. Olbers (m. 1840) scopre il pianeta Pallade. —Sennefelder inventa la litografia. Delessert raffina gli zuccheri.

1803. Harding scopre il pianeta Giunone.

1805. Gall pubblica le sue ricerche sulla craniologia.

1807. Chaptal applica la chimica alle arti.

1807. Olbers scopre anche il pianeta Vesta. — Primo battello mosso a vapore da Fulton; macchine di Watt.

1808. La Grange dà la soluzione delle equazioni numeriche di qualunque grado.

1809. Herschel scopre i sei satelliti di Urano.

1811. Prime illuminazioni a gas in Inghilterra. — Trovasi il modo d'estrarre lo zucchero dalla barbabietola.

1814. Illuminazione a gas. — Zolfanelli chimici. — Il chinino. — Strade di ferro. — Ponti sospesi. — Giornalismo. — Studii sull'Oriente e sull'Egitto. — Le banche.

1827. Fresnel fa costruire fari visibili in grandi distanze. — Filature del lino a macchina.

1835. L'elettro-magnetismo: si tenta applicarlo alla meccanica.

1839. Daguerre trova il modo di fissare i contorni degli oggetti su lamine d'argento per solo effetto della luce.

INDICE

PARTE PRIMA.

NOTIZIE CRONOLOGICHE.

PARTE SECONDA.

TAVOLETTE CRONOLOGICHE.

FINE

il 1° agosto 1840.

EMENDAZIONI

Pag. lin.
53 31 *leggi* proibisce definitivamente il matrimonio ecc.
14 16 *invece di* 375 *leggi* 325.
16 22 *leggi* 776 — 345 = 431

V'ha alcune quistioni che tratto tratto si rinnovano, e non si risolvono mai. Tal è quella se l'anno in cui si suppone nato Cristo, abbia a dirsi *anno* 0 o *anno* 1 dell'èra volgare; se il secolo cominci collo 0 o coll' 1; se il secolo nostro conti 39 o 40 anni di sua vita. Nel secolo passato se ne scrissero volumi; testè la lite rinnovossi fra un sommo astronomo e altri valenti, cagionata dall'essermi io espresso o non chiaramente o impropriamente in questo libro di Cronologia. Venerando i sostenitori e gli oppugnatori d'una disputa, condotta, come si suole fra nobili avversarii, con decoro e ragioni, io, a chiarimento od emendazione di quanto scrissi, avvertirò i miei cortesi lettori, che gli astronomi chiamano anno 0 quel che precedette l'èra volgare, mentre i cronologisti lo chiamano anno 1 avanti essa èra; e così ho fatto io nella serie dei consoli data a pag. 145.

Ciò posto, l'anno 100 di Cristo compie il 1° secolo, e il II comincia col 101; come col fine del 1800 terminò il secolo XVIII, e col 1801 cominciò il XIX. Epperò chiamansi anni secolari quelli la cui numerazione finisce con 00.

Converrà dunque a pag. 16 correggere il primo alinea, così:

= Secolo è il volgare di 100 anni. I primi cento trascorsi dopo la nascita di Cristo, formano il I° secolo; al 101 comincia il II; al 201 il III; così al 1801 comincia il XIX secolo, che finirà col 1900, quando chi vivrà deh possa trovare i suoi simili più benevoli e generosi. =

59 18 *leva la parola* ecumenico
64 20 *invece di* termometro, *leggi* barometro.
74 ult. *leggi* 235 (*)
189 34 *leggi* Pepino *invece di* Carlo Magno.
197 22 *leggi* quella *per* quelle
276 *l'ultimo regno correggasi così*: Eudossia, con Michele Parapinace, Andronico e Costantino XI suoi figlioli
279 40 *leva il* san
284 *correggi*:

201	Urbano VI	1378	—	1389
	*Clemente VII (Roberto di Ginevra) in Avignone	1378	—	1394
	*Benedetto XIII (Pier da Luni in Avignone)	1394	dep.	1409
		e 1417	m.	1424
202	Bonifazio IX	1389	—	1404
203	Innocenzo VII ecc.			

352 ult. *leggi* 1839
361 10 *leggi* Federico Guglielmo III 1797 1840
Federico Guglielmo IV 2 giugno 1840
370 13 *leggi* Alacoque M. Margherita scrittrice ascetica 1647-1690.
374 2. 3 *leggi* Ancre (Leonora Galigai marescialla d') processata il 1617 a Parigi come maliarda
480 5 Nailo *leggi* Nailor
516 22 Suida.... XI secolo *leggi* X secolo (*)

(*) In poche copie.

Con permissione.